Anno 121 - Numero 69

Il tempo che fa | Temperature di ieri
Molto nuvoloso — Max. Reggio C. 17° — Min. Belluno -5° — Torino (media) 4,5°
Poco nuvoloso — Previsioni a pagina 19

LA STAMPA

Domenica 22 Marzo 1987 - L. 700

Antonio Tatò

A PAGINA 7

«Non mettete in soffitta Berlinguer». Intervista a Antonio Tatò

di Ezio Mauro

I risultati di un sondaggio de «La Stampa»

Nucleare: gli italiani vogliono i referendum

Sulla giustizia invece preferiscono che decida il Parlamento

Gli italiani ritengono, in grande maggioranza, che sia «giusto» sottoporre a consultazione popolare «leggi in materia di giustizia o di nucleare». Sono informati (al 74,1 per cento) del «diktat» che divide socialisti e democristiani sulla possibilità di trovare o meno un accordo per evitare i cinque referendum, ma non sui loro contenuti. Infine, ed è questo il dato politico più rilevante, preferirebbero mantenere il loro diritto di voto sulle centrali atomiche, mentre sono disponibili ad affidare allo Stato (governo e Parlamento) una soluzione sul problema della responsabilità del giudice e dell'inquirente.

Sono questi i risultati che emergono da un sondaggio realizzato per *La Stampa* dalla S.W.G. di Trieste (Servizi integrati di ricerca).

In genere, gli intervistati sono al corrente del tema che divide segretario dc e leader psi, ma non vanno molto più in là: sulle leggi da abrogare hanno le idee confuse. Il 56,6 per cento ammette di non conoscerle.

(A pagina 6 dati e tabelle del sondaggio).

Ponti tagliati

Sembra che si voti a giugno o anche prima: ormai lo dicono tutti. Come ha osservato, in tante occasioni, Spadolini, del pentapartito fanno parte forze politiche che nelle altre democrazie si trovano su posizioni antagonistiche. Nella fase calante della legislatura, in un'alleanza così anomala affiorano vecchi e nuovi contrasti; e non a caso, per quattro volte consecutive, gli italiani sono andati a votare almeno un anno prima. Un rapido regolamento dei conti può essere meglio di una lunga e brutta campagna elettorale; chi scrive lo ha sempre sostenuto e i recenti episodi non gli hanno fatto cambiare idea. Ma il modo che si sta escogitando per arrivare alle elezioni anticipate offre grossi motivi di preoccupazione.

De Mita e Spadolini ritengono che la maggioranza debba porre nel programma di governo l'impegno a trovare un accordo che vincoli tutti e cinque i partiti; un impegno che consenta di varare sia per il nucleare sia per la giustizia nuove leggi che rendano inutile la consultazione popolare o che la svuotino di ogni significato, se queste leggi non avranno ancora ricevuto la sanzione del Parlamento. Craxi è del parere opposto: prima di legiferare, vanno ascoltati gli elettori. Il responso, quale che sia, deve servire di orientamento sia per delineare la futura politica energetica sia per affrontare i grossi problemi del sistema giudiziario italiano.

Secondo il sondaggio realizzato per *La Stampa*, gli italiani per il momento sono divisi: il 46,8 per cento vedrebbe volentieri un accordo di governo sulla giustizia, mentre il 38,5 preferisce votare. Sul nucleare le proporzioni si invertono: il 35,9 è per l'intesa preventiva, il 49 contrario.

Queste indicazioni sembrano inventate apposta per confermare tanto De Mita quanto Craxi nei loro propositi: né l'uno né l'altro cederà facilmente. Altissimo e Nicolazzi, e lo stesso Andreotti, dispongono di esigui margini per portare a buon fine i tentativi di mediazione.

Quali saranno le conseguenze di questa prova di forza che a tutt'oggi pare inevitabile? In campagna elettorale De Mita dirà, parola più parola meno: *«Craxi è un avventuriero che ha voluto restare tre anni al governo col dieci per cento; poi ha mancato di parola impedendo al successore democristiano di succedergli, come lui stesso si era impegnato a fare lo scorso luglio; ora cerca, con i referendum, di sfasciare la maggioranza, magari per mettersi con Natta».*

Craxi, all'incirca, gli risponderà in questo modo: *«De Mita e Spadolini hanno scippato ai cittadini il sacrosanto diritto di pronunciarsi su temi come il nucleare e la giustizia. Hanno praticamente annullato l'unica espressione di democrazia diretta che esiste nel sistema politico italiano. Hanno voluto le elezioni al solo scopo di impedire i referendum, perché erano sicuri di perderli».*

Non è nostro compito, e neppure nostra intenzione, di stabilire il livello di credibilità di questi argomenti. Ma una cosa è certa: dopo una campagna elettorale di questo tipo, con che faccia Craxi e De Mita potrebbero tornare intorno a un tavolo, magari per spartirsi quattro banche o due vicedirettori alla Rai?

Un'ultima osservazione. Si è poi sicuri che i referendum possano essere evitati? Che il presidente Cossiga, dopo la rinuncia di Andreotti, non farà ulteriori tentativi per formare un altro governo? Se tutti i partiti rappresentati in Parlamento, con l'eccezione dei democristiani, dei repubblicani e dei missini, diranno a Cossiga che i referendum vanno comunque celebrati, gli porranno un problema nuovo, e di non facile soluzione.

Nulla è da escludere, nemmeno i referendum in un clima di rissa e, due mesi dopo, una campagna elettorale selvaggia. Ovviamente, non si può escludere neppure un soprassalto di saggezza, nella settimana di esplorazioni aggiuntive che De Mita ha concesso ad Andreotti, l'uomo a cui la dc puntualmente ricorre in ogni momento difficile. Ma questa volta si ha l'impressione che perfino Andreotti dovrà superare se stesso.

Gianfranco Piazzesi

Il ministro dell'Interno Scalfaro sull'assassinio del generale Giorgieri

«Delitto deciso all'estero»

«Gli esecutori sono killer professionisti» - «Stretti legami con Action directe e Raf» - La moto usata nell'agguato potrebbe condurre ai terroristi - Polemiche sullo smantellamento della rete di agenti speciali anti-Br

ROMA — *«Un attentato preordinato all'estero, affidato a gruppi terroristici italiani ed eseguito da killer professionisti»*: questa l'ipotesi prevalente maturata ieri pomeriggio nel corso di un supervertice del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, e riferita dal ministro dell'Interno, Scalfaro. *«E' anche possibile* — ha aggiunto il ministro — *che i killer siano stati reclutati nell'ambiente della criminalità comune».*

Emergono alcuni dati a conferma degli stretti collegamenti fra gruppi eversivi europei. Esperti del Viminale sono già stati inviati a Parigi e Bonn per studiare le tecniche usate da «Action directe» e «Raf», e i documenti in possesso di quelle polizie. Del resto «fusioni operative» erano già state proclamate dagli stessi gruppi. Anzi, un capo dei terroristi francesi, arrestato a febbraio, aveva annunciato: *«Il prossimo obiettivo sarà in Italia».* E' mancato un collegamento tra le polizie dei due Paesi?

Le indagini sono intense, ma le tracce sono deboli. C'è la moto usata nell'agguato e ritrovata poco dopo: una Gilera di tipo «Enduro». E' stato individuato l'ex proprietario: un giovane di 25 anni, che nel giugno scorso aveva pubblicato un'inserzione; si era presentato un giovane, che l'aveva acquistata pagandola in contanti: ma aveva dato un nome di fantasia e all'appuntamento per le pratiche legali non si era presentato.

I proiettili sparati contro il gen. Giorgieri sono stati sei: cinque l'hanno colpito. Erano di calibro 38, con la punta incisa, per recare più danno.

(A pagina 2 i servizi di Ruggero Conteduca, Cesare Martinetti, Susanna Marsella, Enrico Singer, Pierangelo Sapegno).

Roma. La signora Giorgia Pellegrini Giorgieri, a sinistra, moglie del generale ucciso, accanto alla bara del marito esposta nel Palazzo dello Stato maggiore dell'Aeronautica. Le è vicino un'amica (Ansa)

«I nostri errori»

I giudici: «Ci vorrebbero più pentiti»

ROMA — Di questo nuovo terrorismo che riconquista le prime pagine, i magistrati confidano di sapere poco o nulla. *«Da anni* — lamentano — *non abbiamo più un pentito, uno che ci offra uno sguardo dall'interno».* E se adesso negli uffici giudiziari il lavoro di indagine ricomincia quasi al buio, per i giudici una ragione c'è: l'antiterrorismo non ha una strategia. Non sa organizzarsi sul lungo periodo. Non riesce a prevedere, capace di rispondere solo alle emergenze. *«Il suo motto* — ironizza parafrasando De Gaulle il giudice istruttore Rosario Minna — *è: l'intelligenza seguirà».*

«A Napoli, per esempio — racconta il giudice Carlo Alemi, titolare dell'istruttoria sul cosiddetto "caso Cirillo" — *a partire dall'81-82 Dipo e antiterrorismo sono stati dirottati sul fronte della delinquenza organizzata. La scelta è stata motivata all'incirca così: il terrorismo è finito, datevi da fare. Col risultato che non ci sono stati più arresti, dunque neppure più pentiti. Lo stesso è accaduto altrove. E quando quattro anni fa sedicimila magistrati italiani, tra i quali anch'io, segnalarono in una lettera che non ci si doveva illudere, perché c'erano tutte le condizioni per una futura ripresa del terrorismo, fummo accusati di evocare un fantasma per fame di protagonismo».*

Quello delle Digos depotenziate è un argomento polemico che ricorre spesso nelle analisi dei giudici antiterrorismo. Dice un pubblico ministero di Milano, che ritiene di esprimere l'opinione prevalente in quegli uffici giudiziari: *«Poiché non c'è stata una seria capacità di analisi, si è fatto questo ragionamento: siccome non ci sono più attentati, vuol dire che il terrorismo è finito».*

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A colloquio con il presidente Rai dopo che Berlusconi gli ha «rapito» Baudo e Carrà

Manca: se è la guerra, siamo pronti

«La mossa di Canale 5 compromette l'ipotesi di una pax televisiva tra pubblico e privato» - «E' un duro colpo ma c'è un risvolto positivo: mentre gli altri si accaparrano cose un po' invecchiate, noi punteremo sui giovani»

DAL NOSTRO INVIATO

TERNI — Dopo il «rapimento» di Raffaella Carrà e Pippo Baudo, la pace con Berlusconi è finita: adesso è tempo di guerra. Parola di Enrico Manca che per questo week-end ha smesso i panni di presidente della Rai per indossare di nuovo quelli del leader socialista al congresso regionale del psi umbro che si svolge in un salone delle ex Officine Bosco a Terni. Questa mattina verso mezzogiorno Manca terrà la relazione conclusiva ma la preparazione del discorso è costantemente interrotta dall'affacciarsi di leader locali in competizione tra loro e soprattutto da telefonate che chiedono chiarimenti sull'*affaire* Baudo. La sua risposta è sempre la stessa: per il momento delle questioni Rai non vuole parlare, aspetta di conoscere cosa diranno Baudo e Berlusconi domani e dopo dirà la sua. Ma poi accetta di abbandonarsi a qualche considerazione.

«Di persona — racconta Manca — *Pippo Baudo non l'ho mai conosciuto; lo giudico un buon professionista e devo riconoscere in tutta franchezza che mi dispiace per ciò che è accaduto. Ma voglio anche aggiungere che non discuto le sue opzioni personali: in un sistema libero ognuno può operare le scelte che preferisce. Anche se, a proposito di come se n'è andato Baudo, sento l'obbligo di sottolineare ancora una volta che a certe questioni di metodo, a certi comportamenti, bisognerebbe stare più attenti».*

E Baudo dunque lei rimprovera quasi esclusivamente il comportamento che ha tenuto nelle ultime settimane. E' con Berlusconi allora che apre una vertenza?

«Con l'acquisizione di Baudo da parte di Berlusconi, l'ipotesi strategica di una pax televisiva tra pubblico e privato subisce un duro colpo. Alle aperture del servizio pubblico per una strategia della cosiddetta "tivù Italia" si risponde con il sistema tradizionale del negacontratto».

C'è qualcosa di irregolare in questo?

«Sotto il profilo formale non c'è nulla da dire, per quanto riguarda invece la sostanza del discorso, io considero un gravissimo errore di prospettiva da parte degli stessi privati e una miopia fortemente segnata da un interesse meramente commerciale».

Lei implicitamente sta ammettendo così che per voi la transmigrazione di Baudo è stato un durissimo colpo.

«Sarebbe sciocco negare che è stato un colpo alla programmazione della Rai; ma in tutte le cose, com'è noto, c'è il rovescio della medaglia...».

E qual è in questa occasione?

«Quanto è avvenuto, ne sono certo, costituirà una forte e positiva spinta per un rinnovamento e un ringiovanimento delle capacità produttive e ideative della Rai».

Ma avete già di che rimpiazzare Baudo e la Carrà?

«Non partiamo certamente da zero: ci sono molte energie giovani dentro e fuori la Rai che potranno fare la loro prova».

Faccia qualche nome.

«No, nessun nome. Ma voglio aggiungere che l'azienda pubblica radiotelevisiva ha una grande capacità di ringiovanimento e la storia anche recente dimostra che la Rai continua ad essere una grandissima scuola capace ancora di forgiare nuovi elementi. Mentre gli altri si accaparrano cose un tantino invecchiate, da noi si aprono spazi di rinnovamento. Da questo punto di vista mi sembra di poter dire con tutta tranquillità che la Rai è migliore. Migliore e diversa».

La si accusa di avere in qualche modo contribuito a questo esodo di Baudo e della Carrà: lo si attribuisce questa filosofia: alla Rai la leadership di informazione e cultura, ai privati lo spettacolo.

«Non solo non mi riconosco in questa filosofia ma dico di più: se qualcuno pensa che il servizio pubblico possa rinserrarsi soltanto nella programmazione culturale e informativa, sbaglia di grosso. La competizione, anzi più oggi, dovrà essere a tutto campo, non solo nella cultura e nell'informazione che vede la Rai in posizione di forte supremazia, ma anche nella programmazione dello spettacolo e dell'intrattenimento. Cercando, beninteso, di sviluppare anche in quest'ultimo campo il senso critico degli utenti».

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

In pagina spettacoli

E ora la Rai mostra i muscoli

Servizi di F. Caprara, S. Roblony e G. Rota

Reagan firma, il Congresso gli nega i fondi

Rifugi atomici in Usa soltanto per i potenti

Il senatore Proxmire: «E' come dire alla gente: arrangiatevi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il presidente Reagan vorrebbe costruire 600 rifugi antiatomici per le autorità civili. Desidera salvare, in caso di conflitto nucleare, le istituzioni «che costituirebbero la società nel periodo post-atomico», ma pensa di lasciare ai cittadini il compito di salvarsi da soli. Non li abbandonerebbe del tutto a se stessi, naturalmente: dai 600 rifugi, le autorità li indirizzerebbero verso i sotterranei più protetti, i luoghi più sicuri, supposto che ve ne fosse il tempo.

Se n'è parlato in un duplice dibattito alla sottocommissione Stanziamenti del Senato. Il primo riguardava una direttiva firmata dal presidente il 4 febbraio, la «direttiva 258 sulla sicurezza»; il secondo un libro bianco sulla protezione civile in caso di guerra atomica, presentato dall'Ufficio emergenze, il Fema.

Con la direttiva, Reagan ha chiesto un finanziamento iniziale di 20 milioni di dollari «per istituire un sistema di gestione della crisi nucleare a livello statale e locale», ossia una rete di comunicazione dai rifugi. Ha poi indicato di voler «migliorare la protezione dei cittadini non il volontariato e l'informazione». Come istruirli senza proteggerli.

Il capo della sottocommissione, il senatore democratico Proxmire, ha opposto un secco rifiuto, commentando ironico: «*Il presidente si propone di mettere al riparo gli alti funzionari e di distribuire manuali alla popolazione*».

Nel clima di polemica subito creatosi, è quasi certo che la commissione rifiuterà anche lo stanziamento, enormemente superiore, chiesto dal Fema per realizzare le proposte del libro bianco, oltre duemila miliardi di lire.

Il direttore dell'Ufficio emergenze, Becton, ha detto che si tratterebbe di «un salto di qualità» rispetto agli Anni 50, quando l'America cadde in preda alla frenesia di costruire rifugi tanto nel settore pubblico quanto in quello privato.

La controversia, tra la politica e il folclore, è esplosa un anno fa, quando il Fema discusse la bozza del libro bianco e i democratici gli chiesero di modificarla. L'altro ieri Becton ha sostenuto di averlo fatto e ha cercato di distinguere tra il documento e la direttiva di Reagan: «*C'è bisogno di un sistema di comunicazioni* — ha detto — *anche indipendentemente dalla costruzione dei rifugi*». Ma Proxmire ha respinto il distinguo, osservando da una parte che sarebbe assai difficile mantenere una qualsiasi forma di organizzazione in un conflitto atomico e dichiarandosi dall'altra portavoce dell'indignazione popolare.

Ennio Caretto

Mister caporale

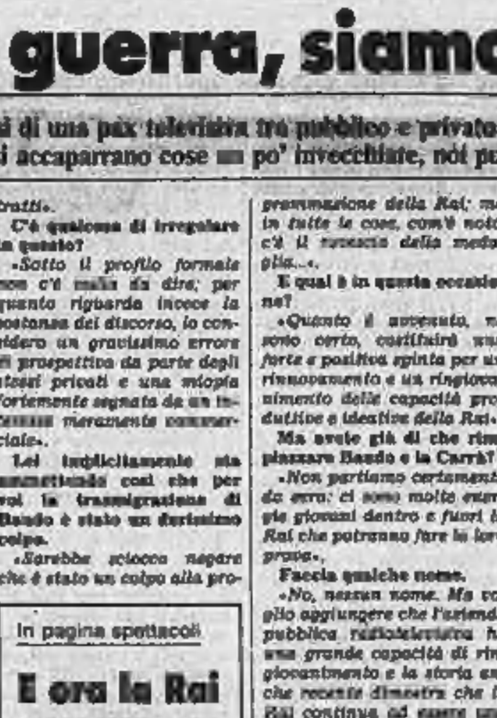
(Al porto di Genova i capi degli scaricatori ribattezzati «team-leaders»)

Il *battitore*, cui un tempo preti, avvocati e ciarlatani venivano accusati di ricorrere tornaconto per infinocchiare i poveri diavoli, sembra aver trovato da noi un efficacissimo surrogato nell'inglese; lingua quant'altre mai pratica, concreta, pragmatica, che soltanto il genio italico poteva aver l'idea di saccheggiare per scopi diametralmente opposti, densamente fumogeni.

Magistrale è in questo senso l'ultima escogitazione, che ci viene dal porto di Genova. Qui, dopo mesi di duri scontri tra la nuova gestione, che voleva abolire i capisquadra sulle banchine (chiamati tradizionalmente «caporali») e l'antica compagnia degli scaricatori, che insisteva per conservarli, si è infine raggiunto un accordo: i «caporali» resteranno, solo che d'ora in poi si chiameranno *steam-leaders*. Tutti gli interessati — corporazione medioevale, nuovo *management*, sindacato, Comune, Regione — si dichiarano entusiasti del gioco di parole cui non è forse estranea la millenaria dutilità (*ambiguity* in inglese) della Chiesa, che era presente alle trattative nella persona del Cardinale Arcivescovo della città.

Corre voce inoltre che l'accordo contenga alcune clausole segrete. Una riguarderebbe il problema del personale in eccesso, risolto a quanto pare sostituendo alla lamentosa parola «licenziamento» il più agile e moderno «sack». Un'altra dovrebbe svelare enormemente l'organizzazione dei turni di carico e scarico delle navi: si dirà britannicamente *hurry up*, *Baciccia* ovvero *slow down*, *Baciccia*. Un'altra ancora contribuirà ad allentare eventuali tensioni tra le parti, giacché prevede, si dice, l'autogiustificazione anche degli insulti. Così il crudo *vaffanc* dovrà far posto al compassato *fuck off*, e il dialettale *sbellinone* si scioglierà nella gentile formula *bloody prick*. Sarà un piacere (*a pleasure*) passeggiare lungo le banchine del porto di Genova, fra tutti quei *gentlemen* con l'accento di Belgravia, o quanto meno di Oxford.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini



PER I MILITARI CONDANNATI

Buenos Aires. Queste donne, appartenenti all'organizzazione «Parenti e amici delle vittime della sovversione», manifestano in Plaza de Mayo davanti al Palazzo del governo (sullo sfondo), a favore dei militari condannati dai tribunali per violazione dei diritti umani

Maggie si confessa in tv: ferrea in politica, tenera in famiglia

Anche la Thatcher piange

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Due Maggie in poche ore. Prima tenera, dolce, con la lacrima all'occhio; poi, grintosa, ringhiosa, con uno staffile in un pugno e un randello nell'altro. Intervistata dalla tv americana, Margaret Thatcher ha offerto il suo cuore di donna, di moglie, di mamma: salita, nel pomeriggio su un podio del partito, ha lanciato fulmini contro ogni avversario, ha fatto un sermone anche a Gorbaciov. Perché Gorbaciov? Perché lo vedrà a Mosca fra una settimana, e ha voluto avvertirlo che arriverà vigile e pugnace. *«Quando incontrerò il signor Gorbaciov, il mio obiettivo sarà una pace fondata non sulle illusioni di una resa ma sul realismo e la forza».*

Dall'intervista alla tv d'oltre Atlantico, a Barbara Walters, non si è vista, in Inghilterra, che una parte: ma non sarà facilmente dimenticata. Mai prima d'ora, Margaret Thatcher, seduta nel suo salotto al n. 10 di Downing Street, aveva parlato: «Sì, è stato un grande idillio, quello con mio marito, Denis, all'inizio degli Anni Cinquanta». *A great romance*, proprio così. Poi ha precisato: «Grande, ma soprattutto profondo. Una storia d'amore dev'essere qualcosa di più di una nebbia, non bisogna pensare soltanto alle parole della canzone "Some enchanted evening..." ("Una serata d'incanto"). Ci fu, ma con robuste radici nell'amicizia e nei comuni interessi».

Indi, l'inevitabile lezioncina. Quando l'immediato romance si dissolve, non resta un vuoto: se vi erano altri sentimenti, lo colmeranno. «Non ci si domanda mai di cosa parlare. Quando ci si vuol veramente bene, il dialogo è incessante. Non ci si domanda mai cosa fare. Le attività, i pensieri che ci accomunano ci tengono più che occupati. Non conoscerle mai la noia». A questo punto, la «dama di ferro» ha confessato d'aver pianto nell'ultimo mese. «Vi sono state prove difficili. Ogni tanto arrivano questi momenti tumultuosi, quando uno pensa "Cosa sto a fare qui? Perché continuo questo lavoro?". Ma è allora che le famiglie sono meravigliose».

«Sono meravigliose, perché ti consolano e ti dicono: "Su, coraggio, non ti lasciare abbattere"». E i figli? Hanno adesso 33 anni, Mark si è appena sposato, ma la ragazza, Carol, ancora no: e ciò l'addolora. «Mi sento povera, senza nipotini». Non si era ancora spenta l'eco di queste tenere note, che clangori di guerra tendevano l'aere. Dal podio di una conferenza tory a Torquay, Maggie sciamanava, con churchilliano impeto, tutti gli avversari. I laboristi? «Una banda di fanatici». L'Alleanza liberal-socialdemocratica? «Il labour party in esilio». A Gorbaciov tendeva la mano ma ricordando: «Il sistema comunista non funziona. L'Unione Sovietica continua a perdere terreno. Troppi russi sono ancora in prigione per i loro principi religiosi e politici».

E a tutti rammentava: «Pershing e Cruise hanno portato i russi al tavolo dei negoziati. La lezione è chiara. La fermezza rende».

Mario Ciriello

■ Orlov: vi racconto il mio esilio

NEW YORK — *«Parlano di politica con gli operai: vedevano in Sacharov un difensore dei loro interessi. Alla gente del posto era stato detto che ero una spia americana, ma quando si resero conto della verità cominciò a trattarmi meglio».* E' Yuri Orlov a descrivere, in un lungo articolo, la sua condizione di dissidente esiliato.

Il fisico sovietico oggi ha 63 anni. Dopo aver conosciuto carcere e confino per il suo impegno nel campo dei diritti civili, è riuscito a ottenere un visto d'espatrio nell'ottobre scorso, quando Mosca e Washington trattavano per il caso Daniloff. Da allora vive negli Usa.

(A pag. 5 «Diario dall'esilio in Siberia» di Yuri F. Orlov)

Le indagini sull'omicidio br: individuato l'ex proprietario della Gilera

Unica pista, la moto dei killer

Era stata acquistata dopo un annuncio sul giornale e pagata in contanti - Ma l'acquirente non si presentò per le pratiche in agenzia

ROMA — Una motocicletta Gilera Dpo «Enduro» da cross, il nome di un giovane di 28 anni che ha venduto quella moto dieci mesi fa. E' questa l'unica traccia concreta che hanno in mano gli inquirenti per l'agguato al generale Giorgieri. Il killer ha sparato all'ufficiale da quella motocicletta (125 di cilindrata, agile, ma poco più di un motorino) che gli agenti, poco dopo l'agguato, hanno trovato a un chilometro dal luogo della sparatoria.

Il giovane di 25 anni (di cui la polizia non ha dato il nome) è stato rintracciato perché la moto risulta tuttora intestata a lui, non essendo mai stato perfezionato il passaggio di proprietà. Interrogato dalla Digos, il giovane ha raccontato di aver messo un'inserzione nel giugno scorso per vendere la sua Gilera. Ha risposto un altro giovane, si sono visti e accordati. Il compratore ha pagato subito, in contanti. Poi, insieme, si sono rivolti a un'agenzia per le pratiche. L'acquirente ha dato il suo nome (risultato alle prime indagini di pura fantasia) e ha detto che si sarebbero rivisti il giorno dopo. Ma all'appuntamento il nuovo proprietario non è mai arrivato.

Una traccia consistente? Gli inquirenti dicono di sì perché potrebbe portare se non al killer almeno ai loro fiancheggiatori. Ma nessuno si nasconde che è una traccia debole e abbastanza indefinita, utile forse per capire la strategia logistica di questi nuovi terroristi, una strategia più scoperta e meno raffinata di quella tradizionale (le Br in passato hanno sempre rubato per conto loro le auto usate nelle azioni con targhe contraffatte), ma difficilmente in grado di far risalire la catena che porta agli assassini del generale Giorgieri.

Anche nella rapina di via Prati di Papa del 14 febbraio scorso, rivendicata dalle Br-Partito comunista combattente, in cui furono uccisi due agenti di polizia di scorta al furgone postale, è stata usata un'automobile di cui è stato facile risalire al proprietario, a cui era stata rubata un anno prima. E' stato anche individuato e arrestato il ladro, un ragazzo di 17 anni.

Tra gli inquirenti ieri si respirava aria di pessimismo, anche perché un'azione terroristica era temuta e in qualche modo prevista.

Le interpretazioni politiche della rivendicazione (fatta da una donna al centralino della redazione milanese di *Repubblica* quaranta minuti dopo l'agguato a nome delle Brigate rosse-Unione comunisti combattenti) appartengono per ora al campo delle ipotesi. La strategia di attacco ad obiettivi militari-industriali era nota, anticipata da numerosi documenti Br, affermata anche nell'ultimo volantino che rivendicava l'azione di via Prati di Papa.

Certo il generale Licio Giorgieri apparteneva al campo di questi obbiettivi. Pur non occupandosi di «guerra stellari» né della partecipazione italiana al sistema di difesa dai missili degli Usa Giorgieri al comando del Costarmaereo era lì un ruolo cardine, uno dei tre direttori generali delle Forze armate, l'uomo che decideva e sceglieva tutto il materiale di volo (compresi gli aerei) nei contatti con l'industria degli armamenti.

Il caporale Simone Luccelli, l'autista del generale Giorgieri uscito illeso dall'attentato, è stato interrogato a lungo. Il militare, che ha 20 anni ed è di leva, non era armato. Quando ha sentito i primi colpi si è accucciato sul sedile dell'auto accanto a quello di guida fingendosi morto.

Luccelli ha confermato la dinamica dell'agguato. In via Fontanile Arenato una moto che gli stava dietro ha lampeggiato con il faro abbagliante giallo, come se volesse chiedere strada. L'autista ha accostato e quasi fermato la Fiat 131 militare. A questo punto sono partiti i primi due colpi che dal lunotto posteriore hanno colpito il generale Giorgieri. Poi la moto si è affiancata alla vettura, il killer li ha visti ed ha sparato ancora quattro colpi. L'autopsia ha rivelato che l'ufficiale è stato colpito da cinque proiettili calibro 38, con la punta incisa — come usano fare abitualmente i killer — per recare più danno alla vittima.

La salma del generale Giorgieri è stata portata ieri nel primo pomeriggio nella camera ardente al secondo piano del ministero della Difesa. Nella sala «Madonna di Loreto» il Presidente della Repubblica Cossiga con i ministri dell'Interno Scalfaro e della Difesa Spadolini ha incontrato la vedova Giorgia Pellegrini e la figlia Luisa. I funerali si svolgeranno domani alle 11,30 a San Lorenzo fuori le mura. Poi la salma sarà tumulata a Trieste, dove era nato il generale Giorgieri e dove teneva spesso ricevimento professore ordinario associato al Politecnico.

Cesare Martinetti

Viminale: «Una risposta europea»

ROMA — «*Un attentato precordinato all'estero, affidato a gruppi terroristici italiani ed eseguito da killer professionisti*»: questa l'ipotesi prevalente maturata ieri pomeriggio nel corso di un supervertice al Quirinale e riferita, al termine, dal ministro dell'Interno Scalfaro che l'aveva presieduto. «*E' anche possibile* — ha aggiunto il ministro — *che i killer siano stati reclutati nell'ambiente della criminalità comune*».

Rispuntano i vecchi sospetti di collusione fra terroristi e malavitosi e prende quota l'idea di una lotta armata che attraversa i confini nazionali per diventare cooperazione ideologica ed operativa sul piano europeo. L'assassinio del generale Licio Giorgieri sembra confermare, insomma, una svolta nell'attività terroristica. Il cui inizio è da collocarsi negli ultimi mesi.

Ed è questa la pista che intendono seguire gli esperti del comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica riuniti ieri da Scalfaro, presente anche il direttore del Sismi, ammiraglio Fulvio Martini. Funzionari del Viminale sono stati già spediti a Parigi e a Bonn a studiare le tecniche usate dai terroristi di Action Directe e della Raf e ad interpretare le più recenti «risoluzioni strategiche» diffuse dalle due organizzazioni. L'agguato al generale Giorgieri — ha sottolineato il ministro — somiglia molto a quello in cui perse la vita in Francia il generale Audran e a quello in cui morì l'industriale tedesco Zimmermann.

«*Abbiamo grave certa* — ha aggiunto Scalfaro — *dei collegamenti fra Action directe e Raf e fra i terroristi francesi e le Brigate rosse*». E sia la Raf che Action direte avevano indicato in alcuni loro documenti obiettivi italiani da colpire: secondo una logica comune, quella cioè di mettere nel mirino personalità militari e non, legate all'industria bellica. C'era dunque da aspettarselo. Tanto più che lo stesso capo di Action directe, Jean Marc Rouillan, catturato dalla polizia francese un mese fa aveva detto agli inquirenti: «*Il prossimo Paese ad essere colpito sarà l'Italia*». Il particolare, riferito ieri dall'autorevole quotidiano parigino *Le Monde*, non è stato smentito dal ministro Scalfaro.

Servizi segreti e forze dell'ordine erano stati allertati. «*I fatti terroristici* — ha precisato però il ministro — *sono prevedibili*, ma la singola azione, che è una *aggressione di vigliaccheria, non lo è affatto*». «*E' prevedibile* anzi — ha aggiunto — che altri episodi del genere avvengano *sul territorio italiano*». La ripresa del terrorismo rischia insomma di non rimanere per il prossimo futuro un fatto isolato. Ed il pensiero del ministro è naturalmente anche quello dei suoi più stretti collaboratori, a cominciare dal capo della polizia, prefetto Parisi.

Al di là dell'episodio singolo, l'attentato di via Prati del Papa o l'assassinio del generale Giorgieri, si tratta ora, secondo gli esperti del Viminale, di ridisegnare la mappa del terrorismo. «*Lo Stato non ha mai abbassato la guardia*», dicono, è ormai uno slogan senza senso. La verità è che in tutto il Paese e a tutti i livelli è calata negli ultimi anni la tensione nei confronti della lotta armata. E questo ha fatto gioco ai vecchi fattianti e a quanti, usciti di galera per scadenza dei termini, sono tornati alla macchia. E hanno avuto tempo non solo per riorganizzarsi, ma per tessere anche trame internazionali che, come fatto nuovo nella lotta al terrorismo, costituisce per chi deve indagare certamente una difficoltà in più.

Se è vero, infatti, che al è internazionalizzata l'aggressione, anche la risposta dovrà essere concertata «*a livello europeo* — ha detto Scalfaro — *ma a livello di Paesi del Mediterraneo*». I canali fra i servizi di sicurezza italiani e quelli degli altri Paesi europei saranno maggiormente attivati, così come sarà più concertata l'azione fra le varie polizie.

Ma anche le diverse legislazioni, secondo Scalfaro, dovrebbero puntare su aspetti omogenei. «*Gli ultimi attentati terroristici vogliono essere anche un duro colpo contro la recente legge sulla dissociazione. Ma quel a noi se facessimo pagare a persone che hanno intenzione di rompere con la violenza le colpe degli altri*». Nessun ripensamento, dunque, su chi intende reintegrarsi nello Stato democratico, ma più attenzione — ha ribadito — alle scarcerazioni per scadenza dei termini della custodia cautelare.

Ruggero Conteduca

Sei proiettili con la punta incisa

Roma. Il presidente della Repubblica Cossiga abbraccia Giorgia Pellegrini, moglie del generale Giorgieri ucciso venerdì dalle Br

Giorgio Semeria: «Provocano solo irrigidimenti»

Gli ex br commentano «Sono inutili gli appelli»

«Agli assassini del generale vorremmo dire di ragionare con la loro testa» — «Ma è difficile per noi, dopo tanti anni di carcere, capire che cosa accade fuori. E poi vorrei che si parlasse più del nostro presente che del nostro passato, ma capisco che non posso rifiutarmi di affrontare un discorso su questi avvenimenti».

L'interlocutore è Giorgio Semeria, 38 anni, già del «nucleo storico» delle Brigate rosse, in carcere dal '76 e con davanti a sé altre trenta d'anni di detenzione. Assieme ad altri detenuti, tutti dissociati dalla lotta armata, ha organizzato una mostra di lavori di serigrafia allestita al Circolo della stampa di Milano. Dopo anni un permesso: l'uscita dal carcere, l'autobus come un normale cittadino, l'incontro con gli amici, il pranzo con i familiari senza sbarre o pareti divisorie. Ma, venerdì sera, le notizie da Roma, quei fantasmi del passato, e immancabili le domande dei giornalisti: cosa ne pensate?

«*Ne abbiamo discusso tra noi questa mattina* — dice un altro detenuto dissociato, Francesco Bellosi, 33 anni — *e su alcuni punti ci siamo trovati d'accordo: tenanti tutto non siamo e non vogliamo diventare degli esperti di terrorismo. Secondo: siamo le persone meno adatte per esprimere un giudizio etico. Terzo: è inutile lanciare appelli, siamo passati attraverso quelle esperienze e sappiamo che non servono*».

Perché non servono?

«*Perché* — risponde Semeria — *uno sceglie la lotta armata per convinzione, la quanto ritiene sia il solo modo per cambiare la società. Discorsi contrari... ne ha sentiti tanti ed evidentemente non l'hanno convinto: un appello a desistere provoca soltanto un irrigidimento, lo fa arroccare sempre più sulle sue posizioni*».

«*L'unica cosa che possiamo fare noi* — aggiunge Bellosi — *è mostrare, con il nostro impegno presente, che il dialogo è possibile: e questa mostra ne è un esempio concreto*».

Ma se vi trovaste di fronte a uno di quelli che hanno sparato al generale Giorgieri che cosa gli direste?

«*Guardati intorno che il mondo si sta muovendo, pensa con la tua testa* — risponde Semeria —: *sono queste le cose che gli potrei dire. E poi: osserva bene questa società, non puoi pensare che qui non ci siano altre strade, altre alla lotta armata, per cambiare le cose*».

a. mr.

La rubrica «*Cattivi pensieri*» di Luigi Firpo è a pagina 6

Documenti e tecniche dimostrano gli stretti legami tra i gruppi eversivi d'Europa

L'attentato era stato annunciato

Il capo di «Action directe», preso a febbraio, aveva detto che il prossimo obbiettivo sarebbe stata l'Italia - Proclamate da tempo «fusioni operative» con la Raf e le Br - L'agguato al gen. Audran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Jean-Marc Rouillan, il capo storico di *Action directe*, lo aveva annunciato: il prossimo obiettivo dell'offensiva euroterrorista sarebbe stato l'Italia. Una «*nuova generazione di brigatisti è ormai operativa*», aveva detto in una specie di dichiarazione-proclama subito dopo il suo arresto, il 21 febbraio scorso, nella fattoria di Vitry-aux-Loges, vicino a Orléans, che per quasi tre anni era stata la sede della «direzione strategica» del gruppo eversivo francese. Parole pronunciate assieme ad altre minacce di «*guerra senza quartiere ai centri del potere industriale e militare imperialista*», rivolte anche contro la Germania, che erano state interpretate come un tentativo di contrastare l'effetto della clamorosa operazione della polizia che era riuscita a decapitare *Action directe*.

Ora quelle minacce suonano, invece, come una conferma dei legami tra le diverse componenti del terrorismo europeo. E del materiale interessante dovrebbe essere ormai nelle mani della magistratura parigina: casse di documenti sequestrati nella fattoria dove sono stati catturati Rouillan e i suoi complici Nathalie Ménigon, Georges Cipriani e Joelle Aubron. La polizia francese lo ha definito un «*archivio del terrore*» con testi della *Frazione armata rossa* tedesca, delle *Cellule comuniste combattenti* belghe, dell'*Eta* basca, dell'*Ira* nordirlandese. E delle *Brigate rosse* italiane. Documenti che, nonostante gli accordi di collaborazione firmati dai governi, non sono sempre accessibili ai servizi di sicurezza degli altri Paesi.

Ma i contatti tra *Action directe* e il terrorismo italiano hanno dei lunghi precedenti. Si ritrovano negli atti del processo contro Régis Ecolichier per la sparatoria della rue Trudaine (maggio '83), dove furono uccisi due agenti di polizia; secondo l'atto di accusa, a quella sanguinosa azione parteciparono Franco Piorina, «*Marco*», e Gloria Argano, «*Rita*», due terroristi del *Colp*. Nell'ottobre dell'83, un altro italiano, Ciro Rizzato, ex *Prima linea*, fu ucciso durante una rapina a una banca parigina: un «*esproprio proletario*» rivendicato poi da *Action directe*. E nel covo di Vincenzo Spano (anche lui del *Colp*) scoperto nel febbraio dell'84 a Levallois-Perret, alla periferia di Parigi, furono trovate altre prove dei legami dell'eversione franco-italiana.

Sempre dalle inchieste francesi, risulta che *Action directe* e *Colp* si scambiavano armi, informazioni ed anche effettivi, con frequenti incontri alla frontiera di Ventimiglia. Anzi, secondo la polizia, il gruppo francese, nato soltanto nel '78, avrebbe «*imparato molto*» dal terrorismo italiano. Oltre che da quello tedesco, con il quale l'intreccio è stato più stretto, fino alla dichiarazione di «*fusione operativa*» con la *Raf* annunciata nel dicembre '84, un mese prima dell'agguato mortale contro il generale René Audran, rivendicato con un comunicato che portava i simboli delle due organizzazioni: un braccio che impugna un mitra (la *Raf*) e la stella a cinque punte — identica a quella delle *Br* — di *Action directe*.

Il delitto Audran è anche l'avvio, almeno in Francia, della nuova strategia euroterrorista: colpire quelli che vengono considerati i simboli del potere economico-militare. Il generale René Audran era l'ufficiale che, al ministero della Difesa francese, controllava le vendite di armi all'estero. Sei mesi più tardi, il 26 giugno '85, *Action directe* tentò di uccidere anche un altro funzionario del ministero, Herni Blandin, «sovrintendente degli armamenti», sfuggito per un soffio ai proiettili. Poi, nell'aprile '86, un secondo agguato fallito contro il vicepresidente della Confindustria, Guy Brana. E, il 17 novembre scorso, l'assassinio di Georges Besse, il presidente della «Renault».

Anche nella scelta delle vittime, il collegamento Italia-Francia-Germania dei nuovi gruppi terroristi appare evidente. E, nonostante l'arresto dei quattro capi storici di *Action directe*, la minaccia continua a pesare. Appena una settimana fa, a Parigi, è stata scoperta una carica di undici chili di esplosivo (che doveva solo essere innescata) al 52° piano del grattacielo di Montparnasse. Era nel controsoffitto degli uffici della società «Nickel» che commercializza il minerale estratto in Nuova Caledonia, un territorio d'Oltremare francese, che in un documento di *Action directe* era stata definita uno «*strumento dello sfruttamento imperialista e colonialista*».

Enrico Singer

Modena, colloquio col ministro della Difesa sull'attentato

Spadolini: perché hanno scelto lui

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — **Signor ministro, perché i terroristi hanno colpito lo Stato nella persona del generale Licio Giorgieri? Dove volevano colpire con questo attentato? Spadolini** scandisce la risposta: «*Il generale Giorgieri era un tecnico di provato valore il cui nome non era filtrato nella cronaca quotidiana, un personaggio emblematico e importante, ma non noto. E' la strategia del terrorismo colpire uomini non di primissimo piano, come Tarantelli e Lando Conti, ma rappresentativi di un'istituzione, nel caso specifico dell'istituzione militare, nel suo doppio rapporto tra difesa e industria*».

E allora, qual è il significato dell'attentato?

«*L'individuazione del bersaglio presuppone una conoscenza approfondita della macchina dello Stato, che costituisce la più alta sfida mai portata alla Difesa, perché è la prima volta che viene ucciso un generale di divisione, per di più investito di un compito di assoluta delicatezza amministrativa e tecnica qual è appunto la direzione del Costarmaereo. E' un ulteriore salto di qualità delinquenziale delle Brigate rosse. Ma è sempre un segnale che annuncia altri segnali. Mai un assassinio di questo tipo si esaurisce in se stesso*».

Il ministro della Difesa parla sotto il loggiato secentesco dell'Accademia militare di Modena, circondato dai capi di stato maggiore della Difesa, dell'Aeronautica, della Marina e dell'Esercito. Ha appena tenuto il discorso agli allievi ufficiali, dopo il giuramento, ricordando l'ultima vittima dell'eversione: «*Le Forze armate rendono gli onori delle armi a questo loro caduto*». Il generale Mario Porta, diretto superiore di Giorgieri, dice: «*Lavoravamo insieme. Il nostro tipo di lavoro era un modo di costruire l'Europa*». Stilano i cadetti, impettiti nelle loro divise blu. Adesso Spadolini risponde alle domande sul terrorismo. La nuova offensiva, sostiene il ministro, fa parte di un disegno internazionale. L'obiettivo è il sistema di difesa italiano e europeo. E' una sfida annunciata, non è opera di sbandati.

«*Da tempo* — dice Spadolini — *denuncio l'esistenza di collegamenti internazionali e da tempo vedo saldature fra i gruppi di estrazione europea antiatlantica e il residuo del terrorismo mediorientale. Questa saldatura era già affiorata con chiarezza nell'assassinio di Lando Conti, non a caso rivendicato dall'Unione comunisti combattenti*».

Si può parlare a tutti gli effetti di ripresa in grande del terrorismo?

«*C'è una certa connotazione soprattutto fra gli ultimi due episodi. L'attacco di via Prati di Papa e questo di ieri. L'attacco alla polizia ha preceduto quello alle Forze armate, del resto ormai preannunciato da più di un anno perché propositi di attentati al mondo della Difesa erano già enunciati nel volantino che rivendicava l'assassinio di Conti*».

Anche questo attentato è avvenuto in un momento in cui il clima politico è abbastanza precario.

«*Questi delitti tendono a colpire Stato, Parlamento, governo, e si inseriscono con maggiore facilità nel momento in cui c'è una crisi di governo e un vuoto di potere*».

Riaffiora il terrorismo proprio mentre si moltiplicano gli episodi di riappacificazione. E questo delitto forse riaprirà il dibattito sul rapporto fra Stato e pentiti e dissociati. Cosa ne pensa?

«*Sono due questioni, e del tutto diverse. Io sono il presidente del Consiglio della legge sui pentiti. Il pentitismo è un problema, ma i vantaggi che esso ha dato alla diserticolazione del vecchio partito armato sono stati certamente superiori agli svantaggi che pure ne sono derivati. La questione invece della decorrenza dei termini in un complesso dei casi per delinquenti di varia natura tra cui terroristi e mafiosi, questo è un grosso problema che tocca Parlamento e governo*».

La preoccupa anche la legge sulla dissociazione?

«*Da un punto di vista tecnico, io l'ho sempre sostenuto. Quanto però ai tempi della dissociazione, qui occorre fare una riflessione*».

Alla fine, un piccolo mistero. Spadolini, prima di salutare, annuncia: «*Come vecchio direttore di giornale mi consiglio di guardare il Tg delle 13. C'è una notizia importante. Una grande operazione di antiterrorismo*». Ma il Tg delle 13 non dà nessuna notizia. E da Roma smentiscono.

Piergiorgio Sapegno

■ Una strategia d'attacco contro la Nato

ROMA — E' l'ultimo atto di una strategia di attacco ai centri militari della Nato, agli uomini che decidono acquisti e produzione di armamenti, ai simboli dell'industria della guerra. Ormai sono numerosi i documenti Br che rivelano questi temi, più ancora che quelli tradizionali Br dello sfruttamento operaio in fabbrica, di guerra al capitalismo e i suoi servitori, di assalto al cuore dello Stato.

Pur nella differenza di sigle (Unione comunisti combattenti e Partito comunista combattente, le due frazioni in attività delle Br) è questo il terreno di teorizzazione ideologica e di azione terroristica. L'ultimo volantino firmato dal «Pcc» e diffuso dopo la rapina di via Prati di Papa del 14 febbraio scorso annunciava un nuovo attacco.

Ma in autunno fu invece diffusa una lunga risoluzione (170 pagine) delle «Ucc» intitolata «Come uscire dall'emergenza» in cui il tema della lotta all'industria degli armamenti era esplicito, come pure il rapporto con i francesi *Action Directe* e i tedeschi della Raf.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Errori

gionamento: a Milano non ci sono più attentati, ed effettivamente l'ultimo risale all'81, dunque non c'è più terrorismo. Così alcuni apparati dello Stato sono stati depauperati. E il personale dov'è finito? A combattere la criminalità organizzata? No, a quanto mi risulta ora sta dietro un tavolino a svolgere compiti amministrativi. Così siamo ripiombati nella fase in cui le stesse conoscenze erano solo il frutto dell'intuito».

Giancarlo Caselli, un lungo passato di giudice antiterrorismo, conferma che da quando è consigliere del Csm ha sentito spesso lamentele di questo tipo, e nelle sostanza le condivide. A parere di Rosario Minna, giudice a Firenze, quello che manca a livello centrale «*è un gruppo di testa d'ariete*», una struttura «intelligente» che sappia analizzare, capire e prevedere. Altrimenti la repressione del terrorismo partirà sempre in ritardo, sempre dopo.

All'assenza di questa «intelligenza» i giudici imputano un alleggerimento della tensione negli apparati dell'antiterrorismo. E anche, di riflesso, l'avvento di una cultura che sulla premessa della definitiva sconfitta del partito armato sta togliendo legittimità al «pentitismo». Ad alcuni magistrati, per esempio, non sono piaciute le parole pronunciate da Ingro Montanelli nell'incontro con il brigatista che lo gambizzò. Il pubblico ministero milanese che ha deciso di restare anonimo si indigna: «*Quelli che dicono che i pentiti non sono degni di rispetto evidentemente preferiscono la cultura dell'omertà*».

Il timore dei giudici è che venga scardinato l'istituto del «pentitismo», sul quale puntano tutte le loro carte anche in questa nuova fase. Ma Minna riconosce che proprio i magistrati hanno concorso a screditare i «pentiti». La sua critica dall'interno non ha molti precedenti: «*Abbiamo commesso errori grossolani, certi processi sono stati condotti in maniera sbrigativa*». Fosse per lui, andrebbe subito varata una legge che estendesse i benefici anche ai «pentiti» della criminalità comune ma prevedesse sanzioni per i magistrati «*che sbagliano in modo inaccettabile*», «*che invece di cercare gli elementi costitutivi del reato scrivono sentenze simili ad articoli di pessimo giornalismo*», una legge preceduta dal precetto: «*I giudici non devono fare i consiglieri del principe*».

Comunque indietro non si torna, nessuno invoca ulteriori «premi» per i terroristi «pentiti» («Sarebbe come sdoricizzare l'emergenza», osserva il pm romano Alberto Marchisi). Si chiede, invece, che l'Italia risolva il contenzioso con la Francia. «*Non è più accettabile* — dice ad esempio Alemi — *che i latitanti risiedano in Francia con regolare permesso di soggiorno*». C'è uno sfondo internazionale dietro il terrorismo italiano, come sostiene il Viminale? Per Caselli «*il terrorismo è in ogni caso un piatto sporco nel quale molti possono aver messo, e continuare a mettere, le mani*».

Guido Rampoldi

■ La vedova «E' sempre stato un uomo di studio»

ROMA — «*Perché? E' difficile dirlo, aberrante pensare ad una causa che esula dalla morale corrente. Era un uomo buono, che ha lavorato tutta la vita e che ora è stato strappato alla sua famiglia*». Giorgia Pellegrini, vedova del generale Giorgieri, ha gli occhi rossi, ma la voce ferma quando parla dell'assassinio di suo marito sul divano della sua casa. Un alloggio al settimo piano nelle palazzine bianche dell'Aeronautica, in via della Pisana 270.

Manca

Ma è davvero proficua questa competizione a suon di contratti miliardari?

«*C'è la necessità di correggere le distorsioni provocate da una pura logica di mercato soleggio in questo campo. Da ciò emerge anche la necessità di un'assunzione di responsabilità da parte delle forze politiche per definire un equilibrato assetto legislativo del sistema televisivo*».

Torniamo alla sua responsabilità personali. Non ritiene di avere in qualche modo accompagnato Bando alla porta con quella polemica di due mesi fa sui nazionali-popolare?

«*Non so... ritengo di no. Perché se fosse così, dovrei pensare che tutto ciò che accade in quell'occasione ma anche in qualche modo precomfarsonato. Del resto con la Carrà non c'è stata alcuna polemica sul nazional-popolare e se n'è andata via lo stesso*».

Ma voi a Bando avreste mai potuto offrire quel che gli ha dato Berlusconi, cioè l'occasione di essere a un tempo un divo del piccolo schermo e l'artefice supremo delle sue reti in materia di spettacolo?

«*Alla Rai c'è grande spazio per le più svariate personalità. Ma questa è una cosa diversa dal dare in appalto a singoli personaggi interi segmenti del servizio pubblico. E' un'altra cosa molto diversa*».

Paolo Mieli

ANCHE DANTE PAROLA PERDUTA

Che sarà del Paradiso?

Ci sono le angosce comuni e poi ci sono le speciali... Una di queste è svegliarsi all'improvviso e alla domanda «Che ne sarà del *Paradiso*?» sentirsi privati di sostegno, avere dei dubbi su dove e come poggeranno i piedi. Il *Paradiso* non è un locale losco, cinema degradato a cinema, né un sobborgo industriale tutto di dieci piani, senza alberi, dove le Assistenti Sociali entrano come uno sciame; il *Paradiso* che mi angoscia, pur così luogo di pace, è la cantica dantesca di questo nome, la terza, la più dolce e la più dura, la mia tanto coperta di vapori, vera visione di paradiso.

Che ne sarà del *Paradiso*?

Mi sto accanendo in coscienza di perdite di cui non so quanti si avvedano, perché si tratta di cose che ci sono e ci saranno eppure sono già sparite. La perdita dei *colori*, nelle città e nei paesi, era in marcia da molto tempo; ci ha messo tanto, che il trapasso all'assenza di colori è avvenuto insensibilmente; resta qualche vicolo dove passando di dici: ma qui, stesa, non c'era della roba colorata, che sciagura? Il nero delle tonache dei preti conferiva colore, era un colore: il *nero-prete* non è dell'altro colore nero? No, invece: è dal nero decolorato, un non-colore. Per farsi notare, chi lo porta ha bisogno di una quantità di accessori, in cui finisce per esaurirsi e scomparire.

L'aria inquinata forse è una droga: la perdita dei colori lì sotto è quasi inavvertita... Dentro, però, in profondità... Non si va ai musei per ricuperarli un poco, i colori? Quando la Fabbri, tanti anni fa, tirò fuori *I Maestri del Colore* a dispense, fu un successo impressionante: sparivano dalle edicole. Non era passione popolare improvvisa per Poussin o Caravaggio: era nata la promessa di far rivivere, in quei fogli, dei *colori*, e determinare l'enorme successo.

Nei musei si va anche a cercare il corpo, il corpo femminile, che in molti musei fa varie apparizioni nudo. Non è la stessa cosa che andare a vedere una o molte donne spogliate, se ne vedono a vagonate. Gli artisti — si può cominciare a capirlo, adesso — non rappresentavano delle donne spogliate che divenca-vano, per miracolo, dei simboli, ma un'idea del corpo che gli era direttamente suggerita dalla presenza, dalla convivenza, incessante, di corpi vestiti.

Per questo, il corpo assolutamente nudo del museo resta un mistero (lo è molto più oggi di ieri, sarà un enigma da impazzire domani): il paragone non c'è, ci sono le donne — vestite e spogliate — ma non c'è il corpo: resta la sofferenza della carne, il male e la miseria della vita, ma per accendere di una superiore fiamma questo marchietto di carboni l'illusione del corpo era il punto di fuoco necessario, e il corpo nudo del museo racconta la favola del corpo che c'era, che abitava tra noi «pieno di grazia e di verità» e spariva per ritornare.

C'è un lacerante congedo dal corpo nella pittura eroica di Schiele, un'ansia di salvarlo, di tenerlo ad ogni costo, lacerandolo, mentre affonda. Mito di Orfeo ed Euridice, sua eternità, suo ritorno tra noi, in questa assenza infernale di colore: senso profondo di una parola di Rilke: *si sempre morte in Euridice*. Euridice è il corpo che è svanito, e col corpo la donna; le testimonianze in contrario dei ginecologi non contano, e neppure quelle dei mariti.

* *

E la scrittura è quasi perduta, il quasi è un cerotto che si può togliere. Se qualcuno ottiene di stare scrivendo, mentre batte tasti di calcolatore dove appaiono su uno schermino righe di parole epilettiche, mente a se stesso. Ma perché questo surrogato appaiano, la scrittura doveva già essere caduta nel pozzo per una spinta lontana. La lettera scritta a mano, come il nudo del museo ricorda il corpo che è perduto, porta il profumo della scrittura perduta: sono belle, sovente illeggibili, magiche, vere, viventi, le lettere scritte a mano, che fanno sgocciolare nel deserto del cuore l'amicizia e l'amore. Scrittura... Che cosa sarà di un mondo senza scrittura? Attenzione: non *anteriore* alla scrittura, ma *posteriore*, com'è posteriore al colore e al corpo, dunque gremitissimo di scrittura eppure privato di scrittura... Non mi sono svelato. Volevo arrivare alla parola, e alla parola che parliamo, che parleranno... Dunque: che ne sarà del *Paradiso*?

* *

Sono anni, oh molti, che non lo rispetto, e fu ben qualcosa nella mia esistenza; ma non rispetto un libro essenziale non significa separarsene, è una lettera portata sul cuore, che si può non rileggere più, ma continua a stimolare il battito, ad irrorare di luce nascosta la pena.

Dico *Paradiso*, rivelazione di un'altra lingua e suo repentino zenith, verso cui sempre sono stati tesi — grave destino — gli sguardi, ma dicendo *che ne sarà*? intendo, con angoscia, tutto insieme, la lingua e quel che la nostra rivela del mondo (è una rivelazione della luce, la luce «che appare nelle tenebre»), la lingua che si manifesta come *italiana* e che cento anni fa ancora Manzoni non sapeva che cosa e dove fosse, e che già abbiamo cessato di possedere...

Ed è come avere la nazionalità senza avere patria: anche la patria è spirito, come il corpo, non abbiamo più patria ma abbiamo il passaporto che ci assicura — meglio non averne bisogno — la protezione *diplomatica*; ci sono le mogli, le compagne, le colleghe, le figlie ma il corpo femminile è al museo

Raffaello: Dante («Disputa del Sacramento», particolare)

guardato da decine di sistemi d'allarme — moderni eunuchi; parliamo *l'italiano*, tanti crediamo di parlarlo, e l'italiano è partito per chi sa quale viaggio sulla barca dei morti, e il *Paradiso*, rivelazione della luce, è stato portato da un camion di oscuri giustizieri ad una discarica terminale che si è convenuto chiamare *il Medio Evo*. Tutto quel che è Medio Evo è discarica, e non finiamo più di rovesciare rifiuti nel macchio straripato.

E' parola delle più rampillanti, *Medioevo*, ma di che cosa si parla quando la si usa? Vieni qui, bambino, guarda questo *Grammofono a tromba* del 1919; tu come lo chiami? — Medioevo. — Bene. Questo tubetto di dentifricio è dell'anno scorso. Che cos'è per te?

— Medioevo. —

— Adesso apro questo libro, intitolato *La Divina Commedia*...

— Dante Alighieri, nato metà Anni Sessanta morto primissimi Anni Venti. —

— Bravo, ma lascia stare la memorietta rascabile. Io apro il libro qua dove c'è scritto *Paradiso*, e che comincia con una parola che dovrei spiegarti: «La gloria...». Che cos'è per te questo *Paradiso*? —

— Medioevo. —

— E per tuo padre? —

— Lo stesso: Medioevo! —

— Quello che io non so, e che domando a Lei, padre di questo fenomenale aggregato molecolare, è che cosa sia (mi perdoni il congiuntivo, soffio di congiuntivite) questo medioevo che suo figlio nomina masticando ottuso disgusto. In nome di... (non so dire che cosa, essendo Dio sparito anche dal linguaggio): che cos'è il Medioevo? —

— Non so... devo pensarci... forse mia moglie, insegnante di lettere... —

Aiuto, no, non voglio il consulto con la moglie insegnante; la mia domanda era retorica, so benissimo che cos'è medioevo, è tutto quel che è *vecchio* e fa schifo ed è *da buttare*, la discarica Medio Evo riceve ininterrottamente medioevi buttati, dischi, dentifrici, giornali sportivi, elmi di SS, romanzi dell'Anno, *tailleurs*, gare usate... E questo? Oh guarda: il *Paradiso* di Dante... Finito lì: *malinteso* dei più incuicinabili, sfacciato di monacherie e di enigmi («vel del cor», «Vico de li Strami»...) vero *vero a perdere*, *lieti e biette*. (Anche il calendario è da discarica: è tutto medioevo: San Beda, San Ruperto, San Benedetto, la Candelora). E più se ne buttano, più ne saltano fuori, di medioevi! La corsa alla discarica è frenetica, la strada è ingorgata come un lavandino medievale, tutti hanno dieci venti cento medioevi al giorno da buttare per potersi presentare, decentemente, come *futuro*.

L'angoscia d'agonia implicata nella domanda «Che ne sarà del *Paradiso*?» viene dal profondo; non significa che minimamente «sarà ancora comprensibile?». Il *Paradiso*, sommità di un pensatore-veggente in terza rima, si è già sciolto in quella sostanza di accennate perdite, e a molte altre che, messe insieme, blocco di ghiaccio erratre, formano qualcosa di più enigmatico dello stesso *Paradiso*: che ne sarà del linguaggio? Smedievalizzare il linguaggio: a rito concluso, che cosa resta? Il *Pronto chi parla* sopravviverà? E le gambe?

Paradiso è affermazione di una certezza di linguaggio: *habemus papam, gaudium magnum*. Il *Paradiso* c'è: posso, se parlo, dopo aver detto *Pronto*, farmi capire. Ma no, è perduto; dopo il *Pronto* non parla nessuno, ci sono soltanto torrenti di parole diverse a Babele.

* *

Dante era più che Dante, era una felicità terrificante di superlativo. Chi era Dante? E' uno squisito sapere non sapendo, ma intravederlo appena. Sono disorientato, a Roma, a Firenze, vedendo l'insegna *Gloves* su una vetrina di guantaio, però sormonto l'improvviso vuoto d'essere che dà *gloves* dove dovrebbe esserci *guanti*; sormonto anche, asino tenace e buono, per forza, la pioggia di stomachevoli *oby* che mi viene spruzzata da cento bocche, quasi tutte con l'alito del Perticari. Ma lo sforzo di adattamento comincia a farsi disperato quando per *filosofia* devo intendere il piano di sviluppo di un Gruppo Chimico o quando la parola *morire*, pronunciata come possibilità di evento, allusione alla mortalità comune, mi viene cancellata con furore mortificatore dall'utente che ritiene normale e che vuole invece costringermi a non considerare *possibile* il morire.

Una psichiatra sovietica diceva: — Chi crede in Dio va messo in manicomio. — Lì ci mettono sul serio, qui sei ad un'invisibile Stella Gialla, alla Benevola Tolleranza dell'anomalia mentale. Allora, ecco la gabbia di vetro di Marcel Marceau che ti si va stringendo addosso come una colla trasparente... La voce, strozzata, rauca, tenta di dire: «La gloria di colui che tutto move...»; per salvezza, per *difendo*.

Ma, certamente, non sono riuscito a farmi capire. Non sono *futuro*, non sono *proletario*... Dunque, discarica, medioevo, spatride, sonnambulo, stella gialla...

Guido Ceronetti

NEW YORK: ARTICOLI, LIBRI CONTRO GLORIE ITALIANE

Da Turandot con furore

Si accusa di «eccessi» Zeffirelli, che trionfa al Met con la regia dell'opera di Puccini - Un saggio cerca di infrangere il mito di Toscanini, un altro se la prende col Nobel Rubbia - Forse sta maturando una rivolta dei critici, frustrati, emarginati - Ma perché attaccano i nostri personaggi?

La grinta di Zeffirelli a una prova. Accanto: l'impeto di Toscanini durante un concerto, e il sorriso del premio Nobel Rubbia

NEW YORK — *La storia, dicono in molti, è sempre la stessa. Di fronte alla prepotente energia creativa di Zeffirelli, i critici fanno resistenza, tendono a negare l'approvazione, come ubbidendo al dovere morale di reintegrare il mito. Ma il lavoro di Zeffirelli non è una cosa di tutti i giorni, la gente vuole andarlo a vedere e con lui il Metropolitan — il teatro dell'Opera di New York — conosce il fenomeno dell'esaurito istantaneo».*

E' possibile che quest'onda di piena di una popolarità che di solito si verifica solo nello sport o a Hollywood, irriti i critici? E' possibile. Ma mi hanno colpito due frasi dedicate al regista da Donald Henahan, critico del New York Times.

Nella prima Henahan lamenta che sia stata trascurata «la sostanza psicologica dell'opera» in favore della pompa, dello sfarzo, dell'artificio. L'osservazione è strana, dal momento che si parla dell'opera più «teatrale» e più artificiosa che sia mai stata concepita, un gioco di vita e di morte al centro di una corte imperiale, alla presenza del popolo, in una Cina da favola. La seconda dichiara Zeffirelli «uno dei più grandi eccessi della nostra epoca» e la mancanza di qualificazione di questa frase (eccesso di che cosa, di talento, di quantità, di qualità, di spesa, di trovate, di scene?) tradisce un curioso stato d'ira che a prima vista è difficile da motivare.

Dopo lo spettacolo del Metropolitan, Turandot si arricchisce di un altro enigma. Si tratta di un capitolo dei tradizionali duelli fra performers e critici? O c'è qualcosa di più pericoloso?

Ossessione

...Leggo il libro appena uscito Understanding Toscanini di Joseph Horowitz e dopo poche pagine trovo questa frase: «Toscanini è stato uno dei più grandi eccessi della nostra epoca». Il linguaggio di Horowitz non è sempre così diretto. Horowitz punta a uccidere la sua vittima sotto montagne di complimenti. La sua tecnica è quella di ripetersi quanto geniale e unico Toscanini sia stato. Il lavoro è di distruzione. Ci viene detto che Toscanini è un prodotto non diverso dalla Coca-Cola e dalle serie televisive. Niente altro che il frutto della più grande campagna pubblicitaria mai intrapresa in America.

Invece del furore gelido di Henahan per Zeffirelli, Horowitz — che ha il temperamento apparentemente morbido del cattedratico senza cattedra, del pianista senza pubblico — usa un suo personale corrosivo spirale, una temperatura tiepida, sempre calibrata e mai esplosiva. Rivista tutti i luoghi comuni su Toscanini non per smuoverli criticamente, non per cancellarli o correggerli, ma per dichiarare che essi sono «la prova» della sua tesi, come fanno i predicatori dei nuovi culti, secondo i quali qualunque evento è l'evidente inconfutabile della fede.

Il libro ha 882 pagine e non offre alcun episodio nuovo, inedito, diverso (o letto in chiave diversa) sulla vita di Toscanini. Non contiene le rivelazioni. E' il frutto — fatto pubblico da un certo talento di scrivere e dalla ricchezza di fatti e di aneddoti tipica di chi non è dotato di sintesi — di un'ossessione privata. «Quando ero bambino mi sembrava talmente grande e più mi ha deluso», ha detto Joseph Horowitz in un'intervista al New York Times. La motivazione allarmerebbe uno psichiatra e infatti assomiglia singolarmente alla confessione resa alla polizia dall'assassino di John Lennon. A un certo punto, dopo essersi impigliato troppo a lungo in un mito, non reggi al fastidio del dilettante e cerchi un gesto liberatore. Horowitz è più colto del povero Chapman che langue in prigione. Il dubbio è se sia più sereno in questo meticoloso lavoro di persecuzione contro il padre-padrone della sua infanzia di emigrante di musica.

Ma la storia di queste distribe fra critico e performer, fra ex allievo e maestro, fra fruitore del mito e «grande che delude», ti allarga su ripensiamo al volume che Gary Taubes ha, di recente, dedicato al Premio Nobel Carlo Rubbia. Si intitola Nobel Dreams ma la parola «ossessione» avrebbe potuto benissimo prendere il posto della parola «sogno».

C'è un'affinità di tipo psichiatrico fra questi due libri e fra i due autori. Entrambi si accostano con deferenza quasi servile (nel linguaggio) ai miti-maestri, spendono pagine, energie, archivi e memoria a impiantare un ritratto in cui tutte le qualità e tutti i meriti (poi si saprà «presunti») sono elencati. In entrambi i casi l'autore ritiene di trovare proprio nella sua apparente sottomissione, nel suo ostentato rispetto, la prova della sua dolente impersonalità. Vorrebbe approvare ma è costretto alla condanna, vorrebbe condividere ma i fatti gli impongono di dire le cose come stanno, e l'autore sembra il primo a dispiacersi che la vita sia tanto crudele.

Dei margini di irrilevanza in cui si sentono confinati i due autori scolpono la loro stella nemica e attaccano a sangue. I due libri fanno luce sulla natura psicologica di questa operazione: il maniaco esperto attacca e vuole distruggere il Premio Nobel, il maniscalco anonimo lega il suo nome a quello di Toscanini in un distruttivo e furibondo corpo a corpo). Ma a me sembra che ci sia — e si vede — un certo rapporto fra questi due libri e il desiderio un po' frivolo dei critici americani di «fare giustizia» di Zeffirelli, di reclamare una limitazione del mito.

E' molto tempo che la critica — in America e in Europa — ha scarso mordente e poco coraggio. E' debole al punto da far mancare ogni stimolo agli autori di punta. Da anni il dialogo fra Woody Allen e i suoi recensori assomiglia ai famosi discorsi di Petrolini dittatore con la folla in delirio. L'autore viene applaudito molto prima che abbia finito di dire quello che ha in mente, e un suo continuo ripetere le stesse buone cose che sa produrre è forse il frutto di questa stagnante luna di miele.

Dove si rompe questo tedioso armistizio fra critici deboli e personaggi la cui grandezza è imposta prima di tutto dai media? Si rompe con tre italiani: una leggenda, un Nobel e il regista d'opera (scena e cinema) di maggior successo di due decenni.

Trarre la conclusione da queste osservazioni mi sembra rischioso. Impossibile l'impennata d'orgoglio patrio, nonostante che Sergio Romano ci incoraggi a praticare senza code di paglia «il nuovo nazionalismo». E' impossibile perché l'America è un Paese troppo libero e fatto per permettere l'aria chiusa dei delitti su commissione, ma pure gli incruenti delitti di critica.

Rigoletto

Non è ragionevole immaginare un «partito preso» radicato solo nel fatto che Toscanini, Rubbia e Zeffirelli sono italiani. Intendiamoci, la cultura non è esente da un certo inconscio protezionismo. Non lo sono i politici, neanche i più nobili, che, quando possono, corrono a dare la preferenza al contratto dell'azienda di casa contro quella straniera, anche se costa di più al cittadino, un po' per avere più voti, un po' perché, onestamente, a loro sembra «più giusto». Perché dovrebbero esserne esenti i critici? La televisione ha influenzato pesantemente la «scelta nazionale». Ricordiamo tutti che alle Olimpiadi di Los Angeles del 1984 non si riusciva a vedere un atleta che non fosse americano.

Ma neppure la possibilità di un indice inconscio di pregiudizio basta a spiegare. Oppure si può spiegare in quest'altro modo. Frustrati dalla posizione marginale in cui il regno della televisione li ha abbandonati, i critici riescono raramente a lasciare un segno. Posso assicurare il lettore italiano che raramente (credo proprio di poter dire «mai») i recensori trovano polso e verve per proporre la stroncatura di uno spettacolo popolare. Al Metropolitan hanno approvato con lode il Rigoletto mafioso di Jonathon Miller (l'azione era trasferita fra una gang di Brooklyn, ai nostri giorni) in cui pure le occasioni per formulare riserve sarebbero state ampie sulla scena, sul libretto riscritto, sull'imperfetto equilibrio musicale.

Forse è possibile dire che stia maturando una rivolta e una rivincita del mestiere di giudicare, e che questa rivolta sia spiegata, intanto, contro obiettivi lontani, contro miti stranieri, lungo un percorso di prove non troppo rischioso? Un conflitto di gusti potrebbe forse intravedersi dietro questa rivolta. L'America della cultura minimalista, che ha decretato il trionfo di romanzi dedicati a marginalità e memorie di infanzie, a introverse ripiegature post-femministe, vuole il suo credito anche nella critica e combatte «il grandioso». E' naturale, allora, farlo con gli italiani che del «grandioso» sono portatori per vocazione. Le dimensioni di Toscanini, il lavoro di Zeffirelli per la cultura minimalista, che adora l'effimero, sono il diavolo.

Poi c'è la questione di Rubbia e del suo avversario, esperto di quarta fila. Ha pensato, come gli altri, che uno grande e lontano (inibile abbastanza da far vendere il libro, lontano abbastanza da non creare fastidi) potesse essere un buon obiettivo. Il coraggio non sembra la dote tipica di questo critico in rivolta, per ora, solo contro miti lontani.

Furio Colombo

UN GIALLO D'ARTE AL CASTELLO DI RIVOLI

Di chi sono le pietre unte

TORINO — Che cosa trasforma un insieme di oggetti in un'opera d'arte? Il proprietario di un capolavoro ne possiede anche la qualità estetica? Se Paolini usa una sedia per una sua composizione, sarò io il padrone dell'opera? Se compro un Picasso, posso farlo a pezzetti e incorniciare tanti picassini?

Questi interrogativi al confine tra estetica e diritto sono la materia di un caso giudiziario sibillino. L'arte è finita di nuovo in tribunale. Ma non si tratta di intrighi salottieri. Siamo nel mondo dell'arte concettuale, anzi di quel ramo sofisticato che ne è l'arte povera. I giudici affrontano questioni metafisiche su basi materialissime: per esempio, un'opera d'arte è tale anche senza l'olio extravergine?

Oggetto del caso è *Olivestones* (pietre per olive) di Joseph Beuys, artista tedesco scomparso nel gennaio dell'anno scorso, considerato un Leonardo dell'arte povera. Questa sua creazione, valutata centinaia di milioni, è nata alla fine del 1984 nel Castello di Rivoli, è conservata nella collezione «Ouverture», primo piano, sala n° 8, viene regolarmente nutrita dal responsabile tecnico del museo con una razione di 3-10 litri di olio di oliva al mese.

Si tratta, infatti, di cinque vasche di una pietra calcarea, detta tufina per la sua porosità, costruite da artigiani abruzzesi alla fine del secolo scorso e usate per la decantazione dell'olio d'oliva. Hanno una grezza forma di parallelepipedo, la più grande misura centimetri 133x80x80. La parte cava è stata ricavata da grosse lastre della stessa pietra. L'olio è versato sulla superficie, cola negli interstizi, impregna la pietra, trasuda all'esterno.

Le vasche sono disposte una sull'asse della stanza, per il resto vuota, in linea con un caminetto, due sulla diagonale, due appartate, come signore che bisbigliano in un angolo. L'effetto è suggestivo, anche perché il significato dell'olio non è simbolico ma estetico, creando superfici luminescenti che riflettono le grottesche del soffitto, decorazioni pompeiane tipicamente settecentesche.

L'olio diventa uno specchio antico, anche lo scrittore Anthony Burgess, trovandosi nel castello per un programma Rai, lasciò cadere su una di quelle ingannevoli superfici il suo impermeabile. Come sempre nell'arte, è una questione di aura.

All'improvviso, in questo paesaggio postrinascimentale, ha fatto la sua comparsa la giustizia, nelle vesti di un ufficiale giudiziario che ha posto sotto sequestro l'opera, con ordinanza del presidente del Tribunale di Pescara. Una gallerista di Beuys, Lucrezia De Domizio, che era la proprietaria delle cinque vasche, chiede al Castello di Rivoli la restituzione immediata di *Olivestones*, che come tante altre opere è in prestito al museo.

La scena si affolla, come in un secondo atto pirandelliano. Vi fanno ingresso l'avvocato Mario Tortonese, dello studio Grande Stevens, che tutela gli interessi del Castello di Rivoli, e gli eredi di Beuys, i quali contestano che proprietà delle vasche significhi anche proprietà dell'opera e chiedendo un secondo sequestro a salvaguardia dei loro diritti. Il Tribunale di Pescara ha promesso un pronunciamento per la prossima settimana.

Un'impresa da far tremare le vene e i polsi, come si scriveva nei feuilletons. L'avvocato Tortonese, che si definisce «spellatore tra due contendenti», ha presentato una memoria a tutela «dei valori artistici dell'opera», in cui fingendo di chiedere lumi fa saettare aguzze scaglie di diritto.

Come spostare le vasche per non danneggiarle? Un trasferimento non significherà comunque snaturare l'opera, dissolverne l'aura? Anche se la gallerista risultasse proprietaria, potrebbe farlo? In che conto si terrà la volontà dell'autore, che ahimè non può più parlare? In che conto gli interessi del pubblico? E quelli della storia dell'arte? Come serbare per i posteri l'attuale immagine di *Olivestones*? Con un film?

In un video di «Ouverture», a disposizione del pubblico nel Castello di Rivoli, si vede Beuys generare fisicamente la sua opera, con il Borsalino che gli nasconde una calotta cranica per ferita di guerra, la faccia scavata, mezzo Samuel Beckett mezzo Buster Keaton.

Con una spranga piazza delle pietre di sostegno sotto le vasche (entrate nel castello grazie a una gru), con la bella dei muratori controlla i livelli, versa lattine d'olio d'oliva, succhia l'olio debordante e lo sputa in un'altra vasca. I facchini della Gondrand lo guardano attenzionati e braccia conserte, mentre sul pavimento l'olio forma chiazze scure. Anche queste, ora, fanno parte di *Olivestones*, come proiezioni di ombre irreali? «In ogni caso, se portano via l'opera», dice Cristina Mundici, curatrice del Castello di Rivoli, «saranno solo delle macchie sul pavimento».

Alberto Papuzzi

PER LA TUA *PASQUA*

• in CAPPADOCIA • sulla COSTA EGEA
• su e giù per la TURCHIA

IL MEGLIO LO TROVI
NEL PROGRAMMA

LA TURCHIA
PIU' BELLA

di TURBANITALIA

SOLO
NELLE MIGLIORI AGENZIE VIAGGI

Teheran ospiterebbe «centri d'ascolto» in cambio di missili

Antenne di Mosca in Iran

Secondo la rete tv Abc i sovietici hanno già installato le prime due stazioni - Nessuna smentita dal Dipartimento di Stato - Uno schiaffo a Baghdad e agli amici filoiracheni dell'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Secondo la rete televisiva *Abc*, l'Urss ha aperto in Iran alcuni centri di ascolto elettronici di cui due sarebbero già in funzione. Ha dato la notizia, attribuendola a tre fonti diverse, il corrispondente da Parigi Pierre Salinger, che fu portavoce del presidente Kennedy. Sovietici e iraniani avrebbero stipulato l'accordo nei mesi scorsi: in cambio dei centri di ascolto, i primi avrebbero fornito ai secondi 200 missili «Scudo» terra-terra, di cui 30 già lanciati contro Baghdad. Il Dipartimento di Stato ha rifiutato di commentare la notizia perché ci ha detto un portavoce «concerne vicende di spionaggio e controspionaggio».

I due centri di ascolto elettronici già in funzione sarebbero situati uno 190 chilometri circa a Sud della città di Shiraz, l'altro presso la frontiera col Pakistan.

In ciascuno lavorerebbero 30 tecnici militari sovietici che sorveglierebbero innanzitutto il Golfo Persico e il territorio pakistano, e che intercetterebbero le loro informazioni a disposizione degli iraniani. Gli Stati Uniti aprirono centri analoghi in Iran ai tempi dello Scià per la sorveglianza dell'Urss, ma furono chiusi da Khomeini. I loro centri di ascolto più vicini si trovano adesso in Turchia e Pakistan: la superpotenza dispone inoltre di Awacs o radar volanti e equipaggio misto in Arabia Saudita.

Il rigido riserbo del Dipartimento di Stato fa pensare che la notizia data dalla Abc sia fondata: i circoli diplomatici arabi a Washington pensano che le basi dell'accordo, che potrebbe però essere più modesto di quanto indicato dalla Abc, siano state gettate a metà circa dell'anno scorso, durante la prima visita di un alto funzionario sovietico al regime di Khomeini, quella del sottosegretario agli Esteri Rasmerytk.

La presenza di stazioni spionistiche dell'Urss in Iran non sarebbe comunque senza problemi. Da un lato, segnerebbe sì una svolta a favore di Gorbaciov e a danno di Reagan nelle complesse vicende del Golfo Persico; ma dall'altro metterebbe il leader del Cremlino in difficoltà nei rapporti con l'Iraq, uno dei suoi principali alleati mediorientali, e di numerosi altri Paesi arabi.

L'avvicinamento sovietico a Teheran, grave anche all'Irangate, era stato segnalato già dal finanziere saudita Kashoggi in un'intervista al *Washington Times* tre giorni fa. Lo scandalo, aveva ammonito Kashoggi, ha aggravato il vuoto nei rapporti Stati Uniti-Iran, e l'Urss sta cercando di riempirlo. Questi rapporti si sono fatti più tesi con la scoperta da parte americana che gli iraniani hanno installato missili cinesi «Stig» presso lo Stretto di Hormuz, mettendosi in grado di bloccare le rotte petrolifere nel Golfo Persico. In seguito alla scoperta, la superpotenza ha inviato le portaerei Kitty Hawk con dieci navi da guerra di scorta «a distanza di tiro» dai missili nel Mare Arabico.

Se la notizia della *Abc* verrà confermata, si accentuerà il pericolo che l'Urss e gli Stati Uniti siano a poco a poco coinvolti, sia pur indirettamente nella guerra Iran-Iraq. Diverrà anche di più difficile soluzione il problema della pace in Medio Oriente. E' però probabile che Gorbaciov non intenda far precipitare la crisi: il leader del Cremlino sembra alla prattutto interessato, a quanto ha riferito Kashoggi, alla stabilità della regione. Gorbaciov vorrebbe assicurarsi l'accesso al petrolio del Golfo Persico e del Medio Oriente «con mezzi pacifici», ha dichiarato il finanziere saudita. Avrebbe già chiesto a Re Fahd forniture di petrolio di un milione di barili al giorno.

Nel momento in cui ha rifiutato di commentare la notizia della *Abc*, il Dipartimento di Stato ha svelato di aver mandato a Teheran una nota di monito tramite l'ambasciata svizzera, che rappresenta i suoi interessi. «I missili installati presso lo Stretto di Hormuz — dice la nota, — accrescono il pericolo esistente per la navigazione internazionale».

Ennio Caretto

Lo studioso Afanasiev condanna i tabù della storiografia ufficiale

«Parliamo di Stalin e Kruscev»

MOSCA — La scienza storica sovietica deve rinunciare a tutti i tabù e non deve più accadere, come è avvenuto in passato, che «qualsiasi movimento di pensiero venga bloccato per vent'anni»: quest'appello viene lanciato dalle colonne di *Sovietskaya Kultura* dal professor Yuri Afanasiev, rettore dell'Istituto di storia e di archivistica di Mosca. Lo storico insiste in modo particolare sulla necessità di effettuare un'analisi critica di personaggi come Stalin e Kruscev. Tuttavia, anche se non viene mai citato, nella lunga intervista al pensa anche a Bukharin, soprattutto quando viene fatto riferimento alla necessità di dare un giudizio storico sui più stretti collaboratori di Lenin. Kruscev e Stalin vengono invece nominati. «La televisione — contesta Afanasiev criticando apertamente l'atteggiamento dei "mass media" nei confronti dell'artefice della destalinizzazione — fa vedere spesso il brano di un documentario dell'epoca sulla cerimonia dell'arrivo a Mosca del giovane Yuri Gagarin dopo il suo volo nello spazio: si vede così Gagarin che cammina in una guida rossa. Ma a chi va a fare rapporto ed a stringere la mano? I giovani non lo sanno, le persone adulte si scambiano occhiate». «Ma c'era proprio bisogno — chiede Afanasiev con sarcasmo — di lasciare Kruscev fuori campo? Era una figura complessa, non univoca. Il suo ruolo nella storia postbellica della nostra società è ancora da precisare. Per quanto tempo ancora si può fare finta che non sia mai esistito?».

Per Stalin esiste invece un problema inverso. «Con tutto ciò che si dice ed afferma di Stalin — dichiara il professor Afanasiev — i suoi interventi ed i suoi scritti non devono assolutamente rimanere fuori dalla sfera della nostra attenzione. Forse sarebbe anche il caso di ristamparli». «La nostra televisione — accusa poi lo storico — anche oggi lo mostra talvolta solo in un'aureola di potenza e di saggezza. Bisogna invece che le giovani generazioni abbiano la possibilità di farsi un'idea di Stalin».

Tra i collaboratori di Lenin c'erano appunto Bukharin, Trockij e molti altri che sono stati eliminati e cancellati dalla storia sovietica. Lo stesso, come sembra dalle sue risposte, non vuole una riabilitazione di Stalin, ma un'analisi non polemica, bensì scientifica, della sua figura.

«Penso che ma giunto l'ora di porre su una base pratica lo studio del complesso dei problemi connessi al culto della personalità di Stalin», afferma lo storico. La questione è «che non esiste neppure un saggio dedicato a questo problema importantissimo, mentre la storiografia non mancata su questo tema sono migliaia di pubblicazioni».

La legge è pronta, ma la Chiesa si ribella: «Non c'è consenso»

I vescovi greci insorgono per gli espropri-capestro

Accordo sulla distribuzione delle terre ai bisognosi, non alle cooperative statali

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — *La controversa legge sull'esproprio dei beni ecclesiastici è già passata in sede di commissione parlamentare ed è ora attesa per la votazione in assemblea. Intanto, però, la polemica pubblica sta infiammando la Grecia, corroborata in ciò dai titoli cubitali di buona parte dei sedici quotidiani di Atene il cui contenuto nazionalista, ma ancora più spesso tradizionalista, i limiti della diffamazione, l'autorità a parte, lo stesso tono del discorso politico è talmente scaduto da infettare le argomentazioni di chi ha ancora questa virtù.*

Tritasi, ad esempio, ha accusato i vescovi di aver attinto a prassi stracciate certe proprietà discusse a favore di acquirenti di fiducia. Il Sinodo ha smentito l'affermazione e, da parte sua, ha ribattuto che il ministro non dice il vero quando afferma che la legge proposta è frutto di «procedure consensuali». La Chiesa accetta di distribuire quanto rimane del suo patrimonio fondiario, falcidiato da ripetute incursioni dello Stato fra il 1833 ed il 1952, ma a sua scelta e a famiglie realmente bisognose, mentre se rifiuta il trapasso alle cooperative agricole promosse dal governo socialista negli ultimi cinque anni, le quali hanno prodotto finora un disavanzo complessivo di 300 miliardi di dracme (circa settanta miliardi di lire) a scapito delle casse statali.

Ma quant'è l'estensione e quale il valore di questo patrimonio che i giornali definiscono con cifre da capogiro? Quanto sono ricchi, insomma, la Chiesa greco-ortodossa ed i monasteri da essa dipendenti? Una stima reale anche approssimativa appare impossibile, data la grande varietà dei terreni e delle loro dislocazioni. Secondo la lista pubblicata, meno di 10 mila ettari sarebbero costituiti da terre arabili, quasi 40 mila rappresentano i pascoli, mentre il grosso, e cioè oltre 50 mila ettari, è composto da estensioni boschive prive di valore agricolo.

Maggiore confusione compare quando si passa ai titoli di proprietà, poiché in Grecia non esiste tuttora un catasto. Si tratta di un retaggio dei secoli di occupazione turca e della diversa concezione della proprietà fra il diritto romano e quello ottomano. Secondo quest'ultimo, nessuno, salvo il Sultano, poteva dirsi proprietario della terra sulla quale viveva. Questa veniva data in concessione al Pascià preposto alla regione e questi, a sua volta, la concedeva in uso agli ulteriori dignitari provinciali e comunali che ne decidevano l'assegnazione ai rispettivi sudditi.

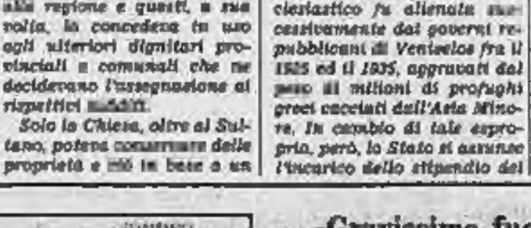
Solo la Chiesa, oltre al Sultano, poteva consentire delle proprietà e ciò in base a un editto del XV secolo promulgato da Maometto il Conquistatore. Ne conseguì che, dopo il 1821, quando la rivoluzione greca sfociò nello Stato attuale, nessun greco, salvo la Chiesa, possedeva dei titoli tramandabili. I titoli ellenici della Chiesa erano incompleti, spesso costituiti da documenti ottomani di donazione o di acquisto da parte dei turchi che abbandonavano definitivamente il suolo del nuovo Paese.

Su tale stato di cose si immise re Ottone di Baviera, primo re di Grecia, ed i suoi amministratori i quali, a più riprese nel decennio fra il 1833 ed il 1843, sottrassero alla Chiesa ed a favore del demanio gran parte dei suoi possedimenti. Altra porzione cospicua del patrimonio ecclesiastico fu alienata successivamente dai governi repubblicani di Venizelos fra il 1925 ed il 1935, aggravati dal peso di milioni di profughi greci cacciati dall'Asia Minore. In cambio di tale esproprio, però, lo Stato si assunse l'incarico dello stipendio del clero, nonché del finanziamento dei seminari ecclesiastici equiparati a scuole statali al fine di elevarne il livello di istruzione.

L'ultima intesa patrimoniale fra Stato e Chiesa data dal 1953. Rimanevano ancora 500 mila ettari, i tre quarti dei quali, stimati ad un terzo del valore di mercato, costituirono oggetto di scambio con beni immobili urbani di proprietà demaniale. Fu inteso che ciò che rimaneva ormai dei beni ecclesiastici sarebbe stato gestito dall'apposito ente giuridico sotto piena responsabilità della Chiesa. La legge attuale, oltre all'esproprio del restante patrimonio agricolo, mira tuttavia a porre sotto controllo statale proprio questo ente i cui proventi hanno sinora assicurato alla Chiesa il finanziamento delle sue opere.

Su tale ultimo arpine di autonomia amministrativa si dice ora pronta a combattere la gerarchia della Chiesa greca, poiché essa ritiene che «senza autonomia finanziaria non ci può essere autonomia spirituale». La commissione di prelati, con a capo l'arcivescovo Serafim, che il primo ministro Papandreu aveva rifiutato di ricevere, si è rivolta giovedì al Presidente della Repubblica, invocandone l'intervento al fine di evitare «l'irruzione delle faziosità nella chiesa». L'esito non è stato più felice. E questo è un altro grave punto di rottura fra il sacro ed il profano, perché la legge in oggetto pone altresì le elezioni triennali dei Consigli diocesani e parrocchiali sotto la giurisdizione dei prefetti, i quali in Grecia sono personaggi nominati dal governo, e cioè dal partito in carica.

Minas Minassian



Atene. Il primo ministro greco Andreas Papandreu (Telefoto)

Francia: si cerca il settimo uomo (ma c'è anche un risvolto rosa)

Una pista romena per Ariane

L'Urss, sospettata di aver beneficiato delle informazioni sui motori del razzo, reagisce: «Tutte menzogne» - Si indaga sull'Associazione di amicizia Normandia-Romania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'inchiesta sulle «spie di Ariane» va avanti nel massimo segreto: le sei *talpe* che avrebbero venduto informazioni sui nuovi motori del razzo europeo sono interrogate dagli agenti del controspionaggio e la polizia sta dando la caccia al settimo uomo del gruppo che è riuscito a fuggire. Ma il caso ha già acceso una polemica internazionale: un mini-incidente diplomatico tra la Francia e l'Urss che la ipotesi avanzate dai giornali — ma anche da responsabili dei programmi spaziali — avevano indicato come il possibile committente dell'operazione di spionaggio. Illazioni che l'ambasciata sovietica a Parigi ha definito, in una nota ufficiale, «una campagna di menzogne che nuoce alle buone relazioni tra i due Paesi».

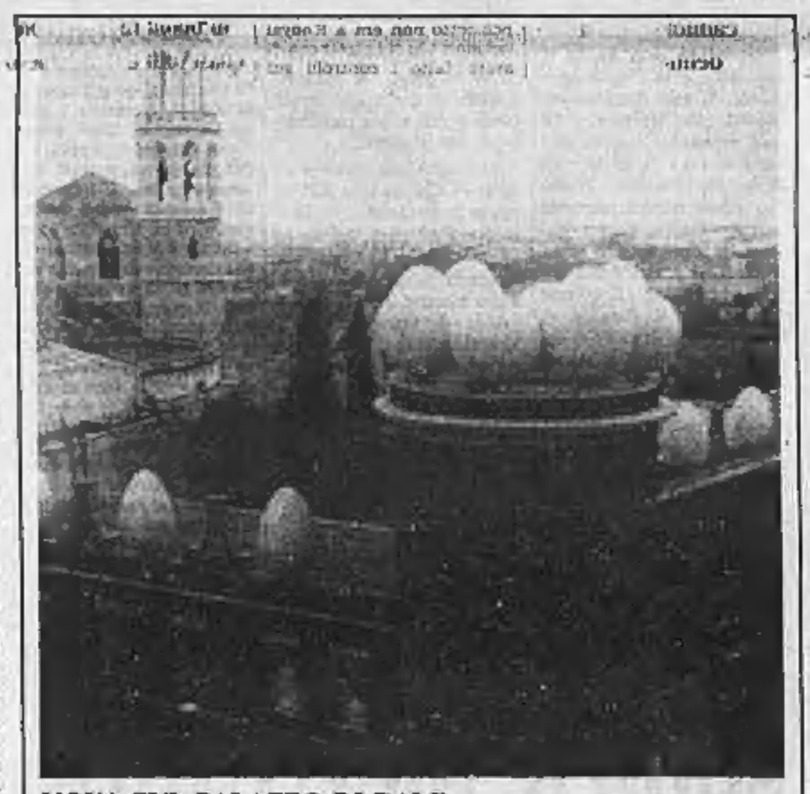
Mosca non solo nega di essere il burrattinaio nascosto della «pista dell'Est», ma si indigna per i sospetti. E ricorda la stretta collaborazione con Parigi nel campo dello «sfruttamento pacifico del cosmo»: in volo, il primo astronauta francese, Jean-Loup Chrétien, ha passato otto giorni a bordo di una navicella russa *Salyut* nell'82 e un suo collega, Michel Tognini, si sta addestrando nella Città delle Stelle sovietica per un prossimo volo che dovrebbe portarlo nello spazio per un mese. La nota consegnata al Quai d'Orsay sottolinea il rischio che su questa cooperazione si «allunghino delle ombre». Una minaccia garbata, secondo molti osservatori parigini.

Ma le congetture continuano. E, sia pure con maggiore prudenza, la «pista dell'Est» rimane in piedi. Si parla, adesso, della Romania: almeno come «buca delle lettere», per destinatari misteriosi, dei piani fatti uscire dallo stabilimento della *Société Européenne de Propulsion* di Vernon dove lavorano progettisti e costruttori dei motori del razzo Ariane. E si insiste sul ruolo di una delle due giovani donne del gruppetto di spie: Antonetta Manole, francese di origine romena, dipendente (come quasi tutti gli altri) dell'Istituto nazionale di statistica e presidente dell'Associazione di amicizia Normandia-Romania. Un circolo culturale del quale suo marito, Serge Notheaux — il settimo uomo ricercato — era tesoriere.

Antonetta Manole e Serge Notheaux hanno fatto decine di viaggi in Romania. Il collegamento potrebbe sembrare evidente. Ma a complicare la vicenda, ieri, è arrivata la dichiarazione dell'avvocato difensore del presunto «cervello» del gruppetto di spie, l'ingegnere Pierre Verdier, finito in carcere assieme alla sua giovane moglie di origine russa, Ljudmila Vasyguine. Secondo l'avvocato, Antonetta Manole è davvero il personaggio-chiave del caso ma per un aspetto tutto particolare. La romena sarebbe stata per anni l'amante di Verdier e quando l'ingegnere l'ha lasciata per sposare Ljudmila, avrebbe voluto vendicarsi denunciandolo come spia.

Il giallo internazionale si tinge di rosa? E' presto per dirlo. L'avvocato Paul Walter, però, sembra sicuro di sé: ha sostenuto la sua tesi pubblicamente durante un'intervista alla radio. Lanciando, naturalmente, il dubbio che tutto l'affare di spionaggio sia un'invenzione: «La signora Manole ha scritto una lettera ai servizi segreti, un'altra al primo ministro. Ma scritto e fatti e non su come possono averle creduto». E' uno sviluppo inatteso che potrebbe anche trasformare il caso in una imbarazzante *pièce*.

Enrico Singer



UOVA SUL PALAZZO DI DALI'

Figueras. Queste grosse uova sono comparse sul tetto della residenza di Salvador Dalì, Torre Galatea. Sono così terminati i lavori di restauro del palazzo, sede del museo con le opere del famoso pittore

«Gravissime fughe radioattive»

Giallo atomico in base estone

Lo afferma un giornale di profughi in Svezia

NOSTRO SERVIZIO

STOCCOLMA — La voce correva da qualche giorno, fra anticipazioni e «no comment» ufficiali. Ma ieri l'*Estniska Tagbladet*, il piccolo quotidiano dei rifugiati estoni, ha deciso di uscire allo scoperto, pubblicando la notizia in prima pagina: un grave incidente nucleare nella base missilistica di Keila Joa, sulla costa baltica, avrebbe contaminato l'intera zona. Si parla d'impianto sgomberato, di bestiame rimasto ucciso dalle radiazioni, anche d'un pastore gravissimo per leucemia fulminante.

Secondo elementi raccolti ieri sera nella capitale svedese, non hanno funzionato i sistemi di sicurezza. La fuga radioattiva — nessuna indicazione su giorno e ora — interesserebbe un magazzino per lo stoccaggio delle testate nucleari. Non esplosione, quindi, ma inquinamento atomico di aria, terra, acqua: dei siti — non ben isolati — i becquerel avrebbero raggiunto le falde in profondità. La base — una delle tante con missili SS4-5-20 puntati verso l'atlantista Norvegia — si dà per evacuata: ma dai satelliti, per ora, non sarebbero giunte conferme.

Le fonti, ovviamente, non sono ufficiali. Il giornale cita testimoni che sarebbero riusciti a far pervenire le informazioni all'Ovest.

Agenzie di stampa e giornali, a Stoccolma, restano cauti. Lo *Svenska Dagbladet*, principale quotidiano d'impostazione moderata, riporta oggi con grande rilievo lo scoop dell'*Estniska*, ma in redazione ammettono: ora come ora non riusciamo a verificarne l'attendibilità. L'Istituto per le radiazioni non ha infatti registrato aumenti di radioattività, e anche le fonti militari si dicono «non informate» al riguardo.

e. zi.

dal mondo

■ Stato d'allerta nelle Filippine

MANILA — Le Forze Armate filippine sono state poste in stato di allerta su tutto il territorio nazionale mentre la signora Aquino presenzia oggi alla consegna dei diplomi agli allievi dell'ultimo corso presso l'Accademia militare di Baguio, teatro di un sanguinoso attentato dinamitardo mercoledì scorso. Il provvedimento coincide con le voci secondo le quali l'esplosione, che causò 4 morti e più di 30 feriti, potrebbe far parte di un nuovo disegno golpista. *(Agi)*

■ Belgrado aumenta la benzina

BELGRADO — Il governo jugoslavo ha deciso di aumentare i prezzi di benzina, gasolio per automobili e gas naturale rispettivamente del 16, 14 e 25 per cento. Ora un litro di super costerà 700 dinari, circa 700 lire. Il provvedimento, spiega il quotidiano, è stato reso necessario dall'aumento dei costi di importazione del petrolio. *(Agi)*

■ Scontri religiosi in Egitto

IL CAIRO — Una donna è stata uccisa, 23 persone sono rimaste ferite e 68 sono state arrestate in nuovi scontri fra cristiani e musulmani in Egitto. I contrasti sono stati riferiti ieri dall'agenzia egiziana *Mena*: si sono verificati ieri, dopo le preghiere di mezzogiorno, in due località: a Shubasy al Sbohada, a Nord del Cairo, e a Sohag, nell'Egitto meridionale. Dopo le preghiere, gli integralisti musulmani hanno dato vita ad un corteo. *(Agi)*

■ Morto il «re» del rodeo Usa

WASHINGTON — Warren Breckles Brown, il «re» del rodeo americano, è morto di tumore all'età di 68 anni nel suo ranch di Tulsa. Conquistò la sua fama riuscendo a restare in sella per otto interminabili secondi a Tornado, un toro sino a quel momento indomabile. Erano le finali di una delle specialità, svoltesi nel dicembre 1987, prima di allora ben duecentocinquanta cowboy avevano inutilmente cercato di cavalcare il toro, anche per un solo secondo. *(Agi)*

■ Erano drogati i 4 suicidi

WASHINGTON — Avevano preso alcune dosi di cocaina prima di togliersi la vita in un garage di Hackensak, nel New Jersey, i quattro teenagers americani il cui suicidio ne ha innescato altri tra gli adolescenti americani. Thomas Rizzo, 19 anni, Thomas Olton, anche lui diciannovenne, Lisa Burres, 17, e sua sorella Cheryl, 18, si uccisero l'11 marzo scorso con il gas di scarico di una automobile. *(Agi)*

■ Attentati in Corsica

PARIGI — Alla vigilia delle regionali corse (che interessano, in questa tornata, solo le zone settentrionali dell'isola) il disciolto «Fronte di liberazione nazionale della Corsica» (flnc) ha attuato l'altra notte una sessantina di attentati, senza fare vittime. Edifici bancari, uffici postali e delle imposte sono stati l'obbiettivo primario delle esplosioni. *(Ansa)*

Scoperti nuovi traffici di bambini

Il Guatemala blocca le adozioni all'estero

CITTA' DEL MESSICO — Il governo del Guatemala ha bloccato tutte le adozioni di bambini all'estero dopo la scoperta di nuovi illeciti compiuti da bande specializzate, e dopo notizie su un presunto traffico clandestino di bambini in direzione degli Stati Uniti. C'è addirittura il sospetto che una banda di criminali abbia organizzato negli Usa una banca di organi utilizzando bimbi trasportati clandestinamente. Le autorità statunitensi smentiscono e, anzi, accusano la guerriglia comunista di aver messo in piedi una campagna di disinformazione.

L'aspetto più clamoroso della vicenda è quello della presunta compravendita di neonati finalizzata al prelievo di organi. Un certo numero di bambini — avrebbe confessato uno degli arrestati — sarebbero stati inviati negli Usa per essere sottoposti a prelievi di organi da trapiantare a figli di coppie nati con difetti.

Un funzionario del governo guatemalteco ha detto che, oltre al blocco delle adozioni, è stata ordinata un'inchiesta che ha portato alla denuncia di diverse persone. Non è stato tuttavia accertato che bimbi destinati agli Usa fossero sottoposti agli interventi; le autorità rilevano che si può essere in presenza di mitomani.

L'ambasciata d'Italia in Guatemala ha deciso di seguire dalle autorità locali procedure più severe prima di rilasciare la documentazione per il trasferimento di bambini adottati da coppie italiane, assai numerosi negli ultimi anni. I giornali hanno ricordato in questi giorni che, a dicembre, furono trovati a San Pedro Sula, in Honduras, resti di bambini ai quali mancavano alcuni organi, ed hanno collegato l'episodio alle denunce.

(Ansa)

E' il primo colloquio ufficiale tra il vescovo e i capi dell'Anc

Tutu incontra i guerriglieri

JOHANNESBURG — L'arcivescovo di Città del Capo e guida della Chiesa anglicana in Sud Africa, Desmond Tutu, ha avuto ieri una serie di colloqui con la dirigenza del movimento *African National Congress* (Anc) — fuorilegge in Sud Africa — nel quartier generale in esilio di Lusaka, in Zambia. Il portavoce dell'arcivescovo, Premio Nobel per la pace 1984, Matt Esau, ha spiegato a Johannesburg che i colloqui a sera erano ancora in corso e che proseguono oggi.

Ieri, nell'annunciare la prima visita di Tutu ai dirigenti dell'Anc nella sua carica ufficiale di arcivescovo di Città del Capo, Esau aveva ricordato che il prelato aveva già in precedenza incontrato privatamente esponenti del movimento che vanta il più largo seguito fra i 23 milioni di negri sudafricani. Tutu si è recato a Lusaka venerdì sera ed il suo rientro è previsto a Città del Capo per questa sera.

La polizia sudafricana ha presidiato ieri in forze le strade delle *township* negre bloccando così ogni tentativo di celebrare il ventisettesimo anniversario del massacro di Sharpeville e l'uccisione di altri ventuno negri ad opera delle forze di sicurezza lo stesso giorno di due anni fa.

I maggiori movimenti d'opposizione interna all'*apartheid* avevano invitato la popolazione a partecipare a cerimonie religiose, veglie e gli automobilisti ad accendere i fari delle loro auto per un'ora a ricordo dei 69 negri falciati a morte dalla polizia il 21 marzo 1960, durante una dimostrazione contro l'applicazione della legge sul «pass» obbligatorio.

Venerdì sera, inoltre, il generale di polizia Nicolaas Acker, facente funzione di capo delle forze dell'ordine nella provincia del Capo, aveva pubblicato un'ordinanza con la quale proibiva «ogni manifestazione di raduno organizzata o tenuta sotto il patrocinio di organizzazioni varie per commemorare episodi di disordini avvenuti anni fa». «I poliziotti sono dovunque», hanno detto alcune persone contattate per telefono nella megalopoli nera di Soweto, alla periferia di Johannesburg.

Oltre Sharpeville, rimasta pietra miliare nella storia del Sud Africa opposto all'*apartheid*, le organizzazioni antirazziste intendevano ricordare i morti del 21 marzo del 1985, quando la polizia sparò su una folla di 3 mila persone che tornava da funerali di vittime dell'ondata di violenza in corso da trenta mesi nel Paese, a Langa, una *township* nera vicina al centro industriale di Uitenhage.

Studenti alle università di Witwatersrand, a Johannesburg, e del Capo occidentale a Città del Capo, avevano partecipato ieri a dimostrazioni «a porte chiuse» nei campus degli atenei. *(Ansa)*

■ Parigi, assalto all'ambasciata di Pretoria

PARIGI — L'ambasciata sudafricana a Parigi ha duramente criticato gli atti di vandalismo compiuti venerdì sera contro la sua sede nel corso di una manifestazione organizzata dalla gioventù comunista per protestare contro la condanna a 4 anni di prigione emessa da un tribunale del Ciskei contro il cooperante francese Pierre Albertini.

Il ministro degli Esteri sudafricano, Roelof «Pik» Botha, ha chiesto al governo francese «maggiore protezione per il personale e la sede dell'ambasciata». *(Agi)*

Yuri Orlov, scienziato dissidente liberato da Gorbaciov, racconta tre anni di soprusi, ma anche di prove d'amicizia

Diario dall'esilio in Siberia

«Parlavo di politica con gli operai: vedevano in Sacharov un difensore dei loro interessi» - «Una donna coraggiosa mi aiutò, finì male»

New York. Lo scienziato dissidente sovietico Yuri Orlov (Ap)

Una vita in trincea

Yuri Orlov, 63 anni, negli Stati Uniti dall'ottobre scorso dopo un lungo periodo di detenzione e confino in Urss, è uno dei fondatori del gruppo per il controllo degli accordi di Helsinki, nonché uno dei più noti dissidenti sovietici attivi. Proprio nella veste di fondatore del gruppo si occupò della difesa dei diritti umani in Unione Sovietica, scrivendo pamphlet e raccogliendo testimonianze che divulgò anche presso ambienti diplomatici e giornalistici di Mosca negli Anni Settanta.

Nel maggio del '78 fu condannato dal tribunale di Mosca a sette anni di carcere e cinque di confino. Orlov, un fisico già membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze armena, fu rinchiuso nel penitenziario di Kaluga.

Terminata la condanna a Kaluga, Orlov fu trasferito nel villaggio siberiano di Kobyai, dove continuò privatamente i suoi studi. Il suo ritorno dall'esilio e l'espatrio avvennero d'improvviso, l'autunno scorso, nel quadro delle trattative fra Mosca e Washington sul caso Daniloff.

NOSTRO SERVIZIO

NEW YORK — Il 6 marzo del 1984 mi fecero scendere da un aereo atterrato sulla pista battuta della città di Sangar, in Siberia. Mi tolsero le manette. Mi lasciavo alle spalle sette anni di campo di lavoro «correzionale»; davanti, avevo cinque anni di confino.

In Siberia non ci sono molti abitanti. Sangar, che ne ha diecimila, in maggioranza russi, non si trova facilmente neppure su una carta in grande scala. A Sangar, centro principale della regione, ci sono una miniera di carbone, un porto fluviale, piccole stazioni di servizio e officine di riparazione, un ospedale, qualche tavola calda e qualche negozio...un ristorante, un cinema, una Posta, vari uffici amministrativi, un commissariato di polizia. Il Kgb e naturalmente un potente centro di disturbo a disposizione di chi osa ascoltare la *Voice of America*, la *Bbc* e *Radio Liberty*.

Sangar si trova nella regione del *permafrost*, tutte le case sono costruite su palafitte: edifici di legno a più appartamenti, alcuni dei quali hanno la *toilette*. C'è l'acqua corrente, si beve la stessa che circola nell'impianto di riscaldamento: in inverno è sempre calda.

Nel Grande Nord si può guadagnare bene, e le donne (dopo il carcere mi parevano tutte belle) sono piuttosto ben vestite. Generalmente, uomini e donne hanno una barca a motore, e in estate passano il tempo liberi sul fiume Lena pescando, quando non è vietato, e anche quando lo è. Il capriccioso Lena scorre deciso verso l'Oceano Artico; guardando una carta della Siberia Orientale, ci si rende conto di quanto sia ampio. Io ero finito lì, 300 km a Sud del Circolo Polare.

In una stanza calda e senza guardie aspettavo di essere trasferito a Kobyai, a 100 km di distanza. Mi dissero che il mio lavoro sarebbe stato quello di guardiano al cantiere di un asilo. La cosa più importante era evitare che i ragazzi ubriachi incendiassero il cantiere.

L'orologio segnava le 4 del pomeriggio, fuori era già buio. Ecco, è quasi la libertà, pensai. Potevo portare i miei abiti senza l'etichetta «*Orlov, Y. F., distaccamento n° 2*», e avevo i miei libri; potevo scrivere tutte le lettere che volevo: mia moglie, che non vedevo da cinque anni, sarebbe venuta a trovarmi; stavo per vedere i miei figli e i miei amici. Potevo persino chiamare i miei per telefono. Ero talmente sopraffatto da queste gioie che venni meno.

Quando mi ripresi, una donna piacevole e bene in carne mi preparò un bicchiere di tè. «*Lo bevo finché è caldo* — disse —; *mi spiace, ho soltanto un po' di pane e un dolcino, ma li mangi, parleremo fra poco*». Era il capo dell'ufficio personale, una carica che, a quanto sapevo in Urss dipende dal *Kgb*. Ma quella donna era gentile. Mi dissi: mai giudicare le persone dal lavoro che fanno.

Impiegammo dieci ore a fare i cento km di lì a Kobyai. Viaggiai nel cassone — coperto — di un camion che mi aveva dato un passaggio, avvolto in cinque coperte. Fuori la temperatura era di 30 gradi sotto zero. E stava arrivando la primavera.

Nella Yakuzia (la Repubblica Socialista Sovietica Autonoma Yakutsk) cento chilometri sono una distanza grande e piccola allo stesso tempo. Non più di un milione di persone vivono sparse su un territorio equivalente a cinque volte la Francia. Ricordavi a lungo, si conoscono persone che abitano a centinaia di chilometri di distanza come se abitassero nello stesso pianerottolo. Qui i russi si muovono molto di più che nella parte europea del Paese, e gli Yakuti — circa 350 mila persone — si conoscono tutti tra di loro; amano andare in aereo come un tempo amavano cavalcare.

Ma ahimé, le strade della Yakuzia. Quasi tutte sono terrapieni che solcano qua e là la taiga, tra paludi e laghi. In estate sono inondate da neve fangosa che si scioglie, in primavera e in autunno sono impraticabili, in inverno — dalla fine di ottobre all'inizio di maggio — sono percorribili, ma disintegrano le macchine.

Giunto a Kobyai, vengo installato in una baracca con gli operai del cantiere. Cuccette di legno comuni, in una stanza senza pareti divisorie; nella stanza vicina, un grande tavolo. C'erano varie seggiole che andavano e venivano, si ubriacavano perdutamente il primo e l'ultimo giorno, ma lavoravano come muli per 10-14 giorni di seguito, senza riposi, per il resto del turno. Con le maggiorazioni di salario nel Nord si possono guadagnare fino a 700 rubli al mese, quasi un milione e mezzo di lire, due volte e mezzo

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Chiamare ladri i ladri

Il Convegno nazionale del pci su «Politica e questione morale», non a caso aperto a Torino venerdì scorso e che oggi si conclude con un discorso finale dell'on. Natta, ha approfondito temi di grande attualità e rilevanza per ogni moderna democrazia. L'analisi tocca uno dei nodi centrali del sistema politico, perché si tratta di fissare confini e procedure corrette ad un potere che, per sua natura, tende a farsi onnipotente, volontà pura, comando assoluto che rifiuta ogni condizionamento. Ma al potere sfrenato si è contrapposta lungo i millenni la sete di libertà e l'aspirazione all'autogoverno delle comunità umane, facendo maturare lentamente gli ideali della partecipazione e del consenso.

Oggi nessun popolo è disposto ad accettare un'autorità che pretenda di imporsi con la forza: semmai, subisce il fascino di ideologie o di fanatismi religiosi, per la cui difesa e propagazione è indotto a sacrificarsi con adesione spontanea o accecato dalla propaganda. Ma se nei Paesi civili il potere appare oggi legittimato da investiture elettive e costituzionali, ben diversi problemi suscita il suo uso. Non a caso sono state escogitate meticolose procedure di controllo e di revoca, ma esse si rivelano astratte e inadeguate via via che il potere politico si identifica con quello economico, lo condiziona, ora lo serve ed ora se ne serve, e tende infine a prelevare aliquote imponenti della ricchezza comune e si rafforza dissipandole in mille rivoli fra i propri fautori.

Nel modello di una democrazia ideale il darsi alla politica presuppone una totale dedizione al servizio del pubblico bene. Nessuno è obbligato a porre la propria candidatura alle cariche e il gesto di fiducia richiesto agli elettori dovrebbe dunque escludere qualunque interesse privato. Si potrebbe dire che esercitare il potere, decidere le sorti comuni, comandare, dovrebbero già essere premio largamente sufficiente a compensare di ogni fatica e travaglio. Quando così non è, si parla di corruzione e ci si domanda se non si debbano moltiplicare i controlli e affrontare di petto la «questione morale».

Due considerazioni si impongono: la prima è che il politico disonesto si muove con bella disinvoltura solo in seno a una società già contaminata: senza corruttori non ci sarebbero i corrotti. Ma è anche vero che l'esempio viene dall'alto e che le responsabilità di chi ha chiesto fiducia e potere sono ben più grandi di quelle del privato che cerca con disinvolto opportunismo il proprio vantaggio. La seconda è che si osservano talora dei politici integerrimi ma incapaci, i quali con le loro ambizioni non sostenute da meriti adeguati finiscono per esercitare la peggiore delle tirannidi: quella dell'inetto che pretende di far da guida al prossimo e provoca solo disastri.

Che fare, allora, per mettere argine al flusso di benevolenze interessate, di favori a pagamento, concessioni, preferenze, disattenzioni di comando, pressioni indebite, veri e propri atti abusivi a beneficio di questo e di quello: tutte amene belle, va da sé, che sapranno mostrarsi grate in modo tangibile all'uomo politico compiacente: a qualche tangente, alla corrente o al partito? Sono stati escogitati controlli incrociati, procedure meticolose, e si è visto che l'inasprimento delle verifiche burocratiche qualche volta serve solo a far alzare il prezzo del favore.

Non voglio tediare i lettori con liste di possibili accorgimenti repressivi del malcostume. Tutti possono essere efficaci, ma a un patto: quello che non si giochi sull'equivoco e si chiamino le cose con il loro nome. Se uno è ladro, lo si chiami ladro, non altruista che si immola per l'ideale. Se la società deve reagire a questo andazzo, che è un vero e proprio cancro della democrazia, deve sapere di che si tratta e che ci sono nomi vecchissimi e sporchi per definirlo.

Due punti vanno messi in chiara luce per evitare le scappatoie e i giochi di parole. Il primo è che prender denaro non per sé, ma per il partito, può servire da alibi peloso, ma non convince nessuno. Per intanto quel denaro non ha timbri e dove finisca non si sa. Ma il fatto resta imperdonabile, perché l'interesse della collettività risulta violato, il servizio del bene comune tradito. Spesso il «partito» beneficiato si riduce al piccolo gruppo di potere, all'ufficio di propaganda dell'interessato, e il denaro serve a pagare iscrizioni e manifesti, compiacenze e voti venali. Non allevia la colpa aver voluto finanziare le proprie smodate ambizioni. Già esiste il finanziamento pubblico e palese dei partiti: chi sa e può, adoperi quello. E finisca anche l'uso a fine di lucro partitico di operazioni commerciali con il Terzo Mondo che si avvalgono di appoggi pubblici per operazioni speculative private.

L'altra bella senza è che la corruzione è inevitabile, fisiologica e perciò da accettare senza tante lamentele. Se il cristianesimo e le prediche sacre non hanno saputo imporre il «non rubare», è stupido pretendere di impedirlo adesso. Opporsi al furto è inutile, dunque rubiamo, e così sia. Questo ragionamento non solo è rovinoso socialmente (basta estenderlo al «non ammazzare» per vedere dove porta), ma di un cinismo idiota. Chiamare ladri i ladri non significa impedire a tutti di rubare, ma aiuta a metterne in galera un bel mazzo e a buttar via la chiave.

Sondaggio La Stampa-S.W.G.: la maggioranza non conosce le leggi da abrogare

Referendum, questi sconosciuti

Gli italiani sanno però del dissidio che divide psi e dc - Danno ragione a Craxi per il nucleare (il 49% vuole votare), a De Mita per la giustizia (il 46% preferisce l'intesa) - E' giusto votare su questi temi

Gli italiani vogliono scegliere con il voto sul nucleare, mentre sono disposti a lasciare che una nuova legge risolva i problemi della giustizia. Sanno anche che l'argomento del referendum è al centro delle difficoltà per formare il nuovo governo; ma in prevalenza poi ignorano il reale contenuto delle norme che si dovrebbero abrogare. Infine, ritengono genericamente «giusto» sottoporre a referendum leggi in materia di giustizia e di nucleare.

E' questo l'orientamento prevalente che emerge da un sondaggio realizzato, per conto de *La Stampa*, dalla S.W.G. (Servizi integrati di ricerca) di Trieste sulla disponibilità degli elettori a esprimersi sull'ipotesi del referendum. Le preferenze sulle soluzioni della crisi, dunque, si dividono tra dc e psi, a seconda dell'argomento.

Da ragione ai partiti che propongono un accordo per non votare sulla giustizia il 46,8 per cento degli interpellati, mentre è assai più alto il consenso che raggiunge lo schieramento delle forze politiche, guidate dai socialisti, che vogliono lasciare alla consultazione referendaria il responso sulle centrali atomiche: il 49,0%.

Il campione di mille elettori (rappresentativo di tutte le realtà italiane, in 180 centri) interpellato l'altra sera per telefono dall'istituto di Trieste, si dimostra piuttosto attento alle difficile passaggio della crisi politica aperta con le dimissioni di Craxi, nella quale il voto ha messo fine al governo per il 14 giugno, con i cinque referendum ammessi dalla Corte Costituzionale, è diventato il principale motivo di frizione tra i leader che stanno trattando con Andreotti la formazione di un nuovo esecutivo.

Poco informati sui quesiti. Pra le 5 domande poste dalla S.W.O., la prima è quella che ha la percentuale più alta di «sì», a quota 74,1. E' la risposta prevalente al quesito: *«Lei è al corrente del dissidio tra il psi e la dc in merito alla questione dei referendum abrogativi di giugno?»*. Se dunque soltanto il 25,9 per cento degli italiani non sa che cosa divide De Mita e Craxi, sono molti di più, la maggioranza, quelli che non sono informati su quanto si potrebbero trovare sulla scheda. Infatti il 56,6% contro il 43,4 che ha dato una risposta affermativa) dice «no» a questa domanda: *«Lei ha presente i contenuti generali delle leggi che i referendum si propongono di abrogare?»*.

Sono cinque i referendum fissati dal Consiglio dei ministri per metà giugno — anche se l'atto ufficiale spetta a Cossiga, con un decreto da pubblicare tra il 5 e il 25 aprile —, secondo il responso di ammissibilità della Consulta (su otto proposti furono bocciati i due sulla caccia e quello per l'elezione del Csm). Tre riguardano l'energia nucleare: volete voi che ri[illegible] «giustizia»?

E' giusto votare. Nonostante una informazione non dettagliata sui contenuti, le risposte alla terza e quarta domanda sono nette. Secondo lei, è giusto sottoporre a referendum *leggi in materia di giustizia?*»: i «sì» prevalgono, con il 60 per cento, i «no» sono a quota 23, mentre in la cava con un *«non sopra»* il 17,0% del totale. L'identico quesito, posto sul nucleare, fornisce dati ancora più precisi: considera *«giusto sottoporre a referendum leggi in materia di nucleare»* il 73,9 per cento degli interpellati, contro una quota assai bassa di dissidenti (il 17,1) e di indecisi (9,0).

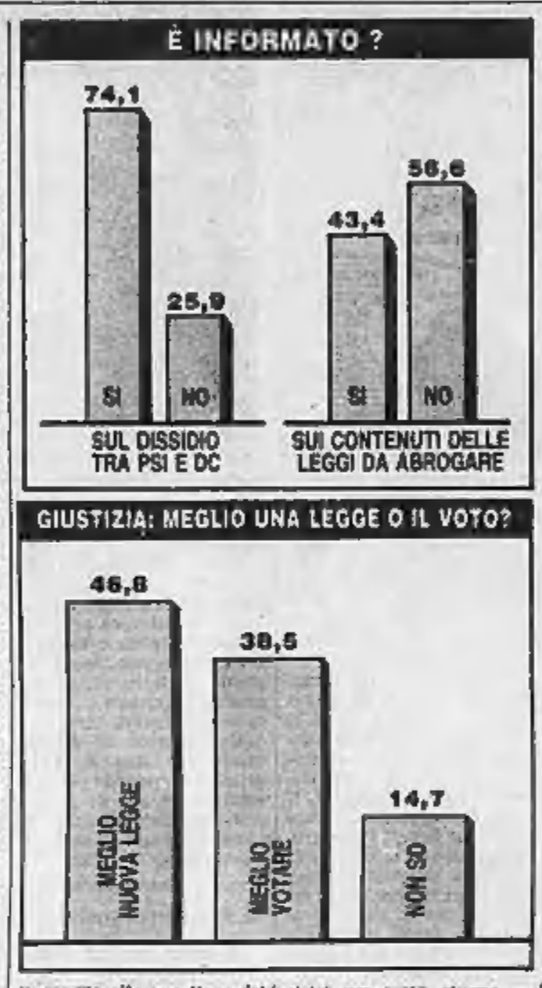
Gli italiani, in sostanza, non sono disponibili a cedere sulla possibilità di «voto» loro conferita dalla consultazione referendaria. Tra i sostenitori della volontà popolare, emergono gli studenti universitari (l'88,9% di loro è d'accordo per la giustizia), gli imprenditori e i liberi professionisti (nucleare, 84,7%) e gli impiegati, in particolare quelli privati (nucleare, 91,4% d'accordo).

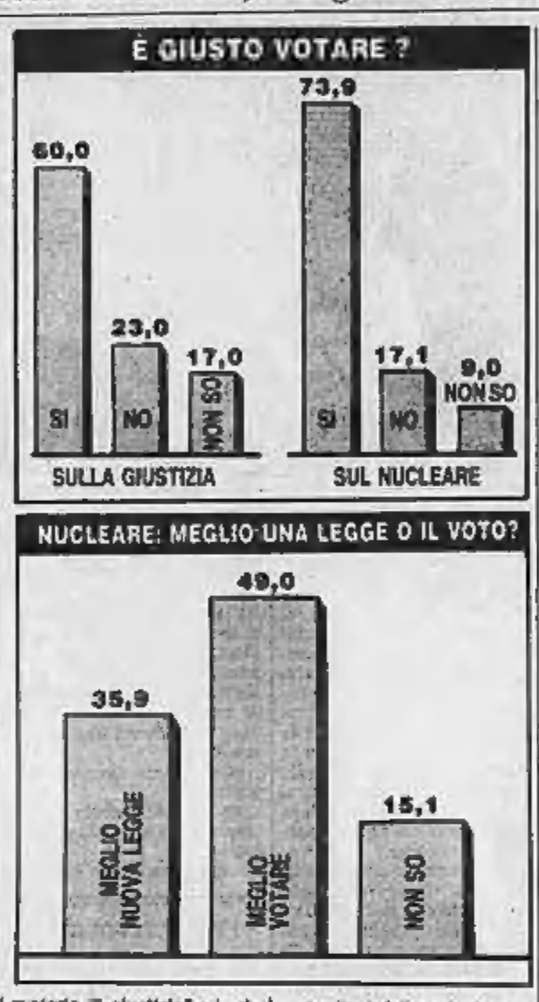
Giustizia. Con la quinta e la sesta domanda si arriva al nodo «politico», alla propensione dell'intervistato verso le tesi sostenute da chi vuole un accordo (dc e pri, soprattutto) e da chi preferirebbe comunque — psi, psdi e liberali (ma solo per la giustizia), oltre a radicali, dp e comunisti — che i referendum si svolgessero. Ecco la domanda n. 5: *«Attualmente alcuni partiti propongono, per risolvere la crisi, di trovare un accordo di governo modificando le leggi in discussione, evitando così la celebrazione del referendum sulla giustizia; altri ritengono invece che i referendum si debbano fare senza che si stia un accordo preventivo di governo. Quale, tra queste due proposte, è più vicina al suo modo di vedere?»*. E queste sono le risposte. Preferisce «la prima», cioè un'intesa, la maggioranza degli intervistati, il 46,8%. Indica «la seconda» il 38,5, cioè il voto comunque, mentre ha le idee confuse il resto degli italiani (14,7%): si esprime per «tutte e due» le ipotesi (in realtà impossibili) il 3,1%; «nessuna delle due» l'1,0%; dice «non so» il 10,6%.

Il campione fa quindi registrare un allineamento quasi totale della dc, con un profilo medio-basso (scolarità modesta, larga presenza di pensionati).

Nucleare. La sesta domanda riguarda il tema di maggiore impatto «emotivo» e fornisce anche il responso forse più sorprendente del campione. Infatti gli intervistati vengono posti di fronte allo stesso dilemma posto loro per la giustizia anche sul nucleare, e prevale la seconda ipotesi, quella di quanti vogliono andare alla consultazione elettorale, con un 49,0 per cento. Preferirebbe invece una intesa il 35,9, mentre gli incerti sono a quota 15,1: vogliono «tutte e due» l'1,0%; rispondo «non so» uno su dieci (10,9%).

Ma questa parte di italiani che appoggia la posizione di Craxi, l'Istituto triestino rileva che il profilo è medio alto. Prevalgono i maschi (54,2%), i giovani (tra 25 e 34 anni, quanti hanno una laurea (60 per cento) o sono universitari (75) e in genere i ceti produttivi, dai liberi professionisti (60,5%) ai docenti (69%), agli operai (63,3%) e agli impiegati (57,1).





La marcia di oggi conclude la staffetta partita due settimane fa da Trieste

A Genova il «testimone» antifisco

La protesta dei contribuenti nel capoluogo ligure quattro mesi dopo la manifestazione di Torino - Il prof. Marongiu, uno degli organizzatori: «Rapporto meno inquisitorio tra autorità tributaria e cittadini»

GENOVA — Si svolge questa mattina, nel centro di Genova, da piazza De Ferrari sino a piazza della Vittoria, lungo l'asse di via XX Settembre, la «marcia dei contribuenti», organizzata dal Comitato promotore del movimento di liberazione fiscale. La manifestazione ricalca quella svoltasi con successo a Torino il 30 novembre dell'anno scorso. I promotori sono gli stessi, i professori universitari Sergio Ricossa, Antonio Martino e Gianni Marongiu, che questa mattina, alle 10, prima della marcia vera e propria, parleranno al cinema Verdi, all'angolo tra piazza De Ferrari e l'inizio di via XX Settembre, nel cuore del capoluogo ligure.

Alla marcia hanno aderito tutti gli Ordini professionali, le categorie degli artigiani e dei commercianti (che a Genova e in Liguria sono numerosissimi e battaglieri), l'associazione dei liberi professionisti che, sorta in Liguria, proprio in questa regione ha avviato una «guerra» contro la «tassa sulla salute».

Sul palco degli organizzatori, al cinema Verdi, ci sarà anche Elda Pucci, ex sindaco di Palermo, che ha comunicato nei giorni scorsi la sua adesione, plaudendo all'iniziativa. Circa i partiti politici non ci sono prese di posizione ufficiali, eccezion fatta per i liberali (ci sarà l'ex segretario del pli, il genovese Alfredo Biondi), ma alla «marcia» sono favorevoli anche buona parte dei democristiani.

In questi giorni, Genova è tappezzata di manifesti. Il sindacato autonomo dei dipendenti del ministero delle Finanze ha esposto un grande affiche verde nel quale campeggia la scritta «Funzionario cercasi»: vi si spiega che un funzionario degli uffici tributari, conseguita la laurea e superato un difficile concorso, deve svolgere un lavoro ingrato raggiungendo dopo dieci anni di lavoro 1 milione e 200 mila lire al mese di retribuzione.

Poi ci sono i tre sindacati confederali che, con diverse sfumature, criticano la «marcia» perché in qualche misura *«tende a coprire gli evasori»*, e insieme stigmatizzano il sistema fiscale italiano che colpisce soprattutto i lavoratori a reddito fisso. Quasi le stesse cose le dice perfino democrazia proletaria, che pure sparò a zero sui marciatori «borghesi».

L'organizzazione dei movimento di liberazione fiscale e della manifestazione (decollata quindici giorni fa, con staffette lungo l'Italia settentrionale, da Trieste, massicce le adesioni dell'avvocato Giovanni Arpino) fa capo al prof. Gianni Marongiu. Appena cinquantenne, ordinario di diritto tributario a Genova, allievo del celebre Victor Uckmar, uno studio molto avviato, ex consigliere comunale del pli, il prof. Marongiu afferma: *«Noi non vogliamo evadere. Noi insistiamo per un sistema più semplice e per instaurare un rapporto diverso e meno inquisitorio tra il fisco e i cittadini. La situazione attuale è intollerabile e ingiusta. Tra l'altro, le aliquote sono ancora legate a una paletta mobile di anni e anni fa, prima di profonde modificazioni dovute all'inflazione. Inoltre ci battiamo affinché i fondi del gettito fiscale siano impiegati a fini sociali: per la casa, la sanità, la scuola. Non è giusto che lo Stato renda servizi così di basso livello, in proporzione a quello che incassa e spreme ai contribuenti. I nostri modelli sono "sociali": gli Stati Uniti, la Germania, la Svezia»*.

«Al partito degli scettici, al partito di coloro che non credono alle marce» il prof. Marongiu ricorda i positivi risultati ottenuti nei quattro mesi trascorsi dalla marcia sotto la Mole. *«Un mese dopo la manifestazione è stato varato il provvedimento che stabilisce la riduzione delle aliquote per tutti i contribuenti a partire dal 1° gennaio 1988. La dc un mese fa e, l'altro giorno il pci hanno ripreso il tema della tassazione delle famiglie monoreddito, ampiamente trascurato nel nostro Paese»*. Inoltre — rammenta Marongiu — *«c'è da registrare la presa di posizione del segretario Uil Benvenuto che ha sostenuto la necessità della detrazione in misura proporzionale»*.

Ora, si tratterà di constatare se in una regione prevalentemente terziaria come la Liguria la «marcia» raccoglierà un maggior numero di presenze, rispetto all'«industriale» Torino. Anche questa è una scommessa.

Paolo Lingua

UNA NAVE DI 30 MILA FIAMMIFERI

Mons. Questo signore, Robert Ancibert, autista d'autobus sulla Costa Azzurra, ha l'hobby di costruire vecchie navi usando solo fiammiferi. Ecco la sua ultima creazione, il vascello «Re Sole» di Luigi XIV, cominciato 13 anni fa e terminato in questi giorni. Sono stati necessari oltre 30 mila fiammiferi

dall'Italia

■ Il più caro è il «modello 740»

ROMA — I più cari sono il modello 740 e il 750 completo che, con la busta, costano 600 lire l'uno, seguono il 740/B e il 770 che sempre con la busta costano 300 lire. Questi i prezzi di vendita al pubblico delle schede e dei relativi quadri occorrenti per la dichiarazione dei redditi da presentare nel 1987.

Costeranno 200 lire i modelli 740/A-1, 740/F, 770/A e 770/D. Sono invece gratuiti, e distribuiti dagli uffici distrettuali delle Imposte dirette, i modelli: 740 quadro F; 750 modello base e quadri interni; 760 modello base e quadri interni; 770 modello base e quadri interni esclusi i quadri E-1 e G-1; 770/Bis. I decreti emanati dal ministro Visentini che fissano i prezzi di vendita sono pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del 20 marzo 1987. *(Agi)*

■ Aumenta la popolazione

ROMA — E' aumentata, negli ultimi dodici mesi dell'86, la popolazione residente in Italia. Secondo le ultime statistiche effettuate dall'Istat, dalla fine di agosto del 1985 a quella del 1986, si è registrato un incremento dell'1,5 per mille. Che, tradotto in unità, significa 87.282 persone residenti in più (57.156.787 nell'86 57.344.079 nell'86). I dati riguardanti il movimento e l'ammontare della popolazione, elaborati dall'Istat sulla base delle notizie trasmesse mensilmente dagli uffici comunali e dagli istituti di cura, dimostrano, parallelamente, un decremento del 5,9% dei nati vivi e dello 0,3% dei cittadini deceduti. *(Agi)*

■ Per nuova legge anti-droga

ROMA — Il superamento del concetto di modica quantità di sostanze stupefacenti e nuove norme processuali e penitenziarie per evitare provvedimenti dell'autorità giudiziaria che di fatto ostacolano il recupero dei tossicodipendenti sono stati chiesti dai rappresentanti del coordinamento nazionale antidroga in un incontro a Palazzo Chigi con il sottosegretario Amato. *(Agi)*

■ Misure contro la Mecnavi

ROMA — Il ministro della Marina mercantile Degan ha preso una serie di misure nei confronti della società «Mecnavi» titolare della nave «Elisabetta Montanari» nella quale il 13 marzo sono morti 13 operai nel porto di Ravenna. Il ministro ha decretato la sospensione della erogazione di eventuali contributi per attività di riparazione o trasformazione navale. Degan ha disposto che l'autorità portuale di Ravenna accerti l'osservanza da parte della società delle condizioni imposte nell'atto di autorizzazione all'esercizio e adotti i conseguenti provvedimenti di sospensione o revoca della autorizzazione concessa. *(Ansa)*

Il sacerdote di Pinerolo che non crede alla verginità della Madonna

Non ritratta il prete «eretico»

TORINO — Don Franco Barbero, il sacerdote di Pinerolo che rischia la sospensione *a divinis* per aver negato il concepimento verginale di Cristo, ha scritto al suo vescovo. Un lungo documento, dieci pagine battute a macchina, consegnato ieri mattina a mons. Pietro Giachetti insieme con un documento d'appoggio della Comunità di base di cui don Barbero è presbitero da 13 anni.

Scadevano, ieri, i 15 giorni concessi dalla Chiesa per un'ampia revisione dei giudizi espressi in una *«lettera aperta a Maria»*, pubblicata da due periodici valdesi della val Pellice. Don Barbero ha discusso per due settimane con i membri della Comunità, poi ha cominciato a scrivere: *«Caro Monsignore...»*.

Una ritrattazione? *«Guardi, non posso rivelare il contenuto: lasciamo che il vescovo legga e decida con la massima serenità. Posso dire di aver espresso tutti i miei sentimenti, cercando di favorire il dialogo e il confronto delle idee. Non è una ritrattazione, del resto non era nemmeno richiesta»*.

Bocche cucite anche in Curia. Mons. Giachetti si limita a un laconico: *«Non ho nulla da dire»*. Tra qualche giorno, comunque, deciderà.

Don Barbero, 48 anni, è da 24 sacerdote a Pinerolo. Non è nuovo a prese di posizione che fanno discutere. Simpatizzante comunista, fu insegnante al seminario, poi lavoro alla parrocchia di San Lazzaro, dalla quale uscì per fondare la Comunità di base. Nel 1983 riprese l'antica teoria adozionista, sostenendo che Gesù era un comune mortale, scelto da Dio per una missione unica e particolare e quindi *«non un essere onnipotente»*.

Il mese scorso la *«Lettera»* contestata: *«Cara Maria di Nazareth, io non ti prego mai, proprio mai. Prego soltanto Dio, come ci ha insegnato Gesù, il più piccolo dei tuoi figli»*.

Più avanti, una dura critica alle apparizioni mariane e al pontefice: *«Fai concorrenza a Wojtyla, imperatore della Chiesa cattolica, che va dicendo in giro di essere il vicario di Cristo»*.

Immediata la replica del vescovo: *«Ho preso atto con amarezza di alcune sue recenti posizioni pubbliche in materia di fede. La comunità ecclesiale è sconcertata e scandalizzata»*. Un'ammonizione formale (già in precedenza don Barbero era stato richiamato ufficiosamente) che si chiudeva con l'invito all'ampia revisione dei concetti espressi.

A Pinerolo l'opinione pubblica è divisa. Alle lettere di solidarietà della comunità valdese e di un «Gruppo intellettuale» (38 firme) pervenute in questi giorni, al comunicato dei frati di San Lazzaro (*«non condivideremo la sospensione a divinis»*), vanno contrapposte le prese di posizione degli ambienti più vicini alla Curia. In particolare il settimanale diocesano l'Eco del Chisone, ha criticato l'atteggiamento del sacerdote: *«Non si può dire "anch'io sono della Chiesa" se poi si scalzano i fondamenti di essa, quoi è la divinità di Cristo, figlio di Dio»*.

a. g.

■ Il Cocer chiede indennità uguale per tutti i militari

ROMA — Il Cocer ha preparato il contro-decreto che sarà presentato martedì mattina ai membri della commissione Difesa della Camera. Una prima modifica viene apportata dai sindacati militari alla tabella di retribuzione e ai livelli. Fino al 8° livello bis resta tutto invariato mentre al 7°, dove erano collocati i tenenti, il Cocer inquadra i marescialli maggiori, all'8° dove il decreto prevede i tenenti colonnelli andrebbero i tenenti e i capitani; all'8° bis (maggiore) capitano e al 9°, che non esisteva, dovrebbero essere i tenenti colonnelli.

L'articolo due, che riguarda l'indennità militare, secondo il Cocer dovrebbe essere modificato e dall'iniziale differenziazione per grado dovrebbe arrivare a 150 mila lire per tutti, compresi i militari di leva, i colonnelli e i generali che erano esclusi. L'uguaglianza della cifra è giustificata dal Cocer perché l'indennità deve essere intesa per riconoscere lo status militare e non straordinari festivi...

Per quanto riguarda il premio professionalità, che il decreto attribuisce a marescialli di prima classe e scelti con un assegno lordo annuo di 648 e 883 mila lire, il Cocer sostiene che deve essere esteso a tutti i sottufficiali in percentuale che deva corrispondere, al compimento del 19° anno di anzianità, a un incremento del 20% e, al 29° anno, al 45%.

Nel sottrodecreto i sindacati dei militari chiedono che la trattativa non si svolga più con le modalità attuali, che prevedono la sola consultazione dei rappresentanti da parte del ministero della Difesa. I militari vogliono essere presenti al tavolo delle contrattazioni. *(Agi)*

Antonio Tatò, l'uomo più vicino all'ex segretario pci, rompe un silenzio che è durato tre anni

«Non mettete in soffitta Berlinguer»

La sua replica alle critiche sul quindicennio berlingueriano - «Troppi travisamenti, troppe gratuite cattiverie» - L'ombrello Nato? «Fu una risposta in un'intervista e lì rimase» - Un ritorno a Mosca? «Sì, si stava preparando un incontro col pcus»

ROMA — Antonio Tatò, lei è stato sempre, dentro il pci, l'uomo più vicino a Enrico Berlinguer. Per quasi tre anni, dopo la morte dell'ex segretario, è rimasto zitto. Perché?

«*Zitto sui giornali, ma non dentro il partito, tra i compagni. Vede, c'è un motto dell'età di mezzo, dettato dalla virtù politica della prudenza che dice: "Parum de Deo, de principe nihil", cioè: su Dio conviene dire poco; sul Principe, nulla. Così ho risposto finora a compagni, amici, conoscenti, che mi chiedevano d'intervenire nel chiasso sollevato improvvisamente e talvolta un po' squalificante attorno a Berlinguer. E' stato un costume di riserbo e di rispetto verso Enrico e verso il partito, quello che ho sempre voluto seguire, lui vivo e lui morto. Ed non me ne pento*».

— Ma stanno esplodendo di giorno in giorno, sempre più spesso, critiche, revisioni radicali, tentativi di liquidazione del quindicennio berlingueriano: e lei, di fronte a tutto ciò, vuol continuare a tacere ancora oggi?

«*No, non più. Se però oggi rompo il silenzio — e chi mi conosce sa che non ne godo affatto — è solo perché sto leggendo troppe superficialità, troppi travisamenti, troppo senno di poi e troppe gratuite cattiverie. E allora sento di dover onorare una specie di debito umano verso Enrico, oltre che rispondere a un obbligo politico e morale*».

— Ma perché, a suo parere, questo dibattito su Berlinguer scoppia proprio oggi?

«*Caro lei, la lingua batte dove il dente duole. Scoppia oggi perché oggi — e la fine del governo Craxi ne è l'ennesima riprova — si è giunti al fondo di quella crisi di un ciclo storico-politico-governativo, della forma e delle formule dentro le quali per quarant'anni ha vissuto e retto la nostra democrazia post-fascista, una crisi che Berlinguer descrisse e denunciò (insieme con i rischi che facevo incombere sui destini del Paese) con lucidità e lungimiranza sorprendenti e anche con un vigore direi disperato, fino alle ultime ore della sua vita*».

— Ma non crede che il pci abbia sbagliato evitando di verificare pubblicamente l'eredità politica di Berlinguer?

«*Senta, dobbiamo intenderci. Il modo più giusto per verificare quell'eredità, a mio parere, è lo stesso che Berlinguer ha praticato nel confronti del patrimonio teorico, politico e morale lasciatoci nel bene e nel male dalle grandi personalità del movimento operaio del pensiero, dei pensatori e dei dirigenti di ogni parte politica. Berlinguer diceva di voler utilizzare quel patrimonio non come una sorta di summa ideologica, bensì come una "lezione", cioè come qualcosa che contiene un nocciolo di verità che aiuta a stabilire un nesso vitale tra accumulazione storica del passato e impegno nei problemi e nelle esigenze del presente, fuori da ogni modello prefissato. Non è stato lui, sempre, a sostenere la necessità di battere "vie inesplorate"? Non possiamo dimenticarlo. La sua "lezione" in proposito è imprescindibile per chi voglia fare politica innovatrice*».

— Ma la lezione di Berlinguer, oggi, sembra silenziosa dentro il pci, tanto che gli commentatori esterni (come Bodrato, La Malfa, Bagnasco) concordano tutti nel dire che un vero inventario politico del lascito berlingueriano non è ancora stato fatto, non il risultato di «mettere tra parentesi» Berlinguer, rinunciando nei fatti alla sua ispirazione. Cosa risponde?

«*Quei giudizi che lei ha citato hanno una parte di ragione. Resta un fatto, comunque, che non può essere messo tra parentesi e non che Berlinguer, sul piano interno, ha definitivamente accreditato e legittimato il pci come forza di trasformazione, di democrazia, di governo senza opposizioni agli altri partiti democratici (e, voglio aggiungere, distinguendolo dai partiti comunisti delle altre parti del mondo), cercando così sempre di evitare che il pci perdesse i suoi ideali e i suoi valori, in una parola la sua identità*».

— Lei sta riproponendo qui la famosa «diversità» berlingueriana: ma si rende conto che oggi è un'affermazione abbandonata da tutti nel pci, ignorata se non ripudiata?

«*C'è poco da commentare. Nella crisi generale che attraversano i partiti in quanto tali e nel loro rapporto con la società, la preoccupazione di Berlinguer era più che giusta, oltre che giustificata: e i critici della diversità non vedevano che anche qui egli innovava. In sostanza, andava fondando una sorta di "diversità diversa": diversa dal passato terzinternazionalista, protesa a misurarsi e via via ad adeguarsi agli sviluppi e alle modifiche che avvenivano nelle condizioni e nei rapporti sociali e politici in Italia, in Europa, nel mondo. La diversità comunista non nasceva, dunque in Berlinguer da un rifiuto e quasi spirito di partito, da un'infatuazione o decrepita superbia ideologica, da un acefalo attaccamento al passato*».

— C'è chi sostiene, tuttavia, che molte cose, di fatto, sono cambiate in questi tre anni al vertice del pci e che la «guardia reale» berlingueriana è stata dispersa, spostata, divisa. E' vero o no?

«*Intanto diciamo che qualcuno può anche definirsi berlingueriano ma a Berlinguer quanto non piaceva; neppure che dovesse esistere la categoria dei berlingueriani: si figuri se esistevano, se sono mai esistiti i "pretoriani" di Berlinguer. Una delle sue caratteristiche, anzi, era quella di non circondarsi di yesmen e di non fare mai cordata, famiglia, consorteria, blocco di fedeli. I compagni che gli stavano più vicino non hanno avuto la sorte che lei descrive. Avevano responsabilità di grande rilievo, le hanno mantenute, anche se in collocazioni diverse. In più è stato operato un ringiovanimento significativo, che era uno degli obiettivi a cui Berlinguer più teneva*».

— Giancarlo Pajetta, ha detto di non essere d'accordo con due affermazioni berlingueriane decisive: quella sull'«esaurimento della spinta propulsiva» e quella sull'«ombrello della Nato». Le domando: in quegli anni, mentre il segretario prendeva queste posizioni, avevate la sensazione che fossero molti nel pci a non essere d'accordo?

«*Qui bisogna distinguere tra l'una e l'altra affermazione di Berlinguer. La prima fu pronunciata nel corso della tribuna politica televisiva del 14 dicembre 1981, cioè immediatamente dopo i fatti di Polonia, ma ricomparve, e più volte, in articoli e documenti ufficiali del pci, compresi quelli di ben due congressi. Sulla questione della "spinta propulsiva" si è discusso in tutto il partito a lungo e si è votato a tutti i livelli con i risultati noti. Quanto invece alla questione relativa all'"ombrello della Nato" si tratta solamente di una risposta che Berlinguer dette in un'intervista a Giampaolo Pansa il 15 giugno 1978: lì fu detta e lì rimase*».

— Un momento, Tatò. Ha ricordato che quel giudizio non copre e oggi può essere aggirato e superato?

«*No. Dico semplicemente che quella battuta nel pci ebbe, in generale, un'accoglienza poco favorevole; Berlinguer in varie occasioni successive ne precisò il senso e i limiti. Se l'Italia facesse parte del Patto di Varsavia e non della Nato, spiegò nell'83, evidentemente non potremmo realizzare il socialismo così come vorremmo realizzarlo noi. Ciò non vuol dire che qui, sotto l'ombrello della Nato, nell'ambito del Patto Atlantico — aggiunse — "si voglia far realizzare stanziamenti ideologiche*».

— Secondo lei, Berlinguer pensava che sarebbe andato ancora a Mosca o mai più?

«*Che a me risulti, Berlinguer non escludeva affatto di tornare a Mosca su tavolo del pcus: anzi, se non ricordo male, mi pare che si stessero avviando colloqui e preparativi per un incontro con i dirigenti sovietici dopo le elezioni europee. Berlinguer aveva già notato e apprezzato le primissime novità che con l'avvento di Andropov emergevano rispetto al periodo brezneviano. Tali novità non erano certo dalla portata di quelle avviate da Gorbaciov, ma per certi aspetti lo preparavano. E' facile quindi dedurre quale sarebbe stata la reazione di Berlinguer di fronte alla "perestrojka" e alla "glasnost" gorbacioviana*».

— Tatò, sia sincero: non ha l'impressione che il lascito berlingueriano sia mantenuto intatto ma anche inutilizzato, come una reliquia più che come una politica?

«*Non sarei così drastico e così pessimista. Forse c'è stato un appannamento della capacità del partito nel suo complesso di trarre creativamente tutte le conseguenze da certe indicazioni, intuizioni, anticipazioni berlingueriane, alcune delle quali anche insufficienti e approssimative, come egli stesso riconosceva. La lezione di Berlinguer è viva (basti ricordare il Congresso di Firenze e il nostro ultimo Comitato centrale), anche se berlinguerismo e antiberlinguerismo sarebbero oggi atteggiamenti sterili e impotenti. Sinceramente, infatti, debbo dire che gli avvenimenti di questi ultimi tre anni hanno dimostrato come il problema di fronte a cui si trova il nostro partito non sia ridicibile all'alternativa tra il rifiuto e una prosecuzione letterale e pedissequa della linea berlingueriana. Perché sia chiaro una cosa: che Berlinguer da ridotto a pura rimembranza, a manichino nel museo delle cere potrà essere desiderio di qualcuno, ma non è sostenibile. Non abbiamo timori, nel pci dell'87. Abbiamo una storia, del partito e dell'Italia, a cui appartiene Enrico Berlinguer: e nessuno può pensare di buttarla fuori*».

Ezio Mauro

«E' viva la sua lezione ma forse s'è appannata la capacità del partito di trarne le conseguenze. Comunque anche nell'87 è storia del pci e dell'Italia»

Antonio Tatò con Enrico Berlinguer in una pausa dei lavori del congresso del pci a Milano nel 1983

■ D'Alema «Il libro di Colajanni? Un pamphlet»

ROMA — Massimo d'Alema, della segreteria del pci, esprime un giudizio sferzante sul libro di Napoleone Colajanni *Comunisti al bivio*, che critica la linea di Berlinguer. «Mi sembra — afferma d'Alema — più un pamphlet che una riflessione storico-politica su un periodo così complesso e persino drammatico, come è stato questo ventennio. Le cose che ho letto danno l'idea di una comoda ricostruzione a posteriori in cui tutto è presentato in chiave di errori, di limiti della politica di Berlinguer. Non mi sembra un approccio culturalmente serio. E poi c'è anche una questione di stile. I pamphlet è più elegante scriverli sui vivi, che sui morti». A proposito dell'accusa di aver cambiato continuamente linea politica, d'Alema ribatte che la vera, unica svolta avviata da Berlinguer è quella «dal compromesso storico all'alternativa», cioè alla convinzione che sia possibile anche in Italia un'alternativa di tipo occidentale.

(Ansa)

■ In Nicaragua scuola intitolata a Berlinguer

AREZZO — In Nicaragua, nella regione al confine con l'Honduras, zona in cui la guerriglia è attiva, sorgerà una scuola intitolata a Enrico Berlinguer. Lo ha annunciato Francesco Petrelli, coordinatore nazionale della Fgci.

■ A Oristano crisi in Comune

ORISTANO — La crisi al Comune di Oristano è stata aperta con le dimissioni degli assessori socialisti Antonio Bellintza, vice sindaco, e Paolo Sulis. Per domani sono previste le dimissioni degli assessori socialdemocratici. Cade così la maggioranza di centro sinistra. *(Ag)*

Ma il presidente incaricato sa di avere «margini esiguissimi»

Andreotti, bozza sul nucleare

Una proposta di moratoria per comporre i dissidi sul piano energetico - Suggerite due soluzioni per la centrale di Trino 2 - Entro martedì la risposta dei Cinque

ROMA — E' stato lo stesso Giulio Andreotti, durante uno dei colloqui avuti ieri con i segretari del pentapartito, ad attribuirsi, ormai, «*margini esiguissimi*». La primavera, per il presidente incaricato, non è cominciata bene.

Giovanni Spadolini, primo dei consultati, ha infranto il portone di piazza Montecitorio 115 di buon'ora. Uscendo, ha informato che Andreotti gli aveva illustrato «*una bozza di riflessione sul tema del nucleare*». Si tratta di un documento di tre cartelle e mezzo, che configura un'ipotesi complessiva sul problema energetico. Comprende una proposta di moratoria e alcuni suggerimenti tecnici sulla via che può essere seguita per evitare i referendum.

Sul primo punto, i contrasti nella maggioranza riguardano essenzialmente il destino della centrale di Trino 2. Andreotti ha indicato due soluzioni a scelta, «*un trombe di compromesso*»: si può optare per una pausa di due o tre anni, prima di prendere una decisione definitiva, oppure procedere nella costruzione della centrale solo per la parte opere civili. Per i referendum, evitando pudicamente di nominarli, Andreotti ha proposto un pacchetto di leggi sostitutive, spiegando poi ai rappresentanti dei partiti favorevoli alla loro celebrazione comunque, che la cosa più importante è un accordo sulla moratoria che, intanto, sdrammatizzi la consultazione popolare. Poi si vedrà.

Andreotti ha consegnato il documento ai suoi interlocutori perché lo esaminino e ritornino da lui con una risposta entro un paio di giorni. Spadolini, in ogni caso, ha tagliato subito corto, sostenendo che, per i repubblicani, ogni discussione ha un senso solo se serve a preparare soluzioni legislative «*alternative alla gross referendaria*». «*Ogni soluzione pasticciata e equivoca — ha aggiunto — non ci interessa*». Si è avuta la netta sensazione che l'incontro tra Andreotti e Spadolini, molto importante dopo l'irrigidirsi della pregiudiziale antireferendaria del pri, sia andato abbastanza male.

A Renato Altissimo è stato chiesto a che punto fosse, secondo lui, il tentativo di Andreotti. «*E' in un punto delicato*», ha risposto il segretario liberale, che ha aggiunto: «*Chi pone adesso delle questioni pregiudiziali da un lato o dall'altro rende tutto più difficile*». Il pli condivide nella sostanza la proposta fatta dal presidente incaricato e critica l'evoluzione della posizione di Spadolini, per il quale, fino a qualche tempo fa, l'obiettivo principale era evitare le elezioni anticipate anche a costo di fare i referendum, mentre adesso l'obiettivo principale sembra essere evitare i referendum anche a costo di sciogliere le Camere.

Per Franco Nicolazzi il documento di Andreotti «*contiene delle basi di discussione sulle quali si potrebbero trovare delle convergenze da parte dei cinque partiti*». Il segretario del psdi si è detto convinto che una riunione collegiale del pentapartito non sarebbe, in questa fase, opportuna e, per far capire come stanno le cose, ha aggiunto: «*Lunedì faremo il punto sulla situazione. Credo che sarà una giornata decisiva, perlomeno abbastanza decisiva*».

Ma Nicolazzi non aveva fatto i conti con Claudio Martelli, giunto subito dopo di lui. Il vicesegretario del psi, rifiutandosi di entrare nel merito di un documento che, ha detto, non aveva ancora letto, ha prolungato di altre 24 ore la vita del tentativo in corso, annunciando che martedì prossimo sarà convocato l'esecutivo del suo partito per dare una risposta ad Andreotti. Il presidente incaricato ora deve attendere questa risposta prima di decidere.

Ciriaco De Mita si è preoccupato di evitare, con una dichiarazione resa dopo il colloquio con Andreotti, che le 24 ore si raddoppino. «*Allora martedì o mercoledì al massimo* — qualcuno gli ha chiesto — *ci sarà un punto fermo?*». «*Martedì, non mercoledì*», è stata la secca risposta del segretario dc. «*Non c'è la possibilità che la questione resti aperta fino al congresso del psi*», hanno insistito i giornalisti. «*Questo lo escluderei, anzi lo escludo*».

In un'intervista a Panorama anticipata ieri, De Mita afferma: «*Non mi pare saggio formare un governo che duri un mese, che porta il Paese al referendum e poi alle elezioni anticipate*». Il segretario dc si è dichiarato convinto che il psi voglia «*utilizzare i referendum per costruire equilibri politici diversi*». Sull'Espresso Martelli gli risponde che, in questo modo, De Mita «*mette una pietra sepolcrale sull'alleanza*». E, parlando in un convegno socialista a Torino, Giuliano Amato si è detto convinto che «*chi dirige in questo momento la dc non è all'altezza del ruolo storico che quel partito ha sempre avuto*».

Con queste premesse, non è ricolma di speranze l'attesa della giornata di martedì da parte di Andreotti. Senza tanti complimenti, il psi lo invita a desistere: «*Si decida, dunque, l'onorevole Andreotti* — scrive oggi l'*Unità* — *a compiere quel gesto che tanto gli costa. Rinunci a un incarico che è impossibile*».

Paolo Passarini

dall'Italia

■ Adeguamento affitti, nuovo indice Istat

ROMA — L'indice Istat dei prezzi al consumo, valido per l'adeguamento dei canoni di affitto, è aumentato nel febbraio scorso del 4,5 per cento per le abitazioni e del 12,1 per cento (su base biennale) per gli immobili non abitativi. Le variazioni da prendere in considerazione per i contratti di affitto interessati alla scadenza di febbraio sono pari al 75 per cento delle cifre sopra indicate e cioè al 3,15 per cento per le abitazioni e al 9,07 per cento per gli altri immobili. *(Ansa)*

■ Nicolazzi: velocità Tir non oltre gli 80

LECCO — «*Finché resto ministro, la velocità dei Tir non sarà elevata oltre i limiti attuali degli 80 km/h*» ha ribadito Franco Nicolazzi, che inaugurava a Lecco una superstrada. Ieri è stato anche pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto del ministro dei Trasporti, Signorile, che introduce il moderatore di velocità e un dispositivo antibilitamento in frenata per i veicoli pesanti. Dal 1° gennaio '90 non potranno più essere immatricolati autobus e camion privi dei due dispositivi; dal 1° gennaio '91 saranno esclusi dalla circolazione i veicoli già immatricolati privi dei due dispositivi. *(Ansa)*

■ Bologna: deputato si fa «supermultare»

BOLOGNA — Il deputato bolognese del msi-dn Filippo Berselli, dopo due tentativi andati a vuoto, è riuscito ieri mattina a farsi fare una contravvenzione da 27.500 lire (questa l'aliquota applicata in città dal Comune). Il deputato infatti aveva parcheggiato, per la terza mattina consecutiva, l'auto in divieto di sosta nella piazza del tribunale. Berselli potrà quindi, come aveva annunciato nei giorni scorsi, sollevare davanti al pretore, citando il sindaco, un'eccezione di illegittimità costituzionale del decreto legge per violazione dell'art. 53 della Costituzione. In pratica, secondo il deputato del msi-dn, il provvedimento istituirebbe un nuovo tributo obbligando i cittadini a pagare «non in ragione della loro capacità contributiva». *(Ansa)*

IL PAESE PUO' ATTENDERE?

Salvare la legislatura vuol dire passare dalle parole ai fatti. Un fisco più giusto, una sanità che funzioni senza tasse aggiuntive, una ripresa economica per più occupazione, una strategia di sviluppo energetico nella sicurezza.
Questo era e questo resta, nei bisticci di questi giorni, il nostro lavoro.
C'è chi gioca a rompere e chi lavora per costruire.

Partito Liberale Italiano

A Palermo polemiche sull'efficienza della società che gestisce le esattorie

C'è chi rimpiange i Salvo

La Sogesi raccoglie 2400 miliardi di tributi l'anno («la metà di quanto dovrebbe» dicono i sindacati) Dopo un solo biennio chiede aiuto alla Regione - L'assessore alle Finanze: «O si danno una regolata o si cambia gestione» - Il presidente: «Temo che alla pressione mafiosa ne subentri una politica»

PALERMO — Contro la nuova ricaduta della finanza siciliana le fanterie si sono mosse in forze da Catania. «*Non vogliamo essere usati come strumenti di pressione* — scrivono dopo un'infuocata assemblea i dipendenti della società che ha ereditato e ampliato l'impero dei Salvo —. *Qui i metodi sono gli stessi, e l'efficienza addirittura inferiore*». Il sta tornando indietro, insomma, e sempre sull'antico, grande nodo della politica siciliana. Quello che si riassume nel cosiddetto «*governo degli esattori*».

Dal giorni che avrebbero dovuto segnare la grande pulizia dell'isola sono passati tre anni, alcuni volti sono mutati, è cambiata qualche sigla. Ma se una volta si discuteva della «Satris» oggi ci si scontra sulla «Sogesi». I vecchi gabellioti sono scomparsi, le loro imprese assenate, eppure il problema riaffiora, in forme più intricate, mostra ancora quanto equivoca fosse l'antica definizione. «Governo degli esattori» vuol dire controllo nella riscossione nei tributi o potere occulto di chi li riscuote?

La posta in gioco è altissima: si tratta sul controllo di una società che di colpo si è trovata a gestire 1600 dipendenti sparsi per la Sicilia e ad amministrare ogni anno 2400 miliardi. «*La metà di quanto dovrebbe incassare*», contestano i sindacati del credito, autonomi compresi. In un documento di sei pagine, i dipendenti accusano il nuovo gruppo di percorrere «*le vecchie strade seguite dai privati*», chiedono interventi immediati, annunciano scioperi.

A Palermo, intanto, i generali affinano le strategie. C'è chi chiede la revoca della concessione, chi ipotizza istituire di fallimento, chi come l'assessore regionale alle Finanze dichiara a muso duro: «O ci si dà subito *una regolata, o si passa a un'altra gestione*». I partiti oscillano fra lo stupore e la cautela. Qui non si tratta tanto di stabilire fino a che punto le pressioni dei gruppi politici siano migliori di quelle dei Salvo, il tema è molto più delicato. Bisogna scegliere fra una trasparenza sempre più difficile da raggiungere e un'efficienza che rischia di rammentare troppo da vicino quella, indiscutibile, dei vecchi esattori mafiosi.

«*Indietro non si torna*», dichiara secco l'assessore alle Finanze, che è democristiano e si chiama Nicola Ravida. Il partito ha già fatto sapere di non condividere fino in fondo le sue posizioni, qualcuno parla di guerra personale, ma a questo punto chiudere il problema diventa difficile per tutti. «*La gestione privata delle esattorie siciliane* — continua Ravida — *aveva creato guasti enormi, ma questo non può far chiudere gli occhi di fronte all'inefficienza e agli sprechi di oggi. Anzi, ho idea che al vecchio gruppo di pressione costituito dai Salvo, quello che per vent'anni ha condizionato la politica siciliana, se ne stia sostituendo un altro. La Sogesi non funziona? O gli amministratori passano la mano, rendendo possibile un recupero di produttività, o tanto vale pensare a una gestione pubblica delle esattorie*».

Nulla da un accordo tra i due grandi istituti di credito dell'isola, il Banco di Sicilia e la Sicilcassa, di privato in realtà la «Sogesi» sembra avere piuttosto poco. I due santuari del credito palermitano la posseggono all'80 per cento, il resto è diviso tra Monte dei Paschi e Istituto San Paolo. Le due banche del Nord hanno più volte sottolineato un disinteresse dai metodi di gestione. In effetti, a guardare le cifre, ci sarebbe quasi da rimpiangere l'antica funzionalità mafiosa.

Scrivono i sindacati: «*Qui si è acquistata una sede da quattro miliardi, se ne sono chiesti 30 alla Regione per far fronte alle spese più immediate. Adesso la società rifiuta di pagare ai dipendenti un aumento contrattuale perché dice di non avere in cassa i soldi necessari*». Hanno tanta ragione che il pretore di Siracusa ha ordinato il sequestro di 56 milioni della Sogesi perché paghi i dipendenti siracusani.

Ma cosa ha contribuito a creare questi squilibri? «*Una gestione del personale* — dicono autonomi e confederali — *a dir poco eventata. Una politica delle assunzioni che se non è clientelare può definirsi soltanto folle*».

Assunzioni a termine, beninteso. Costretta ad assorbire i dipendenti delle esattorie private, la «Sogesi» ha potuto far ricorso solo a contratti provvisori. Ma i «mezzi» pagati di volta in volta per notificare ai siciliani le cartelle delle imposte pare siano stati, in poco più di due anni, circa 2600. «*Tutta gente assunta con chiamata nominativa* — dice Carmelo Raffa, segretario regionale della Fabi, la federazione autonoma di bancari ed esattoriali — *in base ad elenchi che qualcuno ha rapperito. E chi, se non i partiti?*».

Decifit, crisi, paralisi. Le accuse si fanno sempre più pesanti. Con il crollo dei Salvo e della miriade di agenzie private che curava la riscossione dei tributi, l'impressione è che il sistema si sia improvvisamente trovato di fronte a una specie di buco nero. Ed il presidente della «Sogesi» insiste proprio su questo punto.

Il professor Giuseppe Mirabella, docente di economia all'Università di Palermo, già consigliere economico del presidente Gronchi (ed ogni sostenuto dal psi) è un signore che a 78 anni dice di non avere più «*né ambizioni né paure*». E afferma: «*Temo si stia cercando di sostituire alla pressione mafiosa quella di una classe politica carica di cupidigia*».

E' vero, insiste il presidente, le difficoltà esistono, ma qualcuno ha messo in conto i problemi di cui la «Sogesi» è stata caricata e soprattutto il compito che dovrebbe svolgere? «*A questa società* — dice Mirabella — *la legge ha consegnato i relitti dei gruppi di pressione più deteriori*».

«*Il vero problema è capire se in nome dell'economicità del servizio si debbano aprire le porte a nuovi gruppi di potere*», conclude il presidente. Del pianeta Sicilia fanno parte anche queste contraddizioni. Formazioni opposte stanno combattendo per il possesso di un ente in nome dello stesso principio: la pulizia.

Giuseppe Zaccaria

Già scelti i commissari e il comitato di sorveglianza

Bankitalia: un triumvirato sanerà la Cassa di Calabria

Il professor Sabino Cassese sarà affiancato da Rosario Filastò e Domenico Viggiani

DAL NOSTRO INVIATO

COSENZA — Fermezza e decisioni tempestive: per la Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, il governatore della Banca d'Italia ha già scelto i commissari. Sono tre. A guidarli, il prof. Sabino Cassese, amministrativista di gran nome, esperto della presidenza del Consiglio, vicepresidente del Consiglio superiore della pubblica amministrazione. Lo affiancano Rosario Filastò e Domenico Viggiani. Per il comitato di sorveglianza ancora nomi importanti: Bernardino Libonati, Antonio Pin, Renzo Costi.

Sei esperti, pronti ad installarsi nel vecchio edificio in stile rinascimentale di corso Telesio, in pieno centro di Cosenza dove, da sempre, si decide, con la politica economica della Calabria e della Lucania, quali debbono essere gli uomini da spedire a Roma alla Camera, al Senato o negli enti per presidenze che contano.

C'è, in questo palazzo, un pezzo di storia democristiana della Calabria e della Lucania. Il lavoro dei sei specialisti nominati da Bankitalia è delicato e difficile. I rimandamenti ai mafiosi, ai loro prestanome, rientrano in un puzzle più vasto. Non fanno gridare allo scandalo soltanto i 150 miliardi dei quali la Cassa avrà bisogno in tempi brevi. E' stato domandato al prof. Sabino Cassese perché abbia accettato un incarico tanto difficile: «*Se fossi un cattolico* — ha risposto — *direi che ho accettato per spirito di servizio; molto più semplicemente, invece, è che si tratta di un lavoro che mi fatto e si farà*».

Il quadro è molto ampio: è intenzione dei commissari esaminare le posizioni di tutte le società realizzate con le Partecipazioni Statali o ad esse collegate. Infine, ciò che più conta, vanno chiariti i rapporti intercorsi nello scambio di favori, in operazioni lecite soltanto negli aspetti contabili. Certo, ci sono poi gli «sportelli della Piana»: l'agenzia di Palmi o di San Ferdinando, di Gioia Tauro, di Cittanova e di Taurianova, nel male oscuro della 'ndrangheta di Reggio Calabria e della sua provincia mafiosa. Ma non basta.

Francesco Martorelli, comunista, è tra i commissari dell'antimafia colui che più ha insistito perché si andassero a rivedere i conti della Cassa. Secondo il parlamentare l'istituto di credito avrebbe addirittura finanziato sequestratori di persone e mafiosi. «*Queste circostanze* — ha detto Martorelli — *farebbero saltare sulle sedie politici, ministri e magistrati*». Soltanto in Calabria nulla s'era mosso.

L'ultima ispezione della Banca d'Italia ha consentito di accertare che l'istituto di credito, 6000 miliardi di depositi, 3000 dipendenti, ha un numero rilevante di crediti «in sofferenza»: 197 di importo superiore ai 100 milioni, 227 superiori ai 50 milioni, 3273 inferiori ai 50. Cinquecento, seicento miliardi, quindi, con i direttori d'agenzia e i funzionari sempre pronti a rinnovare uno «sconfino» in tempo d'elezioni, di voti, di preferenze.

C'è un vecchio funzionario cosentino che ricorda ancora don Florindo Antoniozzi, il padre dell'ex ministro, direttore generale della Cassa nel suo doppiopetto grigio è dice: «*Erano quelli tempi ancora possibili: vicedirettore generale era Perugini, il padre dell'ex presidente della giunta regionale*».

Di era sulla fine degli Anni 60: nessuno avrebbe affidato 20 miliardi ad Ilario Di Masi per la Jonica Agrumi, nessuno avrebbe concesso altri miliardi a quei tali signori Colucci, coinvolto con i suoi soci in una storia oscura di sovvenzioni Cee: il tutto per un'azienda inesistente, inventata soltanto sulla carta. Gli Anni 70 sono ancora dominati da Antoniozzi. Poi si fa strada, alla conquista dell'istituto di credito, Carmelo Puja, un democristiano emergente, che riesce ad imporre alla vicepresidenza un assistente del senatore Andreotta, Francesco Dal Monte. Gli esperimenti dell'Università di Cosenza, l'entusiasmo per l'ateneo di Arcavacata, il protagonismo nazionale ancora indiscusso di Giacomo Mancini aprono nuovi spazi.

Riccardo Misasi, che sino a ieri l'altro s'era battuto per il salvataggio «indolore», ha impiegato dieci anni per conquistare il palazzotto rinascimentale di corso Telesio. E di qui che si controlla anche il credito in Lucania e altre truppe si schierano. Misasi, il capo della segreteria politica di De Mita, è l'uomo che ha nominato Francesco Sapio presidente della Cassa.

Sapio, nominato in funzione anti-Puja, adesso è indagato. Roma, stavolta non lo ha protetto. Lui che per tanti anni ha obbedito forse si deciderà a parlare. Il successore di Antoniozzi-padre custodisce molti segreti. Resta nell'ombra Giacomo Mancini: anche lui di Cosenza e della sua Calabria se tutto, ma non parla. E Dal Monte? Lui che ricorda tutto è finito a fare il vicepresidente della Banca Nazionale del Lavoro: da Cosenza a Milano, proprio nel cuore delle Partecipazioni Statali. Misasi, da Roma; dice soltanto: «*Alla Cassa, per anni, il bello e il cattivo tempo lo hanno fatto altri sul mio partito e del partito socialista. Non posso adesso farmi carico (o di responsabilità che non mi appartengono*».

Francesco Santini

Condannato 5 giorni fa all'ergastolo, libero per decorrenza termini

Assassinato tra la folla a Napoli l'ultimo dei «viceré» di Cutolo

L'agguato a pochi passi dal Palazzo di Giustizia: gli sparano due sicari in motorino

NAPOLI — I sei colpi di revolver, sparati tra la folla da una «Vespa» in corsa, hanno centrato in pieno il bersaglio: l'uomo è scivolato sul marciapiede senza un lamento, la testa fracassata dai proiettili, tra le grida dei passanti che terrorizzati correvano in cerca di un riparo o si gettavano a terra. E' stato ucciso così, poco dopo le 17 di ieri, Mario Iafulli, 33 anni, forse l'ultimo dei fedelissimi di Raffaele Cutolo. Condannato appena cinque giorni fa all'ergastolo dai giudici della corte d'assise per l'omicidio del vicedirettore del carcere di Poggioreale Giuseppe Salvia, era in libertà per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva, in attesa del giudizio definitivo.

Mario Iafulli è stato ammazzato a pochi metri dalla sua abitazione, in piazza Capuana, nel centro antico di Napoli. Secondo quanto la polizia ha potuto accertare, il vice di Cutolo sostava su un marciapiede, probabilmente in attesa di una persona, quando è stato centrato dai proiettili sparati da due killers con i volti nascosti da caschi, a bordo di una «Vespa». Iafulli non ha avuto il tempo di reagire: è morto all'istante, centrato dai proiettili di una pistola calibro 38.

Pochi minuti dopo l'omicidio, in piazza Capuana è giunta la polizia. Del tutto infruttuose le testimonianze raccolte: nessuno ha visto né udito niente, nonostante il gran traffico che a quell'ora anima uno dei quartieri più popolosi della città, a pochi metri da Castelcapuano, il palazzo di giustizia.

Con la morte di Mario Iafulli scompare una delle figure più inquietanti della camorra di Raffaele Cutolo. Polizia e carabinieri sostengono che con il fratello Michele faceva parte della Nuova Camorra Organizzata sin dal '73. Con Corrado Iacolare e Vincenzo Casillo, entrambi protagonisti delle trattative per il rilascio dell'ex assessore democristiano Ciro Cirillo, sequestrato dalle Brigate rosse, era a conoscenza di tutti i segreti della potente organizzazione criminale. Numerosi anni gli [illegible] che gli inquirenti gli hanno attribuito, compreso quello del vicedirettore del carcere di Poggioreale Giuseppe Salvia, eliminato il 14 marzo '81.

Appena cinque giorni fa Mario Iafulli era stato riconosciuto colpevole del delitto e condannato all'ergastolo con Raffaele Cutolo. Contrariamente al suo capo, aveva assistito alle udienze in stato di libertà, essendo scaduti i termini della carcerazione preventiva. Aveva lasciato il carcere il 31 gennaio '84, dopo che il processo era stato rinviato a nuovo ruolo a causa di un lungo sciopero degli avvocati penalisti di Napoli.

Il 4 giugno dello stesso anno, era stato arrestato ancora una volta perché colpito da un mandato di cattura per l'uccisione, nel lontano '79, dell'avvocato Pasquale Cappuccio, consigliere socialista di Comune di Ottaviano. Ma rimase in carcere pochi [illegible]: il 13 novembre fu [illegible] rimesso in libertà per [illegible] di indizi.

Tornato nella sua abitazione, in piazza Capuana, Mario Iafulli era in attesa del processo d'appello per l'assassinio di Giuseppe Salvia. Sarebbe dovuto in libertà fino alla sentenza definitiva. Perché è stato ucciso? «*Uno come lui aveva mille nemici*», commenta un funzionario della Squadra mobile di Napoli.

Durante il processo per l'omicidio del vicedirettore del carcere di Poggioreale, Mario Iafulli si era spesso trattenuto a colloquio con Raffaele Cutolo. Lui, imputato in stato di libertà, avrebbe potuto ricevere ordini dal boss detenuto e trasmetterli all'esterno del carcere, nel tentativo di riorganizzare le fila dell'armata cutoliana, scompaginate dopo le confessioni dei pentiti della camorra.

«*Era un uomo capace di riaggregare consensi attorno al suo capo* — aggiungono i funzionari della Questura —. *L'unica cosa che non sapeva fare era tradire, contrariamente a quanto affermarono alcuni pentiti della camorra anticutoliana, che tentarono di accreditare un suo passaggio in un'altra organizzazione*».

Fulvio Milone

ANCORA TEST PER LO SHUTTLE

Centro spaziale Kennedy. Lo shuttle Atlantis esce dall'hangar dopo aver completato i test per provare la sicurezza dei «booster» laterali che causarono la tragedia del Challenger. Sono state apportate numerose modifiche in vista del prossimo volo, previsto per il 1988

Estate intensa per l'Alitalia

Ritorna in volo il turista Usa

Fiscal segnali anche dai Paesi europei

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Per il trasporto aereo l'estate dell'87 promette di essere memorabile: dopo anni di immobilismo improvvisamente nascono nuove compagnie, aumentano i collegamenti, migliora il servizio. Insomma l'Italia aeronautica promette di diventare adulta in una sola intensa stagione. Una parte del merito di quest'attivismo spetta all'Alitalia che ieri a Sanremo ha illustrato le proprie iniziative per i prossimi mesi ed ha annunciato di essere disponibile a prendere sotto le proprie ali le iniziative delle compagnie minori, che spuntano come i funghi.

La compagnia di bandiera, hanno annunciato Ferruccio Pavolini, direttore centrale tecnico-operativo di Alitalia e Egidio Pedrini, direttore delle relazioni esterne, chiuderà il bilancio '86 con un utile netto di 55 miliardi contro i 50 dell'85. La compagnia ha una salda situazione finanziaria, una flotta efficiente e ora passa all'attacco sia sui mercati esteri che su quelli interni.

Estero — I passeggeri americani dopo la fuga dell'86 tornano in Europa e in Italia: già nei primi mesi dell'87 c'è stato un aumento del 15 per cento. Perciò vengono ripristinati tutti i collegamenti con gli Usa sospesi lo scorso anno: riprendono i voli senza scalo Milano-Los Angeles, viene ripristinato lo scalo di Boston, i voli per New York salgono a 10 la settimana. Intanto l'Alitalia sbarca in Cina, a Shanghai un volo alla settimana con partenza da Roma la domenica, esordio il 29 marzo. Sarà l'unica compagnia europea ad essere presente nel maggiore centro industriale cinese.

Rete europea — E' qui che l'Alitalia farà il maggiore sforzo. 127 voli in più ogni settimana, un aumento dei posti del 17%. Fra le novità c'è un nuovo collegamento giornaliero Torino-Francoforte che dal 29 marzo si affiancherà a quello della Lufthansa; dalla stessa data Torino avrà anche un volo in più la settimana per Parigi e un nuovo collegamento con Zurigo.

Rete interna — La primavera riporta sugli aerei dell'Alitalia e dell'Ati un limitato servizio di bordo per i voli che superano i 45 minuti: giornali (ma solo durante la mattinata), caffè, bevande, possibilità di fare acquisti nella boutique Alitalia. Ancora rafforzata la rotta Roma-Milano; decolli ogni ora e voli di rinforzo ogni mezz'ora nei periodi di punta (si va quindi verso una vera e propria navetta) con i grossi Airbus A-300 e gli MD-80 che garantiscono un aumento dei posti del 12%. In generale i più grossi MD-80 saranno sempre più usati al posto del DC-9 mentre altri tre Bilurboelica ATR-42 da 46 posti li affiancheranno entro maggio ai quattro già in servizio.

Tariffe — Per i voli interni le compagnie hanno chiesto un aumento del 4,5%, la commissione Sangalli ha dato il via libera per un ritocco del 3,5% ma il ministero dei Trasporti non ha ancora deciso se e quando entrerà in vigore. In ogni caso, assicura Pavolini, sarà l'unico rincaro dell'87. L'anno scorso l'Alitalia aveva introdotto tariffe speciali scontate per famiglie, weekend, anziani; ebbene, quasi un milione di italiani ha viaggiato grazie a tali tariffe a dimostrazione che c'è voglia di volare se i costi sono contenuti.

La voglia di volare genera nuove iniziative come quella della Avianova costituita a Napoli appena tre mesi fa e nella quale l'Alitalia ha una quota del 19%. Dal 16 giugno con i nuovissimi Jetstream 31 da 18 posti prevede di fare Rimini-Linate, Napoli-Brindisi, Brindisi-Catania, Brindisi-Corfù, Linate-Hannover, Linate-Lussemburgo, Linate-Basilea, Napoli-Maratea.

Avianova, società controllata al 90,5% dall'Alisarda, inizierà la propria attività il primo settembre con tre ATR-42 e con base all'aeroporto di Forlì. Due voli al giorno per Fiumicino e uno per Linate; vi sarà inoltre un Bologna-Bari-Catania quattro volte la settimana e da ottobre un Bologna-Stoccarda e un Firenze-Venezia-Stoccarda due volte la settimana; nei progetti vi è infine un Bologna-Trieste-Vienna tre volte la settimana.

Vittorio Ravizza

Rapimenti, 34 arresti

La banda aveva basi in Calabria, Lombardia ed Emilia - Accusata di otto sequestri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Ci sono voluti più di quattro anni di indagini, ma alla fine gli inquirenti hanno raccolto prove sufficienti per agguantare una banda di sequestratori che agiva in Calabria ed al Nord. «*Di certo, ha gestito otto sequestri, ma appare probabile che sia stata intercettata ad un'altra destra*», ha dichiarato il procuratore della Repubblica di Palmi, Giuseppe Tuccio, che ha firmato 37 ordini di arresto. Le forze dell'ordine nelle ultime 24 ore ne hanno potuti eseguire 34 perché due ricercati non sono stati rintracciati e un terzo è riuscito a scappare.

Il clan agiva in tre zone. Un gruppo, che faceva capo a Domenico Zumbo, 53 anni, agiva nella zona di Oppido Mamertina (18 unità, oltre allo stesso Zumbo); un secondo nucleo, composto da 16 persone, era coordinato da Pasquale Punturi, 59 anni, titolare di una latteria a Brugherio, in provincia di Milano, e utilizzava soprattutto emigrati calabresi senza un mestiere; infine, un gruppo più piccolo, composto da tre banditi agli ordini di Giorgio Pellicano, 53 anni, era presente nella zona di Reggio Emilia.

I sequestri dei quali il clan è ritenuto responsabile, sono quelli di Stefano Pellegrino, avvenuto a Varapodio (Reggio Calabria) l'8 agosto dell'82 e che fruttò la cifra modesta per un riscatto, di 100 milioni; di Marco Padovani [illegible] a Brendola (Vicenza) il 13 dicembre '82 per il cui rilascio furono versati invece 1100 milioni; di Pierangela Bombelli, avvenuto a Borgo San Giovanni (Milano) il 2 dicembre '83, poco più di un miliardo; di Fausta Rigoli e di suo figlio Rocco Lupini, avvenuto a Molochio (Reggio Calabria) il 18 maggio '83, [illegible]: circa 300 milioni; di Nicoletta Moretti, rapita a Bergamo il 9 giugno '86; riscatto di 1300 milioni; di Giuseppe Mentil, rapito a Cinquefrondi (Reggio Calabria) il 12 maggio 1985 e rilasciato dopo il versamento di 400 milioni; ed infine di Angela Mittica rapita il 28 novembre '86 e tuttora in mano ai banditi. a.l.

I carabinieri strattati dalla caserma di Chioggia

VENEZIA — La compagnia carabinieri di Chioggia è stata sfrattata ed entro meno di tre mesi dovrà lasciare la sede che occupa dal [illegible]. Il provvedimento diventerà infatti esecutivo il 17 giugno.

Della questione si è occupata l'amministrazione comunale di Chioggia, città con quasi sessantamila abitanti che, durante i mesi estivi, arriva ad ospitare fino a 250 mila persone. «*Chioggia* — ha detto il sindaco Roberto Pellegrini — *non può restare senza la compagnia. Si tratta di trovare una soluzione transitoria in attesa che venga costruita una nuova caserma, per la quale esiste già un finanziamento, su un terreno demaniale già individuato*». Da quanto si è appreso, grazie all'intervento del sindaco sono già stati presi contatti con alcuni privati e sarebbero state individuate alcune possibili sistemazioni — tra le quali una in un albergo.

Italiano guida il raid Parigi-Pechino-Parigi

E' Mauro Mason, al suo fianco è Claudio Soro: sono piloti dell'Ati - Alla terza tappa di ritorno solo 17 velivoli rimangono in gara - Oggi arrivano ad Amman

BOMBAY — «Italia Wings», il bimotore pilotato dal comandante Mauro Mason, conduce dopo la terza tappa di ritorno la classifica generale del raid aereo Parigi-Pechino-Parigi; settimo posto invece per «Oippo», l'altro velivolo italiano comandato da Demarie.

I 17 aerei ancora in gara hanno lasciato ieri Bombay per la nuova tappa che li porterà oggi, dopo un volo di circa 20 ore, ad Amman (Giordania). A 58 anni dal raid automobilistico Pechino-Parigi, che vide protagonista Luigi Barzini senior, questa nuova avventura ripropone un difficile percorso attraverso Paesi lontani e poco accessibili, ma il cui fascino per gli occidentali resta intatto.

La competizione Parigi-Pechino-Parigi (circa 16.000 km), organizzata dal gruppo francese Arc en Ciel, ha preso il via da Parigi il 28 febbraio; il ritorno nella capitale francese è previsto per il 27 marzo. Il percorso in andata si è svolto con tappe obbligate ad Abu Dhabi e a Chittagong (ai margini della giungla birmana) e arrivo a Pechino. Per quello di ritorno, dopo le soste effettuate a Honk Kong, Singapore e Bombay, sono in programma le tappe di Amman e di Roma.

Questa è la più lunga gara organizzata nella storia dell'aviazione leggera e il suo spirito è lo stesso della Parigi-New York-Parigi del 1981 o del Courrier Sud del 1985, una competizione nata per commemorare il percorso compiuto dal primo aereo postale da Tolosa a Rio de Janeiro.

Gli aerei rimasti in gara dopo tre quarti del percorso appartengono a sei diverse nazioni. Per regolamento, i velivoli devono essere del mono o bimotori a pistoni. Oltre agli scali obbligatori previsti, gli aerei possono effettuare soste di rifornimento, un tempo tecnico che viene comunque conteggiato. La classifica di ogni tappa e quella generale vengono calcolate secondo un sistema di tempi compensati riconosciuto internazionalmente e che tiene conto delle caratteristiche specifiche di ogni apparecchio in gara. Ciascun equipaggio è costituito da tre persone: un pilota, un co-pilota e un giornalista-cameraman.

La competizione è stata fino ad ora molto impegnativa. Alcune tappe hanno richiesto dalle 23 alle 25 ore di volo, compresi gli scali riservati ai rifornimenti. L'abilità dell'equipaggio consiste nel limitare questi ultimi al minimo calcolando perfettamente l'autonomia dell'aereo. La rotta e la quota di volo possono essere liberamente scelte dai team.

Nella tappa Pechino-Hong Kong temporali e grandine hanno costretto alcuni aerei ad atterrare a Wuhan, mentre in quella Hong Kong-Singapore l'equipaggio americano di «Rent a Space» ha tenuto a lungo un ammaraggio forzato. Durante l'ultima tappa, a causa di forti venti contrari, alcuni aerei non sono riusciti ad attraversare l'Oceano Indiano ed hanno dovuto percorrere una rotta alternativa.

L'equipaggio di «Italia Wings», il bimotore che conduce ora la classifica, è costituito da due piloti professionisti dell'Ati: Mauro Mason, comandante, e Claudio Soro, co-pilota. Entrambi non sono alla loro prima avventura aerea: alcuni mesi fa hanno attraversato insieme l'Atlantico su un piccolo velivolo. Il terzo ruolo a bordo è coperto dalla giornalista Francesca Cidrini.

«Italia Wings», un Cessna CE 310 R, è stato noleggiato in Francia. A coprire le spese del raid, decisamente alte (150 milioni fra iscrizione, noleggio, carburante e tasse) sono intervenute le sponsorizzazioni del gruppo Enervit, che sta in questo momento portando avanti una ricerca sulle abitudini alimentari dei piloti civili, del Gruppo Industriale Busnelli, che ha cercato di ottimizzare con appositi sedili il confort dell'equipaggio durante i lunghi turni di pilotaggio, e di Alimondo.

Il team di «Oippo», l'altro aereo italiano, è costituito dal comandante Demarie, dal co-pilota Balsamo e dal reporter Scorta; è sponsorizzato dalla Lavazza.

Ida Castiglioni

Appello del ministro Donat-Cattin a chi ha ricevuto sangue fra l'80 e l'85

«I trasfusi facciano il test Aids»

«Occorrono 14 miliardi per i kit degli esami» - Cossiga consegnerà una medaglia d'oro alla donna che ha adottato per prima un bimbo sieropositivo

Il prof. Fernando Aiuti dell'Università «La Sapienza» di Roma ha affermato l'altro ieri a Urbino che in Italia ci sono 500 casi di Aids constatato (501 al 24 febbraio scorso) e circa 5000 sieropositivi, ovvero i portatori sani del virus. Ministro Donat-Cattin, la situazione è davvero così grave?

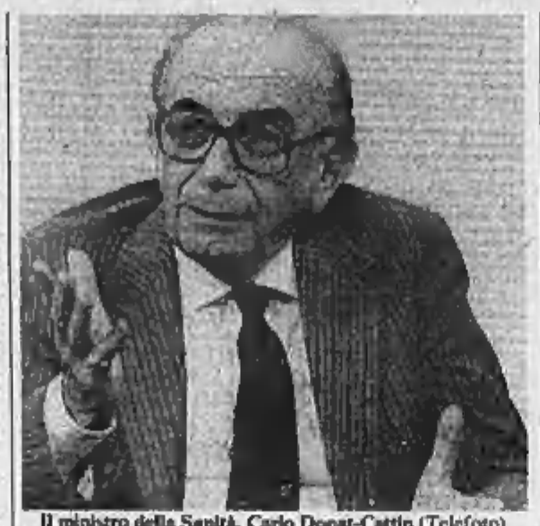
«No, ma non bisogna sottovalutare il problema anche se i colpiti fanno sempre parte delle categorie a rischio: omosessuali, tossicodipendenti, bisessuali, figli di tossicodipendenti, emofilici, politrasfusi. Cinque o centomila sieropositivi? Sono soltanto dati di stima se non sottoponiamo a test tutta la popolazione».

Quali provvedimenti intende prendere?

«Creare nuove strutture, stanziare 14-15 miliardi per acquistare i kit dei test anti-Aids, sfruttare al meglio i reparti degli ospedali per infettivi, che per nostra fortuna non abbiamo smantellato come hanno fatto gli americani. Dobbiamo raddoppiare i posti-letto. Ma io posso soltanto proporre. E' il ministro del Tesoro Goria che dispone».

Si pensa che circa 2 milioni di italiani, dall'80 in poi, sottoponendosi a trasfusione di sangue, hanno corso il pericolo teorico di contrarre l'infezione e che di questi almeno 500 mila si sono esposti realmente al rischio. E' vero?

«Non ci credo. Tuttavia i cittadini che hanno il sospetto di avere contratto il virus li invito a fare il test, mentre chi ha subito trasfusioni dall'80 all'85 è meglio che si faccia controllare. Voglio dire che chi è finito sotto il tram mi ha avuto bisogno di sangue può avere corso il pericolo».


Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin (Telefoto)

Emofilici, talassemici e trasfusi sono stati infettati da partite di emoderivati «sporchi» importati dalle multinazionali del plasma.

«Lo scandalo della Bayer è scoppiato in ritardo. Noi fin dai primi mesi dell'85 sapevamo che la produzione proveniente dall'estero, e non solo quella tedesca, era ad alto rischio. Per cui per proteggere i pazienti abbiamo emanato direttive vietando l'importazione di prodotti non controllati».

Lei si riferisce alle norme che dal luglio dell'85 consentono la commercializzazione in Italia soltanto dei derivati del sangue trattati con tecniche a caldo che distruggono il virus. Perché importiamo emoderivati per 300 miliardi? Siamo forse senza plasma?

«No, anche se ne importiamo dall'estero. La nostra industria si sta attrezzando. In Italia c'è la Sclavo di Siena. Adesso vicino quasi autosufficienti».

Un dirigente della Cri di Roma afferma che sprechiamo o mal utilizziamo l'80 per cento del sangue, che i centri trasfusionali non sono coordinati a livello nazionale, con profondi squilibri fra le regioni del Nord, in difficoltà a smaltire le scorte, e quelle del Sud da sempre in crisi.

«Sprechi? Forse, ma se i medici non sanno fare il mestiere non è colpa mia. Per quanto riguarda la raccolta e la distribuzione del sangue mi pare che l'Italia sia bene organizzata. Il Sud è una storia vecchia».

Per eliminare le disfunzioni lei ha nel cassetto un progetto di legge che deriva dall'esigenza di coordinare a livello nazionale, sotto la direzione dell'Istituto superiore della Sanità, i 200 centri trasfusionali e la produzione di emoderivati.

«Il progetto, detto anche "piano sangue nazionale", portato avanti dal sottosegretario alla Sanità on. Poggiolini, è già stato approvato a febbraio in sede legislativa dalla commissione Sanità della Camera. Presto passerà al Senato per poi essere sottoposto all'approvazione definitiva del Parlamento».

La sua opinione mi pare dei due bambini torinesi sieropositivi e rifiutati dai genitori. Non dimostra la giusta cautela sui casi dell'Aids?

«Per me l'Aids è una scusa. Da sempre c'è la piaga dei figli illegittimi abbandonati: una volta li lasciavano di fronte alla porta dei conventi, oggi in ospedale. Mi non mi preoccupo più di tanto, la solidarietà esiste ancora nel nostro Paese. Cossiga consegnerà presto la medaglia d'oro del ministero della Sanità ad una donna del Veneto che, per prima in Italia, ha adottato un bambino sieropositivo. Lo stesso riconoscimento terrà consegnato al premio Nobel della medicina Rita Levi Montalcini e al prof. Mario Rizzetto, l'epatologo torinese che ha scoperto il "fattore Delta", una delle cause dell'epatite virale».

Emanuele Mentà

■ Raggi ultravioletti contro l'Aids

TOKYO — Un gruppo di ricercatori giapponesi sostiene che i raggi ultravioletti si sono dimostrati efficaci nella lotta preventiva contro il virus dell'Aids, la sindrome dell'immunodeficienza acquisita. Namiko Yoshiwara, direttore di un istituto di ricerca di Tokyo, ha dichiarato che gli ultimi esperimenti di laboratorio hanno smentito studi del passato rivelando l'efficacia dei raggi ultravioletti nella sterilizzazione di materiale clinico e di oggetti di uso comune. Secondo lo scienziato questo metodo è in grado di neutralizzare il virus dell'Aids e dovrebbe essere introdotto negli istituti e nei negozi (saloni dei barbieri) che sono muniti di utensili non trattabili con i tradizionali sistemi di disinfezione. *(Ansa)*

Abitudini e mali di stagione

Quanti alibi per il freddo

La maglia di lana non ferma i virus

Adesso che il gran freddo è passato, vogliamo dire due sorridenti parole su di noi, il popolo più imbacuccato del mondo, in fiduciosa e corale difesa da virus e batteri? Per lunga tradizione, tramandata da generazioni di premurose pavide nonne e mamme, *raffreddore*, *influenza*, *bronchiti* e *bronchitelle* sono figli diretti del freddo e dell'umidità: o, in mancanza di questi — peggio ancora se «fuori stagione» — da fantomatici «colpi d'aria» peraltro silenziosissimi e che vengon chissà da dove. Malattie «da raffreddamento»? Il termine è solo convenzionale — così, tanto per intenderci — e il concetto è fondamentalmente inesatto e perfino fuorviante.

Quelli, in realtà, sono malanni da virus e batteri: e il freddo ambientale è solo uno dei tanti fattori favorenti o facilitanti, e non per tutti. Malattie «da freddo» è spiegazione tanto insicura e parziale quanto lo sarebbe il definire l'infarto come malattia da sforzo fisico o il diabete come malanno da caramelle.

Quanto ci sia di vero — e quanto di pregiudizio — in questo concetto di «malattie che vengon dal freddo» e chiedono generale prevenzione a suon di sciarpe e sciarpette fin sul naso e berretta di lana fin sopra gli occhi? Il recente Convegno di Venezia su «Malattie da raffreddamento respiratorio» (C. Dal Pala, L. A. Scuro, M. Pasargiklian, A. Ruol) ha il merito di aver portato qualche circostanziata documentazione.

I relatori (da L. Allegra a A. Misuriello, da G. M. Para a C. Sala e altri) hanno dimostrato quanto il freddo possa far da complice — come «cattiva occasione» e non certo come causa diretta e primaria — ai bronchi e polmoni già cronicamente o occasionalmente infiammati (bronchite cronica) o cronicamente iperreattivi (asma bronchiale) o ipofunzionanti (enfisema); e come i tanti virus del raffreddore — per quel che ne sa la — preferiscano i 5°-18°; e come le mucose respiratorie di certi soggetti predisposti accusino l'handicap dimprovvisa vasocostrizione delle vie aeree superiori e possibile facilità di congestione polmonare: diminuzione delle difese idromeocaniche della trachea e dei bronchi; facilitata aggressività di batteri e virus, complice lo sbalzo quando il freddo è intenso e mette in tilt il già debole sistema di «preriscaldamento» dell'aria inalata che la natura ha affidato alle vie nasali.

Il succede: per chi abbia bronchi fragili, ipersensibili o malati il freddo è complice di germi e batteri che vengon da fuori (o che già «abitano dentro») e quindi il consiglio è ovvio — anche se il risultato non garantito — e sciarpe al collo e piedi al caldo vanno bene per chi è già avvisato di una sua incomoda «predisposizione d'organo». Ma non vorremmo che — generalizzando questi salutari concetti «di categoria» — si attribuisse all'apparato respiratorio una cattiva patente di intrinseca debolezza e si aggravasse l'equivoco di predicare a tutti — normali, sani, giovani e bambini — il già tanto abusato ritornello del «respira dal naso», «stai a bocca chiusa».

Tanti «cheratosi-bambini», da novembre ad aprile, sembrano gli infelici figli e nipotini di iperprotettivi parentadi, come se per tener lontani miasmi o contagi ed epidemiuzze (che, tra l'altro, hanno il loro giusto peso di «stimolatori» delle ancor spoglie difese immunitarie infantili) il miglior filtro fosse soltanto lo spessore della lana. E come un virus o streptococchi — responsabili del nostro piccolo sabotaggio invernale — il lasciassero impregnarsi da una bocca socchiusa in ambiente aperto o non aspettassero altre che la complicità di un sudorino

Enio Minetto

Ma è un bluff: smascherato e denunciato all'ospedale di Padova

«Sono magistrato, passo prima»

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — *«Lei non sa chi sono io»*. La vecchia formula del privilegio continua a funzionare? Ci ha provato un distinto signore sulla trentina, che s'è spacciato per figlio del procuratore della Repubblica di Padova, Marcello Torregrossa, nell'intento di consentire a suo padre un'assistenza ospedaliera piena di *«attenzioni particolari»*. Ma gli è andata male: in conclusione, ha raccolto una denuncia per sostituzione di persona e usurpazione di qualità inerente una pubblica funzione.

Nel mezzo della vicenda c'è Renzo Bertipaglia, 63 anni, che ha a lungo sofferto alla prostata, è stato operato in settembre e nei giorni scorsi ha avuto bisogno di un ulteriore controllo nel reparto di urologia dell'ospedale padovano.

Quanta gente c'è sempre in attesa, per mattine nelle mani dei medici! Più di tanto, nella clinica urologica non si può fare. Ma quel signore distinto, che diceva di essere legato da parentela a quel paziente, si presentava con una «credenziale»: ripeteva di essere il figlio di Marcello Torregrossa, consigliere di Cassazione e capo della Procura della Repubblica di Padova. *«Oltretutto, anch'io faccio il magistrato»*. Quel suo parente, insisteva, non poteva aspettare, non aveva da mettersi in coda.

Francesco Scarso, caposala al reparto di urologia, racconta: *«Quel tipo voleva insistere con il malato ora ammalato, pretendeva questo e quello. Ci ho anche litigato. Ripeteva che lui era giudice, a Roma. Un giorno mi ha detto: ha visto che oggi non ho la scorta? Gli ho risposto: vuol dire che da oggi non la considerano più una persona importante»*.

Il caposala precisa: *«Non è affatto vero, se, che il signor Bertipaglia abbia avuto un trattamento di favore, qui dentro. E' stato trattato come tutti gli altri, né più né meno. Anche lui ha atteso una ventina di giorni, prima di essere accolto. Vuole che non lo sappia? Sono io che faccio le prenotazioni, con la collaborazione dell'aiuto del primario. Ma quel personaggio che accompagnava il paziente non mollava. Voleva che c'erano cinquanta persone, fuori, ma voleva entrare a tutti i costi. Io, gridava, sono qui in qualità di procuratore, perciò entro. Non mi risulta, ribattevo, che lei sia nell'esercizio delle sue funzioni, quindi se ne stia fuori e aspetti»*.

Infine, accoglienza per Renzo Bertipaglia, il *«familiare influente»* che gli garantiva una quantità di premure. Ed ecco l'epilogo: in occasione della visita di controllo per Bertipaglia, un segretario della divisione di urologia telefona alla procura della Repubblica per avere una certa conferma. Torregrossa è un uomo irreprensibile, non si sarebbe comunque mai sognato di chiedere favori. Quando gli riferiscono le cose, ovviamente sbalordisce: *«Quel tipo può anche chiamarsi Torregrossa, ma badate che io non ho figli maschi»*.

g. m.

FORSE E' ARRIVATA LA PRIMAVERA

Venezia. Due turisti prendono il sole sul ponte dell'Arsenale ieri nel primo giorno di primavera, almeno per quanto riguarda il calendario. Il «forse» è d'obbligo: marzo, si sa, è un mese imprevedibile

Interrogatorio a porte chiuse per Corrado Carnevale

Il giudice annulla-sentenze si discolpa davanti al Csm

Aveva risposto con minacce alle critiche ed è consigliere di un ente pubblico

ROMA — Il Consiglio superiore della Magistratura si è di nuovo occupato del «caso Carnevale». Il presidente della prima sezione penale della Cassazione è stato ascoltato ieri mattina dalla prima sezione referente del Csm (è quella che decide i trasferimenti d'ufficio) per illustrare le affermazioni contenute in un'intervista ad un quotidiano.

L'alto magistrato doveva spiegare perché aveva parlato di «campagna denigratoria» nei suoi confronti e di «manovra congiunta di un certo ambiente politico e di alcuni magistrati per indurmi a lasciare il penale e a passare ad una sezione civile», e minacciato di non restare inerte «se si va oltre certi limiti».

Il «colloquio» a palazzo dei Marescialli è iniziato alle dieci. Una dozzina di consiglieri (ai sei membri della Commissione, presieduta dal dc Nicola Lapenta, si sono aggiunti per l'occasione altri sei componenti del Csm) hanno sottoposto per più di tre ore Carnevale ad una fila di domande.

Era la prima volta che Corrado Carnevale si presentava davanti al Csm dopo le polemiche seguite al clamoroso annullamento — decretato dalla Cassazione, da lui presieduta — di verdetti di appello e di ordini di cattura riguardanti processi per mafia, 'ndrangheta, camorra e terrorismo (come i delitti Chinnici e Basile, Prima Linea e Co.co.r.i., Signorelli e clan Mammoliti).

Carnevale era stato duramente contestato da alcuni parlamentari comunisti (che nell'estate scorsa presentarono un'interrogazione al ministro della Giustizia) e da giudici di merito, soprattutto di Palermo e Milano, che — senza tener conto che i verdetti sono emessi da un collegio composto da 5 magistrati — lo hanno impropriamente definito «un giudice annullasentenze».

Il presidente della prima penale è stato invece apertamente difeso — proprio per le motivazioni delle decisioni adottate e per la rigorosa applicazione dei principi costituzionali che tutelano l'imputato e la sua presunzione d'innocenza — da giuristi ed avvocati di ogni parte d'Italia (tra i quali Adolfo Gatti, Giuliano Vassalli, Franco Coppi ed Agostino Viviani) nonché da deputati e senatori di altri partiti (dc, psi, psdi, pli, msi e pr). Ne è quindi nato un «caso» anche di natura politica, che non ha precedenti in Italia.

Una delegazione del partito radicale — guidata da Marco Pannella, Enzo Tortora, Giovanni Negri, Roberto Cicciomessere, Adelaide Aglietta e Maria Teresa Di Lascia — ha manifestato ieri davanti all'ingresso del Csm la sua solidarietà al magistrato con cartelloni molto polemici.

Il «colloquio» è avvenuto a porte chiuse. Corrado Carnevale era giunto prima delle otto a palazzo dei Marescialli. Durante la seduta sono stati toccati tutti gli aspetti della delicata vicenda. Carnevale ha innanzitutto consegnato alla Commissione la copia del telegramma di scuse inviato dal presidente della corte d'appello di Milano Piero Pajardi all'indomani della sua intervista al *Corriere della Sera* dove si criticava la decisione con cui la Cassazione aveva annullato il processo a Prima Linea.

Il presidente della prima penale della Cassazione ha quindi spiegato ai membri laici e «togati» del Csm che nel corso di un colloquio telefonico del 21 ottobre scorso con un giornalista del *La Repubblica*, ma pubblicato cinque giorni dopo sotto forma di intervista, *«era stato travisato il senso delle sue affermazioni»*. In particolare quelle — oggetto di un'inchiesta disciplinare da parte del ministro della Giustizia Rognoni e del Procuratore generale della Cassazione — relative all'ordine di cattura emesso da un pool di giudici della Procura di Trapani (tra i quali Carlo Palermo) nei confronti dei cavalieri del lavoro di Catania. Esse infatti non erano rivolte al giudice Palermo, ma al provvedimento adottato a Trapani in violazione delle norme di legge. Alcune frasi dell'«intervista» erano state poi prese da un suo intervento al convegno tenutosi a giugno a Fiuggi.

Per quanto riguarda le presunte minacce a non restare inerte di fronte alla campagna denigratoria che continuava a subire da parte del pci, egli intendeva dire che si sarebbe tutelato nelle sedi competenti.

In merito alla sua carica di consigliere dell'Iacp — un ente pubblico, istituito con un'apposita legge nell'82, che vigila sulle assicurazioni private — Carnevale ha detto che era superflua la preventiva autorizzazione del Csm per ricoprire il posto dal 1° marzo '83 con un'indennità di 47 milioni lordi l'anno (per questo incarico il plenum del Csm tre giorni fa ha invece chiesto al Guardasigilli e al P.G. Sgroi l'eventuale apertura di un procedimento disciplinare).

Pierluigi Franz

Prima del viaggio pontificio

Vescovi Usa al Papa «Perché i dissensi»

Una Chiesa divisa su bioetica e sessualità

CITTA' DEL VATICANO — *«Non mi aspetto che il Papa alzi il dito contro nessuno»*: così il card. John Krol di Filadelfia, uno dei venti porporati americani che hanno discusso in Vaticano sul prossimo viaggio di Giovanni Paolo II negli Stati Uniti, ha sintetizzato il senso di tre giorni di scambi di vedute. Lo scopo della loro visita era quello di presentare un quadro reale della Chiesa statunitense: *«Abbiamo riflettuto sugli aspetti positivi e negativi* — ha detto il neopresidente della Conferenza episcopale, John L. May — *ci sono stati scambi di vedute, i membri della Curia hanno fatto delle domande e ci sono state delle risposte»*.

In un linguaggio molto cauto i vescovi hanno fatto capire che da giovedì a ieri mattina sono stati affrontati anche i temi che hanno diviso e fatto discutere i cattolici americani: ultimi il documento sulla bioetica e l'istruzione di qualche mese fa sulla cura pastorale delle persone omosessuali. *«Ci sono differenze di opinioni, alcune divergenze* — ha detto Mons. Daniel Pilarczyk — *Il dissenso c'è sempre stato e ci sarà sempre. Abbiamo presentato la nostra percezione della realtà, per consigliare il Santo Padre»*.

Quale sia stato il consiglio non l'hanno detto, ma l'hanno lasciato capire: diplomazia, esortazioni più che condanne. Sugli argomenti — come la contraccezione, il divorzio e la fecondazione in vitro — che sembrano i più controversi fra i cattolici Usa. *«Non mi aspetto che il Papa parli di tutti o di alcuni di questi aspetti particolari* — ha spiegato il card. Krol — *Non credo che alzerà il dito contro nessun abuso in maniera specifica. Ci sono stati sempre obbedienza e disobbedienza, e per questo nella Chiesa c'è il sacramento della penitenza»*.

Ci saranno dimostrazioni contro il Papa, e anche di questo hanno parlato vescovi e cardinali. Dimostrazioni di omosessuali contro il documento vaticano, e di appoggio al teologo Curran o al vescovo di Seattle Hunthausen, ridotto nei suoi poteri. *«E' stata manifestata la possibilità di dissenso e di manifestazioni, ma il Papa c'è abituato* — ha detto il card. Joseph Bernardin di Chicago — *Se ci sono discussioni vuol dire che la Chiesa è importante per la gente»*.

I vescovi americani hanno ribadito la loro piena fiducia nell'arcivescovo Paul Marcinkus, presidente dello Ior. In particolare il card. John Krol ha sostenuto che l'unica colpa del prelato è stata quella di aver avuto fiducia in un uomo non più degno di fiducia. *«Mortimur his auxiliis fidelibus»* ha detto il porporato, che nei prossimi giorni parteciperà al Conclave dei cardinali sulla finanza della Chiesa. Ma qui — secondo la prassi — dello Ior, che gode di una gestione autonoma, non si parlerà.

m. tos.

Rimandata d'un anno la «laicizzazione» del Grande Oriente

I massoni tengono il cappuccio

Lo hanno deciso a Roma i rappresentanti di 425 Logge - Dovevano essere aboliti il vincolo di segretezza e i riti - Polemiche sul rapporto con la politica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La massoneria promette di togliersi il cappuccio, rinunciare al giuramento di segretezza, impegnarsi a non discutere al suo interno di questioni politiche. La rivoluzione, almeno nella forma, è però rimandata di un anno. Doveva essere sancita ieri sera con l'approvazione del nuovo regolamento da parte dei 425 rappresentanti delle Logge del Grande Oriente d'Italia, convenuti in una sterminata sala di un albergo romano dove, con grembiulini rossi e verdi, a seconda del grado, si sono concessi perfino alle cineprese della Rai, anche se solo per qualche minuto. Ma *«per per questioni organizzative»*, secondo la versione ufficiale. Forse anche per contrasti, il voto è stato rimandato alla prossima riunione annuale, la cosiddetta Gran Loggia.

Nella sala addobbata dalla coreografia massonica (candele nere, simboli pieni di teschi, e sullo sfondo l'occhio incorniciato dal triangolo dell'Architetto supremo, che per i profani sarebbe Dio) i «venerabili» d'Italia dovevano avviare la laicizzazione della liturgia. Nel codice di comportamento proposto all'assemblea, la promessa di riservatezza sostitutiva il giuramento di segretezza, veniva abolito il cappuccio nelle cerimonie di iniziazione, e il rito dei massoni che sguainano le spade facendo coda al Gran Maestro in visita alla Loggia veniva consegnato agli archivi. Era, sulla carta, l'occasione per offrire all'esterno un'immagine meno «separata» dell'associazione.

Dove sia stato l'intoppo che ha imposto il rinvio non è chiaro, dato che i lavori della Gran Loggia erano segreti, o «riservati», e reticenze tracciia schierate in due cordoni impedivano l'accesso ai curiosi. Così, per altri dodici mesi i massoni del Grande Oriente rispetteranno l'antico cerimoniale e, se vorranno, potranno dibattere questioni politiche: anche questo divieto, previsto nel nuovo regolamento, potrà entrare in vigore, forse, dall'88.

La massoneria, invece, non ha ritenuto di rinviare il voto sugli articoli della nuova Costituzione, forse meno interessanti per gli osservatori profani, che premevano al vertice del Grande Oriente per rispondere alla «scomunica» venuta dall'America. Si tratta dei paragrafi relativi al comunismo e al comunismo. La «Comunione sul rinoscimento» della massoneria americana, un anno fa, ha costretto il Grande Oriente due colpe: l'aver ammesso fra quelle Costituzioni il concetto di Dio e l'aver ospitato un massone che aveva la tessera del pci, l'assessore di Cosenza Lotizo, poi uscito dal partito e divenuto Gran Maestro aggiunto. Corona aveva risposto precisando che in realtà il marxismo è presente sotto altra forma nel rito del Grande Oriente, e che non potevano essere posti veti di natura politica.

L'assemblea ha solidarizzato con il Gran Maestro e la Costituzione è stata approvata a stragrande maggioranza (4 i contrari, altrettanti gli astenuti). In precedenza il Grande Oratore Ennio Paolo Tiberi aveva stilato un bilancio entusiastico del 1986, anno che «ha sancito la fine di quel lungo, travagliato, triste periodo di grande emarginazione durante la quale la massoneria fu ritenuta ingiustamente il punto di convergenza di tutte le difficoltà della società civile». «L'istituzione è vitale», ha detto il Gran Segretario, Ernesto Zampieri, spiegando le cifre dell'anno passato: ammesse le iniziazioni (1086, 248 in più rispetto all'85), i depennamenti (648, 38 in più) e le espulsioni (18, sette in più).

dall'Italia

■ Jeans falsi, 4 arresti

NAPOLI — Quattro arresti per associazione a delinquere e truffa: nel capannone della «Woory jeans», alla periferia di Marigliano, venti operaie lavoravano fino a dieci ore al giorno per confezionare pantaloni di una marca che, per la verità, nessuno aveva mai visto in alcuna vetrina. Quella fabbrica dotata di sofisticate attrezzature in realtà sfornava migliaia di falsi Trussardi, Valentino, Covery, Mi Chiaro. Le firme più esclusive dell'«italian style» erano contraffatte con diabolica precisione perfino sui bottoni. *(f. mil.)*

■ In auto uccide 2 persone

TARANTO — Uno studente incensurato, Gregorio Panuli, di 20 anni, nato a Torino e residente a Manduria (Taranto), ha confessato la notte scorsa agli agenti di aver ucciso volontariamente, «perché odio il mondo», due persone, travolgendole con l'auto. Il giovane, che da qualche tempo soffre di turbe psichiche, si è allontanato l'altra sera dalla sua abitazione alla guida della «Fiat Panda» del padre portando una bombola di gas con il quale, dopo aver girovagato per le vie della periferia, ha tentato di uccidersi. Si è poi rimesso alla guida ed alle 5 di ieri, sempre alla periferia, ha investito, uccidendolo sul colpo, Leonardo Modeo, di 34 anni. Alcune ore dopo ha travolto Salvatore Caraglia, 58 anni, che, soccorso, è deceduto all'ospedale. Rintracciato dalla polizia mentre tentava di uccidersi col gas a bordo della vettura è stato portato in questura.

■ Pescato tonno da 3 quintali

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Pesca eccezionale al largo di San Benedetto del Tronto: i pescherecci adibiti alla pesca a strascico sono rientrati in porto con un tonno del peso di tre quintali ed oltre mille cassette di cefali in aggiunta al consueto quantitativo di pescato. Il tonno non è stato aggiudicato all'asta del mercato ittico all'ingrosso in quanto non erano stati compiuti i previsti accertamenti sanitari, ma venduto sulla banchina per 800 mila lire. *(Ap)*

■ Disperso sacco da turismo

CAGLIARI — Il centro di avvicinamento radar dell'aeroporto militare di Decimomannu (Cagliari) è in stato di allarme per la scomparsa di un sacco da turismo durante il volo da Malta alla Corsica. Il velivolo, che probabilmente è di nazionalità statunitense, avrebbe dovuto percorrere l'aerovia «blu 21» che attraversa in diagonale l'intera isola. *(Ansa)*

Parte da Firenze la crociata dei protezionisti italiani

Animali schiavi nei circhi

«Soffrono terribilmente e il loro destino è la pazzia», dice Milady Orfei - Un domatore pentito: «Ho abbandonato perché non riuscivo a sopportare le crudeltà inflitte» - Casi di «suicidio» nelle gabbie degli zoo

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Per ridicolizzare Mary Wollstonecraft che, alla fine del Settecento, aveva scritto un libro sui diritti delle donne, il filosofo neoplatonico Thomas Taylor disse sarcastico che di quel passo si sarebbero riconosciuti anche i diritti degli animali. Ecco infatti, ora, Luisella Battaglia, dell'Istituto di filosofia del diritto di Genova, parlare dei «diritti degli animali: una sfida per l'etica contemporanea».

La relazione della professoressa Battaglia ha aperto ieri a Palazzo degli Affari il convegno nazionale organizzato dai Verdi toscani, curato da Piero Baronti, che raduna per la prima volta tutte le associazioni ambientaliste e protezioniste per definire obiettivi e strategie comuni. Salone affollato. Uno striscione: «*Turista non andare alla corrida*». Poster con un asino scheletrico, agonizzante e la scritta: «*L'hai abbandonato tu?*». Il buffet dell'Hari Krishna con «panini vegetariani». C'è anche musica rock e una canzone degli Stalker termina con queste parole: «*Chi sarà quando gli animali piangono?*».

Titolo del convegno, che si conclude oggi: «*Noi e gli altri animali*». Titolo imbarazzante e che può sembrare provocatorio per questo «altri» che ci mette sul piano degli animali. Ma Adriano Solri, nella sua relazione «*Uomini e animali: questione di frontiere*», ha ricordato che Leopardi usa correntemente questa espressione, che nel suo Dialogo della Natura e di un Islandese scrive: «*Il questo dico di me, dicolo di tutto il genere umano, dicolo degli altri animali e di ogni creatura*».

Senza soluzione di continuità, dunque, dal genere umano agli altri animali e a «ogni creatura», e Solri ha elaborato l'idea del cerchio che si allarga: dall'uomo agli animali fino a comprendere tutti gli esseri viventi. E la Battaglia ha citato Peter Singer, che è teorico dei diritti degli animali e autore di Animal liberation, il quale afferma che con la sconfitta, almeno teorica, del razzismo e del sessismo, il cammino dei movimenti di liberazione non è concluso. «*Ogni movimento di liberazione richiede infatti un continuo allargamento dei nostri orizzonti morali, una puntigliosa rimessa in questione di pratiche ritenute naturali e lecite, ma che il rivelano, a uno più attenta considerazione, forme di oppressione; una generale disponibilità, insomma, a ripensare le nostre abitudini nel confronto dei gruppi, o specie, sfruttati e maltrattati dal punto di vista di questi ultimi*».

Maurizio Santolocito, pretore di Amalfi, ha messo in luce quanto sia carente la tutela giuridica degli animali. Ma non c'è l'articolo 727 del codice penale che ha per titolo «*Maltrattamento degli animali*»? Non tragga in inganno questo titolo, spiega il pretore, in realtà la legge è diretta a tutelare non gli animali in quanto tali, ma «*il sentimento di pietà, di compassione che l'uomo prova verso gli animali e che viene offeso quando l'animale subisce crudeltà ingiustificate e sofferenze*». Siamo dunque di fronte, ha detto Santolocito, «non a diritti specifici di una di crudeltà verso gli animali, ma di atti che devono essere misurati con il *metro dell'offesa o meno al sentimento umano*».

Sono seguiti i «forum», gruppi di discussione su: vivisezione; randagismo; animali da pelliccia; circhi, zoo, corride e uso di animali nelle feste e nelle fiere; allevamenti, trasporti, macelli; alimentazione di carni. Rapide note su qualcuno di questi argomenti. Evitato quello di San Diego in California, o forse altri due o tre, gli zoo (10 milioni di animali) sono «giardini della follia», serragli diseducativi e immorali. Che anche i italiani siano i peggiori del mondo si sa da sempre, veri lager.

Sventurati elefanti prigionieri di una catena cortissima fissata a una zampa. L'infelice aquila reale in una voliera alta meno di due metri. Leoni e tigri che camminano ossessivamente avanti e indietro, come dementi. La terribile solitudine dell'orso polare seduto su un masso in una pozzetta d'acqua e non sa fare altro che dondolare la testa. Noia, claustrofobia, nervosi irreversibili, rabbia e angoscia. Si sono avuti casi di suicidio, di autocastrazioni. Di massacri nelle gabbie tra le stesse specie di animali. E peggiori, uno schifo, sono gli zoo-safari.

«*Gli animali schiavi dei circhi soffrono molto e il loro destino è la pazzia*», dice Milady Orfei. Un «pentito», il domatore tedesco Ostemberg che ha abbandonato la professione non riuscendo a sopportare il crudele maltrattamento degli animali, dice: «*Vengono addestrati battendoli con le mazze o con scosse elettriche*». C'è di peggio. Da un'inchiesta risulta che all'orso viene insegnato a ballare obbligandolo a camminare su piastre di ferro arroventate. Che le scimmie sono particolarmente ribelli e i domatori, prima di cominciare a istruirle, ne fiaccano la volontà. «*Alle scimmie strappano i denti uno a uno, a intervalli regolari, finché all'ennesima vista della pinza cedono e lasciano la mano del carnefice*». Va detto che non i tutti i circhi avvengono queste crudeltà.

Consuelo Felio, «coordinadora antitaurina» di Madrid: «*In Spagna non c'è soltanto la corrida. Ci sono altre innumerevoli feste popolari, come quella dove delle mucche vengono fatte rincorrere con trattori fino a essere schiacciate e, mentre agonizzano, vengono strappate loro le corna. C'è quella dove un vitello viene legato e poi strangolato lentamente, con grande giubilo degli spettatori. C'è quella delle oche appese a una corda e uomini a cavallo che passano sotto strappando loro la testa: alle grida degli animali fanno eco le risate della folla*».

Molte altre storie di crudeltà al di là di ogni immaginazione, ma continuare sarebbe angoscioso, inopportuno. Dice Adriano Solri: «*La violenza contro gli animali è una violenza delegata, interposta, che fa da sfogo a frustrazioni e tensioni umane di vario genere*».

Luciano Curino

■ Un'inchiesta sui delfini e le tartarughe arenati a Lecce

OTRANTO — Anche la magistratura vuole accertare le cause che nelle ultime settimane hanno determinato la morte di 23 delfini (l'ultimo è stato trovato ieri), di oltre 100 tartarughe marine e di notevoli quantità di pesce.

Secondo gli esperti, gli «spiaggiamenti» di delfini e tartarughe non possono essere imputati soltanto al freddo e a presunte correnti di acqua calda, ma anche ad altri fenomeni fino ad ora sconosciuti.

(Ansa)

Nessuna mini sembra troppo audace nelle collezioni inverno-autunno di Parigi

Gambe scoperte al massimo

Molte gonne sembrano uno scialle gettato sulle reni - Collant caldi e opachi, spesso metallizzati - Giacche attillate e tacchi alti quindici centimetri - Il «corto» vince anche nelle pellicce

PARIGI — La moda è come la storia: spesso si ripete ma non è mai la stessa. Alla vigilia dell'equinozio di primavera, una Parigi in turbinio di nevischio, gelida come in quel febbraio 1947 in cui nacque il «New Look», ha celebrato il quarantesimo anniversario dell'impero Dior con una esposizione al Louvre, al museo delle arti della moda e con un fastoso gala al celebre n. 30 di Avenue Montaigne.

Della mostra parleremo diffusamente un'altra volta. Per ora, iniziando le cronache delle collezioni francesi per l'autunno-inverno 1987-1988, ci pare utile ricordare quanto racconta, a proposito dell'emozione, non tutta favorevole, suscitata dal «new look», Françoise Giroud nel suo libro su Dior, uscito in occasione della mostra. Dior sbalordito confessava a chiedersi il perché di tanto entusiasmo, soprattutto americano, e di tanta avversione in Europa. E il perché era questo: Dior aveva scatenato la guerra dell'orlo nella gonna.

Ogni guerra, si sa, ha le sue battaglie. A lungo gli articoli di moda, prima che scoppiasse la mini, furono corredati dalla distanza in centimetri dell'orlo di gonne e mantelli da terra. Anni di sudditanza e di obbedienza ai grandi sarti, poi la squalifica dei fuori moda. Oggi siamo ancora qui a parlare di orli, ma ha ragione Karl Lagerfeld, quando dice che alla donna nessuna lunghezza fa orrore, e quindi nessuna cortezza. Perché venga pure un inverno glaciale, tutto va bene, il vestitone stiliato o il mantello-vestaglia che sfiora la base delle stivale, ma è il corto a vincere, nascosto o rivelato, corte sono persino le ruscellanti pellicce godé, nuova palestra, in proprio, dell'ironico Lagerfeld.

La sua collezione è come sempre intelligente e impostata. Non sceglie, affastella immagini su immagini, insiste sui dettagli: maniche a lampione in safrakan, manicotti a cuore o a trapezio in pelliccia o tricot, appesi al collo con una catenella, cappelli a uomo, grande calotta accostata da un lato, altri portati con la testa più ampia sulla nuca. Sono particolari essenziali per assumere un look di buona memoria come il lungo sul corto, ma anche il corto sull'ancora più corto: per corredare un insieme di giubbotto principe di Galles nei toni legno sulla mini marron, avvolta però dalla grande, lunga gonna uguale, da portare aperta nonostante i suoi dieci bottoni.

Due le linee più applaudite di Lagerfeld. La tuta pantalone in flanella grassata, stile banchiera, che ha il giro incrostato, simula quindi i due pezzi e si completa di un corto blazer, aprendo la strada ai modelli frac da mattino, mascolinizzati da camicia e cravatta come agli abiti non smoking della sera in bianco e nero. E il tailleur con la giacca attillata, la falda mossa solo di lato e nel dorso dalle pieghe, sulla corta gonna danzante tutta a pieghe.

La chiave del tailleur a falda: la vita segnata, il busto carezzato ma morbido, è ricorrente nelle collezioni parigine. La si è vedula, come ritagliata sui fianchi nelle linee d'una satetta, da Chloé, che l'allunga fino a rendere inutile la gonna, del resto mai più sporgente di due palmi e forma molto al di sopra del ginocchio. Tempi duri per le gonne, quando non siano ultra lunghe e a sorpresa. Anne-Marie Berretta riduce la gonna ad una sciarpa che appesa al collo vorrebbe chiudersi sul davanti ma non ci riesce e la si scambia con uno scialle gettato sulle reni.

Le gonne più corte, anche negli abiti che a vita alta vivono di gonna a pieghe, a corolla, tutte un volant, da Bernard Perris, che scoprendo al massimo le gambe, si preoccupa almeno di rivestirle di opachi, caldi collant talora metallizzati, purché di colore ugualissimo al vestito, alla gonna, in verde bottiglia, bordò, marron glacé e blu mirtillo. E naturalmente da Thierry Mugler. Calzando scarpe decolletées, tacco alto quindici centimetri, eccola la sua donna avanzare in tailleur nero da aviatrice, due ali ricamate in argento sul petto: le bastano pochi gesti decisi, grazie ai bottoni a pressione, per gettar via maniche e metà della gonna. Con gli abiti non ne ha bisogno: scialli a tailleur, diritti, sciti, si fermano a metà coscia e le calze con la riga davanti e dietro attirano ancora di più lo sguardo sulla nudità delle gambe. Più che mai sexy, divertita e marziale, noncurante e sicura, mentre la moda, il fiato corto, si affanna a starle dietro, fra un passato che rincorge e un futuro colmo di oggettive difficoltà.

Lucia Sollazzo

Parigi. Una minigonna presentata da Carl Lagerfeld alle sfilate francesi per l'autunno-inverno 1987-1988 (Telefoto Ansa)

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Toscana molto nuvoloso con precipitazioni sparse a carattere di rovescio. Nel corso della giornata rapido miglioramento a iniziare dal settore Nord-Occidentale. Sulle restanti regioni nuvolosità stratificata.

temperatura: in lieve diminuzione al Centro-Nord.

venti: deboli di direzione variabile con temporanei rinforzi al Centro-Nord. Deboli o moderati orientali al Sud.

mari: generalmente poco mossi, mossi i Canali di Sicilia e di Sardegna.

città italiane

Bolzano	4	10	L'Aquila	-3	9
Verona	5	11	Roma Urbe	-1	10
Trieste	7	10	Roma Fium.	1	15
Venezia	5	11	Campobasso	1	9
Milano	3	13	Bari	5	11
Torino	3	11	Napoli	3	16
Cuneo	-1	6	Potenza	1	10
Genova	8	13	S.M. Leuca	9	14
Bologna	5	13	R. Calabria	10	17
Firenze	5	14	Messina	13	16
Pisa	5	14	Palermo	11	15
Ancona	5	12	Catania	8	17
Perugia	3	11	Alghero	-1	14
Pescara	5	14	Cagliari	9	18

città estere

Amsterdam	1	8	nuvoloso		
Bonn	0	17	sereno		
Bruxelles	2	17	sereno		
Berlino	0	9	pioggia		
Dusseldorf	0	7	sereno		
Buenos Aires	17	23	pioggia		
Copenaghen	0	4	sereno		
Dublino	-2	7	nuvoloso		
Francoforte	-2	9	nuvoloso		
Gerusalemme	9	14	nuvoloso		
Ginevra	-2	5	neve		
Helsinki	-4	0	neve		
Honolulu	22	30	sereno		
Il Cairo	9	21	sereno		
Lisbona	7	14	sereno		
Londra	2	8	nuvoloso		
Los Angeles	8	15	pioggia		
Madrid	2	10	sereno		
Montreal	0	3	neve		
Mosca	-3	-1	nuvoloso		
New York	2	9	nuvoloso		
Parigi	0	10	sereno		
Pechino	-4	6	nuvoloso		
Rio de Janeiro	19	31	sereno		
Sydney	17	21	sereno		
Tokyo	9	12	nuvoloso		
Varsavia	-4	0	nuvoloso		
Vienna	-1	9	sereno		

Stato civile di Torino

19 MARZO 1987

NATI — Tonella Mattia; Bonaso Richard; Di Reggiano Marika; Canepa Matteo; Mossetello Giulia; Primo Francesco; Varello Katia; Valsecchino Antonio; Penco Fabio; Sodo Alessandra.

MORTI — Bandirona Maria Antonietta in Correia, di anni 78, nata a Torino, casalinga, abitante in v. Principe Tommaso 33; Avetonese Margherita, a. 92, Torino, pens., v. Capua 14; Zampiglieri Pellerino, a. 64, S. Maria di Sala, pens., v. Cossa 126; Bellezzallo Elena in Corio, a. 88, Trino Vercellese, pens., c. Francia 136; Fassio Angela ved. Concino, a. 90, Torino, pens., v. Petrarca 7; Caneselli Raffaella, a. 78, Ercinia, pens., v. Lacrosa 7; Dalla Terra Giacomo, a. 87, Torino, pens., v. Possenti 9; Cassero Alice ved. Baldi, a. 73, Alessandria, pens., v. Villa d'Agrà 20; Allemanno Virginia ved. Bacco, a. 83, Monta d'Alba, pens., v. Volpiano 3.

Decessi in ospedale: Di Tommaso Michele, a. 66, Canosa; Ingrassia Maria Vittoria; Pozzi Piero, a. 60, Ludovig Saint, pens., osp. Maria Vittoria; Bonzi Giordano, a. 81, Breda di Piave, pens., osp. Maurizianu; Pepe Rosaria in Fazzari, a. 47, Bisimarc, casal., osp. Molinette; Crosio Maria, a. 82, Tezzo, pens., osp. Molinette; Pelgrino Carolina ved. Simonemmo, a. 81, Borgaretto, pens., osp. Martini; Andreo Luigi, a. 72, Quarti di Ponte Stresa, pens., osp. Martini; Pebbri Ferdinando, a. 64, Forlì, pens., osp. Molinette; Mussegiia Carlo, a. 71, Cassie Monferrato, pens., osp. Molinette; Pantoli Augusta ved. Magna, a. 87, Ferrara, pens., osp. Molinette; Elisei Luciano, a. 77, Torino, pens., osp. Molinette; Trejo Maria, a. 72, Torino, pens., osp. Astarorio Martini, v. Cigna; Citarda Angela, a. 78, in st. occupazione, osp. Nuova Astanaria Martini; Bertolino Maria Vittoria ved. Silvetti, a. 83, Sta, pens., osp. Molinette; Parvetti Maria Antonietta ved. Bernone, a. 79, Collegno, pens., osp. Collegno; Lasso Lorenzo, a. 60, Guarene, pens., osp. Molinette; Cigni Domenico, a. 87, Frassinetto, pens., osp. Maurizianu.

Nati 10 - Morti 27

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Bosco

Con profondo dolore l'annunciano la moglie Livia Bolmo, i coniugi Nello e Flavilla, la cara nipote Gabriella, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 24 corr. ore 8,50 nella cappella dell'ospedale nuova Astanaria Martini (largo Corradino). Dopo la seguente la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncenio Torinese. Un grazie di cuore a dott. Martinelli. La presente è partecipazione e ringraziamento. Santa Rosario domenica ore 20,30 parrocchia Nostra Signora Santissimo Sacramento (via Castelgomberto 19).
— Torino, 21 marzo 1987.

Ernesto Marbaccia Cristina e Paola profondamente costernati piangono partire di tragico lutto di zia Livia.

Zia Lesa è profondamente addolorata.

Sono affettuosamente vicini a Livia nel ricordo del caro RICCARDO gli amici
Giovanni, Elena, Rina Mellano
Antonio Mellano
Bruna, Giovanni Chiavetti
Giulia Vellano
Tina Gianoli

Profondamente addolorati partecipano al lutto della cara Livia gli amici
famiglia Bessy
famiglia Cassillo
Rosina Francesco Galotto
famiglia Gavasso
Emanuele Negro
Ginetta Parona e famiglia
Luciano Francesco Vay

Ha raggiunto Franco nella pace del Signore la nostra cara mamma

Anna Chiera di Vasco Cuniberti

Le piangono Giorgetta con Ernesto e Lele, Maria Cristina e parenti tutti. Funerali in Vicoforte domenica 22 corrente mese ore 17, nella chiesa di San Donato.
— Vicoforte, 21 marzo 1987.

I cognati Giulio ed Elena con Florenza e famiglia sono vicini con affetto.

Partecipano al dolore di Giorgetta e Mariuccina per la perdita della cara ANNA, le cognate Lina e Franca, i nipoti Paolo, Luigia, Mariaconsolata, Giuseppe, Gabriella, Paolo e famiglia.

Amelia Umberto partecipano al nuovo grande dolore di Cristina.

E' tornata a Dio

Elisa Angeletti in Moro

Ne danno l'annuncio il marito Giuliano, i figli Giampaolo, Gilberto, la nuora Giovanna, Mariarosa, nipoti Luisa e Clara. Ringraziano i medici Carpenzi, Villata, Girodengo. Funerali martedì 24 ore 10,15 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 22 marzo 1987.

Presidente Consiglio Direttivo Soci tutti del Lions Club Rivoli Vittoria partecipano al dolore del loro socio amb. Giancarlo Mora per la perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore di Paola e Gilberto
Luigi Adriana Bertinetti
Roberto Marinella Cagno
Giacomino Silvia Carretto
Giacomo Germana Corona
Domenico Mari Mauriziani
Silvio Pittarone
Mauro Elisa Tosto

Crisantemamente è mancata

Teresa Pavesio ved. Vaglianti

anni 87

La annunciano la nipote Vittorina con Salvatore e figlia Luisella, Anna con Renato e la piccola Alessandra, nipoti, cugini. Funerali lunedì 23 ore 10,15 parrocchia Lingotto partenza dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 19 marzo 1987.

Luisella ricorda la sua cara MADRINA.

La nipote Piera Vaglianti col marito Gaetano Gagliasi, figli, nipotina Maria partecipano la perdita della cara zia GINA.

Il 15 marzo 1987 è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Angela Costa in Perosino

anni 78

Abbracci ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito Segundo, i figli Carlo ed Osvaldo, la nuora ed i nipoti. I familiari commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Quembaton - South Africa, 22 marzo 1987.

Cristoforamente è mancato

Alessandro Tramontano

impiegato maggiore P.S.

anni 74

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie Maria, il figlio Renato con la moglie Fiorella e piccolo Marco; sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. ore 10,15 cappella ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1987.

E' mancato il

CONTE

Alberico di Viry Cafori di Vignale

cav. uff. dev. S.M.O.M.

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Emanuele con la consorte Bianca, la sorella Carla Rosa col consorte marchese Niccolò Tucci, Franca, la cognata Natalia e Bianca, cugini e nipoti. Funerali martedì 24 ore 14,30 Parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 20 marzo 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angela De Paulis

La piangono la sorella Margherita, il fratello Giuseppe con la moglie Fiorella, i nipoti De Paulis, Manchetta, Notaro, Minola, La Torre, Oggeri, Llegare, Haberli. La cara salma riposerà nella tomba di famiglia a Borgomanero.
— Torino, 21 marzo 1987.

Il presidente Giuseppe Gabrielli, l'amministratore delegato Gian Carlo Buffalo e tutta la FIAT Aviazione si associano al grande cordoglio della Forza Armata per la tragica scomparsa del

gen. prof. Licio Giorgieri

— Torino, 21 marzo 1987.

Il Presidente Onorario, il Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti e il Personale tutto della Aerfer - Società Aerospaziale Italiana - nel partecipare commossi alla tragica scomparsa del

GENERALE ISPETTORE DEL GENIO AERONAUTICO

prof. Ing. Licio Giorgieri

esprimono il più profondo cordoglio e sono affettuosamente vicini alla famiglia e all'Aeronautica Militare Italiana.
— Napoli, 22 marzo 1987.

I Componenti il Corpo del Genio Aeronautico partecipano commossi tragica scomparsa del

CAPO DEL CORPO GEN. ISPETTORE

Ing. prof. Licio Giorgieri

ricordandone la lunga ed apprezzatissima opera al servizio dell'Aeronautica Militare del Paese.
— Torino, 22 marzo 1987.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori dell'Associazione Industrie Aerospaziali esprimono sentito cordoglio per la scomparsa del

GENERALE

Licio Giorgieri

— Roma, 21 marzo 1987.

L'Associazione Industrie Aerospaziali partecipa al cordoglio per la tragica morte del

GENERALE

Licio Giorgieri

— Roma, 21 marzo 1987.

Rinaldo Piaggio proto-diamente commosso partecipa al grandissimo lutto per la scomparsa del

GENERALE

Licio Giorgieri

— Genova, 21 marzo 1987.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio S.p.A. esprimono sentite condoglianze per la scomparsa del

GENERALE

Licio Giorgieri

— Genova, 21 marzo 1987.

Dirigenti, impiegati ed Operai della Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio S.p.A. partecipano con profondo cordoglio alla tragica morte del

GENERALE

Licio Giorgieri

— Genova, 21 marzo 1987.

I Soci dell'A.I.D.A.A. - Associazione Italiana di Aeronautica e Astronautica - Sezione di Torino - partecipano commossi al dolore della famiglia per il barbaro assassinio del

GENERALE ISPETTORE

Licio Giorgieri

— Torino, 21 marzo 1987.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori della Associazione Industrie Aerospaziali esprimono commosso cordoglio per la scomparsa del

GENERALE ISPETTORE DEL GENIO AERONAUTICO

Licio Giorgieri

direttore generale delle costruzioni delle armi e degli armamenti aeronautici e spaziali

Le esequie avranno luogo lunedì 23 marzo alle ore 11,30 presso la basilica di S. Lorenzo fuori le Mura piazzale del Verano.
— Roma, 21 marzo 1987.

Carlo Caramellino profondamente addolorato per l'immatura scomparsa dell'amico ingegner

Gianni Rubatto

partecipa commosso al dolore della famiglia.
— Torino, 22 marzo 1987.

Marisanna Pesano con figli parenti addolorata il caro cugino Gianni.
— Pancalieri, 21 marzo 1987.

Mamma Ester Levini prende parte al dolore di Emilio.

Magdalena e Lorenzo Jarach, ricordano per la scomparsa di

Gianni Rubatto

presidente ed amministratore delegato della Martini & Rossi Iran S.p.A.

partecipano al profondo dolore della famiglia.
— Losanna, 22 marzo 1987.

I nipoti Canevari addolorati partecipano per la scomparsa della cara

Maria Morando ved. Ponta

— Torino, 21 marzo 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Formica

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 8,30 parrocchia Chiesa della Salvezione.
— Torino, 21 marzo 1987.

E' mancato

Giuseppe Gnani

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Giorgio, Gianni, Luisa e parenti tutti. Funerali il 23 marzo ore 14 cappella ospedale San Luigi.
— Orbassano, 22 marzo 1987.

Piero, Tullia, Grazia e Gabriella partecipano al dolore di Giorgio e famiglia.

Ha raggiunto in cielo il suo adorato nipote Emanuele

Maria Pia Bulla Caveggia

La piangono sorelle i figli Angelina con Mario e Maria Pia, Luigi con Maria Luisa, Amelia e Margherita, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 21 marzo 1987.

E' mancato

Fiorentino Rolando

L'annunciano sconsolati la moglie, figlia, genero, sorella e fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Bolengero domenica 22 ore 16.
— Bolengero, 22 marzo 1987.

E' mancato

Bartolomeo Oberto (Meo)

anni 40

La piangono la moglie Nanda coi piccoli Giorgio ed Emilio, papà, mamma, suocari, parenti tutti. Funerali lunedì 23 corrente in Carnosio Reale ore 16,30.
— Carnosio, 21 marzo 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Mazzoni

di anni 51

Ne danno il triste annuncio la mamma Rina, il figlio Massimo, il fratello Giuliano e famiglia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 14 con partenza dall'ospedale di Ciriè.
— Givoletto, 21 marzo 1987.

E' mancato

Bruno Mugni

Addolorati lo annunciano la moglie Gisela, il figlio Piero con la moglie Rita e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della Clinica San Paolo ed alla signora Nicolenia Mancini per le affettuose cure prestate. Funerale lunedì 23 ore 9,30 nella Parrocchia San Bernardino, partenza dalla Clinica San Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Boggione

anni 76

L'annunciano con dolore la nuora Anna con i figli Pierino e Paola, parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. ore 10,15 nella chiesa Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo). Dopo la seguente la cara salma proseguirà per Rivalta ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1987.

Chiede scusa il non indimenticabile nonno POMO.

Favaro rag. Rinaldo, Franca, Clara, Ruby sono vicini a Olga e Franco.

Giovanni Giachino
Maria Vincenzi
Piero Sannazzi
partecipano al dolore dell'ingegner Franco Perinetti per la perdita del PADRE.

Colleghi e Collaboratori della Terza Ripartizione Lavori Pubblici partecipano con cordoglio al dolore dell'ingegner Franco Perinetti, Dirigente Coordinatore dell'Ufficio tecnico del Comune di Torino, per la scomparsa del padre

cav. Cosimo Pennella

— Torino, 21 marzo 1987.

Improvvisamente è mancata

Luigia Vietti in Sasso

Addolorati lo annunciano il marito Carlo, il figlio Franco e nuora, il suo adorato nipotino Andrea, parenti tutti. Benedizione alla propria abitazione (corso G. Cesare 196) lunedì 23 ore 14. Indi la cara salma proseguirà per San Benigno Canavese. Funerali alla Parrocchia ore 15.
— Torino, 21 marzo 1987.

Partecipano al lutto l'Amministratore, impiegati, Condomini corso Giulio Cesare 196.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Boggione

anni 76

L'annunciano con dolore la nuora Anna con i figli Pierino e Paola, parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. ore 10,15 nella chiesa Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo). Dopo la seguente la cara salma proseguirà per Rivalta ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1987.

Ma.'.-, Agostino Orbassini e famiglia sono vicini ad Anna, Pierino e Paola.

E' mancato

comm. rag. Giuseppe Gambino

Lo annunciano attoniti la moglie Federica, i figli Piero con Lella, Lucrezia, Francesco e Pippo; Roberto con Matilde, Raffaella, Paolo e Roberto; Annalaura con Romano Petrelli, Andrea ed Alessandra; la sorella Claudia con Giuseppe Raffaella, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pino Torinese lunedì 23 marzo alle ore 10 nella parrocchiale Santissima Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pino Torinese, 22 marzo 1987.

Cecilia Canziano Fassino partecipa al dolore della famiglia Gambino.

La consuocera Nina Partesio, la cognata Giorgina con il marito Pierangelo Nigrelli e figli, prendono viva parte al dolore della famiglia ricordando con affetto il caro

rag. Giuseppe Gambino

— Torino, 21 marzo 1987.

La famiglia Canonico partecipa commossa al grande dolore per la scomparsa del

rag. Giuseppe Gambino

— Torino, 22 marzo 1987.

I cugini Pasquale Ercole Chiaforte partecipano commossi al dolore della famiglia Gambino.

Carlo, Yolao Berta e famiglia sono vicini a Piero e Lella.

Partecipano commossi gli amici
Angela Tommaso Angino
Maria Chini
Maddalena Rosa
Gianni Ramano
Osvaldo Angiolo Zavattino

Partecipano al lutto dell'amico Roberto
Osvaldo Compagnolo
Nino Cavagnà
Nini Chiaramello
Vera Cravari
Franco Ferrero
Peppe Gambino
Celso Manzoni
Guglielmo Marchetti
Enrichetta Merino
Giovanni Pizzo
Pier Massimo Bianchi
Umberto Varetto
Alberto Demaria
Sandro Sassone

E' mancato

Caterina Racca nata Trucco

L'annunciano il marito Giovanni, i figli Giovanna e Matteo con le rispettive famiglie, i fratelli Nicola, Ignazio, Vincenzo, Angelo, Giuseppe, Maria, Rosa, parenti tutti. Funerali in Racconigi, lunedì 23 marzo, alle ore 14,30, da vicolo Tribunale.
— Racconigi, 22 marzo 1987.

E' mancato

Maria Triacari

insegnante

L'annunciano nipoti, cognati e parenti. Funerali in Lanzo Torinese lunedì 23 marzo alle ore 15 chiesa parrocchiale.
— Lanzo, 21 marzo 1987.

Il Gruppo Redazionale di Lanzo e Ceres Parrocchiale annunciano con profondo dolore la perdita della cara amica MARIA.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

dott. Pietro Anfosso

commossa per la dimostrazione di stima ed affetto tributata al caro estinto, ringrazia sentitamente tutti coloro che con presenze, scritti, fiori e parole di conforto hanno partecipato al suo dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata martedì 7 aprile alle 18,30 nella parrocchia Cristo Adolescente via Lussemia 16.
— Torino, 22 marzo 1987

E' mancata il 18 marzo 1987

Giuseppina Rosso ved. Cantalupi

A funerali avvenuti la famiglia ringrazia chi l'ha accompagnata con la mente e con il cuore donando a Lei e a noi il proprio conforto. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Camparella per l'assistenza prestata.
— Torino, 22 marzo 1987

La famiglia Lussetti ringraziante ringrazia quanti sono stati loro vicini nel dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Luigi (Gen Krose)

Un pensiero di gratitudine agli amici e conoscenti di Carnoble Torino.
— Torino, 22 marzo 1987.

I familiari del compianto

CAVALIER

Lorenzo Francesco Chiavenna

sentitamente ringraziano.
— Monzambano, 21 marzo 1987.

I congiunti della compianta

Maria Grigliano in Venco

ringraziano di cuore gli zii Fernanda, Giovanni, Alberto, professori, medici, infermieri e Reparto Medicina del Nuovo Ospedale di Rivoli per la premurosa assistenza per la grande dedizione e amorevoli cure prestate.
— Rivoli, 21 marzo 1987.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di

Attilio Lanza

la moglie Domenica, il figlio Giorgio e la nuora Manuela lo ricordano a quanti lo conobbero, apprezzarono ed amarono. S. Messa il 25-3 ore 18 Parrocchia N. S. della Guardia.
— Torino, 18 marzo 1987

1977 1987

Nella tristezza del decimo anniversario della perdita del suo adorato papà

Spirito Baravalle

Matilde ne ricorda il tanto amore e i suoi ott esempi. S. Messa lunedì ore 8 Oasi Addolorata.

1944 1987

Ida Luigia Rossetti Sacha

Ti ricordiamo con molto affetto e rimpianti S. Messa Ss. Pietro e Paolo, 29-3-87 ore 8,30.

1977 1987

Rocco Bartot

1909 1987

Rosa Genisio Bertot

Ogni giorno nel ricordo dei vostri cari.

1905 1987

Franco Franchi

Con infinito rimpianto, Messa 29 marzo ore 12 Chiesa San Lorenzo.

1903 1987

Vittorio Arione

Un rimpianto senza fine. I suoi cari.

1906 1987

geom. Pietro Gnemmi

Sei sempre con noi.

23-3-84 23-3-87

Eugenio Boetti

Luciana e famiglia lo ricordano affettuosamente.

19-3-1960 19-3-1987

Guido Radio

architetto pittore

Da quattro anni vive in Dio ed in noi il suo ricordo di uomo onesto ed amante di marito, papà ed amico, mancato troppo presto. Santa Messa lunedì 23 marzo, 18,45 Collegio San Giuseppe, Torino.

1901 4 aprile 1987

Pierino Matteda

1977 28 marzo 1987

Tommaso Matteda

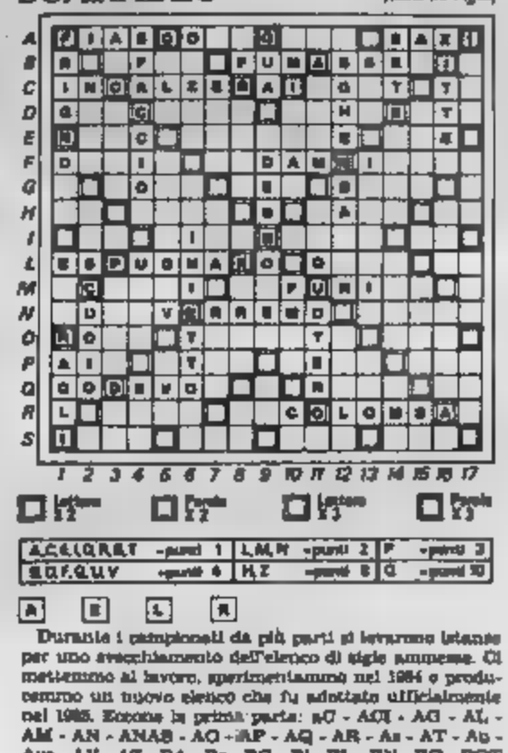
vivono nel cuore dei loro cari con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa mercoledì 25 marzo, ore 18, parrocchia di Cuorgnè.

I VICHINGHI

Sapendo che uno dei ragazzini mente, e gli altri dicono la verità, siete in grado di individuare tra i quattro guerrieri il grande Ciaf? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



A,C,E,I,O,R,T	-punti 1
L,M,N	-punti 2
P	-punti 3
B,D,F,G,U,V	-punti 4
H,Z	-punti 8
Q	-punti 10

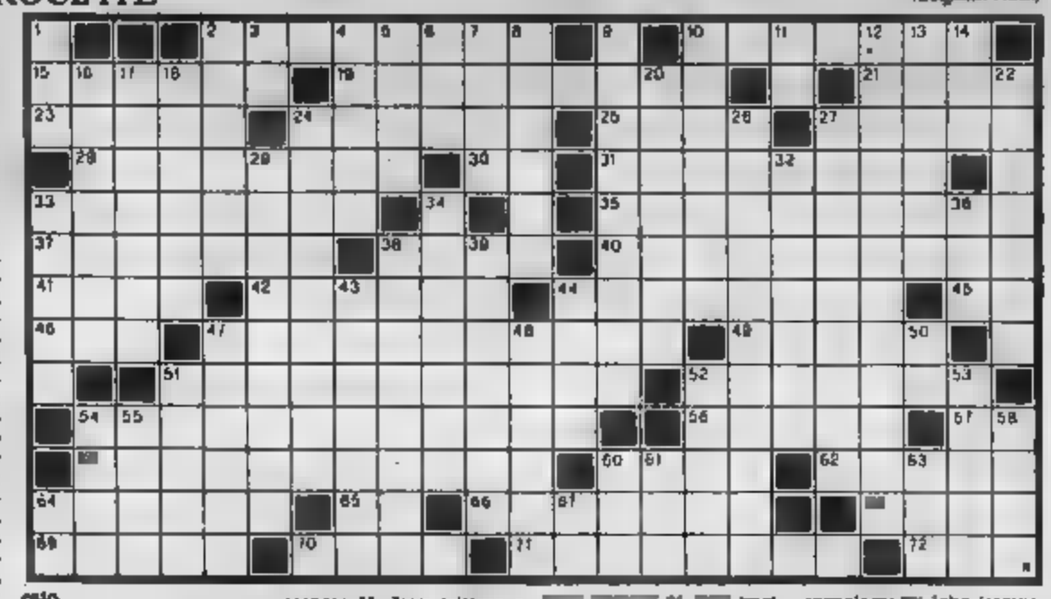
A E L R

Durante i campionati da più parti si lamentava intanto per uno svecchiamento dell'elenco di sigle ammesse. Ci mettemmo al lavoro, sperimentammo nel 1984 e produssemmo un nuovo elenco che fu adottato ufficialmente nel 1985. Eccone la prima parte: aC - AGI - AG - AI, - AM - AN - ANAS - AO - AP - AQ - AR - As - AT - Au - Aus - AV - AZ - BA - Be - BO - BI - BL - BN - BO - BOT - BR - BS - BZ - CA - CAI - CAP - CB - cc - CCT - CD - cdd - CDN - CE - CEE - cfr - cg - CH - CI - CIT - CL - cm - CN - CNR - CO - cp - cpc - cpp - CR - CRI - CS - CT - Cu - Cv - CZ - dag - dal - dam - dC - dg - DE - dl - dm - DOC - DP - EA - EC - ecc - EE - EI - EN - ENEL - ENI - EQ - es - ET - etc - EU - ev - FE - fl - FO - FI - FIAT - FL - FM - FO - FR - FS - GB - Ga - GB - GBZ - GE - GO - GR - GU - ha - He - Hg - HK - hl - hm - HP - IL - IM - IND - INRI - IR - IRI - IRQ - IS - ISTAT - IVA - Kg - Km - Ko - La - lat - LE - LE - Li - long - LT - LO.

Nel diagramma di questa settimana è rappresentato un finale di partita in cui al 6 imbattuto [illegible] il salernitano Gennaro Izzo; gli rimanevano solo le 4 lettere indicate in calce al tavoliere; che cosa avrebbe giocato lui suo posto?

PAROLE INCROCIATE

(Dogmaro Fanti)



ORIZZONTALI: 1. Anagramma di «orbitale»; 10. Molto modesta; 15. Formula di saluto; 19. Tenere a mente; 21. Lewis dell'atletica leggera; 23. Poeta indiano, premio Nobel nel 1930; 24. Un capovolto del sistema hegeliano; 25. Capitale fondata da Pizarro; 27. Chiusure per fiaschi; 28. Vena dilatata; 30. Sigla di Enna; 31. Venire a galla; 33. Una vittoria di Milziade; 35. Verso classico; 37. Montagna di ghiaccio; 38. Verde africano; 40. Scrisse «La signorina Giulia»; 41. Nasce dal Falterona; 42. Palazzo veneziano sul Canal Grande; 44. Eredità spirituale; 45. Limiti d'orizzonte; 46. Il nome della Farrow; 47. Il signore con le belle braghe bianche; 48. [illegible] del Jalidi; 51. Ricoperte con rattoppi; 52. Proprie della città; 54. Fatta per difendere dal maiocchio; 56. Fece entrare la Gran Bretagna nella Cee; 59. Due... meno una; 59. Imitati in chiave scherzosa; 60. Percorso di legge; 62. Monte delle Alpi Bernesi; 64. Libretto con traduzioni; 65. La città del torrone (sigla); 66. Ripetuti; 68. Si lascia camminando; 69. Centro abitato; 70. Il pittore della «Maja desnuda»; 71. Andato male; 72. Sigla di un sindacato.

VERTICALI: 1. Aprile sul datario; 2. Calmate; 3. Un terzo d'Italia; 4. Smangiata dalle acque; 5. Capitale della Lettonia; 6. L'amore di Cialante; 7. Piume del Piemonte; 8. Scimmia asiatica; 9. Indisposizione improvvisa; 10. La madre di Persefone; 11. La terza nota; 12. Sgorbio; 13. Essere a conoscenza; 14. Jean (pittore e scultore); 15. Bagni purificatori; 17. Ciliegia un po' agra; 18. Coleottero nero; 20. Amaranuna di «rimate»; 22. Città (francese famosa per le ceramiche; 34. Indulgenti; 36. L'Arma della batteria; 37. Un malanno del podista; 39. Colle di Rio de Janeiro; 43. Circonda i colletti dei denti; 52. Città [illegible] 54. [illegible] (regista); 58. Mendicante onerato; 58. Città del Regno Unito; 58. Monti lungo la costa del Mar Nero; 63. La capitale della Siria; 64. Maria Teresa della tv; 67. Titolo nobiliare; 68. Silenziosa; 69. Un'interiezione; 61. Capitale transalpina; 62. Tranquilli; 63. Accumuli patologici [illegible] liquidi; [illegible] 81 [illegible] per segnalare; [illegible] John (compositore); 89. Si getta nel Mar Caspio; 69. Un peccato capitale; 61. Tribunale regionale (sigla); 63. Cenerina, damigella, coronata; 64. Inis. di Pascal; 67. Nella neve.

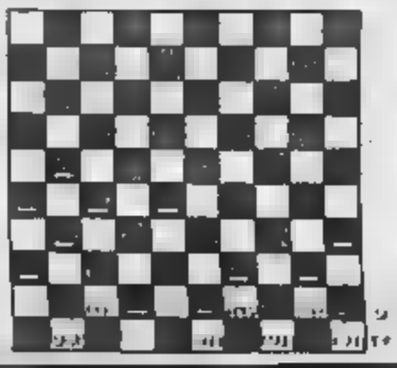
La soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 24 marzo 1987.

DAMA

(Fabio)

Ha destato sensazione nel torneo di Tallin (Urss) giocato a fine '86, l'ottimo quinto posto della giovane e graziosa sovietica Anna Tingas. Tutti uomini gli altri undici giocatori al via. La Tingas ha perso solo con i primi due classificati, il giovane Olschov e Wirny, unico imbattuto ma solo secondo.

Diagramma: Tingas - Gurvic, campione repubblicche Urss, Frunze 86; il Bianco muove e vince.

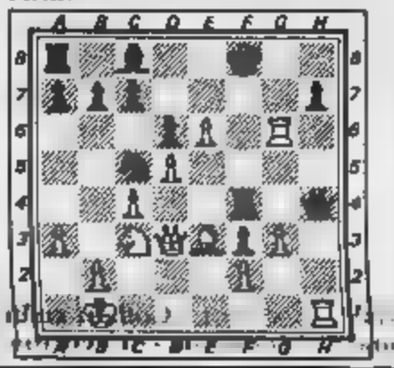


SCACCHI

(Alo)

Molta attesa per la tradizionale sfida tra Oxford e Cambridge, iniziata nel 1872; gli ultimi sei incontri sono stati vinti da Oxford dopo undici successi consecutivi degli avversari. Cambridge è comunque in vantaggio per 65 a 62 con 17 incontri pari. La sfida di quarti giovedì, come sempre patrocinata dalla Lloyds Bank, è la numero 105.

Diagramma: Shonel (Oxford) - Watts (Cambridge), match 1986; il Bianco muove e vince.



PAROLIERE

(Francesco Valmori)

	a	b	c	d
1	O	N	A	M
2	I	S	E	L
3	P	I	R	N
4	M	E	T	E

	a	b	c	d
1	B	T	O	R
2	I	A	I	P
3	L	D	R	M
4	E	E	N	I

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in Americ[illegible] «Boggle». Si fa agitando in [illegible] speciale scatola trasparente 16 dadi che [illegible] su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedi nelle illustrazioni.

Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile [illegible] (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da B-3, si può leggere una parola di 15 lettere: IMPERIOSAMENTE. Nello schema di destra si nascondono una parola di 15 lettere e altre parole di almeno 5 lettere. [illegible] he abbiamo trovate per un totale di 153 lettere. E voi? [illegible]

MASTER MIND

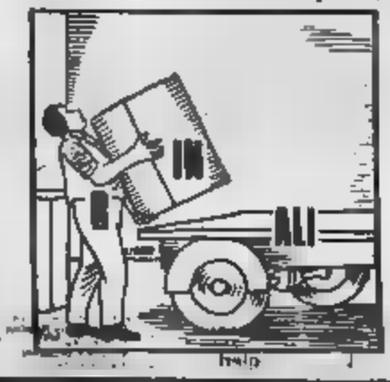
(Gigi)

Proposte		Risposte
N N A O	○	
V G B A	○○	
A M G B	●●	
B R B A	●●○	
B N R B	●●○	

Proposte: B = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

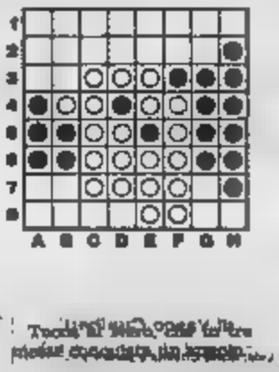
(Ivan 1.7)



help

OTHELLO

(Pizzo)



Tocca al Bianco che tutte le [illegible] giocate in angolo.

Le lettere della domenica

L'abito [illegible] Il monaco

Per giustificare [illegible] mode da quarto mondo si [illegible] sistere che l'abito non fa il [illegible] [illegible] il vero solo [illegible] parte. Infatti, [illegible] e poliziotti, [illegible] svolgono indagini in ambienti malavitosi, si travestono in [illegible] e, se necessario, non trascurerebbero di mettersi [illegible] lo al naso, all'uso [illegible].

Viceversa, i malviventi, che vogliono ispirare [illegible] nelle vittime designate, si abbigliano con proprietà, secondo il [illegible] della persona sprezzantemente definite perbene.

Anche la faccia fa il monaco: basti osservare, sui giornali, le facce e le capigliature dei delinquenti.

Dante Lo Piano, Bologna

Il voto più umano

[illegible] letto con piacere nell'articolo sull'odissea degli italiani in prigionia nel numero 65 del 6 marzo che la civiltà di un popolo si [illegible] modo come tratta i [illegible] prigionieri di [illegible].

[illegible] questo sono perfettamente d'accordo. Permettetemi [illegible] notare che [illegible] genere gli anglosassoni si sono dimostrati corretti [illegible] giusti [illegible] [illegible] potuto sapere da quelli che ritornarono dalla prigionia.

Riguardo [illegible] sovietici l'articolo [illegible] giornale [illegible] deve osservare che [illegible] prima guerra [illegible] prigionieri [illegible] [illegible] ebbero [illegible] migliaia per tifo e dissenteria o per vitto [illegible] dente e [illegible]. La maggior [illegible] ritornò. La rivoluzione russa creò lo Stato [illegible] vietico ma non [illegible] [illegible] i governi sovietici [illegible] [illegible] Convenzione di Ginevra da cui il tuttora [illegible] Quando [illegible] morì, un volto più umano?

[illegible]

A che serve l'ora legale?

A chi cosa serve l'ora estiva? E' proprio necessario spostare [illegible] orologi alla fine [illegible] del mese di [illegible] quando entrerà di [illegible] in vigore la cosiddetta ora [illegible]

Porteremo le [illegible] de[illegible] orologi avanti di [illegible] [illegible] conseguenza se il giorno 29 marzo il Sole [illegible] alle ore sei e venti circa il giorno dopo ci accorgeremo [illegible] [illegible] levare un'ora [illegible] [illegible] [illegible] sette e venti [illegible] [illegible] lenta risalita del sorgere del sole. Per coloro che escono [illegible] casa al mattino presto e soprattutto per quegli scolaretti [illegible] debbono trovarsi a scuola [illegible] le otto e si dovranno alzare quando fuori è ancora buio e comincia [illegible] albeggiare quella durerà fino [illegible] metà [illegible] mese [illegible] maggio [illegible] perché il sole torni a sorgere di nuovo [illegible] sei e venti circa.

Nel dopo aver fatto il lavoro [illegible] spostare l'ora degli orologi, degli impianti automatici [illegible] riscaldamento e dell'aria condizionata, dei cervelli elettronici e di tutte le [illegible] chine comandate da sistemi ad orologeria... ci accorgeremo che non ne valeva la pena, sì perché tutti, ma soprattutto i bambini che vanno a letto quando si fa buio, dormiranno un'ora di meno del solito in quanto il giorno si è allungato ma [illegible] notte, e [illegible] fino a [illegible] possiamo dormire è la stessa.

Detto in parole [illegible] prima il [illegible] tramontava alle ore ventuno e fino [illegible] sette [illegible] mattino successivo avevamo dieci ore, dopo invece il sole tramonterà alle ore ventidue e fino alle [illegible] del mattino non avremo più dieci ore bensì nove. Non è giusto che quei figlioletti che [illegible] a scuola e onorare che li debbono accudire debbano [illegible] il loro meritato riposo.

Italo Paladini, Basilea

Sulla scheda «Pensionato»

Sono anch'io un impiegato statale collocato in pensione.

La pensione di un collega collocato in pensione negli anni successivi, a parità di grado e di anzianità, è di circa 500.000 lire superiore alla mia.

Questa è la giustizia del governo italiano. Noi pensionati non possiamo scioperare però abbiamo nelle nostre mani un'arma potente: «il voto».

A partire dalle prossime elezioni, e per le elezioni successive, sulla scheda elettorale, in segno di protesta, scriverò trasversalmente la parola «pensionato».

Rodolfo Dellingeri
Alessandria

Supermulta e rimozione

Quando [illegible] tratta di consentire [illegible] per la circolazione [illegible] [illegible] di autoveicoli, il [illegible] dei Trasporti interviene esclusivamente per [illegible] regolamentazione che favorisca il [illegible] andamento del flusso [illegible] marcia degli autoveicoli nonché [illegible] [illegible] della marcia [illegible]. Vengono sempre ignorati i diritti degli umili pedoni ed in particolare quelli dei pedoni handicappati [illegible] anziani.

[illegible] la fame [illegible] spazi di sosta nei grandi agglomerati urbani, [illegible] l'ingegneria in questi ultimi anni l'abitudine di approfittare [illegible] minime [illegible] [illegible] in [illegible] per infilarvi un'autoclinabile [illegible] le ruote anteriori sul marciapiede, [illegible] a livello di strada che rialzato, fino a lambire [illegible] parete dell'edificio [illegible] [illegible].

[illegible] provoca una situazione di impossibilità di transito [illegible] marciapiede particolarmente [illegible] [illegible] [illegible] vedenti, [illegible] tori del [illegible] [illegible] zella, [illegible] genitori che trasportano [illegible] [illegible] [illegible] e delle [illegible] anziane. In tali [illegible] [illegible] compiere [illegible] penose [illegible] [illegible] base sia per scendere [illegible] strada [illegible] fino [illegible] [illegible] l'ostacolo, [illegible] [illegible] [illegible] marciapiede, mentre la [illegible] in [illegible] devono [illegible] subire [illegible].

Il conducente [illegible] [illegible] motorizzato che non lascia uno [illegible] [illegible] [illegible] e parete dell'edificio sufficiente [illegible] transito di una [illegible] (e quindi di un pedone) [illegible] essere colpito da supermulta e da rimozione.

E' una questione di rispetto [illegible] prossimo e di civiltà.

Aurelio Corti, [illegible]

Fra strazina [illegible] tumori

Ho letto l'articolo [illegible] Bruno Ghibaudi [illegible] sulla *Stampa* del 19 [illegible]. Mentre per tutta l'impostazione generale che mi riguarda, il problema è trattato con sufficiente [illegible] [illegible] una frase che non esprima correttamente [illegible] pensiero, e [illegible] risultanze [illegible] lavoro.

La, ove Ghibaudi [illegible] «Secondo uno studio... la relazione fra strazina e tumori [illegible] stata [illegible] [illegible] con sicurezza», la frase genera la convinzione che questo [illegible] ormai un [illegible] assodato [illegible] la patologia [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] è, per i seguenti motivi: 1) lo studio riguarda [illegible] sperimentazione animale e le conclusioni si devono riferire a qual tipo di animale; 2) non [illegible] metodologicamente corretto trasferire [illegible] risultanze sperimentali dall'animale all'uomo ed io incorrerei in un errore se traessi conclusioni in tal senso.

Questi dati dovrebbero essere confermati dall'epidemiologia e per ora le nostre risultanze epidemiologiche si riferiscono ad un complesso di erbicidi (tra cui l'atrazina) e non l'atrazina da sola.

Ciò non significa che l'atrazina sia da sanzionare e si possa liberalizzarne l'impiego, per cui le considerazioni dell'articolo restano valide e con esse la moratoria da me auspicata, poiché il problema è globale per i [illegible] ci.

prof. Adalberto [illegible]

Il travet

[illegible] [illegible] «travet» [illegible] quale è negato il [illegible] di possedere [illegible] un televisore: ed ora [illegible] si vorrebbe [illegible] [illegible] un'ulteriore imposta (il presidente [illegible] [illegible] Manca ha proposto di [illegible] il canone [illegible] in tasse) per elargire milioni [illegible] ai vari [illegible] e Carrà?

Ma in che mondo viviamo? Chi ci governa?

Stefano Ramieri, Torino

Il messaggio

[illegible] [illegible]

Si riparla [illegible] [illegible] [illegible] nostra Repubblica [illegible] [illegible] e la questione non [illegible] esente da polemiche. Appaiono [illegible] chiari fatti. Il primo è che [illegible] [illegible] o disaffezione [illegible] l'attuale emblema sono [illegible] alla sua mancanza di familiarità e divulgazione presso la popolazione.

In secondo luogo un simbolo dello Stato non ha lo scopo di dover apparire frivolmente bello, attualizzato o curato nel «look». Ciò che conta sono il messaggio ed i contenuti durevoli.

Quercia e alloro non sono un «fascio di frasaiata» come qualche buon italiota può credere. La quercia rappresenta la Forza, intesa come via civica (difesa dello Stato, della libertà e del territorio), [illegible] l'alloro sta a significare la Sapienza (cultura, arte, scienza). [illegible] e Sapienza unite [illegible] (stella) [illegible] [illegible] Sapienza.

Daniele Curuset, [illegible]

Stipendi diversi per gl'insegnanti

Sono insegnante di Scienze nella scuola media inferiore, per anni membro del direttivo del sindacato-scuola della Cgil di Varese, organo dal quale mi sono dimesso nel 1984 per dissensi in merito alla conduzione ed alla conclusione del precedente contratto.

Ho vissuto, quindi, in modo «distaccato» la storia di questo contratto.

In modo distaccato, dicevo, perché ancora una volta nella piattaforma del [illegible] mancava [illegible] proposta forte, nuova dell'organizzazione [illegible] lavoro in grado di rivoluzionare, finalmente, la scuola.

Penso, da una [illegible] a quei docenti che svolgono il doppio lavoro, che sfuggono [illegible] riunioni, che nei consigli di classe giungono sempre [illegible] stessi problemi, che classificano insufficienti 15-20 alunni su 25 senza chiederci mai il perché; a, dall'altra parte, a coloro che vivono con il solo «magro» stipendio di insegnante (1.180.000 lire, dopo 13 anni di lavoro), che si pongono il problema di fare acquistare molte competenze alla maggior parte degli alunni, che preparano le lezioni, che correggono molti compiti, che studiano e si aggiornano, in poche parole, che lavorano molto e guadagnano come gli altri. E', quindi, demagogico e ingiusto chiedere, come fanno i comitati di base, aumenti uguali per tutti i docenti.

Antonio Cucciniello, Varese

Ora chi deciderà sulla trasfusione?

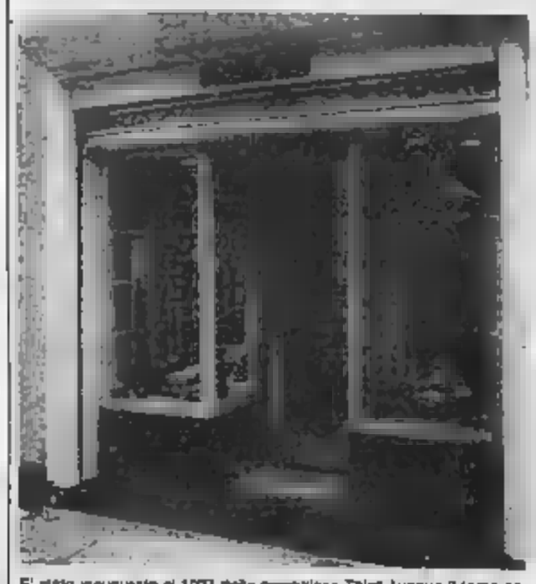
Il «caso Oneda», dopo aver diviso l'opinione pubblica fra innocentisti e colpevolisti per sette anni, si è concluso. Il quinto verdetto, pronunciato dalla Cassazione, ha confermato la sentenza di omicidio colposo per i genitori, mentre le strutture pubbliche, ancora una volta, ne escono pulite.

Ci chiediamo: come sarà considerato ora l'eventuale caso di due genitori che rifiutassero la trasfusione per il proprio figlio talassemico a fronte del pericolo Aids? E se, in conseguenza dal rifiuto, il bambino morisse sarebbero ritenuti responsabili di omicidio colposo?

Alberto Bertone
Relazioni Esterne
Testimoni di Geova

NOTIZIE dalle AZIENDE

Rao a New York

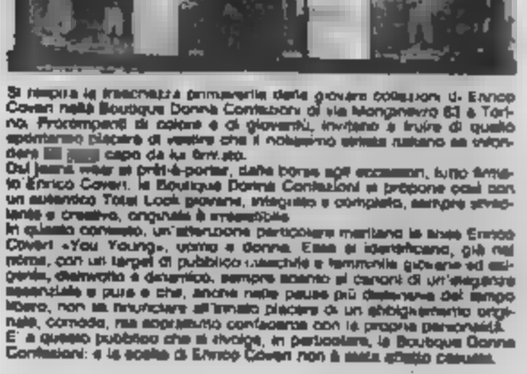


E' stato inaugurato al 1527 della prestigiosa Third Avenue il terzo negozio newyorkese di Gianfranco Rao, che s'aggiunge a quelli già esistenti sulla Madison Avenue e in Wall Street.

Questi negozi, estremamente specializzati, vendono esclusivamente camicie e cravatte di alta qualità, tutte di produzione del famoso shirtmaker italiano.

«Sono le stesse cose — afferma Gianfranco Rao sorridendo — che ormai da 30 anni i lorenesi dimostrano di apprezzare, acquistandole direttamente nei nostri negozi di via A. Doria 8 e via Cavour 6, e che sono anche presenti in Italia e nel mondo, nei migliori negozi nei [illegible] in più — aggiunge — siamo orgogliosi di [illegible] aver portato un pezzo di Torino nei punti dove si svolge lo shopping più esclusivo di Manhattan. Ed è straordinario come sia sulla Madison, che in via A. Doria, i nostri clienti siano simili e apprezzino gli stessi tessuti e gli stessi colori, e li acquistino addirittura negli stessi momenti».

Le giovani collezioni [illegible] E[illegible] [illegible] alla Boutique Donna Confezioni



Si respira la freschezza primaverile delle giovani collezioni di Enrico Coveri nella Boutique Donna Confezioni di via Mongenevro 63 a Torino. Proporzioni di colore e di giovanili, invitano a fruire di questo splendido piacere di vestire che il noissimo stilista italiano ha voluto [illegible] capo da lui firmato.

Dai jeans, visti ai prêt-à-porter, dalle borse agli accessori, tutto firmato Enrico Coveri, la Boutique Donna Confezioni si propone così con un autentico Total Look giovane, integrato e completo, sempre avvolgente e creativo, originale e irresistibile.

In questo contesto, un'attenzione particolare meritano le linee Enrico Coveri «You Young», uomo e donna. Esse si identificano, già nel nome, con un target di pubblico maschile e femminile giovane ed esigente, dinamico e dinamico, sempre acanto ai canoni di un'eleganza essenziale e pura e che, anche nelle pause più distensive del tempo libero, non sa rinunciare all'innato piacere di un abbigliamento originale, comodo, ma soprattutto confacente con la propria personalità. E' a questo pubblico che si rivolge, in particolare, la Boutique Donna Confezioni: e la scelta di Enrico Coveri non è stata affatto casuale.

Il malessere dei [illegible]

[illegible] [illegible] la vertenza dei [illegible] [illegible] [illegible]». Il fa scalpore! [illegible] servare che esistono, [illegible] [illegible] via di estinzione, [illegible] che i militari «di leva» che [illegible] hanno altra [illegible] oltre al voto, [illegible] far sentire la [illegible] [illegible].

Il loro, quasi colpevoli d'aver fatto il loro dovere in guerra, si parla ben poco. Un po' di [illegible] [illegible] commiserazione [illegible] suscitata in questi giorni dalle drammatiche sequenze del documentario sui prigionieri italiani che la Rai sta mandando in onda. Null'altro.

Eppure è stata una parte di questi reduci, dai campi sia di battaglia che di prigionia, che per poche lire e tanti rischi e sacrifici hanno ricostituito le FF.AA. permettendo così all'Italia, oltre all'adesione al Patto di ottenere sconti sulle dure condizioni imposte dall'armistizio ed aiuti veri che hanno dato l'avvio al processo di rinnovamento e trasformazione dell'economia. Sono stati premiati con le dannate pensioni «d'annata».

Nei loro confronti non c'è stata insensibilità solo da parte dei vertici politico-militari ma anche da parte del Cocer (rappresentanza dei militari) «di [illegible] che dovrebbe comprendere anche rappresentanti [illegible] militari «di ieri»), [illegible] ha rifiutato qualsiasi collegamento con il personale militare in congedo reo d'aver servito il Paese in tempi sbagliati.

[illegible] la professionalità va sempre tutelata, perché il governo, anziché cedere in continuazione, [illegible] applica per tutti il versetto 35 [illegible] nostro Corano che recita: «Il lavoratore (e chi non [illegible] ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità [illegible] [illegible] qualità del suo lavoro...»?

m.llo gil. c. *Roberto Landoni*, Avigliana

Degli articoli apparsi in questi giorni sui mass-media nazionali, riguardanti la problematica economica militare, appare con tutta evidenza la univoca fonte di informazione che li ha generati e quindi la parziale immagine che possono aver dato nell'opinione pubblica dei soggetti che a quelle problematiche sono legati.

Infatti, leggere o sentire che un centinaio di militari si è recato a «passeggiare» davanti al palazzo del Capo dello Stato può indurre nell'opinione pubblica la convinzione che nei militari prevalga il concetto della monetizzazione a scapito di altri aspetti [illegible] [illegible] militare, che secondari non sono.

Forme di espressione ben [illegible] ministeriali si sono avute in un recente passato, le cui motivazioni nascevano da concrete esigenze di diritti e garanzie costituzionali: a queste si è risposto con la criminalizzazione.

A questo punto è lecito chiedersi: come mai qualcuno a manifestare, sia pure in forme costituzionalmente garantite, sono soggetti più vicini al vertice, trovano sconcertante incomprensione tra gli «opinion's maker», mentre questi di fronte al disagio manifestato dalla base e su problematiche altrettanto importanti hanno usato formule tipo: «Quattro scalmanati strumentalizzati»?

[illegible] nostra opinione [illegible] ma[illegible] [illegible] questione è che si [illegible] [illegible] corso quanto prima [illegible] [illegible] economiche [illegible] [illegible] equilibri [illegible] già esistenti.

Celio Cesaro e [illegible] *56*
Padova

Maserati
La classe per tradizione

nuova Maserati 420 Iniezione:
accensione e iniezione a memorie elettroniche computerizzate

2000 cc - 6 cilindri a V - 18 valvole
2 turbo compressori raffreddati ad acqua
Potenza 185 hp. a 6000 g/min.
Velocità oltre 220 Km/h

Agip

ECONOMICI

GA avvia al distributo presso TORINO, via Roma 60 - via Mercadante 33; MILANO, via G. Carducci 28; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora 12; FIRENZE, viale Strozzi 34; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Gioberta 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 139/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mistadoro 6; REGGIO EMILIA, viale delle Alberature 6; ROMA, via Cristoforo Colombo 76; SASSARI, portici Croce X; SAVONA, via Astengo 171; SANREMO, via Gioberti 47; odierne precisi tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono servirsi a Publikompass S.p.A., corso Moncalieri d'Angelo 66 - 10128 Torino. Il prezzo della inserzioni deve essere calcolato anticipatamente per contanti o tramite. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 36 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

Le tariffe di L. 12.000 la riga. Rubrica 8 (operai impiegati L. 4000, tecnici L. 7500, dirigenti L. 12.500. Rubrica 3 e 11 (domande) L. 4000. Avvisi urgenti (con fascia a destra) al doppio. Inserzioni urgenti: dalla Rubrica urgentissimo il triplo.

Il gruppo Pubblikompass nel corso di tutte le sue edizioni di numero in carattere manoscritto (cifre quelle incluse) e per ognuna di esse sarà corrisposto un compenso di L. 3000 (lire tremila) per pubblicare su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere tipico si prega possono utilizzare a tergo cassetta appropriata al testo dell'avviso la linea. Altrimenti Pubblikompass s... 10146 Torino. L'importo del rotocalco è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di ricerca corrispondente.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di impedire senza quella smistamento inerenti agli annunci, non risponde ogni altra forma di corrispondenza, pervenuta, procurati a lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere lunghe per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.

Per [illegible] con l'ISTITUTO [illegible] DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO [illegible] privati possono esporre [illegible] Sedi e Dipendenze delle [illegible] Banche aderenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono ordinarsi a mezzo telefono al seguente numero 650.3188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al diritto di recesso o ripensamento previsto dalla legge 5.12.1977 n° 903 nella disciplina/vigilanza sul lavoro e l'occupazione è impegnata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CARRELLO elevatore Fiore portata kg 800 motore benzina ditta vende. Tel. 236.765.

VENDESI da ufficio lattoneria Milano 40 q.li Olivetti 600 ES cambiare nuovi anelli di taglio per costa costa. Tel. 538.906 ore ufficio.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Impiegati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
anche rateali telefonici.
Possiamo risolvere SUBITO, pagando senza anticipare. Telefonare 02 847.2023

FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Senza portare il rischio di ipotecazione della vostra casa? o che ci preoccupi della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Bodoni 24
telefono 472.180 - 471.181

FINANZIARIA FID per una speciale convenzione concede mutui fino a 5 anni a tasso agevolatissimi su appartamenti vita lavoro in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia.
FINANZIARIA FID
c. Cairoli 18 - Torino, 530.445 - 542.834

FINANZIARIA FID
un grande istituto ai vostri servizi da 25 anni specializzato per lavoratori dipendenti su tutto l'arco (speciale) a mutui su appalti, vita lavoro e cessioni Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 18
telefoni 539 445 - 542.834

AAAA PRESTITI dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza spese anche ai pensionati richiedo per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rateazione 6-36 mesi. Mutui speciali in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rateali 1-5 anni lavoratori pensionati. Non siamo intermediari finanziario direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
731.0629 - 749.8203, corso Francia 16

A.A.A. FIDUCIARI a dipendenti singoli pensionati 5-10-15 milioni, 5 milioni 36 mesi L. 171 mila. Tel. 471.116

AAA
PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA
[illegible] IN [illegible]
PRESTIT
[illegible] - [illegible]
IMPORTO
PRESTIT
MUTUI SULLA CASA
[illegible]
da 20 anni un nulla fisso si effettua servizio con perizia e intervento
C. Ei[illegible]udi 3, Torino
tel. [illegible]
[illegible] - 505.983

A.A. AVETE bisogno di un finanziamento veloce? A tutti concediamo qualsiasi importo sulla fiducia e senza tante formalità. Tel 011 650.3982

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A TUTTI I DIPENDENTI (compresi pubblica sicurezza, carabinieri finanza) e ai professionisti finanziamenti rapidissimi
senza cambiali
esempio: 10 milioni L. 237.600 per 60 mesi anticipi in giornata
tel. 636.560 - 636.971

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 682.366

AL 7% FISSO
L. 3-400 MILIONI
dipendenti professionisti commercianti
5 milioni = 115 mila per 60 mesi
10 milioni = 232 mila per 60 mesi
20 milioni = 466 mila per 120 mesi
50 milioni = 967 mila per 120 mesi
Mutui al 6% reale per acquisto ristrutturazione e liquidità sulla casa.
TEL. 650.2145

ALPI Sagrate in 3 giorni a tutti L. 10 milioni a rate di L. 403 mila. Prendiamo in considerazione anche protestati. Tel. 618.232 - 610.660 corso Unione Sovietica 321 Torino.

ARTIGIANI commercianti dipendenti pubblici e privati anche esteri ottengono finanziamenti velocissimi fino a 15 milioni (anche 24 ore). Minimi documenti. Tel. 285.987.

Assicuro compriamo alla
FINANZIAMO
fino 20 milioni rapidamente con visita a domicilio
specialisti dipendenti
Anche a 5 anni senza cambiali ai cassieri V
0121 55.270

ATTENZIONE società finanza artigiani dipendenti e laici banche consulenza gratuita senza cambiali. Tel. 011.302.821.

Conosci unica in Italia, per voi c'è
FINLADY
via Trieste 106 - Torino, tel. 322.106
vi giornale, prestiti per le
CASALINGHE
Un servizio di vivi donne per voi e... stato tranquillo, vestirà sempre un segreto su noi e voi

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.130 - 530.397.

FIN CONSULT finanziamenti fiduciari, immobiliari e per liquidità, consulenza. Piazza Adriano n. 11, tel. 447.1138

FINANZIAMENTI
PER TUTTO IL [illegible]
COLLABORATORI [illegible]
REFERENZIATI
OPERANTI RAMO FINANZIARIO FIDUCIARIO, IPOTECARIO E CESSIONE 5° STIPENDIO
Tel. 636.560 - 636.971

MUTUI GABETTI
anche cambiali in 4 giorni e agevolazioni tra le migliori del mercato. Corso G. [illegible]

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per [illegible]
2 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 2.080.000 cadauna;
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 1.532.000 cadauna;
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 1.082.000 cadauna.
FIN IMMOBIL S.p.A.
piazza Statuto 19 - Torino
telefoni 548.466 - 548.945

PRIVATAMENTE finanziamo artigiani e commercianti da 10 a 30 milioni. Tel. 011 670.084

FINANZIAMENTI
FI.P.A.T.
telefoni 518.200 - 538.432
Non trovate soluzioni migliori.
[illegible] valutazione gratuita!

PRIVATO FINANZIA
48 ORE
commercianti - artigiani dipendenti anche protestati
Esempio: 10 milioni
L. 340.000 42 mesi C.C.P.
Telefonare 011 - 533.038

PRIVATO FINANZIA
IN 24 ORE
5-20 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

VALFIN
TEL. [illegible]
PRESTITI IN 24 [illegible]
Via Santa Chiara 50

30.000.000 in previ sempre a voi più acquisto rateizzazione a liquidità L. 415 mila mesi. Tel. 472.0116.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 539.845 ricerca urgentemente intera commerciali per vendita sicure pagamento garantito.

A.A.A. SOCIETA' ricerca negozi concessioni su mercato comune Alessandria. Massima qualificazione. Tel. 628.448.

A.A. ABBIGLIAMENTO vicino via Garibaldi ristrutturato contratto affitto nuovo buon utile. Interessati 535.858 - 638.358.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casalnuovo (CT) 650.2175 compra vende attività ogni genere e prezzo.

A. BALVOLON per super consulenza aperta 7 persone vendesi giornale L. 300 mila L. 50 milioni. Tel. 650.3196.

ACCONCIATURE corso Francia zona piazza Statuto avviatissimo cedesi. Tel. 761.584 dalle ore 12.30 alle ore 13.30.

ALBERGA vendo bar gradevole ristorante ottimo avviamento conduzione familiare garanzia settore. Tel. 0182.61.487.

ALIMENTARI Ideale I VI S. Rita zona commerciale buon incasso interessante buone strutture. Tel. 545.832.

AVVIATO negozio qualsiasi gestione articoli regalo Moncalieri centro cedesi. Vendesi eventualmente anche famiglia. Tel. ore ufficio 0566 311 98.

AZIENDALE BAKER vende rivenditori corso Francia 209. Collegno. Minimo avviato ottimo incasso. Tel. 780.703.

AZIENDAL MARKET 650.2175 zona Cavour L. 35 milioni incasso annuo L. 35 milioni dimostrabili.

AZIENDAL [illegible] MARKET 650.2175 cedesi [illegible] ambulante [illegible] XIV e posti fissi settimanali. Facilitazioni pagamento.

AZIENDAL-MARKET 650.2175 cedesi negozietto corso Giulio Cesare, 90 milioni ultimo netto annuo 36 mq servizi centrale arredamento nuovo. Muri distanti. Richiesta dilazionabile.

Baldini 596.771
negozi aziende cedesi
BAR SUPER
via Monginevro
ampio locale mq 70
investimento
[illegible] 596.771
negozi aziende cedesi
CARTOLERIA GIOCATTOLI
Tabelle XI [illegible]
zona Vanchiglia negozio avviato completamente rimesso a nuovo. Contratto affitto nuovo. Buon giro. Cedo trattando

Baldini 596.771
negozi aziende cedesi
ABBIGLIAMENTO
importante centro provincia Cuneo
Giro annuo L. 400 milioni
privata visita. Arredamento completo
Cedo L. 120 milioni

Baldini 596.771
negozi aziende cedesi
ALIMENTARI PANETTERIA
via Monginevro tabelle I, VII
Ampio negozio mq 85 con 5 vetrine angolare. Buon giro affari. Cedesi per trasferimento. Contratto anche nuovo e fresi
Cedo L. 60 milioni

Baldini 596.771
negozi aziende cedesi
Azienda produzione
e commercializzazione intercontinentale articolo sportivo estivo.
FATTURATO L. 2 MILIARDI
attrezzatissima con forte utile
Cedo adeguatamente

Baldini 596.771
negozi aziende cedesi
materiali edili pavimenti
PIASTRELLE MOQUETTES
Esposizione 5000 mq ingresso corso Alle più affari con buon utile
Cedo L. 400 milioni

Baldini [illegible]
negozi aziende cedesi
LATTERIA ALIMENTARI
tabelle I - I bis XII XIV
Zona corso Potenza gestione ventennale incasso lordo L. 700 mila giornaliere
Cedo L. 87 milioni

Baldini 596.771
negozi aziende cedesi
Azienda produzione
e commercializzazione intercontinentale articolo sportivo estivo.
FATTURATO L. 2 MILIARDI
attrezzatissima con forte utile
Cedo adeguatamente

Baldini 596.771
negozi aziende cedesi
materiali edili pavimenti
PIASTRELLE MOQUETTES
Esposizione 5000 mq ingresso corso Alle più affari con buon utile
Cedo L. 400 milioni

Baldini 596.771
negozi aziende cedesi
PELLICCERIA
Tabelle IX X XIV
Provincia Cuneo
centralissimo negozio
ad angolo ottimo solarium
Cedo L. 370 milioni
Disponibili numerosi assistenze
Baldini 596.771

Baldini 596.771
negozi aziende cedesi
Rubinetterie raccorderie
attrezzature negozio
Tabella XII XIV
negozio mq 100 gestione 30ennale avviato e lavorante con ristrutturazione vetrine. Cedo causa età e vendo anche

BALDINI 596.771 insegna su corso in Circoscrizione Incasso L. 55 milioni anno. Attrezzata di nuova cassa L. 56 milioni
BAR a piazza Castello vendo incasso L. 1 milione giorno ristrutturato contratto eccezionale permute. Tel. 547.0105
[illegible] vendo a prezzo caso via Nizza (stazione Bengasi) 40 anni attività ripresi L. 34 milioni. Tel. 880.958.
BUBBOLENO vendo avviata gioielleria mobilio attrezzatura e scorta L. 150 milioni dimostrabili. A. Quoti 780.044.
CALZATURE Gerbaudo su piazza ampliamento nuovo ingresso, eccezionali permute zona Casa 926.701.
CEDESI negozio Nizza Tab. 14 mq 34 zona Francia causa trasferimento. Telefonare 647.5886.
CEDESI panetteria con forno a vapore diretto, prima cintura Torino. Telefonare [illegible] negozio al 348.0179.
CEDO Vermiglio avviata polleria tab. I-II con rosticceria, zona commerciale affare. Tel. 0184.302.530 pasti 208.840.

Centralissima [illegible]
operante [illegible] 700 mq
sicuro [illegible] utile
cedo L. 370 milioni
Disponibili numerosi assistenze
Baldini 596.771

Baldini 596.771
negozi aziende cedesi
CARTOLERIA GIOCATTOLI
Tabelle XI [illegible]
zona Vanchiglia negozio avviato completamente rimesso a nuovo. Contratto affitto nuovo. Buon giro. Cedo trattando

Baldini 596.771
negozi aziende cedesi
ABBIGLIAMENTO
importante centro provincia Cuneo
Giro annuo L. 400 milioni
privata visita. Arredamento completo
Cedo L. 120 milioni

Baldini 596.771
negozi aziende cedesi
ALIMENTARI PANETTERIA
via Monginevro tabelle I, VII
Ampio negozio mq 85 con 5 vetrine angolare. Buon giro affari. Cedesi per trasferimento. Contratto anche nuovo e fresi
Cedo L. 60 milioni

Baldini 596.771
negozi aziende cedesi
LATTERIA ALIMENTARI
tabelle I - I bis XII XIV
Zona corso Potenza gestione ventennale incasso lordo L. 700 mila giornaliere
Cedo L. 87 milioni

Baldini 596.771
negozi aziende cedesi
materiali edili pavimenti
PIASTRELLE MOQUETTES
Esposizione 5000 mq ingresso corso Alle più affari con buon utile
Cedo L. 400 milioni

Baldini 596.771
negozi aziende cedesi
PELLICCERIA
Tabelle IX X XIV
Provincia Cuneo
centralissimo negozio
ad angolo ottimo solarium
Cedo L. 370 milioni
Disponibili numerosi assistenze
Baldini 596.771

Baldini 596.771
negozi aziende cedesi
Rubinetterie raccorderie
attrezzature negozio
Tabella XII XIV
negozio mq 100 gestione 30ennale avviato e lavorante con ristrutturazione vetrine. Cedo causa età e vendo anche

BALDINI 596.771 insegna su corso in Circoscrizione Incasso L. 55 milioni anno. Attrezzata di nuova cassa L. 56 milioni
BAR a piazza Castello vendo incasso L. 1 milione giorno ristrutturato contratto eccezionale permute. Tel. 547.0105
[illegible] vendo a prezzo caso via Nizza (stazione Bengasi) 40 anni attività ripresi L. 34 milioni. Tel. 880.958.
BUBBOLENO vendo avviata gioielleria mobilio attrezzatura e scorta L. 150 milioni dimostrabili. A. Quoti 780.044.
CALZATURE Gerbaudo su piazza ampliamento nuovo ingresso, eccezionali permute zona Casa 926.701.
CEDESI negozio Nizza Tab. 14 mq 34 zona Francia causa trasferimento. Telefonare 647.5886.
CEDESI panetteria con forno a vapore diretto, prima cintura Torino. Telefonare [illegible] negozio al 348.0179.
CEDO Vermiglio avviata polleria tab. I-II con rosticceria, zona commerciale affare. Tel. 0184.302.530 pasti 208.840.

Centralissima [illegible]
operante [illegible] 700 mq
sicuro [illegible] utile
cedo L. 370 milioni
Disponibili numerosi assistenze
Baldini 596.771

CERCASI in acquisto o in gestione supermercato o cooperativa provincia Alessandria - Pavia - Novara - Vercelli - Asti - Imperia - Savona. Telefonare gabinetto Chimica 0143.453.23 ore pasto.
DISCOTECA Genova periferia/zona inaugurazione capitali aperti tutto l'anno con ristorante pizza bar trattoria ristorante. Immobiliare Genova. Tel. 010 841.282.
ECCEZIONALE importante Genova centro rinomatissimo a tratti residenziali impianto locali 8 sistema elevatorio III piano cedo. Bancabusiness via B. Vincenzo 28. Tel. (010) 590 480 - 580.272.
EDICOLA completissima operativa Mercatini centro cedesi XI XIV avviatissima ceduta Torino-Casa 541.836.
EMANUELI tel. 349.9693 cede a Bevasco posizione centrale rivendita pane con tabelle I e VII.
ENOMETRI tel. 349.9693 cede ingrossi tornanti e panificio attività 30ennale usata ai cumi raccomandabile.
ESPERTI ristorazione cedono gestione servizi, offrono referenze e garanzie. Tel. 500.027.
FERRAMENTA tabelle XII XIII XIV con 3 vetrine 2 macchine chiavi L. 77 milioni Studio Grasso Tel. 511.236.
FRUTTA vendesi tabella I VI incasso L. 600 mila al giorno L. 40 milioni subentro L. 25 milioni. Tel 511.236.
IMPERIA centro bar arredo nuovo mq 100 buon reddito cedo 50% a tabella L. 80 milioni contanti. Contratto 0184 700.31.

INTIMA via Po con 3 tabelle avvio nuovissimo nuova locazione buon volume affari L. 85 milioni. Tel. 582.654.
LO SCORPIONE 740.470 bar zona forte passaggio zona ufficio ambiente accogliente buono contanti più cauzioni.
LO SCORPIONE 740.470 tabi food generalissima zona 8. Reti buon giro affari attrezzature complete nuove.
MERCERIA per gravi motivi dopo 30 anni vende causa decesso Genova Nervi L. 40 milioni. [illegible] 380.305.
MERCERIE vendo 6% [illegible] anche solo annesso retro abitabile zona 3. Reali L. 32 milioni. Tel. 517.748.
QUALI centro (Stadio del Monginevro) ristorante con parcheggio annesso arredamento signorile ed ampio ed antichissimo. Tel. 011 513.931.

PASTIFICIO mq 85, attrez nuovo locale spaziosa L. 80 milioni anziché L. 30 milioni. Tel. 511.336.
PROPRIETARIA S. Rita su corso buono conosciuti artigiani nuovo canone mite trattasi. Tel. S.O.I. 508 171.
RICAMBI accessori auto zona Lingotto negozio 60 mq 6 vetrine palazzo montaggio HI-FI e L. 60 milioni. CH 501 831.
SANREMO cedesi per giovani posti 700 buon reddito ceduto 40% L. 30 milioni. Possibilità alloggio. [illegible] 781.31.

SE [illegible] ACQUISTARE
[illegible] IL
[illegible] S.p.A.
finanzia fino a 50 milioni
a tassi competitivi, rimborso anche a 84 mesi, solo in sede brevissimi, massima correttezza.
Piazza Statuto, corso Vittorio 40
tel. 011 517.040

STELLA 447.4602 bar su corso Vittorio vicinanze uffici incasso L. 500 mila lit di lavoro garantito vecchia gestione
STELLA 447.4602 - 447.8300 negozio alimentare mq 45 zona Porta Nuova adatto qualsiasi attività L. 70 milioni.
STUDIO LB cede ristorante bar ristrutturato avviatissimo zona Chevalier stupenda partenopeo privato. Tel. 695.317.
TABACCHI Bar polivalenti Torino Sud, da ristrutturare. Cedo in blocco L. 150 milioni. Frana 521.4012.
[illegible] ministeria angolare in vetrina ottimamente arredata. Ingresso annuo L. 530 milioni. Cede Frana 521.4020.
VIA Po pelletteria scarpe tabelle IX X XI XIV ciò ultima ristrutturata studio C.L. cedo. Telefonare 590.985

CERCASI acquisto o in gestione supermercato o cooperativa provincia Alessandria - Pavia - Novara - Vercelli - Asti - Imperia - Savona. Telefonare gabinetto Chimica 0143.453.23 ore pasto.
DISCOTECA Genova periferia/zona inaugurazione capitali aperti tutto l'anno con ristorante pizza bar trattoria ristorante. Immobiliare Genova. Tel. 010 841.282.
ECCEZIONALE importante Genova centro rinomatissimo a tratti residenziali impianto locali 8 sistema elevatorio III piano cedo. Bancabusiness via B. Vincenzo 28. Tel. (010) 590 480 - 580.272.
EDICOLA completissima operativa Mercatini centro cedesi XI XIV avviatissima ceduta Torino-Casa 541.836.
EMANUELI tel. 349.9693 cede a Bevasco posizione centrale rivendita pane con tabelle I e VII.
ENOMETRI tel. 349.9693 cede ingrossi tornanti e panificio attività 30ennale usata ai cumi raccomandabile.
ESPERTI ristorazione cedono gestione servizi, offrono referenze e garanzie. Tel. 500.027.
FERRAMENTA tabelle XII XIII XIV con 3 vetrine 2 macchine chiavi L. 77 milioni Studio Grasso Tel. 511.236.
FRUTTA vendesi tabella I VI incasso L. 600 mila al giorno L. 40 milioni subentro L. 25 milioni. Tel 511.236.
IMPERIA centro bar arredo nuovo mq 100 buon reddito cedo 50% a tabella L. 80 milioni contanti. Contratto 0184 700.31.

INTIMA via Po con 3 tabelle avvio nuovissimo nuova locazione buon volume affari L. 85 milioni. Tel. 582.654.
LO SCORPIONE 740.470 bar zona forte passaggio zona ufficio ambiente accogliente buono contanti più cauzioni.
LO SCORPIONE 740.470 tabi food generalissima zona 8. Reti buon giro affari attrezzature complete nuove.
MERCERIA per gravi motivi dopo 30 anni vende causa decesso Genova Nervi L. 40 milioni. [illegible] 380.305.
MERCERIE vendo 6% [illegible] anche solo annesso retro abitabile zona 3. Reali L. 32 milioni. Tel. 517.748.
QUALI centro (Stadio del Monginevro) ristorante con parcheggio annesso arredamento signorile ed ampio ed antichissimo. Tel. 011 513.931.

PASTIFICIO mq 85, attrez nuovo locale spaziosa L. 80 milioni anziché L. 30 milioni. Tel. 511.336.
PROPRIETARIA S. Rita su corso buono conosciuti artigiani nuovo canone mite trattasi. Tel. S.O.I. 508 171.
RICAMBI accessori auto zona Lingotto negozio 60 mq 6 vetrine palazzo montaggio HI-FI e L. 60 milioni. CH 501 831.
SANREMO cedesi per giovani posti 700 buon reddito ceduto 40% L. 30 milioni. Possibilità alloggio. [illegible] 781.31.

SE [illegible] ACQUISTARE
[illegible] IL
[illegible] S.p.A.
finanzia fino a 50 milioni
a tassi competitivi, rimborso anche a 84 mesi, solo in sede brevissimi, massima correttezza.
Piazza Statuto, corso Vittorio 40
tel. 011 517.040

STELLA 447.4602 bar su corso Vittorio vicinanze uffici incasso L. 500 mila lit di lavoro garantito vecchia gestione
STELLA 447.4602 - 447.8300 negozio alimentare mq 45 zona Porta Nuova adatto qualsiasi attività L. 70 milioni.
STUDIO LB cede ristorante bar ristrutturato avviatissimo zona Chevalier stupenda partenopeo privato. Tel. 695.317.
TABACCHI Bar polivalenti Torino Sud, da ristrutturare. Cedo in blocco L. 150 milioni. Frana 521.4012.
[illegible] ministeria angolare in vetrina ottimamente arredata. Ingresso annuo L. 530 milioni. Cede Frana 521.4020.
VIA Po pelletteria scarpe tabelle IX X XI XIV ciò ultima ristrutturata studio C.L. cedo. Telefonare 590.985

Vuoi vendere la tua [illegible]
o cerchi un socio partner
Interimpresa
Società Advanced Service Finanziaria
Corso F. Turati 11/C - 10126 Torino
[illegible] - Milano - Genova
011 595.059 - 596.841

4 Terreni

CANTINA Torino Nord vendesi terreno industriale ottimo fronte strada mq 3000 privo oggetti per costruzione industriale mq 1000. Richiesta L. 30 mila/mq. Tel. 011 858 8405.
GUARENO zona Belvedere vendo terreno residenziale 700 mq L. 28 [illegible] Tel 596.749 Rivalta Cairo.

5 Locali e negozi

domande

GRUPPO [illegible]
[illegible] AFFITTO
LOCALE
MINIMO 300 MQ
[illegible]
TEL. 614.923
[illegible] S.A.S.

(continua)

Piace a molti l'idea di un'«agricoltura di mercato»

Coldiretti rampante

Conclusa con un grande successo di Lobianco (confermato presidente) la 27ª assemblea della Confederazione - Ora si deve attuare il «Progetto Aquila»

ROMA — Un vitale settore agro-alimentare, realizzato in collaborazione con una industria di trasformazione, è il passaporto che consentirà all'agricoltura italiana di approdare ad un sereno futuro. Questo futuro è già incominciato ed è caratterizzato dall'affermazione crescente del mercato e delle sue leggi, che obbliga l'agricoltore ad essere più imprenditore, alla concorrenza, alle esigenze dei consumatori, alle necessità di tutela ambientale. Chi non si adeguerà in tempo a questa veloce trasformazione rimarrà indietro, forse distaccato per sempre.

Questo, in estrema sintesi, il concetto emerso dai tre giorni di lavori della 27ª assemblea della Coldiretti. Un concetto che anche le altre due grandi organizzazioni (Confagricoltura e Confcoltivatori) esprimono da tempo. Merito di Lobianco è stato di aver compreso, forse prima dei suoi omologhi Waltner e Avolio, che non c'è più tempo da perdere.

A Lobianco, dunque, il merito che gli spetta. Anche se la spinta a fare in fretta gliela ha data forse il settore industriale-finanziario (Ferruzzi, De Benedetti), con le sue iniziative spregiudicate e dirompenti per un mondo ancora abituato a ragionare in termini di famiglia più che di impresa. Ma ora gli agricoltori si sentono sul collo il fiato dei finanzieri rampanti e certano di correre ai ripari.

Il presidente della più grande organizzazione agricola — che è stato confermato nella sua carica dall'assemblea — ha riscosso molto successo con le sue proposte e con il «Progetto Aquila» (in pratica, trasformare i supermarket alimentari i punti della Federconsorzi). Tutte le voci più importanti si sono dette disposte a collaborare (anche se forse, nei fatti, la disponibilità sarà forse un po' meno aperta). Soltanto il psi lo ha criticato, attaccando la Coldiretti soprattutto per la gestione della Federconsorzi.

Ieri nella sua replica Lobianco si è detto «incomprensione» [illegible] responsabile [illegible] agraria del psi, Pasquale Diglio, il quale ha travisato il vero discorso, dimenticando tra l'altro [illegible] nessun governo [illegible] può [illegible] dimostrata dal [illegible] mondo [illegible] quella data [illegible] presidente Craxi».

Quanto alla Federconsorzi, il presidente della Coldiretti ha sottolineato che «non è giusto identificare tutto il problema dell'agricoltura italiana con questa struttura di servizio». Lobianco ha anche lanciato una frecciata agli amici-nemici della Confagricoltura: «La storia — ha detto — dimostrerà che tutto quanto fatto è stato percorso all'interno della Confagricoltura, e.d.r.) presente nel consiglio di amministrazione. Peraltro [illegible] l'ingiusto dire che quando le cose vanno bene il merito è di tutti e quando tutto va male la colpa è della Coldiretti».

Oltre al problema di entrare direttamente nel mercato per lucrare una parte dei quasi [illegible] all'intermediazione (tema principale sul quale Lobianco ha insistito), ci sono quelli della qualità («perché produrre tanto, se poi bisogna distruggere? E' meglio produrre bene») e dell'ambiente. «Quest'ultimo tema — ha ricordato Lobianco — appartiene al mondo agricolo da sempre, poiché è un aspetto che riguarda la programmazione del territorio, che deve tenere conto dell'uomo presente su di esso».

Livio Berzo

I dirigenti eletti dall'assemblea

ROMA — L'assemblea della Coldiretti ha rinnovato ieri le cariche confederali per il prossimo triennio. Presidente è stato riconfermato Arcangelo Lobianco e vicepresidente per il Nord Gianni Andreoni. Sono stati invece eletti vicepresidenti, per il Centro, Franco Bruni e per il Sud Pasquale De Bernardis.

I nuovi membri della giunta sono: Carlo Gottero (Piemonte), Franco Incerti (Emilia-Romagna), Franco Latini (Marche), Eliseo Martelli (Toscana), Onofrio Martorana (Sicilia), Paolo Micolini (Friuli), Donato Pettorino (Basilicata), Ernesto Pucci (Calabria), Alessandro Sandra (Piemonte), Ferdinando Truzzi (Lombardia), Bruno Zambon (Veneto).

Le ha inventate un agricoltore calabrese aiutandosi con il computer

Le stalle che camminano

Sono strutture [illegible] che possono ospitare fino a sei animali - le mucche stesse le fanno [illegible] sui prati, con spostamenti lenti e rettilinei - Uniscono i vantaggi della stalla e del pascolo: l'animale, protetto dalle intemperie, può brucare direttamente l'erba

DOSTRO SERVIZIO

COSENZA — Arrivano le «lumache», le mucche [illegible] a casa [illegible] Rinchiuse in una stalla semovente, pascolano e riposano sul prato sotto lo sguardo vigile di un «cow-boy» elettronico. L'allevatore programma l'ora [illegible] pasti e [illegible] quantità di foraggio fresco; il computer sveglia [illegible] animali e controlla gli spostamenti del recinto.

[illegible] della stalla che [illegible] è di un agricoltore [illegible] Gianni Fazio, napoletano d'origine, 36 anni, agronomo col pallino di Archimede. Fazio dirige una azienda agricola a Scalea, sull'alto Tirreno cosentino: duecento ettari tra foraggi, ortaggi e grano; una piccola oasi di verde in un mare di cemento, dove [illegible] volta respirare rigoglioso il cedro, oggi in [illegible]

La «stalla-pascolo» è costituita da [illegible] struttura metallica dalle forme simili ad una stalla tradizionale e può ospitare fino a sei animali. [illegible] le mucche [illegible] a fare avanzare [illegible] prato. Gli spostamenti, lenti e rettilinei, sono controllati da un dispositivo elettronico che pilota un circuito idraulico collegato a due alette. L'energia per far funzionare il tutto è fornita da una batteria [illegible] tenuta [illegible] da un pannello [illegible] a celle fotovoltaiche. [illegible] recinto, infine, trovano anche posto [illegible] beverati, distributori di mangime [illegible] di pasto fresco) ed altri [illegible] per la cura e l'igiene degli animali.

«Con il [illegible] sistema — spiega [illegible] — i vantaggi della stalla e del pascolo si sommano. L'animale, protetto [illegible] caldo e dalle intemperie, *brucа direttamente* l'erba (con tutti i benefici in fatto di digeribilità e vitamine) e può dissetarsi a volontà. Non è facile più, quindi, né si trasporta il foraggio e si riempiono le mangiatoie. [illegible] all'avanzamento programmato, inoltre, il pascolo è sfruttato al massimo e non viene danneggiato [illegible] calpestio e dagli escrementi».

Dice [illegible]: «Le [illegible] lasciate sul prato "vuoto" dagli animali, a mano a mano che le stalle avanzano, costituiscono una concimazione naturale ed abbondante [illegible] il terreno fiorente più uomini e macchine per caricare il letame e spanderlo nei campi».

La stalla-mobile, secondo il suo inventore, [illegible] la metà della tradizionale; è adatta a piccoli [illegible] con praterie più o meno pianeggianti e colture in [illegible] zione; non richiede [illegible] tenzioni particolari.

Ma la fantasia dell'agricoltore calabrese non finisce qui. Nella fattoria «La Bruca» [illegible] si chiama l'azienda di Fazio] è possibile incontrare altre macchine originali: una, ad esempio, taglia le foglie delle ripole appena raccolte; un'altra, ideata alcuni anni fa, fabbrica in campo piccoli tunnel per proteggere le colture, sparando direttamente [illegible] archi nel terreno e applicando con cura il polietilene. Macchine che seguono l'evoluzione produttiva: dal pomodoro (da tempo [illegible] nato) al melone «retinato» [illegible] in pieno boom (40 [illegible] ri), [illegible] prossima, di gladioli e crisantemi.

[illegible] I sogni che Fazio [illegible] accarezzando per il prossimo [illegible] il piper e la [illegible]. Con il primo vuole avviare una nuova attività agrituristica: «vivere» l'agricoltura dall'alto per amarla di più e [illegible] meglio. Un campo-volo per deltaplani e ultraleggeri (dove si fa addestramento) è [illegible] pronto; [illegible] ne sorgerà [illegible] aerei da diporto.

La «barca-foca» è, invece, l'ultima trovata dell'Archimede calabrese. Si tratta di piccolo scafo [illegible] due [illegible] motorizzate applicate ai fianchi; imitando il mammifero marino la barca può «camminare» sulla spiaggia per [illegible] parcheggiata lontano dalla riva.

Tito Gaudio

I principali mercati

CEREALI

Alessandria — Frumento tenero varietà speciali 380-385 il kg., fino Mec e similari 348-350, Manitoba n.i. 338-341; frumento duro: [illegible]

Vercelli — Risoni. Comuni: [illegible] 52.000; Cripto: 49.500-51.500; Lido: 53.000-54.000; Padano. Alfa e similari: 51.000-55.000; S. Andrea: 62.000-64.000; Venezia: 50.000-52.000; Europa: 52.500-54.500; Ribe-Ringo: 57.000-58.000; Roma: 60.500-61.500.

ANIMALI

Mantova — Suini d'allevam. fino a 25 kg L. 2830-2830, 30 kg. 2910-2900, 50 kg 2280-2360; da macello da 130 a 145 kg L. 1880-1920, da 160 a 180, 2005-2065.

Cuneo — Galline di allevamento tradizionale L. 6000-6500 il kg.; intensivo a terra leggere [illegible] medie [illegible] pesanti 1600-1700; il batteria [illegible] 700-750.

[illegible]

Mantova — Fieno maggengo di prato stringuo 14.000-[illegible] terzuolo 12.500-13.000, erba medica I taglio 13.500-[illegible] paglia in cascina [illegible]

CASEARI

Parma — Burro di pura panna L. 4230 il kg.; grana parmigiano reggiano 15. 12.600-13.100, 16. [illegible].100.

Problemi di vendite e erbicidi, meno semine

Il riso nella palude

Diserbanti, resta l'interrogativo sull'uso - Prima conseguenza: le coltivazioni scenderanno di circa il [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il [illegible] per cento del riso prodotto in Italia nel 1986 è stato collocato sui mercati interni, su quelli della Cee o extraeuropei. In altri termini significa che i 7.731.000 quintali su una disponibilità iniziale di 10.791.000, sono usciti dai magazzini delle 6 mila aziende risicole. Lo scorso anno, in questo stesso periodo, la percentuale del venduto era del 68. In base a questi dati il direttore generale dell'Ente risi, Angelo Polli, dice: «La situazione è abbastanza buona e gli impegni già assunti in fase [illegible] contrattazione sono [illegible] non costituiscono preoccupazione per le giacenze. Anche il surplus dovrebbe trovare uno sbocco mentre il mercato mette in evidenza un movimento nelle quotazioni, partite su livelli bassi».

Più la risicoltura è al giro di boa. Mentre è stata completata l'operazione vendita della parg[illegible] '86 in questi giorni si apre quella dell'87, che [illegible] caratterizzata dalle [illegible] adottate per l'uso dei diserbanti e dagli indirizzi varietali nelle semine.

Fino a qualche settimana fa nelle province di Milano, Pavia, Vercelli e Novara si parlava di «programmi allo scoperto». A dispetto di disorientamento tale da creare mutamenti radicali negli investimenti. Poi una schiarita sul fronte degli erbicidi sotto accusa, contenenti stricnina e molinate, è arrivata dall'[illegible] (Organizzazione mondiale della sanità) che ha elevato le soglie di tolleranza nell'acqua.

Giorgio Martinoia, presidente della Federazione regionale Agricoltori del Pie[illegible]: «Siamo [illegible] ottimisti. [illegible] l'Istituto superiore [illegible] Sanità hanno [illegible] t [illegible] nell'acqua per il molinate e l'atrazina. Adesso [illegible] in attesa che il ministero della [illegible] recepisca questa decisione con un decreto che anticiperà il "placet" delle Regioni interessate. Pensiamo che le indicazioni dell'organismo mondiale [illegible] accolte nel giro di qualche giorno. I divieti assunti dall'uso di erbicidi contenenti stricnina e molinate [illegible] siano soltanto in pochissimi Comuni a rischio».

Per le scelte varietali, dai primi dati si manifesta una tendenza a ridurre la superficie investita di ca—3-5% probabilmente dovuta all'incognita nell'uso degli [illegible] di, alle difficoltà di mercato e ai prezzi ritenuti poco «paganti» nell'ultima campagna. Si profila un indirizzo per le varietà più richieste dal mercato interno, come l'«Arborio», il «S. Andrea», il «Roma»; una diminuzione della superficie investita per il «Balilla» e il «Lido» mentre dovrebbero essere incrementate [illegible] da esportazione come il «Ribe» e il «Ringo».

La conquista dei mercati del Nord Europa rappresenta l'obiettivo della risicoltura italiana. L'ingresso nell'area comunitaria di Spagna e Portogallo, principali [illegible] duttori con l'Italia, non risolve i problemi di consumo all'interno della Cee, deficitaria in fatto di riso.

Gianfranco Quaglia

VINO CONTRO LA CEE

Madrid. Viticoltori spagnoli sparpagliano il vino per le strade, in segno di protesta contro la politica agricola della Cee, che entro il mese dovrebbe decidere sui nuovi prezzi agricoli. Gli agricoltori spagnoli, in particolare i produttori di vino, si sentono penalizzati [illegible] proposte che la Commissione ha presentato ai ministri dell'Agricoltura

Altri focolai in Piemonte - Finora abbattuti 70 mila animali

L'aviaria non molla: gli allevatori chiedono i servizi veterinari

Aia, Confagricoltura e Confcoltivatori non ritengono adeguate le misure del governo

ROMA — L'aia [illegible] si fermarsi a [illegible] allevatori sono preoccupati. I focolai dell'epidemia si diffondono [illegible] grande rapidità. [illegible] sembravano immuni vengono [illegible] d'improvviso. Dopo i danni del[illegible] scorso, [illegible] '87 si presenta con dati allarmanti.

L'ultimo caso [illegible] pochi giorni fa, [illegible] suini abbattuti a Trecate, nel Novarese, [illegible] zona del Piemonte che finora [illegible] risparmiata dall'afta epizootica.

[illegible] le cifre dell'Aia, l'Associazione italiana allevatori, aggiornate a metà marzo, [illegible] stati segnalati un centinaio di focolai, con l'abbattimento di o[illegible] 6 mila bovini e più di 60 mila suini: [illegible] pratica almeno 70 [illegible] animali persi. La nota [illegible] è [illegible] dura: sostiene [illegible] «confusioni e intollerabili latitanze bloccano le profilassi dell'afta» e ricorda che i danni economici [illegible] stati calcolati in centinaia di [illegible] oltre a quelli indiretti per il blocco delle esportazioni.

[illegible] questa — secondo l'Aia — è avvenuto per responsabilità precise: [illegible] solo «Il Consiglio sanitario nazionale non [illegible] mai occupato [illegible] problema», ma dalla [illegible] sono giunte disposizioni contraddittorie, accompagnate da una «tendenziosa [illegible] arruti veterinari».

Anche Confagricoltura e Confcoltivatori protestano con il [illegible] chiedendo che l'indennità [illegible] allevatori per i capi abbattuti [illegible] dall'[illegible] 80 per cento al triplo riscrimento, con una modifica del decreto approvato il 17 marzo, che ha [illegible] altri [illegible] miliardi dopo i primi aiuti dell'anno scorso.

In particolare, dalla Con[illegible] giungono [illegible] sugli ultimi [illegible] di quest'anno: «Nella prima metà di marzo — [illegible] l'organizzazione professionale agricola legata alla sinistra — sono stati accertati circa 30 nuovi focolai, che si aggiungono [illegible] 60 di febbraio».

Polemica [illegible] la presa di posizione della Confagricoltura. La associazione degli imprenditori, in una [illegible] che [illegible] esprime soddisfazione per i [illegible] aiuti, contesta quel [illegible] limitato all'80 per [illegible]: «Le richieste del mondo agricolo — precisa [illegible] posizione — erano [illegible] diverse [illegible] chiedeva [illegible] risarcire gli allevatori colpiti [illegible] provvedimenti di abbattimento, oltre che dell'intero valore degli animali eliminati, anche dei danni arrecati dal [illegible] dell'attività [illegible] i provvedimenti veterinari. Inoltre [illegible] aspettavano precise indicazioni [illegible] tempi [illegible] di pagamento, oggi superiori ai due anni».

Gigi Padovani

[illegible] allevatori alla Cee: ci sono troppe uova

«Non fateci decimare le galline»

[illegible] — «Non costringeteci a usare la mannaia» per decimare [illegible] allevamenti [illegible] galline ovaiole. Questo appello è stato lanciato [illegible] produttori comunitari dal Comitato consultivo [illegible] per le [illegible]

«Il comitato — dice [illegible] — richiama l'attenzione degli avicoltori [illegible] rischi di un aumento [illegible] produzione di uova, che farebbe inevitabilmente cadere questo settore [illegible] agricolo in una situazione catastrofica».

Cipriano Perruquet, [illegible] della Sezione [illegible] Confagricoltura, [illegible] cosa i rischi [illegible] l'allevamento italiano: «Il nostro paese dispone di [illegible] linari [illegible] galline che assicurano una produzione annua di undici miliardi di uova. Potremmo fare di più ma il consumo italiano, 200 [illegible] per abitante, è basso rispetto a quello [illegible] altri paesi. Siamo molto preoccupati dello squilibrio che potrebbe essere provocato dalla massa in [illegible] duzione di nuovi allevamenti».

«Produrre qualità»

Convegno [illegible] Confagricoltura torinese, con Pandolfi e Zanone

TORINO — Il fallimento della politica [illegible] prezzi, la crisi finanziaria e il problema della eccedenze che attanagliano la Comunità economica europea, accompagnati da una sempre più spiccata internazionalizzazione [illegible] mercati, pongono l'agricoltura di fronte all'esigenza [illegible] operare radicali mutamenti nel suo modo di essere imprenditore.

Per cercare di esaminare le possibilità del settore primario [illegible] adeguare le proprie strategie ad [illegible] scenario in profonda e repentina trasformazione l'Unione agricoltori della provincia di Torino, in collaborazione con Camera di Commercio e Istituto Bancario San Paolo di Torino, ha organizzato il convegno: «In un mercato che cambia, quale agricoltura?» che si terrà il 27 marzo a Borgaro.

A cercare la risposta su questo urgente interrogativo saranno Stefano Waltner, presidente della Confagricoltura, Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio di Torino e vicepresidente dell'Istituto Bancario San Paolo, e un rappresentante della Cee; le conclusioni saranno tratte dal ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, e da quello dell'Industria, Zanone.

«E' proprio sul rivedere il proprio ruolo rispetto al mercato — spiega Luca Remmert, esperto economico della Confagricoltura, commentando il [illegible] del convegno — che sta forse la risposta più precisa e maggiormente risolutiva [illegible] rispetto ai problemi che vedono il [illegible] primario dover operare quell'adeguamento rispetto al [illegible] economico. Nel tentativo quindi di passare [illegible] ruolo di [illegible] compare sul mercato a quello di [illegible] altori, di diventare da [illegible] a condizionato [illegible] del mercato stesso, [illegible] spazio individuato nel produrre qualità la risposta giusta».

Produrre quindi concentrando l'offerta. [illegible] al [illegible] ciò che il mercato richiede, ma soprattutto gestendo la qualità che il prodotto. «Tutto ciò — aggiunge Remmert — può avvenire solo [illegible] valide organizzazioni [illegible] produttori che gestiscano in un modo adeguato e con professionalità il prodotto stesso, che instaurino rapporti nuovi con l'industria che trasforma. Infatti anche in un diverso rapporto intersettoriale, in validi accordi agro-industriali sta il modo nuovo di essere agricoltori».

v. cor.

La parola alle associazioni

La Cee colpisce molto lontano

Sembra proprio che la politica agricola comunitaria negli ultimi anni sia sfuggita di mano ai manovratori (oppure sia stata fortemente condizionata da interessi particolari) per arrivare a un livello di surplus di prodotti agricoli tale da [illegible] il collasso finanziario della Comunità stessa. Quanta grossa eccedenza derivano dalla garanzia comunitaria dei prezzi e dal conseguente sviluppo di pratiche agricole specializzate, spinte, direi drogate, perché sostenute da dosi elevate di mezzi tecnici, pesticidi ed inquinanti diversi [illegible] fanno emergere segni ormai evidenti e preoccupanti di riduzione della fertilità naturale del terreno e di degrado ambientale in genere.

Sarebbe peraltro possibile, utilizzando i veri e reali progressi registrati in campo biologico e tecnico, ricondurre l'attività agricola a un rapporto di equilibrio con le risorse naturali, realizzando produzioni eventualmente più ridotte, ma con costi minori sia in senso strettamente monetario che in relazione alla tutela dell'ambiente e [illegible] dell'uomo.

Comunque le distorsioni della politica agricola comunitaria sono sotto gli occhi di tutti gli europei, ma in occasione di un recente viaggio in Uruguay ho potuto toccare con mano come esse colpisca lontano ed indiscriminatamente anche Paesi che all'Europa non chiedono nulla. L'Uruguay ha tutti i problemi dell'America Latina, una malattazione del 20%, enorme debito estero, un livello di vita molto basso, costi dei mezzi tecnici insopportabili (circolano ancora le automobili degli Anni 30).

Quanto economici patrimoniosi e sprechi e i costi ridotti di una agricoltura estensiva (e non protetta) consentono tuttavia esportazioni di prodotti lattiero-caseari in Brasile, provvidenziali per pagare un po' d'interessi alla Banca Mondiale. Sennonché una recente grossa fornitura di formaggio e latte in polvere della Cee al Brasile ha messo in grave difficoltà le esportazioni uruguayane che si [illegible] viti ridotti quantitativi e [illegible]

Ne derivano immediatamente le seguenti considerazioni: 1) Le «generose» forniture dell'Europa a prezzi stracciati stroncano iniziative locali di sviluppo autonomo; 2) Il latte europeo pagato 800 lire il litro in Brasile a fare concorrenza al latte uruguayano, il cui prezzo di conseguenza si deve ridurre da 160 a 100 lire il litro; 3) In sostanza, il mantenimento del benessere degli agricoltori europei è pagato dalla povertà dei produttori uruguayani (e di quanti altri).

Questa non è demagogia, né uno slogan e nemmeno una novità, ma solo il toccare tragicamente con mano il rapporto diretto ed immediato di causa ed effetto.

Mentre la Chiesa si occupa dell'urgente problema del debito dei Paesi poveri verso quelli ricchi, questi ultimi perseguono imperterriti la difesa del loro benessere e i loro falsi [illegible] di sviluppo mortificando i difficili tentativi di ripresa dei primi.

Tutto ciò, a parte l'ulteriore divaricazione del livelli di vita fra i Paesi del Nord e quelli del Sud della Terra, [illegible] più gravemente [illegible] gli equilibri ecologici: [illegible] sfruttamento delle risorse, degrado [illegible] (agricoltura [illegible] al Nord, potenzialità non valorizzate al Sud.

Su questi temi cosmici si può anche cominciare a ragionare localmente, in un modo più corretto di fare agricoltura, mettendo insieme le più moderne tecnologie «utili» con l'antico rispetto dell'ambiente e delle risorse rinnovabili.

Si possono, nel nostro Piemonte, affrontare questi temi di sviluppo, dove c'è [illegible] di sviluppo agricolo con le necessarie competenze istituzionali e capacità tecniche.

Nicola [illegible] Vecchi Feliati

Direttore Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte

agriflash

Acini d'uva grossi come mandarini

SYDNEY — Una new da tavola con acini grossi come mandarini è stata prodotta in [illegible] stralia dall'Ente federale di ricerca (Csiro).

La varietà d'uva gigante, che è stata chiamata «[illegible] Opal Seedless» (Opale [illegible] senza), è [illegible] ottenuta senza l'acido gibberellico, un composto chimico che fa aumentare le dimensioni della frutta.

Alto Adige vini in mostra a Bolzano

BOLZANO — I vini altoatesini si presenteranno alla prossima mostra-assaggio dei vini tipici altoatesini (si aprirà il 3 aprile) con una immagine rinforzata. Nessun vino della provincia di Bolzano era stato infatti coinvolto nella vicenda del metanolo. (Agi)

«Terra e Vita» cambia direttore

BOLOGNA — Giorgio Acquisti, attuale direttore di *Terra e Vita*, dal 10 maggio diventerà presidente dell'Edagricole Spa. Dalla stessa data il settimanale agricolo sarà diretto da Lorenzo Frassoldati.

Guida ragionata sulle scelte, guardando il rendimento e durata

Il labirinto dei titoli di Stato

Sono Bot, Cct, Btp, Cts e Cte - Nonostante la tassazione in vigore dal settembre [illegible] restano l'investimento preferito [illegible] famiglie italiane - Come confrontare vantaggi e rischi

Il ristretto piace al risparmiatore

Dopo un lungo periodo di torpore, da alcune settimane il mercato ristretto si è bruscamente risvegliato. A Milano nella frenetica riunione settimanale del mercoledì [illegible] segnato un nuovo massimo per l'anno in corso con scambi in crescendo e rialzi consistenti.

Non vi è dubbio che, all'[illegible] il piccolo e [illegible] investitore dal grande mercato, l'attenzione degli operatori si è rivolta verso un [illegible] che presenta maggiori possibilità di manovra. Spostamenti di una certa entità sono più facili per le dimensioni del «ristretto» come altrettanto più facile è controllare le quotazioni. Ma ciò non basta per giustificare il fenomeno in atto.

Un grande peso deve essere attribuito ai risultati di esercizio dei valori bancari che costituiscono il nerbo del listino. Il 1986 è stato un anno di grazia per le aziende di credito che, soprattutto [illegible] i ricavi da intermediazione, hanno visibilmente gonfiato i profitti. I consigli di amministrazione sono stati generosi verso i soci arrotondando qualche volta in misura sensibile i dividendi. Ad esempio la Banca Popolare di Novara, che negli anni passati aveva procurato non poche sofferenze ai suoi oltre 100.000 azionisti, ha portato la remunerazione a [illegible] lire con immediati positivi riflessi sulle quotazioni del titolo.

In progresso anche gli assicurativi capeggiati da La Vittoria. Un altro elemento scatenante è il prossimo varo della nuova regolamentazione del «mercatino», [illegible] sempre [illegible] studio presso gli organi tecnici della Commissione. La prima stesura è di oltre dieci anni fa ed era stata un insuccesso: si trattava di un lavoro di esperti troppo lontani dalla realtà per capire quali erano le leve più importanti che avrebbero fatto funzionare convenientemente questo strumento. Il progetto molto ambizioso parlava della creazione di un mercato limitato che avrebbe dovuto costituire l'anticamera per l'introduzione al listino ufficiale di una folta schiera di nuovi titoli.

Alla luce dei fatti si è riscontrato che non vi era alcun vantaggio per le società non quotande e che il «ristretto» sarebbe rimasto un'area circoscritta a valori come le banche popolari, che non avevano le caratteristiche necessarie per [illegible] quotate ufficialmente, e ad uno sparuto gruppo di imprese che non intendevano rinunciare a severe limitazioni per la circolazione delle loro azioni, come il Credito Bergamasco. Pochissime furono le nuove voci mentre lentamente si verificò il travaso di altre che avevano le carte in regola per essere inserite nel grande mercato.

Ora, secondo le anticipazioni pubblicate dalla stampa, il «ristretto» dovrebbe funzionare tutti i giorni, e non settimanalmente, possibilmente prima dell'inizio [illegible] dell'apertura [illegible] contrattazioni (ore 10) del mercato ufficiale. Alcuni problemi tecnico-organizzativi non sono nuovi del tutto stessi, ma la linea tracciata non dovrebbe subire grosse variazioni. Per facilitare l'accesso al mercatino di un maggior numero d'imprese, è stato ridotto dal 20% al [illegible] il minimo di titoli in circolazione delle aziende interessate. Altro punto importante è la liquidazione delle operazioni col sistema del *«contante a giorni»* che dovrebbe eliminare gli annuali inconvenienti di un mercato che, anziché essere per contanti, è in effetti un terreno aperto dove certi affari restano in sospeso per mesi e mesi. Per raggiungere questo risultato le banche popolari dovranno accelerare al massimo le operazioni di passaggio [illegible] loro titoli da un socio all'altro.

A proposito di questi istituti rimane un [illegible] ostacolo da rimuovere. Per legge il massimo di azioni possedute da un singolo [illegible] è fissato in 30.000 titoli: ciò significa che molte istituzioni — e fra queste i Fondi comuni — non hanno alcun [illegible] ad inserire nei loro portafogli azioni [illegible] Popolari. Dovrebbe perciò [illegible] convenientemente modificata la legge, tanto più che diverse Popolari hanno assunto ormai una dimensione tale da dover ricorrere a una maggiore diffusione delle loro azioni per poter mobilizzare a complemento gli indispensabili aumenti di capitale. A dire la verità vi sono poi tre istituti (Popolare di Novara, Popolare di Milano e Popolare di Bergamo) che per la loro grandezza dovrebbero essere trasformati in normali società per azioni, ma si tratterebbe di una rivoluzione che metterebbe in ballo una serie di interessi difficilmente conciliabili.

Renato Cantoni

[illegible] — Nei prossimi mesi, di titoli di Stato il Tesoro dovrà piazzarne davvero tanti: questo significa che sarà costretto a pagarli bene, e ad offrirne una scelta sempre più varia. Nonostante la [illegible] in vigore [illegible] settembre scorso, i titoli di Stato restano, fra tante scelte possibili per impiegare i risparmi, l'investimento preferito dalle famiglie italiane, più solido e sicuro, più semplice.

Ora però [illegible] scelta comincia a farsi ampia, la varietà di titoli [illegible] volte sbalorditura disorienta: occorre saperli confrontare.

DOVE RIVOLGERSI — Il privato cittadino [illegible] può rivolgersi [illegible] a una banca o a un agente di cambio. Una scelta tra le banche, alla ricerca delle condizioni migliori, può essere necessaria per i Bot, sui quali occorre pagare una commissione [illegible] importo variabile.

[illegible] **TITOLI** — Si può scegliere oggi tra cinque tipi di titoli. [illegible] per rendimento, [illegible] durate tra sei mesi e 10 anni: Bot, Oct, Btp, Cts, Cte. Prossimamente dovrebbero tornare ad essere emessi anche i Ctr. Ogni [illegible] risponde a esigenze diverse: 1) il Bot serve per investimenti di breve periodo; [illegible] Cct per investimenti lunghi, con [illegible] garanzia [illegible] del Bot; 3) il Btp al contrario, con il suo rendimento fisso, protegge [illegible] eventuali futuri ribassi [illegible] tassi di interesse; 4) il Cts è un misto dei precedenti; 5) il Cte protegge contro possibili svalutazioni [illegible] lira; 6) il Ctr [illegible] destinato a proteggere contro l'inflazione.

[illegible] — In tempi di incertezza e di inflazione il [illegible] è stato il titolo preferito da tutti. Ora [illegible] rappresenta la soluzione migliore [illegible] il piccolo risparmiatore, [illegible] è sconsigliato per la breve durata, sia perché il Cct in condizioni normali rende di più.

Ai privati sono accessibili i Bot a sei mesi o a un anno. Il rendimento si calcola facendo la proporzione tra il prezzo di emissione e quello di rimborso, che è 100. All'asta di questo fine mese, per i Bot annuali il rendimento [illegible] lordo di imposta è del 9,89%, al netto del 8,03%.

Al «netto» bisogna sottrarre le spese di commissione, che possono andare, nel caso tempo dei Bot annuali, pressappoco dai 30 ai 60 e più centesimi da banca a banca, per ogni [illegible] lire.

CCT — E' [illegible] gran lunga il titolo [illegible] maggior [illegible] perché dà più tranquillità. Ha cedola variabile: [illegible] ciasc, per un lungo periodo di tempo, la [illegible] di [illegible] deve sempre un pochino di più dei Bot annuali. Le ultime emissioni [illegible] [illegible]

molto lunga, dieci anni.

Le cedole [illegible] Cct nuovi sono annuali. Solo la prima è fissa, le altre saranno stabilite volta per volta aggiungendo [illegible] determinata extra («spread») al rendimento dei Bot a 12 mesi. Il rendimento si calcola considerando, insieme alla cedola, quanto il titolo è stato emesso «sotto la pari» cioè con uno sconto rispetto alle 100 lire di valore nominale.

Disfarsi dei Cct prima della scadenza non è difficile: dopo qualche mese dall'emissione, questi titoli vengono quotati ufficialmente.

[illegible] — Garantisce un rendimento fisso, tutto previsto in anticipo, fino alla scadenza, che però è assai più vicina che per i Cct: 3 o 5 anni. [illegible] un titolo che sarà più vantaggioso degli altri se i tassi di interesse scenderanno, lo sarà meno se invece saliranno.

CTS — Sono gli ultimi arrivati tra i titoli di Stato, un ibrido tra [illegible] altre varietà. Hanno cedole annuali [illegible] base degli altri titoli, ma riservano una parte del guadagno per il rimborso finale. Vengono offerti con un prezzo «sotto la pari» (il nome: certificati del Tesoro a sconto) rispetto al valore [illegible]. Per durata stanno [illegible] metà tra Cct e Btp: 7 [illegible]

La prima emissione, pochi giorni fa, è stata aggiudicata al prezzo offerto di 94 lire per ogni 100 di valore nominale. La cedola era di 4,50 lire per ogni 100 di nominale. Secondo i calcoli del Tesoro, il rendimento [illegible] lordo comprensivo [illegible] tutto, è del 10,24%, che [illegible] al netto [illegible] imposta il [illegible] (assai leggermente [illegible] dei Cct).

[illegible] — Può di nuovo scegliere i Cte [illegible] vuole premunirsi [illegible] contro eventuali svalutazioni [illegible] lira. Sono titoli [illegible] a [illegible] e, in aggiunta, la moneta [illegible] (formata da un misto di [illegible] le [illegible] nazionali, [illegible] ha molto [illegible] marco tedesco). L'attuale emissione, [illegible] potrà sottoscrivere dal 25 al 27 marzo, è offerta alla pari (100 lire su [illegible] nominale) e frutta un interesse lordo del [illegible] annuo. Le [illegible] naturalmente [illegible] in lire, [illegible] cambio lira-Ecu in vigore al momento.

Se nei prossimi anni [illegible] lira resterà stabile rispetto all'[illegible] il [illegible] Cte risulterà dunque minore [illegible] quello dei titoli in lire italiane: se invece la lira si svalutasse, il rendimento sarà più alto. Anche i Cte sono quotati ufficialmente, quindi possono essere ceduti [illegible] incognite.

Stefano Lepri

Migliora nel bimestre il deficit commerciale

ROMA — La bilancia commerciale [illegible] ha [illegible] to in febbraio un deficit di 1968 miliardi di lire, superiore al disavanzo di 1507 miliardi dello stesso mese del 1986. Tuttavia, in seguito al miglioramento [illegible] in gennaio, il saldo negativo della [illegible] nel primo bimestre '87 si è [illegible] a quota 3942 miliardi di lire contro 4580 miliardi di lire nel primo bimestre 1986. I [illegible] provvisori — [illegible] comunicati ieri dall'Istat, [illegible] primi [illegible] mesi del 1987 si è registrato un calo del valore delle importazioni del 14,6 per cento sul 1986, ma anche le esportazioni sono in netto regresso con una diminuzione del 13 per cento sul primo bimestre del 1986. In particolare, le esportazioni italiane nel bimestre hanno segnato un valore di 20.809 miliardi mentre le importazioni hanno segnato un valore di 24.151 [illegible]

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE

Avviso di gara d'appalto a licitazione privata

per lavori di [illegible] straordinaria dello stabile sito in Settimo Torinese via Roma 6/10 finanziati dalla L. 94/82 art. 2.

Importo presunto dei lavori [illegible]

Procedura di gara: art. 1 lettera d) L. 2-2-1973 n. 14.

E' ammessa la possibilità di presentare offerta ai sensi degli artt. 20 e seguenti della L. 584/77.

La richiesta di invito, redatta su carta legale, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 6-4-1987 al Consorzio Intercomunale Torinese, corso Vittorio Emanuele II n. 94 - 10121 Torino.

I requisiti di ammissibilità, che le imprese dovranno dichiarare di possedere, sono contenuti nell'avviso integrale disponibile presso l'Ente.

Torino, 22 marzo 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alfredo Colotta

IL PRESIDENTE
Gian Paolo Zanetta

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE

Avviso di gara d'appalto a licitazione privata

per lavori di manutenzione straordinaria dello stabile sito in Settimo Torinese via Roma 6/10 finanziati dalla L. 94/82 art. 2.

Importo presunto dei lavori L. 299.285.530.

Procedure di gara: art. 1 lettera d) L. 2-2-1973 n. 14 con offerte percentuali a ribasso.

E' ammessa la possibilità di presentare offerta ai sensi degli artt. 20 e seguenti della L. 584/77.

La richiesta di invito, redatta su carta legale, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 6-4-1987 al Consorzio Intercomunale Torinese, corso Vittorio Emanuele II n. 94 - 10121 Torino.

I requisiti di ammissibilità, che le imprese dovranno dichiarare di possedere, sono contenuti nell'avviso integrale disponibile presso l'Ente.

Torino, 22 marzo 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alfredo Colotta

IL PRESIDENTE
Gian Paolo Zanetta

CITTA' DI [illegible]

AVVISO DI GARE

Questa Amministrazione indirà una licitazione privata per il servizio di trasporto funebre nel territorio cittadino per il triennio 1987/1990.

Importo annuo base: L. 333.333.333 e per complessive L. 1.000.000.000 nel triennio 1/6/87 - 31/5/1990.

Finanziamento attualmente limitato a L. 1.382.222.223.

La gara avrà luogo ad offerta segreta con aggiudicazione al concorrente che avrà effettuato un maggior ribasso percentuale sul tariffario incluso nel capitolato particolare d'appalto.

Informazioni su deliberazione, capitolato e documenti complementari, presso il Settore Anm.vo Servizi Demografici - Cimiteriali.

Le domande di partecipazione in duplice copia di cui una in bollo, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10100 Torino, entro il 1° aprile 1987 esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello [illegible].

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

— Torino, 17 marzo [illegible]

IL SEGRETARIO GENERALE
(Rocco Orlando Di Bilio)

IL SINDACO
(Giorgio Cardetti)

[illegible]

Avviso di licitazione privata

Questa Amministrazione intende [illegible] mediante licitazione privata [illegible] concessione, per la durata di un quinquennio, dei locali ad uso bar siti nel fabbricato di proprietà municipale di via Cibrario n. 22 destinato a Civico Servizio.

Canone annuo base L. 8.750.000.

Per essere ammessi alla gara le ditte dovranno presentare la domanda [illegible] presso la Camera di Commercio — Registro Imprese —, [illegible] Ufficio di stralcio Ruoli di Tassa per l'esercizio di commercio [illegible] pienezza e cauzione.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati presentando domanda [illegible] in duplice copia di cui una in bollo, al «Protocollo generale della [illegible] di Torino - Appalti» entro il 31 marzo 1987.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

— Torino, 16 marzo 1987

IL SEGRETARIO GENERALE
(Rocco Orlando di Bilio)

IL SINDACO
(Giorgio Cardetti)

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

[illegible] cercasi per [illegible] Via [illegible] 26-40 zona Rubino per [illegible] azienda leader di [illegible] e [illegible] specifica esperienza [illegible] [illegible] [illegible]

Domani ■ Genova incontro conclusivo tra D'Alessandro e Batini

Il porto volta pagina

Forse è finita la crisi cominciata a dicembre e costata miliardi - Revocato lo sciopero degli straordinari che bloccava il 50% dell'attività in banchina - [illegible] 720 hanno accettato il prepensionamento

DAL [illegible]

GENOVA — Accordo dunque, in porto. Finalmente. Ma che sia definitivo e se sarà rispettato non c'è [illegible] ra da giurarci (dopo l'esperienza degli altri due accordi sottoscritti e proclamati come definitivi ma poi mandati all'aria dalla Compagnia dei portuali [illegible] ha rifiutato di accettarli e applicarli). E' indubbio, in ogni caso, [illegible] quello raggiunto quasi a sorpresa venerdì sera a[illegible] San Giorgio è un passo [illegible]ti verso la [illegible] lusione forse definitiva della cri[illegible] che travaglia [illegible]ovi da quattro mesi. Nulla o ben [illegible] cambia rispetto [illegible] in[illegible] precedenti; il sospetto che si sia semplicemente perso tempo e lavoro è abbastanza [illegible]. C'è di diverso, comunque, stavolta, che i tre sindacati sembrano compatti e decisi nel farlo rispettare; c'è anche gli stessi delegati sindacali della Compagnia dei portuali l'hanno discusso e, pur dopo molte esitazioni, accettato e firmato.

Domani è in programma il primo incontro diretto tra il [illegible] Batini ■ il presidente del Consorzio portuale, Roberto D'Alessandro, due uomini che non si parlano da mesi, che hanno persino rifiutato di stringersi la mano l'altro giorno per una fotografia in presenza del cardinale Siri.

Salvo sorprese dell'ultimo momento, la crisi del porto di Genova, cominciata ai primi di dicembre e costata un grosso pacco di miliardi in lavoro perduto, dovrebbe dunque essere finita. Ci sarà voluto di tutto per comporre il dissidio nato tra Porto e scaricatori: riunioni ai massimi livelli del sindacato, interventi del ministro, cressione di costosi piani per il prepensionamento, intervento delle autorità cittadine e nazionali, scese in campo direttta dell'ottantunenne [illegible] Giuseppe Siri... Di tutto, insomma, per [illegible]

Roberto D'Alessandro

Paride Batini

si punto di partenza, perché gli accordi firmati venerdì, altro non sono che — nero su bianco — ciò che si era immaginato fin dall'inizio; altro non sono che la ripetizione — con qualche modesta modifica di forma, più che di sostanza — degli accordi già raggiunti il 15 di gennaio e [illegible] e successivamente ritornati sul tappeto [illegible] interminabili discus[illegible] genovesi. «*Abbiamo perduto letteralmente quat*[illegible] *mesi di* [illegible] *e di buona immagine* — è il commento di [illegible] dei maggiori utenti del porto — *mentre* [illegible] *stilla con un po'* [illegible] *buona volontà fin dall'inizio permettere un anticipato e promettente decollo dello scalo di Genova*».

Appena due giorni fa gli operatori dell'indotto avevano fatto sapere con toni drammatici che una carenza di soluzione avrebbe portato al «*crollo verticale dei traffici marittimi*», e avrebbe potuto costare a Genova, entro un paio di mesi, «*la perdita di almeno duemila posti di lavoro*». Lo spazio pubblicitario acquistato per stampare degli utenti su alcuni giornali per lanciare proprio un ennesimo grido d'allarme, è stato invece utilizzato per festeggiare l'accordo.

Le ennesime trattative per superare lo scoglio della resistenza dei portuali erano partite un po' in sordina già prima dell'incontro conciliare voluto, martedì scorso, dal cardinale Siri in municipio. D'Alessandro e i dirigenti del porto da una parte del tavolo, i rappresentanti [illegible] Cgil, [illegible] e [illegible] [illegible] ripreso il voluminoso dossier per tentare [illegible] [illegible] angoli, [illegible] trovare [illegible] più [illegible]. Dopo l'incontro con il cardi[illegible] i colloqui sono ripresi, si [illegible] persin riusciti a [illegible] al tavolo — come membri della delegazione Cgil — i delegati sindacali degli stessi scaricatori. Il tre quattro lunghe riunioni, si è riusciti a sciogliere tutti i nodi.

«*Il testo dell'accordo era pronto venerdì a mezzogiorno*», ammettono al Porto, «*ma ci sono volute ancora cinque ore di discussione per mettere a punto gli ultimi dettagli e, continuare i dettagli dei portuali*». Scomparse, [illegible] ultima versione del «[illegible] cri teri», la figura del «capo[illegible]rale», cioè del capo squadra, che avrebbe dovuto passare dalla Compagnia dei portuali alle dipendenze della società di gestione del porto: viene sostituito dal «*team leader*», che avrà esattamente le stesse funzioni. Il trasferimento dei portuali alle dipendenze della società di gestione del porto non sarà definitivo, come previsto, ma «*a tempo*», sia pure indeterminato. Il pagamento degli scaricatori avverrà tramite la Compagnia dei portuali e non direttamente, anche se con tariffe nuove.

Ustendo dall'incontro decisivo, tutti si son detti soddisfatti. Franco Pagnini della Cisl ha commentato così: «*E' lo sviluppo dell'accordo di gennaio. Ora si può finalmente ricominciare a lavorare*». «*La nostra lotta ha pagato*», ha commentato Morabito, uno dei delegati della Compagnia degli scaricatori. Del Turco ha detto: «*E' una buona notizia per Genova, forse per tutto il Paese*». Benvenuto non ha mancato di far sapere di essere soddisfatto, e la signora Turtura della Cgil centrale ha aggiunto: «*Bene. Ma ora è necessario il tavolo diretto con la Compagnia di Batini per i problemi specifici*». D'Alessandro, infine, anche ieri alla riunione locale dei psi ha sottolineato: «*Sono molto soddisfatto, e sono convinto che lunedì non ci saranno difficoltà*».

Un segno di bonaccia viene direttamente dal porto: lo sciopero degli straordinari, in atto da moltissimi giorni ormai, e tale da bloccare al 50 per cento l'attività in banchina, è stato ieri revocato. Altro segno di distensione è il numero altissimo, ormai, degli scaricatori che hanno definitivamente scelto di accettare le favorevoli condizioni di prepensionamento: 720 fino a venerdì sera, ma ieri — sabato — è stato chiesto che gli sportelli dell'ufficio «apposito» restassero aperti.

Sandro Doglio

■ Alfa, domani il documento dei sindacati

ROMA — «*La stesura definitiva del documento di Fiom, Fim e Uilm sulla* [illegible] *Alfa-Lancia uscirà lunedì*». Lo ha affermato il [illegible]gretario generale della Fim-Cisl, Raffaele Mo[illegible] il quale [illegible] precisato: «*A quanto mi consta, le questioni non ancora definite non sono tali da pregiudicare l'intesa raggiunta, che martedì verrà sottoposta ai lavoratori prima della ripresa delle trattative con l'azienda prevista per mercoledì*».

Con tale precisazione Morese ha inteso smorti[illegible] voci che si [illegible] no diffuse su una nuova rottura nel sindacato [illegible] vertenza. [illegible] voci hanno tratto alimento da una riunione interlocutoria svoltasi, ieri mattina a Torino. [illegible] i responsabili del metalmeccanici per il settore auto (Tibaldi, Ingiusano e Contento).

Infatti mentre sui temi dell'armonizzazio[illegible] [illegible] normativi ed economici (tra Alfa e Lancia) e delle relazioni sindacali [illegible] introdurre nel gruppo automobilistico si [illegible] realizzata una sostanziale intesa, su altri punti sarebbero [illegible] questioni interpretative. Riguarderebbero [illegible] particolare le modalità di fruizione [illegible] [illegible] riposo [illegible] Il sistema [illegible] verifiche da attivare nei singoli stabilimenti.

[illegible] [illegible] mandato per procedere e conclu[illegible]re la discussione i tre segretari hanno deciso di aggiornarla domani a Roma. (Ansa)

IPIFIM S.p.A.

Sede in Torino - Corso G. Lanza 101 - Telefono 011 650.2122
Capitale Sociale deliberato e versato per lire 5.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 1706/66 ed alla
Camera di Commercio di Torino al n. 677990

AVVISO

richiesto dalla Consob ai sensi di legge di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo alla

OFFERTA AL PUBBLICO N. 4.800.000 OBBLIGAZIONI ORDINARIE «IPIFIM S.p.A. - 1987/1991» DA NOMINALI LIRE 1.000 CIASCUNA

[illegible] dell'offerta [illegible] obbligazionaria, deliberata [illegible] straordinaria del 21 novembre 1986 (verbale omologato dal Tribunale di Torino con decreto n. 6183 del 16-12-1986) è finalizzata allo sviluppo dell'attività sociale attraverso l'incremento delle risorse con cui finanziare la propria clientela per il credito al consumo.

Caratteristiche delle obbligazioni:

a) ammontare: lire 4.800.000.000;
b) titoli: n. 4.800.000 di obbligazioni da nominali lire 1.000, rappresentate da titoli in taglia da [illegible] 5.000 e 10.000 obbligazioni;
c) prezzo di emissione: lire 1.000 ciascuna, più l'eventuale rateo d'interessi calcolato al tasso corrente (17,50%, pari a 8,5 punti in più del tasso ufficiale di sconto del 12%) dal la data di sottoscrizione del titolo e la data di godimento del 1° gennaio 1987;
d) scadenza delle cedole: il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno a partire dal 1987 fino al 1991;
[illegible] godimento: dal 1° gennaio 1987;
f) durata: dal giorno dell'emissione fino alla data di rimborso, variabili entro il 30-10-1990 ed il 31 dicembre 1991;
g) tasso nominale annuo: pari al tasso ufficiale di sconto in vigore nel primo giorno di ogni semestre, maggiorato di 5,5 punti percentuali, corrisposto in rate semestrali posticipate a partire dal 1° luglio 1987; tasso nominale per il semestre 1/1/87-1/7/87: 17,50%;
h) regime fiscale: esente con obbligo di rivalsa sugli interessi corrisposti ai possessori, pari al 12,50%; il tasso annuo netto per il 1° semestre 1/1/87-1/7/87 è pertanto del 15,31%;
i) rimborso delle obbligazioni: le obbligazioni saranno rimborsate mediante estrazione a sorte per lire 2.400 milioni nominali, da effettuare per i tagli indicati nel Regolamento entro il 30 ottobre 1990, e con decorrenza dal 1° gennaio 1991; i residui lire 2.400 milioni r[illegible]anno rimborsati con la chiusura del prestito al 1° gennaio 1992.

Modalità di collocamento: l'offerta di sottoscrizione al pubblico è promossa per mesi[illegible], dalla data di deposito del prospetto informativo nell'Archivio CONSOB, presso la sede sociale della società (corso G. Lanza 101 - Torino). L'offerta potrà essere prorogata dopo la scadenza dei suddetti sei mesi, previa pubblicazione di aggiornamento [illegible] presente prospetto informativo presso l'Archivio CONSOB.
Le sottoscrizioni, da effettuarsi unicamente attraverso il modulo in appendice [illegible] prospetto, saranno accettate fino ad esaurimento in ordine cronologico delle obbligazioni disponibili, con esclusione di qualsiasi criterio di riparto e la consegna dei titoli avverrà entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione. Il quantitativo minimo offerto al pubblico è di n. 5.000 obbligazioni ed il pagamento dovrà essere effettuato esclusivamente con le modalità indicate sul citato modulo di sottoscrizione.

Principali rischi inerenti l'investimento:

a) L'investimento nelle obbligazioni ordinarie offerte in sottoscrizione comporta il normale rischio connesso alla solvibilità del soggetto emittente che dovrà rimborsare il capitale alla scadenza prestabilita di estrazione e gli interessi con periodicità semestrale. La società emittente, costituitasi nel febbraio 1986 come finanziaria per l'erogazione di credito al consumo privato in continuazione della attività della preesistente Ipifim s.a.s. (operante dal 1980), ha avuto l'attività sociale con mezzi propri dei soci per 5 miliardi ed intende utilizzare il ricavato del prestito obbligazionario in oggetto per sviluppare prudentemente i finanziamenti per consumi di privati e di piccole imprese; pertanto il pagamento degli interessi periodici agli obbligazionisti ed il rimborso agli stessi [illegible] tale investito sono legati alla continuità e redditività dell'attività societaria.
b) L'obbligazionista non ha alcuna garanzia di poter liquidazzare il proprio investimento prima della data prevista dal regolamento di rimborso (estrazione di 2,4 miliardi entro il 30-10-1990 e rimborso dei residui 2,4 miliardi all'1-1-1992), ove ne avesse necessità o desiderio. La società emittente le obbligazioni si adopererà senza alcuna garanzia sui tempi e sugli esiti, per liquidazare l'investimento prima della sua suddetta scadenza naturale per estinzione o per chiusura del prestito.

Diritto di recesso:

Si rammenta, per l'eventualità del collocamento attraverso organizzazione autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento approvato con sua deliberazione n. 1739 del 10-7-1985, che l'articolo 1/18 [illegible] della Legge 7-6-1974 n. 216, introdotto dall'art. 12 della Legge 23-3-1983 n. 77 recita come segue:
«L'efficacia dei contratti stipulati mediante vendita a domicilio è sospesa per la durata di cinque giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione. Entro detto termine l'acquirente ha facoltà di comunicare al venditore o al suo agente, procuratore o commissario, a mezzo telegramma, il proprio recesso senza corrispettivo».
A tal fine si ricorda che l'indirizzo della società emittente è:
— Ipifim S.p.A. - Corso G. Lanza 101 - Torino.

AVVERTENZE

Il collocamento delle obbligazioni di cui al presente bando di offerta non può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 19 marzo 1987 al n. 650 ed il contratto non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.
L'adempimento di pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie o delle informazioni contenute in detto Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO

Estratto di avviso di gara

E' indetta gara a licitazione privata ai [illegible] dell'art. [illegible] R.D. 23-5-1924, n. 827, [illegible] fornitura di circa n. 2050 completi da lavoro invernale.
Importo a base [illegible] L. 143.500.000 (IVA esclusa).
L'avviso di gara integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Co[illegible] di Torino e l'Albo Aziendale.
Richieste d'invito entro le ore 12,00 [illegible] 13-4-1987 alla Segreteria di Direzione AMRR - via Germagnano n. 50 - [illegible] Torino.
Informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Acquisti AMRR - via Germagnano n. 50 - Torino.
IL PRESIDENTE
Lorenzo Trinello
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO

Estratto di avviso di gara

E' [illegible] gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23-5-1924, n. 827, per [illegible] fornitura [illegible] circa 1500 giacconi imbottiti.
Importo a base [illegible] gara L. 112.500.000 (IVA esclusa).
L'avviso [illegible] integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Co[illegible] [illegible] Torino e l'Albo Aziendale.
Richieste d'invito entro [illegible] ore 12,00 del 15-4-[illegible] alla Segreteria di Direzione AMRR - via Germagnano n. [illegible] - [illegible] Torino.
Informazioni potranno essere richieste all'Uffi[illegible] Acquisti AMRR - via Germagnano n. 50 - Torino.
IL PRESIDENTE
Lorenzo Trinello
[illegible] DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro

Ammonta a 7,7 miliardi di dollari, sarà [illegible] da 360 banche

Prestito record al Messico

E' il più grande mai organizzato sul mercato dei capitali - Altri [illegible] miliardi di dollari saranno erogati [illegible] [illegible], [illegible] enti - Il petrolio [illegible] rialzo [illegible] ossigeno [illegible] Repubblica centroamericana

NEW YORK — Il Messico ha ieri ottenuto un prestito di 7 miliardi e 700 milioni di dollari, il massimo mai organizzato sui mercati dei capitali, da 360 banche internazionali guidate da un consorzio presieduto dalla Citicorp, il gigante della finanza Usa. Altri 6 miliardi di dollari gli saranno erogati dalla Banca mondiale, dal Fondo monetario, da altre organizzazioni e da alcuni dei Paesi più sviluppati. Il Messico, che ha un debito estero di 106 miliardi di dollari, potrà così fare fronte ai propri impegni e rilanciare la propria economia.

Alla firma dell'accordo ieri a New York, il ministro delle Finanze messicano Gustavo Petricioli ha dichiarato che «*si tratta di uno sforzo decisivo non solo per il mio Paese, ma anche per la stabilità del sistema finanziario internazionale. Questo accordo resterà nella storia come uno spartiacque:* [illegible] [illegible] *mento tra ciò che si fa anzitempo all'ondata dilagante dei tempi*».

La concessione dei nuovi prestiti, che affiorano i 14 miliardi di dollari complessivi, il massimo nella vicenda del[illegible] al Terzo Mondo, avviene in [illegible] momento propizio [illegible] il Messico: la [illegible] tendenza [illegible] rialzo [illegible] prezzi [illegible] petrolio [illegible] infatti [illegible] grande repubblica centro-americana [illegible] possibi[illegible] di [illegible] la bilancia commerciale. [illegible] [illegible] il terribile [illegible] del bilancio dello Stato e di attaccare la disoccupazione.

Il negoziatore della Citi[illegible] [illegible] Rhodes, ha lamentato però che in una fase cruciale per la soluzione del problema dell'indebitamento estero, alcune banche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tirate indietro. «*Ciascuna* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *creditrici nei confronti del* [illegible] — ha spiegato — [illegible] [illegible] *tribuire per circa il 13%* [illegible] [illegible] *più terzetagli. Provedevamo la partecipazione di 400 istituti finanziari a questa storica iniziativa, invece ci sono rifiutati* [illegible] *sottoscri*[illegible] [illegible] *30-30 di essi, metà americani, metà stranieri,* [illegible] *prevalenza europei*».

Il mega-accordo firmato da Petricioli è importante anche perché prevede una riduzione degli interessi [illegible] [illegible] dilazione dei pagamenti su vecchi prestiti [illegible] altre 60 miliardi [illegible] [illegible] [illegible] che potrebbe diventare [illegible] [illegible] per gli [illegible] debitori internazionali. In particolare, il [illegible] potrà prolungare da 10 a 20 anni senza nessun rimborso di capitale nel primo quinquennio la restituzione di quasi 44 miliardi di dollari; potrà pagare in pratica il tasso base del mercato londinese su altri sedici [illegible] e disporrà [illegible] un [illegible] [illegible] emergenza, [illegible] pure [illegible] [illegible] caso [illegible] [illegible] sua crescita [illegible] minore del previsto.

«*Sono occorsi sei mesi per raggiungere tutto questo* — ha commentato con [illegible]zione Rhodes —, ci [illegible] stati [illegible] *momenti di grande tensione, il Messico si è dovuto addossare* [illegible] [illegible] *sicuro che ne è valsa la pena*».

Tramite il loro entourage, il ministro [illegible] Tesoro, [illegible] ker, e il governatore della [illegible] Reserve, Volcker, i [illegible] tautori dell'assistenza [illegible] coordi[illegible] [illegible] Terzo Mondo, hanno espresso il proprio compiacimento per l'intesa tra le banche internazionali e il Messico, e auspicato che un'altra analoga venga conclusa da essi con il Brasile, il Paese più gravemente indebitato. Baker, che ha proposto aiuti «fifty-fifty» alle nazioni povere [illegible] cioè metà a carico dei governi [illegible] Stati ricchi, [illegible] a carico degli istituti finanziari privati, intende affrontare la questione [illegible] Fondo [illegible] a Washington tra tre settimane.

Ennio Caretto

7° CONCORSO ENEL-SCUOLA

"LA TUA PROPOSTA PER DARE ENERGIA AL PAESE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE"

Le scelte di oggi condizioneranno la vita di domani; per questo l'ENEL invita tutti gli studenti delle scuole medie superiori, inferiori [illegible] delle IV e V classi elementari a partecipare al 7° concorso **ENEL - SCUOLA** dal titolo:

QUALITÀ DELL'ENERGIA - QUALITÀ DELLA VITA

LA TUA PROPOSTA PER [illegible] AL PAESE NEL RISPETTO [illegible]

Il termine per la presentazione degli ela[illegible] scadrà il 14 aprile 1987. Una giuria di esperti comunicherà [illegible] graduatoria finale nel corso di [illegible] cerimonia [illegible] a Roma, entro il 31 maggio 1987.
I lavori (ricerche, inchieste, disegni, fotomontaggi, modellini, ecc.) dovranno essere inviati, con plico raccomandato senza ricevuta [illegible] ritorno a: ENEL - [illegible] [illegible] **Relazioni Pubbliche** - [illegible] **Postale 396 - 00100 ROMA.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai rispettivi Compartimenti dell'ENEL il cui indirizzo è riscontrabile sulla bolletta.

Che cosa cambia nella nuova delibera dell'istituto pensionistico

Integrazione pensioni Inps

Sulla sentenza della Corte Costituzionale numero 314 del dicembre [illegible] pare siano tutti finalmente d'accordo: Inps, ministeri del Lavoro e del Tesoro (che dovrà in definitiva finanziare l'operazione).

Il «caso» è nato a proposito dell'integrazione al minimo delle pensioni Inps, sia dirette che indirette, in presenza di un altro trattamento pensionistico ed ha una precisa «durata» temporale, nel senso che la sua efficacia viene a cessare con il 1° ottobre 1983, data di entrata in vigore della legge 638/83 che sulla materia dell'integrazione al minimo ha scritto la parola fine.

Dopo un batti e ribatti tra l'Inps ed i ministeri vigilanti a cui l'Ente s'era rivolto, preoccupato della rilevanza economica dell'operazione e, soprattutto, dell'indispensabile copertura finanziaria, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto con una recentissima delibera ha fornito alle sedi le istruzioni.

1) Hanno diritto all'integrazione al trattamento minimo tutte le pensioni dirette ed indirette (quindi: quelle di vecchiaia, di invalidità ed ai superstiti) a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti a prescindere dalla presenza di qualsiasi altra pensione. Restano quindi escluse dal beneficio le pensioni dei lavoratori autonomi, vale a dire quelle dei contadini, degli artigiani e dei commercianti.

2) Il diritto all'integrazione al minimo per effetto della sentenza 314 si riferisce ovviamente a periodi anteriori al 1° ottobre 1983, data dalla quale si applica la nuova disciplina prevista dalla legge 638 del 1983 che ha introdotto sostanziali limitazioni in relazione alla situazione reddituale del soggetto.

3) Per ottenere l'integrazione è indispensabile presentare domanda: l'Inps, infatti, non liquiderà nulla se non dietro esplicita richiesta del pensionato. Le eventuali domande presentate prima dell'emanazione della sentenza del Supremo Collegio (3-6 dicembre 1986) andranno ripetute. Nessuna particolare formalità: il pensionato dovrà indirizzare la richiesta (meglio se con lettera raccomandata) alla sede dell'Inps che ha in carico la pensione, chiedendo l'applicazione dei benefici previsti dalla sentenza ed indicando chiaramente gli estremi delle pensioni di cui è titolare.

4) Nel caso di più pensioni integrate al trattamento minimo, dal 1° ottobre 1983 la quota di integrazione viene accordata solo sulla pensione di importo più elevato ovvero su quella con decorrenza più remota. L'altra, o le altre pensioni, integrate al trattamento minimo, devono essere ridotte all'importo della pensione non integrata spettante alla data del 30 settembre 1983.

5) Le differenze di rate a titolo di integrazione per i periodi pregressi, spettano nei limiti della prescrizione quinquennale.

6) Sulla questione degli interessi sulle somme dovute a titolo di arretrati, il ministero del Tesoro ha precisato che devono essere comunque corrisposti a partire dal 121° giorno successivo a quello di presentazione della domanda, rivolta ad ottenere l'applicazione della sentenza 314.

Mario Stratta

ECONOMICI

5 Locali e negozi

domande

IMPORTANTE società cerca in affitto o acquisto superficie di recente costruzione mq 1000 circa più locali di 2-3 vani e servizi per uffici preferibilmente zona Parella e S. Paolo. Telefonare ore ufficio 011 790.000 - 718.260.

LOCALE uso magazzino circa mq 100 cercasi in prima Barriera Lanzo vicinanze Principessa. Telefonare 661.0565.

RICERCHIAMO
locali uso commerciale, terreno, uffici vuoti o arredati, magazzini, capannoni
PER AFFITTO O ACQUISTO
INTERCOM 6520
Divisione Agenzia Generale Immobiliare

RICERCHIAMO
in acquisto Torino o prima cintura capannone industriale mq 2000 con uffici. Celasi per l'impresa 6767.

offerte

A. AFFARE box vendesi via Lombardore adiacente nuovo Ospedale Civile Settimo Torinese. Telefonare 284.560.

A. CASAMERCATO 011.5566 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, terreni industriali.

AFFARE via Genova 44 vendesi laboratorio e magazzino locali mq 130 circa, L. 45 milioni. Medocasa 369.182.

AFFITTASI capannoni industriali e residenziale uffici mq 4500 lavoro servizio e recinzione mq 2400 in Borgaretto confinanti con tangenziale, metri 500 dallo svincolo di corso Unione Sovietica. Telefonare ore ufficio 668.865.

AFFITTASI locale industriale ristrutturato dotato di aerotermi adatto a uffici tipo di lavorazione e/o magazzaggio mq 1450 coperti mq 10.000 scoperti cortile recintato e sorvegliato zona corso U. Sovietica. 305.532.080.

AFFITTASI in corso Novara locali uso ufficio da mq 400 a mq 1200, spazi aperti. Per informazioni tel. 550.218 ore 9-16.

AFFITTASI via Montecuccoli 21 piano 1° locali uso ufficio mq 87 stabile di recente costruzione. Telefonare 810.358

AFFITTO UFFICIO
mq 478 con 11 vani su due piani in stabile signorile zona Unità due Giugno. Celasi per l'impresa tel. 6767.

AUTOPOSTO Pescaria locale ufficio mq 80 libero in palazzina recente con open center vendesi. Tel. 741.3021

Baldini 596.771
negozi aziende cessioni
CENTRALISSIMO
negozio di mq 106
vendo L. 148 milioni
eventuale anticipo leasing

BARRIERA Milano via Cherubini libero 45 mq ufficio con deposito 35 mq ascensore lire 30 milioni. Tel. 740.852.

CAPANNONE mq 800 zona Barca ufficio-alloggio mq 180 reddito 10% L. 735 milioni. Audia 596.807 - 597.774.

CAPANNONE mq 460 con uffici adatto deposito e laboratorio leggera via Bibiana. Barberino 598.004 - 598.823.

CARTALOGHI ITALIA 886.822 via Cigna libero magazzino fronte stradale mq 80 bilanciaio centrino, L. 45 milioni.

CASAMERCATO 56.66 ottimo ufficio mq 110 composto da tre grandi vani servizi interni primo piano ingresso indipendente.

CASAMERCATO 56.66 ottimo ufficio mq 110 composto da 4 vani, ingresso, servizi zona Parella.

CENTRO

vendesi locali commerciali 800 e 180 mq panoramicissimi mura lunghe e vetrine esclusivo. Tel. 011 518.537.

CORSO Allamano strada del Serrocchio ultimo complesso monumento mq 1000 più uffici e [illegible] Tel. 544.166.

CORSO Peschiera adiacente palazzina indipendente su 3 lati locale negozio mq 200 più seminterrato mq 300 ristorazione carne. Tel. 546.153 - 518.279.

CORSO Regina Margherita 290 nuova costruzione bassi negozi/uffici doppi di misure/ampiezza vendonsi in blocco o singoli. Audia 596.807 - 597.774.

CORSO Turati centro residenziale signorile ufficio libero mq 180 al 1° piano prezzo interessante. Edilcasa 548.104.

DORINO mq 3000 zona S. Rita per attività socio-culturali sportive o servizi commercio annesse. Tel. 850.3845.

EDICASE 504.263 corso Vittorio ottimi negozio mq 56, 1 vetrina nuovo commerciale, 100 mila.

EDICASE 505.206 corso Grosseto altissima interna mq 1300 2 piani canali L. 3 milioni 500 mila mensili più spese.

FAILLA & BERTINETTO 747.2674 muri negozio occupato unico corso Giulio Cesare mq 40 con retro L. 36 milioni.

GABETTI VENDE

corso Regina adiacente Grande muri negozio mq 45 ca. ristrutt. e bar semigrezzo mq. 30 ca. Ag. 1 tel. 5767.

DEDRI corso Re Umberto corso Matteotti 9 ottima casa solo uso ufficio appartamenti da mq 140 a mq 325. Tel. 217.368.

LA GARENNA 447.5651 vende bassi laboratorio Rivoli prezzo per uso autofficina zincatura Vinovo mq 1300.

LA GARENNA 447.5651 vende autofficina per 120 posti auto mq 1400 libera zona Borgo Vittoria.

LIBERO via Bardonecchia corso Emilia via Chivasso vendesi muri negozi mq 38 circa L. 37 milioni. Medocasa 369.182.

LIBERO Borgo Vittoria via Cervino vendesi appartamenti accessibile servizi di assistenza. Medocasa 369.182.

LIBERO via Cavour 7, corso Vercelli, 300 mq negozio grandi vetrine ristrutturazione recentissima. Tel. 657.6058.

LOCALE commerciale alto reddito via Cleria Alberto mq 144 con servizi interni L. 84 milioni. Corim 447.5784.

LOCALE mq 400 magazzino laboratorio piano cantina più uffici mq 130 recente via Bardi affittasi. Furlanetto 540.908.

LOCALI sotterranei deposito laboratorio affittasi. Tel. 850.3845.

MADRID vende o affitta a 30 m da via Duparc negozio mq 80 adatto qualsiasi attività richiesta L. 70 milioni. Tel. 510.584.

MADRID vende o affitta zona via Lanzo muri negozio mq 50 adatto qualsiasi attività richiesta L. 55 milioni. Tel. 510.584.

MEC CASE 533.026 vende quarto di proprietà area di mq 3000 [illegible] zona di mq 300 proprietà [illegible] adatto esposizione (oltre 50000 transiti giornalieri) libero per acquisto

MEC CASE 253.025 vende quarto di proprietà in Borgo 6. Pietro locale 500 mq uso commerciale con ponte vetrine accesso carrale e piccolo cortile proprio.

NEGOZIO con retro libero subito mq 47 via Madonna delle Rose (Torino Sud) ottimo prezzo. Tel. 532.083.

REGGIO con 5 vetrine su corso Regina Margherita Grugliasco mq 200 ampio magazzino e abitazione alloggio al 3° piano con 6 vani. Trattativa 506.021.

OTTIMO REDDITO

negozio/ufficio superficie mq 1000 ubicati Nord/Ippodromo vendonsi blocco Vend. Celasi per l'impresa tel. 6767.

PALAZZINA corso Traiano su 3 piani mq 2750 per uffici, laboratori, più ammezzato mq 1200 adatto autorimesse privato o negozzaggio passo carrabile L. 800 mila mq Audia 596.807 - 597.774.

PERMUTO pupi di negozio libero in Collegno vale 10x9 Maggio con alloggio in Torino ENV. Web. Tel. 616.293.

PIEROLO piazza Bertoni affittasi uno ufficio mq 110 p. 2 salone 2 camere servizi. Tel. 90 31 718

PIEROLO [illegible] commercio [illegible] servizi mq 600 locale privato L. 240 milioni. Furlanetto 540.908.

S. PAOLO via Polenzo semirientro mq 170 uso magazzino e laboratorio vuoto L. 70 milioni compreso mutuo 14 milioni vendesi accessibile ufficio comparto mq 95 L. 84 milioni comprensi mutuo 21 milioni Audia 596.807 - 597.774.

VENDO LOCALE

libero mq 230 completamente vuoto ufficio e servizi palazzo centro zona Liberty. Celasi per l'impresa 6767.

VENDO NEGOZIO

libero mq 60 con cantina completamente vuoto a uso Vigili palazzo centro zona Liberty. Celasi per l'impresa 6767.

VENDO NEGOZIO

prestigioso recente mq 150 zona Madia positivissima angolare con 6 vetrine. Celasi per l'impresa tel. 6767.

VIA MADAMA CRISTINA
negozio bivetrina mq 70
tabella IX X XIV con muri
vendo L. 146 milioni
possibili rilevanti sconti rateizzo
Baldini 596.771

VIA Principessa Clotilde locali uso laboratorio-magazzino mq 180 libero semiinterrato vendesi ottimali. Tel. 540.909.

ZONA consegna immediata locali uso ufficio da mq 120 a mq 900. Per informazioni tel. 660.218 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A tre mesi pratica assicurativi offresi cinquantenne referenziato e massimi fedeli conoscenza qualsiasi zona lavoro. Tel. 787.677.

AIUTO cuoco aiuto per Torino (eventualmente anche pensionato). Tel. 336.343.

ALESSANDRETTA vendesi oggetto, offresi a serio ditta. Telefonare ore pasti 011.311.389.

ASSICURATRICE esperta patentata offresi a serio ditta. Scrivere Pubblicompass 8362 - 10100 Torino.

GOLF offresi 3-4 ore al mattino in campo e qualche uffici, zona Cirpetta. Telefonare 505.227.

GONDOLIERE macchinista esperto sgolgiuoghi e meccanici navali, fabbricazioni su macchine utensili, offresi a serio ditta passaggio di cintura. Tel. 268.323.

CUOCO privato referenziato offresi a ristorante, albergo, mensa, deposito anche stagionale. Tel. 011 831.737.

ELETTRICISTA elettromeccanico preferibilmente per assistenza offresi serio ditta. Scrivere Pubblicompass 8362 - 10100 Torino.

ELETTRICISTA 27enne con esperienza 13 anni impianti civili, cerca lavoro presso serio ditta. Tel. ore pasti 348 8265.

INSEGNANTE diplomata referenziata insegna ottimi prezzi recupero. Telefonare 280.696.

INSEGNANTE specializzata con provata esperienza offresi referenze cerca lavoro presso serio ditta. Tel. 491.909.

OFFRESI referenziato esperto, serio come collaboratore domestico fisso. Tel. 0124 28.460.

OPERAIO Atenna conviglio carrellista autocarrista, svolgo lavoro plastica carta qualsiasi lavoro stabile presso serio ditta. Scrivere casella postale 24 - Fenestrelle (TO)

PARRUCCHIERE specializzato pasticcere cerca lavoro. Telefonare 345.1218 ore pasti.

PER passaggio cintura offresi operaio specializzato di livello manutenzione impianti industriali, possiedi patentino e riferimenti PVD perma lingua inglese richiesta. Telefonare 210.846[illegible] 12.30-13.30, 15-20.

PIEMONTESE referenziata esperta cerca fissa. Telefonare 357.4636.

RAGAZZA 20enne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 780.2031.

RAGIONIERA presenta con referenze impiegati serietà offresi per assistenza e/o corrispondenza persona anziana, patentata per accompagnamento. Scrivere Pubblicompass 8328 - 10100 Torino.

RAGIONIERA 40enne senza problemi di orario offresi per assistenza amministrativa e/o aziendale. Tel. ore 8-12 al 74.98.350.

RIENTRI cerco lavoro diretto pellicceria nelle qualità di pennellatrice. Tel. 948.3459.

RIENTRI volenterosa bella presenza cerca francese patente C2 carrellista carico qualsiasi lavoro in zona serio. Tel. 910.8348.

SIENNE domestiche offresi fisse ogni ramo referenziate. Telefonare 882.8587.

commessi, baristi

BARISTA con esperienza quadriennale offresi, si chiede e si offre massima serietà. Tel. 309.2982

CERCO lavoro come barista, 4 anni di esperienza. Telefonare 527.1606.

DONNA 32enne cerca lavoro part-time come commessa. Telefonare 411.4606.

GIOVANE 28enne bella presenza esperienza 10 anni garage cerco per le case cerca urgente lavoro, no rappresentanza. Telefonare mattino 340.9762.

TRAMEZZINISTA e barista esperto offresi. Telefonare 880.692.

TRIENNIO cuoco cameriere cerca stagione offresi lavoro subito anche part-time. Tel. 853.458.

impiegati

COMPTABLE con esperienza offresi part-time per lavori contabilità e dichiarazioni fiscali presso ditta. Tel. 739.8414 mattino e ore pasti.

CONTABILE di azienda valdese, parla e scrive bene il francese, cerca lavoro. Telefonare 743.821.

IMPIEGATA diploma ragioneria, parla e scrive bene inglese, referenze. Scrivere «Pubblicompass 827 - 10100 Torino.

IMPIEGATA 24enne decennale esperienza pratica bolle, fatture, gestione ordini carico-scarico uso CED offresi passaggio pratica. Telefonare 210.081.

PRATO splendida esperienza decennale impiegata estero trasporti passaggio cintura offresi. Tel. 822.1182 mattino.

RAGIONIERA 30ennale esperienza contabilità generale bilanci fine con supporto CED offresi lavoro diretto. Tel. 771.1911.

RAGIONIERE diplomato 25enne con qualifica di programmatore nel linguaggi RPG II e Model primeli. Tel. 011 780.9730.

RAGIONIERE lunga e provata esperienza contabilità, bilanci ivа, personale, dichiarazioni, adempimenti, offresi a ditta anche part-time, referenze. Tel. 851 906 ore ufficio.

RAGIONIERE 42enne, ottimissima, esperienza plurinnuale consolidata ivа, prima visita, adempimenti fiscali e societari, bilanci, rapporti con banche, cerca vari uffici offresi con passaggio cintura a ditta o società sita in Carmagnola o dintorni. Tel. 971.1953 ore pasti.

RESPONSABILE acquisti estero abbigliamento uomo/donna esamina proposte con sedi Torino-Milano. Tel. 787.918.

SIGNORA 28enne esperienza giornalismo lavori ufficio relazioni pubbliche, pratiche, alberghi, mense, deposito anche stagionale. Tel. 011 831.737.

ELETTRICISTA elettromeccanico preferibilmente per assistenza offresi serio ditta. Scrivere Pubblicompass 8362 - 10100 Torino.

ELETTRICISTA 27enne con esperienza 13 anni impianti civili, cerca lavoro presso serio ditta. Tel. ore pasti 348 8265.

INSEGNANTE diplomata referenziata insegna ottimi prezzi recupero. Telefonare 280.696.

INSEGNANTE specializzata con provata esperienza offresi referenze cerca lavoro presso serio ditta. Tel. 491.909.

OFFRESI referenziato esperto, serio come collaboratore domestico fisso. Tel. 0124 28.460.

OPERAIO Atenna conviglio carrellista autocarrista, svolgo lavoro plastica carta qualsiasi lavoro stabile presso serio ditta. Scrivere casella postale 24 - Fenestrelle (TO)

PARRUCCHIERE specializzato pasticcere cerca lavoro. Telefonare 345.1218 ore pasti.

PER passaggio cintura offresi operaio specializzato di livello manutenzione impianti industriali, possiedi patentino e riferimenti PVD perma lingua inglese richiesta. Telefonare 210.846[illegible] 12.30-13.30, 15-20.

PIEMONTESE referenziata esperta cerca fissa. Telefonare 357.4636.

RAGAZZA 20enne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 780.2031.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A.A.A. COLLAUDATORE esperto particolari meccanici in lavoro stampata, si richiede per medie aziende torinesi (lettera manoscritta e curriculum) a «Pubblicompass 687 - 10121 Torino.

AFFERMATO residenti Ivrea cerca donne oneste corrispettore piacevole. Scrivere Bertolini Ferrero 165 Ceresole.

AGENTI per vendita lavoro domestico a qualsiasi ora con automezzo proprio. Telefonare 011.[illegible] ore ufficio.

AGENZIA di revisione [illegible] nazionale ricerca [illegible] per [illegible] Nord cerca aggiuntori e [illegible] zona. Scrivere «Pubblicompass 828 - 10100 Torino».

AZIENDA in espansione zona Pianezza ricerca n. 3 periti meccanici multisezione da assumersi con contratto di formazione per inserimento in reparto di manutenzione, dotati di macchine C.N.C. Scrivere «Pubblicompass 840 — 10100 Torino».

AZIENDA leader settore componenti elettronici per telecomunicazioni cerca per ampliamento proprio organico quattro tecnici di laboratorio. Si richiede diploma tecnico e conoscenza inglese. Si offre: inserimento in azienda dinamica, ambiente di lavoro stimolante, possibilità di carriera. Inviare curriculum a: «Pubblicompass 8230 - 10100 Torino.

AZIENDA in Torino cerca muratore gambe. Scrivere «Pubblicompass 8248 — 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica in Moncalieri ricerca progettista impiegato per costruzione stampi termoplastici, pantografista, operatori per macchine utensili. Telefonare C. M. Tel. 635.808

AZIENDA metalmeccanica in Venaria (40) cerca operatore prepar esperto in lattoneria e stampaggio in genere. Tel. ore ufficio 0123 [illegible].

CARPENTIERE in ferro abile conoscenza disegno assumesi. Tel. 424.0788 Torino Nord.

CERCA per ampliamento quadri azienda leader, 1 tecnico meccanico, 6 tecnici elettronici, 2 tecnici informatici, 6 impiegati, 1 impiegata. I candidati, max età 28 anni, no perditempo. Presentarsi in corso G. Matteo 8 Torino lunedì dalle 9-12,30 / 15-18.

CERCASI applicatori esperienza tetto, quello livello minimo 25 anni molto adatto anche a giovanissimo desideroso passaggio diretto. Telefonare da lunedì a venerdì ore 17-18. Tel. 310.820.

CERCASI apprendista in lavanderia stampa per lavanderia. Tel. 011 788.186.

CERCASI cuoco apprendista con esperienza e pizzaiolo per torno a legna, disposto trasferte. Tel. 800.4874.

CERCASI portiere per stabile in Torino, 2 scale, con esperienza giustificabile, gestione contratti lavoro, referenze. Scrivere «Pubblicompass 8230 — 10100 Torino.

CERCASI referenziata ditta come subappaltatrice lavorazioni presso famiglie citt. ed ospedali. Tel. 650.5822.

CERCHIAMO studenti per facile lavoro part-time. Orario guadagno. Telefonare 513.833.

CONCESSIONARIA Lancia Torino Simbol ricerca per proprio organico n. 1 elettrauto motorista provetti esperienza nel settore auto. Tel. 320.0373-9-0 ufficio.

CUOCO veramente valido genovese fisso o stagionale, prestigioso ristorante provincia assume Tel. 949.2715.

DITTA in fintura assume addetto elettrico con patente C. Tel. 011 909.0258.

DITTA Moncalieri ricerca apprendisti per stampi termoplastici. Telefonare 648.934.

ELETTRAUTISTI cercasi presso impianti su macchine automatiche conoscenza carpenteria ditta di impiantistica gerus. Tel. 710.392.

FAMIGLIA sola Francia cerca collaboratrice domestica capace e referenziata trattamento economico adeguato. Scrivere Pubblicompass 800 - 10100 Torino.

FRESATORE istruzione 5° livello massimo 35 anni cercasi. Regia 962.7085. Usseglio.

FRESATORI quinto livello esperto lome cercasi. Sede cerca ottima costruzione macchine speciali. Tel 348.8044.

FRIGORISTA cercasi con patente di 2° grado gruppista trainee. Telefonare 547.1666.

GESTIONE bar, ristorante club prestigioso offresi barmen e cuochi e qualificati. Telefonare ore 10-12, agenzia Elena 380.536 - 336.9065.

GIOVANI 18/28 anni con libertà assoluta orario, cerca industria chimica laureati per contatto di formazione mesi 3 e poi avvio ag. agric. Tel. 254.004 ric. 819 ore 8.30-12, 15-17.

IDRAULICI qualificati 1° categoria con referenze patentizzati. Tel. 960.6059.

IMPORTANTE società operante nel settore meccanica ottenuta a livello nazionale ed estero ricerca ingegnere junior automazione macro e pluriennale/no Index Gilardini per Settore Motoriduttori con esperienza assistenza tecnica, ripartizioni, attrezzamento ed eventuale conoscenza oleodinamica. Tassativamente richiesta ottima conoscenza inglese e attitudine viaggi. Si richiede disponibilità quasi totale. Inviare curriculum a: Pubblicompass 838 - 10100 Torino.

AFFERMATA AZIENDA
metalmeccanica Torino Nord ricerca urgente saldo e attrezzi. Offresi qualifica e tredicesima e ripartizione di competenza. Urgente. Tel. 470.1864.

AFFERMATA azienda metalmeccanica ricerca attrezzista per produzione stampi per materie plastiche. Per appuntamento tel. 647.290.

INDUSTRIA meccanica zona Barca assume apprendisti montatori qualificati e specializzati. Tel. 773.3466.

MECCANICO verniciatore preferibilmente Nissan Iniziale patente veicoli pesanti Nissan. Tel. 011 847.1622.

MEDIA industria costruzione macchine speciali e attrezzature zona Borgo Vittoria cerca applicatore montatore 4°-5° livello con esperienza. Tel. 290.202.

MODELLATORE per modelli da fonderia cercasi per ditta grande del settore mezzo pratiche. Scrivere Pubblicompass 834 - 10100 Torino.

MODELLATORI per fonderia e carpentieria especiali preferiti, paga superiori standard. Tel. 703.377.

OFFICINA costruzione attrezzature cerca di frasatore 4°-5° livello conoscenza disegno. Telefonare 300.830.

OFFICINA zona Mirafiore cerca tornitore 4°-5° livello. Telefonare ore ufficio 388.2948.

OPTICAS specializzato collaboratore/trice esperienza ottica. Telefonare ore ufficio 319.2333.

PADRONCINI cercasi per consegna in Torino con mezzi leggeri e continuità portata utile q.25-50. Tel. 273.5735/9.

PANTOCCHINI aiuto cercasi per locanda Valle d'Aosta. Tel. 0125 968.070 ore pasto escluso martedì.

PENTO meccanico rettifilatore giovane e volenteroso cerca ditta costruzione stampi per materie plastiche zona Alpignano. Tel. 967.3772.

PICCOLA impresa metalmeccanica torna corso Allamano assume tornitori stampisti IV V livello. Tel. 780.0589.

PRIMARIA concessionaria marchio originale ricerca urgentemente capo officina/accettatore di richiede massima esperienza progressione tecnica sempre in azienda dinamica. Si offre inquadramento di legge con particolare equilibrata più reali capacità in ambiente moderno e raffinato. Tel. al n. 627.7078 dalle ore 20 alle 21.30.

PRIMARIA società ricondizionamento condizionatori cerca per Torino ditta manutentori elettromeccanici-frigoristi. Inviare curriculum a: Pubblicompass 8230 - 10100 Torino.

SOCIETA' ricerca personale per incarichi trimestrali, no vendita. Telefonare 447.5376.

TRACCIATORE conoscenza base meccanica disegno, stampi termoplastici lamiere da addirsi al controllo di particolari elettromeccanici presso auto clienti media aziendale/grande Grugliasco Torino. Scrivere Pubblicompass 8180 - 10100 Torino.

TUTTOFARE abile referenziato cercasi dalle 8 alle 14. Telefonare 500.736 esclusivamente mattino e domenica.

impiegati

A.A.A. A.A.A. A sette avvocato età media anni 30 buona cultura generale media notevole di lavoro multisettoriale offre impegnativa propria organizzazione guadagno elevato concreta possibilità di carriera. Non richiesta alcuna preparazione specifica precedente lavorativa. Per colloquio di selezione presentarsi solo lunedì ore ufficio in corso Turati 13/bis, scala F, Torino.

A.A.A. AZIENDA milanese leader internazionale assume, con decorrenza immediata, parrucchi meccanici e meccanico 18-25enne anche primo impiego, libero auto, residente Torino. Offresi remunerazione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì ore 8-12 / 15-18: Lenci Personale R.A.L.T., corso Unione Sovietica 33.

A.A.A. CAPO reparto premium, età indicativa 40 anni, ceo esperienza e attitudine alla conduzione di uomini, si ricerca per nostra azienda torinese, ottima stabilità garantita per persona seria e motivata. Si richiede disponibilità quasi totale. Inviare curriculum a: Pubblicompass 836 - 10100 Torino.

AFFERMATA AZIENDA
metalmeccanica Torino Nord ricerca urgente saldo e attrezzi. Offresi qualifica e tredicesima e ripartizione di competenza. Urgente. Tel. 470.1864.

AGENZIA leader cerca per ampliamento staff in Torino 1 tecnico magazziniere, 6 rivenditori, con preferenza zona di residenza, età minima L. 2 milioni 100 mila, 1 impiegata, 1 stenodatt., max età 28 anni, no perditempo. Presentarsi in via G. Vigliani 63 Ts lunedì dalle 9-12.30 / 15-18

AGENZIA metalmeccanica prima cintura Torino Sud cerca per ufficio tecnico disegnatore/trice meccanico con esperienza trainee e conoscenza lingue e mezzi. Mercatorfiere s.r. «Pubblicompass 833 — 10100 Torino.

CAPO reparto verniciatura adatto per condizioni sempre competitive e sfruttabile per carriera stabilmente zona Rivoli. Scrivere «Pubblicompass 8257 — 10100 Torino.

CAPOCANTIERE esperto conduzione montaggi industriali carpenteria/tubazioni/impianti speciali/gru conoscenza inglese. Scrivere «Pubblicompass 8288 — 10100 Torino.

CASABIANCA agenzia immobiliare via G. Francesco d'Assisi 24 Torino assume funzionario addetto alle vendite, una segretaria, personale part-time commerciale/vendite. Presentarsi ore ufficio

CERCANSI elementi entusiasti belle presenze, dinamici facilità di parola per inserimento in grande azienda a carattere nazionale. Offrono trattamento ecceziale. Scrivere «Pubblicompass 8495 — 10100 Torino».

CHIMICO o ingegnere chimico laureo Torino cercasi per Spa zona Settimo cerchi inoltre plastici e collanti. Possibilità carriera per persone adatte al compito. Tel. 800.7058.

CONCESSIONARIA Lancia Torino Simbol ricerca per proprio organico n. 1 addetta/o piazza gestione NCM Rpt/Lancia esperienza minima triennale n. 1 responsabile commerciale gestione nuove esperienza minima triennale n. 1 venditore con buona esperienza minimo triennale. Tel. 336.8873-0-0 ore ufficio.

CONCESSIONARIA Lancia cerca impiegata/o commerciale esperta/o preferibile auto usate leggeri P.G. buona/ottima gestione prove, compatibilmente con disponibilità quindicennale maturità presso concessionaria. Telefonare al 713.113 ore 8.30/10 e 14.30/18.

COOPERATIVA artigiana cerca collaboratori per attività radiotelevisiva richiesta esperienza anche minima. Retribuzione adeguata. Scrivere a: Pubblicompass 1012 - 10100 Torino.

DATTILOFARAFO esperto/a esterna settimana, lavori d'ufficio, esperienza eventuale conoscenza francese inviare cerca società Torino. Scrivere Pubblicompass 8238 - 10100 Torino.

DOMICILIARE part-time/tutto 20-25enne con esperienza almeno triennale cerca industria metalmeccanica per contatto clienti.

EDILCASE ricerca funzionario/a commerciale con adeguata esperienza nella vendita rateizzata di stabili, preferibilmente già inserito in ragione settoriale. Offre buon mensile più interessante trattenuta. Tel. 548.184.

ESSAI ricerca personale di vendita per ampliamento propria rete commerciale. Offresi lavoro stabile nel settore della corniciamento articoli belle arti/arte, corso di formazione professionale, ottima remunerazione, massimo 28 anni, culture media superiori, automuniti. Tel. per appuntamento 613.015.

GARZANTI Editore S.p.A. Divisione Centri cerca signore/ine 20-50 anni, anche part-time, desiderose di [illegible] per posizione economicamente [illegible] di lavoro che richiede a condurre con [illegible] di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare al 747.055.

GIOIELLERIA molto recentemente diversificata vari vetri vetrine cercasi per medio grado. Richiesti esperienza e serie referenze commerciali. Scrivere «Pubblicompass 835 — 10100 Torino».

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE assume funzionario/a massimo 30enne anche senza esperienza possibile. Offresi mensile ragionevole. Tel. 545.543.

IMPIEGATA cercasi esperienza contabilità generale banche bilanci ivа elaborazione Olivetti zona Madonna di Campagna, indirizzo c/o 3622.

IMPIEGATO/A esperienza maturata in piccola azienda elettromeccanica operante quale responsabile operativo ufficio amministrativo acquisti, vendite e lavori in inglese Torino. Scrivere Pubblicompass 8230 - 10100 Torino.

ISTITUTO nazionale assicurazioni per collocamento servizi internazionali e nazionali assicurino laureati/e e/o diplomati/e minimo 23 anni. Tel. 541.808.

LA Una Agenzia selezione accertamento personale età 22/45 anni. Tel. 832.306 lunedì ore ufficio.

LAUREATO economia con pluriennale esperienza commerciale bancari full time o part time da 6ре zona Settimo. Destinatario curriculum a: «Pubblicompass 8104 - 10100 Torino».

MEDIA azienda cintura torinese operante nel settore elettromeccanico cerca [illegible] per [illegible] con esperienza [illegible] inviare curriculum a: «Pubblicompass 8261 — 10100 Torino».

OFFRESI formazione retribuita a 3 giovani diplomati, minimo 22 anni desiderosi intraprendere attività vendita per carriera manageriale. Tel. 530.738.

QUALIFICATO inglese/a madrel lingua tedesco neglect. Prego prima 887.4297

RAGIONIERE/A diplomato con almeno [illegible] esperienza contabilità clienti/fornitori, quaderni, cassa. Scrivere a «Pubblicompass 8241 — 10100 Torino».

SOCIETA' di consulenza direzionale ricerca per proprio organico n. 1 addetto/a all'amministrazione del personale. Si richiede diploma ragioneria, buona conoscenza informatica, disponibilità a trasferte. Scrivere a: Pubblicompass 8261 — 10100 Torino.

SOCIETA' di progettazione costruzione impianti di condizionamento cerca installatori, elettricisti di provata esperienza. Inviare curriculum a: «Pubblicompass 901 - 10100 Torino».

SOCIETA' di servizi aziendali ricerca [illegible] 1° impiego automunito. Offresi [illegible] inserimento. Tel. 801.1804.

SOCIETA' operante nel settore informatico cerca per proprio ampliamento organico [illegible] preferibilmente con esperienza commerciale. Per appuntamento telefonare 882.8587.

STUDIO tecnico termotecnico [illegible] organizzazione corsi per [illegible] Telefonare 800.7038.

UTET-CDF selezione due consulenti per attività organizzazione vendita scuola. Buon grado preferibile esperienza nel settore vendite. Assicurasi gratificante. Telefonare ore 9-13,30 / 15-18 al [illegible] per appuntamento.

tecnici

AZIENDA in espansione zona Pianezza ricerca n. 3 periti meccanici multisezione da assumersi con contratto di formazione per inserimento in reparto di manutenzione, dotati di macchine C.N.C. Scrivere «Pubblicompass 840 — 10100 Torino».

AZIENDA leader componenti elettronici per telecomunicazioni cerca per ampliamento proprio organico quattro tecnici di laboratorio. Si richiede diploma tecnico e conoscenza inglese. Si offre: inserimento in azienda dinamica, ambiente di lavoro stimolante, possibilità di carriera. Inviare curriculum a: «Pubblicompass 8230 - 10100 Torino.

ELETTRONICA CAMICA gerus elettromeccanico da inserire proprio organico quale assistente in cantiere. E' richiesta esperienza nei prodotti settori. Tel 011 601.3690.

FRESATORE e/o apprendista con buona esperienza cercasi da media azienda del settore metalmeccanica. Scrivere «Pubblicompass 835 — 10100 Torino».

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE assume funzionario/a massimo 30enne anche senza esperienza possibile. Offresi mensile ragionevole. Tel. 545.543.

IMPIEGATA cercasi esperienza contabilità generale banche bilanci ivа elaborazione Olivetti zona Madonna di Campagna, indirizzo c/o 3622.

IMPIEGATO/A esperienza maturata in piccola azienda elettromeccanica operante quale responsabile operativo ufficio amministrativo acquisti, vendite e lavori in inglese Torino. Scrivere Pubblicompass 8230 - 10100 Torino.

TECNICO commerciale e venditore in zona cerca azienda leader nella distribuzione di componenti elettromeccanici. Tel 497.113 - 498.433.

TECNICO elettromeccanico esperienza montaggio in piccola azienda cerca ampliando organico e migliorando adeguatamente qualità responsabile sviluppo collaborerà ricerca materiali e fornitori programmazione lavorazioni interfaccia esterni realizzo e predisposizione elementi tecnici inglese e tranquillo. Scrivere «Pubblicompass 8236 — 10100 Torino».

ELETTROMECCANICA gerus elettromeccanico da inserire proprio organico quale assistente in cantiere. E' richiesta esperienza nei prodotti settori. Tel 011 601.3690.

PREPARATORE e/o apprendista con buona esperienza cercasi da media azienda del settore metalmeccanica. Scrivere «Pubblicompass 835 — 10100 Torino».

UTET-CDF selezione due consulenti per attività organizzazione vendita scuola. Buon grado preferibile esperienza nel settore vendite. Assicurasi gratificante. Telefonare ore 9-13,30 / 15-18 al [illegible] per appuntamento.

dirigenti

Affermato gruppo finanziario immobiliare nel programma di potenziamento della propria struttura ricerca

Direttore sede centrale

La figura ideale è cresciuta in ambiente dirigenziale di gruppo per dinamismo, di età compresa tra i 28 e i 40 anni.
Si richiede esperienza nei settori indicati.
La posizione comporta autonomia e responsabilità delle proprie azioni con particolare riguardo allo sviluppo della rete di vendita e alla responsabilità dell'ufficio relativo.
Il trattamento economico prevede un inquadramento di alcuni livelli con un investimento iniziale di 30-50 milioni annui.
Telefonare 653.360 per appuntamento oppure scrivere a istituto immobiliare Italiano S.p.a. via Bonelli 1 - 10123 Torino.

8 Rappresentanti

AGENTI settori vari autonomi zona [illegible] regione leader settore relazione [illegible] professionale e remunerativo al più alti livelli di guadagno e provvigioni per i più capaci. Telefonare [illegible] Pubblicom tel 011 817.460 - 817.666.

AZIENDA cartiera nazionale per apertura nuove zone Torino Cuneo Asti Alessandria Varallo cerca personale per vendita domicilio di bianchetti presso particolari quaderni rapidi cartiera. Scrivere «Pubblicompass 8256 — 10100 Torino».

AZIENDA leader mercato pretabetonite cemento edilizia civile ed industriale cerca ingegneri/geometri cui affidare incarico di agente rappresentante rappresentanti per provincia Cuneo Asti Cirié ed Asti richiede conoscenza campo applicativo prodotto ed impegno. Tel. 011 871.8418 Sella ore 13 alle 14, dalle ore 14,30 alle ore 20,30.

SELEZIONIAMO
diversi diversi, età 28-34, laureati esperienza, portanti gradevoli residenti Torino e prima cintura, automuniti, per inserimento quadri operativi gerarchicamente alle dipendenze e dipendenti, inquadramento aziendale. Telefonare ore ufficio per colloquio al 847.886.

(continua)

La sera del 24 dicembre è più facile trovare i Re Magi che un medico. Ho l'acqua alla gola e le lacrime agli occhi e l'idraulico

SERVE

europ assistance
L'AIUTO QUA

COLUMBIA

8 Rappresentanti

AZIENDA leader settore vario produttivo [illegible] ricerca [illegible] zona [illegible] ottimi articoli di provvigione [illegible] e presentazione clienti [illegible] dell'azienda. Interessante anche rappresentanza di altro ramo purché ben [illegible] Scrivere curriculum [illegible] Box Vendita 3A/T.V.) strada statale Aurelia n. 87 — 00053 Civitavecchia (Rm).

AZIENDA operante settore servizi assume per gruppi organizzati per la vendita porta a porta e persone capaci di organizzare [illegible] trattamento con interessanti [illegible] variabili continua lavoro [illegible] direttamente assicurazione aziendale. Telefonare per appuntamento 483.570

BOERO spa azienda leader nuova nostra [illegible] agenti per Torino, Asti, Alessandria e provincia. Offriamo notevole portafoglio clientela e condizioni superiori alla media. Telefonare per appuntamento lunedì 23-3 ore ufficio nostra sede Torino (011 304.832 - 880 491

CASA solidea milanese cerca agenti o agenzie interessate per ampliamento rete vendita standard zona Piemonte Lombardia Liguria. Campionario di produzione pregiata. Tel ore ufficio 049 670.8200.

OFFICINA pella cerca piatto prigionia della zona rappresentante per Piemonte parco clienti esistente. Richiede esperienza vendita residenza in zona over 40 anni auto propria. Telefonare 02 6082787.

SOCIETA' con marchio nazionale settore ricerca agenti in esclusiva per le aree Nord di Torino, Cuneo, Alessandria, Vercelli, Asti e Aosta. I candidati saranno inseriti in una azienda moderna con supporti e garanzie [illegible] contenute quadagni immediati. Ai candidati selezionati, di età compresa tra i 25/30 anni, si offre inquadramento immediato, portafoglio clienti, alte provvigioni, rimborso spese, premi e accordi provvigionali. Per colloquio telefonare allo 011 535.838.

SOCIETA' compartimentale Beyer Peterson cerca agenti plurimandatari anche prima esperienza residenti in Torino e Provincia da inserire nella sua organizzazione e ai quali affidare le zone in esclusiva con portafoglio clienti. Oltre ristorante spese incentivi ed un ciclo teorico pratico di preparazione all'esordio sulla vendita. Telefonare per appuntamento 011 806.4MT.

SOCIETA' leasing pluriennale trasloco affianca per incarico trimestrale, no vendita. Tel. 847.061.

VENDITORE (frequenza anni 18 addetto alla diretta presenza con plurienne esperienza vendita casa Torino cerca referenze e serio impegno neolaureato. Scrivere Publikom 48/F - 10[illegible] Torino.

2.400.000

Importante istituto assicurativo settore servizi cerca diplomati/e minimo 20 anni inizio 1° esperienza per inquadramento mansioni direttive. Si richiedono massima serietà e auto propria. Si offre: corso formazione retribuito inquadramento successivo previdenziale. Tel. per eventuale colloquio al: 442.462 - 441.527.

9 Lavori a ore

domande

GIOVANE piemontese diplom [illegible] automunito cerca lavoro [illegible] 8/10 ore 10 anche qualche domenica libera o week-end automunito. Tel. 695.3580.

10 Prestazioni consulenze

A.A.A. SOCIETA' cerca vec inserimento nel suo ganna alloggi nuovi e arredati ottimi referenze no spese. Tel. 830.916.

15 Autovetture

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo marca chilometri. Massima valutazione. Corso Torlonia 8, tel. 871.843.

BMW 315 1600 bianco TOY Eurotaxista buona e meccanica perfetta. Prezzo vendita Chieri 937 049.

BMW 524 T.D. 84 Silver full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorano. Tel. 332.894.

ICAR ACQUISTA
autovetture, furgoni, autocarri leggeri ogni marca e tipo a... prendiamoci. Corso G. Cesare 230, tel. 011 857.283 - 387.097 - 390.179 - 383.471.

MASERATI D.T. 84 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizzo Fiorano corso Turati 15 D

MERCEDES 300 E ASS pastro metallizzato pelle nera climatizzatore 190 E blu anno aprile nuova tagli 1 litro perfetta da Anadama. Tel. 011 992.160

PORSCHE Carrera targa bianco aspro metallizzato pelle bianca cerchi lucidati F1 autobloccante. 944 Turbo rosso anno aprile 1 anno sono nuove da Anadama. Tel. 011 992.160

PORSCHE 944 2.5 anno aprile condizioni ottime pochi km con garanzia vende permuta rateizzo Fiorano c. Turati 15 D.

PRISMA O 84 quarzo metallizzato pochi km con garanzia vende permuta rateizzo Fiorano, tel. 333.894.

SAAB 900T. 85 bianco full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizzo Fiorano corso Turati 15 D

SENTRA cambio veloc [illegible] 12% Fiorano, tel. 333.894.

VOLVO 760 SW DLE turbo diesel 1986 blu full climatizzatore interna unico proprietario privato vende. Tel. 447.4844.

WALTER DOMENICHINI
ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO
Ferrari 328 GTS 1986, Ferrari 412 cambio meccanico 1986, Audi 4 turbo 1982, Bmw M 535 1986, Mercedes 190 E 2.3 16 V condizionamento accessoriata, Jaguar 4.2 Sovereign 1984, Maserati 420 1986, Peugeot 205 Turbo 16 4x4, Rover Serie Vanden Plas 1986; piazza Adriano 11 Torino. Tel. 447.4546.

18 Acquisto alloggi

A. ACCUMTANNI appartamento solo posizione 1-2-3-4 camere 2volte bagni. Cassino Agenzia G. tel. 836.7006.

A. MERCO dentista cerca in proprietà alloggio 130/180 mq in casa signorile o villetta bella. Tel. pasti o ore 590.852.

A privato impiegato acquisterà alloggio 3-4 locali in Torino 2/3 camere pagamento contanti. Tel. 850.0883.

AMMOGNA libero 3 camere bagno cucina ripostiglio cantina box anche su di ristrutturare Tel 987.834.

ACQUISTASI alloggi signorile Crocetta centro preferibile di Via Bernini pagamento contanti Tel. 677.774.

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere grado servizi Torino o 1° cintura. Tel. 267.774.

ACQUISTASI da privato alloggio di 70-90 mq in stabile decoroso pagamento contanti immediati. Tel 841.018.

ACQUISTASI primissimo 3 camere libero Torino o prima cintura. Tel. 640.7457 ore pom. Tel. 539.722 negozio.

ACQUISTASI signorile ampio 3 camere cucina ripostiglio quadrupla zona Torino pagamento entro maggio. Tel. 481.114.

ACQUISTASI sole dal proprietario 2 camere grado cucinino casa decorosa. Tel. 519.7620 pasti.

ACQUISTASI 1-2 camere cucina o grado ristrutturato cantina box pagamento per contanti. Tel. 538.183 [illegible]

ACQUISTASI 2 camere libero cucinino box pagamento entro luglio. Tel. 749.3987.

ACQUISTERÀI da privato in zona semicentrale 1-2 camere grado purché casa decorosa pagamento contanti. Tel. 510.000.

ACQUISTO alloggio 2 camere grado servizi libero con ascensore contanti. Casa massimo 25 anni, Tel. 592.260.

ACQUISTO alloggio (anche non libero) subito quinti entro settembre) metà stabile stato comprerà stesso. Tel. 510.366.

ACQUISTO in succursali e ghetti alloggio sopra mezzo di 3-5 numero subito da servizi box. Tel. ore pasti 847.0683.

ACQUISTO in S. Rita o corso Traiano appartamento di sole 2-3 camere cucina con doppi servizi. Tel. 850.4098.

ACQUISTO per contanti 1-2 camere cucina servizi zona Regola e vicinanze. Telefonare ore ufficio 447.831-2.

ACQUISTO palazzo 2-3 camere cucina possibilmente doppi servizi pagamento contanti. Tel. 670.667.

ACQUISTO signorile centrale uso ufficio abitazione meglio su grande corso mq 180-200. Tel. 708.742 ore 9-15.

ACQUISTO villa o appartamento signorile in palazzina con giardino preferita di Torino Moncalieri. Tel. 806.6142.

ACQUISTO villetta indipendente prima cintura Torino pagamento contanti. Tel. 648.842.

AFFARISSIMO 2-3 camere servizi ripari cerco privato zona sole Torino stabile centrale. Tel. 818.075.

BANCA acquista a L. 2 milioni al mq alloggi prestigiosi (liberi entro 1987). Scrivere Publicompass 363 — 10100 Torino.

BANCARIO acquista solo da proprio alloggio mini signorile Crocetta centro da mil 140 5mq 200. Tel. 696.1134.

CASABIANCATO 50.84 Pagamento contanti alloggi stabili vile ogni zona e, in C.so Agnelli 23. Assoluta massima riservatezza.

CERCO urgentissimo un bell'appartamento di circa 150 mq pago per contanti no perditempo. Tel. 541.819.

CORSO Re Umberto 64, tel. 505.019 vende villa 4 camere in collina a prima cintura. Trattative riservate e riservate.

CORSO Re Umberto 64, tel. 505.019 vende villa 4 camere in collina a prima cintura. Trattative riservate e riservate.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE acquista appartamenti vuoti stabili pagamento contanti. Tel. 500.077 - 886.848.

GRUPPO immobiliare acquista case in blocco edizia di ristrutturarsi. Pagamento per contanti. Tel. 771 0733.

IMMOBILIARE cerca Collegno e contorni alloggi 4bet classe per rapida definizione in contanti. Tel. 780.3050.

IMPIEGATO di banca acquista unicamente Torino alloggio in casa decorosa per contanti. Tel. 557.0879 ufficio.

IMPORTANTE società finanziaria radicata cerca urgentemente in maggiore zona Crocetta prestigioso attico mq 200/300 massima serietà. Pagamento contanti. Tel. 011 650.8818.

MAISON REGALE
acquisterà direttamente liberi per selezionata clientela alloggi 150-300 mq Crocetta precollina. Telefonare 541.841.

MASSIMO REALIZZO
in contanti garantiamo per apporto propri liberi di 3-4 locali in Santo Rita, Cabodi agenzia 3, tel. 524.6702.

MERI
ricerca per propria clientela appartamento in Torino rapida trattativa. Tel. 596.7473.

MONOLOCALE o piccolo alloggio per studentessa urgentissimo purché libero. Tel. 749.3987.

privato acquista appartamento libero 2-3 vani a ciascun pagamento in contanti. Tel. 328.735.

PRIVATO acquista in contanti camera cucina o camera grado cucinino. Tel. ore pasti 211.840.

PRIVATO cerca alloggio di acquistare 2-3 camere cucina salone servizi ed ben ubicati pari o lungo Po Antonelli o prossimo rapido pagamento. Tel. 878.765.

PRIVATO cerca da privato a Collegno o Grugliasco casetta indipendente composta da soggiorno 3 camere cucina abitabile doppi servizi garage giardino. Tel. 415.402.

PRIVATO compra in Torino casa libera decorosa 20/30 camere anche occupata servizi interni. Tel. 837.710 pasti.

PRIVATO per trasferimento a Torino acquista alloggio signorile di mq 150-200 pagamento per contanti. Tel. 729.334.

RICERCASI anche da ristrutturare 2/3 camere cucina bagno pagamento contanti. Tel. 473.011.

SABATELLI IMMOBILI 863.366 acquista appartamenti vile casette valutazioni consulenze gratuite perizie.

SIGNORILE IMMOBILI 863.366 acquista appartamenti vile casette valutazioni consulenze gratuite perizie.

URGENTISSIMO cercasi libero in Torino 1-2 camere cucina bagno anche piccolissimo pagamento veloce. Tel. 332.408.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO casetta libera centro S. Mauro ristrutturata composta da 2 camere cucina biservizi cantina 2 box. Tel. [illegible]

A.A. FIDALCASE 506.806 libero corso Grosseto 207 soggiorno 2 camere grado servizi cantina box mq 70 L. 72 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.806 libero corso Lecce prossimo piazza Rivoli ottima posizione 4° piano panoramico 3 camere cucina ingresso 2 servizi mq 90 L. 83 milioni.

A.A. CASA & CASE C 513.916 libero corso Brescia splendida posizione recente camere grado servizi L. 52 milioni.

A.A. AFFARE corso Brunelleschi libero piano alto panoramico camere grado servizi L. 48 milioni Fidacasa 506.806.

A.A. CASA & CASE A 513.916 libera centralissimo via Cesare Balbo soggiorno 4 camere cucina cinamino mq 160.

A.A. CASA & CASE B 513.916 libero corso Becchi soggiorno salone 3 camere cucina biservizi mq 180 L. 210 milioni.

A.A. CASA & CASE C 513.916 libero corso Cosenza proprio soggiorno 3 camere cucina servizi mq 116 L. 115 milioni e box.

A.A. CASA & CASE D 513.916 libero corso Monti soggiorno camera cucina abitabile L. 70 milioni.

A.A. CASA & CASE E 513.916 libero corso Turati ottimo cantina 3 camere grado servizi cantina servizi ingresso L. 43 milioni.

A.A. CASA & CASE F 513.916 libero Borgo Vittoria ottimo reparto camere grado cucinino servizi mq 40 L. 42 milioni.

A.A. PIAZZA Solferino nel prossimo stabile mq 190 salone 4 camere cucina 2 bagni 2 ascensori Abitat 749.3535.

A. CARETTA indipendente Moncalieri libera camere soggiorno cucina box cantina giardino disetteni. Subito 448.453.

A. CENTRO Via Po libera ristrutturata signorile camere cucina servizi mq 200 L. 118 milioni permuta. Segue 448.453.

A. LEE 33 milioni corso Francia angolo corso Tassoni 4 camere cucina bagno ottimo riscaldamento. Tel. 535.811.

A. VIA Buenos Aires (corso Unità) libero piano 8° 1972 soggiorno 2 camere grado cucinotta biservizi. Tel. 882.752.

A Collegno complesso «7 stelle» anno 1960 libero salonone 2 camere cucina bagno ottime finiture. Tel. 519.877.

A Collegno complesso anno 1980 «7 stelle» libero salonone 2 camere cucina bagno ottime finiture. Tel. 519.877.

A conclusione vendo 1-2 camere grado servizi liberi/occupati in Settimo Torinese via Torino. Ipotizziamo pagamento rateizzato. Tel. 800.090.

A km 3 da Feyda sulla strada per Villarbasse elegante villa in costruzione a schiera soleil mansardata disposta su due livelli abitazione disposta come da vendi giardini privati con superficie abitativa complessiva indipendenti su tre lati. Informazioni tel 532.060.

A Mondovì Piazza vendo locale adibito mq 2400 circa su quattro piani. Telefonare ore ufficio 011 561.1656.

A Pessano zona collinare vendesi villa bifamiliare completamente autonoma con giardino panoramicissima. Mutuo e rateazioni. Tel. 957.804

Gregoretti nella polemica

Dopo le dimissioni annunciate [redacted] Gregoretti

Un balletto di accuse per il Teatro Stabile

Il sindaco e Mondino: «Si è giocata una campagna scandalistica»

L'improvvisa uscita di [redacted] dal Teatro [redacted], [redacted] Gregoretti, annunciata [redacted] con una lettera a *La Stampa*, ma non ancora formalizzata con le [redacted] missioni [redacted] degni statutari, riaccende la polemica sulla gestione, di ieri e di oggi, dell'ente [redacted] sui rapporti politici all'interno del [redacted] e sulle [redacted] per la [redacted] a Torino.

Dice il [redacted] Cardetti «*Sono profondamente dispiaciuto della decisione presa* [redacted] *Gregoretti, anche se posso comprendere lo stato d'animo di chi si trova ingiustamente* [redacted] *in mezzo per una retribuzione più* [redacted] *normale per l'incarico ricoperto*».

Aggiunge: «*Rispetto a tutta la vicenda del teatro Stabile si è giocata una campagna scandalistica, presentando le cifre del* [redacted] *modo difforme dalla realtà. E' particolarmente spiacevole che, dietro questa* [redacted] *ne, si siano esponenti della democrazia cristiana, che pure fanno parte della maggioranza che governa il Comune di Torino: ovviamente, condivido l'approvazione del bilancio dello Stabile un fatto politico.* [redacted] *auguro che Gregoretti si ripensi*».

Il presidente dello Stabile, il socialista [redacted] non è [redacted] convinto della irrevocabilità della decisione di Gregoretti. «*Formalmente — dice — le dimissioni non le ho ancora ricevute, quando ci siamo sentiti, venerdì scorso,* [redacted] *alla lettera che aveva* [redacted] *al giornale,* [redacted] *sua* [redacted] *mi sono brava una decisione definitiva, ma lo sfogo* [redacted] *da uno stato di amarezza più che comprensibile*».

«*Queste dimissioni, che mi auguro rientrabili, debbono essere viste alla luce della campagna di tipo persecutorio che si sta conducendo* [redacted] *io* [redacted] *come istituzione: è un trattamento ingiusto* [redacted] *tende a preannunciare previste situazioni* [redacted] *crisi dove non ci sono*».

Mondino, che venerdì, [redacted] l'intero comitato amministrativo dello Stabile, ha inviato [redacted] Bilancio del Comune, [redacted] che ci [redacted] un buco [redacted] 1700 milioni [redacted] bilancio [redacted] teatro: «*Al massimo* — spiega — [redacted] *può parlare di 300 milioni perché il resto della cifra è dovuto al ritardo* [redacted] *contributi* [redacted] *dinari del Comune che abbiamo potuto iscrivere* [redacted] *consuntivo '86 perché è arrivato dopo* [redacted] *stesso*». [redacted] i 300 milioni? «*Ci sono almeno 220 milioni di* [redacted] *passivi maturati a favore delle banche per i ritardi nei contributi. Dopo la rettifica di deficit di circa 70-80 milioni: non è giusto essere crocifissi per questo*».

Mondino afferma che, all'interno del comitato amministrativo dello Stabile, «*il clima politico è buono*». Ma allora perché Gregoretti si è dimesso? «*Devo rispondere anch'io: forse è stato spinto da un risentimento peraltro giustificato, dopo i ripetuti attacchi sui giornali*». Ma i suoi [redacted] (5,8 milioni al mese netti) [redacted] nella normalità? «*Sono nell'ambito* [redacted] *mercato,* [redacted] *che come* [redacted] *è fra i 5-6 maggiori d'Italia. E poi non dimentichiamo* [redacted] *nella cifra sono comprese le regie*».

Chi, [redacted] di là delle polemiche, non nasconde la preoccupazione è [redacted] Cultura Marzano: «*Apprendo lette sui giornali la lettera* [redacted] *Gregoretti, gli ho inviato un telegramma chiedendogli di soprassedere: correrò tuttavia a Torino al più presto. A me interessa che* [redacted] *Stabile, in un anno in cui sta funzionando bene, non venga bloccato. Per la prima volta abbiamo avuto da* [redacted] *più solidi, aumentato gli abbonamenti e fatto un cartello più appetibile*».

Marzano lamenta che [redacted] fioccano battute sullo stipendio [redacted] Gregoretti, «[redacted] milioni sui 100 [redacted] per il [redacted] Strehler e sui 130 [redacted] la [redacted] Ouvre (»che l'Argentina ci [redacted] chiesto«) e nessuno trovi nulla [redacted] dire [redacted] 1800 milioni spesi per [redacted] giorni» del Cinema sportivo: «*La stessa cifra — dice — era bastata per Settembre musica '86*».

Ma la gestione amministrativa dello Stabile è per lo meno un po' disordinata: il comunista Passoni, venerdì, nel corso della riunione con la Commissione Bilancio, ha detto esplicitamente che «*una lira come un miliardo deve essere deliberata*». E, [redacted] Stabile, non tutto quanto è stato speso è stato deliberato: «*Sono d'accordo anch'io — aggiunge Marzano — e ho* [redacted] *per la prima volta dei* [redacted] *revisori* [redacted] *conti* [redacted] *dello Stabile, ma da me: però i* [redacted] *ritieri, che devono servire a migliorare* [redacted] *gestione, vengono drammatizzati e strumentalizzati*». [redacted] alla base [redacted] insofferenza della dc [redacted] Gregoretti c'è [redacted] vicenda della [redacted] conferma quando il presidente Mondino, il 22 dicembre scorso, la annunciò prima ancora che fosse votata dal comitato amministrativo.

Gianni Rizzo

(Altri servizi [redacted] Spettacoli).

[redacted] Questi gli amministratori

■ **COMITATO AMMINISTRATIVO:** è formato di 14 membri: 7 sono nominati dal Comune, uno dalla Provincia, 2 dalla Regione, 2 dalle banche (Cassa di Risparmio e San Paolo), [redacted] dall'Agis [redacted] uno dai sindacati (i designati sono 3, ma il voto è uno).

● **PRESIDENTE:** [redacted] Mondino (psi)

● **CONSIGLIERI:** Giovanni Ayassot (pci), Massimo Arri (psi), Maria Pia Bonansea (dc), Fulvio Gianaria (pli), Marziano Guglielminetti (pci), Michele Vietti (dc), Piero Magnieri (dc), Nico Orengo, [redacted] Rivari, Ernesta Gregori Verlengia, Gianni Zandano (ha dato le dimissioni il 23 febbraio), Roberto Morano (Agis). Per le organizzazioni sindacali sono nominati Corrado Perro, Giancarlo Boarino e Francesco Traniello)

● **ABBONATI:** per la stagione in corso sono [redacted] mila, con un incremento del 20%; [redacted] le produzioni [redacted] Stabile di Torino e 18 quelle ospiti (2 straniere).

Cinque rinvii a giudizio per il clamoroso errore nel laboratorio Usl

Troppi globuli [redacted] in quel [redacted]

Nel miscuglio portato da un carabiniere del Nas furono individuati anche leucociti: «Esami poco accurati o frettolosi» - Primario e aiuto accusati di falso e di esercizio abusivo della professione di chimico-biologo (imputazione [redacted] cui rispondono anche il referente sanitario, il coordinatore e un'infermiera) - La Regione li [redacted] assolti

Il prof. Onofrio Campobasso, il coordinatore, dott. Giulio Stramigioni, e l'infermiera Anna Calliano

Cinque rinvii a giudizio per la vicenda del miscuglio di tè e arancina portato dai carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni) al laboratorio Usl di [redacted] Toscana [redacted] e scambiato dai medici per urina: ieri, il magistrato ha depositato [redacted] cancelleria il decreto [redacted] citazione [redacted] [redacted] il processo per il [redacted] naggio

Il professor Onofrio [redacted] pobasso, primario ciopatologo del Maria Vittoria, e l'aiuto patologo Carlo Bertone [redacted] accusati di [redacted] alsificazione e di esercizio abusivo [redacted] professione di chimico-biologo. Il referente sanitario dell'Usl 15, Renzo Marango, il coordinatore sanitario [redacted] Stramigioni e l'infermiera Anna Calliano dovranno rispondere, invece, della sola imputazione di esercizio abusivo della professione [redacted] chimico-biologo.

Per il [redacted] della [redacted] torinese, [redacted] sconvolto dallo scandalo sui rimborsi illeciti ai laboratori privati, che ha decapitato i vertici dell'Usl, un'altra amara conferma del cattivo funzionamento delle strutture [redacted] [redacted] dell'Unità sanitaria locale.

Il caso è noto (risale al primo di agosto dell'anno scorso). I carabinieri del Nas stanno conducendo un'inchiesta dopo l'esposto di un medico, insospettito per i risultati delle analisi di molti suoi pazienti inviati al laboratorio di corso Toscana 108, quartiere Lucento-Vallette, uno dei più [redacted] città. I referti [redacted] sono quasi sempre uguali. Un carabiniere, munito [redacted] regolare richiesta del medico curante, [redacted] presenta [redacted] l'Usl 15 e consegna una boccetta asettica piena di liquido giallo (un miscuglio di tè e arancina). Una settimana dopo ritira il responso: «*Color oro-pagliarino,* [redacted] *e sedimenti nella norma,* [redacted] *di leucociti*».

Il rapporto arriva [redacted] pretore Virginia Borgani, che spedisce [redacted] comunicazioni giudiziarie: al professor Onofrio Campobasso (difeso dall'avv. Mazzola) e all'infermiera Anna Calliano (avv. Pinna), che materialmente eseguirono l'analisi sulla finta urina, e [redacted] dottor Carlo Bertone (avv. Lagostena Bassi), [redacted] avrebbe firmato il referto in assenza del coordinatore [redacted] nitario Stramigioni (prof. [redacted] Pisa).

E' [redacted] polemica. La [redacted] si chiede come [redacted] possibile scambiare un miscuglio di tè ed arancina per urina. Intervengono i responsabili dell'Usl, il vicepresidente Giuseppe Papa[redacted] e il professor [redacted] Concina (ora imputato nell'inchiesta del giudice Guva). Affermano [redacted] coro: «*I nostri non* [redacted] *laboratori di medicina legale e di narcologia. L'analisi* [redacted] *per scontato che* [redacted] *sostanza da esaminare sia urina. L'esame chiesto dal finto parente è visto fatto: l'analisi chimico-fisica e quella al microscopio non potevano rivelare che quello* [redacted] *un miscuglio di* [redacted] *e arancina e non urina*».

La Regione nomina una sua [redacted] d'inchiesta che «assolve» i medici sotto [redacted]: «*La metodiche* [redacted] *dell'infermiera Calliano e* [redacted] *professor Campobasso per esaminare il miscuglio* [redacted] *urina sono inaccettabili*». Ma i periti d'ufficio nominati dal magistrato arrivano a conclusioni diverse: «*Nulla da dire sulla prima fase dell'analisi, quella chimico-fisica, bensì sui reagenti che* [redacted] *immergono nel liquido.* [redacted] *l'esame al microscopio non potevano rivelare leucociti, cioè a dire globuli bianchi, dove sono presenti esterasi. L'errore di* [redacted] *reperito globuli bianchi* [redacted] *sedimento può essere dovuto solo a scarsa accuratezza* [redacted] [redacted] *tempo dedicato*».

Insomma, [redacted] analisi [redacted] laboratorio di corso Toscana, quanto meno il giorno in cui si presentò il carabiniere [redacted] Nas, si fecero con troppa fretta. Il pretore Virginia Borgani rinvia a giudizio Campobasso e Bertone per le false analisi, gli altri tre, Marango, Stramigioni e Calliano, per esercizio abusivo della professione di chimico-biologo.

Claudio Cerasuolo

Medici abusivi nei laboratori

L'ordine dei chimici da [redacted] rivendica i diritti della categoria: «*Per legge i laboratori di analisi* [redacted] *essere diretti* [redacted] *chimici: sappia che i citrici medici, la maggioranza dei laboratori di analisi, le Usl e le amministrazioni locali continuano* [redacted] *ignorare*». Nella vicenda del [redacted] per urina il pretore Virginia Borgani [redacted] accolto questa tesi, rinviando a giudizio i cinque sanitari [redacted] per «*esercizio abusivo* [redacted] *professione di chimico e biologo analista*» (art. 348 del codice penale).

I medici delle altre Usl che continuano a [redacted] analisi [redacted] laboratorio rischiano, dunque, gli stessi [redacted] penali? L'interrogativo troverà risposta in un'altra inchiesta, tuttora aperta alla procura di Torino: il magistrato non ha [redacted] [redacted] ed è in attesa del rapporto di polizia giudiziaria. La questione è tutt'altro che semplice. La giurisprudenza in [redacted] riconosce una «riserva [redacted] legge» a favore [redacted] chimici, [redacted] [redacted] processi già conclusi [redacted] «abusivi» sono stati prosciolti per mancanza di dolo.

Spiega un magistrato esperto del problema: «*Le grandi consolidate, le circoscrizioni amministrative, gli organici insufficienti delle strutture sanitarie fanno sì che i medici continuino a fare* [redacted] *di laboratorio perché altrimenti non* [redacted] *farebbe nessuno. Ma chi ne problema penale è una questione di riorganizzazione* [redacted] *servizi di laboratorio*».

Scrive l'arcivescovo

«Vivere dentro l'ansie e attese dell'umanità»

La lettera pastorale sulla riconciliazione

Lettera pastorale dell'arcivescovo Ballestrero dopo il Convegno ecclesiale dello scorso autunno. Il documento, [redacted] esaminato pochi giorni fa nell'ultima seduta [redacted] Consiglio presbiterale diocesano, riunitosi nella Villa Lascaris di Pianezza, è in distribuzione, [redacted] in Arcivescovado e nelle librerie cattoliche della città (corso Matteotti, [redacted] Savoia, [redacted] Arsenale e via Maria Ausiliatrice).

Nella lettera, — come sottolinea anche *La* [redacted] *del popolo*, il settimanale della diocesi — padre [redacted] «*puntualizza* [redacted] *linee* [redacted] *condotta ispirata* [redacted] *riconciliazione sulla base della riflessione ulteriore condotta* [redacted] *tutto il Convegno. Ne ricava* [redacted] *fondamentali e propone* [redacted] *impegni, chiamando* [redacted] [redacted] *a una gnome nuova* [redacted] *in cui lo spirito di riconciliazione* [redacted] *reso presente*».

Un richiamo [redacted] comunione ecclesiale, alla promozione del rapporto fede e cultura, a [redacted] maggiore attenzione alle emergenze e alle emarginazioni, ai sacramenti e alla pratica della carità.

Alcune anticipazioni e indicazioni di fondo. «*Occorre in* [redacted] *un nuovo tipo di evangelizzazione, la missionarietà. Questa istanza va recepita là dove, in* [redacted] *di una pastorale residenziale, si aspetta* [redacted] *i lontani vengano a* [redacted], *invece di prefarne l'andata verso di loro*».

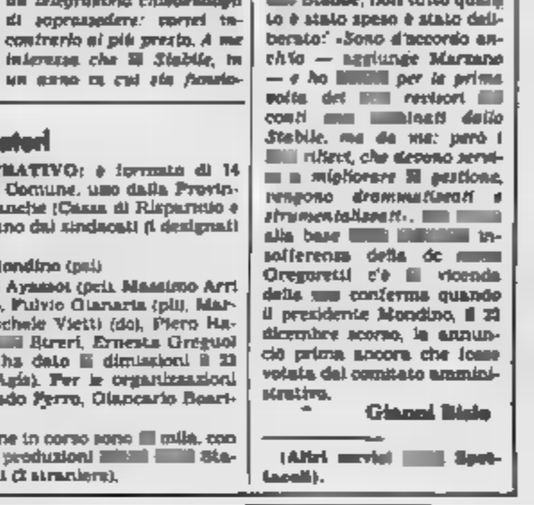
Poi, maggiore attenzione «alla città dell'uomo»: «*Di fronte alla sensibilità rivelata* [redacted] *dal Convegno — scrive l'arcivescovo — ho chiesto il* [redacted] *perdono a Dio, parlomeno* [redacted] *non aver saputo* [redacted] *che* [redacted] *non sono alla città, né lontano, né indifferente, ma che forse non so o sufficiam esprimere l'interiore coinvolgimento e l'appassionata attenzione che in me ci sono, ma che non so rendere abbastanza evidenti*».

«*Dove l'uomo abita, lì anche il Vangelo* [redacted] *di casa* — conclude il [redacted] —. *Tale attenzione* [redacted] *dell'uomo comporta impegni di conversione e di apprezzamento sociale, volontà di cura politica, azione di responsabilità e di costituzione noi cristiani non possiamo restare latitanti nella città dell'uomo*».

Gli assalti a ripetizione nei supermercati terrorizzano impiegati [redacted] clienti

Pasta, pelati e la solita rapina

Ieri mattina ennesima irruzione [redacted] banditi in via San Donato, ma il record spetta alla succursale Conti di via Arnaldo da Brescia: otto colpi da dicembre - Polizia [redacted] carabinieri concordano: «All'opera due o tre gang»


Nel Conti di via San Donato nel [redacted] rapina della settimana

Ancora una rapina [redacted] un grande magazzino: il supermercato Conti di via San [redacted] 16. Tre giovani, mascherati, armati [redacted] pistola [redacted] fucile a pompa, hanno minacciato clienti [redacted] cassiere, prendendo circa 7 milioni. Poi, si sono allontanati su un'auto rubata, [redacted] hanno dovuta abbandonarla perché un furgone bloccava [redacted] strada, continuando la fuga a piedi.

I dipendenti ora ripetono: «*Abbiamo paura*». Qualche settimana [redacted] dopo l'ennesimo assalto, in alcuni supermercati Conti [redacted] personale [redacted] proclamato uno sciopero: «*Chiediamo più sicurezza, più protezione*».

Polizia [redacted] carabinieri concordano: «*Sono due [redacted] tre bande da alcuni mesi colpiscono i supermercati*». Rapina sicure [redacted] (meglio, ciò da [redacted] anche la sicurezza [redacted] dei clienti). I banditi entrano, le [redacted] sono pronte [redacted], a pochi metri dalle porte: le armi in pugno, minacciano e fanno razzia; ogni assalto, 5-10 milioni.

L'ultimo assalto ieri, alle 10,45. Racconta uno dei responsabili del supermercato, Donato Passarelli: «Era l'ora di punta, c'erano 150 clienti». Circa 800 metri quadrati, sette corsie, nove casse. Il direttore, Ernesto Varrichio: «La rapina è durata meno di un minuto. Il tempo di minacciare tutti [redacted] *il fucile, far* [redacted] *delle casiere il denaro in sacchi di nailon, poi la fuga*». [redacted] l'esterno un complice li attende su una Ritmo: l'auto svolta in via Balbis, [redacted] [redacted] la strada bloccata [redacted] [redacted] furgone, e i [redacted] fuggono [redacted] piedi.

[redacted] Michele Rubino, 41 anni, magazziniere [redacted] delegato [redacted] dei Conti di via Arnaldo [redacted] Brescia 5: «*Abbiamo subito due rapine prima* [redacted] *Natale, sei da pennello a oggi*». Un record «invidiato» dalla sede di corso Adriatico: «*Da dicembre a oggi 4 assalti*». In via Chiesa della Salute uno solo. Nessuno in via Monginevro: «*Sono qui da 14 anni, mai una rapina*», conferma un dipendente. E spiega il perché: «*Accanto a* [redacted] *c'è una agenzia bancaria. Sulla porta* [redacted] *sempre due agenti privati.* [redacted] *loro presenza tiene lontani i banditi*».

Polizia e carabinieri dicono: «*Abbiamo potenziato i servizi, più auto, anche civili, controlliamo la città, pronti a* [redacted] *ogni qualazione*». Ma quando [redacted] l'allarme, quasi sempre la rapina è già stata consumata e i banditi sono armai in fuga. E allora? «*Bisogna prevenire. C'è* chi vorrebbe rendere obbligatorio l'uso delle [redacted] di credito, chi suggerisce tessere magnetiche, acquistate in precedenza, da usare alla cassa per pagare. Sistemi, però, non «popolari».

Una proposta, che molti considerano più realistica, [redacted] dal direttore [redacted] Pam di [redacted] Orbassano, Fabio Lavarone (venerdì a mezzogiorno ha subito l'ennesima rapina): «*Installare un sistema di posta pneumatica, dalle casse ad un ufficio blindato. Ogni pagamento* [redacted] *subito imbussolato e* [redacted] *via. In* [redacted] *restano solo poche banconote per il resto. E' un sistema diffusissimo in America,* [redacted] *noi già* [redacted] *in alcuni ipermercati*».

Si svolge oggi [redacted] primo congresso nazionale

Gli astrologi promettono «guerra a tutti i cialtroni»

«Troppe persone speculano sulla buona fede degli altri»

E' «guerra ai cialtroni». [redacted] Torino quanto ad astrologi, cartomanti e [redacted] sembra essere «la patria [redacted] cialtroni».

Lo riconosce [redacted] Davanzo, segretario dell'«albo professionale [redacted] categoria. Proprio per questa [redacted] «città di *magie truffaldine*», Davanzo [redacted] [redacted] Torino come sede del primo congresso nazionale [redacted] astrologia. [redacted] iscritti [redacted] (non [redacted] Stato) discuteranno oggi, all'Hotel [redacted] [redacted] corso Regina Margherita 261, su «*Scienza, arte, religione*». Ma parleranno, in [redacted] particolare, di correttezza.

In Italia si arriochiscono sulla buona [redacted] altri almeno 30 [redacted] persone, in maggioranza di [redacted] dubbia o inesistente [redacted] [redacted] in [redacted] «*manza*», o specialità, [redacted] all'astrologia [redacted] carte. «*E la massima concentrazione* — dice Davanzo — *è nel triangolo industriale, Torino-Milano-Genova,* [redacted] *circa 30 mila persone all'opera*».

Ed è qui che più s'approfitta del prossimo, dell'insicurezza «*che* [redacted] *un tempo dai malesseri e oggi dal benessere. Prima* [redacted] *guardare chi compra il giornale: molti, per prima cosa, guardano l'oroscopo, anche se dicono di non crederci*».

Resta il fatto che ogni giorno le [redacted] private trasmettono dialoghi tra «cartomanti» e ascoltatori. Telefonano a voglio[redacted] [redacted] sull'amore. «*Hai il fidanzato?*». Dicono di [redacted]. «*E' [redacted] vedo un uomo; sposata d'accordo?*». Non [redacted] d'accordo [redacted] niente, lei lo confessa candida. «*In effetti, vedo che ci sono brutte ombre*». E poi l'invito a presentarsi in studio, dove i consigli si pagano a caro prezzo.

L'albo europeo e il congresso si propongono di lottare contro queste speculazioni. Davanzo: «*Abbiamo 800 iscritti, gente che viene controllata, requisiti penali e civili e morali, gente che deve aver una partita* [redacted] *iva e rilasciare ricevuta fiscale o fattura, qualunque sia il suo compo*».

Gli iscritti finora sono per il 10 per cento pranoterapeuti (per i quali la legge prevede che possano esercitare soltanto dietro precise indicazioni [redacted] un medico), 20% astrologi, poi cartomanti, occultisti e altri «maghi». Hanno un tariffario con limiti massimi: 50 mila lire per un consulto, libertà (ma con ricevuta fiscale) per interventi più complessi («*Per esempio liberare* [redacted] *una fattura*»). Quel che [redacted] dibattuto [redacted] [redacted] i problemi della categoria. [redacted] «*per spazzare i profittatori*» sarà ribadita l'esigenza [redacted] un riconoscimento [redacted] [redacted] parte dello Stato («*In fondo, paghiamo le tasse*») proprio [redacted] garantire gli utenti dai «cialtroni». [redacted] nel

BIANCA&NERA

Chiude Expocasa

Al Valentino, oggi [redacted] 23, si chiude Expocasa. Nella [redacted]a Ponte, [redacted] tiene un convegno [redacted] «L'importanza della programmazione [redacted] gionale per un corretto sviluppo del sistema distributivo». Il prossimo appuntamento di Torino Esposizioni [redacted] Expovacanze '87

Lo sport oggi

Il Coni tiene oggi, [redacted] 9.15, in corso Stati Uniti 10, il Congresso [redacted]le Società sportive piemontesi. [redacted] discuterà sui problemi [redacted] gravano sulle pratiche sportive ad ogni livello, dai dilettanti ai professionisti.

Energia geotermica

Di terra domani, ore 18, [redacted] Politecnico, nella sala del Consiglio di facoltà, il quarto seminario del [redacted] «*Le energie alternative e il risparmio: il loro possibile contributo* [redacted] *soddisfacimento dei bisogni energetici* [redacted] *Paese*». Relazione [redacted] «*L'energia geotermica*» del prof. Ippolito dell'Università La Sapienza [redacted] Roma. In[redacted]ra il prof. Giraglotti, rettore del Politecnico di Torino.

[redacted] dc nei [redacted]

S'inaugura domani, ore 17, a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, la mostra «*Parole e immagini in 40 anni di manifesti dc*», che rimarrà aperta [redacted] a [redacted]. In 800 manifesti, selezionati tra oltre 3100 realizzati nel dopoguerra, si racconta la storia della propaganda democristiana dal [redacted] a oggi.

Lotta partigiana

[redacted] lotta partigiana [redacted] divisione Garibaldi sulle montagne della Jugoslavia viene ricordata [redacted] 10 nell'aula consiliare [redacted] Consiglio regionale. Autorità jugoslave consegneranno 200 [redacted] ad altrettanti partigiani.

Reti antigrandine

[redacted] di Commercio di Torino ha bandito un concorso [redacted] l'installazione di reti di difesa antigrandine per viti frutticole e altre colture pregiate mettendo a disposizione contributi per gli oneri [redacted] impianto. [redacted] informazioni 571.53.20.

Si ferma al Lingotto

Da domani al 14 aprile e dal 27 aprile all'8 maggio il treno locale in partenza da Alessandria alle 12,25 terrà[redacted]rà la corsa alla stazione Lingotto alle 13,23, per consentire l'e[redacted] [redacted] lavori sul piazzale [redacted] Porta Nuova.

Lavorare [redacted] i brevetti

L'Ufficio europeo brevetti (Ueb) organizza per domani alle 17, sulla [redacted] del Politecnico, una conferenza sulle opportunità di impiego nel proprio settore. I posti offerti riguardano la funzione di esaminatore di domande di brevetto: si cercano laureati in discipline scientifiche con conoscenza di lingue estere.

Specchio del templ

Prevenzione o maxistangata? - A ogni notizia il titolo appropriato «Non missionari, ma uomini che hanno professionalità» - La Gazzetta Ufficiale e il vino [redacted] - Libero, ma povero come nel '68

Un lettore ci scrive:

«*Scrivo* [redacted] *morto all'articolo "La supermafia non fa paura". Il comandante della sezione Centro Domenico Semini dice: "Questa* [redacted] *ne un vigile è rientrato* [redacted] *120 multe per* [redacted] *elevate, mi ha spiegato* [redacted] *i tentativi* [redacted] *prevenzione non sono bastati", considerando il numero di multe elevate, il tempo* [redacted] *e tale scopo, che prevenzione* [redacted] *fatto? Si sarà n*[redacted] *dietro "le pigliate" per farne di più e tradisturbato. In quanto alle* [redacted] *"tariffe" sui succhi biocchetti apposte* [redacted] *i tim*[redacted] *e mano,* [redacted] *solerzia non* [redacted] *per segnalare che il recapito per l'obliterazione* [redacted] *corso XI Febbraio non esiste più*».

Oreste [redacted]

[redacted] lettore ci scrive:

«*Prendo spunto dal titolo sulla prima pagina de La Stampa del 14 marzo, "Crollo in Borsa per l'Aida", [redacted] [redacted] segnale preoccupante* [redacted] *tendenza della nostra società ad anteporre il denaro all'uomo.*

«*Nell'articolo* [redacted] *parla* [redacted] *morti e* [redacted] *contagiati, tremila vite rovinate* [redacted] *un farmaco che ha provocato* [redacted] *terribile malattia. Quale vita* [redacted] *colpita* [redacted] *il crollo della notizia,* [redacted] *solidarietà nel titolo;* [redacted] *più che* [redacted] *consueta reazione sull'andamento di un mercato azionario!*

«*A me, lettore del giornale,* [redacted] *crolli in Borsa non interessano granché; m'importa sì, invece, dei crolli dell'umanità*».

Carlo Molinaro

Il presidente [redacted] Collegio Torino-Asti [redacted] infermieri ci scrive:

«*In riferimento alla lettera di Andrea* [redacted] *del 18 marzo chiedo* [redacted] *a* [redacted] *i malati ed* [redacted] *loro parenti che hanno la disavventura* [redacted] *incontrare infermieri ed infermiere il cui comportamento si evidenzia "non sempre* [redacted] *umanità e qualche volta di educazione"*.

«*Chiedo scusa a tutti gli uomini che, nel dolore e nella sofferenza, trovano* [redacted] *uomini impreparati* [redacted] *competenza ed incompetenza* [redacted] *soccorrerli, come* [redacted] *dovrebbero* [redacted] *gli infermieri.*

«*Lo chiedo a nome dei molti infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia, che hanno scelto di svolgere questa difficile professione e, per non cadere in stereotipi, con la loro professionalità e nel rispetto delle norme deontologiche, fanno fronte, pagando di persona, alle gravi carenze*».

Gabriella [redacted]

[redacted] Gallesio [redacted] ha scritto dicendo: "E' [redacted] sul vino si mettono soltanto soldi?".

«*Da attenta* [redacted] *della Gazzetta Ufficiale pratico, per maggior conoscenza dei consumatori di vino, che il citato decreto detta le caratteristiche ed i limiti di alcune sostanze contenute nei vini.*

«*Le norme sono volte a tutelare il consumatore di vino non permettendo, quando si produttori contadini, l'utilizzo di vini con basso contenuto di estratti e di estratti, il che significa impedire la produzione di vino con uve da tavola arricchi con uve da vino.*

«*Il lettore forse ha capito il contrario. Per quanto riguarda i limiti di altre sostanze, anche questi sono a tutela del consumatore perché, soprattutto nelle produzioni campagnole, impiegate utilizzando materiali e recipienti* [redacted] *adatti, questi possono* [redacted] *nuocere*».

Ornella [redacted]

[redacted] Centro Mario Pannunzio ci scrive:

«*Ho visto la cortese lettera relativa al fatto che il Centro "Pannunzio" organizzerebbe manifestazioni in locali troppo piccoli.*

«*Il problema posto è indubbiamente reale e voglio chiedere scusa a chi, a volte,* [redacted] *può partecipare alle* [redacted] *tre iniziative.*

«*1) Questa città non* [redacted] *superato l'"effetto* [redacted] *tutto", perché la disponibilità di luoghi di incontro continuano* [redacted] *rimanere limitata.*

«*2) [redacted] Centro "Pannunzio" è un'associazione libera che non gode di* [redacted] *politici precostituiti perché, come amava dire Valdo Fusi, "lascia parlare tutti" e non* [redacted] *le diventare tribuna privilegiata di* [redacted].

«*Lamentarsi è giusto e non facciamo tesoro di* [redacted] *critiche, non l'Istituto S. Paolo (282 posti) ed il Consiglio regionale sono gli unici che ci permettono di superare la nostra difficoltà, altrimenti noi dovremmo ridurci sempre alla sede di via Mercanti.*

«*Dopo quasi cent'anni di vita, il "Pannunzio" è libero e... povero come nel 1968*».

V. Ciprianì

chiude il congresso regionale

Il psi si spacca sul segretario

La sinistra contro la candidatura Salerno

«*Le mutate condizioni di governo, a Roma, la crisi politica in atto, fanno venir meno ogni vincolo a mantenere ad ogni costo la giunta di pentapartito*»: quando il sindaco Giorgio Cardetti l'ha detto, al culmine di un'analisi non certo lusinghiera sulla collaborazione a cinque, a Palazzo civico, dalla platea del sesto congresso regionale del psi, al Centro congressi dall'hotel Atlantic di Borgaro, si sono levati l'applauso e qualche brivido.

Aveva voluto il sindaco? Crisi in Comune? Cardetti si è affrettato a smentire: «*Non voglio neppur parlare di verifica. È tratta però di questa coalizione sopra realizzare il proprio programma: in tal caso potrà procedere, diversamente...*»

Il passaggio nella relazione di Cardetti non è sembrato casuale. Il problema è stato affrontato da altri oratori e, a un certo punto, dopo la candidatura dell'on. le segreteria piemontese, proposta sottosegretario Giuliano Amato, il partito è sembrato spaccarsi in due. La sinistra, il segretario provinciale Nebiolo, il segretario cittadino, Mollo, l'on. Biandrotti ha l'acceleratore, ponendo sotto esame le coalizioni dei governi locali e la maggioranza riformista del partito.

In modo questo conflitto aperto in termini unitari, rischia oggi di contrapposizioni netta rottura e sorpresa. L'ipotesi *leadership* craxiana (concordata Giorgio Amato e Salerno) che in Piemonte conta il 35 per cento contro il 25 sinistre guidate da Borgoglio, Biandrotti e dallo stesso Cardetti, è semplice: segretario sino alle eventuali elezioni politiche anticipate, Gabriele Salerno, vicesegretario vicario, Giuseppe Caresio, intellettuale riformista, gradito anche alla sinistra, che, dopo le elezioni, verrebbe segretario.

Ma una segreteria «elettorale» dell'on. pure segretario nazionale Martelli nel discorso chiuso il dibattito, piace alla sinistra, che voce «*un atto di coraggio di tutto il psi, con una segreteria a tempo pieno*».

quarello a cui il segretario uscente, Mercurio, ha assistito quasi con distacco, anche se alcuni dei delegati oggi eleggano segretaria e delegati al congresso nazionale di Rimini, hanno ricordato «*il lavoro da lui svolto*», riproponendone la candidatura.

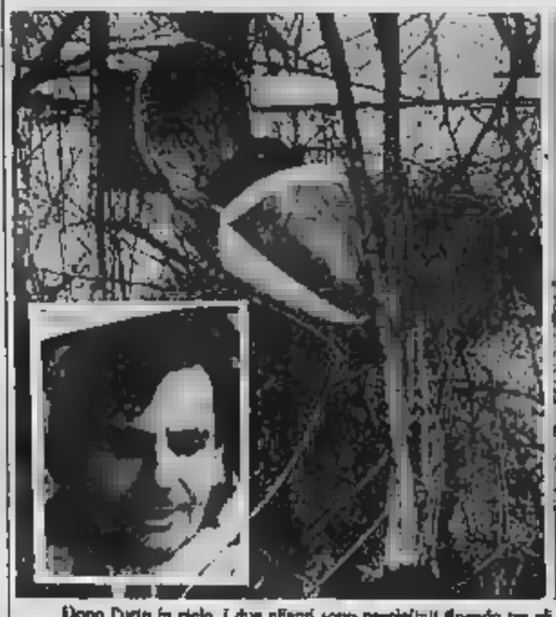
Che accadrà stamane? Il psi ritroverà l'unità, oppure dovrà contarsi facendo valere la forza dei numeri? «*Attenzione alle sorprese* — ammonisce Titti Napolitano, vicesegretario della Federazione giovanile — *per fortuna finiti i tempi della disciplina di partito, o, peggio di corrente*». Osservazione confermata, subito da un gruppo riformisti: dall'assessore municipale alla Cultura, Marzano, al consigliere Elda Tessore, ha avuto a chiedere, dalla tribuna e platea, un effettivo rinnovamento nel vertice regionale partito.

Giuseppe Sangiorgio

Paura nel cielo di Pianezza, salvi i piloti coi paracadute

Precipitano 2 alianti

L'incidente a 900 metri le 14,30 - I velivoli s'erano levati dall'Aeroclub viale Marche a 10 minuti di distanza l'uno dall'altro - Lo schianto, improvviso, i rottami finiscono sugli - Solo uno degli occupanti è rimasto leggermente ferito



Dopo l'urto in cielo, i due alianti sono precipitati finendo tra gli alberi alla periferia di Pianezza. Nel riquadro, Enzo Mancini

Paura nel di Pianezza, pomeriggio: alianti, un biposto e monoposto, decollati dall'Aeroclub di Marche, si sono scontrati a metri di altezza. I tre occupanti velivoli si sono salvati, gettandosi col paracadute: uno, ferito, è stato portato all'ospedale mai l'elicottero dei vigili del fuoco; gli altri due se la sono cavata con un grande spavento. Gli aerei, rimasti abbandonati a stessi, sono andati a incastrarsi fra gli alberi, in un bosco alla periferia del

Il pilota infortunato (nella riporta la frattura coccige) è Emilio Bianco, 39 anni, abitante in via Tolmino 23/2, a Luserna San Giovanni. guida del suo «Cirrus» bianco e rosso, siglato I-Ones, si alle 14,24 dall'Aeroclub per un volo che il tempo particolarmente buono faceva prevedere ideale.

Poco prima, esattamente con 18 minuti di anticipo, si legge sul registro voli, decollato dallo stesso campo anche l'Ask-21, siglato I-Sura, biposto con a Lombardi, Mauro, via Pietra 66, e, nell'abitacolo posteriore, Enzo Mancini, anni, residente a Buttigliera, corso Laghi /.

Lombardi e Mancini, dopo aver compiuto un ampio giro su Alpignano, si apprestano a virare in dall'aeroporto, quando sulla zona di Brozze-Collegno, si trovano di fronte il velivolo guidato Bianco. Mancini (che ha al suo attivo centinaio voli): «*Ci è sbucato davanti all'improvviso*».

Uno schianto nel silenzio dei I due aerei, semidistrutti, precipitano vite. Uno si abbatte tra i rami di un albero, l'altro, nel folto di un bosco a 500 metri distanza. Guido Cebrario, istruttore Pianezza che, dell'impatto, sta zappando l'orto casina del padre a fianco del cimitero, quel rumore tremendo lo sguardo.

raccontato più tardi: «*Ho visto quei tre che venivano giù col paracadute. Uno* (il Mancini, ndr) *mi è piombato vicino molto spaventato. L'ho aiutato a liberarsi e, insieme, siamo andati a cercare una mano all'altro, che è finito nel prato sottostante il cimitero*».

Altri soccorritori dove è caduto il pilota del monoposto: semi- all'inizio, che le sue condizioni siano molto gravi. l'allarme, si alzano tre elicotteri della polizia, dei carabinieri e dei vigili fuoco. Il ferito è portato al Cto, sottoposto ai raggi e ricoverato con prognosi d'una trentina di giorni.

m. bec.

Questione morale

«Inaccettabile l'impunità del politico»

Oggi Narta chiuderà il convegno del pci

Il segretario nazionale conclude oggi, a Palazzo il convegno del pci su «*Politica e questione morale*»: tre giorni di confronto, interventi sugli aspetti che coinvolgono il sistema politico, le riforme istituzionali, i poteri cittadini.

Un dibattito teso a «*costruire un tessuto di proposte idonee a disegnare un sistema politico-istituzionale*», ha puntualizzato Ivri Luciano Violante, dopo aver analizzato i meccanismi della degenerazione politica. In primo piano responsabili dei partiti, sulle quali è intervenuto con una lettera Franco Revelli, ex capogruppo regionale pci, per l'affaire-Zampini, a richiamare il «*diritto-dovere di garantire la difesa degli "innocenti"*».

Violante accusa: «*Quando l'impunità del politico diventa una regola, ovvero quando un partito non assume alcun provvedimento politico contro chi ha verosimilmente compiuto gravi irregolarità, finisce con l'accettare quel tipo di comportamento come possibile e praticabile, come non incompatibile con il proprio programma*».

Il ragionamento si può estendere altri mondi: ai giornali, agli imprenditori, fino alla magistratura. Ogni partito, ogni ordine professionale, ogni categoria, è la conclusione di Violante, dovrebbe quindi farsi garante e rispondere delle deviazioni propri iscritti, ma non il giudice deve in da leggi più «*Il "delegificazione", una semplificazione della e dei controlli che finiscono ormai per paralizzare tutto il sistema, alla drastica dei segreti d'ufficio*».

Il progetto del pci, «nato dall'analisi e dalla proposta di Berlinguer», vuole approfondire l'indagine e allargare il discorso ad altre forze politiche partendo da tre basi illustrate da Aldo Tortorella a chiusura della giornata: «*Trasparenza e massima informazione di ogni atto; controllo democratico decisioni; massima distinzione fra funzioni politiche e amministrative*».

Si rifiuta apporre le impronte digitali sulla carta d'identità

Un prete sfida il Giappone

E' un missionario salesiano, voleva tornare a Torino per vedere padre e fratello «Non lascio il Paese per protesta contro le autorità: mi negano il visto di rientro»

Un missionario torinese in Giappone, Renato Stefani, doveva l'altro giorno tornare a trovare il fratello Armando e il padre Giuseppe che abitano in via Denina 24/30. Ha, per protesta, rinunciato a lasciare Tokyo, perché, una volta uscito dal Paese nipponico, potrà più rientrarvi. Le autorità giapponesi impedirebbero dal momento che rifiutato le impronte digitali speciale carta d'identità che viene concessa ai residenti stranieri.

Renato Stefani ha 49 anni: fu per breve tempo alla Fiat come operaio, poi nel 1958 prese i voti. Dopo un periodo di studio ad Hong-Kong, nel '61 fu destinato alla missione dei Salesiani di Tokyo. Ha vissuto nella capitale sino al '78, quando si trasferì a Nariya, cittadina nel centro del Paese. Attualmente risiede a Nagoya e attende l'autorizzazione ad abbandonare l'Ordine.

L'ultima sua visita ai familiari risale all'autunno di due anni fa. Padre Stefani aveva previsto di tornare in Italia la settimana, invece Giappone. «*Per protesta* — ha dichiarato alle autorità del Sol Levante — *contro l'obbligo di lasciare impronte digitali sul documento che viene dato ai residenti stranieri e che deve rinnovato ogni cinque anni. Quando tornai dall'Italia, due anni fa, non apposi più impronte sulla carta d'identità perché avevo scoperto che questa prassi obbligatorio soltanto i forestieri ed i coreani. Una vera e propria discriminazione: incoccepibile per una nazione che ha firmato tutti gli accordi e convenzioni Onu sul rispetto della dignità*».

Giovedì, il protesta ministero della Giustizia Tokyo. «*Nessuna legge nipponica prevede che possa in Giappone solo perché ha l'anacronistica norma impronte digitali. Una disposizione che è retaggio dell'epoca militarista, quando l'Impero del Sol Levante dominava su Cina, ria*».

I guai padre fani, sono cominciati il 27 febbraio quando il sacerdote richiese all'ufficio immigrazione Nagoya il permesso per il «*rientro in Giappone*».

Estrazioni del Lotto

Sabato 21 marzo 1987 - n. 12

Bari	14	64	50	26	27
Cagliari	53	63	45	29	85
Firenze	41	84	17	4	1
Genova	25	81	71	3	
Milano	12	85	33	73	
Napoli	67	74	30	60	84
Palermo	45	90	34	60	80
Roma	60	84	37	63	
Torino	66	6	11	33	84
Venezia	68	15	86	77	70

Risultati Enalotto

Punti	Pism.	Quote
«12»	6	62.363.000
«11»	17	1.877.000
«10»	211	127.000

Monte premi: L.870.870.881

Colonna vincente

1 X X 1 1 2 X 1 1 2 2 2

Temperatura

massima	+ 11
minima	— 1,6
media	+ 5,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 37%. Temperature: max +10,5; min. —3,4; media +4,5. Previsioni: cielo inizialmente poco nuvoloso. Venti: deboli in pianura, forti sui rilievi. Visibilità: buona. Temperature in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6,31; tramonta alle 18,43. Temperatura della nostra zona a Torino: max +14,6; min. +5,7.

CANOVA
di Corso Francia 3
è l'unica

boutique in Torino nella quale potete trovare insieme le collezioni più prestigiose della Moda Italiana.

primavera - estate '87

Donna: valentino, MANI, unigaro, LA BLU, WEEKEND, Pamplona

Uomo: valentino, CORNELIANI, PAL ZILERI, Oliver, CARLO GOLDONI

Canova

1967 TORINO C.so Francia 3 Tel.539912 1987

A proposito di LISTE DI NOZZE veramente complete

Cosa più completo di

UNA

Lista di Nozze Pagliano?

DUE

Liste di Nozze Pagliano!!

Proprio così: solo Pagliano vi offre la possibilità di arricchire la lista di nozze articolando le vostre scelte in due negozi diversi: i tradizionali negozi Pagliano per le porcellane, i cristalli, le posate, i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e Cucinevolissimevolmente, il nuovo negozio divenuto subito famoso per il suo esclusivo specializzazione in "tutto cucina — solo cucina". Sia qui che là le marche più prestigiose, gli oggetti più graditi, gli accessori più nuovi e introvabili altrove, selezionati dall'esperienza di Pagliano per fare veramente completa vostra nozze. Perciò: le vostre due liste di

Cucinevolissimevolmente — Centro Commerciale - Via Lagrange 15

Pagliano — Via Mazzini 23 - Via Lagrange 15

Hostess corsi gratuiti

Vivere Insieme Piemonte

Soccorso dentistico 24 ore su 24

Autoriparazioni tel. 200.000

soli? Orizzonti

Centro per coppia

Prontospeza 59.53.44

Messaggi urgenti

SILENZIO pastore maremmano bianco maschio, benissimo addestrato. Marisa. Tel. 471.826

cocker

Telefonare 800.3515 - 800.3429.

INDUSTRIA FARMACEUTICA
leader nel settore, per adeguare l'assetto organizzativo alle crescenti esigenze di informazione classe medica sui propri farmaci, ricerca

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

la zone di a E D'AOSTA.

entrare in contatto con che abbia una precedente esperienza nel età non superiore a 35 anni, militesente, laureato o laureando discipline scientifiche.

Offre l'inquadramento 7° livello del CCNL del settore chimico-farmaceutico, una retribuzione ai più alti livelli di mercato, la prospettiva di un'ottima qualificazione professionale cui contribuisce con di formazione e perfezionamento.

Il candidato in possesso dei requisiti richiesti è pregato di inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico per espresso a:
PUBLICOMPASS 8254 - 10100 TORINO.

CESP
CENTROSTUDI DI POLITICA ECONOMICA
Ciclo di seminari
LE ALTERNATIVE E IL
IL LORO POSSIBILE CONTRIBUTO AL SODDISFACIMENTO DEI ENERGETICI DEL PAESE
Lunedì 23 marzo — relatore: L'energia geotermica — prof. Ippolito — presiede: on. Giorgio La
POLITECNICO DI TORINO
Sala del Consiglio di Facoltà
Corso Duca degli Abruzzi 24

esemplare in professionalità ed
AutoGrup S.p.A.
concessionaria LANCIA
in Torino
c. Racconigi - c. G. Cesare 334 - tel.

SALISBURGO FESTEGGIA
Sistemazioni e combinazioni speciali per primavera/estate 1987
Arrangiamenti mozartiani - Viaggio di nozze a Salisburgo - Cure «Parsorbius» - Vacanze creative e sportive - Soggiorni brevi - Offerte speciali di alberghi
Arrangiamenti speciali per la Mostra regionale: «Il vescovo-principe Wolf Dietrich von Raitenau, fondatore della barocca città di Salisburgo»
16-5 - 26-10-1987
Il «Pacchetto Salisburgo» è ottenibile gratis presso:
l'Ufficio turistico della Città (Stadtwerkehrsbüro) 7, Auergergasse A-5024 Salzburg
Telefono: 0043/662/78072-0
Telex: 6733486

SALZBURG

Saper spendere

Tesori in cantina

Un centinaio di bottiglie di vini pregiati e liquori vale, secondo l'enotecnico, 3 milioni

Anche le bottiglie di vino nascondono segreti non sempre agradevoli il tragico metanolo. Lo sa Silb. di Udine, insegnante a riposo, che ha deciso trasferirsi dove vivono alcuni famigliari. Scrive il lettore: «*Durante i miei scritti, spazio tra gli 50 e 70, miei viaggi ho raccolto una collezione bottiglie di vino e liquori. acervo raccolte ma ne rimangono che, a malincuore, intendo vendere prima lasciare l'Italia. Cerco un collezionista interessato all'acquisto. Vi chiudo l'elenco delle bottiglie e vi sarei grato anche di una valutazione*».

** Chi sa se nel 35 fra l'invio della lettera e la risposta ottenuta soltanto dall'enotecnico Bruno Rivella il lettore non risolto il problema. Tuttavia, la collezione descritta: Altri potrebbero ritrovare in cantina in bottiglia.

Precisa Bruno Rivella: «Purtroppo, in Italia, i collezionisti di "vini invecchiati" non sono molti. Recentemente, a Torino, è stata battuta un'asta di vini simili a quelli indicati dal lettore di Udine, ma nonostante lo scopo benefico ben poche bottiglie hanno avuto un "rilancio", anzi parecchie sono state ritirate per mancanza di offerte. All'estero, invece, le richieste sono certamente più numerose e non poche aste danno ottimi risultati anche per i proprietari dei vini venduti all'incanto. Certo questa è una buona collezione, con bottiglie importanti di Brunello di Montalcino, Barolo, Barbaresco, Gattinara, vini della Valtellina, Chianti, Passito d'Albana, vini rossi pregiati di Spagna e Portogallo. Nel complesso, il valore può aggirarsi intorno ai due milioni e tre milioni di lire».

Qualche indicazione più precisa dall'enotecnico sul alcuni pezzi può interessante oltre Le bottiglie Brunello di Montalcino, Biondi Santi riserva o Barbi riserva, degli anni 1968-'61-'63-'64, s'aggirano su una quotazione da 60 a 80 mila lire l'una. Sono le più pregiate della collezione. Il Barolo, Pio Cesare o Fontanafredda del '51, Beraldo, Fontanafredda, Marchesi di Barolo, Terre di Barolo del '62, Borgogno riserva e Calissano del '64 valgono tra le 19 e le 25 mila lire cadauna, come il Barbaresco Fontanafredda e Marchesi di Barolo del '62 e '64 e il Chianti Ruffino riserva ducale 1963.

Si ferma intorno alle 13-15 mila il Gattinara Spanna del '58 e '61, anche riserva speciale '61, mentre sono tra le 12-15 mila il Ghemme Ponti riserva '62, il Gaselle '62 e '64, '64, il Chianti Ruffino riserva ducale del '59 e '62, il Chianti classico Broglio riserva del '62 e 13.000 lire per il Donnaz Rosatto e Carema Rosatto '64. Sulle 23 mila a bottiglia è quotato invece il Passito d'Albana di Bertinoro-Barzocchi dal 1961-'62 e '63.

Venticinquemila lire, in media, per i vini rossi spagnoli (dal Rioja Paternina reserva 1928 al Bodegas Bilbainas «Zaco» 1964, al Tarragona Priorato Muller gran reserva o Priorato Dalmau 1958-'60-'62) e per i vini portoghesi come il Colares 1953-'64-'67-'71 Adega Regional definito dal lettore «*molto raro*».

Infine i liquori. Se qualcuno ha una bottiglia di Cognac Remy Martin - Tres rare fine champagne acquistata nel 1965 al rallegri: vale le 100 e le 150 mila lire. E dalle 120 alle 200 mila lire va il whisky White Horse, acquistato nel 1940 in Venezuela, prodotto in Inghilterra e contenuto in una bottiglia di forma diversa da quella attuale, diversa anche l'etichetta scritta in spagnolo.

Simonetta

STORIA D'ITALIA EINAUDI. IN EDICOLA A FASCICOLI SETTIMANALI.

SCOPRI UN PAESE STRAORDINARIO. IL TUO.

Con la 1ª uscita, in edicola dal 20.3.87:
2 fascicoli di Storia + 2 fascicoli di Documenti
a L. 3.000

Il tuo Paese in un'opera che altri non fanno
Un prestigioso successo dell'ultimo decennio è oggi accessibile, grazie all'impostazione in oggi fascicoli, a tutti i cittadini italiani. Lo "Storia d'Italia Einaudi" non è un "monumento" rivolto alla ristretta cerchia degli specialisti, ma un'opera viva e stimolante offerta a chiunque partecipi ad un'attività produttiva, culturale, sociale.

La storia attraverso la geografia, l'economia, il diritto...
Lo "Storia d'Italia Einaudi" è storia di uomini, di fatti, di ambienti. Dove... ai grandi scontri politici, alle più clamorose vicende della vita economica, sono trattati anche gli aspetti quotidiani della società e della cultura italiana.
...abitavano i romani? Quali piante si coltivavano nel Medio Evo? Come si pagavano le imposte nell'Italia unita? È un modo moderno di penetrare il passato, che sa unire all'esattezza storiografica la vivacità della narrazione.

249 fascicoli di Storia, 70 di Documenti, 1200 illustrazioni a colori.
Un'équipe di 65 autori-specialisti, tutte firme di primo piano, ha scritto i testi, illustrati da splendide immagini, che descrivono le alterne vicende d'Italia: dalla caduta dell'Impero Romano ad oggi. Completano l'opera un'introduzione sui "caratteri originali" del nostro paese e una conclusione riferita a temi e problemi particolari, solitamente trascurati dalla "grande" ...

Al termine, l'opera potrà essere rilegata in 7 volumi di Storia più 1 di Documenti: una forte testimonianza di consistenza, un punto di riferimento costante.

FABBRI EDITORI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Vittorio (adiacenza Piazza Statuto) libero alcuni 3 camere cucina servizi ristrutturato Tel Studio A.T. 839 398

CRIMEA San 541 858 libero piazza Massaua camere 3 letti cucina bagno 2 sole. 4° piano no ascen. 60 L. 45 milioni

CRIMEA San 541 858 libero corso Francia 3 camere cucina servizi ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 sole. 4° piano no ascen. 60 L. 45 milioni

CRIMEA San 541 858 libero via Massaua piazza Statuto camere 3 letti cucina bagno 2 sole 2 balconi cantine molto luminoso no ascen. 60 L. 45 milioni

CRIMEA San 541 858 libero via Massaua piazza Statuto 3 camere cucina bagno 2 sole. 4° piano no ascen. 60 L. 45 milioni

CROCETTA corso G. Ferraris libero grande alto soggiorno 3 camere cucina doppi servizi Imm Gas 831 802

CROCETTA libero 2° piano ingresso salone 3 camere cucina bagno 3 servizi (no 190) L. 189 milioni Tel 508 484

CROCETTA libero 70-80 mq soggiorno 1/2 camere cucina servizi stabile decoroso prezzo vero affare Gil 501 821

CROCETTA via Matteo Pino 3 camere cucina ott. pavimenti ascensore L. 58 milioni Aurea 508 607 - 581 774

CROCETTA via Lamarmora libero ingresso 3 camere cucina abitabile bagno no 70 L. 78 milioni Consulcasa 740 852

CROCETTA via Cavour libero ingresso ampio ingresso grande cucina 3 bagni ben rifiniti no 200 mq L. 39 milioni Gam 847 1236

ECOCASA via Sab 758 vicinissima Lingotto libero 4 camere cucina servizi ottimo stato composta da 3 sale 3 servizi box auto a mq 550 di giardino no 196 milioni

ECOCASA 568 298 Pozzo Strada libero recente anno alto grado vicinissimo Lingotto 3 camere cucina doppi servizi box per 3 auto L. 280 milioni

ECOCASA 568 298 prossima in via Campana libero ingresso camere cucina servizi ripostigli cantina 4 L. 38 milioni

ECOCASA 568 298 prossima in via Carpaccio libero ingresso camere cucina servizi balcone vera zi zi L. 29 milioni 500 mila

ECOCASA 568 298 prossima

Ivrea, si discute dell'importante opera sulla Dora

Trent'anni per il ponte

I primi progetti ai tempi di Adriano Olivetti - Il ministro Romita: «Le procedure burocratiche quasi esaurite» - Bisogna fare presto, nessuno sa dire quando l'opera (oltre 30 miliardi) sarà appaltata

IVREA — Dietro al progetto per la costruzione del ponte-diga c'è una storia che comincia oltre trent'anni fa, ai tempi dell'allora sindaco Adriano Olivetti che volle inserire nel piano regolatore del 1956 quest'opera, ritenuta essenziale per lo sviluppo della città. Ivrea è cresciuta; si è dotata di nuovi strumenti urbanistici, è diventata uno dei vertici del triangolo industriale «Tecnocity»: ma il ponte-diga è soltanto un progetto anche se i tempi sono forse maturi per vederlo attuato. Gli amministratori eporediesi hanno riproposto ieri mattina in un convegno al Centro «La Serra» le ragioni dell'attualità e dell'importanza dell'opera. Spiega il sindaco Roberto Fogu: «*Creare il ponte-diga significa collegare le due sponde della Dora, risedere l'assetto del fiume, meglio le pagine per il Naviglio di Ivrea e realizzare una centrale idroelettrica*».

Il ponte-diga può risolvere problemi di grandissima portata che riguardano non solo Ivrea ma anche vaste aree del Vercellese e della Novarese. Un sistema migliore di distribuzione delle acque del Naviglio gioverebbe a tutti.

Al convegno di ieri è stato invitato il ministro del bilancio Pierluigi Romita: «Il suo dicastero è decidere le priorità, per i finanziamenti del Fio. Per il ponte-diga di Ivrea servono 30 miliardi e 700 milioni: è evidente che il Comune con il suo bilancio non potrebbe far fronte ad un impegno di spesa così ingente. Romita ha assicurato «*la strada del finanziamento ci è quella giusta e molte difficoltà di carattere burocratico sono ormai state superate*». Ha aggiunto che il ponte-diga potrà essere appaltato nessuno è stato in grado di fare previsioni. I progettisti hanno sottolineato la necessità di stringere i tempi. Luigi Butera, ordinario di idraulica al Politecnico di Torino: «*La Dora Baltea contiene in sé potenzialità idriche enormi e scarsamente sfruttate: lo sbarramento previsto contribuirebbe a quel riassetto idrogeologico del fiume, opera che non può essere rinviata all'infinito*».

La storia recente del ponte-diga è arricchita dal capitolo riguardante la nuova centrale idroelettrica del Rondolino: un impianto in grado di fornire dai 15 ai 20 milioni di chilowattora di «energia pulita». Ai tempi di Adriano Olivetti si avvertiva l'esigenza di un nuovo attraversamento del fiume: oggi il Ponte e il Ponte hanno dimostrato tutti i loro limiti e smaltire il traffico è diventato impossibile per buona parte della giornata. Sull'sbarramento poggerebbero i piloni di sostegno di una nuova strada di collegamento fra la sponda destra e sinistra della Dora: in più verrebbe creato un secondo Lungodora accanto all'area Montefibre.

Dora Baltea, e questa è storia recentissima, rappresenta per campioni internazionali di canoa nati e cresciuti proprio a Ivrea lo spazio ideale per allenarsi e raggiare: il ponte-diga sconvolgerebbe l'attuale percorso di discesa. Nel progetto è stato creato un nuovo spazio accanto a quel «lago fluviale», ecologica e turistica insieme di questo straordinario corso d'acqua. La capitale dell'informatica riscopre dunque una risorsa rimasta inutilizzata per troppi anni: il Naviglio si stacca dalla Dora ha significato e significa ricchezza per l'agricoltura una vasta area dei

Osserva ancora l'assessore ai lavori pubblici di Ivrea Stefano «*Per questo il progetto assume regionale: legato alla si può ipotizzare un processo di sviluppo più delineato*».

Guido Novaria

Un esposto per la

— Vivace discussione, l'altra sera in Consiglio comunale, su due punti all'ordine del giorno. Il primo argomento riguardava la transazione per una lite pendente, per un problema di tariffe, tra il Comune e la ditta Canuto, concessionaria del servizio pubblici urbani. La delibera proponeva la per un importo di 85 milioni e 300 mila lire. Sull'argomento il capogruppo del pci, Angelo Migliasso, ha contro la deliberazione visto di forma. E' seguita un'accesa con l'intervento di tutti i capigruppo consiliari. Il dibattito è terminato con la decisione dei di costituire una commissione d'indagine. Seconda discussione su un'interrogazione del pci Carlo Novarino in merito a una lettera che l'architetto inviato al sindaco, alla sovrintendenza ai monumenti e agli organi d'informazione intitolandola «*Degrado/undis per la Cardinala*» una delle più belle ville della città che, dice l'architetto Perona, giace in uno stato di completo abbandono. Con l'interrogazione si chiede quali l'amministrazione intrapreso per salvaguardare tale bene. Novarino annunciatpo anche: «*Sul problema presentato un esposto al pretore Moncalieri*».

A Pianezza primo corso per 31 esperti in comunicazione di tutto il mondo

Per i salesiani diventati «manager» l'informazione fa rima con elettronica

Tra le materie, insegnate da una cinquantina di docenti, anche gestione del personale e marketing

PIANEZZA — A Villa Lascaris si svolge il primo corso di formazione per «comunicatori» articolato in 10 intense settimane di studio, che si aprirà a Roma all'inizio di febbraio. Sono iscritti 35 allievi (l'età media è di 37 anni), provenienti da 31 paesi del mondo (tre gli italiani). Sono stati scelti dagli ispettori tra i religiosi che già ricoprono incarichi di responsabilità. In classe hanno la conoscenza dell'italiano, dell'inglese e dello spagnolo. I docenti sono una cinquantina, tutti nomi di primo piano

Aprendo i lavori, il consigliere per la famiglia salesiana, don Sergio Cuevas León, ha detto: «*Vi renderete conto che ci sono modalità di importazione originali, tendenti a offrirvi materiali per la formazione di una mentalità specifica salesiana che mezzi comunicazione sociale*».

Spiega Don Meotto, direttore editoriale Sei e delegato centrale per le comunicazioni sociali: «*L'obiettivo nostra società è cambiato. Le nostre iniziative articolano in tutti i settori dell'educazione giovanile, oratori, scuola primaria, secondarie e professionali, istituti agricoli, stampa e ne dicendo*».

Aggiunge: «*Piuttosto, rispetto i tempi: quali rimanere indietro, ogni attività a carattere imprenditoriale necessita di una seria base di studio. Mentre in passato era sufficiente far funzionare una macchina, anche complessa, ora si deve con l'elettronica: gestione del personale, marketing, dagli investimenti ai controlli di cassa, dalla pianificazione al controllo delle reti commerciali, tecniche di vendita alla comunicazione all'interno e all'esterno dell'azienda*».

Ma chi sono i salesiani e perché si stanno trasformando in manager? La «Società», fondata da Don Bosco a Torino nel 1859, proprio in questi anni veniva sciolta. La forma giuridica, in effetti, consentiva ai religiosi di operare anche nelle condizioni più difficili presentandosi alle autorità come una qualsiasi associazione privata con fini di pubblica utilità.

Ciò che distingueva soprattutto la nuova congregazione altre, che preferivano percorrere la vecchia strada dell'educazione delle classi dirigenti dei vari Paesi, era una scelta di fondo: i salesiani si sono imbarcati il difficile compito di dare un'istruzione professionale ai giovani. In particolare poveri, tanto che, ancora oggi, almeno il 20 per cento degli studenti non riescono a pagarsi la retta.

Ispirati al principio di povertà e carità, sacerdoti e laici di primo nucleo di insegnanti era composto da ingegneri, meccanici e capimastri) la congregazione si sono presentati dovunque vestiti da abiti comuni, non nomi clericali, case al posto di conventi, ispettori in luogo di padri provinciali, seguendo la formula «*Vangelo immerso nella cultura nazionale*». Senza mai diventare invadenti o peggio, parassiti, tanto da essere più volte invitati dalle stesse autorità dei Paesi via di sviluppo a impiantare le loro scuole.

Oggi, i disagi e le ristrettezze iniziali dei preti piemontesi «mezzi stracciati» sono soltanto un ricordo. I salesiani sono poco meno di 20 mila (un terzo dei quali italiani), vivono in 1500 case sparse in 92 Paesi, dove hanno fondato 757 scuole che ospitano oltre mezzo milione di allievi, oltre a un centinaio di scuole serali, circa corsi di formazione professionale accelerata.

Da semplici maestri di scuola, si sono imprenditori in campo comunicazione. Nell'America centromeridionale, ad esempio, hanno fondato 12 case editrici (quella San Paolo, in stampa quintali ogni mese), 36 librerie, stampa e diffusione, 12 centri per la produzione audiovisivi, 3 di propaganda salesiana e 7 di documentazione, 11 emittenti radio e tv. 2 uffici relazioni pubbliche, 8 scuole radiofoniche e di informatica.

Complessivamente, i centri culturali salesiana (tra i quali 34 case editrici, la Sei di Torino, che è leader nel settore scolastico, 84 librerie, stampa e e 17 radio e tv).

Dice Don : «*Operiamo in Stati profondamente diversi, per tradizioni e clima politico. certo, un insegnamento standard non soddisfa tutte le esigenze. Attraverso minuziosi questionari e dibattiti cerchiamo di incontro a tutte le esigenze e, nello stesso tempo, capire non per primi i fenomeni culturali e sociali così come si evidenziano ogni*».

Il corso si conclude con una visite ad agenzie giornalistiche, giornali, agenzie pubblicitarie, case editrici, istituti credito e aziende.

Guido Novara

Organizzata dal Comune al Valentino per festeggiare la primavera

Solo in due alla pedalata verde

TORINO — *Il fissato per le 13,30 al del Valentino, presso il Borgo medioevale. Ma, alla partenza, i concorrenti due, un e tre figlio di 7, ciascuno la sua bici. Troppo pochi. E taxi sono rimasti a pedalare tra le aiuole.*

E' fallita così, incredibilmente, per mancanza di partecipanti, la pedalata ecologica in programma per le 14,30 al Valentino.

Organizzata dall'Unione Ciclo Alpina e dal nell'ambito delle iniziative mostre, tavola rotonda, visite guidate e conferenze dedicate all'Anno europeo dell'Ambiente, risultare un «tuffo nel verde» del Valentino. Invece non è successo proprio nulla: alla partenza, il tabellone delle iscrizioni, sul retro del Borgo medioevale, è vuoto. Inattive anche le ambulanze poste lungo il percorso e inutile il dispiego di vigili.

All'appuntamento per la pedalata ecologica si sono presentati gli organizzatori e i vigili

I medici s'interrogano sul futuro della loro professione

Pochi bambini, troppi pediatri

CIRIE' — I pediatri piemontesi e della Valle d'Aosta si sono interrogati ieri futuro della professione l'aula consiliare del municipio di Ciriè. L'hanno fatto nel di un convegno, «*Cultura e professionalità del pediatra oggi*», presenti il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, e l'assessore regionale Olivieri, ai quali hanno esposto i problemi di una categoria che nelle due regioni circa 1800 specialisti (fra [illegible] di divisioni ospedaliere) corre il rischio di rimanere senza occupazione.

La crisi dei (4000 unità nell'80 le 2800 del '73), la conseguente progressiva riduzione delle nascite nelle grandi aree urbane come Torino (dai bambini del 1970 dello scorso anno abbassando il limite ritenuto invalicabile degli 8 mila del 1965) e, infine, gli effetti positivi della prevenzione delle malattie infantili rimettono in discussione il loro ruolo e, in alcuni casi, sfocia già nella sottoccupazione e nella dequalificazione.

«Affrontare il problema, come cambiare la cultura pediatrica?

«*Per uscire dalla crisi* — ha detto il prof. Giuseppe Ferrari primario di pediatria all'ospedale di Ciriè — *la categoria deve fare un salto culturale, rivendicando la competenza dell'area pediatrica anche per il periodo dagli 11-13 anni fino ai 18 anni. «Trascorso ciò da voi sia dal medico generico, ma che ha bisogno di interventi sanitari mirati*».

Ha aggiunto: più giusto il bambino, divenuto adolescente, ricorrere sempre stesso figura professionale (cioè il pediatra) *la risposta ad eventuali problemi sanitari*».

rivendicare il ruolo di degli adolescenti, pediatra ag-

giornarsi, deve lottare banchi scuola» come da tempo è già all'estero. Perché? Ha specificato il prof. Ferrari: «*Ci sono colleghi che, occupandosi da anni esclusivamente bambini, sono capaci curare tonsilliti, bronchiti, polmoniti e via discorrendo, ma non grado di risolvere neppure il più banale problema chirurgico, ortopedico, ginecologico, otorino oculistico o di seguire correttamente il decorso post-operatorio di un intervento chirurgico oppure di praticare una rianimazione*».

spiegata che la categoria dei pediatri alcuna difficoltà formula da tempo che considera come il punto di partenza per la riqualificazione professionale ad occupare gli spazi lasciati liberi dagli altri specialisti. durante il dibattito te a fuoco due aree precise: la puericultura e la medicina degli adolescenti

Nello Iacp di

VENARIA — Agitazione fra 120 famiglie vivono complesso Iacp D'Annunzio.

Gli inquilini minacciano blocco degli affitti per protesta nei confronti una serie di lavori «*indispensabili affrontati*».

Sotto accusa interventi che riguardano la manutenzione straordinaria: facciate da ristatemare, avvolgibili da sostituire, portoncini da ristemare, citofoni da installare, letti da rifare.

Gli inquilini lamentano aver chiesto un incontro col vertice dell'istituto il 30 ottobre 1986 e di non aver ricevuto risposte. Ieri una delegazione si è recata presso alla sede dell'Istituto.

dalla Cronaca Torino

Collocamento, posti

TORINO — Martedì l'Ufficio Collocamento dovrà assegnare posti lavoro, 22 dei a ti, sale cinematografiche Ambra, Massaua, Portino, Miraflori. Generici: 3 manov. e 3 op. edili (ti); 1 bidello e 1 cuciniere, sc. materna (td); 3 ausili. e 2 oper. assistenza, ente l. (td); 10 addet. pulizie, imprese varie (8 ti, 4); 1 bi- , ente p. (ti). Di categoria: 1 addet. impr. pulizia (ti); 1 op. assist., ente p. (td); 2 op. giard., edilizia (ti); 2 inf. gen., casa di cura (ti). Qualificati: 1 inf. prof., cl. privata (ti); 1 legatore grafica (ti); 1 cameriere (ti); 1 macch. abbigl. (ti); 1 mont. idr. metalm. (ti). Commessi e impiegati: 1 cass. addet. vendita, comm. (ti); 1 tecn. radiol., ente p. (td); 1 dattil., ente l. (td); 1 anim. museal, ente p. (td); 3 es. ammin., ente p. (td); 1 p.i., ente p. (ti); 1 giorn., ente p. (td); 4 ed. socio-assist., ente p. (td); 1 appl. dattil., ente p. (td); 2 istr. socio-cult., ente p. (td).

Farmacie aperte in città

TORINO — Servizio diurno (8-13,30): c. Paschiera 244 (335.12.49); v. Mosca 1 (31.29.32); v. A. da Brescia 38 (329.67.53); v. Porpora 41 (28.32.87); v. Cigna 44 (85.08.44); c. 110 (83.06.51); p. 1 (79.33.08); v. Tripoli 56 (39.66.32); c. Traiano 198 (619 73.56); v. Vanchiglia 29 (83.30.18); v. Pitagora 9 (309.21.65); v. Borsi 116 (73.43.80); c. Sommeiller 31 (56.65.23/59.72.56); v. San Francesco d'Assisi 14 (53.40.57/54.04.81); v. Nizza 214 (83.21.44/698.15.23); c. Vittorio Emanuele II 34 (54.03.63); v. San Donato 35 (48.08.70).

Nottarne (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 71/54.12.71); v. Nizza 45 (66.92.50); p. Massaua 1 (79.83.08).

Autoriparazioni

TORINO — Offalma (8-13): s. Settimo 236 (273.18.29); v. Reiss Romoli 203 (220.02.00); v. San Massimo 21 (83.00.00); v. XXV Aprile 179 (358 25.65); v. Scapaccino 2 (71.40.07); v. Gonin 5 (30.40 47); v. Lucento 73 (78.28.63); v. Borgo 2 (447.17.34); v. Fea 5 (21.08.09). Elettrauto (8-13): v. Cambasca 4 (38 86.79). Servizio Fiat (8,30-12,30): v. Le Chiuse 71 (47.10.67); Moncalieri, v. Cervi 14 (64.35.15); p. Toti 9 (680.93.02). Servizio Fiat-Lancia: Quadrifoglio autostradale, Settimo Torinese (800 10.86); v. Agricola 9 (309.51.03). Servizio Lancia (8-12): v. Pogliano 46/2 (29.71.48); c. Regina Margherita 35 (48.28.34). Servizio Alfa Romeo (8,30-12): v. Monterotto 13 (44.33 21).

Il Carnevale di Rivoli

RIVOLI — In ritardo rispetto al passato per motivi di ordine finanziario il conclude oggi il Carnevale. Alle 15, guidati Conte Verde e Contessa al secolo Roberto Paiola, 30 anni, libraio e Lidia Mattiola, anni, ragioniera), venti carri allegorici in provenienti dai vicini, sfileranno per le vie principali città accompagnati dalle Condove e le majorettes di e Chieire Vica, gruppi in costume storico. Durante il percorso maschere lanceranno sulla folla una tonnellata di coriandoli. Al termine della sfilata verso le 18 in piazza Transilvania Pallo dei Rioni

Calcio interregionale

TORINO — Il Nizza Millefanti gioca oggi alle (campo di via Paolo Sarpi) contro la Cairese. I torinesi, per continuare a devono assolutamente vincere. Il Moncalieri è invece in trasferta ad Acqui dove cerca punto-tranquillità.

Iniziative radicali

TORINO — Oggi alle 15, assemblea regionale degli presieduta da Angelo Pezzana, in via San Tommaso 7. scelta l'Associazione torinese è fondato un nuovo gruppo, secondo le direttive dell'ultimo congresso nazionale. 21,30, al Triangolo Rosa club, via Garibaldi 13, è previsto un party in onore di Lindsay Kemp, per la raccolta di nuove iscrizioni.

Marciando a

SETTIMO — I vigili urbani applicheranno da domani pomeriggio massimale previste nel decreto legge sulla circolazione stradale. Lo ha deciso il sindaco Fenoglio in accordo il comandante dei vigili Calabrese che ha dato di di inflessibili.

La vertenza Frantek

SETTIMO — Incontro sindacale domani all'Unione Industriale di Torino per risolvere il caso degli 88 operai della Frantek che rischiano il licenziamento perché a fine maggio scade la cassa integrazione. La nuova proprietà ha fatto sapere di non poter più assumerli in produzione, ma nello stesso tempo nonostante le sollecitazioni del sindacato, rifiuta di avanzare una ulteriore richiesta di proroga della cassa fino alla fine dell'anno.

Vinovo, c'è crisi

VINOVO — In questi ultimi giorni in ditta si respira aria di crisi. Pare che i socialisti della locale sezione siano intenzionati a rompere il rapporto di collaborazione con gli altri quattro partner che formano la giunta di maggioranza. Il fatto è denunciato in un manifesto apparso sui muri della città, firmato dalla dc, dal psdi, dal pli e dal pri.

Il dibattimento è stato annunciato per l'autunno

Ivrea, maxiprocesso per i 60 spacciatori

Le indagini per smantellare la gang sono durate poco meno di due mesi

IVREA — Il prossimo autunno il Canavese avrà il suo primo maxi-processo per droga. In poco di mesi indagini sono state a carcere persone.

L'ultima ondata di ha portato in carcere venti persone: tre giorni e notti frenetico lavoro per i carabinieri delle Compagnie di Ivrea, Venaria e Chivasso coordinato dal sostituto procuratore della Repubblica Manfredi Palumbo, dal capitano Angelo Buono e dal maresciallo Ennio Behabib.

Dall'Eporediese le indagini si sono estese in Alto Canavese e, in parte finale, a Leini e Volpiano. E' stata recuperata eroina e cocaina per oltre 100 milioni: l'organizzazione disponeva di piccole basi a Leini, Feletto e Volpiano cui gli spacciatori facevano riferimento. Oltre a pregiudicati con precedenti per furti ed estorsioni sono state arrestate persone insospettabili come la figlia di un medico di Pont, Silvia Delro alla quale il giudice ha concesso la libertà provvisoria.

Questi gli ultimi arrestati: Antonio Acresta, 27 anni, barista, via Riviera 91, Volpiano; Nunzio Bartagiovanni, 22 anni, via Trieste 9, Giuseppe Crisapulli, 22 anni, via Rivasacla 5, Sebastiano Conti, 24 anni, via Alessandrini 42, Luciano Luppi, 27 anni, via Arduino 13, Marco Rovetti, 24 anni, via San Rocco 9, tutti a Cuorgnè; Tommaso Perri, 28 anni, corso Indipendenza 25, la sua convivente Rosaria Bisanzio, 23 anni, Giuseppe anni, via Gasperi 15, Russo Alesi, anni, via Aprile Dario Foresta, 23 anni, Palestro 28, Salvatore Maureddu, anni, corso Torino Perri, 27 anni, via Fiume 6, e sua moglie Patrizia Zubani, 26 anni, residenti a Rivarolo; Silvia Delro, 21 anni, piazza Europa 9, Zangari, anni, via Destefanis 13, Nicodemo Luca, anni, via Boal 1, Nicodemo Panetta, via Rogge 7, e Moreno Goglio, anni, residenti a Pont Canavese; Vittorio Mete, anni, e Antonio Cirillo, anni, domiciliati in via Cardinal dalla Lanza 7, Rosario La Rocca, 20 anni, strada del Carmine 10, Diego Bellandi, anni, via Giordano 39, Vincenzo Giovinazzo, 20 anni, via Castagna 23, tutti a Feletto; Francesco Foresta, anni, frazione Sant'Antonio 42, Castellamonte; Giovanni Narciso, anni, nomade, domiciliato nella frazione Tedeschi di Leini.

Gli inquirenti considerano Antonio Acresta, Antonio Cirillo, Diego Bellandi, Vincenzo Giovinazzo e Vittorio Mete fra le figure di maggiore spicco nell'organizzazione che aveva orm... ramificazioni in tutto il Canavese. Anche ultimi arrestati sono giunte ulteriori conferme sull'attività svolta all'interno della pizzeria «Gondola d'oro» di Cuorgnè: sarà questo il punto di riferimento per gli spacciatori di tutta la zona, di qui veniva smistata la «merce» destinata anche all'eporediese.

Aggrediscono esattore Arrestati

TORINO — Nel giro di poche ore i carabinieri della compagnia Mirafiori hanno arrestato gli autori della rapina compiuta ai danni dell'esattore Giorgio Nosenzo, anni. L'uomo era stato aggredito venerdì mentre posteggiava la sua Panda nel box sotto casa, in corso Orbassano 298. I rapinatori lo avevano colpito al capo, sottraendogli una borsa contenente 2 milioni e 200 mila lire.

Il nervosismo dei va i malviventi nella fuga. Con una Renault avevano tamponato due vetture in ed un Antonio Barile di 31 anni. Sia il che il dovuto ricorrere cure dei sanitari per alcune medicazioni.

Gli dei capitani Lirai sono riusciti a risalire che al volante della Renault: Roberto Guidi, 21 anni, Borgaro, via Martiri di Bologna 6. Successivamente hanno identificato il complice in D.M., 17 anni. Entrambi confessato e la refurtiva è stata recuperata. Il Guidi ha cercato di giustificarsi spiegando di avere tentato il colpo per restituire ai genitori una somma di denaro che gli era stata prestata.

UN PRESTITO?
PRESTIT F
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT F
FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI FIDUCIARI - SU AUTO E IMMOBILI MUTUI SULLA CASA - INTERESSI 14%
PRESTIT F
IN TUTTA L'ALTA ITALIA DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO CON SERIETA' E RISERVATEZZA.
AGENZIA DI TORINO - C.SO EINAUDI 3
Tel. 011 592.289 - 592.293 - 505.963
(GRUPPO FIDITALIA)

Ai Rivotti, una frazione disabitata a 1500 metri sopra Groscavallo

Da 18 anni vive solo sui monti in compagnia d'animali e ricordi

Maria Garbolino ha 76 anni - «Non saprei rinunciare alla cartolina che vedo tutte le mattine quando apro la finestra»

GROSCAVALLO — Lei è Maria «di [illegible]». Tutti la valle la conoscono, tutti sanno dare sue notizie. E' come se gli ormai pochi abitanti [illegible] Migliere, Pialpetta, [illegible] e Borgo l'avessero, in pratica, deputata a custodire, durante l'inverno, le sparse case in pietra della [illegible] quando il morto il marito, nel '69, [illegible] Garbolino. 76 anni [illegible] pochi giorni («Ai di dall'Annunziata») è rimasta [illegible] quassù, ai [illegible] metri della frazione Rivotti.

Vive in una baita che sembra troppo grande per lei, [illegible] dentro e fuori, nel cortiletto, c'è molto ordine, molta pulizia. Talvolta [illegible] carrozzabile che collega gli alti [illegible] con il fondovalle rimane interrotta da novembre a maggio. Quest'anno non c'è molta neve. [illegible] per salire in auto ci vorrà giusto tempo.

Maria tiene i contatti con i nipoti già a Rocchiardi con [illegible] ricetrasmittente: ogni giorno puntuale il c.q. rompe il silenzio, e lei dialoga ad intervalli del tempo che fa, di ciò di cui ha bisogno, dei [illegible] campione al telequiz di Corrado. Nipoti e conoscenti, anche con la neve, non lasciano Maria senza provviste, anche [illegible] occorrono 2 ore di cammino per [illegible] Pera Malfatta.

Spesso le nevicate sono abbondanti, e l'andiana ai Rivotti viene isolata del tutto. [illegible] gennaio [illegible] il manto [illegible] raggiunto il metro e [illegible] Una nevicata [illegible] memorabile si verificò nel '78: tre metri e mezzo [illegible] una sola volta. Molte baite crollarono [illegible] il peso della neve. [illegible] lambivano [illegible] Allora Maria non aveva ancora la trasmittente con cui comunicare: in paese si [illegible] il peggio e [illegible] l'allarme quando l'elicottero sorvolò i Rivotti per prestare soccorso alla donna, invece di fare segnali, di richiamare l'attenzione, lei rimase nascosta nella baita: non voleva saperne di abbandonare «il suo posto» per il più confortante fondovalle.

«Mai avuto paura sola quassù d'inverno. Se avessi paura non ci starei. [illegible] marito [illegible] mi tiene compagnia [illegible] cielo», dice Maria Garbolino. E aggiunge: «Quarta montagna [illegible] casa. [illegible] sopra [illegible] alla [illegible] che vedo ogni mattina quando apro la finestra». Maria dorme al primo piano, in [illegible] dove la temperatura rimane sempre sottozero. Il gelo penetra dalla finestra cui Maria ha tolto un vetro: «Così i piccoli animali che già soffrono il freddo possono entrare e salvarsi. E poi non sono più abituata a dormire al caldo, mi farebbe venire [illegible] di [illegible]».

Il legame con il campanile e i pascoli che l'han vista nascere, la simbiosi con [illegible] [illegible] questi tratti [illegible] del [illegible]. Lei, però, non li ostenta: non si sentì fuori dal mondo, la sua è una scelta fatta ogni giorno con gioia. Molte volte la hanno consigliato di scendere, ma lei [illegible] «tampa» del fondovalle ci finirà da morta, e non vuole precorrere i tempi. Grazia a Maria, i Rivotti sono l'unica frazione a mezza costa, alta sopra [illegible] Val Grande, a non morire d'inverno. Le Binant, Lilies, Vanso, Balmavenera, Alberi: là ci sono solo neve, pietre e lose; ai Rivotti, per adesso, è [illegible] ancora [illegible]

m. fa.

Maria Garbolino: «Ecco è il mio mondo, altro non mi interessa»

Bruino, decisione in Comune

Presto acquisite le strade private

Nel frattempo si provvederà alla manutenzione

BRUINO — Entro un paio d'anni si dovrebbe concludere l'iter burocratico che metterà fine a una situazione anomala: diventano pubbliche, ufficialmente, di proprietà comunale tutte le [illegible] che [illegible] risultano essere private.

Nel 1971, Bruino [illegible] poco meno [illegible] 1000 abitanti, racchiusi [illegible] quello [illegible] attualmente [illegible] il centro storico. In quel periodo, [illegible] favorire lo sviluppo della cittadina, furono assegnati a privati appezzamenti [illegible] l'impegno di costruire strade e marciapiedi. Questo impegno fu mantenuto, anche se soltanto in parte. Ma Bruino ebbe una notevole espansione, [illegible] registrò un incremento della popolazione [illegible] 500 [illegible] con-

A Rivoli un ospedale poco pulito

RIVOLI — I gruppi dc, psdi e pli dell'Assemblea dell'Usl 35 hanno chiesto «la convocazione per discutere il programma dell'ente ed esaminare la situazione igienica della [illegible] sede ospedaliera».

Secondo la denuncia di un gruppo di dipendenti [illegible] nei [illegible] l'igiene non è sempre rispettata.

to: le strade, però, rimasero proprietà dei privati.

Il guaio è che su questi percorsi stradali sono stati fatti interventi di ogni genere, compresi i lavori [illegible] metanizzazione della zona, e la situazione è, naturalmente, peggiorata senza che qualcuno provvedesse a qualche miglioria.

Solo a metà degli Anni Settanta, in seguito a una legge-ponte, le strade furono asfaltate a spese del Comune. Già allora si sarebbero potuto avviare le pratiche per la loro municipalizzazione, impugnando il fatto che nessun privato aveva adempiuto ai suoi obblighi: solo ora questo procedimento è stato avviato.

In ottobre, con delibera del consiglio comunale, è stata acquisita la somma di 91 milioni versata dai privati nel '71 come garanzia: i soldi saranno utilizzati per la manutenzione delle strade.

Fra breve, inoltre, un notaio dovrà redigere gli atti per l'acquisizione delle strade. Dice il sindaco Riccardo Negro (psi): «*In questo momento non abbiamo i soldi per pagare, notaio, registro e bolli* (gli atti sono circa 400, [illegible] un costo di oltre cento milioni, n.d.r.). [illegible] paio d'anni, grazie ai residui d'amministrazione e ai fondi che destineremo, speriamo di riuscire a raccogliere la cifra».

Al Parco Michelotti, domenica [illegible] chiusura

Zoo, ultimi 6 giorni

Si è già iniziato il trasferimento degli animali - Domani una partenza massiccia, mercoledì [illegible] ai rinoceronti

Gli orsi saranno tra gli ultimi a lasciare le gabbie dello zoo

TORINO — Lo zoo, [illegible] 31 anni, sta vivendo l'ultima settimana di attività. [illegible] fine [illegible] mese i cancelli [illegible] chiuderanno, dopo un ampio dibattito [illegible] favorevoli e contrari, per una delibera dell'Amministrazione [illegible] nale. Gli animali (quelli [illegible] [illegible] nelle gabbie) verranno trasferiti in altri parchi. «*Rimarranno solo i rettili e i pesci* — commenta il direttore, Arduino Terni — *e, naturalmente, la ventina di dipendenti [illegible] lasciati senza lavoro*». Non è stato ancora deciso nulla. «*Ma c'è un progetto* — tiene uno di loro — *per la creazione di una "cooperativa"*».

Davanti all'ingresso di corso Casale, tra decine di cittadini che «*vogliono vedere per l'ultima volta gli animali*», ci [illegible] pareri [illegible] stanti. «*Era ora* [illegible] *ora più belli d'Italia* — commenta [illegible] visitatore — *e adesso ci tolgono anche questo resto* [illegible] *della città*». [illegible] «*In media ogni anno* [illegible] *sono 350 mila presenze e non so quanti studiosi. Ancora ultimamente una dozzina di loro faceva osservazioni sulle scimmie*». Adesso nella grande vasca in cemento ne sono rimaste sei. Le altre, con corvi e gru, sono partite per un parco di Biella.

La prossima settimana le partenze proseguiranno. Lunedì sarà [illegible] volta delle tigri, mercoledì [illegible] rinoceronti (destinazione Olanda). Gli ultimi a lasciare il Parco Michelotti saranno gli elefanti. Per la maggior parte di loro il destino non cambia e si ritroveranno dietro ad [illegible] sbarre, in altre gabbie. [illegible] Il [illegible]: «*Ricordo quando, il 20 ottobre 1955, i giornali con orgoglio la chiamarono* La città zoologica *e lodarono il progetto avveniristico dell'ing. Gabriele Mandredi*».

Bruino, decisione in Comune

Presto acquisite le strade private

Nel frattempo si provvederà alla manutenzione

BRUINO — Entro un paio d'anni si dovrebbe concludere l'iter burocratico che metterà fine a una situazione anomala: diventano pubbliche, ufficialmente, di proprietà comunale tutte le [illegible] che [illegible] risultano essere private.

Nel 1971, Bruino [illegible] poco meno [illegible] 1000 abitanti, racchiusi [illegible] quello [illegible] attualmente [illegible] il centro storico. In quel periodo, [illegible] favorire lo sviluppo della cittadina, furono assegnati a privati appezzamenti [illegible] l'impegno di costruire strade e marciapiedi. Questo impegno fu mantenuto, anche se soltanto in parte. Ma Bruino ebbe una notevole espansione, [illegible] registrò un incremento della popolazione [illegible] 500 [illegible] con-

A Rivoli un ospedale poco pulito

RIVOLI — I gruppi dc, psdi e pli dell'Assemblea dell'Usl 35 hanno chiesto «la convocazione per discutere il programma dell'ente ed esaminare la situazione igienica della [illegible] sede ospedaliera».

Secondo la denuncia di un gruppo di dipendenti [illegible] nei [illegible] l'igiene non è sempre rispettata.

to: le strade, però, rimasero proprietà dei privati.

Il guaio è che su questi percorsi stradali sono stati fatti interventi di ogni genere, compresi i lavori [illegible] metanizzazione della zona, e la situazione è, naturalmente, peggiorata senza che qualcuno provvedesse a qualche miglioria.

Solo a metà degli Anni Settanta, in seguito a una legge-ponte, le strade furono asfaltate a spese del Comune. Già allora si sarebbero potuto avviare le pratiche per la loro municipalizzazione, impugnando il fatto che nessun privato aveva adempiuto ai suoi obblighi: solo ora questo procedimento è stato avviato.

In ottobre, con delibera del consiglio comunale, è stata acquisita la somma di 91 milioni versata dai privati nel '71 come garanzia: i soldi saranno utilizzati per la manutenzione delle strade.

Fra breve, inoltre, un notaio dovrà redigere gli atti per l'acquisizione delle strade. Dice il sindaco Riccardo Negro (psi): «*In questo momento non abbiamo i soldi per pagare, notaio, registro e bolli* (gli atti sono circa 400, [illegible] un costo di oltre cento milioni, n.d.r.). [illegible] paio d'anni, grazie ai residui d'amministrazione e ai fondi che destineremo, speriamo di riuscire a raccogliere la cifra».

Al Parco Michelotti, domenica [illegible] chiusura

Zoo, ultimi 6 giorni

Si è già iniziato il trasferimento degli animali - Domani una partenza massiccia, mercoledì [illegible] ai rinoceronti

Gli orsi saranno tra gli ultimi a lasciare le gabbie dello zoo

TORINO — Lo zoo, [illegible] 31 anni, sta vivendo l'ultima settimana di attività. [illegible] fine [illegible] mese i cancelli [illegible] chiuderanno, dopo un ampio dibattito [illegible] favorevoli e contrari, per una delibera dell'Amministrazione [illegible] nale. Gli animali (quelli [illegible] [illegible] nelle gabbie) verranno trasferiti in altri parchi. «*Rimarranno solo i rettili e i pesci* — commenta il direttore, Arduino Terni — *e, naturalmente, la ventina di dipendenti [illegible] lasciati senza lavoro*». Non è stato ancora deciso nulla. «*Ma c'è un progetto* — tiene uno di loro — *per la creazione di una "cooperativa"*».

Davanti all'ingresso di corso Casale, tra decine di cittadini che «*vogliono vedere per l'ultima volta gli animali*», ci [illegible] pareri [illegible] stanti. «*Era ora* [illegible] *ora più belli d'Italia* — commenta [illegible] visitatore — *e adesso ci tolgono anche questo resto* [illegible] *della città*». [illegible] «*In media ogni anno* [illegible] *sono 350 mila presenze e non so quanti studiosi. Ancora ultimamente una dozzina di loro faceva osservazioni sulle scimmie*». Adesso nella grande vasca in cemento ne sono rimaste sei. Le altre, con corvi e gru, sono partite per un parco di Biella.

La prossima settimana le partenze proseguiranno. Lunedì sarà [illegible] volta delle tigri, mercoledì [illegible] rinoceronti (destinazione Olanda). Gli ultimi a lasciare il Parco Michelotti saranno gli elefanti. Per la maggior parte di loro il destino non cambia e si ritroveranno dietro ad [illegible] sbarre, in altre gabbie. [illegible] Il [illegible]: «*Ricordo quando, il 20 ottobre 1955, i giornali con orgoglio la chiamarono* La città zoologica *e lodarono il progetto avveniristico dell'ing. Gabriele Mandredi*».

Solo la tecnologia può salvare le cartiere

Particolarmente diffuse in Val [illegible] Lanzo, hanno subito una drastica riduzione degli addetti, da 3000 a 1700 negli ultimi dieci [illegible] in provincia di Torino - Ma la situazione è migliorata per chi ha modernizzato gli impianti

CIRIE' — Dopo un lungo periodo di tempo perturbato, il barometro indica giorni migliori per il settore cartario. L'applicazione di tecnologie sofisticate e più avanzati modelli di organizzazione produttiva ne hanno cambiato radicalmente il volto tradizionale: è trasformato il regime di proprietà delle imprese; con la creazione di gruppi ed holding il cartario ha acquisito la [illegible] [illegible] effettuare investimenti impossibili alle vecchie proprietà [illegible]. Nuove tecnologie e [illegible] produttive hanno consentito [illegible] sensibilmente fatturato e addetti. La produzione è triplicata rispetto agli Anni 60. Insomma, il settore [illegible] uscito da una [illegible] sommato salutare.

«*Le piccole-medie aziende che invecchiavano sulle sorti del mercato* [illegible] *sono state spazzate via. Si è salvato chi ha puntato sulla qualità, sulla specializzazione. Ma questi imprenditori lo hanno capito?*», dice Giovanni Tosco, della Fis-Cisl. Le maggiori realtà produttive della provincia, ubicate tutte le bacino della Stura e del Malone — Bosso a Mathi, Burgo a Germagnano, Reno De Medici a Ciriè, Giacosa a Front — hanno imboccato, alcune con difficoltà, la strada della qualificazione [illegible] prodotto. Le loro tipologie di produzione sono assai diverse, ma tutte prevedono [illegible] alto valore aggiunto. Le [illegible] che hanno resistito alla crisi degli Anni '70 ma [illegible] [illegible] ristrutturate hanno ceduto [illegible] Cartonda a Caselle, [illegible] Cartotecnica a San Maurizio, l'Ondulati Piemonte a Vale. Alla San Cirtaco di Ciriè, fallita nell'83, la cassa integrazione si è esaurita nell'86. Stanno per concludersi [illegible] anche le vicissitudini della Cir di Cossre: dei 330 addetti che contava nell'81 ancora 160 circa si trovano in cassa integrazione speciale, mentre si va verso lo smantellamento della cartiera, ultima struttura industriale della [illegible] Baraonne.

I [illegible] della riorganizzazione complessiva del [illegible] passato non ancora del tutto completato, spaziano elevati. Secondo i dati dell'Unione Industriale gli addetti occupati nella provincia di Torino sono scesi nel periodo 1961-81 del 27 per cento. Ma in base a stime ufficiose, nell'ultimo decennio gli addetti nella nostra provincia sarebbero passati da oltre 3000 agli attuali 1700 circa, con una riduzione attorno al 45 per cento. [illegible] prefigurare un futuro all'insegna dell'ottimismo occorre cautela. Ci [illegible] fatti [illegible] avanti ma non bisogna abbassare la guardia, ammoniscono gli esperti.

«*Il fatto miglioramento osservato si nel biennio precedente era dovuto a fattori esterni, quali il basso prezzo delle materie prime, dell'energia e del dollaro*», afferma Luigi Clay, amministratore delegato [illegible] Bosso. «*Ma già nell'86 la congiuntura favorevole internazionale poteva dirsi chiusa. Negli ultimi otto mesi il prezzo della cellulosa ha subito incrementi del 30 per cento. Ci possiamo considerare relativamente tranquilli [illegible] grazie alla nostra organizzazione di vendita, importata su scala mondiale*».

Alcune piccole [illegible] continuamente col sangue [illegible] impossibilitate a fare previsioni sicure, [illegible] portafoglio ordini non certo pingue. Gli [illegible] costi [illegible] adeguamento per gli impianti di depurazione delle acque finiscono per spingere sull'orlo della crisi anche aziende economicamente sane, come mostra il recente caso Giacosa. Il passato insegna che il cartario è un settore soggetto a crisi cicliche. Le ampie oscillazioni [illegible] [illegible] [illegible] rosicchiare alle imprese la competitività recuperata.

Sul finire dello scorso decennio [illegible] svolta [illegible] ha interrotto la fase di massima espansione dell'industria della carta.

«*Il denaro* [illegible] *costato* [illegible] *conti troppo alti proprio quando le innovazioni tecnologiche richiedevano alle imprese forte capacità di investimento*», spiega Aldo Burallo, dirigente della Reno De Medici di Ciriè. «*Le* [illegible] *che non disponevano delle risorse finanziarie* [illegible] *rinnovarsi hanno pagato l'obsolescenza degli impianti e sono state espulse dal mercato*». «*Si è verificata una crisi per i conti più che per il mercato rifrattario*», concorda Pino Teodorelli, della Fils-Cgil. «*Hanno* [illegible] *sulle aziende il peso* [illegible] *interessi passivi* [illegible] *i costi dell'energia e delle materie prime, spinti verso l'alto dai valori del dollaro*». Non va dimenticato che negli Anni 70 si registrò il boom della plastica e dei suoi surrogati che presero il posto di carta e cartone in vari usi industriali e commerciali.

m. f.

Le offerte dei lettori ■ «Specchio dei tempi»

La ricerca sul cancro

Iniziamo la pubblicazione dei versamenti giunti alla rubrica tra il 10 ed il 20 marzo - I fondi vengono ripartiti tra le sezioni piemontesi [illegible] Comitato Gigi Ghirotti e l'Associazione italiana per la ricerca - Contributi alle famiglie [illegible] malati in particolare difficoltà

In memoria di Mara Renacco, i colleghi ed amici di Aldo della Comit di Torino 1.285.000; ricavato dal pranzo delle donne della Barca - Carnevale [illegible] 1.230.000; presidente e colleghi A.E.T. s.p.a in memoria della carissima [illegible] Laura Petrucciani 1.000.000; ricordando mamma papà e Giorgino 1.000.000.

In memoria di Borello Sergio i colleghi [illegible] lavoro 935.000; i dipendenti A.L. O.A.T. in [illegible] di Attilio Fantinelli [illegible] DMPA [illegible] Bianciotti 680.000; gli amici del bar, per Marco 600.000; in memoria di [illegible] Maria Carmela ved. [illegible] gli amici di sempre 520.000; la Publikompass s.p.a. filiale di Torino in memoria di Antonio Negrisolo 510.000.

Il gruppo amiani Carello in ricordo del caro amico Pio Desimone 500.000; in ricordo di Erio 500.000; in memoria di Lusona Giuseppina in Bertone, i colleghi Iveco del figlio [illegible]

I famigliari ed i cugini Appendino, Avedano, Badini, Bitello, [illegible] e Oblato in memoria [illegible] Oblato Rita 480.000; in memoria di Francesco Costamagna, i parenti 450.000; i colleghi in [illegible] ria di Enrico [illegible] 410.000; M.A. [illegible] in memoria di Carlo Nantiat, fratello e nipoti 400.000; i colleghi dei telefoni di Sillio in memoria del papà di Agostino e Luciano Sdei 390.000.

Gli amici di Torino Esposizioni [illegible] memoria di Piero Nucera 380.000; i colleghi di lavoro in ricordo di Emilio Tarenna 375.000; i colleghi di Bono Franco del centro ricerche della Rai in memoria della mamma Bono Margherita nata Rovera 375.000.

Inquilini e condomini di corso XI Febbraio 13 in memoria di Giacomo Sesia 350.000; in ricordo di Rolando Pietro, federazione pro[illegible] Sindacati di Asili 350.000; la famiglia di Bertotti Ovidio; i colleghi e amici di lavoro del figlio 350.000; i familiari in ricordo di Piera Panero 350.000; in memoria [illegible] Verluca [illegible] glia, le Manifatture torinesi 330.000.

In memoria di Guala Maddalena, i [illegible] Giovanni, Riccardo e la cognata Teresa, Iolanda e Orande 320.000; in memoria di Guino Francesco, la figliocata [illegible] ca 300.000; Lorenzo [illegible]: Fabiana 300.000.

Condomini e inquilini [illegible] via Trifondo Poli [illegible] e [illegible] Camalero 4 in memoria di Nucera Piero 300.000; stabile di via Gravere 37 e via [illegible] bertrand 76-78 in memoria di Bergo Rita 300.000; in ricordo dell'amico Vasco, Sergio e famiglia 300.000.

In memoria di Paolo Boselli 300.000; i colleghi di Italo delle Compagnie riunite di assicurazione in memoria [illegible] Dina Lesso 300.000; fam. [illegible] Costa Dante, Meggio Augusto, Omes Giovanni e Bagni Teresa in memoria di Fantinelli Attilio 290.000; in memoria di Giovanna Piovano ved. Origlia, i colleghi di Adriano 287.000.

I colleghi di Ennio Chiabert dell'Italgas in memoria della madre 287.000; amministratore, condomini di via Nizza 3 e via Saluzzo 4, in memoria di Giorgio Urbani 270.000; Apicella Rita, Nina e Franca in memoria del papà 260.000.

In memoria [illegible] Terzachi Abramo i colleghi del figlio [illegible]: le nipoti Teresa, Carla, [illegible] e la [illegible] famiglie in [illegible]

Come si fanno i versamenti

I versamenti per «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-18) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando chiaramente dal mittente, [illegible] cura esatta, la ricapitolazione, e scrivendo la dicitura che il suole pubblicata sul giornale.

Infine è possibile versare sul conto corrente postale n. 7266 indicando il testo che si desidera sia pubblicato e, naturalmente, l'indirizzo completo per ricevere a domicilio la ricevuta.

Ostinetti Libera 260.000; le famiglie Franco, Dina, Cesare, Giuseppe Cavallo e Musso Evasio in memoria di Morbelli Anselmina 260.000.

In memoria di Sosso Ernesto [illegible] inquilini [illegible] piazza Galimberti 3 bis [illegible]: colleghi di Malle in memoria della mamma 250.000; gli amici di Fabrizio e Sandra in memoria della madre Mara Renacco 230.000; il Circolo rossoneri in memoria [illegible] Muricchio Giovanni 215.000; [illegible] memoria di Basso Guido. I colleghi della figlia Valeria 212.000; in memoria di Sburlati Giovanna, i nipoti 210.000; [illegible] e [illegible] cianti di corso De Gasperi in memoria di Armando Marconi [illegible]

Sempre con noi

Carlo, è trascorso un anno ma tu sei sempre con noi, la mamma 100.000; in memoria di Laura Ferruccio [illegible].000; in memoria di Giovanni Calatayo 100.000; L.E. [illegible] zia Rita dal cielo proteggi i tuoi cari, [illegible] Oblato e famiglia [illegible] gli amici di Franca in ricordo della sorella Anna Rizzi 90.000; condomini e inquilini di via Barc[illegible] 126 in memoria di Marti [illegible] 80.000; in ricordo [illegible] signor Quarno i colleghi [illegible] figlio 87.650; in memoria di Favretto Vin[illegible] ved. Zacchigna, gli operatori della scuola «S. Clari» via Fiocle 15 85.000; amici e commercianti di corso De Gasperi in memoria di Armando Marconi 80.000; in memoria di Benedetto 85.000; in memoria del m.llo Giuffrida Filippo 45.000.

[illegible] inquilini di via Nizza [illegible] in memoria di Della Marca Giuseppe 54.000; [illegible] ria Pia [illegible] il marito e tutti i suoi [illegible] defunti 50.500; in ricordo di zio Giovanni, Santina Valentino e Andrea [illegible]; in memoria dei cari Willy, la moglie e i fi[illegible] [illegible] 50.000; Rip M[illegible] memoria di Vittorio Rollo, famiglia Battist 50.000.

Davide e Lorenzo C. in ricordo dei nonni 50.000; in memoria di Penasso Luigi 50.000; in memoria dei miei defunti 50.000; R.G. 50.000; Ooglio Dario [illegible] M.C. [illegible] in memoria di Mara Renacco, famiglie Fracchia e Falcomballo 50.000.

G.B - 50.000; M.E. [illegible].000; Riccardo e Anna[illegible]: [illegible] memoria di Baldacchino Carmela 50.000; Giorgis Alet Aldo 50.000; G.B. in ricordo di Marisa Melani 50.000; famiglia Pagliero in memoria di Domiero Luigi [illegible]: in memoria di Leopoldo [illegible] in memoria dei nostri cari 50.000.

In memoria di Oina Burdet 150.000; gli inquilini di via Rosario di Santa Fe 34 in memoria di Sonagnino [illegible] franco 150.000; la [illegible] della scuola Raynari in memoria di Boselli Paolo [illegible]; i vicini di casa, in memoria di Basso Guido 150.000; i colleghi della figlia Anna Maria in memoria di Bertana Adolfo 150.000; i condomini di corso Salvemini 19/B-10 in memoria di Ferrante Andrea Mario 145.000; in ricordo di Cabiati Maria Maddalena in Bonino, condomini e inquilini di via Ponchielli 28 Moncalieri 140.000

In memoria di Oblato Rita, gli amici [illegible] 140.000; i [illegible]nini di [illegible] Camino 1 Torino in memoria di Goglio Serafina 139.000; amici di leva del 1937 di Cambiano 135.000.

Meglio [illegible] fiori

No fiori per Teresa [illegible]: in memoria del [illegible]unti D. e D. [illegible]; L.M. in memoria di Paolo Bonelli 50.000; L.P. 50.000; alla cara memoria di Giovanni Battista Beren Bernardoni, la moglie Clotilde [illegible] famiglia Pastore in memoria di Giacomo Battistini 50.000; a ricordo di mio nonno Carlo [illegible]; in memoria di Vito 50.000; in memoria di Adelina 50.000; in memoria di [illegible] Delfina, [illegible] Amario 50.000; A.G. Pianezza 50.000; grazie a Papa Giovanni da Giancarlo 50.000.

Grazie a Papa Giovanni da Valentina 50.000; Flavia 50.000; Stefano e mamma nel ricordo di nonna Pierina 50.000; in memoria di Piero 50.000; Petrarolo Onedeo in ricordo di Pierina 50.000; P.P. 50.000; in memoria di Papa Giovanni, Sandri Angelo 50.000; i condomini di via delle Pervinche 40 in memoria di Brero Natale [illegible] A.D. 50.000; Tolosa Dario e [illegible] Clotilde [illegible] Pierina, in ricordo della sorella Anna 50.000; per festeggiare un amico 50.000.

In memoria di Giovanni Verluoca, i cugini Angela, Viri e Norma 50.000; nel VI anniversario di Actis Grosso Oscar, la moglie e il figlio 50.000; G.S 50.000; in memoria di Rosso Giuseppina ved. Cantalupi 50.000; N.M. a ricordo dei miei cari 50.000; ricordando Mario Giovine, e [illegible] dove vive [illegible] 50.000; per il figlio [illegible] Donato, [illegible] ma [illegible]

(continua)

Il Fondo di solidarietà

Prefettura [illegible] Avellino 5.006.250; in memoria di Jolanda Baschiera, madre di Gianni Biarasin, i colleghi e [illegible] F.I.M.I.T. Spa [illegible] in memoria di Vuillermoz Franca 330.000; in memoria di Renzo Lusso, amici e col[illegible] 250.000; in memoria di Giachino Liliana, i colleghi della figlia Umberta 230.000; i colleghi di Francesco della Riv rep. gabbie di Airasca in memoria della mamma Lucia Dellapiana 216.000.

I dipendenti «Zanzi» [illegible] in memoria di Olivero Maurizio 200.000, in «Novo Olas» in memoria di Greco Mario 200.000; per Laura 200.000; Giusy e Andrea 130.000; in memoria di Catalano Giuseppe, le colleghe, le [illegible] trici della scuola materna «Manzoni» di Torino 103.000; Olga e Fernando in memoria di Greco Mario 100.000.

Nonna Adriana ricorda Andrea e Giancarlo 100.000; in suffragio dei miei morti 70.000; in memoria [illegible] Rocchia Rosolen Maria, condominio di cso G. Cesare 69-69 bis e via Elvo 22-24 Torino [illegible]

Adriana ricordando il marito Lino Marvaldi 60.000; in memoria di Cinzia Varnero [illegible] ricordando Francesco Aragno 50.000; Maranzana Rosa 50.000; in memoria di Franco Corvino, Vittorio e Mariolina Repetto 50.000.

A Renzo 50.000; M.B. 50.000, in memoria di Giovanni Lironi nel [illegible] ver[illegible] 50.000; [illegible] famiglia Zanichelli in memoria di Berra Beppe 50.000; in memoria di Elena Berta, Lidia e Adele [illegible] in memoria [illegible] Putto Emilia 50.000.

L.P. 30.000; Elena 30.000; R.R. [illegible] C.P. 30.000; in onore [illegible] Papa Giovanni per grazia ricevuta e implorando protezione 20.000; M. Giulia e Alessandro Verna 20.000; in suffragio dei [illegible] cari defunti 20.000; R.C. e C.O. 20.000; Maria per i suoi defunti 20.000; F.V. 20.000; A.B. 20.000; in onore di Papa Giovanni, Feliciana 10.000; Ma[illegible] ni di via Di Nanni. Nichelino 148.000; alla cara memoria di Giovanni Battista Beren Bernardone, la moglie Clotilde 50.000; in memoria dei nostri morti, famiglia Cugno [illegible]mano [illegible]

Per Laura e Davide: M.A. 50.000.

Per la distrofia muscolare: Dalla conferenza gio[illegible] San Vincenzo dell'istituto La Salle 300.000, in memoria di Varnino Irene, i condomi-

SU «LA STAMPA» COMINCIA UN GRANDE CONCORSO

Caccia alla fortuna, da aprile

LEGGI GIOCA VINCI

Fra pochi giorni si apre la caccia alla fortuna. In aprile s'inizia «Leggi Vinci», il che *La Stampa* ai lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Il pallo premi per milioni: quindici Prisma, altrettanti televisori a colori, decine di conti della Cassa di Risparmio di Torino e buoni acquisto della Cantina sociale dei produttori del Gavi.

Il s'ispira alla storia e all'arte del Piemonte e Valle d'Aosta. itinerario accoppia da monumenti due regioni. Funziona come una grande «tombola». Durerà quindici settimane e termine ciascuna distribuirà decine di premi e riprenderà gioco con un rinnovato.

La cartolina-concorso. Per giocare occorre procurarsi la cartolina, simile alle «cartelle» della tombola. Sarà distribuita il marzo con *La Stampa*, un inserto corso. Su ogni cartolina ci strisce di disegni, o «linee di gioco», ognuna delle quali corrisponde settimana di concorso. Queste linee composte da riquadri. In ciascuno riprodotto monumento, con il suo nome e un numero.

Come si gioca. A partire da sabato, ogni giorno della settimana il lunedì) su *La Stampa* sarà pubblicato un di disegni di monumenti, in questo caso numerati per facilitarne l'identificazione. quindi comprare *La Stampa* e controllare, giorno per giorno, sulla propria cartolina, la «linea di gioco» della settimana. Se vi si trovano gli stessi monumenti pubblicati su *La Stampa*, bisogna segnarli con cerchietto. Se entro il venerdì sono «usciti» tutti i monumenti riprodotti sulla linea di gioco, vorrà dire che è vinto. questo punto bisognerà telefonare, entro le ore 20 del venerdì, numero 011/69.66.278 per comunicare la vincita e ricevere le informazioni per ritirare il premio.

I premi. Ogni settimana saranno messi in palio premi di diverso valore: dalla Lancia Prisma 1300 al televisore a colori, dai conti della Cassa di risparmio di Torino ai buoni acquisto da spendere dai produttori del Gavi.

L'assegnazione dei premi in base della fortuna», dalle cartoline vincenti. Questo numero è stampato su ogni cartolina di gioco e caratteristico di ciascuna «cartella».

Nelle settimane di concorso dispari (cioè nella prima, terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima) il vincitore che avrà il «numero della fortuna» più alto avrà il primo premio, al numero più basso andrà l'ultimo premio; nelle settimane «pari» (seconda, quarta, sesta, ottava, eccetera) si seguirà l'ordine inverso: il primo premio andrà al vincitore con il numero della fortuna più basso.

L'estrazione finale. La cartolina per partecipare al gioco resterà valida per tutte le quindici settimane di gioco. Ma potrà portare fortuna anche dopo la conclusione del concorso. «Leggi Gioca Vinci» avrà un'appendice finale, anch'essa un ricco monte premi. Per partecipare all'estrazione basterà spedire il tagliando che pubblicheremo su *La Stampa* al termine dell'ultimo gioco.

Tra avanguardie e balconi fioriti

Hilmar Boehle (da Gianni Caruso, Mulino Feyles, corso Taranto 58) è nato nel 1953 a Neuwied ed è uscito dalla scuola di dove, ritorno da un soggiorno in India, l'anno ha Kunstmuseum ed ha premio *Förder 1986* per il *Nord Rhein-Westfalen*. E' dunque una delle figure di spicco della giovane arte tedesca, e questa sua personale torinese, organizzata collaborazione col Goethe Institut, un installazioni, *Bank of Rajastán* a *Singh Market* e a *Kathedrale*, che ai rialacciano in modo particolare sue vivide suggestioni indiane. e qui non sono che gli elementi d'una figurale in cui si vale cose più diverse. manipolazioni s'avverte tuttavia d'un processo eminentemente costruttivo e vivo, dove l'oggetto nobile si mescola a quello semplicemente usato, d'occasione. Come in *New Dehli Sculpture* dove, da una fila di bottiglie in vetro escono dei rametti rivolti verso un sole di paglia fiancheggiato da due scope-fiaccola: una sorta di arcaico altarino, ideato per un'ignota cultura-religione.

Giuseppe Grosso (da Puglisi, via Mazzini 9) si direbbe abbia trovato nei balconi e nelle terrazze straripanti di fiori, gli elementi suo linguaggio. E così nei prati gremiti d'ogni dall'erba di rosa canina, dipinti con un'autentica passione vuoto Magra, come materialmente spoglia, la sua pittura appare dunque immersa in una luce irreale, non immemore di certi cieli incalmati da una fine baroccheggiante.

Clotilde Coriasco-Maynard («Il », corso degli Abruzzi 12) serve dei mezzi terracotta cartapesta, dal legno al ferro e sintetiche. Ogni sua opera persino dall'aggregazione di frammenti anno scavo, di stratigrafie, è il frutto d'una razionale «interazione»: collocandosi agli antipodi d'una scultura di ispirazione tradizionale, naturalistica e contemplativa.

Edouard Chappel (1820-1904) ricordato da Stefano Pirra (corso Vittorio Emanuele 82) l'esposizione d'una cinquantina dipinti, soprattutto paesaggi, dove si mescolano diverse ascendenze pittoriche cui, tra Paesi Bassi, Gran Bretagna e Francia, alimenta la vena pittorica nella d'un naturalismo postimpressionistico.

an. dra.

giorno per giorno

Dibattiti

Sistina — Domani, ore 18.30, agli «Amici della Baraonda» in via Accademia delle Scienze 6, dibattito sugli affreschi restaurati nella Cappella Sistina. Intervengono Alessandro Antonio Longo, Giovanni Romano.

Turismo — Domani, ore 18.30, a Villa Monfort'a, Michele Moretti parlerà su «Turismo in Piemonte», moderatore Luigi Firpo.

In tedesco — Domani, ore 11, nella sala lauree della Facoltà Lettere e via Sant'Ottavio, con sociologo Albert «Die Wissenformen die Oeselschaft».

Piemontese — Domani, ore 21, all'Istituto Cima, via San Francesco d'Assisi 14, Gipo Farassino e Massimo Scaglione parleranno su «Il teatro piemontese ieri e oggi».

Donne di oggi — Alle 16,30, nella sede di via Bertolotti 1, conferenza «Tarocchi e divinazioni» con Giovanna Nasso.

Feste

A Vinovo — Nell'ippodromo di trotto, oggi pomeriggio, moda e auto a braccetto. Oltre al «Gran Premio Costa Azzurra-Lancia Prisma», sfilata di moda con modelli Versace, sfilata di auto e con gli Sbandieratori Palio di Asti.

Arconciaiare — Domani, ore 21, al Club 84 in corso Massimo d'Azeglio, assegnazione del terzo Pettine d'Oro «Vedani» al miglio acconciatore femminile. Nella serata si esibiranno i ballerini Giusy Leuci e Massimo Arbarello. Buffet del pasticciere Rosario.

Libri

Alla Campesa — Domani, ore 21, nella libreria di via Rattazzi, Giuseppe Ortoleva e Luisa Passerini presentano il libro di Rossana Rossanda «Anche per me» (ed. Feltrinelli).

Manifestazioni

Caccia a cavallo — Stamane, alle nella Duca» di Verolengo si apre la stagione Società torinese per a cavallo. E' una «paper chase», caccia alla volpe simulata.

Varie

— 9,30 domani, al Centro Incontri Cassa Risparmio, in Stati 23, incontro per il testo unico delle imposte sui redditi. Aprirà i lavori il presidente del «Mercato Piemontese», Mario Boidi.

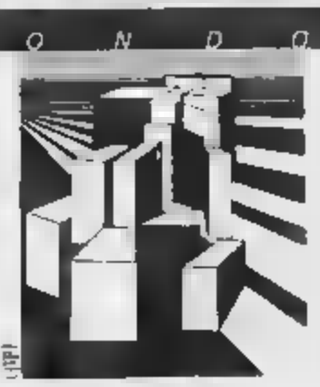
Biglietti — Sono in vendita da domani all'Unione Musicale (piazza Castello 29) i biglietti per il concerto che la Philarmonia Orchestra di Londra, diretta da Giuseppe Sinopoli, terrà riuni il 4 aprile alle 21.

Una — Prende il via domani, Centro Danza San di piazza San Carlo 197 di Enrica Patrito uno stage danza di Ranko Yokoyama.

— Domani, ore 21, al Teatro Araldo, concerto di chitarra classica con Laura. E' organizzato da Mythos.

istituto Ravizza
SCUOLA ALBERGHIERA
— Corsi per addetti ai servizi di sala bar
— Corsi per addetti ai servizi di cucina
Con «PRESA D'ATTO» regionale
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 859885 - 876975

ARRIVANO I Volanti
alle 14,30
e spettacolo
Costa - Prisma
Presentazione di modelli primavera-estate di GIANNI VERSACE
NUOVO IPPODROMO DI TORINO



NON E' SOLO TELEFONO AMICO
Corso permanente per volontari dai 18 ai 28 anni

VENDITA PROMOZIONALE
MOBILI E COMPLEMENTI D'ARREDAMENTO
ULTIMA SETTIMANA
il punto
Via Botero (ang. piazza Solferino) -

CASA DEL
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE: corso G. Cesare,
DIVANI LETTO - MOBILI LETTO - SALOTTI
CUCINE - SOGGIORNI - CAMERE LETTO
"INTERPELLATECI" RISOLVEREMO
INSIEME OGNI VOSTRO PROBLEMA
DIVANO TRASFORMABILE LETTO SEMPRE PRONTO
RATEAZIONI DI PAGAMENTO

PROGRAMMI DI TEATRO, MUSICA E DANZA

De Filippo e don Ferdinando

TEATRO — Martedì al Carignano, 21. Compagnia del Popolare presenta Luigi De Filippo «Come finì Ferdinando Ruoppolo» di Peppino De Filippo, con Annamaria Ackermann, regia di Luigi De Filippo. Repliche fino 29. All'Alfieri, 21, comincia il XXXII Festival dell'Operetta con *La Vedova Allegra* (dal 27 al 29 *Cin Ci La*).

MUSICA CLASSICA — Oggi, ore 17, concerto per l'Unione Musicale all'Auditorium, con il violinista Vi Tretiakov e il pianista Erochin. Brani di Brahms, Beethoven, Prokof, ore 21,15, all'Auditorium concerto Stefano Tempia con l'organista Chorrsempa. Musi di Frank e Liszt. 21, concerto Riky Haertelt all'Auditorium. Suonano Lethiec (clarinetto) e Denis Weber (pianoforte). Brani di We Brahms, Bartok, Debussy, Poulenc, Mercoledì, 21, all'Auditorium concerto dell'Unione torna Brigitte e il pianista Irwin Gage. Lieder di Liszt, Berg, Giovedì, ore 20,30 (replica ore 21), certo dell'Orchestra nica Rai all'Auditorium, direttore Eliahu Inbal, pianista Aldo Ciccolini. Musiche di Ravel.

ROCK & JAZZ — Roberto torna giovedì «Colosseo» di via Madama Cristina 71; è il recupero concerto saltato a causa dello sciopero Tir. Per il jazz all'«Amsterdam». di Barolo 11): concerto per voce e pianoforte stasia Jonathan Hart.

— sera, alle 21 Nuovo, la gnia Regionale presenta un programma di repertorio classico con i primi bilierini Marina Piso e Guy e Christian Poggioli. La serata è patrocinata dall'Associazione Mutilati Invalidi Civili. Venerdì, per la rassegna Italiadanza, al Nuovo, alle 21, spettacolo del Centro Coreografico San Calimero, Salsola, alle 21 al Nuovo per la rassegna Italiadanza il di scena il gruppo napoletano Movimento Danza. Domenica, alle Nuovo, per le Domenica di danza, presenta la stella della Scala Oriella e Biagio Tamborine.

Kemp al Nuovo

Ultima replica, oggi alle 16, al Nuovo di «Flowers», spettacolo della compagnia di Lindsay Kemp ispirato al romanzo di Genet «Nostra Signora dei fiori»

I FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

«Tango», ultimo e primo

«Ultimo tango a Parigi», il resuscitato film Bernardo Bertolucci, *il primo anche a Torino*, in varie altre città, graduatoria settimanale «più visti». Come d'uro proiezione in due sale (Olimpia 1 e Cristallo) lo sconfiggia, facendo attitare pantalone colo dei Report sive mila persone in 29 giorni e continua a tenere il cartellone non to segnato, sperando d'aver un rilancio, dopo il 30 marzo, dalla possibile assegnazione dell'Oscar per il miglior e Paul Newman.

Un altro film che sparo nelle fatiche statunite

«Ultimo tango a Parigi»

Spettatori dal 13 al 19 marzo

1	Ultimo tango... (2 s.)	
2	Il colore dei soldi	5.881
3	Over the Top (3 s.)	4.841
4	Rimini Rimini (2 s.)	3.887
5	Crocodile Dundee	
6	Il mattino dopo (2s.)	3.329
7	Capriccio	3.290
8	Figli d'un dio minore	3.070

giudicato a fine mese nella favolosa notte hollywoodiana delle stelle, è Platoon di Oliver Stone, il cui avido topriuscito, al botteghino, lusinghiero, con 3560 spettatori nei primi quattro giorni nella contemporanea no-Grand'Elteo. Altro positivo esordio: True Stories e con David Byrne, al Chaplin 2. Per quanto lo schermo del locale sia impignato, orari pomeridiani per ruteali proiezioni di Heimat, l'interessante True Stories è riuscito, nella prima settimana, a totalizzare oltre 3000 spettatori.

Un primato di frequenze lo sta inseguendo da giorni Mr. Crocodile Dundee, il cui risultato settimanale denuncia flessioni minime alla dell'Arlecchino: dal 6 al 12 marzo spettatori, dal 13 al 19 sprtt. 3833. Si avvicinano alle 70 mila che sono divertite spensierate leggerezza al consumistico film con Paul Hogan e Linda Kozlowski.

Trasferito al Lux per consentire lo schermo dell'Olimpia 1 all'Ultimo tango a Parigi, il film di Scola, La famiglia, anche in una sala piccola non perde colpi: 2264 sono stati gli spettatori dell'ultima settimana, sionare ai 24.635 totalizzati al maggiore due Olimpia 39 giorni. Un altro cinema mignon, Il Piccolo (porti 154), offre la possibilità buone medie quotidiane d'incassi a L'inchiesta Damiani: circa 3000 in 28 giorni.

Cinema sportivo, fine

Ultima giornata del Festival del Cinema Sportivo. Il programma si apre alle 10 (sala centrale) con le gare giovanili di atletica; (sala 1) proiezione dei premiati: (parete di roccia mostra, video e Federazione Italiana Survival Sportivo.

La «Sopravvivere cinema» comprende otto film che saranno proposti in successione dal mattino alla sera (sala 2). Si comincia, alle 10, con «Il cacciatore», di Michael Cimino. Poi 13,15 «O'Brien's Prehistoric Cartoons» di Willis O'Brien; alle 13,45 «Greystoke, la leggenda Tarzan, signore delle scimmie»; alle 15,25 «Robinson Mickey» di Wilfred Jackson.

Alle 15,35 «Highlander, l'ultimo immortale», Russel Mulcahy; alle 17,25 «La strada della paura» di Charlie Chaplin.

Si prosegue alle 18 con «Puoci Orario» di Martin Scorsese e alle 19,45 «Fimi», di Samuel Beckett, regia di Alan Schneider.

Il Festival Cinema Sportivo cominciato, nel Palazzo a Vela, il 16 marzo.

Il survival adesso diventa «indoor»

Nell'ambito del 42° Internazionale del Sportivo programma quest'oggi a Vela la prima del survival, una delle emergenti l'ambito sportivo. partire 10 chiunque fra pubblico potrà cimentarsi nel prevede prove speciali: dall'arrampicata libera parete di roccia, al tiro con l'arco, e alla pistola balestra, tiro la carbottana, alla corsa

Fra le prove più interessanti la prevista quella dell'accensione del fuoco mezzi primitivi, appassionati dell'avventura e del brivido potranno cimentarsi anche nell'attraversamento ostacoli con funi e ponte tibetano. migliori classifiche nella gara «open» (aperta a tutti) andranno posti attrezzi di «sopravvi in pallo da Browning e Ferrino.

Alle ore invece gli specialisti e i campioni di discipli una decina da tutta Italia e capeggiati «trimore» Juniores Davide Pellegrino. La prova indoor farà da prologo a una stagione che prevede la disputa di quattro gare, di cui una, originalissima, nel prossimo di luglio su un'isola deserta. La Fisas (Federazione Italiana Survival Sportivo e Sperimentale), che ha allestito il percorso di «sopravvivenza», presenterà inoltre in anteprima nazionale il coltello e l'arco originali usati da Sylvester Stallone film «Rambo».

Gare insolite certamente possono appassionare il pubblico, specialmente quello giovane, e questo festival ha visto per protagonisti gli «under 21».

p. b.

Se la poesia è collegata alla Cabala

Domani, ore 21, nella sede Dipartimento Ermeneutica Filosofica in via Po 18, il prof. Matti Moosdi, già docente della facoltà Lettere Haifa, parlerà in inglese sul tema della cabala collegata alla poesia («The Kabala Poetry»). Attualmente il docente insegna letteratura comparata alla New School for Social Research di New York.

Questa conferenza, presieduta dal prof. Gianni Vattimo, toccherà un importante aspetto della letteratura.

Musei e mostre

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 (mezz'ora). Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Costumi di Cairo (Una mostra per ritrovare il Egitto). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ANIMOBILIAMENTO (Palazzo Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15 Sala video «Videomontagna» ogni mezz'ora di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688 737). Sale mostre temporanee: «Un fotografo da Praga - Video Hercik». Fino al 5 aprile.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Goicoechea 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14.

LINGOTTO: 1° piano «Origine ed evoluzione dell'auto»; 2° piano, «I mezzi del movimento». Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - FISSORE: di Canet (23 km da Torino). 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12, 14-17,30

Televisioni private in regione

Grp

18,30 Natura selvaggia, documentario
18,50 Videosex, programma
19,10 New Scotland Yard, telefilm
20 — L'agente speciale, cartoni animati
20,30 Il personaggio, programma
22,45 Il cavaliere solitario, telefilm
23,15 Avventure in famiglia, telefilm
23,50 Arrivano al cinema
24 — Tortino to tweet, rubrica
0,30 Questa libertà di essere lo all bagnato, film di Alessandro Benini, con Mark Damon, Femi Benussi

Videogruppo

8,15 Da qui all'eternità, sceneggiato
10,30 Cuccioli alla veterinaria, film
12,00 Le sure della solitudine
13 — Ruote in pista, motorismo sportivo
13,30 Bensby Jones, telefilm
14,30 Le sure della settimana
16 — Taquita, film
17,30 Giungola all'Ultimo, film
18 — Prima diretta
18,30 Bensby Jones, telefilm
20,25 Apocalisse di un terremoto, film
22,15 Bensby Jones, telefilm
23,15 Le sure della settimana
23,45 Prima diretta
0,15 Diretta, telefilm
1,15 Le sure della settimana

Telestudio

16 — I mostri, telefilm - Super Kid, Anna dei capelli rossi; Il fantasma del baseball; Voltron, Transformer, cartoni
18 — Wayne and Schuster, st. com. show
18,25 Speciale spettacolo, rubrica
18,30 Alla soglia del futuro, miniserie
20,30 Sahara cross, film di T. Valeri, con Franco Nero, Michel Constantin
22,20 Nora Wells, telefilm
23,20 Tutta cinema, rubrica
23,30 Prima pagina tv, rubrica
24 — La spedizione, film di J. Pinis, con Jacqueline Bisset, Joseph Cotèn

17 — Ulisse, cartoni animati
17,30 Dan Cheati, story, cartoni animati
18 — Lassie, cartoni animati
18,30 Cartoni animati
19 — Gli uomini e mostri, telefilm
20 — Ghostbuster, situation comedy
20,30 Tiffany commentatore, film di T. Hathaway, con Ken Clark, Anna Deneck
22,30 L'ispettore Sharp, telefilm
23,30 La ragazza del terrorista, film di A. Blasetti, con Graziella Granata, Antonio Casagrande
2 — Calimero Fever, telefilm

Telecupole

9 — Sharra, telefilm
10 — Charlie, telefilm
10,30 Alessio, rubrica
13,15 Anteprima sport
15 —
17 — Alessio, rubrica
18 — Charlie, telefilm
20 — Sottogiorni
20,30 Fuori giuoco
21 — Sarah Kan, film
24 — Fuori giuoco
Sottogiorni
0,45 Charlie,

Quarantotto

18,15 Prima mezzata, varietà
18 — Beverly Hillbillies, telefilm
18 — Zodiacchia, telefilm
18,15 Charley, telefilm
17 — Calendarietti, cartoni
17,30 Stop speedrat, pupazzi
18 — Ben Richards l'inesorabile, telefilm
20 — La leggenda di Custer, telefilm
21 — L'incredibile ogia, film di W. Castle, con Murray Hamilton, Joyce Taylor
22,45 Tg4 speciale, notturno
23,30 Videosex, vendita
1 — Quaranta la chiama amica, film di J. S. Harris, con Zalman King, Carol White

Telecupole

Rin Tin Tin, telefilm
Giuseppe Verdi, tv (prima puntata)
La cantanti, spettacolo
Mariana di diritto di mamma, telenovela
Bella mia perlustrazione, film
Videosex, rubrica
Obiettivo agricoltura, rubrica
Sport flash, rubrica
Mariana il diritto di mamma, telenovela
Giuseppe Verdi, film tv (seconda puntata)
Varietà, spettacolo
Sport flash, rubrica
Videosex, rubrica
Insegnami a ventitrenta, film

Tv Star

Telefilm
Avventure a cavallo, film
Bluebeau d'amore, telenovela
Care e cara, telenovela
I detectori d'ore, telefilm
Mercia nuziale, telenovela
Avventure in fondo al mare, telefilm
Cuori nella tempesta, telenovela
La sfida nuda, film

Quarantotto Videomusic

Video non stop
Videopreviews, le anteprime video più musicali d'Italia
Video non stop
L'intervista, Eighth Wonder
Video non stop
Blue Night
The Tubes, in esclusiva per l'Italia, musica dal vivo e ospiti internazionali di musica rock inglese
Video non stop

Erre Uno tv Svizzera

Telepatrioni
Telegiornale
Rimorse
Sol Sistem parallelo
Cine domenica
Natura amica
Parliamoci chiaro
Speciali
Telegiornale
Sport sette
Speciali: Videosex
Chiaroscuro

Telesubalpina

Vita della Chiesa, rubrica
Tradizioni d'oriente, film di Frederick De Cordova, con Howard Duff, Marti Toren
Grido di , film di Olsen, Thomas Fritsch, Knuth
L'infanzia di Giovanni Paolo II del 18.5.87
Domani celebriamo
Cartoni animati
Honey West, telefilm
Il fecato, film di Stuart Walker, con George Brakkazone, Phillips Holmes
L'

Telecity

Occhio al gruppo, vendita
La vita di Berlioz, sceneggiato
Impostor di colori
Gioco di Hollywood, telefilm
Vendita Mediaset
Occhio al gruppo, vendita
La figlia perduta del fiume Kwai, film
I detectives, sceneggiato
Di ore di lavoro, film di T. Bohousa, con Joseph Warrender, Anne Stuart
La vita di Berlioz, sceneggiato
Signore e signori, film di P. Germi, con Virna Lisi, Gastone Moschin

Pan tv

Alla ricerca di un complice, film con P. Davis, D. Lodge
La bandella di ghiaccio, film fabbrico di P. Kogoshnikov con Y. Fiorova, B. Khimichev
Vittoria Hospital, telefilm
Lassgrigo story, sceneggiato
Gli antiquati, telenovela
Perina la paga alla rovescia, film
Una famiglia indipendente, on com.
Talent, telefilm
Le avventure, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla data temporale comunicazione delle emittenti.

DOMANI

SU STAMPA SERA SBOCCIA IL BINGO 6

Comprate l'edizione del pomeriggio troverete i primi numeri per giocare

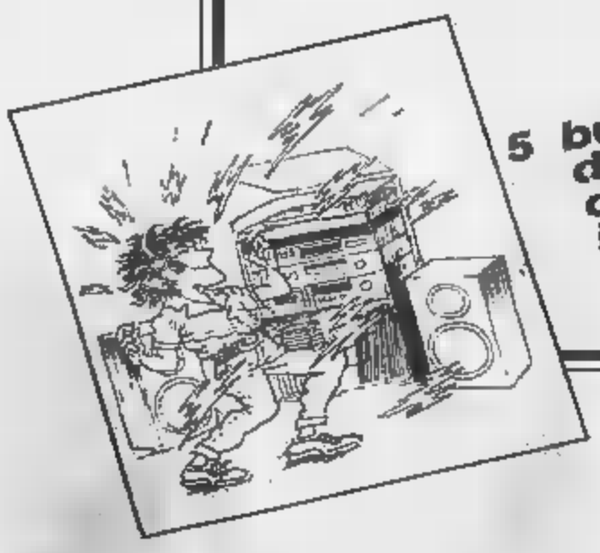
Questa settimana sono in palio:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

1 buono acquisto da L. 1.200.000
2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti



5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

SONO ARRIVATE LE CARTOLINE PER GIOCARE CON NOI!

Le troverete in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta:

- IN TUTTE LE EDICOLE
- PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI
- NEI SUPERMERCATI CONTI
- DA STIEVANI A TORINO
- NELLA PELLICCERIA CHIESA & CHIESA
- NELLE PROFUMERIE SERVETTI

D.M. 4/42123

Dopo [illegible] tempesta s'annuncia un grande giorno: domani tv di Stato [illegible] Berlusconi presentano le loro strategie

E ora la Rai mostra i muscoli

Due conferenze stampa quasi contemporanee [illegible] Roma, confronto a distanza giocato [illegible] sorprese [illegible] divi - [illegible] dice: «Le polemiche dei [illegible] scorsi hanno influito [illegible] mia decisione» - Agnes: «Avremo la spinta ad inventarci qualcosa di nuovo»

ROMA — Sarà, quella di domani, la giornata della grande sfida tra RaiTv e Berlusconi: alle dieci del mattino la Rai ha convocato tutta la stampa per comunic[illegible] [illegible] aver [illegible] [illegible] metterà a coprodurre film italiani [illegible] [illegible] di sollevare il [illegible] cinematografico [illegible] e [illegible] garanz[illegible] il passaggio televisivo [illegible] pellicole più fresche; alle dodici e trenta, invece, Berlusconi e tutto il suo staff nei saloni del Gran Hotel presentano i loro ultimi [illegible] gioielli, Raffaella [illegible] e Pippo Baudo, strappati alla concorrenza [illegible] l'offerta di prestigio e [illegible] due [illegible] quali [illegible] non è facile. Lo tanto magnificata [illegible] televisiva voluta da Manca e da Berlusconi a fi[illegible]: la [illegible] riconosce e [illegible] con [illegible] [illegible]e, all'indomani della sconfitta, sembr[illegible] [illegible] segni di [illegible] damanto.

Nella giornata di ieri, contrariamente [illegible] abitudini, i corridoi di viale Mazzini erano affollatissimi: tra [illegible] notte di venerdì e la mattina [illegible] sabato, la dirigenza Rai ha messo a punto [illegible] colpo [illegible] conferenza stampa parallela, [illegible] per mostrare i muscoli e [illegible] arrendersi. L'accordo [illegible] cinema italiano che [illegible] [illegible] [illegible] semplicemente, [illegible] accordo produttivo [illegible] Cecchi Gori, [illegible] stato firmato [illegible] gran fretta per [illegible] tutti i divi [illegible] sua scuderia, da Montesano a Volontè, da Verdone a Muti, da Ornella Muti a Celentano e vedere di rimpolpare [illegible] questo modo possibili futuri [illegible] mesi in cantiere dalla [illegible]

E non [illegible] [illegible] [illegible] male. Ufficialmente però, nonostante la presenza in [illegible] perfino del direttore Biagio Agnes, solo bocche cucite. «Sarà la spinta ad inventarci qualcosa di nuovo», dice Carlo Fuscagni, braccio destro del vicedirettore Emmanuele Milano. «Useremo la fantasia e la creatività aziendale», sottolinea Brando Giordani, capo della struttura di Raffaella Carrà. Alla Fininvest di Berlusconi silenzio più assoluto: da bravi milanesi sono tutti partiti per il fine settimana. Se ne riparla domani. Perfino tra i politici locali commenti, anche se si dice che Silvio Berlusconi tema che i fulmini e le [illegible] non si faranno attendere, perché il suo trionfo questa volta [illegible] fuori misura per tutti.

Roberto Cicciola, vicepresidente socialista della Commissione parlamentare di vigilanza, come a fugare dubbi sulla posizione del suo partito che è quello del presidente della Rai Manca ma è anche quello più amico di [illegible] ha detto: «Pur distinguendo fra i diversi ruoli del servizio pubblico e della reti commerciali, siamo sempre stati contrari (e continuiamo ad esserlo) alla logica dei maxicontratti perché sono un'alterazione patologica [illegible] un [illegible] [illegible] Hòera conc[illegible] *L'atto compiuto da Berlusconi è un ostacolo alla collaborazione tra televisione pubblica e televisione privata*».

BAUDO. Capito nella giornata [illegible] ieri della villa di campagna dell'editore Mario Ciancio, Pippo Baudo, neonominato direttore artistico delle tre reti del gruppo Berlusconi, ha aperto bocca solo all'aeroporto di Catania, la città dove è volato venerdì sera per spiegare ad amici e parenti la sua decisione. «Sì, ha detto, le polemiche con la Rai di questi ultimi mesi hanno avuto un peso determinante sulla mia scelta. Ho constato molto però anche il fatto che, dopo tanti anni di lavoro, volevo cominciare [illegible] fare [illegible] [illegible] [illegible] c'erano [illegible] [illegible] con Berlusconi c'è stata inte[illegible] [illegible]». E con la politica come la mettiamo? Ieri uomo Rai democristiano, oggi berlusconiano e quindi socialista? «Non è proprio questo paradosso, [illegible] [illegible] risposta [illegible] Baudo. Io dimostrazione che [illegible] [illegible] figlio [illegible] nessun partito?». [illegible] l'ostacolo da Berlusconi del[illegible] [illegible] della diretta, [illegible] Baudo non ne è spaventa[illegible]: «Nel successo [illegible] una trasmissione [illegible] diretta con[illegible] solo per il 30%, ha ripetuto, [illegible] di fare [illegible]o». [illegible] [illegible] invece [illegible] indiscrezione: si parla di venti miliardi per cinque [illegible] più [illegible] questa [illegible] sponsorizzazioni, ma Baudo fa il signore e ribadisce che non è stato il denaro a fargli tradire la Rai.

CARRA'. [illegible] Carrà, a differenza di Pippo Baudo, [illegible] trascorso il [illegible] «giorno dopo», lavorando regolar[illegible] negli studi di via Teulada, alla preparazione di Domenica In. Più serena e distesa di venerdì, quando [illegible] è recata da Agnes per dare l'addio definitivo alla Rai, la Carrà si è detta convinta di [illegible] fatto la scelta giusta: «*Potrò lavorare senza timore di incorrere in incidenti politici*», ha detto ieri alludendo alla denuncia [illegible] radicali per le superspese americane del suo Buonasera Raffaella. «*Ma anche senza incidenti personali, [illegible] forse altro perché al momento non c'è la diretta*» e qui l'allusione invece era al suo appello da figlia esemplare, lanciato mesi fa a [illegible] video.

Il contratto [illegible] che [illegible] due [illegible] [illegible] lavoro dovrebbe prendere inizio al sette [illegible] prevede anche [illegible] contratto [illegible] regista per il suo [illegible] Sergio Japino, fino [illegible] oggi [illegible] grafo. Con lei [illegible] Berlusconi dovrebbe [illegible] anche [illegible] fratello Enzo Pellini, in veste [illegible] produttore, Lianella Carrel autrice dei suoi testi [illegible] [illegible] costumista.

[illegible] contemporaneo [illegible] [illegible] Fininvest di Pippo Baudo [illegible] ruolo [illegible] capo non la [illegible]. «*Anche [illegible] come tutti ho appreso [illegible] notizia [illegible] passaggio [illegible] Baudo soltanto nella [illegible] serata [illegible] venerdì: [illegible] [illegible] troci [illegible] in una televisione [illegible] ciale, [illegible] dovrà lavorare a fianco di tanti personaggi [illegible] spettacolo importanti come lui. Se [illegible] darmi dei consigli, li accetterò come quelli [illegible] [illegible] [illegible] perché il mio [illegible] pode di [illegible] totale autonomia. Anch'io come gli altri, infatti, [illegible] un rapporto diretto con Berlusconi*».

Simonetta Robiony

Parla il direttore di Raiuno: una super coproduzione delle 3 reti

Rossini rispondiamo la cinema

ROMA — Il *giorno dopo* di Giuseppe Rossini, [illegible] direttore di Raiuno su cui ricadono gli interrogativi, le preoccupazioni, le attese legate all'abbandono della Rai di Pippo Baudo e [illegible] Carrà, è cominciato ieri mattina [illegible] in viale Mazzini. Un *giorno dopo* difficile, seguito alla tempesta di venerdì scorso, alle riunioni frenetiche che fino a tarda sera hanno impegnato i vertici Rai, alle notizie apparse sui quotidiani di ieri da cui veniva fuori un'immagine inevitabilmente perdente dell'azienda di Stato.

Indubbiamente un insolito sabato: nelle stanze del Palazzo di viale Mazzini, a differenza di tutti gli altri non[illegible] fine settimana, [illegible] stato pienone [illegible] dirigenti e funzionari dell'ufficio stampa: Giuseppe Rossini ha voluto rivolgere i suoi pensieri soprattutto ai nuovi progetti che [illegible] intenzione di promuovere come direttore [illegible] Raiuno.

«*Il problema Baudo-Carrà non riguarda la mia gestione* — ha detto [illegible] Rossini —. *Prima che io ricevessi l'incarico di dirigere la prima rete, tra Baudo e la Rai c'erano stati diversi strappi. Io ho semplicemente avuto un colloquio con Baudo e uno con la Carrà: era un impegno previsto, se non lo avessi svolto avrebbe voluto dire che non mi interessava ricucire i dissidi, risolvere i problemi*».

E poi? «*Poi è successo che i due hanno preso le loro decisioni e ora bisognerà pensare a come riempire dei posti vuoti, a come coprire in modo diverso certi spazi di programmazione*».

Su questo punto Rossini sembra tranquillo: la prospettiva di [illegible] doversi più occupare dei due superdivi del piccolo schermo non sembra turbarlo. Anzi. «*Nella conferenza stampa di lunedì mattina* — dice — [illegible] *nasceremo un grosso programma di coproduzioni cinematografiche: un'attività molto importante cui* [illegible] *penzando* [illegible] *tempo e che dovrebbe coinvolgere tutte e tre le reti della Rai*».

Un progetto che in qualche modo si ricollega al tipo di lavoro svolto negli anni trascorsi [illegible] direzione di Raitre? Rossini conferma: «*Sì, è un'idea che avevo in testa da tempo, che somiglia a certi piccoli tentativi già portati avanti alla terza rete, che in qualche modo porta il mio segno. D'altro canto* — osserva il [illegible] direttore di Raiuno — *mi sembra giusto* [illegible] *in [illegible] ambito che mi è congeniale, aprendo un nuovo spazio d'azione*».

[illegible] [illegible] acceso di questi giorni, sulle reazioni politiche scatenate dai [illegible] fantastici *escapismi* [illegible] Berlusconi, sui [illegible] [illegible] e [illegible] valutazioni che hanno accompagnato le decisioni di Pippo Baudo e [illegible] Raffaella Carrà, Rossini preferisce non pronunciarsi. E' un'atmosfera [illegible] naturalmente non gli piace. [illegible] modo migliore per viverla sta, secondo lui, nel pensare ai nuovi impegni.

[illegible] Caprara

In fuga Torti, Broccoli [illegible] Zavattini (forse [illegible] Landi)

[illegible] con Baudo anche i suoi [illegible]

Il presentatore diventerà l'Emmanuele [illegible] di [illegible]

ROMA — *Ma che vuol [illegible] andare a fare il direttore artistico del gruppo Berlusconi? Nel [illegible] della Fininvest, [illegible] l'ordine ufficiale [illegible] quello [illegible] tacito spiegano [illegible] il ruolo [illegible] Baudo sarebbe quello di un supervisore. Supervisore di che? Non certo dei programmi di Maurizio Costanzo, Corrado, Antonio Ricci e il suo Drive In, Mike Bongiorno e neanche di quello futuro di Raffaella Carrà, quanto [illegible] nuovi programmi tuttora da pensa[illegible] e realizzare.*

Fino ad oggi infatti Canale 5, Italia 1 e Raiquattro, [illegible] [illegible] *sola eccezione di* [illegible] *in, non* [illegible] *mai riusciti a inventare un* [illegible] [illegible] *per averli il hanno dovuti rubare* [illegible] *Rai. Pippo Baudo a inserire* [illegible] [illegible] *Ma il compito non sarebbe solo questo: Fininvest infatti* [illegible] *dovrebbe* [illegible] *che curare la programmazione,* [illegible] *ad evitare accavallamenti tra i tre network e controllando* [illegible] [illegible] *delle tre paralle*[illegible] [illegible] *Rai, secondo la logica che vuole film pubblico contro film privato. Un ruolo insomma che lo farebbe diventare il parigrado di Emmanuele Milano, chiamato da qualche giorno a questo posto proprio alla* [illegible]

Con Baudo da Berlusconi passano anche i suoi tre moschettieri, Franco Torti, Bruno Broccoli e Marco Zavattini, gli autori che hanno contribuito al suo successo; forse ce il regista Gino Landi e il giornalista-ufficio stampa del gruppo [illegible] *Binaretti; è probabile, come abbiamo già scritto, che ci trasferisca perfino Lorella Cuccarini. Ma l'emorragia potrebbe continuare: in Rai dicono che Berlusconi ha attaccato perfino gli uomini della produzione offrendo* [illegible] *tratti favolosi.*

[illegible] *Marco Zavattini:* «Pippo ci ha chiamati nel pomeriggio di venerdì e ci ha chiesto se lo seguivamo. Abbiamo risposto in coro: va bene. Era testimone, come uno che lasci la moglie dopo venticinque anni di matrimonio».

s.l. ro.

Tutte le stelle da un cielo all'altro

Simonetta Robiony, Carrà, Russo e Paolo Villaggio: due transfughi dalla Rai

Ecco quanti e chi sono stati i personaggi [illegible] popolari [illegible]. [illegible] questi anni, hanno abbandonato la Rai per passare [illegible] network di [illegible]:

MIKE BONGIORNO, il [illegible] del quiz;

ABA CERCATO, una delle più [illegible] [illegible] della televisione;

CORRADO, [illegible] [illegible] presentatori;

MAURIZIO COSTANZO, giornalista e intrattenitore;

[illegible] D'ANGELO, attore [illegible] varietà;

JOHNNY DORELLI, interprete di commedie musicali e [illegible]:

JAB [illegible] giocoscientifico;

ALESSANDRA MARTINES, danzatrice;

[illegible] [illegible] attrice di [illegible] e creatrice [illegible] personaggio di «Sbirulino», tanto [illegible] [illegible] più piccoli;

[illegible] RUSSO, [illegible] delle [illegible] più «sexy» del piccolo schermo;

[illegible] VIANELLO, protagonista di innumerevoli spettacoli musicali;

PAOLO VILLAGGIO, l'inventore di «Fantozzi».

Parla l'autore Antonio Ricci: «Senza libertà [illegible] esiste la satira»

Un grido a Drive In: viva Pippo purché [illegible] faccia gli affari suoi

[illegible] «I nostri rapporti sono buoni, [illegible] [illegible] peggioreranno me [illegible] [illegible] alla [illegible]

Carrà e Baudo nell'imitazione di Gianfranco D'Angelo su Italia 1: ora arrivano quelli veri

MILANO — «*Senza libertà non esiste la satira*», premette Antonio Ricci — l'autore di un tipo di televisione che è esattamente l'opposto dello stile Baudo — «e dunque — conclude — *ben venga Pippo, purché si faccia gli affari suoi*».

In altre parole: assoluta autonomia, altrimenti la collaborazione con Berlusconi si rompe. E questa volta magari sarà lei a passare alla Rai? «*Potrebbe essere un'ipotesi plausibile* — risponde — *sempre che, ovviamente, mi vengano garantite quelle indispensabili condizioni di libertà*».

Finora come sono stati i suoi rapporti con Baudo?

«*Lavoravamo insieme nel '78, a Roma, in Luna Park, di cui era presentatore. In seguito l'ho incontrato in parte edizioni di Fantastico, Domenica In, a Festival di San Remo. Ero lì come autore di Beppe Grillo. Direi che ci trattiamo con grande cordialità, ferma restando che se fai battute contro di lui in tuo spettacolo, è lusinghiero e divertito, ma se le osi dire altrove ti odia*».

D'altra parte, una qualche perplessità sembra inevitabile all'idea che un dirigente venga più o meno quotidianamente abbeffeggiato dalle trasmissioni che fanno capo a lui stesso.

«*Mio no. Succede anche all'Unità, nel supplemento Tango*».

E i rapporti con Raffaella Carrà?

«*Carrà i testi di* [illegible] *li, nell'81-82; Raffaella mi chiamava* [illegible] *nella sua rubrica radiofonica Dietro le quinte. Anche di* [illegible] *ha chiesto a me e a D'Angelo di partecipare alla* [illegible] *trasmissione:* [illegible] [illegible] *fatto nulla perché i nostri sketches comici* (da recitare con lei stessa n.d.r.) *coincidevano con la settimana in cui* [illegible] *morta la madre. Quell'invito mi indurrebbe a pensare che Raffaella non ce l'abbia con me. Però, tutte le volte che mi vede, mi sgrida: "Antonio, cosa mi combini! Antonio cosa dici!". La rimprovero sul serio o gioca?*

«*Non lo so, ha quel suo solito tono da mia romagnola*».

Con Berlusconi, Ricci non ha un contratto fisso di collaborazione, ma un impegno che di volta in volta si rinnova, per ogni singola produzione. «*Per quest'edizione di Drive In, che finirà in luglio, non ho ancora neppure firmato* [illegible] — [illegible] — *così, nell'azzardo e ipotetico caso di qualche restrizione, i problemi sarebbero già risolti in partenza*».

E il gruppo dei suoi collaboratori?

«*Si comporterebbe esattamente come ora. Siamo una dozina di persone; in questi 6 anni, mie grandi ambizioni sono state, da un lato di creare un'équipe omogenea, dall'altro di coniugare una tv commerciale con dei programmi stimolanti. O quanto meno tali da non farti sentire completamente imbecille*».

Ci [illegible] un po', poi: «*L'importante è rimanere, anche fisicamente, insieme*».

Cosa vuol dire?

«*Che noi stiamo allo Studio One, in via Stephenson, vicino ad uno dei maggiori accampamenti di zingari dell'Italia. Ecco, lì emarginati. Non abbiamo l'aria condizionata e alle finestre ci sono le inferriate. Va benissimo così. Loro, intendo le altre produzioni di Berlusconi, stanno nei nuovissimi, ritrovati e modernissimi studi di Cologno Monzese*».

Ornella Bota

Costanzo: ottimi rapporti ma [illegible] miei show penso io

MILANO — *Ottimi rapporti, ma subito* [illegible] *puntualizzazione: lui rimane un «fuoriclasse», i miei programmi dipendono soltanto da lui. Questa la reazione di Maurizio Costanzo all'ingresso di Pippo Baudo nel gruppo Berlusconi. Nell'ottobre scorso, Baudo chiamò Costanzo* [illegible] *nel suo programma Fantastico 7, e fu la prima occasione, per il giornalista-presentatore, di tornare in Rai dopo la clamorosa esclusione. L'invito venne ricambiato con l'ospitalità, da parte di Maurizio Costanzo, nel suo programma* Buona domenica, *sia di Baudo sia della moglie, il soprano Katia Ricciarelli.*

Nella prossima stagione, Costanzo lascerà Buona domenica per animare un «talk-show» quotidiano, che andrà in onda nella fascia serale.

Molto felici della nomina di Baudo, Raimondo Vianello e Sandra Mondaini. «Pippo è un grosso organizzatore — ha commentato l'attore — ci conosciamo da anni; ritengo che Berlusconi abbia fatto un acquisto prestigioso. Sandra ha anche lavorato con Pippo in teatro e a "Domenica In", interpretando la buffa Sbirulina. Anche lei è della stessa mia opinione».

g. f.

Benvenuti in Cina

中國

Shanghai

Alitalia inaugura dal 29 Marzo il primo volo Roma-Shanghai, unico collegamento diretto tra l'Europa e la grande città della Repubblica Popolare Cinese. Shanghai vi spalanca [illegible] porte dell'antichissimo e modernissimo Paese, dalla millenaria raffinata cultura, ma pronto alle innovazioni [illegible] tecnologia occidentale. Alitalia vi porta a Shanghai. Per affari [illegible] per turismo, benvenuti in Cina.

Partenza con B747 Combi la domenica mattina da Roma e il lunedì sera da Shanghai

Alitalia

Oggi nei cinematografi

ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 857321): Over the top, con Sylvester Stallone, colori, non vist., dolby stereo. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

ADUA 600 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521). vedi Teatri.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Over the top. Una produzione Cannon-Golan con Sylvester Stallone, Robert Loggia, Susan Blakely. Col. Non visto. Or. 15; 15,50; 18,40; 20,50; 22,35. [illegible] 7000.

ARLECCHINO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): L'inchiesta, un film di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri, colori. Non vist. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Mr. Crocodile Dundee, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. in dolby stereo. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.805): Bunny, di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Marsha Mason, Oralio; 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 840.110): Lulu darling, di Spike Lee con T. Camille Johns, R. Nicole (commedia brillante). Vist. 14. Or.: 13,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 7000; Rid. 5000

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 32/a, tel. 545.745) I Bostoniani, di James Ivory, con Christopher Reeve, Vanessa Redgrave, [illegible] Tandy. Col., stin. 120. Or.: 15,40; 18, 20,20, 22,40 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN II (via Garibaldi 32/a, tel. 545.745): True Stories, di e con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray. Musiche originali dei Talking Heads, versione dolby stereo (minuti 89 - Colori) Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45

CRISTALLO (via Cialo 5, tel. 650.71.00): Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando, Maria Schneider. Un film di Bernardo Bertolucci. Colori Vist. 15 [illegible] 15.10, 17,40; 20; 22,30 ingresso 7000.

DORIA (via Garibaldi 6, tel. 547.422): Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Ap. 15,05. Rim. 15,20, 17,40, 20, 22,20 Ingr. 7000.

EUROPA GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (Candidato 8 Premi Oscar) Inedito. Non vist in dolby stereo Orario 15,20, 17,50, 20,10; 22,30 Ingresso 7000

EUROPA BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): A scuola con papà, di Alan Metter con Rodney Dangerfield (commedia brillante). Col. Non vist. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000.

EUROPA ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Rimini Rimini, con Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli, colori. Non vist. Or. 15,30; 17,55; 20,20; 22,40 Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 373.057): Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (thriller). Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

GIOIELLO (via Cigna Colombo 31, tel. 500.7[illegible]): [illegible] morte, con Rutger Hauer, Joan Severance. Non visto. Or.: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): Noi uomini duri, con [illegible], Enrico Montesano. Colori. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KING KONG DIRETTORIO (via Po 21, tel. 839.7502): 52 gioco e assisti di John Frankenheimer con Roy Scheider, Ann Margret Vist. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000 Arace 4000

LUCE (Galleria San Federico, tel. 541.253): Capriccio, di Tinto Brass, con N. Warren, S. Dellera, A. J. Ferret, L. Lazzio. [illegible]. Ap.: 14,35, film 14.55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35 Ingr 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Rimini Rimini, Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli Colori Non vist. Ap. 15: film: 15,20, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA I (via Arsenale 31, tel. 532.448): Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Colori. Vist 18 Or 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35, 22,30 Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Il colore dei soldi (The color of money), di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (Candidato 8 Premi Oscar) Inedito. Non vist. in dolby stereo. Or 15; 17,30, 20; 22,30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui, 9, tel. 830.521): My Beautiful Laundrette (Lavanderia a gettone), di Stephen Frears con Saeed Jaffrey, Daniel [illegible] (Candidato Oscar 1987). Col. [illegible] Or 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr 7000 Ridotto 5000.

VITTORIA (via Roma 366, tel. 511.788): Cronisti del cuore, di Bruce Beresford, con Diane Keaton, [illegible] Lange, Sissy Spacek. Or.: 14,45, 16,40; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

ZETA CINEMA (via [illegible] 12, tel. [illegible].2907): Oltre ogni limite, di R.M. Young, con F. Fawcett, J. Russell Vist 18 [illegible]: 16,30, [illegible]: 18,30; 21, [illegible] 9600, rid. 4800

[illegible] (via [illegible] 12, tel. 749.2907): Tarzan e la grande foresta, cartoni animati a colori di Walt Disney. Sperl. unico ore 14,45. Ingresso 6000. Rid 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] TEATRO (via Chiesa della [illegible] 17, tel. 297.197): Il nome della rosa, con Sean Connery, F. Murray Abraham, riprodotto in dolby stereo Or.: 14; 16,10, 18,20, 20,30; 22,35.

FARO (via Po 30, tel. 837.214): Il declino dell'impero americano, di D. Arcand con D. Michel D Berrymun (drammatico) Vist 14 Ap. 15; film 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Gli aristogatti, di Walt Disney. Al film è abbinata la meravigliosa favola L'asinello di Walt Disney. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,20.

MAJOR [illegible] 106, tel. [illegible]974): Top Gun, Tom Cruise, Kelly McGillis. Film per soli Ap. 15. Film; 15 [illegible] 17, 18,50, 20,40; 22,30. [illegible] (piazza Massaua 9, [illegible] 799.500): vedi Teatri

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel. 749.73.67): Salvador, un film di Oliver Stone musiche di Georgia Dellarue, con James Woods, Jim Belushi, John Savage. Minuti 103. Ap. 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,20.

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.171): La sirenetta del 101 cartoni [illegible] di W. Disney. Unico spett. ore 14,30.

[illegible] (via [illegible] 12, tel. 874.177): Dumbo, di J. Jackson con Roberto Benigni. Or.: 14,30; 16,30; 20,30, 22,30.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): oggi riposo. Vedi lestri.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): per i ragazzi: La carica dei 101, cart. anim. di W. Disney, ore 16-17; ingr. [illegible] 3ª rassegna Cinema. «Il Cinema uno sparlo nel Quotidiano»; Hannah e le sue sorelle, di Woody Allen con Mia Farrow, M. Caine Unico spett. ore 20,35

CUORE (via Nizza 58, tel. 687.668): Heaven e il cielo, un film di [illegible] Lucas con Lea Thompson, Jeffrey Jones [illegible]

DORA (via Germanasca 87, tel. 852.285): Il mio nemico, di John Boorman con Marthe Keller, Gottfried John, Armin Mueller-Stahl. Ore 20,30 - 22,30.

EDEN (via Cecchi 17, tel. 776.314): Il mio nemico, di John Boorman con Marthe Keller, Gottfried John, Armin Mueller-Stahl. Ore 20,30 - 22,30.

ESPERIA (via Sacchi 28, tel. 537.557): Il mio nemico, di John Boorman con Marthe Keller, Gottfried John, Armin Mueller-Stahl. Ore 20,30 - 22,30.

LUX (via Bologna 49, tel. 852.153): Il mio nemico, di John Boorman con Marthe Keller, Gottfried John, Armin Mueller-Stahl. Ore 20,30 - 22,30.

MONTE ROSA (via Cecchi 17, tel. 776.314): Il mio nemico, di John Boorman con Marthe Keller, Gottfried John, Armin Mueller-Stahl. Ore 20,30 - 22,30.

NUOVO (via Ancona 36, tel. 552.351): Il mio nemico, di John Boorman con Marthe Keller, Gottfried John, Armin Mueller-Stahl. Ore 20,30 - 22,30.

PLAZA (via Medici 30, tel. 531.000): Il mio nemico, di John Boorman con Marthe Keller, Gottfried John, Armin Mueller-Stahl. Ore 20,30 - 22,30.

REGINA (via Lagrange 31, tel. 531.000): Il mio nemico, di John Boorman con Marthe Keller, Gottfried John, Armin Mueller-Stahl. Ore 20,30 - 22,30.

ROMA (via Nizza 262, tel. 687.668): Il mio nemico, di John Boorman con Marthe Keller, Gottfried John, Armin Mueller-Stahl. Ore 20,30 - 22,30.

SUPERGA (via Nizza 262, tel. 687.668): Il mio nemico, di John Boorman con Marthe Keller, Gottfried John, Armin Mueller-Stahl. Ore 20,30 - 22,30.

VITTORIA (via Nizza 262, tel. 687.668): Il mio nemico, di John Boorman con Marthe Keller, Gottfried John, Armin Mueller-Stahl. Ore 20,30 - 22,30.

Scelti per voi

Per chi vuole meditare sul Vietnam

PLATOON di O. Stone. Un volontario impara gli orrori della guerra. Paura, droga, stragi; e il compagno diventa un nemico.

Per chi vuol conoscere un nuovo talento

TRUE STORIES di D. Byrne. Un fantadocumentario sull'America, [illegible] personaggi [illegible], [illegible] brillanti, belle musiche e una grande sapienza nelle immagini.

Per chi ama le sfide tra attrici

CRIMINI DEL CUORE di B. Beresford. Tre sorelle del Sud in una vecchia casa, fra ricordi, liti, sorrisi e drammi. F[illegible] perdita, ma tre grandi gioiose.

[illegible] AVRAI NON ALTRO

Per chi apprezza la buona letteratura al cinema

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, una donna debole, una donna forte. Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Per chi ama il vecchio eroe

IL COLORE DEI SOLDI di M. Scorsese. L'ex spaccone Paul Newman insegna a Cruise le disonestà del biliardo. Ma quando il giovane allievo diventa troppo furbo...

PRIME VISIONI CITTA'

CARMAGNOLE
LUX: Mr. Crocodile Dundee.
MARGHERITA: La avventure di Peter Pan, ore 16-17; Cenere con stile. Non vist. Ore 20, 22,15.
CRIVELLI
ITALIA: Nel cavalli dell, R. Pozzetto, G. Montesano.
[illegible]
[illegible]
SPLENDOR: Il colore dei soldi.
CHIVASSO
CINECITTA': La famiglia
MODERNO: Rimini, Rimini.
POLITEAMA: Over the top.
CUORGNE'
PERONA: Mr Crocodile Dundee.
MANONEMTA: La famiglia.
IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: Peggy Sue si è sposata.
POLITEAMA: pomeriggio: il [illegible] pulito. [illegible] Ultimo tango a Parigi.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO, ore 15, fuori [illegible]. [illegible] Direttore Kenio Banfi.

TEMPIA - AUDITORIUM RAI: domani alle ore 21,15, 7° concerto della stagione 86/87) L'organo romantico. Organista Daniel Chorzempa. In programma: [illegible] di Franck e Liszt. Biglietto L. 7000; ridotto L. 5000.

ADUA 600 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 18, Teatro dell'Elfo in Il senso di R. Maugham, regia di Elio De Capitani. Apertura casse ore 16. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-18. Tel 274.3378 - 297.671.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 16,30 la Piesis T., organizzata da Lucio Ardenzi, presenta Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti in Conversazione galante di Franco Brusati, regia di Mario Missiroli, con Giorgio Sorino, [illegible] Capuzzo. Spettacolo in abbonamento [illegible]. 557.8248 (Alfieri 535.440). [illegible] recita.

ALFIERI (535.440): da martedì ore 21 «XXXII Festival dell'Operetta» con La vedova allegra Pren. e [illegible] abbonamenti casse teatro 4 spettacoli (La vedova allegra - Cin ci là - La danza delle libellule - Il paese dei campanelli). Poltrona L. 44.000 poltroncina L. [illegible] a 43.000

[illegible] - [illegible] (via Cristoforo 3): serate di Teatro-Cinema. Da giovedì 26 a sabato 28 la Cooperativa Nuova Proposta presenta Salvatore Giuliano, soggetto e regia di Antonio Mastro. Segue il film. L'assassinio del Prefetto, di John Huston. Per info e prenotazioni ore pom. ven. e sab. dalle 15 alle 18.30 al 351.784.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 17 (pomeridiana) Victor Tretiakov, violino, Michail Erochin, pianoforte. Musiche di Brahms, Beethoven, Prokofiev. Pagarini. P. giorni dalle 16,30 all'Auditorium

CABARET VOLTAIRE-TORNEAT-ETI, «Pirandello primissimo», ore 17 al Teatro Colosseo «Il Teatro La Maschera di Roma» in Pirandello ed? di Mimì Perlini. Via Cavour 7, tel. 541 438

CARIGNANO - T. STABILE: ore 16,30 la AL CO. Bertacca srl presenta la compagnia Paola Borboni, Pino Colizzi, Lorenzo Salveti in Teresa di Federico Garcia Lorca con Caterina Costantini, Edoardo Siravo, Laura Panti. Regia di Lorenzo Salveti. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544 862 Ultima recita

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto del 26-3 ore 21 Roberto Vecchioni in ippoterapeuti. Prevendita casse teatro ore 15-19 Tel 658.80.34

COLOSSEO TEATRO: a grande richiesta un ulteriore ritorno. Enrico Ruggeri, 30 marzo ore 21. Prevendita casse teatro ore 15-19. Tel 658.80.34

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo di Giorgio Faletti con Ennio Fantastichini, Jimmy Ghione, Ivana Monti, Gigi Reder, Paolo Rossi, Antonello Costa, Ivan Cecchini, Mauro Di Francesco, Gianfranco Jannuzzo, Nini Salerno, Sergio Vastano, Enzo Salvi, Ernst Thole, Jimmy Cala + 4 Max Daniels. 2° serata del 1° Festival nazionale del cabaret 31 marzo ore 21. Prevendita casse teatro ore 15-19. Tel 658.80.34

GUARDAROBA MARIONETTE LUPI: Il gioco dei dì: oggi ore 17 le Marionette Lupi in Marionette in vetrina. SALA GIACOMETTA: oggi ore 10 e 15 le marionette di Augusto Grilli in Postscriptum ind. tel. 530.238

ISTITUTO TEATRO SETTIMO: Prelezioni d'arte nel crepuscolo industriale. Settimo Torinese (Casa del Popolo, via Matteotti 6), dal 25 marzo Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa presentano Le Serve, una danza di guerra. Posti limitati. Per prenotazioni e informazioni tel 801 1748

ISTITUTO TEATRO SETTIMO: Prelezioni d'arte nel crepuscolo industriale, mercoledì 25 marzo h. 17 Palazzo Nuovo (V. Sant'Ottavio 20) sala laurea di ratione 2° Conferenza La scuola di teatro. Intervengono Renata Palazzi (direttore scuola del Piccolo Teatro di Milano) e Pietro Valenti (direttore [illegible] Centro [illegible] Gemignano in [illegible] nel) Per inf. 801 1748.

MASSAUA: oggi ore 16,30 e 21,15 Gipo Farassino con la nervosissima commedia Tropa vecia per soldati Parpi. Pren. casse teatro ore 10-12. Tel. 795.903

[illegible] - R. GIUSTO II [illegible]: oggi ore 16 Lindsay Kemp Company in Flowers. Corso d'Azeglio 17. Ultimo giorno

SALA VALENTINO: oggi ore 16 e Teatro della Tradizione Popolare presenta Prodezze per magia, da Apuleio di Medaure di Francesco Della Corte. Corso d'Azeglio 17 [illegible] giorno

TEATRO MASSAIA BORGNINERE (via C. Massaua 104): ore 16 la Coop. Teatro Zina presenta: Un quello a Bastogne (Testo segnalato al Premio Zavattini 1986 - Città di Torino) Regia di Pier Giorgio Gai Prati tel 257 681

TEATRO STUDIO ERRATICO (corso Cosenza 98, tel 390.723): Associazione Lidia presenta il 25 e 26 marzo ore 21 Spettacolo Teatro Danza 86-87, con Don Menegazzo e Pervinca Angelosi. [illegible] Il Teatro.

[illegible] **RAI - I CONCERTI DI [illegible] - STAGIONE DI [illegible]** PRIMAVERA 1987: presso l'Auditorium piazza Rossaro, nelle sere dei concerti della Stagione sinfonica pubblica 1986/87 ed [illegible] dell'Unione musicale. È aperta la vendita degli abbonamenti [illegible] Stagione di Primavera 1987 che [illegible] 13 concerti (uno fuori abbonamento) dal 2 aprile al 12 giugno 1987. Per informazioni rivolgersi alla Rai - via Verdi 16, telefoni 011 5710, int. 4653 e 4912.

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da Enrica Patrizi inizia con Paolo Yoleyssima dal 23 al 28 marzo. Per informazioni tel. 548 173, piazza S. Carlo 197 Torino

ECONATURA organizza corsi di: aerobica, ginnastica dolce, ginnastica oculare, [illegible] automassaggio Dorn, medicina naturale e alimentazione, shiatsu, reflessologia. Telefonare al 836.022 Bioemergenza tel. al 444.323.

[illegible] (via Cumiana 49, tel. 335.9151): Dal [illegible] al 22/3/87 Stage di danza classica: prima base. Corsi per bambini e per adulti. Inf. tel 335.9151

Ritrovi

AMERICA (via Frejus 27): Un pagolo di Las Vegas a Torino. Ore 15,30 e 21 Gli Starlet.

ARLECCHINO: ore 15,15 e 21 Danza.

BELLE ARTE: ore [illegible].15 e 21 Ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 La Nuova Mia, canta Gabriella.

[illegible] PARCI: ore 15,30 e 21 [illegible] Romy

FARO (via S. Massimo 1, tel. 812.2434): ore 15,30 e 3. in un locale nel cuore di Torino un salotto accogliente dove gentilezza e cortesia sono la nostra divisa sfrodi delle più belle orchestre vi attendiamo. La sterlina, la sterlina, la sterlina. Punta l'orchestra giovane ore pace

FONTINO: ore 15,30 e 21 Lecce.

GARDEN (strada Valsalice 4/A): ore 15,30 Pomeriggio smouja e tombola per il Gruppo 5, ore 21 Serata danzante.

LA LUCCIOLA [illegible] 208, tel. 200.087): ore 15,30 e 21 Liscio misto con I Simpatici.

LE BOI: 2 locali - Il villaretrilli, ore 15,30 discoteca, ore 15,30 e 21 Bal Musette

MAMBAMBA: ore 15,30-21 La Troupe

PRINCIPE: ore 15,30-21 Ruby e i Gentlemen.

TANGO (via Arsi 3): ore 15,30-21 [illegible] Nuova Riforma.

TRENDY - Ivrea (tel. 0125 230.064): pom [illegible] Sera

K11 DANCING - Volpiera (tel. 0124 617.162): oggi pomeriggio disconolo e scuola di ballo gratuita, questa sera orch. I Barons del Liscio

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (C. Settimo 3, t. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gastino Simon Papa.

Y DISCOTECA (corso Vercelli 3, tel. 511.736) si organizzano feste.

LEPI CAFE' CHANTANT (c. V. Emanuele [illegible]: al pianoforte Luciano.

MY CLUB - Piano Bar (via M. Cristina 68, t. [illegible]: al piano Piera, canta Carmen Russi e Faya Raponi.

ODEON NIGHT: riposo.

ON CLUB - Mega discoteca pomeriggio giovanissimi; sera concerti registrati.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30

PERSONAL DISCOTECA - Ottavo bar: ore 16 ingresso libero dame. Si organizzano feste private

IL GIORGIO Rist. Dance Valentino: La Pianola Trio, canta Albertina.

ZIG ZAG CLUB (via Bertolotti ang. piazza Solferino, tel. 539.548): Charly al Piano Bar. In discoteca Leone. Giovedì 2/4 finalissima 2ª gara canora.

Gallerie

LINGOTTO: [illegible] origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14; [illegible]; sabato e domenica 9-20; [illegible] chiuso. Tel 631.376

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.954) in permanenza Mastri '800-'900: Amans, Avondo, Beccaria, Bussolino, Caldanzi, Canonico, Cavalieri, Cesola, Delleani, Falchetti, Folmi, Fontanesi, Gaidino, Gioli, Gilardi, Guardati, Lee Mogg, Merlo, Pasini, Pittara, Pratti, Rehfus, Reycend, Riccardi, Rolla, Ronch, Rossi, Tavernier, Tofano, Vallan, Zandomeneghi, Zotta.

ARTE 80 - Settembrini '800-'900.

ATF (via Belfiore 24): «A sangue freddo» mostra di retrati. Or. 15-19

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale Duchamp, dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. Marisa Lupetti e Giulio Paolini: figura, palcoscenico, rimpianto. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti L. 3000. Per inform.: tel 956 1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: Augusto Rollin disegni e acquarelli. 17-2 - 29-3 Orario: 10-12,30; 15-19,30 Lunedì chiuso.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 519.006): tutto il meglio per casa di più alla vostra parete. Duemila manifesti per farvi scegliere la. Donatevi un'immagine che rispecchia il vostro carattere.

LA PIRETRELLA - Cuneo (tel. 0141 831.167) Elio Peluzzi

LA QUBIQUANNA - Bra (tel. 0172 425.481): Luigi Veronesi.

[illegible] DELLA REGIONE (piazza Castello 165): Luciano Proverbio, fino al 31 marzo 1987.

[illegible] (p. Vit Veneto [illegible] tel. 885.478) A. Trovato. [illegible] 18,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE:

ACCADEMIA: Constantin Cenachs.
APPRODO (via Bogino 17): Lucabert.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Hassan Mustafa.
DAVICO: personale Mario Madisi
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Cassoli, Cannatore, Litorri, Cerra, Soffici, Sironi, Semeghini, Paulucci, Tabusso, Colombotto, Menzio, Quidi, Sassu, Brindisi
LA BUSSOLA (via Po 9): Enrico Scarsenno
LA GINESTRA - Asti Pippo Bonanno.
LA MAGGIOLINA - Alessandria personale di Marco Riggio.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
NARCISO: Omeo Tamburi
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 643.393): Edouard Chappel. 1859-1944 Orario 10-13.
PIRRA CERAMICHE: Ceramiche di Vignali di Faenza Lustri e rilievi
SANT'AGOSTINO: sala lunedì 23 [illegible] Teatro Alfieri. Ultimo [illegible] esposizione Jelly [illegible] Ambassador. Orario continuato 10-23

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 10-12; 15-18.

DA MARTEDI' [illegible]
XXXII FESTIVAL DELL'
OPERETTA
LA VEDOVA ALLEGRA
[illegible]
A 4 SPETTACOLI
L. 58.000-54.000-42.000

TEATRO COLOSSEO
Radio Veronica One FM 93.000
RON
in CONCERTO
14 APRILE, h 21
Prev. Casse Teatro, ore 15-19
Telefono 658.80.34
Agton - Ricordi

COLOSSEO
RADIO VERONICA ONE FM 91.5/6
Il grande ritorno!
Attesa il 30 MARZO ore 21
ENRICO RUGGERI
Da Sanremo al Teatro Colosseo
LUCA [illegible]
13 APRILE h 21
Prev. casse Teatro ore 15-19
Telefono 658 6034

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO CEN[illegible]
«I° FESTIVAL NAZIONALE DEL CABARET»
GIORGIO FALETTI
con BINKY THOLE
Ivana - Antonio Cata - I Mac Donald
Scenografia di Gian Carlo Quaglia
31 MARZO h 21
Prev. Casse [illegible] 19 Tel

COLOSSEO
Radio Proposta - Telestudio presentano
JESUS [illegible]
The original Broadway Version
Giovedì 16 APRILE h 21
UNICO [illegible]
Prev. Casse Teatro h 15-19 - Tel 658.80.34
Agton - Ricordi

[illegible]
oggi ore 16,30 e 21,15
al TEATRO MASSAUA
con la consolidata compagnia
Tropa spose per bonsai Parpi
Prev. Casse Teatro ore 10-12
Tel. 795.903
Sponsor Cassa di Risparmio di Torino

Teatro [illegible]
Corso Trieste - Angolo Via Cigna
DOMENICHE DI DANZA
Domenica 29 marzo ore 16
Compagnia Regionale di Danza
[illegible]
E [illegible] POGGIOLI

IL CENTRALINO CLUB
E RADIO REPORTER 93
presentano questa sera ore 21,30
«S.P.A.» in concerto
(Via delle Rosine 18/A - Tel 837.505)

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel 447 71 71
Un pagolo di LAS VEGAS a Torino
ore 15,30 divertirsi da stelle
ore 21 da noi è sempre festa

Oggi pomeriggio
I SYSTEM SHOW
+ SUPERDISCOTECA
Maestro BRUNA LELLO

PRINCIPE
ore 15,30 MATINEE
del 21 SERATA A PREMI PER TUTTI
Orch. ROSY e i [illegible]

E.T.I. [illegible] C.R.U.T.
Rassegna Video «Omaggio alla Compagnia del Gheorghi»
- Sei personaggi in cerca d'autore
- Enrico IV
- Il gioco delle parti
- Così è se vi pare
- L'amica delle mogli
a giordano DE LUILLO
dal 23 marzo ore 15
[illegible] Palazzo Nuovo
AULA 10 - 6° PIANO

E.T.I. Colosseo - C.R.U.T.
PIRANDELLO
PRIMATTORE
al TEATRO COLOSSEO
ORE 21 - ULTIMO GIORNO
PIRANDELLO CINT
di Mimì Perlini
Teatro La Maschera di Roma
24-25 marzo ore 21
NON SI SA COME
Compagnia Teatromodo di Venezia
In: Cabaret Voltaire - Tel. [illegible]

42° [illegible] INTERNAZIONALE DI
CINEMA SPORTIVO
OGGI ULTIMO GIORNO
Proseguono le mostre e la rassegna della settimana con la proiezione dei film premiati
Sul campo centrale
DIMOSTRAZIONI DI SURVIVAL
[illegible] A [illegible]

Oggi ore 16
LINDSAY [illegible]
«Flowers»

discoteca STUDIO 2
via Nizza 32 Torino - 650.84.31
[illegible] ROBINSON
in concerto
Martedì 7 aprile ore 22.30
e
MINO CINELLI
[illegible]
Disponibile da GOOD MUSIC 653.057
SOLITE PREVENDITE

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (Cn)
[illegible] LE CUPOLE [illegible]
Quaresima Liscionante con
MARCO FINOTTO
accompagnato con il D.J. ALEXANDER
DOMENICA [illegible]

grandeliseo e ROMANO

Si avverte il pubblico che il film contiene delle scene altamente drammatiche.

GIOIELLO dopo «Blade Runner» e «Hitcher»...
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
è solo... è contro tutti... Il pericolo lo scuote...

eliseo blu
milioni di dollari al botteghino USA è la rivelazione comica dell'anno.

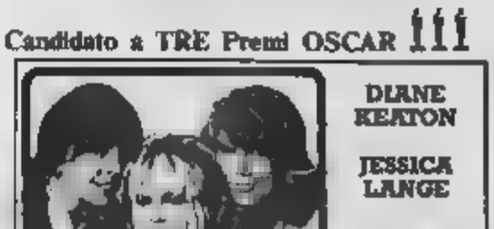
eliseo rosso e NAZIONALE
è esploso!

Ruote Avventure con POZZETTO-MONTESANO
Uomini che non devono chiedere, MAI!
E' il più forte di tutti!
E' l'autentico incontrastato successo comico dell'anno.
all'IDEAL

DORIA
Candidato a 5 premi OSCAR

In esclusiva Al lilliput
La Famiglia
Definito dalla critica capolavoro, applaudito ad ogni spettacolo.

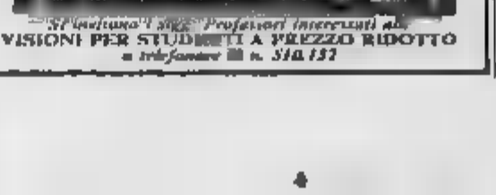
Al REPOSI
Candidato a Premi OSCAR
tra cui: MIGLIORE ATTORE PAUL NEWMAN
PAUL [illegible]
TOM CRUISE

SUCCESSO VITTORIA
Meg se [illegible] appena lasciata sua
Lenny non [illegible] ha mai avuto uno
Babe ha appena sparato a uno
Le sorelle MacGrath siamo come [illegible] gli anelli
Candidato a TRE Premi OSCAR !!!


e SAM SHEPARD nel ruolo di «Doc»
un film di BRUCE BERESFORD

adua
AMBROSIO
IMBATTIBILE
TRAVOLGENTE
MAGNIFICO
SYLVESTER STALLONE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Al [illegible]o AMBROSIO


Al [illegible] Professori interessati alla VISIONE PER STUDENTI A PREZZO RIDOTTO e Informazioni in s. Sito 137

CITTA' TORINO - ASSESSORATO PER LA CULTURA
UNIONE MUSICALE
sabato 4 aprile ore 21, Auditorium Rai
PHILHARMONIA ORCHESTRA
GIUSEPPE SINOPOLI direttore
MARTHA ARGERICH pianoforte
Liszt Primo Concerto per pianoforte e orchestra
Mahler Quinta Sinfonia in do diesis
Biglietti numerati L. 15.000
in vendita lunedì 23 marzo all'Unione Musicale piazza Castello 29 (9,30-13,30 - 14-18)
Tel. 544.523 - 557.5188

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

CRISI ALLO STABILE DI TORINO: il regista spiega le dimissioni

Gregoretti: «Mi hanno trattato come un malvivente eccellente»

«Sono offeso» - «Due anni nel mirino: prima l'attacco sul fronte artistico, poi la meschina curiosità sul mio reddito»

Noi, suoi avversari e noi, suoi alleati

TORINO — Sulle dimissioni di Ugo Gregoretti, sulla nuova crisi dello Stabile e sui rapporti tra questo teatro e la città abbiamo ascoltato alcuni uomini di cultura torinesi.

Fruttero & Lucentini — Gregoretti s'è dimesso, noi siamo sbigottiti. Forse siamo vergognosi, non sappiamo. Non l'abbiamo mai frequentato, non abbiamo mai visto un suo spettacolo. Tutte le cose che dirà lo Stabile, che ci sembra nel guai, come tutti i teatri, anche l'opera è nei guai. Tutte le imprese parastatali hanno questi problemi. Per fortuna siamo ottimisti: tanto lavoro, tanto ci danno. Queste beghe sono classiche, nascono quando la cultura è in mano a istituzioni statali, parastatali, regionali.

Il problema è che sul denaro pubblico non ci sono revisori. Se dici che la cultura è un servizio pubblico e può andare in rosso, devi controllare ferocemente ogni lira, in modo da ridurre al minimo la perdita che ci sarà.

Noi siamo istintivamente contrari a tutto ciò in cui entra la politica. Questo è un caso tipico. Il teatro non va peggio di altre cose. Ora lo Stabile dovrà trovarsi un altro direttore. Bisogna vedere se riuscirà di lavorare per meno.

Luigi Firpo — Gregoretti mi sembra intelligente, onesto. Peccato quel suo Sheridan, che è dispiaciuto che l'abbia snaturato. Mi rendo conto che il clima sta diventando difficile e che, per Torino, la partenza di Gregoretti è una perdita. Ora bisognerà trovare un nuovo direttore e sarà necessario mettere le carte in tavola su chi comanda e chi no. Ma, una volta scelto l'uomo e chiarite le cose, bisognerà dargli carta bianca. Oltretutto scopro che è una professione molto ben retribuita e mi chiedo perché non sia svolta da un numero maggiore di persone.

Giovanni Arpino - Il legame tra il Teatro e la città si crea con i programmi: a Torino questo legame esisteva quando venivano proposte opere, non variazioni vagheggiate. Oggi è artificioso. I programmi sono balbettanti o deficienti. Senza contratto non c'è matrimonio e il matrimonio tra lo Stabile e i torinesi si deve basare su un programma vario, artistico, nazionalpopolare con qualche punta di novità. Ma la crisi è generale, una sclerosi che ha colpito tutti i teatri pubblici.

Gregoretti mi è sembrato un uomo profondamente spaesato, che non sapeva se muovere un braccio da una parte o dall'altra. Avuto uscite dialettiche infelici, come ha riconosciuto lui stesso. Comunque, in Italia, tanto di cappello a chi si dimette.

Il futuro? Si può fare un parallelo con la tv. La perdita di Baudo e Carrà può essere per la Rai l'occasione di diventare un'importante, senza i due fantocci miliardari e condizionanti. Ci sono fabbri di sensazionale di crescenza. Allo Stabile è l'ora di puntare su qualità e programmi.

Si mettano quattro teste quadre intorno a un tavolo rotondo perché vedano quanto si può fare. Torino non è una città sorda al teatro, è sorda alle sirene stonate, si vendica se tradita da gettati a casaccio, da proposte che stanno tra il cabaret e il festivalino di Pietra Ligure, senza un programma che sia lo scheletro per una dimensione teatrale vera, a misura di metropoli. Però, se si butterà tutto nel crogiolo politico, allora resterà solo fumo.

Ugo Moria — Sono indignato da queste la logica un'incompetenza di mi sono permesso di giudicare un uomo integro come Gregoretti. Se ci sono state dispute all'interno del teatro, non vedo perché queste legittime dispute sono state trasformate in scandalo pubblico. Secondo me è stato un atto non chiaro nei riguardi dell'uomo. Non si può incastrare una persona in un clima di terrorismo morale.

Sono i segnali del disgregamento inarrestabile del teatro italiano. E non abbiamo ancora toccato il fondo. Sospetto che gli Stabili spariranno, sostituiti dai privati. Alla base c'è un lungo discorso di politica culturale. In Italia non esiste una politica nei confronti degli autori.

Lo Stabile non si rialzerà se non saprà fare un discorso nuovo, con tecnici e amministratori veri, non politici. Io sono pessimista. Torino e L'Aquila sono due segnali precisi. Forse è proprio un bene. E' bene che venga accelerata la corruzione. L'Italia è Bisanzio, e Bisanzio è crollata.

Il regista Ugo Gregoretti: «Mi sento un ricominciatore»

TORINO — *Come sono state fragili le radici che Ugo Gregoretti ha messo al Teatro Stabile: si sono spezzate dopo poco più di due anni poco perfect, pieni di polemiche sotterranee o esplosive, di attacchi, di malumori per scelte artistiche giudicate non sempre incoccepibili. Ieri, inaspettatamente, con una lettera al nostro giornale, Gregoretti ha annunciato «la rinuncia immediata e irrevocabile» alla propria direzione. Causa scatenante della decisione, l'altro appuro di costare allo Stabile 165 milioni 533.195 lire (lorde) all'anno.*

Il regista si trova a Roma, dove, negli ultimi mesi, è tornato sempre più spesso, fra la contrarietà e il rimprovero di molti suoi collaboratori («la mia presenza a Torino a volte è superflua», ci ha spesso spiegato). Lo raggiungiamo per telefono e gli chiediamo se il suo abbandono nasce davvero dal fatto che sia stato reso pubblico il suo compenso, o se, al contrario, non ci siano ragioni più complesse e profonde.

«Si capisce che, il mio, è finito — risponde —. Faccio la figura del tonto che gioca a scandalizzarsi. La ragione delle mie dimissioni è un'altra. La mia natura mi porta a dare molta importanza a certi valori: la riservatezza, il buon gusto, l'eleganza dei comportamenti. Trovo elementarmente inopportabile il fatto che il mio reddito diventi una notizia di cronaca. Questo mi offende perché non sopporto di diventare oggetto di meschina curiosità. Oltre tutto, la mia libera professione mi permette di produrre un reddito maggiore, senza che nessuno debba chiosare».

Ma non offendersi e dimettersi ne corre la strada.

«Infatti c'è dell'altro».

«Ho avuto l'impressione che, chiusosi positivamente il fronte artistico-culturale, si fosse sentita il desiderio di aprirne un altro, con la conseguenza, per me, di una spirale inarrestabile: "finire sui giornali ogni giorno sì e uno no", come scrivevo nella lettera. C'è chi tollera questa cosa. Io non ambisco al potere, non sono un politico abituato a considerare normale il tentativo di offuscare la propria immagine».

Dunque rimprovera a Torino una città ostile.

«I miei rapporti con questa città durano da molti anni e sono stati per lo più felici. Per me Torino è un laboratorio straordinario e Torino ho fatto le mie produzioni televisive più importanti. Ma dal giorno in cui sono diventato una figura istituzionale si è manifestata una forte ostilità nei miei confronti. Sono arrivato con clamorose contestazioni, con le lettere di rigetto dei docenti universitari, e poi ho cominciato ad operare regolarmente nel mirino. Ma non era la città ad avercela con me. Erano stati scelti alcuni influenti opinion leaders per manifestare avversione nei miei confronti. Si dice che Torino sia una città riservata. In realtà dietro i riservati gli amici nei salotti, gli avversari sono avversari pubblicamente. Il sostegno che autorevoli personaggi mi manifestavano in privato non ha trovato abbastanza coraggio di esplicitarsi».

Ma anche all'interno dello Stabile la vita non era pacifica.

«Certo, non ero rose e fiori, ma la situazione, oggi, è migliorata anche se, quando vuoi risanare, crei per forza malcontento, rinunci a programmi più belli. Bisogna dire che la stagione va meglio che nel resto d'Italia, siamo stati riconosciuti primi nel cartellone dell'capitalia, abbiamo pagato i debiti. *Il critico* di Sheridan è diventato un successo. Sui motivi di sofferenza interna prevalgono quindi le soddisfazioni. Nell'insieme, la dei buona. Le sorgenti di mormorazioni stattistiche sono inesauribili».

Adesso questo teatro va incontro a grosse difficoltà.

«Farò in modo che il minor disagio possibile. Ci sono cose che prendono l'avvio adesso, come *Il matrimonio di Figaro* diretto da Cobelli. Non voglio mettere in crisi lo Stabile. Se ci sarà il bisogno reale di continuare a essere in modo decisorio in teatro, ci sarò, e a distanza».

Tuttavia lo Stabile cade in una paralisi culturale.

«Non necessariamente. Potrebbe arrivare un direttore che continui il programma già impostato. C'è un giuramento di Pontida, un patto di ferro per fare la *Mirra*, magari anche il *Travet*. Se si rimane convinti della validità di questo sforzo, lo potrei continuare a dare tutto il mio sostegno. Una possibile elementi semiparalizzanti, potrebbe venire se non si porta avanti il programma già esistente».

D'improvviso, mi avesse dimenticato qualcosa, Gregoretti si ferma e chiede di poter esporre un ultimo spunto polemico. *Argomento: il suo compenso.*

«Questo esporre le cifre in una luce non esplicitamente critica, questo insistere come se fosse qualcosa di illecito, mi ha fatto pensare che nella città dove gli scandali sono di casa, il battere e ribattere su un emolumento è come volermi dare una patente di candidato a entrare nel cerchio della malavita eccellente di Torino. Uno deve sentirsi colpevole di essere compensato?».

Come si sente, in realtà?

«Mah, non so. Mia madre mi avrebbe chiamato incosciente. Io, in questo momento, mi sento un ricominciatore».

Adesso prepara nuovi lavori: un impegno con l'Opera di Genova, dove in aprile preparerò la regia de *Il viaggio del signor Broucek nella Luna* del boemo Janacek. Farò delle cose *Stiffelius* su Raitre, poi penserò il festival di Benevento e dovrò darmi da fare per recuperare i 146 milioni sul mio stipendio. Spero anche di più».

Osvaldo Guerrieri

Testino o «nouvelle cuisine»?

Inaugurando un nuovo genere di dimissioni, quelle per eccesso di stipendio, Ugo von Masoch-Gregoretti (è facile ironia, lo so: ma pensate se seguissero il suo esempio tanti amministratori delegati dei carrozzoni di Stato; che risanamento per le pubbliche finanze!) lascia lo Stabile di Torino in una crisi profonda.

Crisi di strutture, per cominciare: c'è un presidente che sperà riorganizzare un'azienda, ma parcadduto su quell'incarico all'improvviso, di teatro com'è a saper pochino; c'è un consiglio di amministrazione, in cui in tutti questi anni i vari partiti hanno sempre evitato di cooptare i (per altro sparuti) cultori di teatro della città; non ci sono quadri intermedi (per esempio, un «drammaturgo», cioè un consulente teatrale interno, a tempo pieno) con cui si possa dialogare per costruire un repertorio; e alcuni degli stessi funzionari addetti ai servizi sembra che siano pagati per parlar male dell'azienda cui appartengono.

Crisi di rapporti, per continuare: a dispetto della grande e finezza di tratto, Gregoretti non è riuscito ad aprire un dialogo con le forze teatrali «minori» della città (dalle piccole compagnie professionistiche, che sono una pletora, ai radi, ma molto seguiti rappresentanti del teatro dialettale).

Crisi di immagine, occorre aggiungere: anche se nel novero dei teatri pubblici (di un polo almeno dei quali il ministro Capria dovrebbe disporre con sano autoritarismo l'immediata chiusura) lo Stabile torinese occupa sempre posto, ma è innegabile che il suo prestigio si è molto deteriorato nel giudizio degli operatori professionali del settore (dai critici ai direttori colleghi, fino agli esperti ministeriali).

Ma la crisi più grave è quella di sfiducia del pubblico torinese: ed è su questo fronte che il successore di Gregoretti dovrà duramente impegnarsi al recupero (a proposito, quando avremo un direttore che faccia solo il direttore, stando in ufficio otto ore il giorno e lasciando la città solo per gli impegni suo incarico, come ogni dirigente d'azienda che si rispetti?).

Gli spettatori di sono già stati messi a prova da quell'uomo di teatro di «maniera grande» (ma geniale, intendiamoci) che era Mario Missiroli con i suoi spettacoli di lunga durata (e dai costi faraonici, come s'è visto dai bilanci); poi la «maniera piccola» di Gregoretti, il cui lavoro soltanto di trovate (le due *Figlie di Iorio*, lo spettacolino cinetico-visuale di Sepe) li ha ulteriormente disorientati e delusi.

Chi avrà il coraggio di sottoporsi il testimone da Gregoretti dovrà soprattutto persuadere il pubblico della città che lo Stabile non è un laboratorio da «nouvelle cuisine», ma un luogo di ristoro culturale in cui si offrono cibi semplici e sostanziosi e, per giunta, dal modico costo.

Davico Bonino

Harry Belafonte in Italia ad agosto

L'AQUILA — Il cantante americano Harry Belafonte si esibirà per la prima volta in Italia il 30 agosto prossimo all'Aquila in un concerto «per la libertà» che aprirà la sua tournée in Europa. Belafonte nell'ambito delle manifestazioni della «Perdonanza celestiniana».

Lo ha annunciato il sovrintendente delle manifestazioni, Errico Centofanti, ricordando che Belafonte tornerà, alla soglia dei sessant'anni, sulla scena internazionale con un grande concerto a metà giugno al Central Park a New York.

Belafonte, una delle maggiori personalità della musica, del teatro e del cinema negli Stati Uniti d'America, protagonista tra film come *Carmen Jones* e *L'isola del sole*, nonché interprete di canzoni quali *Matilda* e *Coconut Woman*, ha legato il suo nome alla diffusione nel mondo del calypso caraibico e alle per i

(Ansa)

STREPITOSO al LUX
PER LA PRIMA VOLTA UN FILM AFRODISIACO

TRAVOLGENTE SUCCESSO
OLIMPIA 1 ■ CRISTALLO
E' IL FILM CHE NON AVETE POTUTO VEDERE,
E' IL FILM CHE AVRESTE VOLUTO VEDERE,
E' IL FILM CHE POTETE FINALMENTE VEDERE!!

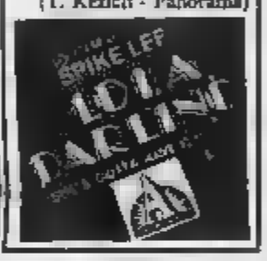
al CHARLIE CHAPLIN 2
«TRUE STORIES» debutta un nuovo talento... «le storie vere» vengono alette a misure di un minimo Paradiso.
Stefano Reggiani - La Stampa
«TRUE STORIES» si sfoglia come un album di curiosità tutte servite da un gusto sorvegliatissimo che diventa un valore d'arte. Bravo David Byrne.
T. Kezich - la Repubblica
Il film è qualcosa più di uno scacciapensieri: ha trovato in Byrne il suo cantore più intelligente e spiritoso.
G. Grazzini - Corriere della Sera
«TRUE STORIES» è assolutamente geniale.
M. Anselmi - l'Unità
TRUE STORIES
UN FILM DI
DAVID BYRNE

OLIMPIA 2 - FIAMMA
IL FILM CHE E' GIA' UN SUCCESSO
«Ieri sono ho bevuto per dimenticare, oggi farebbe qualsiasi cosa per ricordare».

Al cinema in compagnia diretta: è stare insieme

SUCCESSO al CAPITOL

CLINT EASTWOOD
GUNNY
LA SUA BATTAGLIA NON FINIVA MAI
WARNER BROS ITALIA

CENTRALE
«... una garbo inconsueto, ironizzata in una chiave che sta fra Woody Allen e Moretti».
(T. Kezich - Panorama)


IN ESCLUSIVA
ARLECCHINO
FAYE DUNAWAY vincitrice del «GLOBO D'ORO» per la migliore interpretazione
Il film candidato all'OSCAR per la migliore sceneggiatura

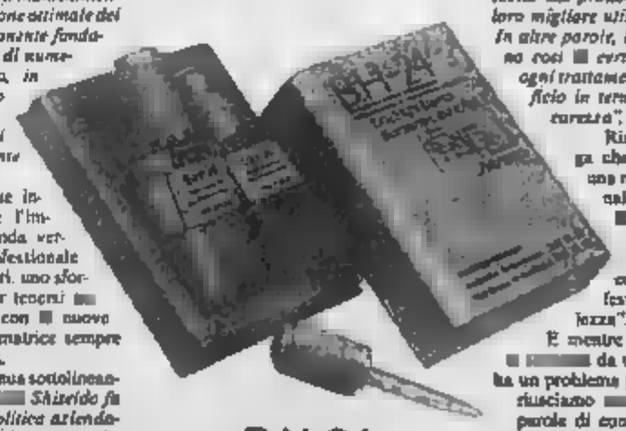
Paul Hogan

Mr. CROCODILE DUNDEE
DIRETTO DA PETER FAIMAN

Al cinema si va a qualsiasi ora senza bruciare tappe!

Studio RITZ
Un film satirico, irresistibile, geniale

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un'intervista rivelatrice "Professionista della bellezza",
"HO LASCIATO MIO MARITO PER L'ACIDO BIO-IALURONICO"
Gina Arriga, titolare insieme al marito della due prestigiose Profumerie Arriga in Roma. Vanta un'esperienza di oltre venticinque anni.
Crisi coppia? Nemmeno per sogno.
"Ho lasciato mio marito per l'Acido Bio-Ialuronico" - ci annuncia Gina Arriga, titolare Profumerie Arriga di - *"Infatti mi assentato da casa per seguire un interessante aggiornamento professionale organizzato dalla Shiseido. Ora so sull'Acido Bio-Ialuronico, una essenziale per il mantenimento del livello di idratazione ottimale dei tessuti, che è un componente fondamentale della formula di numerosi prodotti Shiseido, in particolare del nuovo B.H-24, il rivoluzionario trattamento di bellezza, particolarmente semplice ed efficace".*
Ci sembra dunque interessante sottolineare l'impegno di questa Azienda verso l'aggiornamento professionale dei propri Concessionari, uno sforzo non indifferente per tenersi costantemente passo con nuove esigenze di una consumatrice sempre più evoluta e preparata.
Arriga continua sottolineando: *"Questo impegno Shiseido fa parte di una precisa politica aziendale d'avanguardia. Basti pensare che nei laboratori Shiseido di Yokohama, un'équipe di oltre 400 specialisti si dedica a tempo pieno alla ricerca scientifica, con un investimento che nell'86, ha superato i 60 miliardi.*
Tutte queste notizie le ho sapute durante questo corso di aggiornamento, che però si è esaurito con la presentazione dei nuovi prodotti Shiseido, ma ci ha offerto una visione più ampia degli sviluppi attuali e futuri di questa Casa Cosmetica, da sempre orientata ad anticipare e a soddisfare le nuove tendenze del pubblico".
Ma si traduce poi concretamente questo sistema di "servizi" alle Profumerie Concessionarie ed consumatrici?
"I corsi di aggiornamento di cui si parlava - aggiunge la signora Gina Arriga - costituiscono solo uno degli aspetti del complesso che Shiseido dà alle Profumerie Concessionarie.


B.H-24 Day/Night Essence è un nuovo rivoluzionario trattamento di bellezza a base di Acido Bio-Ialuronico, nato dalla bio-tecnologia Shiseido. E' straordinariamente semplice ed efficace, perché è in armonia coi ritmi biologici "Giorno/Notte" della pelle. Bastano 2 minuti al giorno e è grazie al prodotto per ottenere un risultato di bellezza sorprendente.
Presso i punti vendita, per esempio, Shiseido offre l'assistenza di estetiste specializzate, l'impiego di sofisticate apparecchiature di alta tecnologia come il Video Make-Up Simulator, un simulatore di trucco personalizzato, View Spot, l'analizzatore cutaneo a fibre ottiche e molte altre ancora".
E qual è la reazione delle Clienti di fronte a questi nuovi che si aggiungono alla pura e semplice vendita del prodotto?
"Nella maggior parte dei casi - continua Arriga - sono molto soddisfatte perché vivono questa novità come un vero rapporto di "collaborazione", che le fa sentire più sicure nella scelta dei prodotti più adatti e nella loro migliore utilizzazione.
In altre parole, le nostre Clienti hanno così il diritto di ricevere, da ogni trattamento, il massimo beneficio in termini di bellezza e sicurezza".
Ringraziamo Gina Arriga che ci ha fatto scoprire una nuova figura professionale, coerente lo stile di un particolarmente emergente: IL PROFUMIERE, come autentico "professionista della bellezza".
E mentre ci viene letteralmente da una collaboratrice che ha un problema da sottoporle, riusciamo a strappare due parole di conclusione a questa intervista. *"Per concludere?*
Vorrei tranquillizzare i mariti delle colleghe Profumiere: non preoccupatevi, l'Acido Bio-Ialuronico non è mai stato -e non sarà mai- causa di abbandono del tetto coniugale!"
Maria
SHISEIDO
TOKYO NEW YORK PARIS MILANO

Torino, concluso il Festival

Cinema sportivo ha vinto l'Italia

Primo premio al «Tempo degli eroi»

TORINO — Con la premiazione dei vincitori si è concluso ieri sera al Palasport a Vela, presenti autorità cittadine, cinematografiche e sportive, il 42° Festival di Cinema sportivo. La giuria della manifestazione, presieduta da Folco Quilici, ha assegnato i vari premi all'unanimità.

Il tempo degli eroi, documentario italiano sulla rassegna mondiale [illegible] giochi per gli handicappati, ha vinto il 1° premio «Città di Torino» «per il suo valore poetico e per il coraggio dei suoi protagonisti». Il 2° premio «Città di Torino» è andato a Annapurna, film canadese che narra l'avvicinamento e la scalata al vulcano himalayano; 3° premio «Città di Torino» a Il maestro Hai Dong film che, presentato dalla Repubblica Popolare Cinese, «illustra — dice la motivazione della giuria — una disciplina in cui azione e meditazione si fondono: uno sport millenario come novità».

Premi speciali: premio Coni per il miglior documentario tecnico-didattico a Basket femminile (Italia); premio Agis per la miglior opera a soggetto a Il cantiere (Italia); premio Provincia di Torino per la migliore opera a contenuto informativo a I 60 anni del Calcio Napoli (Italia); premio Chiesa per la migliore telecronaca sportiva a Rugby (Francia); premio Fiat per l'opera che meglio illustra i valori formativi dello sport a High adventure on [illegible] Waters (India); premio per il miglior filmato pubblicitario a carattere sportivo a [illegible] servizi atleta.

Una «menzione speciale» della direzione [illegible] andata all'Uomo [illegible] Rai e una «segnalazione particolare» è stata dedicata al documentario La leggenda del ciclismo italiano di Ferretti e Guida, presentato fuori concorso.

a. v.

Da oggi a Reggio Emilia il grande omaggio alla madre della modern dance

Graham, un festival monumento

Il via a un programma fitto di appuntamenti sino al 15 aprile - Video, conferenze e spettacoli della compagnia americana con la ricostruzione di alcuni rari assolo dell'inizio del secolo - La coreografa, che ha [illegible] anni, verrà personalmente a ricevere il premio Porselli «Una vita per la danza»

CHAMBERLAIN PER COWARD

New York. Kirk Douglas dietro le quinte del Neil Simon Theatre si congratula con Richard Chamberlain (interprete del Causerie di prossima programmazione in Italia) protagonista con Geraldine Page, premio Oscar '86, di «Spirito allegro» di Noel Coward

REGGIO EMILIA — Alla soglia del [illegible] novantatreesimo compleanno, Martha Graham viene celebrata [illegible] anche in Italia con un importante Festival dedicatole da Reggio Emilia, la piccola capitale italiana della [illegible] teatrale. Prenderanno il via oggi [illegible] manifestazioni che culmineranno in aprile con una serie di rappresentazioni dei titoli più significativi del repertorio della [illegible] madre [illegible] «modern dance».

I due bellissimi teatri reggiani, il Romolo Valli e l'Ariosto, [illegible] impegnati nella manifestazione onnicomprensiva di [illegible] l'arte della straordinaria creatrice [illegible]. Si comincia oggi con l'inaugurazione, nel ridotto del Valli, della imponente [illegible] documentaria sulla vita e l'opera [illegible] Graham, articolata in tre sezioni, fotografica, scenografica e costumistica.

Le fotografie documentano settant'anni di una carriera unica che è iniziata a ridosso della «rivoluzione» proclamata da Isadora Duncan per [illegible] il post-moderno e giungere ai nostri giorni [illegible] una lezione continua. Lo scultore e scenografo Isamu Noguchi e lo stilista comunista Halston (che terranno due conferenze il 1 e 4 aprile) [illegible] i protagonisti delle mostre di elementi scenici e [illegible] ni, in parte realizzate col personale concorso della protagonista.

Giovedì 2 aprile [illegible] una giornata particolarmente importante perchè [illegible] stessa Martha Graham presenterà, al [illegible] Valli, la sua opera e verrà insignita, subito dopo, del prestigioso Premio Porselli «Una vita per la danza» che ha già interessato personalità internazionali [illegible] balletto come Alicia Alonso, Serge Lifar, Margot Fonteyn, Yvette Chauviré e Aurelio [illegible].

Il premio è stato assegnato, all'unanimità, da [illegible] giuria di critici di danza italiani.

Al teatro Ariosto verranno proiettati contemporaneamente [illegible] serie di film e video che comprenderanno alcuni documenti fondamentali dell'arte della [illegible] [illegible] «Frontier» [illegible] [illegible] con regia [illegible] Julien Bryan e «Dancer's World» [illegible] regia [illegible] Peter Glushanok datato oltre vent'anni dopo, ma sempre con la grande coreografa [illegible] protagonista.

Tra i titoli previsti anche un altro [illegible] classico «Diversion [illegible] Angels», introdotto da Gregory Peck.

Dal [illegible] aprile inizieranno, al Valli, dimostrazioni e prove di spettacoli aperte al pubblico. La [illegible] discuterà con i presenti la [illegible] singolare tecnica [illegible] permetterà allo spettatore [illegible] afferrare i meccanismi [illegible] preparazione [illegible] suoi balletti.

L'8 aprile [illegible] fissato [illegible] primo spettacolo che [illegible] prenderà, oltre a capolavori [illegible] [illegible] già [illegible] «Diversion of Angels» e il [illegible] «The Rite [illegible] Spring», [illegible] [illegible] «Assoli» firmati [illegible] dalla Graham [illegible] anche dai [illegible] [illegible] maestri Ruth St. Denis e Ted [illegible]awn.

Vari titoli della parabola creativa grahamiana [illegible] alterneranno fino al 10 aprile. Ne citiamo almeno due, [illegible] significativi: «Appalachian Spring» su musica di Aaron Copland, del 1944, sulla vita [illegible] pionieri americani, uno [illegible] primi filoni della sua arte, e «Errand into the Maze», [illegible] [illegible] anni dopo, su musica di Menotti. Il mito di Arianna [illegible] visto [illegible] quello della donna prigioniera del labirinto sì, ma anche p[illegible] disperata «all'interno del pericoloso paesaggio della mente», come ebbe a scrivere la [illegible] autrice.

Da ricordare [illegible] Martha [illegible] privilegi quasi sempre l'ottica femminile anche nella rivisitazione dei grandi miti classici. Così in «Night Journey» su Edipo, ma prima [illegible] su Giocasta, in «Phaedra», in «Circe» e [illegible] «Clytemnestra», uno dei suoi capolavori [illegible] tutta serata, che chiuderà il Festival [illegible] tre repliche del 12, 13 e [illegible] aprile.

[illegible] balletto, del 1958 su musica [illegible] Halim El-Dabh, [illegible] pressochè sconosciuto in Italia, ove passò quasi inosservato nella folla [illegible] confusa imbandigione di «Venezia Danza '75». Basato sull'«Orestea» di Eschilo, rappresenta [illegible] dei massimi esiti drammatici [illegible] Martha Graham e [illegible] una [illegible] rilettura [illegible] dal pubblico italiano [illegible] troppo distratto nei confronti [illegible] di questa leggendaria madre di tutte [illegible] avanguardie d'oggi.

Luigi [illegible]

«Domenica in» ecologica Le debuttanti di Costanzo

La domenica di Raiuno si apre alle 13 con Tg l'una: ospiti l'endocrinologo professor Fraioli, l'architetto Chiesa, amministratore delegato dell'Interpietro, Marzia Falcon, prima ballerina della compagnia di Montesano nella commedia musicale *Se il tempo fosse un gambero*. Tra i servizi, l'intervista [illegible] America al nipote di Toscanini.

Domenica in [illegible] [illegible] 14 [illegible] uno studio [illegible] con centinaia di garofani [illegible] Sanremo. Un servizio ha per tema l'ecologia. Domenico Modugno, Costanzo, Corrado, Gigi Sabani, Piero Angela, Bruno Vespa, Susanna Agnelli, Patrizio Oliva, Piero Ottone spiegano il loro rapporto con l'ambiente.

Tra gli ospiti, Gigi Proietti, Giorgio Albertazzi e Umberto Colli. Da Venezia il professor Girolamo Sirchia parla [illegible] trapianti in Italia, in [illegible] i genitori della bambina Raffaella D'Angelo, da tempo in attesa di un trapianto [illegible] fegato. Fra i cantanti Rossana Casale, Christian e Robbie Nevil.

Su Raidue alle 16,40 a Chi tiriamo in ballo Gigi Sabani si collega con la discoteca Jumbo di Fontanellato in provincia di Parma e con il Piranha in provincia di Novara.

Su Canale 5 Costanzo replica a [illegible] domenica, alle 14, nove detenute del carcere di Rebibbia, comprese la discografica Mara Nanni, Carmela Pane e Maria Pia Calemme della «Cooperativa on/off», primo gruppo di lavoro specializzato nell'informatica all'interno [illegible] un carcere italiano.

Il problema degli sfratti viene affrontato con la famiglia Barbara di Roma che vive in [illegible] residence a spese del Comune. Altri ospiti Graziella e Piervittorio Porro, di Torino, titolari della prima agenzia italiana di collocamento di [illegible].

Per il teatro, Gaspare e Zuzzurro, Giovanna Ralli.

A **Forum**, in onda alle 17, il caso di un danno alla merce di [illegible] negozio provocato [illegible] [illegible] perdita d'acqua.

Dovere [illegible] cronaca. [illegible] di Zucconi e [illegible] in [illegible] [illegible] 22,30, [illegible] [illegible] supermulte e il caso dei ministri di Puntana Ramingoa, in provincia [illegible] [illegible], che hanno prorogato [illegible] [illegible] [illegible] l'occupazione [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] perdere il collegamento con *Portobello*.

Drive in, alle 20,30 su Italia 1, ospita il pappagallo di Portobello che, fuggito dalla Rai approda, non si sa come, alla trasmissione. D'Angelo e Greggio ne approfittano e chiedono a Tortora un riscatto.

t. s.

Scegliendo tra i film della settimana in tv

L'amore è di Frank Capra Sergio Leone, giù la testa

Ia tra i tastoni dei presidenti scolpiti [illegible]. Su Europa alle 20,30 [illegible] Cross *(1977)* [illegible] *Torino Valeri* [illegible] *Franco Nero, lotta a Tunisi fra i tecnici* [illegible] *una compagnia petrolifera e i terroristi che la sabotano.* [illegible] *Rete 4 alle 23,35 ancora deserti e avventure ne L'ultima carovana (1978) di James Fargo* [illegible] *Jennifer O'Neill, Anthony Quinn, Michael Sarrazin, Christopher Lee, caccia ad un'americana che ha ucciso padre e marito* [illegible] *fuggire* [illegible] *Medio Oriente.* [illegible] *Montecarlo alle 20,20 il western canadese Harry Tracy (1983) di William Graham con* [illegible] *Dern,* [illegible] *di* [illegible] *ultimo eroe del West dove, nel 1900, sta esplodendo l'industrializzazione.*

[illegible] — [illegible] *messicana di Pancho Villa nell'ultimo western* [illegible] *ciclo dedicato* [illegible] *Sergio Leone: Ciò* [illegible] *tasta (1971) con Rod Steiger, un bruto che scopre i valori del coraggio e dell'amicizia* [illegible] *con James Coburn.*

L'Hiccio, gentiluomo (e altri balli)

FILM TOP — Un ciclo da sottoporre [illegible] giudizio delle donne, un porno di Parigi alla rovescia, passerelle degli [illegible] più sfolgoranti [illegible] firmamento cinematografico [illegible] dagli [illegible] [illegible] ad oggi: parte giovedì su Raidue [illegible] [illegible] rassegna «Uomini - Trent'anni di fascino maschile» [illegible] sfileranno divi [illegible] molteplici seduzioni, Marlon Brando di «Fronte del porto» e Al Pacino [illegible] «Serpico», Paul Newman e Nick Nolte, [illegible] ancora Willem Hurt, Robert Redford, Rupert Everett, Rudolph Nureyev, Jack Nicholson, Burt Reynolds, Eddie Murphy.

Il primo divo [illegible] serie è Richard Gere in «Ufficiale e gentiluomo» (1982) di Taylor Hackford, ritratto [illegible] un giovane psicologicamente depresso ed emarginato, che per diventare un duro [illegible] [illegible] cadetto in una scuola militare dove un sergente [illegible] [illegible] le reclute [illegible] il vecchio concetto «o si soccombe o si sale uomini».

Gere ufficiale e gentiluomo

amaro e disincantato trionfano. Su Canale 5 alle 14,30 [illegible] [illegible] *di Remarque un film sontuoso, melo-* [illegible] *e costoso,* [illegible] *di trionfo (1962) di Lewis Milestone, storia* [illegible] *vendetta, amore e degradazione nella Parigi del '39 con Ingrid Bergman, Charles Boyer, Charles Laughton. Su Italia 1 alle 23 il kolossal fantascientifico* [illegible] [illegible] *Il Re di Khan (1982) di Nicholas Meyer in versione originale con sottotitoli.*

MARTEDI' — *Thriller orrifico su Italia 1: Terror* [illegible] *(1979) di Roger Spottiswoode con Ben Johnson e Jamie Lee Curtis, tragica gita scolastica su un convoglio affittato dagli studenti.*

MERCOLEDI' — [illegible] *nioni e il suo primo film,* [illegible] *comunicabilità* [illegible] *Napoli. L'avventura (1959)* [illegible] *Perastti e Monica Vitti.*

GIOVEDI' — *Paul Newman giocatore di biliardo* [illegible] *Rete 4 ne* [illegible] *specchio (1961) di Robert* [illegible].

VENERDI' — *Storie del dopoguerra su* [illegible] *c'era una volta in C'eravamo tanto* [illegible] *(1974)* [illegible] *Ettore Scola, con Stefania Sandrelli* [illegible] *Gassman, Manfredi, e Stefano Satta Flores.*

SABATO — *Orson Welles protagonista e regista su Retre* [illegible] *Storia immortale (1968) con Jeanne Moreau.*

Settegiorni tv al microscopio

«Quinto potere»: [illegible] per gli [illegible] [illegible] tv

Dunaway in «Quinto potere»

[illegible] IN (Canale 5) — Dal [illegible] dello show [illegible] no anche buone battute. Il [illegible] «No, Gattuso non [illegible] noi; all'ultimo momento ce l'ha portato [illegible] [illegible]».

VOGLIA DI VENIRE (Raiuno) — Dal e dal dopo tre film in tv [illegible] Morandi comincia a dar [illegible] di aver quasi imparato i primi rudimenti di una volonterosa recitazione.

JONATHAN (Italia 1) — In un reportage Anni 30 i selvaggi dell'Amazzonia appaiono tristissimi. «Alluvioni, malaria, carestie?». «Sciagure più grandi, arrivate sin qui uomo bianco».

[illegible] CASO (Raiuno) — [illegible] male che Biagi [illegible] affrontato con polemico vigore la tragedia [illegible] Ra[illegible] e dei lavoro nero: [illegible] [illegible] i tredici morti rischiavano [illegible] finire presto avvolti in un sudario di cauteloso oblio.

QUINTO POTERE (Rai[illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] riano del '76 sulla follia degli indici [illegible] ascolto: allora era sembrata fantascienza, oggi quella [illegible] [illegible] normale routine per [illegible] tv, compresa [illegible] [illegible].

MIXER (Raidue) — Non è un moderatore, a festa bassa fa il provocatore; chiome fluenti, pretesi accenti d'eloquio caldo, occhio un po' sbarrato, indice puntato in alto: poco a voi Bagnasco Arnaldo, presentatore di nuovo tipo culturale-d'assalto.

PENTATLON (Canale 5) — Sviscerata dichiarazione d'amore di Mike nei confronti del suo principale [illegible] «Io, il [illegible] Silvio [illegible] lo abbandono più!». Sì, ma adesso cosa succederà a Bongiorno? Diventerà un dipendente agli ordini [illegible] Pippo Baudo direttore generale?

a. bs.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 23,50
9 — Parole europee, cartoni animati.
10 — **Linea verde.** Ospiti: i ministri De Lo[illegible] [illegible] Pandolfi [illegible] il giudice Amendola
11 — **Santa Messa,** regia di A. Monge
11,55 **Sagni del tempo,** conduce Enzo Cafiero
12,15 [illegible] [illegible]
13-13,55 **Tg l'una,** ospiti: prof. Franco Fraioli, Alfio Chiesi, Marzia Falcon - Servizi: «Il papà dei vini»
13,55 **Totò - Tv** [illegible]
14-19,50 **Domenica in...,** [illegible] da Raffaella Carrà, con la partecipazione di Pino Caruso, Red Ronnie, Silvan [illegible] Alfiero Topputti. Interventi sull'ambi[illegible]nte e la natura [illegible] Modugno, Maurizio Costanzo, Corrado, Gigi Sabani, Piero Angela, Bruno Vespa, Susanna Agnelli, Patrizio Oli[illegible] Piero Ottone - I trapianti [illegible] [illegible]
15,50 **Calcio:** risultati primi tempi
[illegible] **Calcio:** risultati finali
17,50 **Campionato italiano** [illegible] [illegible], sintesi [illegible] Cesena-Massese
18,20 **90°** [illegible]
18,40 **Domenica in...**
19,50 [illegible] **tempo** [illegible]
20,30 **Gianni Morandi in La voglia di vincere,** [illegible] [illegible] parti Con Catherine Spaak, Frederic Andrei, Gabriele Fagotti, Milly Carlucci, Vanessa Gravina, Daniele [illegible]
22,05 **La** [illegible] **sportiva**
23,55 **Musicanotte,** a [illegible] Pino [illegible] Vito. Pianoforum, sei vincitori [illegible] [illegible] pianistici [illegible]0. Pianista [illegible] [illegible]. *Chopin*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45
8 — **Buongiorno domenica,** da Piccoli tans con Sandra Milo
9,55 **La mia terra tra i boschi,** telefilm tratto dal romanzo omonimo di P[illegible] Rosegger. *Il mulino nella valle*
10,20 **Matinée.** *Tornano i divi: gli anni d'oro di Hollywood* (XVIII). A cura [illegible] Nedo [illegible]. **La** [illegible] **della città** (1950). Film commedia. Regia [illegible] George *Sidney.* [illegible] Clark [illegible]
12 — **Orpheus,** di Francesco Alberoni e Lorenzo Ostuni
13,25 **Tg2 - I consigli del** [illegible]
13,30 **Piccoli fans,** di Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Conduce Sandra Milo
15,40 **Tg2 - Studio 5** [illegible] - Varesvia. [illegible] leggera: Campionato mon[illegible] [illegible] maschile - Da Vittorio, ippica: G. P. Costa Azzurra - Da Monza, Automobilismo: 500 km
16,40 **Chi tiriamo in ballo,** show-match condotto da Gigi [illegible] Ospiti il [illegible] gista Giraldi, l'attrice Federica Moro, il cantante [illegible] Francis e [illegible] Pellegrino
18,40 **Tg2 - Gol flash**
18,50 **Campionato italiano di calcio.** [illegible] tempo [illegible] Inter-Napoli e Fiorentina-Milan
19,40 **Mixer 2 - Previsioni del tempo**
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20,30 **L'ispettore Derrick,** telefilm. *La triste fine di Neufock*
21,40 **Abbocchiperta,** [illegible] Gianfranco Funari: «Il primo amore non si scorda mai»
23 — **Protestantesimo**
23,25 **D.S.E.** Il [illegible] **degli Anni 80**
23,55 [illegible] **Automobilismo.** [illegible] km

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,30; 23,05
9,25 **Ciclismo:** Giro di [illegible]ria dilettanti
9,55 **Intervisione-Eurovisione.** Jugoslavia: Sarajevo. **Sci: Coppa del mondo.**
12 — **Un paese una musica.** *Portorico*
12,50 **Dancing to** [illegible] [illegible]
13,10 **Decoramanta,** [illegible] Carlo [illegible] Siena
14,10 **Tv Club.** [illegible] [illegible] **Casterbridge,** 3°. Dal romanzo di Thomas Hardy
15 — **Tg3 - Diretta sportiva - Varesvia. Atletica leggera:** Campionato mondiale di cross femminile - [illegible] **Automobilismo,** [illegible] km
17,20 **Appuntamento** [illegible] **cinema**
17,30 **L'amare** [illegible] **del generale Yen** (1933), film di guerra, [illegible] di Frank Capra
19,25 **Sport regione**
19,45 [illegible] rock, trent'anni di musica
20,30 [illegible]**nica gol,** di [illegible] Biscardi
21,35 [illegible] **macchina del tempo,** videoclip [illegible] storia di [illegible] Di Stefano Munafò
22,20 **Campionato** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **Un tempo** di Avellino-Torino
[illegible] **Jazz club.** *Lingomania*

Il critico segnala

RADIOUNO [illegible] 20,40) — Ma[illegible] [illegible] una delle [illegible] interpre[illegible] più intense e incisive: «Medea» [illegible] Luigi [illegible] in una regi[illegible] di [illegible] pregio [illegible] Maggio musicale fiorentino, direttore Vittorio Gui; accanto alla Callas, Fedora Barbieri, Mario [illegible], Carlos Guichandut, Gabriella Tucci.

RADIOTRE (ore 12,30) — Prosegue [illegible] [illegible] trasmissione sulla musica da [illegible] di Rossini; [illegible] i brani l'elegia «Un mot à Paganini» interpretata [illegible] Salvatore Accardo e Bruno Canino.

RAITRE (ore 19,45) — Esordio di «Maledetto rock», inchiesta [illegible] trent'anni [illegible] [illegible] giovane [illegible] Italia.

RAIUNO (ore 23,55) — Per la rassegna di vincitori di concorsi internazionali, la pianista Paola Bruni nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ruud Gullit

Berlusconi annuncia un altro colpo grosso dopo Van Basten (e Baudo-Carrà)

Gullit al Milan, c'è la firma

L'olandese, [illegible] 13 miliardi, riceverà uno stipendio di [illegible] milioni netti [illegible] stagione per tre [illegible] - Il debutto [illegible] Mundialito di giugno

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — E' ufficiale: dopo Pippo Baudo e Raffaella Carrà, dopo Van Basten, Berlusconi ha comprato [illegible] Ruud [illegible] L'accordo [illegible] tra il Milan e il club olandese, [illegible] noto da un comunicato congiunto delle due società. E' avvenuto ieri ad Eindhoven presente [illegible] che Galliani: «Dopo le negoziazioni sul trasferimento che hanno preso avvio [illegible] iniziativa del Milan e che [illegible] svolte in un'atmosfera molto cordiale — dice il [illegible] municato — il Psv ha informato il Milan [illegible] ritirato il ricorso all'Uefa. Gullit ha contestualmente raggiunto il definitivo accordo economico con la [illegible] società». Il prezzo [illegible] è quello già noto, [illegible] a [illegible] 10 [illegible] di dollari, 13 miliardi di lire. [illegible] giocherà nel [illegible] per tre [illegible] gioni percependo [illegible] milioni netti a campionato: Berlusconi si è riservato inoltre un'opzione per [illegible] due anni. Il giocatore sarà a disposizione del Milan dal 30 giugno e debutterà dunque nel Mundialito in [illegible] nia alla fine del mese.

Nel giro di 24 ore, dunque, la società rossonera ha realizzato i due colpi [illegible] puntava: il centravanti Van Basten, [illegible] anni, [illegible] dei protagonisti nello splendido cammino dell'Ajax nella Coppa delle Coppe e in campionato, nonché Gullit [illegible] Eindhoven e [illegible] zionale olandese.

Gullit, nativo di Amsterdam, ha quasi 24 anni essendo nato l'1 settembre [illegible] 1962; i genitori [illegible] originari del Suriname, la Guyana [illegible] Suo padre [illegible] parte della Nazionale del [illegible] paese e, a fine carriera, emigrò [illegible] Amsterdam dove nacque Ruud, che è di pelle scura ed è inconfondibile per [illegible] dei suoi lunghi capelli, una specie di pioggia sul viso da autentico creolo.

Gullit è stato uno [illegible] giocatori che negli ultimi anni hanno conquistato maggiore attenzione da parte degli osservatori [illegible] tutto il mondo. Il primo a «scoprirlo», in verità, fu Boniperti: la Juventus [illegible] raggiunto [illegible] accordo [illegible] il Psv Eindhoven [illegible] fa, ma quando [illegible] trattò di definire [illegible] gio [illegible] «jolly» [illegible] una squadra diversa da quella juventina, avendo già questa Bonini e Platini, l'accordo sfumò.

Berlusconi si fece conquistare da Gullit questa estate nel corso della «due giorni» [illegible] Barcellona quando iniziarono le sue [illegible] lattiche [illegible] Liedholm [illegible] la tattica del Milan. Gullit, subito eletto beniamino dei tifosi spagnoli tra ogni suo avanzare gridavano «olè»: lo diverse anche di Berlusconi che diede mandato ai suoi collaboratori per arrivare al prestigioso e gigantesco giocatore, specializzato nel gioco difensivo ma altrettanto valido in zona gol.

Berlusconi e Galliani si sono incontrati con i dirigenti del [illegible] Eindhoven, il presidente [illegible] a [illegible] rio generale Pieegama, a [illegible] l'avvocato Utemark raggiungendo subito [illegible] base al [illegible] chera [illegible] richiesta [illegible] arbitrale [illegible] chiesta [illegible] Federazione mentre il club olandese a [illegible] volta ha ritirato l'esposto inviato all'Uefa. Come si [illegible] una montagna di dollari ha contribuito [illegible] calmare i dirigenti olandesi, sempre [illegible] al discorso quattrini.

Il terzo [illegible] acquistato dal Milan, l'argentino Claudio Borghi, in questi giorni sospeso [illegible] dalla società, l'Argentinos Junior, per scarso rendimento («Sta pensando troppo all'Italia» ha detto il suo allenatore Marsque) [illegible] parcheggiato in una società minore di serie A: dipenderà da chi si salverà o verrà promosso. Come a Brescia le possibili [illegible] considerato che il club [illegible] cederà Borgonovo [illegible] rossoneri. Per Williams e Hateley [illegible] inevitabilmente [illegible] Milan: [illegible] centrocampista, peraltro «invitato» dalla società ha [illegible] trovato una [illegible] zione in Inghilterra, Hateley invece intende [illegible] in [illegible] e sarà [illegible] come partner [illegible] scambio. Dipenderà [illegible] che rimarranno vuoti.

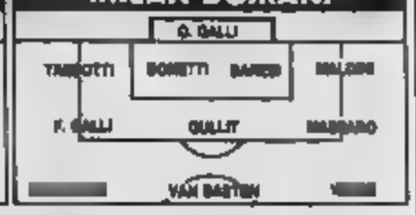
Il Milan edizione Fiorentina sarà privo anche di Tassotti, oltre che di Bonetti e Massaro. Il terzino ha provato ieri mattina prima della partenza della squadra [illegible] poi [illegible] rinunciato. Liedholm si è portato dietro il dubbio Hateley-Galdieri sugurandosi di [illegible] «una Fiorentina meno cattiva ora che è reduce dal pareggio di Verona. Per noi la sconfitta di Brescia è stata una mazzata ma [illegible] fortuna il presidente ha capito che non è importante vincere le tappe bensì il Giro».

Nella Fiorentina, priva di Oriali e Gentile infortunati, giocherà invece Di Chiara al posto di Onorati. Bersellini presenterà dunque uno schieramento più offensivo, [illegible] largamente rimaneggiato.

Giorgio Gandolfi

MILAN OGGI

MILAN DOMANI



Wilkins polemico

FIRENZE — Nel ritiro rossonero, la notizia dell'acquisto di Gullit è arrivata [illegible] al Milan. Poco preoccupato, quello di Hateley e Wilkins. Quest'ultimo, [illegible] detto: «Quest'anno è stato molto difficile andare in campo con [illegible] giusta tranquillità. A 30 anni un giocatore non può [illegible] molto [illegible] panchina come è successo a me».

— Come giudica il comportamento del [illegible] nel [illegible] Gullit?

«Non faremi dire nulla, meglio non parlare...».

— Resterà in Italia?

«Mi vorrei fermare [illegible] per una o due stagioni».

Hateley sembrava meno addolorato: «C'è stato l'annuncio dell'acquisto di Gullit? Per me non è una novità, sapevamo tutto da qualche mese. Non avrò problemi sul piano psicologico, io sono un giocatore del Milan e lo sarò ancora fino al 30 giugno di quest'anno».

Liedholm decantava le qualità di Gullit: «E' un ragazzo serio, è [illegible] giocatore già affermato in campo europeo nonostante la sua giovane età. Lo stesso si dice di Van Basten».

— Agnelli ci sarà rimasto male, dopo questo colpo del Milan...

«Sì, forse, ma da vecchio sportivo qual è, sarà ancora più orgoglioso di superare avversari ora più forti».

— Gullit avrà problemi di inserimento?

«Tutti quanti [illegible] avuto dei problemi, anche Maradona e Platini, all'inizio della loro avventura italiana».

Liedholm ha poi confessato che sarà difficile tenere sulla corda i due inglesi sino alla fine della stagione: «Tuttavia non ci accaniremo».

a. rial.

Boniperti va all'attacco

Boniperti

[illegible] battaglia sulla libera circolazione [illegible] stranieri è appena all'inizio. Boniperti ha esposto [illegible] mattina ai consiglieri della Juventus le linee di comportamento che [illegible] seguirà davanti ai *Sette Saggi* di Carraro e all'*Alta Corte* [illegible] Lussemburgo per ottenere la libera circolazione dei [illegible] nell'ambito comunitario. E' pronto un drappello [illegible] legali eccellenti, con l'avvocato [illegible] alla guida, per difendere [illegible] esaltare le [illegible] della Signora. L'apertura del fronte è prevista per lunedì.

La società bianconera intende rivolgersi [illegible] tribunale della Cee senza sottostare alla formula compromissoria (cioè alla norma che prevede il [illegible] federale prima di rimettersi [illegible] giustizia ordinaria) poiché le leggi della Figc non prevedono [illegible] [illegible] organo decisionale. Carraro ne è [illegible] corrente. E così i suoi consulenti.

La sfida è aperta sul piano squisitamente legislativo [illegible] il lato politico [illegible] vicenda [illegible] [illegible] dimensioni più sciatanti: sul tappeto il rapporto [illegible] l'ambiente che fa capo a Boniperti e quello [illegible] circonda Carraro. Alla [illegible] figura un'interpretazione diversa [illegible] fenomeno calcistico a livello professionistico. Dati Boniperti, che guarda [illegible] [illegible] torno di [illegible] livello sotto l'aspetto tecnico: «C'è qualcuno che fa finta [illegible] non capire una verità inoppugnabile, basata sulle forze del diritto: che i giocatori [illegible] Comunità europea non vanno considerati [illegible] stregue di stranieri». E [illegible] ra: «Il costo degli stranieri è inferiore a quello degli italiani [illegible] parità di valore. E' così difficile rendersene conto?».

[illegible] Juventus è pronta a [illegible] fare insieme Laudrup, Platini e Rush. In caso contrario il francese sarà di troppo.

f. gr.

Il digiuno del campione è arrivato [illegible] 1921 minuti

La Juve chiede a Platini di urlare ancora «gol»

Il Como è l'unica squadra a cui il francese non ha mai segnato in 5 anni

TORINO — *Il Como non ha* [illegible] *a Platini la soddisfazione di urlare gol. Solo le matricole Empoli e Brescia sono nella stessa situazione, ma sono state fuori dalla stagione avara* [illegible] *reti del francese (e* [illegible] *se non le considerano statisticamente). La giovane bianconera, spumeggiante, ai titoli, proprio oggi «la* [illegible] *» rischia* [illegible] *cancellare questo neo, vecchio di 5 anni.*

Una rete [illegible] *Platini, a* [illegible] *in partite ufficiali da ormai 1.821 minuti, potrebbe inoltre servire alla Juventus per dimenticare le amarezze di San* [illegible] *e darebbe forse* [illegible] *squadra di Marchesi lo slancio* [illegible] *a vivere un finale di stagione finalmente esaltante.*

Il presidente onorario della Juventus, Giovanni Agnelli, non [illegible] *una partita* [illegible] *squadra di Marchesi dall'8 febbraio* [illegible] *3-0 all'Empoli. Ha fatto* [illegible] *pere* [illegible] *non si diverte più, che gli sembra impossibile il digiuno* [illegible] *gol di Platini, tutt'ora capace* [illegible] *deliziare la platea con tocchi di fucrisicuse. L'avvocato non ama il calcio mediocre, tanto più se praticato* [illegible] *non* [illegible].

Ma anche gli [illegible] *sogliono del gioco e spettacolo. Marchesi non promette uno show: «Ci servono i punti e una mentalità* [illegible] *provinciale. Solo così potremo continuare* [illegible] [illegible] *recuperemo anche certe caratteristiche spettacolari* [illegible] *meglio. Dipende comunque dalla squadra stringere i denti, dare il massimo per riconquistare i nostri tifosi, compreso l'Avvocato Agnelli».*

Mauro, che rientra in squadra dopo la squalifica, afferma: «Proveremo a disputare una grande partita [illegible] *quella* [illegible] *Como è una* [illegible] [illegible] *sul piano tattico. Non* [illegible] *facile aver ragione della formazione* [illegible] *Mondonico,* [illegible] [illegible] [illegible]. *Una squadra, quella comasca che, senza togliere nulla all'attuale tecnico, è stata forgiata l'anno proprio da Rino Marchesi.* «Arrivai sul Lago — ricorda [illegible] *l'allenatore bianconero — in un momento in cui tutti davano il Como per spacciato. Invece dimostrammo che c'erano grandi margini di miglioramento, che i giovani valevano».*

Primo fra tutti, Marchesi [illegible] *Notaristefano. Il regista comasco è stato lanciato proprio dall'attuale tecnico* [illegible] *[illegible] bianconero. Il ricongiungimento della Juventus insieme con il terzino veronese De Agostini e il mediano* [illegible] *Vialli. Notaristefano ha giocato l'anno* [illegible] *pochino, chiuso com'era da Dirceu. Quest'anno è militare. «Il prossimo — scommette Marchesi — sarà il campionato in cui si vedrà veramente quanto vale».*

[illegible] *Marchesi e i giocatori della Juventus* [illegible] *lo ritroveranno come avversario. In campo, già sul fronte giusto per le truppe bianconere, un altro giovane su cui la Juventus crede ad occhi chiusi. E' Renato Buso chiamato a sostituire Laudrup in Brianchi squalificato).*

[illegible] *giovanotto di Montebelluna ha già avuto nel girone di andata modo di giocare ad Ascoli anche il primo gol in serie A.* «Buso deve [illegible] nelle [illegible] di scendere in campo tranquillo — puntualizza Marchesi —. Avrà [illegible] [illegible] per imparare e migliorare. Per [illegible] potrebbe costituire un'arma in più. [illegible] giusta carica di entusiasmo che spero si trasmetta anche agli altri».

Franco Badolato

Michel Platini

La squadra di Radice, eliminata dal Tirol, trova un altro austriaco sulla [illegible] strada

Schachner: «Toro, con me in Europa»

L'attaccante, ceduto all'Avellino dopo [illegible] anni in granata, dice: «Ci tengo [illegible] vincere [illegible] a fare bella figura» - Passati i tempi della contestazione: «Nessuno mi ha aiutato, mi [illegible] ripreso [illegible] solo» - Nelle ultime tre gare, tre gol

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — Un altro austriaco, dopo il fatale Swarovski Tirol, sulla strada di un Torino pieno [illegible] problemi e ancora sotto choc per l'eliminazione dalla Coppa Uefa. Walter Schachner [illegible] al «Partenio» vuole [illegible] un dispiacere al grande [illegible] [illegible] [illegible]

I nerazzurri, se battono il Napoli, possono dare un brivido al campionato

Maradona inguaia anche l'Inter

L'asso argentino ha raggiunto i compagni solo ieri sera - Finirà per giocare, la sua (chiacchierata) sciatica condiziona sia Bianchi che Trapattoni

Se manca Diego, la sfida è tutta italiana

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Maradona è arrivato solo a tarda sera, ieri, per raggiungere i compagni nell'hotel di Milano 2 diventato meta di tutte le squadre. Nazionale comprese e dalle parti di Bruxelles si vede San Siro. Non è certo di giocarvi. Diego si lamenta ancora per l'attacco di Bergamo, e di come — a giudizio — molti giornalisti abbiano montato questa sua lotta dalla squadra. Ha cercato di capire che potrebbe infliggere un'altra stampa totale, ma martedì. A bocca chiusa anche di giovedì, solitamente alle pubbliche relazioni. La sciatica l'ha già sofferta in Spagna, comunque, ed è di sicuro un brutto male (per tutti, figurarsi per un atleta). Solo il dottor Ruben Oliva, il medico Nazionale argentina che divide l'anno a Milano e Buenos privilegiando comunque l'Italia, può fare una diagnosi, e soprattutto curare il campione.

Dieguito andrà in campo: ama tanto il football e gli applausi da non poter lasciare San stranieri mancano Passarella e Rummenigge. L'Inter ritrova Zenga e Bergomi, la squadra non più quella «operaia» che ha sotto la Juventus. Trapattoni è di alle sue proteste: aveva detto a gennaio che la verifica Napoli sarebbe avvenuta in primavera. Da ieri ci siamo, in primavera, anche se il non fa pensare ad un cambio di stagione.

I nerazzurri un piccolo brivido campionato sembra Napoli sopravvivrà anche ad eventuale sconfitta) e che, abbastanza delusa, guarda domani. Gli annunci a ripetizione di Berlusconi stanno ingualando Pellegrini: l'ultimo degli arrivi di Van Basten e Gullit in ridimensionano la portata delle trattative per Hugo Sanchez, visto che è il Real avere il coltello manico. Il presidente Mendoza, uomo di grandi internazionali, sa le cose quando chiede all'Inter nove miliardi per il suo messicano.

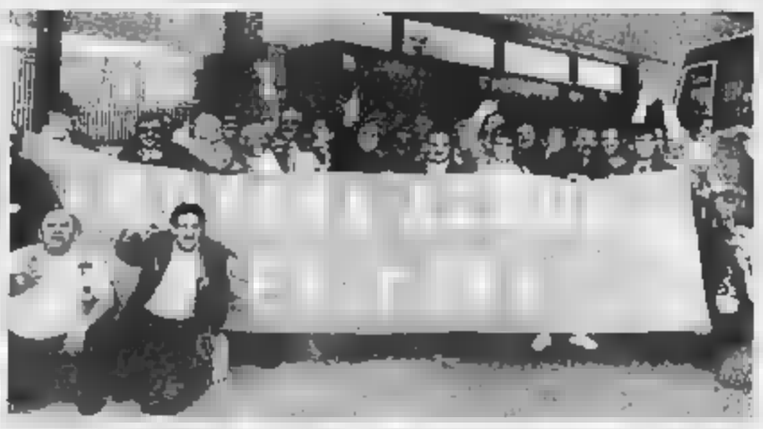
a prezzo di vittoria contro un Napoli, presenti però e per novanta minuti, l'Inter può ribattere all'ondata di emozioni che, non solo a Milano, fanno di Berlusconi il vero ministro di sport e spettacolo. Anche Maradona, a suo modo, potrebbe opporsi con una grossa prestazione momento sfolgorante del patron milanista.

Diego è grado di dare spettacolo? Ottavio Bianchi tiene in caldo sia Muro che Carnevale, ma è che di trovarli disponibile e sorridente. Trapattoni mette in preallarme Bergomi per la marcatura dell'argentino, ma ha altre soluzioni a seconda posizione di Dieguito sul

Insomma, Maradona ha la soddisfazione tenere sulla corda, sua sciatica, il suo allenatore e quello avversario. Se il pione mondo va in campo, sarà la sua parata alla Scala del calcio. Bilancio delle cinque precedenti: parità col Milan (vittoria, sconfitta e pareggio), inferiorità con l'Inter (pareggio e sconfitta), un gol a ciascuna delle avversarie. Con i nerazzurri quindi un conto in sospeso. Tutto dipende dalla solita sciatica.

Il finale è Passarella e Rummenigge invidiabile (per l'età, lo in arrivo, saluto, i guadagni o semplicemente perché gioca) Maradona prato, oppure lo avranno loro fianco in tribuna, a discutere domani. dibattito nel triangolo Milano-Buenos Aires-Firenze. Rummenigge aspetta la chiamata del Bayern. Maradona lo scudetto.

Bruno Perucca



40 DA NEW PER GRIDARE «FORZA AZZURRI»

Milano. Per applaudire il Napoli arrivati da New York quaranta tifosi partenopei, «sbarcati» ieri alla Malpensa. all'aeroporto hanno steso lo striscione pronto per San Siro con la scritta scaramantica azzurra da New York». Dopo la partita il gruppo andrà ad Alessandria per inaugurare un «Napoli club», quindi si a Napoli per qualche giorno

Azzurri prigionieri dell'argentino

MILANO — Quanto è accaduto nell'ultima settimana da l'esatta misura dall'impotenza del Napoli di fronte alle repentine decidel suo giocatore più rappresentativo. Diego Maradona.

Il caso ultimo lascia spazio a numerosi quesiti. E' lo meno strano che il non abbia notizie del malanno di Dieguito (ufficialmente a letto per sciatalgia). Il sanitario afferma: «*Non vedo Diego da alcuni giorni. Non l'ho visitato e quindi non si è che non sta bene, se non è vero, è poco o molto male*».

Singolare, no? Se alle dichiarazioni del dottor Acamporà, persona di grande equilibrio, aggiungiamo le parole di Bianchi (l'allenatore in odore di conferma) e di Marino direttore generale), il quadro diventa emblematico. Ecco il duconferenza stampa di ieri mattina dopo l'allenamento al campo Vercelli«*Maradona? Non in quelli condizioni sia. Non so se arriverà. Dovete parlare il . Io l'allenatore. Rispondo degli uomini a disposizione. Quando verrà, se verrà, vedremo. Altrimenti ho un paio di soluzioni alternative*».

Il che ha seduto il suo posto al presidente Farfaino sul volo mattutino Napoli-Milano, arriva in albergo verso mezzogiorno. E afferma: «*Ho parlato sul presto il manager di . ha telefonato. Diego sta meglio ed arriverà stasera* (ieri per chi legge, n.d.r.) *Non credo sia stato sfortato, ma sto meglio*».

Che sia difficile gestire un campione Maradona indubbio. Lo stesso Ferlaino sembra le mani legate, soprattutto presenza

un firmato particolari condizioni. E poi perché in campo, ogni domenica, Maradona costituisce sempre un'arma micidiale avversari. che l'argentino abbia tirato il piede indietro, mai che bia fatto lo spettatore in campo.

Il giallo ha avuto inizio mercoledì. Nell'ultima settimana Bianchi solo intervistato il suo atleta più emblematico. Seguiteci: mercoDiego ha saltato l'allenamento; giovedì ha effettuato un'oretta esercizi con l'allenatore in seconda Cassati mentre la squadra allenata pomeriggio; venerdì mattina ha telefonato dire era stanco viaggio a per assistere a Roma-Argentina e sistemare questioni economiche il presidente della federazione Grondona) e che preferiva riposare. E ancora. Venerdì non è partito con la squadra per Milano. a Napoli L'interrogativo, il suo sdegno le parte, resta attuale. E sabato mattina, l'imbarazzo mai celato dai responsabili, era Napoli. Solo in è giunto nel ritiro napoletano.

Napoli, fatti i conti, prigioniero suo contratto firmato forza di questo grande giocatore che in fa dimenticare le sue bizze, le scomparse, la vita contraddittoria, giovane, è miliardario, meritatissima fama che se lo mangiano con occhi, ha dalla i risultati Napoli e l'affetto della gente. La società preferisce glissare. Eppure il suo comportamento ha un precedente. E se dovesse fare come Barcellona: «*Quiero irme?*» («*Voglio andarmene?*»).

Gianni Gibelli

Il Napoli quest'anno degli record

- Il Napoli '86-87 meglio in trasferta: in 13 partite valanghe 18 punti 1,3 a il bottino delle 10 esterne 16 punti (1,6 ogni 90 minuti).
- Gli sembrano voler ripetere il cammino-scudetto della Juve Bonlperti, Parola, John Praest che nel torneo a 20 squadre 1949-50 vinse l'ot con 30 punti in casa e 32 fuori. E' un primato.
- Se gli azzurri pareggiano, eguagliano il miglior bottino esterno della storia tetto risale al campionato 1980-81. Nelle 15 di quell'anno squadra di Marchesi totalizzò 17 punti, ora sono a 18.
- Il record assoluto di punti per i tornei a squadre è della Juventus 1976-77 (scudetto a quota 51), che lontano dal nuove in tutte 24 punti. Ecco il confronto:

JUVENTUS 1976-77		NAPOLI	
Lazio-Juventus	2-2	Brescia-Napoli	0-1
Foggia-Juventus	0-1	Avellino-Napoli	0-0
Milan-Juventus	2-3	Sampdoria-Napoli	1-2
Cesena-Juventus	0-1	Roma-Napoli	0-1
Bologna-Juventus	0-1	Juventus-Napoli	1-3
Napoli-Juventus	0-2	Milan-Napoli	0-0
Roma-Juventus	1-1	Fiorentina-Napoli	3-1
Genoa-Juventus	2-2	Udinese-Napoli	
Catanzaro-Juve	0-1	Torino-Napoli	0-1
Verona-Juventus		Atalanta-Napoli	0-1

Amadei e altre vecchie glorie giallorosse tra ricordi e critiche sulla Roma (che attende l'Empoli)

«Eriksson non deve sottomettersi a Viola»

«Tocca al tecnico gestire la campagna acquisti prima persona subirla dal presidente», dice l'ex centravanti. «Krieg «Bisogna concedere più fiducia a Giannini» - Losi: «Il gioco, può ripartire se la capolista va a picco con Inter e Juve»

ROMA — Il calcio visto da lontano, con passione immutata, ma distacco che viene dagli anni trascorsi fretta, anche troppa fretta. Amadei, Nalm Kriezu, Amos Cardarelli, Francisco «Ramon» Lojacono, Giacomo Losi, eccoli i campioni di a parlare Roma e di Napoli, inesauribile e lepre, del calcio moderno, della domenica di campionato che dovrebbe valere più le notizie da San Siro che non il confronto dell'Olimpico.

«Ci ancora che stiamo a chiacchierare di scudetto e poi ci preoccupiamo dell'Empoli. Con tutto il rispetto, ma Parla Amadei, anni portati, il forno a Frascati ereditato dalla famiglia, spirito polemico ben vivo. Della Roma fu uno dei campioni carismatici a cavallo della guerra, Napoli fu giocatore e poi allenatore, ai tempi del comandante Lauro presidente.

«*La Roma è una bella squadra, ma quest'anno il Napoli è un'altra cosa.* bene, ognuno fa la sua parte e i risultati arrivano. *La Roma non è invece quello dell'anno scorso, quando tutta la squadra girava e anche Pruzzo diventava grande perché gli scudettabili il passaggio per l'ultimo quando difesa avversaria era già saltata. Dicono che la campagna acquisti l'abbia fatta Viola non Eriksson, comunque la responsabilità è dell'allenatore se non il carattere per imporsi. Di Lauro s'è raccontato tutto, però i giocatori li sceglievo io e lui giudicava soltanto sul lato economico, ricordo che volevo certa Picchi dalla Spal, solo che costava quasi 100 milioni e il comandante disse "facciamolo ad altri". Uomini sbagliati, anche scelte sbagliate. Come fa a mettere Boniek dietro e dare il vantaggio agli avversari di uomo-gol in meno? E' meglio Righetti, pur a me proprio non piace, con uno veloce come a coprirlo, a Boniek rinuncia giusto c'è squalificato come in questi giorni: s'è visto contro l'Argentina vale il polacco. A proposito di Passarella e Boniek: l'Inter nata e la Roma meno, è la storia di sempre tra Nord e Sud».*

«*La Roma è diventata una società importante, protagonista del calcio italiano* — dice Amos Cardarelli, 67 anni, vecchia militanza tutta giallorossa — *e questo è il grande merito del senatore Viola. Si può vincere e perdere, ma l'importante è rimanere in alto e anche quest'anno la Roma facendo la parte*».

C'è un altro cavallo tra Roma e Napoli, un italiano tutto particolare, Nalm Krieau, come denuncia il nome, albanese dei tempi dell'impero, Amadei suo proprio al Napoli. Ricorda Amadei: «*Nalm era professore educazione fisica, credo l'ultimo laureato alla Farnesina, e lo volli con me per preparare atleticamente i calciatori. Allora sembrava strana*».

Krieau ha una libreria in piazza Euclide, centro Parioli quartiere dell'alta borghesia, e a 67 anni è sportivo praticante. «*Gioco tennis abbastanza e poi sono occupato calcio con l'Almas. Giannini da dove credete che venga? E' tutto mio. La Roma andrebbe bene se l'allenatore desse più fiducia a questo ragazzo*».

Parliamo del d'oggi Francisco Lojacono, forse il primo uomo-gol su punizione. «*Si gioca bene nel campionato italiano, ma non bastasse. Con tutti gli allenamenti che fanno dovrebbero essere molto più brevi di e invece dubito che il pubblico si diverta di più adesso che non ai nostri tempi. Io sono allenatore, al momento disoccupato, e so le difficoltà per ottenere un buon rendimento. Prendi Trapattoni, compromette tutto un campionato in tre partite e un fuori dalla Coppa una papera miglior portiere d'Italia*».

E Giacomino Losi, il difensore più piccolo che saltava più in alto di tutti? «*Questa Roma può ancora fare qualcosa buono. Secondo me non hanno sbagliato a dodare e non perdere a Napoli. Adesso capolista può andare a picco con Inter e Juventus e il gioco si riapre per tutti. E' una bella realtà questa Roma, credo che riusciranno mai più a farla Romatta. Del resto siamo Capitale, ma pure la terza città industriale d'Italia. Vediamo dopo la partita*».

Giorgio Viglino

«Fino al 31 marzo»

PRISMA IN LEASING A "24 MESI"

SOLO 883.570 LIRE IN PIU' DEL PREZZO CONTANTI!

Da oggi, salire in Prisma è più facile e più conveniente... puoi pagarla in 24 mesi con la comoda e vantaggiosa formula Open Leasing con una piccolissima differenza in più del prezzo per contanti.
Ad esempio, per acquistare subito una Prisma 1300, bastano:

3 canoni anticipati:	L. 3.599.094
+ 9 canoni bimestrali di L. 1.199.698	L. 10.797.282
+ Riscatto:	L. 250.198
= Prezzo totale in leasing 24 mesi	L. 14.646.570*
- Prezzo per contanti:	L. 11.763.000*
= DIFFERENZA:	L. 883.570!

*IVA e optionals esclusi.

La differenza è minima anche per tutte le altre versioni Prisma: 1500 L. 895.126, 1600 L. 975.375, 1600 i.e. L. 1.044.389, Diesel L. 1.002.338, Turbo ds L. 1.132.662, 4WD L. 1.387.211.
Minime differenze anche per Open Leasing a 30 mesi!

Chiedi al tuo Concessionario gli altri vantaggi esclusivi della formula Open Leasing.

SAVALEASING

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA IN COLLABORAZIONE CON SAVA LEASING.

ATLETICA Nevica a Varsavia teatro dei «Nazioni»

L'Italia punta su Panetta

VARSAVIA — Atleti di 58 daranno vita oggi alla 74ª edizione mondiale di (il tradizionale «Cross delle Nazioni»), che si disputa a Varsavia nell'ippodromo Sluzewiec, coperto dall'abbondante neve che sta cadendo varie sulla capitale polacca.

Nutrito il campo dei partenti, tra i quali spicca la forte del Kenia guidata da Kipkoech, Muge e Masai. L'Etiopia, rappresentativa fissa per la vittoria finale, schiera il campione del mondo del 1983 Debele, al marmorizzato Mekonnen. L'Inghilterra presenta Hutchins e Clark.

L'Italia, che presenta come ideale capitano Francesco Panetta, punta ad un piazzamento tra il quarto ed il posto. Curioso che nella formazione azzurra si invertano le parti rispetto ad recente passato: Panetta avrà infatti come «gregario» di Alberto Cova, del quale fino passata stagione veniva definito il «fido scudiero». Completano la squadra azzurra Bordin, Bolli, Micoli, Madonna, Crezzano, Bertolini e Bertiol.

In femminile favorite la norvegese Kristiansen e le portoghesi Mota e Cunha. Le azzurre schiereranno Curatolo, Benussi, Munerotto, Fiocca, Colombo e Olivari.

Ultim'ora Flash

Pallanuoto, Sisley

Campionato pallanuoto, 12ª giornata, serie A1, risultati: Canottieri Napoli-Allibert Camogli 8-8; Civitavecchia-Recco Erg 12-7; Sisley Pescara-Piamme Oro 15-14; Worker's Bogliasco-Marines Posillipo 5-12; White San Arenzano-Ortigia 7-5; Kontron Savona-Rari Firenze 9-8. Classifica: Sisley Pescara punti 21; Marines Posillipo 19; White San Arenzano e Kontron Savona 18; Allibert Camogli e Civitavecchia 13; Canottieri Napoli 12; Ortigia 11; Rari Firenze 8; Piamme Oro 7; Recco Erg 6; Worker's Bogliasco 0.

Pallavolo, Coppa Italia

PARMA — Battendo per 3-1 (15-14, 12-15, 15-8, 15-3), la Santal si è aggiudicata matematicamente la Coppa Italia. Per la Panini e per Tartarini il vantaggio in classifica parmigiani, che hanno vinto tutte e tre le partite finora disputate, è incolmabile.

Boxe: Bottiglieri junior piuma

PORTO D'ISCHIA — Il napoletano Salvatore Bottiglieri, 27 anni, è da ieri sera campione mondo junior pesi piuma. Ha sconfitto l'argentino Omar Avila per intervento medico al 7° round. Il d, sulla carta favorito, dopo una prima ripresa di studio, è sembrato poter prendere in mano dell'incontro cercando combattere sulla corta distanza. Bottiglieri ha accettato la battaglia, proprio l'argentino è uscito da uno scontro fortuito («*ho colpito con il ginocchio sinistro, non con la testa*» detto Bottiglieri).

A Rocca l'Open golf Sardegna

CAGLIARI — Costantino Rocca, del golf di Bergamo, vinto in 286 colpi il primo «Enichem international open», gara di apertura della stagione professionistica di golf. si è disputata sul percorso di la Molsa, nel cagliaritano.

In femminile favorite la norvegese Kristiansen e le portoghesi Mota e Cunha. Le azzurre schiereranno Curatolo, Benussi, Munerotto, Fiocca, Colombo e Olivari.

Sci: l'ultimo slalom Coppa

SARAJEVO — Trionfo jugoslavo a Sarajevo nell'ultimo slalom della Coppa del Mondo maschile Ha vinto Gregg Seneilk davanti suo compagno di squadra Bojan Krizaj e al francese Didier Bouvet. Il migliodegli azzurri è stato Roberto Origia, tredicesimo.

VOLLEY Via ai play-off, sconfitta la Benetton

Livorno è partita bene

Non è bastato un grande Norris (36 punti e 14 rimbalzi) al Benetton offrire la prima sorpresa dei playoff. L'Alibert ha vinto infatti sul campo di Livorno l'anticipo dell'andata degli ottavi per 82-75, grazie al solito eccellente Albertazzi e al sorprendente Aldi, break decisivo nel secondo tempo. Confermata, almeno per il momento, la supremazia delle squadre di A-1 quelle solite dalla A-2, anche se i trevigiani Salsa mostrati compatti e determinati.

Il primo playoff comunque oggi le maggiori emozioni, con lo scontro tra le due squadre maggiormente penalizzate dalla formula assurda, la (Mobilgirgi) e la 7ª (Enichem, priva del regista Fan-). Ma incognite riserva l'incontro di Pesaro, dove la Scavolini ritrova quel Bancoroma ha ritrovato proprio nel finale di campionato la forma migliore, grazie sempre più proficuo inserimento quel terribile cannoniere che è «Iceman» Gervin. E il Banco Guerrieri potrebbe essere anche quest'anno quella temibile mina vagante in grado di sconvolgere gli incerti equilibri delineati dalla regular-season.

Completa il quadro playoff la sfida di Venezia tra Olimia e Liberti Firenze, manda anticipatamente in vacanza tutte le squadre escluse dai playoff: dodici formazioni c'è infatti la «lotteria» dei playout. Due gironi sei formazioni ciascuno che ripescheranno quattro compagini per la A-1 del prossimo

Tra queste anche Berlusi, che dopo le cocenti delusioni regular-season di saltare dall'assalto di ambiziose squadre di A-2 come Pepper Mestre, Annabella Pavia, Spondilatte Cremona Aino Fabriano, sul cui campo esordirà questi

Per formazione Donna, priva squalificato Morandotti, ricuramente compito agevole riservato i marchigiani, guidati dal brasiliano Marcel.

E. G.

Le Berloni in casa dell'Aino a Fabriano

PLAYOFF (andata ottavi finale; ore 18.30): Olimo VE-Liberti FI *(Fiorito, Maggiore)*; Scavolini PS-Bancoroma *(Degenutti, Goriato)*; Mobilgirgi CE-Enichem LI *(Grossi, Pinto)*; Allibert-Benetton 82-75 giocata ieri.

PLAYOUT (prima giornata; ore 18.30)

Girone rde: Ocean SS-Annabella PV *(Giordano, Pallonetto)*; Spondilatte CR-Pepper Mestre *(Malerba, Baldi)*; Aino Fabriano-Berloni TO *(Nuara, Tallone)*.

Girone Giallo: Voga BO-Filanto MI *(Zanon, Bollettini)*; Alfa NA-Jollycolombani FO *(Paronelli, Stucchi)*; Standa RC-Riunite RE *(Zeppilli, Bellisari)*.

Sparoggio-salvezza di

BOLOGNA — Lo sparoggio-sal tra Segafredo Gorizia e Stefanel Trieste è stato a 22" fine per incidenti e lancio di oggetti: la squadra goriziana era in vantaggio 83-78, punteggio che dovrebbe essere convalidato comunque; la Stefanel scende in B.

Nuoto a Torino tricolori ragazzi

conclude oggi a Torino riservata alla cat. ragazzi dei tricolori di nuoto. Ieri la fiorentina Anna Lisa Nisiro si è aggiudicata i 200 rana (2'35"46).

Nelle altre gare, nella doppietta (200 farfalla e 200 misti) della bergamasca Chiesa, a conferma della torinese Pantaleo nei 400 sl.

Milano-Sanremo, successo a sorpresa di Maechler dopo una fuga di 184 km

Ma c'è il giallo di Argentin

Il campione del mondo, in crisi, si ritira a Savona - Era stato svegliato nella notte in albergo da telefonate minatorie - Stupido scherzo o campagna vile?

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Prima il romanzo, e anche la romanza, di Eric Maechler che ha vinto la Milano-Sanremo, e il romanzesco di Moreno Argentin che non l'ha finita, ritirandosi a Savona? Più importante l'ininterrotto sogno dell'elvetico, da Castelletto d'Orba, km 110, a Sanremo, km 294, o il sonno interrotto del campione del mondo, ore 2 di ieri in un grande hotel milanese, da una o — non è chiaro — due telefonate minatorie che lo hanno parz. distrutto?

Fra Guglielmo Tell e Carolina Invernizio dobbiamo creare una graduatoria, e siccome non è certo che senza q[illegible] faccenda Argentin avrebbe vinto, cominciamo con gli omaggi a questo Maechler, neanche 27 anni, di Hitzkirchen presso Lucerna, secondo [illegible]co a vincere questa corsa e primo se si considera che Alberto Bovet, anno 1932, era di Cantone di Vaud, ma ha corso sempre [illegible]liscenza italiana e [illegible] italiano è stato dovunque considerato. Anche Maechler è un po' italiano, perché la sua marca, è la Carrera, squadra di stanza e mentalità internazionale. [illegible] prima e terza con Bontempi.

[illegible] ha fatto come i calabroni, che considerando peso e ali e forma non possono volare, [illegible] non lo sanno e continuano a volare. La sua fuga (con Rossi, Devos, Montani, Varocchi, Peiper, Nijdam, Willems, [illegible] non poteva seguendo i canoni riuscire. Troppo anticipata. [illegible] vantaggio [illegible] 8'30 a Savona, km 185, ma di appena 3'45 al Capo Berta, km [illegible] e poi [illegible] a soli 1'45 sul Cipressa, km 287. C'era ancora il Poggio. Maechler [illegible] stato ripreso, tanto più che era rimasto con il solo Peiper, quattrocchi specialista in prologhi a cronometro, non in epiloghi a due.

Maechler non sapeva però tutto questo, ha continuato a pedalare da forsato forsuto, mentre tutti gli altri, compresi anche quelli del plotone, aspettavano che cominciasse la vera Sanremo, quella decisiva del Poggio. Ma nessuno ha fatto, ha potuto fare esplodere addosso a Maechler questa Sanremo previsticissima, lui è passato primo sul Poggio, dietro di lui una caduta di molti aveva segato chirurgicamente un plotone comunque sotto anestesia. Vandenberden belga ha cercato l'inseguimento in discesa, troppo tardi. Kelly primo l'anno scorso ha cercato almeno il terzo posto, lo ha bruciato Bontempi.

Il morito di Maechler, quasi 42 di media, sovente nei solemi sovente con vento gelido, è assoluto, non relativo a intingardaggine o errori degli altri. La sua corsa è stata grande perché sì, non perché la corsa degli altri è stata piccola. Gli altri hanno disputato la solita Sanremo, quella che si decide sul Poggio: il dettaglio è che, mentre lì di sotto gli eventuali fuggitivi spartecono, stavolta ce n'è stato uno, grande.

Per il ciclismo italiano il 22 marzo è stato il primo giorno di un inverno precoce delle speranze. Moser ha fatto perdino i complimenti a Maechler, cosa molto nobile ma anche un po' triste. Saronni se l'è presa con i troppi iscritti, che rendono pericoloso ogni metro: ha patito, per la caduta quasi di massa, un rallentamento sul Poggio, dove però non sembrava in odore di successo. Del giovani, Rossi per la fuga, Calcaterra per la volata finale, quinto. [illegible] Fondriest ventiduesimo, cinque posti davanti a Moser. Non è un catechismo, ma non è la primavera.

E' stata una sana giornata di sport, dopo una insana puttana telefonica contro Argentin: una persecuzione strumentalizzata, con richiesta al centralino direttamente [illegible] numero della camera, senza ovviamente chiedere del corridore e ottenere un logico rifiuto o quanto meno dover fornire spiegazioni. L'episodio rimane misterioso, fra l'altro Argentin, in stanza con Mariuzzo, poteva pure bloccare tutto dopo la prima telefonata, se le chiamate sono state davvero due.

Preferiamo credere a uno scherzo che non a una «campagna» vile. Preferiamo anche pensare che ad Argentin abbiano ceduto i nervi per la molta responsabilità della vigilia, invece che il fisico per il sonno interrotto. E tutto sommato preferiremmo scrivere di una sana sconfitta secca che non di un ritiro così. Il ciclismo italiano conobbe (Giro d'Italia 1983) il giallo del tamponamento che doveva colpire Saronni. Ora torna la stessa puzza?

Gian Paolo Ormezzano

L'ordine d'arrivo

1. Eric Maechler (Svi-Carrera) km 294 in 7h 07'52", media kmh. 41,913; 2. Vandenberden (Bel-Panasonic) a 6"; 3. Bontempi (Ita-Carrera) a 8"; 4. Kelly (Irl) s.t.; 5. Calcaterra (Ita); 6. Van Vliet; 7. Popp; 8. Chiocciolì; 9. Pedersen; 10. Berteen. Segue tutto il gruppo con lo stesso tempo di Bontempi.

Sanremo. Lo svizzero Erich Maechler conclude la lunga fuga (nel riquadro il alto Argentin)

Saronni si lamenta

SANREMO — Beppe Saronni è sceso dalla bici infuriato. Accigliatissimo ha messo sul banco degli imputati la classicissima: «Non si può correre così. Ci sono troppi corridori: 280 iscritti sono, magari, un fiore all'occhiello per gli organizzatori, ma rendono la gara invivibile quando si accende la bagarre decisiva. C'è gente che sbanda, che cade, che ostacola. Io sul Poggio ho dovuto mettere i piedi a terra, fermarmi. Altro che rincorrere Maechler. [illegible] è giusto: prepari [illegible] Milano-San[illegible] per mesi e [illegible] non può neppure giocarti le tue carte».

Ritratto del vincitore: svizzero, 26 anni, professionista dal 1982, corre per la squadra italiana Carrera

E ora Maechler dovrà andare sotto le armi

Oggi in tv

[illegible] 9.25 Ciclismo: Giro Calabria dilett. (Raitre).
Ore 9,55 Sci: da Sarajevo, Coppa del mondo slalom gigante maschile e femminile (Raitre e Tmc)
Ore 10,30 Sport Usa (Italia 1).
Ore 12 — Grand Prix (Italia 1).
Ore 12,15 Tmc sport: tennis da Rotterdam, da Varsavia canip. mond. corsa campestre (Tmc).
Ore 13 — Tg2 diretta sportiva: da Varsavia, camp. cross femm.; auto, 500 km di Monza. (Raitre).
Ore 15,40 Studio & Stadio: da Varsavia, camp. mond. cross masch.; da Vinovo, Ippica C.P. Costa Azzurra, trotto; da Monza, auto, 500 km. (Raidue).
Ore 16,30 Calcio: risultati primi tempi (Raiuno).
Ore 16,50 Calcio: risultati finali Raiuno).
Ore 17,50 Calcio: sintesi Cesena-Messina (Raiuno).
Ore 18,58 90' Minuto (Raiuno).
Ore 18,40 Gol Flash (Raidue).
Ore 18,50 Calcio: un tempo di Inter-Napoli o Fiorentina-[illegible] (Raidue).
Ore 18,25 Sport Regione (Raitre).
Ore 19,30 Tmc Sport (Tmc).
Ore [illegible] Domenica Sprint (Raiduo).
Ore [illegible] Domenica Gol (Raitre).
Ore [illegible] La Domenica Sportiva (Raiuno).
[illegible] un tempo di Avellino-Torino (Raitre).
[illegible] diretta 500 km. [illegible]

[illegible] — Il pugno farà il servizio militare. Incredibile, ma vero; nei programmi stagionali di Eric Maechler, primo svizzero ad [illegible] iscritto il suo nome nell'albo d'oro della «classicissima», c'è anche la naja. Nulla di drammatico, ma in Svizzera i cittadini fino a [illegible] anni devono fare tre settimane all'anno il servizio militare.

Lui [illegible] ride [illegible]. La vittoria, a sorpresa, [illegible] una Milano-Sanremo che il copione della vigilia voleva circoscritta al duello Kelly-Argentin, non cambierà la sua vita. Almeno [illegible] «Assolutamente no, tutto come prima anche se questo è il più grosso successo che possa capitare un corridore».

Forse non sarà proprio così. Qualche cosa cambierà. Davide Boifava, il d.s. della Carrera [illegible] squadra il [illegible] c'è anche il terzo posto di Bontempi], se già [illegible] le quotazioni dei ragazzone svizzero saliranno. Ora [illegible] comunque [illegible] è [illegible] direttore della «Sanremo». Un fiore all'occhiello che, alle kermesse ed [illegible] circuiti, viene tradotto in soldoni sonanti. Alla Carrera guadagna 60-70 milioni all'anno più i premi.

L'elvetico è un tipo tranquillo. Anche troppo per qualcuno che cerchi in lui troppo accentuata vocazione da preparato da gran di lusso che soffocherebbe una fenomeno da campione. Ma neppure [illegible] un passo, col trionfo di [illegible] leadership di Visentini o Roche nella sua squadra: «Per carità, preferisco restarmene tranquillo. Troppe responsabilità a fare il capitano. Certo, in qualche classica mi farò sentire. Va bene così».

Maechler, che compirà 27 anni il 28 settembre, vive ad Obernau, a due passi da Lucerna. E' sposato dallo scorso anno con una [illegible] gheraise dal nome impronunciabile, Rideiaco, conosciuta nel 1981 [illegible] collega dove la sua squadra [illegible] una cronometro («Chiunque quinto, ma trovai moglie» ricorda). Professionista dal 1982, è [illegible] alla ribalta (3 vittorie in tutto), ma sempre con scatti di ritiro: una maglia di campione di Svizzera nel 1984, una (seconda) fra Cuasso-Monteceno di Biscozio delle Tirreno-Adriatico dello stesso anno quando si piazzò a due secondi dal vincitore Prim nella classifica finale davanti a gente come Visentini e Lemond, il tappa [illegible] Puy-de-Dôme nel Tour de France 1985, una tappa al Giro del Delfinato.

Dovremmo [illegible] Maechler al Giro d'Italia. «Torniamo lui ha detto [illegible] non farà partire la [illegible] squadra [illegible] non lo porto» dice il d.s. Boifava. E al Giro lo [illegible] troverà nuovamente, questa volta a cronometro, quella discesa del Poggio che lo ha proiettato nella storia del ciclismo per ora, soprattutto, come [illegible] enigma: campione vero o campione di un giorno?

Bruno Monticone

La tiratura de «La Stampa» di sabato 21 marzo 1987 è stata di 559.790 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Loredano Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
[illegible] Delegato a Gestioni Generali Paolo Peluzzo
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mottola
[illegible] Ferraris (presid.)
Luigi Gerlantini
Giovanni [illegible]

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Cuneo strada 36 Cuneo

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1958

CERTIFICATO N. 910 DEL 16-12-1986

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Cordusio, 2/3 - Tel. 8057 95 951
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Pietro Micca 20, via Maroncelli 13 - Tel. 01[illegible] 65 211
Filiali: ALBA, c. M. Cocconato 3 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. 447 943 ● ASTA, c. F. de Marchi, 10 - Tel. 15 991 ● ANCONA, v. le Bianchi 40/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 39 - Tel. 59 228 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 20 799 ● [illegible] - Tel. [illegible] 230 ● BOLOGNA, v. Independenza, 24 - Tel. 228 826 ● CATANIA, p.za Giovanni 2 [illegible] 10 - Tel. 533 077 ● CATANZARO, via M. Greco, 100 - Tel. 44 [illegible] ● COSENZA, c. so Italia, 180 - Tel. 399 973 ● CUNEO, v. D. Chiesa, 11 - Tel. 58 830 ● FERRARA, v. Cavour, 58 - Tel. 37 24 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 34 - Tel. 581 157 ● GENOVA, v. G. B. Cassoni, 1-14 - Tel. 541 366 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 273 291 ● MANTOVA, c. V. Impriani, 3 - Tel. 361 828 ● MESSINA, v. le S. Martino (Cairoli a Uzeda) - Tel. 375 30 858 ● MODENA, v. Rainaldo, 3 - Tel. 216 845 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, via Giovanni, 2/a - Tel. 775 224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile 150 - Tel. 334 188 ● PARMA, v. le Mentana, 9 - Tel. 38 848 ● PESCARA, c. so Umberto 1, 27 - Tel. 28 [illegible] ● PIACENZA, v. Cavour, 13 - Tel. 20 510 ● REGGIO EMILIA, v. Dei Mille, 5 - Tel. 41 [illegible] ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 95 [illegible] ● SASSARI, v. Brigata Sassari, 17 - Tel. 234 [illegible] ● SAVONA, v. Paleocapa, 6 - Tel. 275 478 ● TORINO, v. Arsenale, 21 - Tel. 56 [illegible] ● TRIESTE, v. Fabio Severo, 33 - Tel. 82 436

IPPICA Il manager diserta la 500 km di Monza, prima prova [illegible] mondiale turismo

Ecclestone, promesso da marinaio

Avrebbe dovuto risolvere i problemi delle iscrizioni [illegible] campionato e pronunciarsi sulla regolarità delle [illegible] Sierra ufficiali - Undicesimo tempo per Micael Andretti [illegible] l'Alfa - Maserati da affinare

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Dopo aver minacciato di sistemare subito gli indisciplinati, Bernie Ecclestone, supremo gestore dei campionati Fisa, ha preferito stare a casa. Risolverà lo un secondo tempo il problema delle mancate iscrizioni al mondiale turismo (solo 13 sinora, visto il costo di 60 mila dollari per ogni vettura). Rimanendo a Londra il manager inglese ha anche evitato di discutere con il direttore sportivo della Ford tedesca, Ricedi Eggenberger, che così ha dovuto ritirare le sue due «Sierra RS Cosworth» ufficiali.

Con'è successo? Semplicemente che i commissari tecnici non hanno trovato le due vetture conformi ai regolamenti. La scoperta era stata fatta venerdì in sede di verifica ed era stato lasciato alla squadra il tempo di rimediare. La vertenza riguardava i sistemi di iniezione: sulle vetture erano montati impianti Bosch Motronic e non Marelli-Weber come da omologazione.

Il fatto comunque non ha impedito ad un'altra «Sierra RS Cosworth», quella di Andy Rouse, di conquistare la pole position per la «500 km» di Monza, che apre oggi il mondiale turismo in questo clima di polemiche e di incertezze e che rappresenta una grande sfida tra costruttori. Il colpo è riuscito ad una ventina di minuti dalla fine delle prove ufficiali: il pilota britannico ha [illegible] rato in 1'37"50, media 177,702 km/h, bruciando una serie di Bmw «M3» che si contendevano il miglior tempo con Pirro, Ostreich, Cecotto e Ravaglia nell'ordine.

Le Bmw restano però (attenzione al duo Cecotto-Pa[illegible] trese). [illegible] di vettura a due [illegible] sicuramente per gareggiare, mentre tutte le altre, dalle stesse Ford, alle Alfa Ro[illegible] [illegible] Monza e alle Maserati sono berline di tipo sportivo ma con caratteristiche stradali. Basta andare in una chicane per accorgersene: le Bmw passano senza inclinarsi di un millimetro, le [illegible] beccheggiano quasi come auto normali.

Ma in una corsa di [illegible] contano pure consumi, affi[illegible] e tanti altri fattori. Per questo la speranza di ottenere un buon risultato non manca all'Alfa Romeo che [illegible] piazzato la coppia Andretti-Nannini all'11° posto davanti alle Mercedes «190». E' stato Micael Andretti, figlio del grande Mario, a mettere in fila i piloti Alfa «75 Turbo». Il giovanotto, malgrado un paio di inconvenienti (cedimento di una turbina e cambio bloccato), ha fatto vedere [illegible] essere di buona pasta.

L'esordiente [illegible] turbo» [illegible] ottenuto [illegible] il 28° tempo, ma per la prestigiosa vettura modenese si trattava del primo vero test in pista. Giacomelli ha detto che la macchina ha una buona potenzialità e diventerà certamente competitiva verso la metà stagione, dopo [illegible] adottato [illegible] elettronica. Questa trasa ha strappato un sorriso ad Alessandro De Tomaso, patron della Maserati, tornato a vedere una gara dopo oltre dieci anni di assenza. Per uno che rientra, uno che se ne va: ieri Peter Flohr, direttore sportivo [illegible] Bmw, ha dichiarato che la Casa tedesca lascerà definitivamente la Formula 1 a fine anno.

Cristiano Chiavegato

In gara 41 vetture

Così al via: 1. Ford Sierra RS Cosworth (Rouse-Tassin) 1'37"50; 2. BMW «M3» (Pirro-Ratzenberg) 1'37"70; 3. BMW «M3» (Oestreich-Neger) 1'37"84; 4. BMW «M3» (Cecotto-Patrese) 1'37"92; 5. BMW «M3» (Ravaglia-Capelli) 1'38"28; 6. BMW «M3» (Vogt-Danner) 1'38"82; 7. BMW «M3» (Grovillard-Saia) 1'39"83; 8. BMW «635» (Bosshard-Gasiamborrena): 1'39"87; 9. Holden «Commodore» (Moffat-Harvey) 2'00"29; 10. BMW «M3» (Van De Poele-Bovenalepen) 2'00"87; 11. Alfa Romeo «75 Turbo» (Andretti-Nannini) 2'02"16.

La gara prenderà il via alle ore 13.45 (durata prevista, circa 3 ore) con 41 vetture alla partenza.

Playoff di pallavolo

La Bistefani perde Powers e vince male

Torino e Milano vincono, ma il primo atto [illegible] playoff lascia loro l'amaro in bocca: la [illegible] fani per superando 3-0 la «multinazionale» Opel soffre più del dovuto e, nel [illegible] set, perde Powers per [illegible] distorsione alla caviglia sinistra; l'Enervit [illegible] all'Eurovba un set, che potrebbe risultare importante per decidere [illegible] dell'eventuale [illegible] la, se i bresciani riusciranno a far valere il fattore campo nel ritorno.

La partita di [illegible] è equilibrata per tre frazioni e solo nella quarta l'Enervit riesce a prendere [illegible] la misura dell'in[illegible] George, implacabile martello.

Il Torino l'avvia fa presupporre una gara facile per la Bistefani, capace di far valere a muro la propria maggior statura. Invece del secondo set i torinesi perdono concentrazione, il neo dottor Rebaudengo fa è laureato in farmacia mercoledì scorso) sbaglia molto al punto che Prandi lo avvicenda con Ariagno.

Equilibrio anche nell'ultima frazione in cui Powers, dopo [illegible] sui 3 part, fisime col piede sinistro su quello di Pericone infortunandosi. Lo sostituisce Nucci, autore dei punti decisivi sul 14 pari.

Risultati (andata preplayoff): Enervit Mi-Eurovba Bs 3-1 (15-14, 15-17, 15-12, 15-4); Bistefani To-Opel Nuoiano Ag 3-0 (15-6, 15-11, 16-14).

Mercoledì prossimo i ritorni, e campi invertiti.

IPPICA Il «Costa Azzurra» di trotto oggi [illegible] cartellone torinese

A Vinovo 11 cavalli per 100 milioni

VINOVO — Il trotto torinese festeggia oggi i 25 anni del Gran premio Costa Azzurra, corsa sulla distanza di 1600 metri, con 100 milioni in palio. Undici i partenti, in rappresentanza di quattro allevamenti: l'americano, il francese, lo svedese e ovviamente l'italiano. I «mostri» sono Ebano Mo, Convoglio ed Exotico Prad. Quest'ultimo è in grado di contrapporsi ad armi pari ai cavalli esteri. Appena domenica scorsa l'allievo di Giuseppe Guzzinati ha allorato a 6. Oiro il record per indigeni, vincendo sul miglio in 1'14" netti.

Exotico, dunque, entra nella rosa dei favoriti dell'odierna edizione di una gara che quasi sempre ha visto prevalere i cavalli stranieri. Sono stati, infatti, solo tre i successi italiani: di Ciromò nel '75, di Top Hanover l'anno successivo e di Ghenderò nell'83.

Il pronostico tecnico è favorevole a Host of Waverly, è trottatore americano della scuderia milanese Rebbran, allenato e guidato da Vittorio Guzzinati. Host of Waverly [illegible] perfezionato la [illegible] preparazione [illegible] proprio a Vinovo due settimane fa, quando ha vinto alla media di 1'14"3 ad appena due decimi dal record assoluto della pista torinese conseguito da The Onion nell'85.

Il fortunato clou dei fratelli Guzzinati è completato da Lamberto, figlio di Vittorio, che guiderà Budgalt Libby, nuovo acquisto Usa della scuderia Sandra al suo debutto in Italia. Fanno il loro esordio sulle nostre piste anche Jimmy Confort, Nador Clerville, Somolli Ribb, Everglade Hanover e Oceanite.

La corsa è sponsorizzata dalla Lancia che metterà in palio fra gli spettatori un modellino d'oro della «Prisma» del valore di 3 milioni. Ieri, intanto, è iniziata la stagione primaverile del galoppo. Ecco i vincitori delle 6 gare in programma: Trottola, Mille Sabors, River Moon, Boy of Fulvia, Love in the Air, Supper Ridge, Mudcanie e Brityrna e Kalaunty in parità.

a. deb.

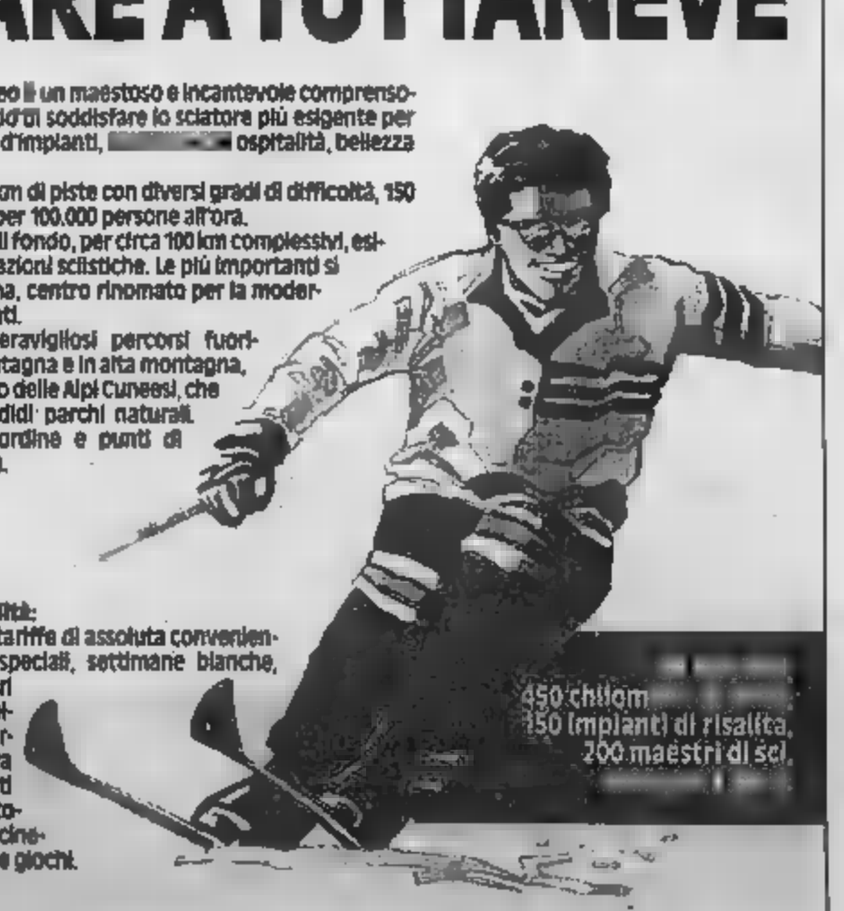
Così in pista

C.P. Corto Azzurro:
1. Ebano Mo (L. Baldi)
2. Convoglio (R. Ciana)
3. Exotico Prad (G. Guarinelli)
4. Jimmy Confort (A. Mirolo)
5. Host of Warverly (V. Guzzinati)
6. Nador Clerville (P. Engberg)
7. Everglade Libby (L. Guzzinati)
8. Newmarket's (N. Walser)
9. Somolli Ribb (U. Nordin)
10. Everglade Hanover (D. Lindstedt)
11. Oceanite (R. Juffralot).

A cura della Camera di Commercio di Cuneo.

CUNEO: SCIARE A TUTTANEVE

La provincia di Cuneo è un maestoso e incantevole comprensorio sciistico, in grado di soddisfare lo sciatore più esigente per ricchezza e varietà d'impianti, [illegible] ospitalità, bellezza dei luoghi.
Sci di discesa: 450 km di piste con diversi gradi di difficoltà, 150 impianti di risalita per 100.000 persone all'ora.
Sci di fondo: piste di fondo, per circa 100 km complessivi, esistono in [illegible] le stazioni sciistiche. Le più importanti si collocano a Festiona, centro rinomato per la modernità dei suoi impianti.
Sci Alpinismo: meravigliosi percorsi fuoripista in mezza montagna e in alta montagna, nell'intatto scenario delle Alpi Cuneesi, che contano tre splendidi parchi naturali. Istruttori di prim'ordine e punti di appoggio e di sosta.



Una grande ospitalità: ogni località offre tariffe di assoluta convenienza, abbonamenti speciali, settimane bianche, scuole con istruttori di sci di grande livello. Ricettività alberghiera, complessiva di oltre 6000 posti letto, con in più ristoranti, pizzerie, bar, cinema, discoteche, sale giochi.

IMBATTIBILE PANDA: ORA L'AUSTRALIA!

DOPO IL SAHARA 50 PANDA 4×4 VINCONO ANCHE IL DESERTO AUSTRALIANO: 7000 KM DA SYDNEY A PERTH.

1985: Africa. *Nel 1985 Andrea Ferri, general manager della Safariland, società specializzata nell'organizzazione di viaggi-avventura ■ turismo en plein air, ha l'idea: portare 54 Panda 4X4 di serie da Roma ad Abidjan e ritorno. 7000 km: un'idea brillante ma piena di rischi, legati ai luoghi ■ all'inesperienza degli equipaggi. Perché la scommessa era proprio questa: portare, ■ le Panda 4X4, delle persone normali attraverso il deserto africano, senza problemi.*

1986: Australia. *A poco più di un anno dal felice esito dell'impresa africana, Andrea Ferri e la Safariland, insieme a 150 persone tra equipaggi non professionisti e uomini dell'assistenza, lanciano la sfida al deserto australian: . Protagoniste ormai immancabili, 50 Panda 4X4, ■ di serie, con soltanto lievi modifiche di allestimento per adeguarle alla natura dei luoghi. Il 15 dicembre si parte da Sydney, il 31 si arriva a Perth. In mezzo il paesaggio australiano: 7000 km di bellezze naturali indescrivibili e... sabbia, fango, sassi ■ polvere. Il caldo è insopportabile: per ■ rischiare la disidratazione si devono bere ogni giorno 4 litri di acqua a testa. Il deserto è ovunque, e la notte di Natale viene festeggiata in allegria, con tanta sabbia al posto della neve. I giorni successivi riservano ancora sassi ■ guadi. Gli equipaggi si comportano bene, le Panda ancora meglio. Poi, il 31, finalmente la carovana ritrova l'asfalto e alle 18 i nostri eroi ■ le 50 Panda 4X4 fanno il loro ingresso trionfale nella capitale mondiale della vela, giusto ■ tempo per vedere i 12 metri più famosi del mondo contendersi l'America's Cup. 50 Panda partite, 50 arrivate: efficienza organizzativa, valore degli equipaggi, straordinaria affidabilità dei mezzi.*

1987: Islanda ■ Brasile. *Mentre non ■ è ancora spenta l'eco dei festeggiamenti, "i raid del coraggio" Safariland lanciano nuove sfide. Naturalmente sempre con le imbattibili Panda* ■ FIAT

ECONOMICI

Vendita alloggi

STILCASE 532 462 libero Consegno Torretta in palazzina con giardino salone/cucina camere cucina bagno casa 70 mq/uso.
STILCASE 537 462 affitto Madonna di Campagna camere libero cucina/no bagno no 56 mq/camere L. 15 milioni trattabili.
STILCASE 662 426 libero Madonna di Campagna camere 3 camere cucina bagno no 85 mq/uso dicembre '88.
STILCASE 543 574 libero Stadio camere cucina/no bagno mq 87 L. 9 milioni/uso 31 - 340 mila mensili.
STILCASE 545 574 libero Mirafiori recente in corso mq 80 finiture a scelta camere 3 camere cucina/no bagno mq 80 finiture a richiesta.
STILCASE 545 574 libero Barriera Milano recente ingresso camere cucina/no bagno mq 80 finiture a richiesta.
STILCASE 545 574 libero prossimi Piazza Carducci ingresso panoramico 2 camere cucina/no bagno ristrutturato mutuo.
STRADA del Drosso terrazzo panoramico camere cucina abitabile bagno termo ascensore A Cl / 6530.
STRADA Pino vecchio in via ultimazione mq 170 più mq 80 mansarda box a giardino Studio Cadorin Tel 530 871.

IAT A 513 (41) Moncalieri signorile panoramico 1982 vasta 3 camere bagno/i a comunicante mansarda L. 50 milioni più mutuo ag/ agevolato.

IAT 2 zona Cumiana libera villa di epoca padronale su 3 piani con panorama ed ampio terreno circostante. Tel corso Stati Uniti 63 Torino no 013 801

IAT 513 (41) libero in via Duca degli Abruzzi signorile con balconcini soleggiati 4 camere cucina/cassetto.
IAT 512 931 stabile ignorato corso G. Sella in costruzione recentissimo, salone 2 camere cucina bagno ed ampio terrazzo/i, 97 milioni 600 mila.
IAT 513 931 libero in via P. Cossa (parco Michelotti) piano alto signorile 7 camere cucina/no bagno 3 ore.
TECNORASA 545 662 Gaidano stabile via Lauro Rossi 3 locali cucina maggiore e ripostiglio/veranda con balcone.
TECNORASA 545 662 corso Cesare/via Libero ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo piano 1° L. 80 milioni.
TECNORASA 545 662 corso Belgio/via Cigna ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni no 180 box piano 10°
TECNORASA 545 662 piazza Castelfidardo libero ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo piano 1° L. 80 milioni.
TEGORESE grosso lotto sopra ospedale Cernaia vendo angolo cortile bagno abitare L. 33 milioni B.I. 561 2001
TORINO vendesi ultimi alloggi nuova edificanda Aeronautica Martina via Dora Maddalena 5-9 bis di ingresso 2-3 camere cucina/no mutuo agevolato O.M. 650 9066
TUTTACITTA' Collegno libero villetta unifamiliare indipendente giardino posto auto doppio Tel 781 581
TUTTACITTA' 781 581 via Pio Pozzo Victorio libero ultimo signorile appartamento da ristrutturare interno cielo Quattro
TUTTACITTA' 781 581 primo Chieri stupendo in residenza signorile recente ingresso living soggiorno 3 camere cucina finestrato giardino box mutuo
TUTTACITTA' 781 581 via S. Quirino signorile salone 3 camere cucina tripli servizi ristrutturato doppio/ascensore.
UFFICIO da redditio zona Parella locale L. 4 milioni annui vendo L. 67 milioni. Tel 411 5883 ore pasti.
VANCHIGLIA libero 3 camere bagno ripostiglio cucina/no salotto casa o camera locale ingresso Ap. Due 890 7030 - 850 8883.
VANCHIGLIA libero ottimo/i casa ingresso 3-4 camere cucina bagno cantina doppi servizi di appartamento 6 Portici 872 384.
VANCHIGLIA piazza Foo ingresso 1 camera bagno cucina/no servizi occupato Tel 836 218.
VENARIA libero casa 50 adiacenze 2 camere cucina bagno finestrata posti auto cortile/giardino. Camestandar 847 866.
VENDESI causa mancanza in stabile di epoca ristrutturato in nuovo recentissimo autonomo zona centralissima 2 piano servizi. Cedesi 748 074.
VERO privato vende alloggio di 4 camere cucina bagno in corso a Settimo/via. Ottimo anche uso ufficio. Gradito eventuale intervento mediatori professionali. Tel. 800 5447.
VIA Bertola (via Pertone) libero meraviglioso cortile 4 cucine bagno completamente arredato e ristrutturato L. 33 milioni La Cassaforte. Tel 519.280.
VIA G. Fara adiacente Sforzo ingresso camera letto cucinino bagno camera letto cucina bagno camera 16/18 stanza 2 Portici 837 418.
VIA Gurzo Fara appartamento stavo proprietario salone 3 camere cucina servizi box Casamercantare 505 833.
VIA Lagrange via Quintino in casa decorosa vendesi alloggio libero 170 mq. 6 camere cucine bagni. Tel. 644.584.

VIA ROMA

ottimo libero ottimo prestigioso ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, cantina. Tel. ore ufficio 515.241 - 517.675.

VILLA a Pino libera panoramica signorile dal '74 mq 280 di abitazione a ristrutturare lotto 2500 di parco. Edificare 848 134.
VILLA ampia prestigiosa splendida posizione camere cucine/no massima riservatezza. Tel. 011 / 848 106.
VILLA palazzina in Chieve di 9 vani vendo prego 1000 mq terreno. G.E.A. tel 519 Ee

VILLA

Lauro Torinese pino 1800 signorile libera mq 700 su 3 piani disponibile in 2 alloggi mq 5000 parco. Edificare 848 154.

VILLA libera Rivoli/via Piossasco cedesi su 2 piani salone 3 camere cucina bagni giardino. Il Portico 839 5436.
VILLA nuova Almese splendida posizione mq 140 abitazione più mq 100 seminterrato terreno mq 1300 t. 150 milioni trattabili Fallo a Bertrando Tel 2874
VILLA nuova signorilmente rifinita con mq 8000 terreno adeguato su pianoro di Cascine Rotate 540 812 - 535 211
VILLA prima posizione panoramica giardino vendesi garage lavanderia alloggio custode comode mezzi Tel 542 121
VILLA prestigiosa Moncalieri (Tesoriera) su 3 piani di mq 480 grande panoramicità e riservatezza con parco di 5 mila mq. Stanza Due 500 300
VILLA Pianezza prestigiosa recente signorile 500 mq con terreno e parco privato mq 5000 giardino/piante varietà. Tel 512 945.
VILLA signorile Cavoretto panoramica mq 230 abitabili garage lavanderia giardino 2000 mq Banca Dati 505 846.
VILLA signorile Reaglie «Reggia Aurelia» su 2 piani mq 270 più semiinterrato mq 120 giardino mq 1200 isolata L. 330 milioni Aurea 596 607 - 591 7774
VILLA Venaria/via Maria Independente unifamiliare giardino 1200 mq 216 abitabili, vendesi permuta. Sam 649 482.
VILLE a scelta in Rivoli centro mq 210 su 2 piani con giardino giardino rifinitissime mutuo disponibili. Tel 780 3060.
VILLE a scelta fotografie indipendenti con giardino garage magazzino più mq 3 salone da mq 3 camere bagni/i mansarda L. 175 milioni mutuo mutuo disponibile permute. Venaria Sia 532 080 a Pessarese strada statale Sura 61 Ufficio aperto sabato ore 15-17,30, domenica 10-12 / 15-17 Tel 926 7173.
VILLE Gassino nuova costruzione ultimi 2 camere cucine ripostiglio lavanderia garage e giardino privato 848.154.

VILLE

ed a laboratori con indipendenza giuridica, in villaggio panoramicissimo, confinante il Canada con il Antigliano. Ed Costruzioni ed Immobiliari Ludico S.p.A. Rivoli, disponibili a permuta. Tel. ore ufficio 956.304.

VILLETTA interessante libero prossi Carmagnola mq 320 gira a specialmente garage giardino mq 2000 Tel. 505 991
VILLETTA Pianezza tolemaghiare 3 alloggi 3 camere cucine bagno garage giardino vendesi Tel 844 741.
VILLETTA Rivalta villaggio Aurora su 2 piani mq 115 più seminterrato mq 80 giardino mq 300 recintato vuota L. 155 milioni Aurea 596 807 - 597 774
VILLETTA Vinovo salone 3 camere cucina bagno terreno mq 900 recintato vuota L. 225 milioni Aurea 596 807 - 597 774
VILLETTE Sangano di 130 mq con seminterrato e giardino prime ottobre/ anno L. 185 milioni. Tel. 906 7701.
VINOVO libero in palazzina signorile del 1981 ampio 3 camere cucina bagno non a posto auto Affare Semm 819 801.
VOLPIANO Nuroviano nuovi villini 2 camere cucina bagno terrazzo cantina box 2% mutuo A Civil 746 044.
VOLPIANO in palazzina signorile libera recente salone 3 camere cucina mansarda box recentissimo autonomo L. 98 milioni Imma mutuo Maiora 764 825.

20 Domande affitto

A. LINGARDE nobile soggetto ville ville e limitrofi anche prima cintura per dirigenti referenti Tel. 337 840
AFFITTO di privato zona centro Gran Madre in villa deliziosa 1° p. ascensore camere cucina servizi riscaldamento no arredamento. Massima referenze. Prezzo da concordare. Tel 840 909 ore ufficio
DIRIGENTE residente certa villa ben situata collina Rivoli o prossimità 130 mq zona Francia Tel 502 918.
FUTURI sposi dipendenti cercano in affitto alloggio vuoto in Torino o cintura. Telefonare 731 973.
IMPORTANTE industria cerca in affitto appartamenti mq 80/100 per propri funzionari. Tel. 502 918
PRIVATO referenziatissimo ricerca in casa signorile mansarda di lungo alloggio di circa 250 mq vuoti servizi Sia prima no equo canone Grazie interessato Tel ore ufficio 545 507.
REFERENZIATI cercano in affitto 2 camere cucina servizi Telefonare 835 563
SIGNORA vedova con figlio 23 anni desidera occupare, cercano alloggio vuoto zona Mirafiori Sud Tel 626 0048
URGENTISSIMO paio cuoca amica per due persone vuole referenze cedente 2 camere cucina servizi mq 130-150 Torino o prossimità Sestiere-Barriera/Lucia Tel 660 0852

21 Offerte affitto

A. CENTRALISSIMO affitto mq 200 ma rappresentanza parco 1° nobile ottimo Tel. 504 1621.
AFFITTASI a referenziati signore due camere cucina servizi completamente arredate con Tel. 890 015.
AFFITTASI appartamento via 2 camere bagno cucinino via Pianezza (zona Grugliasco) L. 450 mila più condo Asaia 857 774.
AFFITTASI centralissimo ufficio in stabile signorile mq 120 circa con parcheggio passo carraio Grimaldi 505 917
AFFITTASI bellissimo appartamento in palazzina appartamento 4 vani servizi garage famiglia persone adulte Tel 0141 933 147
AFFITTASI ufficio piazza Cassale mq 100 bene 3° L. 800 mila mensili più spese. Tel. 597 774 - 595 807.
AFFITTO a Mauro caserma di 3 camere cucina box magazzino e giardino adatto uso commerciale Tel. 272 0387.
ATTICO 2 vani e servizi ben arredato a non referenti Tel. 532 534
AVIGLIANA centro affittasi alloggio nuovo 2 camere servizi riscaldamento Telefonare 011 936 762
CENTRALE appartamento in stabile signorile uso ufficio o/o abitazione 3 vani e servizi Giulio Massima 508 886
CORSO Cosenza vuota signorile adiacenze camere cucina servizi L. 400 mila con rateizzo Tel. 010 418 - 561 1607
CORSO Re Umberto affittasi ufficio signorile piano 6° mq 340 metrati L. 2 milioni più spese. Aurea 596 807 - 597 774
DOGLIANI primo ufficio 4 ampi vani ampio ingresso vetro Tel. 335 784.
ELITE CASE 502 918 affitta prestigiosi appartamenti Abet e arredati di 1-2-3-4 camere e servizi piazza Casa
EXPOCASE 505 208 affittasi uso ufficio ristrutturata zona centralis casa signorile 4-5 vani servizi L. 560 mila.
EXPOCASE 506 208 - 504 363 San Salvario affittasi uso ufficio signorile 4 vani servizi ingresso
EXPOCASE 506 450 via Tripoli affittasi signorile 3 camere bagno cucinino servizi uso ufficio-studio abitazione
EXPOCASE 506 450 corso Racconigi affittasi signorile soppalco 2 camere bagno cucinino servizi. L. 600 mila.
IPI 511 382, affitta piazza Bodoni vicinissimo uso ufficio, doppi ingressi salone mq alloggio 4 camere bagni/i!
MERCATI Generali arredato non mediatori stazione camere singolo cucinino servizi periodo trimestrale Tel 340 193
PRECOLLINA vuoto 2 camere cucinotta servizi giardino contratto 4 anni L. 450 mila mensili Tel 510 418 - 561 1607

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE! Camere matrimoniali L. 635 mila, cucine in laminato da 299 mila Pagnoni Mobili via Lagrange 29 (corso).

25 Artigiani, ecc.

ANTONIANO specialissimo rifacimento letti bifase lavorato grande scelta [redacted] a pronta disponibilità. Tel. 011 [redacted]

37 Campeggio e sport

CARELLI Honda nuova produzione 1987 a partire da L. 2 milioni 200 mila, carrelli appendice a partire da L. 450 mila, rimorchi porta moto, porta auto, porta canoe allestiti su un alluminio acquistata direttamente in fabbrica. Cosma, via Saluzzo 18 - Torino, telefono 650 2053.

AQUATTICA-CAMPERS

villaggio Nautico della Cayenne Pianeta - Torino - piazza Marmo Km 7+ interpellateci per acquisti nuovo e usato. Finanziamo fino a 36 mesi senza anticipo cambiamo usato da Caravan Camper corso Trieste 62 Moncalieri. Tel. 011 640 7787.

BARDELINA vi consiglia viaggio per moto e pernottamenti bungalow, roulotte completamente attrezzate, pleasure Tel. 078 510 367, 318 230, 036 790 113.

42 Antiquariato

AVETE da restaurare o da portare arredi e dipinti antichi, preziosi e argenti, oggetti vari di epoca? C'è l'Ente Promozione Istituto vendita via Bonaparte 16 Torino Tel. (011) 485 338 - 482 822.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALASSIO persone Tre Torri 50 metri mare, condizioni famiglie prezzi particolari! Telefonare 0182 43 013.
BORGHETTO affittasi appartamento vicino mare ragazzi soleggiati adatti a mesi successivi Tel. 011 273.1167
BORGHETTO 5 posti letto cancello giardino soggiorno/veranda arredato con lavastoviglie, stagione successiva. Tel 387 256.
ISOLA d'Elba affittasi appartamenti/ville mesi estivi Telefonare 0565 962 564.
LOANO Andora appartamenti ammobiliati a 20 mt mare affittasi primavera ed estate. Tel 019 670 960 ore pasti
SARDEGNA Villasimius affittasi villetta mesi estivi. Telefonare 011 755 878 ore pasti.

47 Alberghi, pensioni residence

A Lungomare pensione Gloria vicino mare tranquilla cucina accurata genuini ricordi. Tel 0182 49 205
ANTICAPETE in pensione Anna di Teglia - Residence Riviera - appartamenti convenienti in ridimensionamento per giardino Tel. 0184 43 068 - 011 321 756.
FINALE Ligure pensione Villa Francesca 018 891 309 diverse buone cucine 200 mt mare L. 23 mila. Pensione L. 35 mila.
TERZA età con i suoi problemi? Conoscerli un soggiorno di riposo in un luogo che più clima e ambiente è unico nel suo genere. Assistenza infermieristica e medica continuativa. Tel 0141 448 182/ 81.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private indagini coniugali riservate. Corso Vittorio Emanuele 187, telefono 591 024 - 539 692

52 Varie

A.A.A.A.A. CICOLLERIA compra pelli di qualsiasi manera grezze, pronti magazzini. Corso Peschiera 161, tel. 334 832
A.A. PER migliore realizzo dei vostri beni, argento, monete preziose, telefonate al 828 0561. Vi verranno proposte le quotazioni massime della piazza per decidere di Via Rismondo 67.
CERCO negozi, bar, locali tenere in gestione anche vecchie attrezzature, gelati, Via Sturchio 12, tel. 696 8773.
DA Anna cambio vendita pacchetti azioni isolati testimoniali e quotidia (Strada del Fortino 2 - Torino, telefono 237 417.
L'OASI consulenziale telefonica per casi urgenti terapeuti, chiromanzia, tarot. Tel 011 747-302 dalle 14.30 alle 19.30.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. VUOI vendere la tua casa/appartamento 30 sec da Torino presso sicuri acquirenti? Tel 836 358 immagini.
A.A.A.A. A Avigliana porzione di casa da ristrutturare 3 vani corte possibilità terreno L. 35 milioni. Cesare 850 3063
A.A.A.A.A. Carignano Palazzo villa d'epoca 6 vani servizi grande terrazzo giardino di mq 1000 L. 130 milioni + Pianezza vendesi Tel 533 513
A.A.A.A. A Casalborgone cedesi indipendente 4 (e) ingressi tutti 2 camere cucina servizi cantina magazzino terreno L. 75 milioni Cesare 850 3063
A.A.A.A. A Chivasso cedesi indipendente ingresso salone 2 camere cucina bagni servizi terreno mq 3000 L. 98 milioni determinabili. 10 anni. Cesare 850 3063
A.A.A.A. A Volpiano cedesi indipendente 6 camere bagno box cantina servizi terreno mq 1000 recintato L. 5 milioni - vendo. Tel 533 513
A.A.A.A. A 25 km Torino cedesi ristrutturata corpo angolo cortile 3 camere bagno/i cantina mansarda abitabile recentissimo giardino Cesare 850 3063
A.A.A.A. PROFESSIONISTA cerca casa/villa o cascina massimo 30 km da Torino per acquisto in contanti. Tel 836 468
A.A. COLLINA Chivasso casetta centro pesante 3 camere cucina bagno giardino L. 58 milioni gilappini. Stagim 446 453
A.A. GASSINO centro casetta indipendente 5 camere servizi stalla fienile orto-giardino Stagim 446 453.
A.A. PIOSSASCO villa salone 3 camere bisogno: lavanderia box giardino condizionato mutuo motivo Stagim 446 453.
A.A. RIVOLI casetta ristrutturare salone 2 camere cucina doppi servizi box giardino Casalborgone 58 86.
A.A. VILLA pianoforte 1° piano, ristrutturata garage terreno box Tel. 011 [illegible]
A. AVIGLIANA camere soggiorno cucina 3 camere lavanderia doppi servizi box cantina/ripostiglio Cesare 850 3063
A. BASSA Val di Susa rustico indipendente 3 ben possibile terreno box cantina/ripostiglio. Cesare 850 3063
A. CARAVEGGIO nucleo isolato 3° piano 10 locali soleggiatissimi doppi servizi mansarda ampio box Cesare 850 3063
A. CHIVASSO in palazzina signorile 3 camere cucina bagno/i box cantina/ripostiglio. 45 milioni Cesare 58 12.
A. CHIVASSO impianti di nuova fabbricazione 4 vani bagno cantina e terreno L. 38 milioni stagim 446 453
A. CHIVASSO in palazzina signorile 3 camere bagno/i box cantina/ripostiglio. 45 milioni Cesare 58 12.
A. CIRIÈ impianti di nuova fabbricazione 4 vani bagno cantina e terreno L. 38 milioni stagim 446 453
A. CIRIÈ via Garibaldi 6 Torino centro alloggi e ville zona Riviera Ligure Telefonare 011 518 783 - 518 985.
L. 300 mila metrati a Devesco passo vendesi di 2 camere cucina bagno terreno giardino giardino Ag 85 20.
LA CHIEVRA 441 5851 villa libera ristrutturata La Maestra Calcese mq 300 su 2 piani con piscina e mq 3000 di terreno.
LA THUILE (Aosta) Gadm propone affitto nuovo condominio L. 1 milione 400 mila al mq minimo anticipo, pagamento dilazionato a seconda lavori. Tel 317 346
LUSERNETTA affitto 100 mt mare ampio giardino soggiorno cucina/no bagno camere semiindipendenti 2° piano box cantina/ripostiglio. Tel 012 643 198
LUSIGLIE in zona panoramica (6 Michelin) vendesi villa d'epoca ristrutturata con parco mq 1000 Tel 011 516 263.
LUSIGNE Piemonte ottima posizione camera cucina bagno arredata L. 80 milioni Telefonare 0578 48 110 - 693 158.
LOANO in splendida villetta 400 mt. mare eventuale soggiorno cucinino servizi giardino box terrazzo panorama mq 120 milioni più mutuo Tel. 0182 643 098.
MEC CASE 548 436 vende fantastico nel prestigioso rione dei Angeli 2 camere con bagno abitabile collegabile con possibilità di fare una suppenda sulle / sulla 4 L. 98 milioni esame da prendere in Nota vendita e compromesso preliminare per dopo data Rata 36 in assoluto.
MEC CASE 548 436 vende ultimi degli Scacchi Lido Pienarosa 3 camere abitabili angolo cucina bagno giardino ingresso indipendente il tutto a L. 45 milioni esaminabile prendere.
MONCALIERI centro di 4 camere cucina bagno cortile giardino box (cantina L. 115 milioni Mutuo disponibile Agl 82.20. -
MONCALVO colonnello ampio casale 6 vani cantina portebile Nuova 800 mq giardino L. 58 milioni Esam At 0141 354 078
NOLE Canavese villa recente 3 vani bagni cucina pergo servizi mansarda box termo/no 750 cintura Casa-Nova 820 9705
NOVARETTO casa libera 3 lati semiindipendente 1 piano 3 camere cucina bagni terrazzo terreno L. Quali 748 044.
PALA posizione panoramicissima monolocale di 40 mq arredo di prestigio termo autonomo mutuo facilitazioni. Tel 254 668.
PRIVATO acquista rustico anche da ristrutturare in zona cintura Torino. Tel 540 720
Arya LIDIA splendida mini libero appartamento 100 (spazio) termoautonomo ottimamente distribuito box L. 82 milioni no mutuo. Tel 0184 280 396.
RIVOLI [illegible] box di Torino casa indipendente 2 piani mq 180 più laboratorio per negozio + garage posizione panoramica libero mq 12 000 giardino, recintata, per la vicinanza a seconda nuova L. 260 milioni Aurea 596 807 - 597 774
RIVOLI casetta libera 3 alloggi 3 vani cucina ripostigli garage L. 65 milioni disponibili. Tel. 741 3125
RUSTICO 3 vani da ristrutturare vicino Pinerolo comodo mezzi pubblici L. 12 milioni e 15 milioni mutuo. Tel. 383 445.
S. BARTOLOMEO MARE occasione 100 mt mare ligure monoscenario cucinino servizi posto auto L. 10 milioni compreso mutuo esame Tel 0182 49 205
S. LORENZO al Mare (Imperia) interessante appartamento soleggiato in prestigioso residenziale sulla spiaggia, monolocali, ingresso 2% mutuo interessante, ottimo investimento, Comodo Capitali tel 030 307 858 - 304 089
SPOTORNO Borgio Fieri a Liguria vendesi direttamente appartamenti 2-3-4 locali ottimi mutui Tel 019-848 501.
STUPENDA casa padronale con 20 mila mq interno Rocca Monferrato vendesi Tel 02 322 108.
SUSA (San Giuliano) ristrutturato grosso vano cucina bagno cortile anche parcelle L. 29 milioni A. Civil 749 044 - 749 647.
ULJOO affare nuova mq 90 arredata box vendesi L. 90 milioni mutuo a disposizione. Tel. 011 431 5823 pre-pasti.
VAL d'Aosta (Champorcher) fuori/edi nuova abitazione cucina giardino box 42 milioni mutuo Tel 759 742 ore 9-15.
VENDESI casetta corso Belgio soluzione ottima/veranda pertinenza prezzo modesto. Tel. 615 978 735
VILLA Barbera Canavese 230 mq zona residenziale finiture signorile giardino 1000 mq Casamercato/agricolo 380 505.

VILLA

Fiano prossi Lanzo proprietà tre/due su 2 piani composti 700 mq Casa Zucchede parco recintato Edificata 548 154.
VILLA zona Rivoli strada panoramica su due piani terrano mq 1500 permute alloggi Casamercato/box 746 263.
VILLA nuova a Balangero (30 km Torino) salone 3 camere bagno cucinino doppi servizi giardino mq 1000 mq/parte da definire con permuta appartamento 555 359
VILLAFRANCA Asti colonica cucina 5 ampie camere 2 bagni cantina portico terreno L. 80 milioni Geom. 0141 364 078.
118.000.000 cedesi Gassino soleggiata casaforte ristrutturata 5 vani portico e terreno studio professionale vendo in blocco Tel 858 303 - 858 235.
18.000.000 Piossasco nuovo indipendente con mq 1500 di prato all'ingresso - vendo rateizzando Tel 533 512
28.000.000 prossi Corso Belgio villetta abitabile con possibilità ampliamento servizi box di prossi mq 1000 studio professionale vendo a rate Tel 858 303 - 858 235.
45.000.000 Monte d'Ver Sicelli casetta indipendente particolarmente abitabile con mq 2000 di terreno ad Piobesi vendo. Tel 535 512
6.000.000 più rate da L. 300 mila mensili vendo rustico ad Almese di 4 camere e giardino. Tel 515 591 - 515 468

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALASSIO persone Tre Torri 50 metri mare, condizioni famiglie prezzi particolari! Telefonare 0182 43 013.
BORGHETTO affittasi appartamento vicino mare ragazzi soleggiati adatti a mesi successivi Tel. 011 273.1167
BORGHETTO 5 posti letto cancello giardino soggiorno/veranda arredato con lavastoviglie, stagione successiva. Tel 387 256.
ISOLA d'Elba affittasi appartamenti/ville mesi estivi Telefonare 0565 962 564.
LOANO Andora appartamenti ammobiliati a 20 mt mare affittasi primavera ed estate. Tel 019 670 960 ore pasti
SARDEGNA Villasimius affittasi villetta mesi estivi. Telefonare 011 755 878 ore pasti.

47 Alberghi, pensioni residence

A Lungomare pensione Gloria vicino mare tranquilla cucina accurata genuini ricordi. Tel 0182 49 205
ANTICAPETE in pensione Anna di Teglia - Residence Riviera - appartamenti convenienti in ridimensionamento per giardino Tel. 0184 43 068 - 011 321 756.
FINALE Ligure pensione Villa Francesca 018 891 309 diverse buone cucine 200 mt mare L. 23 mila. Pensione L. 35 mila.
TERZA età con i suoi problemi? Conoscerli un soggiorno di riposo in un luogo che più clima e ambiente è unico nel suo genere. Assistenza infermieristica e medica continuativa. Tel 0141 448 182/ 81.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private indagini coniugali riservate. Corso Vittorio Emanuele 187, telefono 591 024 - 539 692

52 Varie

A.A.A.A.A. CICOLLERIA compra pelli di qualsiasi manera grezze, pronti magazzini. Corso Peschiera 161, tel. 334 832
A.A. PER migliore realizzo dei vostri beni, argento, monete preziose, telefonate al 828 0561. Vi verranno proposte le quotazioni massime della piazza per decidere di Via Rismondo 67.
CERCO negozi, bar, locali tenere in gestione anche vecchie attrezzature, gelati, Via Sturchio 12, tel. 696 8773.
DA Anna cambio vendita pacchetti azioni isolati testimoniali e quotidia (Strada del Fortino 2 - Torino, telefono 237 417.
L'OASI consulenziale telefonica per casi urgenti terapeuti, chiromanzia, tarot. Tel 011 747-302 dalle 14.30 alle 19.30.

CASAMERCATO 55.86

C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino

ACQUISTI

[illegible]

LIBERI CITTA'

BARRIERA CAMPAGNA - Via Bibiana appartamento 3 camere bagno cucinino ripostiglio. Piano rialzato. 3 ore ampio cucina servizi. Centro Cedesi comprese Prezzo occasione Rata 36 mesi.
BARRIERA MILANO - Corso Palermo 58 - Piano 6° alto ascensore 3 camere bagno cucinino servizi. L. 500 mila.
BORGO PO - Via Cigna 3 camere bagno cucinino ripostiglio. Libero subito. Affare Semm 819 801.
CENISIA - Via Pietro Cossa 3 camere bagno cucinino ripostiglio. Libero subito. Affare Semm 819 801.
CROCETTA - Via Sacchi 3 camere bagno cucinino ripostiglio. Libero subito. Affare Semm 819 801.
LINGOTTO - Via Pietro Cossa 3 camere bagno cucinino ripostiglio. Libero subito. Affare Semm 819 801.
MADONNA CAMPAGNA - Via Bibiana appartamento 3 camere bagno cucinino ripostiglio. Libero subito. Affare Semm 819 801.
PIAZZA STATUTO - Via Bologna 3 camere bagno cucinino ripostiglio. Libero subito. Affare Semm 819 801.
POZZO STRADA - Strada Antica di Cuneo 3 camere bagno cucinino ripostiglio. Libero subito. Affare Semm 819 801.
REGIO PARCO - Via Cigna 3 camere bagno cucinino ripostiglio. Libero subito. Affare Semm 819 801.
SAN PAOLO - Via Cigna 3 camere bagno cucinino ripostiglio. Libero subito. Affare Semm 819 801.
SAN SALVARIO - Via Nizza 3 camere bagno cucinino ripostiglio. Libero subito. Affare Semm 819 801.
SANTA RITA - Corso Orbassano 3 camere bagno cucinino ripostiglio. Libero subito. Affare Semm 819 801.
VANCHIGLIA - Via Cigna 3 camere bagno cucinino ripostiglio. Libero subito. Affare Semm 819 801.

VILLE - CASETTE RUSTICI

ORBASSANO - Centro signorile villetta indipendente 3 camere bagno 2 cucine ripostiglio cantina box giardino mq 1000 Affare Semm 819 801.
PIANEZZA - Via Torino 3 camere bagno cucinino ripostiglio. Libero subito. Affare Semm 819 801.
TRANA - Nuovo nucleo indipendente 3 camere bagno cucinino ripostiglio box giardino mq 1000 Affare Semm 819 801.

LIBERI HINTERLAND

VOLPIANO - Corso Nuovo appartamento 3 camere bagno cucinino ripostiglio. Libero subito. Affare Semm 819 801.

CORSICA

vendesi nel residence Villaggio turistico «Marina Corsa» a Chiatanzaga appartamenti di mq 36 e mq 75 a prezzi veramente interessanti. Per informaz. tel. 011 515 918 Casa&Casa.

COURMAYEUR Morgex vendo monolocale box No 216. Tel. 0144 54 444 - 56.142.
COURMAYEUR Morgex bilocali L. 22 milioni più L. 30 milioni mutuo. Prezzi organizzati vendendo direttamente proprietà Tel 010 297 597 - 0183 287 858.
CUMIANA vendesi recente unifamiliare in bellissima posizione con terreno L. 185 milioni G. B. & Casa 506.757.
CUORGNE' (collina) villetta signorile salone 2 camere cucina bagno box lavanderia terreno A. Civil 748 044.
CUORGNE' (collina) casetta indipendente 2 piani di camere cucina bagno orto mq 800. 30 minuti A. Civil 748 044
DRUENTO signorile ultimo panoramico in 2 piani 3 camere cucina bagno orto mq 800 Tel 0141 933 147
DUSSOLENO vendesi appartamento ristrutturato in 2 piani 95 000 mq giardino vendesi prestigiosi Esam 513 012
DUSSOLENO casetta soggiorno camera cucina bagno mansarda di mq 100 box L. 66 milioni A. Civil 748 044 - 785 547
DUSSOLENO rustico abitabile 4 vani bagno cantina e terreno L. 38 milioni stagim 446 453
CAPITALGESI ITALIA 444 4521 Sportello Immobiliare vasto recente ingresso salone terzo piano posto auto.
CASA con giardino vicinanze Pinerolo libera cucina 2 camere bagno garage L. 42 milioni. Tel 0121 71 821
CASA in vallata dorata con fontanazza composta di 2 vani bassi 36 km Torino L. 18 milioni e 30 milioni mutuo. Tel. 383 445.
CASABIANCA villa nuova su 2 piani con giardino mq 1700 a Villarbasse d'Asti L. 185 milioni chiavi/vani. Tel 851 008
CASABIANCA 531 008 casa in paese con cortile autonoma mutuo indipendente pas massimo zona Canale piazza affari.
CASAMERCATO 55 86 Pessinetto/centro ristrutturata casetta bassa terrano villa box zona Abetaia saldo permesso
CASCINA 13 vani 3 ampie pertinenze 8 giornate di terreno a prezzo vicino autostrada di Fossano vendo L. 120 milioni anche rateizzato Tel 0121 21 856
CASETTA indipendente 3 camere stalla fienile pertinenti orto Bruzzanello Pinerolo L. 48 milioni Tel 0121 214 58.
CASETTA tutta ristrutturata nuovo Cuneo 2 piani 4 vani box terreno 12.000 mq Casamercato/agricolo 380 505.
CERIALE realizziamo soleggiatissima casetta ampia cucina servizi ripostiglio vista mare, ristrutturazione interna solo L. 14 milioni pertinenze Tel 0182 643 166
CERIANA libero alloggio abitabile cucinino bagni box L. 90 milioni permuta con appartamento Torino Semm 819 801
COAZZE villa signorile, recentissima su 2 piani di totali 230 mq ed annesso garage a giardino. Tel. 011 813 853

CORMAYEUR vendesi monolocale mansardato box No 216. Tel. 0144 54 444 - 56.142.
CORMAYEUR Morgex bilocali L. 22 milioni più L. 30 milioni mutuo. Prezzi organizzati vendendo direttamente proprietà Tel 010 297 597 - 0183 287 858.
DRUENTO signorile ultimo panoramico in

Dopo la tempesta s'annuncia un grande giorno: domani tv di Stato ■ Berlusconi presentano le loro strategie

E ora la Rai mostra i muscoli

Due conferenze stampa quasi contemporanee a Roma, confronto ■ distanza giocato tra sorprese e divi - Baudo dice: «Le polemiche [illegible] mesi scorsi hanno influito sulla [illegible] decisione» - Agnes: «Avremo la spinta ad inventarci qualcosa di nuovo»

ROMA — [illegible] quella ■ domani, la giornata' della grande [illegible] tra RaiTv e Berlusconi: [illegible] dieci [illegible] mattino la Rai [illegible] convocato tutta la [illegible] per comunicare di aver deciso ■ mettersi a coprodurre film italiani in grado di sollevare il [illegible] cinematografico nazionale e insieme garantirsi il [illegible] televisivo di pellicole più fresche: alle dodici e trenta, invece, Berlusconi e tutto il suo staff nel [illegible] del [illegible] Hotel pre[illegible] i loro [illegible] due gioielli, Raffaella Carrà e Pippo Baudo, strappati [illegible] concorrenza con l'offerta di prestigio e miliardi, [illegible] doni ai quali resistere [illegible] facile. La tanto magnificata pace televisiva voluta da [illegible] e [illegible] è [illegible]ta: la [illegible] ricomincia [illegible] una [illegible] che, all'indomani della sconfitta, sembra dare segni di [illegible]damento.

[illegible] giornata di ieri, con[illegible] alle abitudini, i corridoi ■ viale Mazzini erano affollatissimi: tra la notte di venerdì e la mattina di sabato, la dirigenza [illegible] messo a punto ■ colpo [illegible] conferenza [illegible] parallela, tanto [illegible] i muscoli e non arrendersi. L'accordo [illegible] italiano che dovrebbe [illegible] più semplicemente, [illegible] accordo produttivo [illegible] Cecchi Gori, sarebbe stato firmato in [illegible] fretta per assicurarsi [illegible] i [illegible] della sua scuderia, da Montesano a Valenti, da Verdone a Nuti, da Ornella Muti a Celentano e vedere di rimpolpare in questo modo possibili futuri varietà messi in cantiere [illegible] Rai.

■ [illegible] risposta non è male. Ufficialmente però, nonostante la p[illegible] ■ azienda perfino del direttore Biagio Agnes, [illegible] bocche cusite. «Sarà la spinta ad inventarci qualcosa» ■ [illegible] Funagni, braccio destro del vicedirettore Emanuela Milano. «L'azienda la fantasia e la creatività aziendale», sottolinea Brando Giordani, capo della struttura di Raffaella Carrà. Alla Fininvest di Berlusconi silenzio più assoluto: da lavori milanesi sono tutti partiti per il fine settimana. Se ne riparla domani. Perfino tra i politici pochi commenti, anche se si [illegible] che Silvio Berlusconi teme che i [illegible] o le [illegible] non si faranno attendere, perché ■ [illegible] trionfo questa volta è fuori misura [illegible] tutti.

Roberto Cassola, vicepresidente socialista della Commissione parlamentare ■ vigilanza, come a fugare dubbi sulla posizione del [illegible] partito [illegible] quello [illegible] presidente della [illegible] Manca ma è anche quello più amico di [illegible] Berlusconi [illegible] detto: «Pur distinguendo tra i [illegible] ruoli del servizio pubblico e delle reti commerciali, siamo sempre [illegible] te, continuiamo ad esserlo alla luce [illegible] dei marcontratti perché sono un'alternativa patologi[illegible] ■ [illegible] sistema ■ libera concorrenza. L'atto compiuto da Berlusconi ■ un ostacolo ■ alla collaborazione tra televisione pubblica e televisione privata».

BAUDO. Capita nella giornata [illegible] di ieri dalla villa di [illegible] dell'editore Mario Ciancio, Pippo Baudo, neonominato direttore artistico [illegible] tre reti del gruppo Berlusconi, ha aperto bocca solo all'aeroporto ■ Catania, la città dove è volato [illegible] per spiegare [illegible] [illegible] e parenti la sua decisione. «Sì, ha detto, le polemiche con la Rai di questi ultimi mesi hanno avuto un peso determinante sulla mia scelta. Ha contato molto però anche il fatto che, dopo tanti anni di lavoro, volevo cominciare a fare il [illegible] [illegible] in Rai c'erano [illegible] normalizzazioni [illegible] [illegible] c'è stato intoppo immediato». E con la politica [illegible] la mettiamo? Ieri uomo Rai democristiano, oggi berlusconiano e quindi socialista? «Non è proprio questo paradosso, è stata la risposta di Baudo, la dimostrazione che non son figlio di nessun partito». Resta l'ostacolo da Berlusconi della mancanza della diretta, ma Baudo non ne è spaventato. «Nel [illegible] di una [illegible] diretta contribuisce solo per il 30%, ha spiegato, [illegible] ■ fare meglio». Sui [illegible] invece [illegible]: al parlo di venti [illegible] cinque anni, più [illegible] sulle sponsorizzazioni, [illegible]o fa il signore e ribadisce che non è [illegible] il denaro a fargli tradire la Rai.

CARRA'. Raffaella Carrà, a differenza di Pippo Baudo, ha trascorso il suo «giorno dopo», lavorando regolarmente negli studi di via Teulada, [illegible] preparazione ■ Domenica [illegible] Più [illegible] o distesa di venerdì, quando si è recata da Agnes [illegible] dare l'addio definitivo alla Rai. la Carrà si ■ detta convinta ■ aver fatto la scelta giusta! «Potrò lavorare senza timore ■ incorrere in incidenti politici», ha detto [illegible] alla denuncia dei radicali per le [illegible] americane del s[illegible] Buonassera Raffaella. «Ma anche senza incidenti personali, [illegible] fosse altro perché al momento non c'è la diretta» ■ qui l'illusione invece era al suo appello da figlia esemplare. lanciato mesi fa a mezzo video.

Il contratto della Carrà che per [illegible] anni di lavoro dovrebbe prendere intorno ai sette miliardi, prevede anche un contratto ■ regista per il suo compagno, Sergio Japino, fino ad oggi coreografo. Con lei da Berlusconi dovrebbe andare anche il fratello Enzo Pellorì, in [illegible] di produttore, Lianella Carrel autrice [illegible] sulli tanti nonché il suo costumista.

■ contemporaneo arrivo alla Fininvest ■ Pippo Baudo nel ruolo di [illegible] [illegible] spavento: «Anche io [illegible] tutti ho appreso la notizia del passaggio ■ [illegible] soltanto nella tarda serata di venerdì: spero ai [illegible] [illegible] in [illegible] commerciale, dove dovrà lavorare a fianco di tanti personaggi dello spettacolo importanti [illegible] lui. ■ [illegible] darmi ■ consigli, ■ [illegible] quelli di un amico perché il mio [illegible] gode ■ una totale autonomia. Anch'io come gli altri, infatti, avrò [illegible] rapporto diretto con Berlusconi».

Simonetta Robiony

Parla il direttore ■ Raiuno: una super coproduzione delle 3 reti

Rossini: rispondiamo in chiaro

[illegible] → ■ giorno dopo di Giuseppe Rossini, nuovo direttore di Raiuno ■ cui [illegible] cadono gli interrogativi, ■ preoccupazioni, ■ [illegible] legate all'abbandono della Rai di Pippo Baudo e Raffaella Carrà, è cominciato ieri mattina in viale [illegible]. Un giorno dopo difficile, seguito alla tempesta di venerdì scorso, alle riunioni frenetiche che fino a tarda sera hanno impegnato i vertici Rai, [illegible] notizie apparse [illegible] quotidiani di [illegible] da [illegible] veniva fuori un'immagine [illegible] vitabilmente perdente dell'azienda di Stato.

Indubbiamente un insolito sabato: nelle [illegible] del Palazzo ■ viale Mazzini, a differenza di tutti gli altri normali fine settimana, c'è stato pienone di dirigenti e funzionari [illegible] stampa: Giuseppe Rossini ha voluto rivolgere i suoi pensieri [illegible] pratutto ai nuovi progetti che ha intenzione di promuovere [illegible] direttore ■ Raiuno.

«Il problema Baudo-Carrà [illegible] riguarda la mia gestione — ha detto [illegible] Rossini —. Prima che io ricevessi l'incarico di dirigere la prima rete, tra Baudo e la Rai c'erano stati diversi strappi. ■ ho semplicemente avuto un colloquio con [illegible] e uno con la Carrà: era un impegno previsto, se non lo avessi svolto avrebbe voluto dire che [illegible] mi interessano ricucire i dissapori, risolvere i problemi».

E poi? «Poi è successo che i due hanno preso ■ loro decisioni e ora bisognerà pensare a come riempire dei posti [illegible] ti, a come coprire in modo diverso certi spazi ■ programmazione».

Su questo punto Rossini sembra tranquillo: la prospettiva di [illegible] più occupare dei due superdivi del piccolo schermo [illegible] sembra [illegible]. Anzi. «Nella conferenza stampa di lunedì mattina — dice — annunceremo un grosso programma di coproduzioni cinematografiche: un'attività molto importante cui stiamo pensando da tempo e che dovrebbe coinvolgere tutte e tre ■ reti della Rai».

Un progetto [illegible] in qualche modo si ricollega al tipo di lavoro svolto negli anni trascorsi [illegible] direzione ■ Raitre? Rossini conferma: «Sì, è un'idea che aveva in testa da tempo, che somiglia a certi piccoli tentativi già portati avanti alla terza rete, che in qualche modo porta il mio segno. D'altra canto — osserva ■ il nuovo direttore di Raiuno — mi sembra giusto muovermi in un ambito che mi è congeniale, aprendo un nuovo spazio d'azione».

Sul clima acceso di questi giorni, sulle reazioni politiche scatenate dai [illegible] fantastici «acquisti» di Berlusconi, sui commenti e sulle valutazioni che hanno accompagnato le decisioni ■ Pippo Baudo e di Raffaella Carrà, Rossini preferisce [illegible] pronunciarsi. E' un'atmosfera che naturalmente non ■ piace. Il modo migliore per viverla sta, secondo lui, nel pensare ai nuovi impegni.

Fulvia Caprara

In fuga Torti, Broccoli e Zavattini (forse anche Landi)

I un [illegible] sulla I suoi [illegible]

■ presentatore diventerà l'Emmanuele [illegible] ■ [illegible]

ROMA — [illegible] che vuol dire andare ■ fare ■ direttore artistico del gruppo Berlusconi? Nei corridoi della Fininvest, dove l'ordine ufficiale è quello di lavorare, spiegano che ■ ruolo di Baudo sarebbe quello ■ un supervisore. Supervisore di che? Non certo [illegible] programmi di Maurizio Costanzo, Corrado, Antonio Ricci e ■ suo Drive in, Mike Bongiorno e neanche ■ quello futuro ■ Raffaella Carrà, quanto su nuovi programmi tuttora [illegible] pensare e realizzare.

[illegible] ad oggi infatti Canale 5, [illegible] 1 e Retequattro, con la [illegible] eccezione di Drive in, non sono mai riusciti a inventare un [illegible] lenitivo: per averli ■ hanno dovuti rubare alla Rai. Sarà Pippo [illegible] a invertire la tendenza? Ma ■ suo compito non [illegible] questo; alla Fininvest infatti Baudo dovrebbe [illegible] [illegible] la programmazione, badando ad evitare accavallamenti tra i tre [illegible]work e controllando ■ concorrenza delle tre paralizzate [illegible] Rai, secondo la logica che vuole film pubblico contro film privato. Un ruolo insomma che lo farebbe diventare il parigrado di Emmanuele Milano, chiamato da qualche giorno a questo posto proprio alla Rai.

[illegible] Baudo da Berlusconi pensano anche i suoi tre moschettieri, [illegible] Torti, Bruno Broccoli e Marco Zavattini, gli autori che hanno contribuito al suo successo; forse va il regista Gino Landi e il giornalista-ufficio stampa [illegible] Sandro Binarelli: ■ probabile, come abbiamo già scritto, che si trasferisca perfino Lorella Cuccarini. Ma l'emorragia potrebbe continuare: in Rai dicono che Berlusconi ha attaccato perfino ■ uomini della produzione offrendo [illegible] tratti favolosi.

[illegible] Marco Zavattini: «Pippo ci ha [illegible]ti nel pomeriggio di venerdì e ci ha chiesto [illegible] ■ seguivano. Abbiamo risposto [illegible]: va bene. Era tassativo, come uno che lascì la moglie dopo venticinque anni ■ matrimonio».

sk. ro.

Tutte le stelle [illegible] un cielo all'altro

Carmen Russo e Paolo Villaggio: due transfughi della Rai

Ecco quanti e chi sono stati i personaggi più popolari che, in questi anni, hanno abbandonato la Rai per passare ■ network di Berlusconi:

MIKE BONGIORNO, il re dei quiz;

ARA ORCOATO, una delle più note annunciatrici della televisione;

CORRADO, veterano dei presentatori;

MAURIZIO COSTANZO, giornalista e intrattenitore;

GIANFRANCO D'ANGELO, [illegible] di varietà;

[illegible] DORELLI, interprete di commedie musi[illegible] e presentatore;

JAS GAWRONSKI, giornalista scientifico;

ALESSANDRA MARTINES, danzatrice;

SANDRA MONDAINI, [illegible]trice di [illegible] e [illegible] del personaggio di «Sbirulino», tanto [illegible] dai più piccoli;

CARMEN RUSSO, [illegible] delle attrici più «sexy» [illegible] piccolo schermo;

[illegible] VIANELLO, protagonista di innumerevoli spettacoli musicali;

PAOLO VILLAGGIO, l'inventore di «Fantozzi».

Parla l'autore Antonio Ricci: «Senza libertà non esiste [illegible] satira»

Un grido a Drive in: viva Pippo purché si faccia gli affari suoi

Dice: «I [illegible] rapporti sono buoni, ma [illegible] peggioreranno me ne andrò alla Rai»

Carrà e Baudo nell'inaugurazione di Gianfranco D'Angelo su Italia 1: ora arrivano quelli veri

MILANO — «Senza [illegible] non esiste ■ satira», premette Antonio Ricci — [illegible] di Drive in, il fautore di [illegible] tipo di televisione che è esattamente l'opposto [illegible] stile Baudo — «e dunque — [illegible] chiede — ben venga Pippo, purché si faccia gli affari suoi».

In altre parole: assoluta autonomia, altrimenti la collaborazione con Berlusconi si rompe. E questa volta magari sarà lei a passare alla Rai? «Potrebbe essere un'ipotesi plausibile — risponde — sempre che, ovviamente, mi vengano garantite quelle indispensabili condizioni di libertà».

Finora come sono stati i suoi rapporti con Baudo?

«Lavorammo insieme nel '78, a Roma, in Luna Park, di cui era presentatore. In seguito l'ho incontrato in varie edizioni di Fantastico. Domenica in, e Festival di San Remo. Ero lì come autore di Beppe Grillo. Direi che ci trattiamo con grande cordialità, fermo restando [illegible] se fui battuto contro di lui in un mio spettacolo, è lungamente e divertito, [illegible] se la cosa dire altrove ■ odia».

D'altra parte, [illegible] qualche perplessità [illegible] inevitabile all'idea che un dirigente venga più ■ meno quotidianamente sbeffeggiato dalle [illegible] che fanno capo a lui stesso.

«Ma no. Succede anche all'Unità, nel supplemento Tango».

E i rapporti con Raffaella Carrà?

«Curai ([illegible] di [illegible] 2, nell'81-82; Raffaella mi chiamava sempre [illegible] rubrica radiofonica [illegible] quinte. Anche [illegible] chiesto a me e a D'Angelo di partecipare alla [illegible] sione: non [illegible] n'è fatto nulla perché i nostri elicotteri [illegible] mici [illegible] lui stesso n.d.r.) coincidevano [illegible] la settimana ■ cui era [illegible] la madre. Quell'invito mi indurrebbe a pensare che Raffaella non ce l'abbia con me. Però tutte le [illegible] che mi vede, mi sgrida: "Antonio, [illegible] mi combini! [illegible] cose dici!". La rimprovera [illegible] lo o gioca?

«Non lo so, ha quel suo solito tono da ex romagnola».

Con Berlusconi, Ricci non [illegible] un [illegible] [illegible] collaborazione, [illegible] un impegno che di volta in volta si [illegible] per ogni singola produzione. «Per quest'edizione di Drive in, che finirà in luglio, non ho ancora [illegible] firmato — continua — così, nell'assurdo e ipotetico [illegible] qualche restrizione, i problemi sarebbero più [illegible] in partenza».

E il gruppo dei suoi [illegible] boratori?

«Si comporterebbe esattamente come me, [illegible] decina di persone; ■ questi anni, mie grandi [illegible] sono state, [illegible] un lato di creare un'équipe omogenea, dall'altro ■ coniugare una [illegible] commerciale [illegible] dei programmi stimolanti. ■ quanto basta tali da non farli sentire completamente imbrigliati».

Ci pensa [illegible] po', poi: «L'importante è rimanere, anche fisicamente, lontano».

Cosa vuol dire?

«Che noi stiamo allo Studio One, in via Stephenson, vicino ad uno dei maggiori accampamenti di zingari del Nord Italia. Zona di emarginati. [illegible] abbiamo l'aria condizionata e alle finestre ci sono le inferriate. Va benissimo così. Loro, intendo le altre produzioni di Berlusconi, stanno nei nuovissimi, rilucenti e modernissimi studi di Cologno Monzese».

Ornella Rota

Costanzo: ottimi rapporti [illegible] ai [illegible] show [illegible] io

MILANO — Ottimi [illegible] porti, ma subito uno puntualizzazione: lui rimane un «fuoriclasse». I suoi programmi dipendono soltanto da lui. Questa la reazione di Maurizio Costanzo all'ingresso di Pippo Baudo nel gruppo Berlusconi. Nell'ottobre scorso, Baudo chiamò Costanzo nel suo [illegible] Fantastico 7, e fu [illegible] prima occasione, per il giornalista-presentatore, di tornare in Rai dopo la clamorosa esclusione. L'invito venne ricambiato con l'ospitalità, da parte di Maurizio Costanzo, nel suo programma Buona domenica, sia di Baudo sia della moglie, il soprano Katia Ricciarelli.

Nella prossima stagione, Costanzo lascerà Buona domenica per animare un «talk-show» quotidiano, che andrà in onda nella fascia serale.

Molto felici della nomina di Baudo, Raimondo Vianello e Sandra Mondaini. «Pippo è un grosso organizzatore — ha commentato l'attore — ci conosciamo da [illegible]; ritengo che Berlusconi abbia fatto un acquisto prestigioso. Sandra ha anche lavorato con Pippo in teatro e a "Domenica in", interpretando la buffa Sbirulina. Anche lei è della stessa mia opinione».

o. r.

Benvenuti in Cina

中國

Shanghai

Alitalia inaugura dal 29 Marzo il primo volo Roma-Shanghai, unico collegamento diretto [illegible] l'Europa e la grande città della Repubblica Popolare Cinese. Shanghai vi spalanca le porte dell'antichissimo e modernissimo Paese, dalla millenaria raffinata cultura, [illegible] pronto alle innovazioni della tecnologia occidentale. Alitalia vi porta a Shanghai. Per affari o per turismo, benvenuti in Cina.

[illegible] con [illegible] Conti la domenica [illegible] da Roma
e il lunedì sera da Shanghai

Alitalia

Ivrea, si discute dell'importante opera sulla Dora

Trent'anni per il ponte

I primi progetti ai tempi di Adriano Olivetti - Il ministro Romita: «Le procedure burocratiche sono quasi esaurite» - Bisogna fare presto, [illegible] sa dire quando l'opera (oltre 28 miliardi) sarà appaltata

IVREA — Dietro al progetto per la realizzazione del ponte-diga c'è [illegible] storia che comincia oltre trent'anni fa, ai tempi dell'allora sindaco Adriano Olivetti che volle inserire nel piano [illegible] latore del 1956 quest'opera, ritenuta essenziale per lo sviluppo [illegible] città. Ivrea è cresciuta, si è [illegible] di vi strumenti urbanistici, è [illegible] uno dei vertici del triangolo [illegible] «Teconolly»: ma il ponte-diga è ancora soltanto un progetto anche se i tempi [illegible] forse maturi per vederlo attuato. [illegible] amministratori eporediesi hanno riproposto [illegible] mattina in un [illegible] Centro «La Serra» le ragioni dell'attualità e dell'importanza dell'opera. Spiega il sindaco Roberto Pogu: «*Creare il ponte-diga significa collegare le* [illegible] *sponde* [illegible] *Dora, rivedere l'assetto del fiume, derivare meglio le acque per il Naviglio di* [illegible] *e realizzare* [illegible] *centrale idroelettrica*».

Insomma: il ponte-diga può risolvere problemi [illegible] grandissima portata [illegible] riguardano [illegible] solo [illegible] ma anche [illegible] aree del Vercellese e [illegible] Novarese. Un [illegible] migliore [illegible] distribuzione delle acque [illegible] Naviglio gioverebbe alle risaie.

[illegible] sopralluogo di ieri è [illegible] invitato il ministro del bilancio Pierluigi Romita: è il suo dicastero [illegible] priorità per i finanziamenti del Fio. Per il ponte-diga di Ivrea servono [illegible] miliardi e 700 milioni: è evidente che il Comune con [illegible] sue risorse [illegible] potrebbe far [illegible] ad un impegno di spesa così ingente. [illegible] ha assicurato che «*la strada del finanziamento* [illegible] *quella giusta e molte difficoltà di* [illegible] *re burocratico sono ormai state superate*». Ma su quando [illegible] e [illegible] il ponte-diga potrà [illegible] appaltato [illegible] nulla è stato in grado di fare previsioni. I progettisti hanno sottolineato la necessità di stringere i tempi. Luigi Mattera, [illegible] di idraulica [illegible] Politecnico di Torino: «*La Dora Baltea* [illegible] [illegible] *potenzialità* [illegible] *enormi e scarsamente sfruttate: lo sbarramento previsto contribuirebbe a quel riassetto idrogeologico del fiume, opera* [illegible] *non può* [illegible] *rinviata all'infinito*».

[illegible] *recente del ponte-diga si è arricchita* [illegible] *capitolo riguardante la nuova centrale idroelettrica del Rondolino: un impianto in grado di fornire* [illegible] *milioni* [illegible] *di «energia pulita». I tempi di Adriano Olivetti si* [illegible] *l'esigenza di* [illegible] *attraversamento* [illegible] *fiume:* [illegible] *il* [illegible] *ed il Ponte* [illegible] *hanno dimostrato tutti i loro* [illegible] *per smaltire* [illegible] *diventato impossibile* [illegible] *buona parte* [illegible] *giornata. Sullo* [illegible] *poggerebbero* [illegible] *i piloni* [illegible] *sostegno della nuova strada di collegamento* [illegible] *la sponda destra e sinistra della* [illegible]: *in più verrebbe* [illegible] [illegible] *secondo Lungodora* [illegible] *Mantelibre.*

La Dora Baltea, e questa è storia recentissima, rappresenta [illegible] *campioni internazionali* [illegible] *canoa nati e cresciuti proprio a Ivrea lo spazio* [illegible] *per allenarsi e* [illegible] *reggiare: il ponte-diga cancellerebbe l'attuale percorso di discesa.* [illegible] *progetto è stato creato un* [illegible] *meccanismo a quel «lago fluviale», attrattiva ecologica e turistica insieme di questo straordinario corso d'acqua.* [illegible] *capitale dell'informatica riscopre dunque una risorsa rimasta inquinata* [illegible] *secoli: il Naviglio che si stacca* [illegible] *Dora ha significato e significa ricchezza per l'agricoltura di una vasta area del Piemonte. Osserva ancora l'assessore ai lavori pubblici di Ivrea Stefano Strobbia: «Per questo il progetto assume* [illegible] *dimensione regionale: legato alla* [illegible] *si può ipotizzare un* [illegible] *di sviluppo già delineato».*

Guido Novaria

[illegible] Ivrea, [illegible] il [illegible] [illegible]

IVREA — La crisi in Comune non blocca il piano di revisione della viabilità cittadina. L'ing. [illegible] Regusa prosegue nel [illegible] portearanno a successive proposte da sottoporre [illegible] Consiglio comunale. Il senso unico rotatorio e il presupposto [illegible] quale s'inseriranno gli altri interventi. Spiega [illegible] Aldo Cocune: «*Per la giunta uscente questa scelta resta valida nonostante molti abbiano manifestato dissensi. Siamo però alla fase iniziale nella risoluzione* [illegible] *traffico, per* [illegible] *giudizi articolati è indispensabile vedere le successive modifiche previste dall'ing. Regusa:* [illegible] *delle "rotonde" di Porta Aosta e Porta Torino, si diversi incanalamento del traffico fra Ponte Isabella ed il Terzo Ponte*».

Una risposta indiretta al documento [illegible] da 5500 persone in cui si chiede il ripristino del doppio senso di circolazione: «*Tutti si potranno accorgere dell'attuale caos viario* — dicono i promotori dell'iniziativa — *il senso unico non ha migliorato nulla,* [illegible] *Su certi tratti si viaggia a velocità troppo sostenuta, un vero pericolo per* [illegible] *deve attraversare* [illegible] *strada! In più ci sono i problemi dei commercianti del centro storico che lamentano una diminuzione della loro attività*».

A Pianezza primo [illegible] per 35 esperti in comunicazione [illegible] tutto il mondo

Per i salesiani diventati «manager» Informazione fa rima con elettronica

Tra [illegible] materie, insegnate [illegible] [illegible] cinquantina di docenti, anche gestione del personale [illegible] marketing

PIANEZZA — A Villa Lascaris si svolge il primo corso di formazione per «comunicatori» salesiani, articolato in 10 intense settimane di studio, che si sono aperte a Roma all'inizio di febbraio. Sono iscritti 35 allievi (l'età media è di 37 anni), provenienti da tutto il mondo (tre gli italiani). Sono stati scelti dagli ispettori tra i religiosi che già ricoprono incarichi di responsabilità. In comune hanno la [illegible] dell'italiano, dell'inglese e dello spagnolo. I docenti [illegible] una cinquantina, tutti nomi di primo [illegible]

Aprendo i lavori, il consigliere per la famiglia salesiana, don Sergio Cuevas Leòn, ha detto: «*Vi lasciate conto che vi sono modalità di impostazione originali,* [illegible] *a offrire materiali per la formazione di una mentalità specifica del* [illegible] *che opera nei mezzi* [illegible] *comunicazione sociale*».

Spiega [illegible] Meotto, direttore editoriale Sei e delegato centrale per le comunicazioni sociali: «*L'obiettivo della nostra* [illegible] *non è cambiato. La nostra iniziativa si* [illegible] *in tutti i settori dell'educazione giovanile, oratori, scuole primarie,* [illegible] *ria e professionali,* [illegible] *agricoli, stampa e via dicendo*».

Aggiunge: «*Fiutiamo,* [illegible] *i tempi: quasi a rimanere indietro, ogni attività a carattere imprenditoriale necessita di* [illegible] *seria base di studio. Mentre in passato era sufficiente far funzionare* [illegible] *macchina,* [illegible] *se complesso, ora tutto* [illegible] [illegible] *l'elettronica: dalla gestione del personale al marketing, dagli investimenti ai controlli di cassa, dalla pianificazione* [illegible] *controllo* [illegible] *commerciali, delle* [illegible] *vendite alla comunicazione* [illegible] *all'interno dell'azienda*».

Ma chi sono i salesiani e perché si [illegible] trasformando [illegible] manager? La «Società», intestata a [illegible] Francesco di Sales, è stata fondata da Don Bosco a Torino nel 1859, proprio [illegible] [illegible] altre congregazioni religiose venivano [illegible] la formula giuridica, [illegible] effatti, [illegible] si [illegible] di operare anche nelle [illegible] presentandosi [illegible] autorità [illegible] qualsiasi [illegible] privata [illegible] fini di pubblica utilità.

[illegible] distinguevà soprattutto [illegible] nuova congregazione dalle altre, che preferivano percorrere la vecchia strada dell'educazione delle classi dirigenti dei vari Paesi, era una scelta di fondo: i salesiani si sono sobbarcati il difficile compito di dare un'istruzione professionale ai giovani, in particolare ai poveri, tanto che, ancora oggi, almeno il 30 per cento degli studenti non riescono a pagarsi la retta.

Ispirati al principio [illegible] povertà e carità, sacerdoti e laici [illegible] primo nucleo di insegnanti era composto da ingegneri, meccanici o capimastri) [illegible] congregazione [illegible] sono presentati dovunque vestiti di [illegible] ri, [illegible] nomi clericali, [illegible] al posto [illegible] conventi, ispettori in luogo [illegible] padri provinciali, [illegible] la formula del «*Vangelo* [illegible] *nella cultura nazionale*». [illegible] diventare invadenti o, peggio, parassiti, tanto [illegible] essere più volte invitati [illegible] [illegible] autorità [illegible] in via di sviluppo a impiantare le loro scuole.

[illegible] I disagi e le ristrettezze iniziali [illegible] preti piemontesi «mezzi straccioni» sono soltanto un ricordo. I salesiani sono poco meno di 20 mila [illegible] terzo [illegible] quali italiani, vivono in [illegible] in [illegible] dove hanno fondato 757 scuole [illegible] capi- [illegible] oltre mezzo [illegible] di allievi, oltre a un [illegible] scuole serali, [illegible] [illegible] [illegible] professionale accelerata.

[illegible] semplici [illegible] di scuola, [illegible] sono [illegible] in imprenditori nel campo [illegible] Nell'America centromeridionale, ad [illegible] pio, hanno [illegible] 13 [illegible] editrici (quella di San Paolo, in Brasile, stampa 2700 quintali di carta [illegible] al mese), 36 librerie, 12 centri stampa e diffusione, 12 centri per la produzione di audiovisivi, 5 di propaganda salesiana e 7 di documentazione, 11 emittenti radio e tv, 3 uffici di relazioni pubbliche, 5 scuole radiotecniche e di informatica.

Complessivamente, i centri di [illegible] tura salesiana nel mondo [illegible] [illegible] tura i quali 54 case editrici, compresa la Sei di Torino, che è leader nel settore scolastico, [illegible] librerie, 84 centri stampa e audiovisivi e [illegible] antenne radio e tv).

Dice ancora Don Meotto: «*Operiamo in Stati profondamente diversi, per tradizioni e* [illegible] *politico. Di certo, un insegnamento standard non soddisfa tutte le esigenze. Attraverso riunioni questionari e dibattiti* [illegible] *ventre incontro a tutte le esigenze e, nello stesso tempo, di capire noi per primi i fenomeni culturali e sociali* [illegible] *come si evidenziano in ogni continente*».

Il corso si concluderà [illegible] una serie [illegible] visite ad agenzie giornalistiche, giornali, agenzie pubblicitarie, [illegible] editrici, istituti di credito e aziende.

Carlo Novara

Organizzata dal Comune al Valentino per festeggiare la primavera

Solo in due alla pedalata verde

TORINO — *Il ritrovo era fissato per le 11,30* [illegible] *Parco del Valentino, presso il Borgo medioevale. Ma, alla partenza, i concorrenti* [illegible] *solo due, un* [illegible] [illegible] *trentenni e il figlio di 7, ciascuno* [illegible] *con* [illegible] *sua bici. Troppo pochi. E tanti sono rimasti a pedalare* [illegible] *le strade.*

E' fallita così, incredibilmente, per mancanza di partecipanti, [illegible] *pedalata ecologica in programma per le 14.30 al Valentino.*

Organizzata dall'Unione Ciclo Alpina e dal Comune, nell'ambito delle iniziative (mostre, tavole rotonde, visite guidate e conferenze) dedicate all'Anno europeo dell'Ambiente, doveva rivelare [illegible] *«tuffo nel verde»* [illegible] *Valentino. Invece non è successo proprio nulla: alla partenza* [illegible] *il tavolo* [illegible] *iscrizioni, sul* [illegible] *del Borgo medioevale, è rimasto vuoto. Inattive anche* [illegible] *due ambulanze poste lungo il percorso e inutile il dispiego di vigili.*

All'appuntamento per la pedalata ecologica si sono presentati solo gli organizzatori e i vigili

I medici s'interrogano sul futuro della loro professione

Pochi bambini, troppi pediatri

CIRIE' — I pediatri piemontesi e della Valle d'Aosta si sono interrogati ieri sul futuro della professione nell'aula consiliare del municipio di Ciriè. L'hanno fatto nel corso di un convegno, «*Cultura e professionalità del pediatra oggi*», presenti il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, e l'assessore regionale Aldo Oliviero, ai quali hanno esposto i problemi di una categoria che conta nelle due regioni circa 1600 specialisti (fra liberi professionisti e interni delle divisioni ospedaliere) e corre il rischio di rimanere senza occupazione.

La crisi dei matrimoni (4000 unioni nell'80 contro le 5800 del '72), la conseguente progressiva riduzione delle nascite nelle grandi aree urbane come Torino (dai 20 mila bambini del 1970 ai 7600 dello scorso anno abbassando il limite ritenuto invalicabile degli 8 mila del 1965) e, infine, [illegible] effetti positivi della prevenzione delle malattie infantili rimettono in discussione il loro ruolo e, in alcuni casi, si sfocia già nella sottoccupazione e nella dequalificazione.

Come affrontare il problema, come cambiare la cultura pediatrica?

«Per uscire dalla crisi» — ha detto il prof. Giuseppe Ferrari primario di pediatria all'ospedale di Ciriè — *la categoria deve fare un mito culturale, rivendicando* [illegible] *competenza* [illegible] *pediatrica anche per il periodo dell'adolescenza*». E' uno spazio di età: dai 15-17 [illegible] fino ai venti, «*trascurarlo sia da noi sia dal medico generico, ma che ha bisogno di interventi sanitari mirati*».

Ha aggiunto: «*Sarebbe più giusto che* [illegible] *bambino, diventato adolescente,* [illegible] *sempre nella* [illegible] *figura professionale (cioè il pediatra) la risposta ad eventuali problemi sanitari*».

Ma per rivendicare il ruolo [illegible] medico degli adolescenti, il pediatra di oggi «*deve aggiornarsi, deve tornare sui banchi di scuola*» come [illegible] tempo [illegible] già stato [illegible] all'e- [illegible]. Perché? [illegible] specifica- [illegible] il prof. Ferrari: «[illegible] *sono colleghi che, occupandosi* [illegible] *anni esclusivamente di* [illegible] *bini,* [illegible] *capaci di* [illegible] *tonsilliti, bronchiti, polmoniti e via discorrendo,* [illegible] *sono in grado* [illegible] *risolvere neppure il più banale problema chirurgico, ortopedico, ginecologico, otorino o oculistico o di seguire correttamente il decorso post-operatorio di un intervento chirurgico oppure di praticare una corretta rianimazione*».

E' un'autocritica spietata che la categoria dei pediatri senza alcuna difficoltà formula da tempo e che considera come il punto di partenza [illegible] per la ri- [illegible] professionale [illegible] ad [illegible] cupare gli spazi [illegible] liberi [illegible] altri specialisti. Il durante il dibattito sono stati [illegible] a fuoco due [illegible] precise: la puericoltura e la medicina [illegible] adolescenti.

[illegible] Nella casa Iacp di Venaria

VENARIA — Agitazione fra 120 famiglie che vivono nel complesso Iacp di via D'Annunzio.

Gli inquilini minacciano [illegible] il blocco [illegible] affitti [illegible] protesta nei confronti di una serie di lavori «indispensabili e mai affrontati».

Sotto accusa interventi non fatti che riguardano la manutenzione straordinaria: facciata da risistemare, avvolgibili da sostituire, portoncini da risistemare, citofoni da installare, [illegible] da rifare.

Gli inquilini [illegible] hanno chiesto un incontro col vertice dell'istituto il 30 ottobre [illegible] e [illegible] aver ricevuto risposte. Ieri [illegible] delegazione si [illegible] ancora presentata alla [illegible] dell'istituto.

dalla provincia

[illegible] Appello per [illegible]

CIRIE' — I rappresentanti [illegible] [illegible] Interchim e [illegible] Comitato [illegible] controllo ecologico [illegible] Robassomero hanno presentato un promemoria «sul [illegible] [illegible] in cui versa la [illegible] [illegible] ministro Donat-Cattin, intervenuto [illegible] convegno di pediatria [illegible] presso il palazzo comunale.

[illegible] Protesta commissariati

IVREA — Una delegazione di [illegible] ex [illegible] ha manifestato ieri mattina davanti [illegible] Serra dove si stava svolgendo il convegno sul ponte-diga. I lavoratori hanno incontrato il ministro [illegible] chiedendo un suo intervento perché il [illegible] [illegible] proroga della [illegible] integrazione possa essere prorogato oltre [illegible] data del [illegible] marzo.

[illegible] Consigliere [illegible]

CASTELLAMONTE — Judit Torok, 40 [illegible], ex ufficiale sanitario, eletta nell'85 in Consiglio nel gruppo comunista, ha rassegnato le dimissioni. Ci è probabile che sulla sua decisione pesi la condanna ad otto mesi [illegible] reclusione pronunciata [illegible] scorso [illegible] Tribunale di Ivrea: la Torok è [illegible] ritenuta responsabile di [illegible] rilasciò un certificato [illegible] falso.

[illegible] Ivrea, vertice [illegible] più

IVREA — Vertice [illegible] liberali domani sera presente [illegible] sen. [illegible] Bastianini della direzione centrale [illegible] partito. All'ordine consigliere più [illegible] Ivrea, Chiancarlo Spagna, [illegible] maggioranza uscente [illegible] offerto un assessorato in cambio [illegible] suo appoggio all'esecutivo. Spagna si è detto contrario: [illegible] vertici del suo partito [illegible] giunte però indicazioni diverse. Con il tra- [illegible] [illegible] giorni la crisi amministrativa continua a diventare più difficile: anche [illegible] [illegible] di [illegible] settimana si sono conclusi con un [illegible] di fatto.

[illegible] [illegible] [illegible]

SAN GIUSTO — Ancora [illegible] in Canavese: [illegible] pomeriggio alle 14, preceduti dalla Gerbolina e dal Tirapere impersonati da Wanda e Piergianni Fiorina, sfilata di [illegible] carri allegorici provenienti [illegible] tutta la zona. Sfilate sono anche [illegible] programma nell'Eporediese, [illegible] Tavagnasco e [illegible].

[illegible] Successo del [illegible]

BENASCO — Grande e inaspettato successo di pubblico per «*Benasco musica*», rassegna iniziatasi il 26 febbraio che si concluderà il 12 giugno. [illegible] tratta [illegible] concerti di [illegible] classica tenuti presso chiese dei quattro quartieri [illegible] Benasco. [illegible] no all'Ufficio Cultura, promotore [illegible] [illegible]: «*Questi concerti richiamano una media di* [illegible] *persone, fra le quali alcuni professori del Conservatorio di Torino*». [illegible] prossimo appuntamento è per il 28 marzo ore 21, presso la chiesa di San Giacomo.

[illegible] [illegible] [illegible]

SAN GIORGIO — [illegible] Speranza, 6 anni, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Ivrea. La piccola è rimasta coinvolta in un incidente avvenuto sulla provinciale Ozegna-Caluso [illegible] all'altezza [illegible] bivio per San Giorgio. Tiziana era a bordo insieme [illegible] fratellino [illegible] della «128» guidata dalla madre Anna, 27 anni; l'auto si è scontrata con la «Peugot 205» condotta da Franco Falchi, 32 anni, Caluso.

[illegible] Ciriè, scontro frontale

CIRIE' — Scontro frontale verso le 10 in corso Martiri della Libertà, davanti all'ingresso del palazzo comunale. Nell'urto coinvolti Franco Livigni, 25 anni, San Maurizio, [illegible] Aosta 10, [illegible] volante [illegible] Renault 5 e Fabio Trainito, 17 anni, Ciriè borgata Rossignoli, alla [illegible] di una Vespa. Quest'ultimo è [illegible] gravi condizioni.

[illegible] [illegible] [illegible] lavoro

PINEROLO — Per tutte le donne il lavoro [illegible] ha un'importanza notevole: nessuna considera il matrimonio come un'alternativa. Questo è il dato generale rilevato con il questionario, presentato nell'Auditorium di [illegible] Piazza, sull'atteggiamento della donna [illegible] il lavoro e sulla discriminazione e il rapporto [illegible] lavoro e famiglia. Si tratta di una ricerca iniziatasi circa un anno [illegible] Su 700 schede distribuite a donne di tutte le età, circa 500 hanno fornito dati validi: nel 95 per cento dei casi le donne interpellate — di cui [illegible] studentesse, 251 casalinghe, 102 disoccupate — sono interessate al lavoro; il 70 per cento inoltre è disponibile a qualunque tipo di lavoro ma predilige [illegible] agricoltura e artigianato.

[illegible] Auto contro albero

SUSA — Walter Castiglia, 26 anni, via F. Valiero 35, mentre saliva verso Giaglione alla guida di una Citroën GX in curva, ha perso il controllo dell'auto ed è andato a schiantarsi contro un albero. Ha riportato ferite guaribili in 15 giorni mentre Aldo Pugliese, 34 anni, Susa, via Francesco Rolando 11, viaggiava al suo fianco, è in fin di vita.

Il dibattimento è stato annunciato per l'autunno

Ivrea, maxiprocesso per i 60 spacciatori

Le indagini per smantellare la gang sono durate poco meno di due mesi

[illegible] — Il prossimo [illegible] anche il Canavese avrà il suo primo maxi-pro- [illegible] per droga. In [illegible] meno di due mesi di indagini [illegible] finite in [illegible] sono.

L'ultima ondata di arresti ha portato in carcere ventisei persone: tre giorni e tre notti di frenetico lavoro per i carabinieri delle Compagnie [illegible] Ivrea, Venaria e Cbi- [illegible] coordinato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Manfredi Palumbo, dal capitano Angelo Buono e dai [illegible] [illegible] ebastiani.

Dall'Eporediese [illegible] indagini si sono spostate in Alto Canavese e, per la parte finale, a Leini e Volpiano. E' [illegible] recuperata eroina e cocaina per oltre 100 [illegible]; l'organizzazione disponeva di piccole [illegible] a Leini, Feletto e Volpiano cui gli spacciatori facevano riferimento. Oltre a pregiudicati con precedenti per furti ed estorsioni sono [illegible] [illegible] persone insospettabili [illegible] la figlia [illegible] un medico di Pont. Silvia Debro alla quale il giudice ha concesso la libertà provvisoria.

Questi [illegible] ultimi [illegible]: [illegible] Acresta, 27 anni, barista, via Riviera 51, Volpiano; Nunzio Barbagiovanni, 23 anni, via Trieste 9, Giuseppe Crisapulli, 22 anni, via Rivarossa 5, Sebastiano Conti, 24 anni, via Alessandrini 42, Luciano Luppi, 27 anni, via Arduino 13, Marco Rovelli, 24 anni, via San Rocco 9, tutti residenti a Cuorgnè; Tommaso Perri, 25 anni, corso Indipendenza 25, [illegible] sua convivente Rosaria Bisanzio, [illegible] anni, Giovanni Bonanno, 26 anni, [illegible] Gasperi 14, [illegible] Russo Alessi, 27 anni, [illegible] XXV Aprile 13, Dario Foresta, [illegible] anni, via Palestro [illegible] Salvatore Maureddu, 22 anni, corso Torino 218, Mario Ferri, 37 anni, via Piume 8, e sua moglie Patrizia Zubani, 24 anni, residenti a Rivarolo; Silvia Delro, 21 anni, piazza Europa 9, Antonio Zangari, 23 anni, via Destefanis 12, Nicodemo Luca, 32 [illegible] via Buni 1, [illegible] Panetta, via Rocge 7, e [illegible] reno Coglio, 22 anni, residenti a Pont Canavese; Vittorio Mete, 25 anni, e Antonio Cirillo, 27 anni, domiciliati in via Cardinal delle Lanze 7, Rosario La Rocca, 20 anni, [illegible] [illegible] 10, Diego Bellandi, 20 [illegible] via [illegible] 30, Vincenzo Giovinazzo, 30 anni, via Castagna [illegible] tutti residenti a Feletto; Francesco Foresta, [illegible] [illegible] Sant'Antonio 43, Castellamonte; Giovanni Narciso, 27 anni, nomade, [illegible] nella frazione [illegible] di Leini.

Gli inquirenti considerano [illegible] Acresta, Antonio Cirillo, Diego Bellandi, Vin- [illegible] [illegible] e Vittorio Mete fra le figure di maggiore spicco nell'organizzazione che aveva ormai ramificazioni in tutto il Canavese. Anche dagli ultimi arrestati sono giunte ulteriori conferme sull'attività svolta all'interno della pizzeria «Gondola d'oro» [illegible] Ciorgnè: era questo il punto di riferimento per gli spacciatori di tutta [illegible] zona, di qui veniva smistata [illegible] «merce» destinata anche all'Eporediese.

[illegible] Impiccato [illegible] [illegible] Loggia

LA LOGGIA — Un centinaio di cittadini ha inviato al sindaco Ber- [illegible] Bai (dc) una lettera-esposto per informare, dicono, l'amministrazione comunale della possibilità di un grave inquinamento provocato da una ditta di via Cuneo 1. L'industria sarebbe stata classificata insalubre di prima classe con decreto del ministero della Sanità perché impegnata nell'attività di recupero e stoccaggio provvisorio temporaneo di rifiuti speciali, tossici e nocivi. Si tratta di materiali so- [illegible] e liquami provenienti da impianti di depurazione.

Nell'esposto si legge [illegible] l'altro: «*La ditta, probabilmente per evitare controlli, opera* [illegible] *notte e principalmente nei giorni* [illegible] *sabato e domenica, quando gli uffici preposti al controllo sono chiusi. Si* [illegible] *sta così al fatto che fanghi e liquami scaricati nottetempo in* [illegible] *di raccolta esterne scompaiono al mattino seguente*».

La ditta in questione ha [illegible] la necessaria autorizzazione [illegible] delibera di giunta. La concessione era subordinata però alla instal- [illegible] di [illegible] impianto «per l'abbattimento di emissioni di fumi e odori prodotti dallo stoccaggio di rifiuti speciali, tossici e nocivi».

UN PRESTITO?
PRESTIT F
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT F
FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI FIDUCIARI - SU AUTO E IMMOBILI MUTUI SULLA CASA - INTERESSI 14%
PRESTIT F
IN TUTTA L'ALTA ITALIA DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO CON SERIETA' E RISERVATEZZA.
[illegible] DI TORINO - C.SO EINAUDI 3
Tel. 011 592.289 - [illegible] - 505.963
(GRUPPO FINITALIA)

Ecco le risposte di 600 abitanti al sondaggio telematico organizzato da La Stampa

«Pronto? Io Alessandria la voglio così»

Carenza di spazi per il tempo libero e di verde - Sì all'isola pedonale - Ristrutturare, non abbattere - La maggioranza è soddisfatta della casa in cui vive

ALESSANDRIA — Dopo settimane di discussione sulla situazione architettonica cittadina, dopo aver ascoltato i pareri dei tecnici e degli amministratori è arrivato il momento di dare la parola agli alessandrini. Abbiamo fatto rivolgendoci a una ditta specializzata in sondaggi demoscopici, Telemark Italia, che ha condotto per *La Stampa* un'«indagine telematica» articolata su cinque domande (le riportiamo a fianco).

E' probabilmente la prima volta che viene fatto ad Alessandria un sondaggio del genere e l'esperimento, vedremo, ha dato risultati interessanti. Risultati che offrono un quadro attendibile su quel che pensano gli alessandrini.

Il «campione» della Telemark. Sono stati intervistate 601 persone, divise equamente tra maschi (301) e femmine (300). Tre le fasce d'età considerate: da 18 a 24 anni (102 risposte), da 25 a 39 anni (199), oltre i 40 anni (300). Rappresentate un po' tutte le categorie sociali: imprenditori, dirigenti, liberi professionisti (31); impiegati ed insegnanti (140); operai (108); commercianti ed artigiani (78); studenti (71); casalinghe e pensionati (171); ci sono stati anche 4 «contatti» tra le categorie direttamente interessate, cioè geometri, ingegneri, architetti. Il livello di studi degli intervistati: fino alla scuola dell'obbligo (353); oltre la scuola dell'obbligo (248). Per quanto riguarda la residenza sono maggiormente rappresentati i quartieri più popolosi: 142 del Centro, 86 della Pista; seguono Spinetta (39), Europa, Galimberti e Orti (27, 25, 25), quindi via via tutti gli altri rioni e sobborghi con cifre inferiori. Un campione dunque che si pare abbastanza significativa della realtà cittadina.

I principali risultati. La carenza nel paesaggio urbano di spazi per la socialità ed il tempo libero emerge nelle risposte. Tale insoddisfazione diminuisce col crescere dell'età: 72% fra coloro che hanno meno di 25 anni; 68% tra i 26 ed i 39 anni; 56% per gli ultracinquantenni. Considerando i quartieri più popolosi questo problema è sentito maggiormente in Centro (70%), in Cristo e in Pista (60% circa).

Sì all'isola pedonale. La grande maggioranza degli intervistati risulta favorevole all'isola pedonale: pienamente d'accordo il 56%; favorevole con riserve il 25%. Probabilmente la pedonalizzazione del centro storico incontra alcune resistenze tra i commercianti che pur rimangono in larga parte favorevoli (non accordo pieno: 23,1% con riserve). Fra gli intervistati fino a 24 anni troviamo il gruppo maggiormente contrario all'«isola»: sì no, contro il 17% della seconda fascia d'età (24-39 anni) ed il 16% della terza (oltre 40 anni).

Casa mia casa mia per piccina che tu sia... Ben l'88% degli intervistati gradisce la propria situazione abitativa, in particolare i più giovani (95%). Il ceto sociale non determina differenze significative tanche l'84% degli operai è soddisfatto). La domanda prevedeva quattro gradi di risposta: molto soddisfatto, abbastanza, poco, nulla. Per quanto riguarda gli abitanti dei tre quartieri principali, facendo la somma dei primi due tipi di risposta vediamo che il totale si equivale. Cambiano però le proporzioni: molto soddisfatti nel Centro, 43% al Cristo, 54% in Pista; 54% nel Centro, 44% Cristo, 6% in Pista.

Il sogno della casa La quarta domanda del sondaggio riguardava le preferenze su due tipi di abitazione: un edificio nuovo oppure d'epoca ristrutturato. Il fascino del nuovo non pare far breccia fra gli alessandrini: lo scelgie solo il 35% degli intervistati, gli altri sono di parere opposto. E' la fascia d'età media (25-39 anni) a distinguersi: ben il 72% ha scelto l'epoca ristrutturata, mentre fra le categorie professionali quella impiegati-insegnanti condivide questo parere addirittura all'80%. I più attratti dall'edificio nuovo sono invece gli operai (42%), le casalinghe ed i pensionati (45%).

Centro storico: ristrutturare o abbattere? In media gli alessandrini su tre richiedono che il risanamento del centro storico debba avvenire attraverso la ristrutturazione degli edifici d'epoca piuttosto che con la costruzione di nuovi edifici. Maggiori consensi per ristrutturazione vengono dagli intervistati di livello socio-culturale più elevato e di età intermedia.

Che fare? L'ultima domanda dell'indagine prevedeva una risposta «aperta» e sono ovviamente venuti fuori i pareri più disparati. Un primo gruppo di risposte si collega alla precedente: infatti il 27% degli intervistati ritiene la ristrutturazione degli edifici antichi uno degli interventi principali per migliorare l'aspetto architettonico della città e il 16% ne probabilmente in gran parte la stessa opinione il 16% che parla genericamente di «intervento sul centro storico».

Una risposta emblematica (la numero 27): «*Gli edifici di Alessandria sono in condizioni disastrose. Anziché costruire nuovi palazzi, dei quali architettici, bisognerebbe ristrutturare quelli già esistenti*».

Il folto gruppo dei «ristrutturatori» alcuna nella frangia più radicale, per la quale spesso vecchio ed antico, fatiscenti, finiscono per confondersi. Per loro l'antico rimane da abbattere: rappresentano il 10% degli intervistati. Dedichiamo a questa combattiva che si rifà in gran parte allo spirito tradizionale degli alessandrini (sospettosa di quanto non può immediatamente «utile»), uno spazio a parte.

I giardini di Basile. Per molti alessandrini, anche quelli di una certa età, l'età d'oro della città resta il lungo periodo in cui fu sindaco Nicola Basile: «*Perché allora i giardini si che erano tenuti bene*». E per molti degli intervistati la manutenzione dei giardini (in particolare quelli della stazione ferroviaria) resta un metro di giudizio importante rispetto di Alessandria. In generale il problema del verde è molto sentito; l'aumento, a della cura degli verdi viene indicata dal 27% del campione come un'esigenza particolarmente sentita dalla più giovane (38%).

Esempio? Risposta 88: «*Gli spazi verdi dovrebbero essere tenuti meglio. I giardini sono secchi, dovrebbero essere più curati*». Risposta 112: «*Mancano verdi quindi bisognerebbe provvedere*». Risposta 335: «*L'unica che mi molto fastidio l'impossibilità di sfruttamento giardini parte bambini; uso per i cani i giardini fanno proprio pietà*».

Per qualche posto macchina la più. Infine il problema dei parcheggi. Il 15% degli intervistati lo mette al primo posto e molti altri lo citano comunque, tanto che diventa quasi un leit-motiv gran parte delle risposte «aperte».

Eccone uno per tutte. Risposta 174: «*Le persone che abitano in hanno problemi per i parcheggi: dovrebbero lasciare l'auto in parcheggio in cui si pagano delle tariffe e prendere i mezzi pubblici per raggiungere il centro. I vigili impietosi*».

Diverse le proposte di soluzione. Risposta 377: «*Farei parcheggi in periferia per chi arriva da fuori città, collegati linee di pullman al centro*». Risposta 88: «*Costruirei parcheggi, magari sotterranei. Senza però abbattere nulla*». Risposta 534: «*Costruire parcheggi in periferia in modo che in città circolare per lo più a piedi e in autobus*». Risposta 357: «*Creare parcheggi luogo dei vecchiume*».

Questa città la odio, anzi la amo. Molti altri (anche se percentualmente non significativi) i problemi che emergono dalle risposte «aperte». Citiamo alla rinfusa: la necessità del sottopasso per il Cristo, la scarsa illuminazione delle vie, la pulizia (vista anche come restauro facciate), il degrado delle sponde del Tanaro, gli scarsi divertimenti e - così via. Però nella generalità emergono: almeno per il 77% degli intervistati va bene così com'è.

Per cui c'è chi sostiene metodi drastici per migliorarla («*Facendola saltare in aria e rifacendola dal tutto*», risposta 88) c'è anche chi ribatte (risposta 203): «*Alessandria è bellissima è. Non ha bisogno nulla*».

Piero

(6. Continua)

Uno scorcio di Alessandria, vista dall'alto: in primo piano la parte storica del centro cittadino (foto «La Stampa» - Cesare Ilosio)

E queste erano le domande

Erano queste le cinque domande cui hanno risposto i 601 alessandrini interpellati da Telemark Italia.

— Lei ritiene che Alessandria sia una città accogliente, dove si vive bene, oppure che manchino spazi verdi e posti per incontrarsi e per camminare?

— In alcune città, come Alessandria, il centro è stato chiuso al traffico automobilistico e è stata creata una isola pedonale. Lei è favorevole, oppure no?

— Consideri la casa in cui vive in tutti gli aspetti: comodità, grandezza, costo. Lei è soddisfatto della sua abitazione?

— Immagini di abitare in centro storico. Lei preferirebbe un edificio nuovo, oppure una casa d'epoca ristrutturata?

— Come giudica l'aspetto architettonico di Alessandria?

Il 10% vorrebbe abbattere tutto

Gli «eredi» di Troncone

In Alessandria gli «eredi» dell'avvocato Troncone (che, secondo un detto locale, «*buttò giù la casa per vendere i mattoni*») rappresentano un gruppo piccolo ma compatto. Il 10% per cento degli intervistati infatti si dichiara convinto che per migliorare l'aspetto della città occorre un intervento radicale, abbattendo senza pietà tutto quanto è di vecchio.

Alcuni esempi. Risposta 46: «*Radere al suolo tutto quanto e ricostruire*». Risposta 88: «*Farei costruire dei grattacieli, dei palazzi moderni e parcheggi in centro*». Risposta 214: «*Bisognerebbe demolirne almeno la metà*». Risposta 88: «*Gli edifici antichi sono in una condizione tale che non vale più la pena di spendere soldi per ristrutturarli*».

Qualcuno indica percorsi precisi da diradare. Risposta 1: «*Ritengo che si debbano rifare interamente, ad esempio corso Roma e piazza Marconi*». Risposta 123: «*Nel storica non cambierei niente, Piuttosto la parte vicina all'ospedale*». Risposta 233: «*Demolendo tutta la zona che circoscrive Maria di Castello*».

Sintetizza la risposta 357: «*Non si possono difendere tutta la vita le antiche, anche se molto belle. Secondo bisogna abbattere completamente la parte vecchia della città per costruire numero elevato di edifici moderni*». Ma c'è chi è di parere opposto (risposta 62): «*Il centro è piuttosto curato, caso recente costruzione che sono state progettate da architetti che denunciano pessimo gusto*».

Nel salone della Camera Commercio via XXIV Maggio

Dibattito sulla città alle 21 il ritrovo

L'appuntamento è per domani, alle 21, al salone Camera di Commercio di via XXIV Maggio 2. *La Stampa* ha organizzato un dibattito aperto dal titolo «Ma Alessandria è una città grigia?». Durante la discuteremo e confronto i protagonisti che in queste settimane hanno animato, dalle colonne del nostro giornale, la discussione sulla situazione urbanistica alessandrina.

I dati dell'inchiesta pubblicati oggi saranno ovviamente al centro della tavola rotonda, che servirà anche ad approfondire alcuni temi emersi dagli interventi delle scorse settimane.

Gli invitati oltre a quanto ed al presidente della Provincia: l'assessore comunale al Patrimonio Sergio Boidi, che ha dato il via al dibattito; altri due comunali, quello all'Urbanistica Giovanni Maria Ghè, e quello alla Cultura Gianluca Veronesi. Poi una nutrita schiera di architetti: presidente provinciale dell'Ordine Pino Astuti a Dario Milanese, uno dei coordinatori del Piano regolatore; da Gaetano Dieni a Nino Pisani; certamente altri esponenti della categoria la loro.

Saranno coinvolte le altre due categorie di progettisti: ingegneri, il presidente dell'Ordine Vincenzo e i geometri, con il presidente del Collegio provinciale Enrico Taschieri. Per il Collegio costruttori dovrebbe essere presente il presidente Franco Stradella.

La serata è ovviamente aperta all'intervento di tutti coloro che sentono di poter qualcosa sull'argomento. E di cose dire, di argomenti da approfondire, ne sono parecchi.

Ricordiamo succintamente alcuni temi affrontati finora: il ruolo del progettista; da del mercato; l'utilità d'intervento di «edilizia alessandrina»; la difficoltà dei giovani ad inserirsi nell'ambiente professionale. Senza dimenticare l'ultimo «caso» scoppiato in città, relativo all'abbattimento od alla ristrutturazione della ex caserma Bella Gambarina.

A tutto si aggiungono ora i dati del nostro sondaggio: un punto di partenza importante per cominciare un discorso serio sull'aspetto urbanistico della città. L'augurio è alla fine non restino le «parole».

Ritorna il

Leggi Gioca Vinci

Da aprile e per 15 settimane montepremi di 400 milioni

(Servizio a pagina 73)

La sentenza del tribunale penale di Imperia per lo scandalo del latte della Cee

Tre anni e mezzo all'industriale Rossi di Casale assolto con formula piena l'imprenditore Bonalda

Condonati tre anni pena - Le due impiegate sono prosciolte per insufficienza di prove

IMPERIA — Tre e sei mesi di reclusione (ma con il condono di tre anni) e tre milioni di lire di multa a Giovanni Rossi, amministratore delegato della Franger Frigor, di Monferrato, e a Giovanni Costanzo; un anno e sei mesi di reclusione, un milione e 600.000 lire di multa, col beneficio della condizionale, ad Angelo Dolla e Giovanni Ramella; assoluzione con formula piena di Giovanni Francia, amministratore unico della Fromeo di San Giorgio Monferrato e per insufficienza di prove per Bernardo Mario Briglio, Maria Massola e Emerenziana Angelino.

Questa la sentenza che il tribunale di Imperia ieri a conclusione del processo per lo scandalo degli oltre quattro milioni di latte in polvere che avrebbero dovuto essere trasformati in mangime per animali ma che invece vendutì per alimentare umano.

I giudici hanno inoltre condannato Rossi, Costanzo, Dolla e Ramella al pagamento delle spese processuali ordinando, tuttavia, inflitta a Dolla sia fatta menzione nel casellario giudiziale.

Il tribunale, che ha ridotto le richieste avanzate dal pubblico ministero, ha assolto tutti imputati dall'accusa di associazione per delinquere. Altri capi d'accusa minori, fra cui quelli di natura finanziaria, sono stati dichiarati estinti per amnistia per avvenuta prescrizione.

Si è conclusa, dopo tre udienze, una vicenda che durò fra il 1976 e il 1978 quando l'industriale Giovanni Rossi, 52 anni, di Casale, via Morini, assieme a Giovanni 41 anni, Montemagno d'Asti, no ad Imperia «Mangimi Riviera» nelle cui attività furono poi coinvolti gli altri imputati.

Si trattava, definitiva, di beneficiare aiuti che la Cee, per smaltire mi giacenze latte in polvere di cui dispone, concedeva, in misura di 40.000 lire a quintale a condizione che tale latte venisse, appunto, convertito in mangime per il bestiame. Il trucco usato fu quello di coprire il «dirottamento» del latte uso umano con l'emissione di centinaia di fatture intestate ad aziende fasulle e ignare. In totale, dall'operazione, sarebbe emerso, secondo la imputazione, «un ingiusto profitto miliardo 182 milioni».

Indubbiamente ha giocato a favore degli imputati la loro «collaborazione» offerta in udienza. In particolare Rossi, di gran lunga la figura preminente e che all'epoca dei fatti era amministratore delegato della «Spim» di Casale e della «Riviera Mangimi» di Imperia, le due società coinvolte, ammise: «*Non nego che società realizzato meccanismo quello che mi viene contestato. Contesto invece l'entità cifre*».

La testimonianza di Rossi è stata decisiva anche per quel che riguarda gli imputati minori, poi assolti: «*Erano dei dipendenti, senza alcuna possibilità decisionale*». E la ragione che ha giustificato condanna inflitta ad Angelo Dolla e Giovanni Ramella. Hanno detto: «*Eravamo disoccupati per fallimento della Moreno-Carrettieri-Gandolfo ed l'offerta Rossi di a far parte, come tecnici, Mangimi Riviera. Soltanto in un secondo tempo ci fu offerto l'incarico amministratori delegati Si trattava, inoltre, di salvare dei posti di lavoro*».

Viano

Casale, tv

CASALE MONFERRATO — Martedì alle 10 nell'aula magna della media Buguet, il prof. Franco Balsola, primario del servizio dietetico dell'ospedale Molinette di Torino, terrà una lezione agli studenti alle terze dell'istituto sul tema: «*Educazione alimentare*».

E' la prima iniziativa organizzata dalla Regione nelle scuole piemontesi, a complemento della pubblicazione «Cibus». Scopo principale è quello di sensibilizzare i giovani nel settore dell'alimentazione.

La lezione del prof. Balsola, consulente scientifico della rivista Cibus, edita dall'assessorato regionale alla Sanità, sarà ripresa da una troupe televisiva della Rai e trasmessa nella rubrica «Di tasca nostra».

80°
MICHELIN
Italiana
in occasione dell'80° anniversario
Michelin ha il piacere di presentare a
ALESSANDRIA
la storia
del
pneumatico
PALAZZO CUTTICA
21-29
Orario di apertura: 9.00-12.00 16.00-19.00 – Ingresso gratuito

PASSA LA «CLASSICISSIMA DI PRIMAVERA»

Torino. Il passaggio in provincia di Alessandria della Milano-Sanremo, la «Classicissima di primavera», è stato seguito con entusiasmo da una grande folla di appassionati e di curiosi. Le ali di tifosi, lungo le strade, hanno riportato alla memoria i tempi delle eccezionali imprese di Girardengo e Fausto Coppi

Un convegno allo stabilimento Ppg-Ivi di Quattordio

Il barbera cambia nome?

Il mutamento della denominazione favorirebbe le scelta dei consumatori: spesso si tende a confondere questo vino con quelli di tipo Dopo lo scandalo del metanolo il barbera ha ripreso quota sui mercati

DAL NOSTRO INVIATO

QUATTORDIO — «*Le chiameremo ancora barbera?*». Questo il titolo del convegno-dibattito, moderatore Cesare Pillon, indetto nell'ambito della «Festa del Vino» [illegible] undici [illegible] Ppg-Ivi, una multinazionale che produce vernici [illegible] stra attenzione all'enologia (ha dato anche ad una Condotta enotecnica), [illegible] omaggio [illegible] il fatto che buona parte dei dipendenti dello stabilimento di Quattordio sono impegnati, nel tempo libero, a condurre vigne e poderi.

«*Non perpognatevi dal nome barbera*» era stato detto in occasione di un analogo convegno «*Barbera, barrique sì, barrique no*». Eppure si era pieno [illegible] del «vino al metanolo», con [illegible] guenze disastrose per la piemontesissima barbera.

Oggi invece, anche se il mercato [illegible] barbera «tira» ed i prezzi sono lievitati («*Il timore dei vini sofisticati ha [illegible] i consumatori [illegible] ostati a ricordarsi di questo vino*», ha commentato Pillon) sono state molte le [illegible] che hanno consigliato [illegible] cambiare nome a questo vino tenuto conto, come ha [illegible] Vittorio Vallarino Gancia, presidente della Ca[illegible] di [illegible] Asti, che «*la denominazione di origine controllata non esiste. C'è la denominazione d'origine ma non è mai controllata*».

Nel dibattito, oltre a Pillon e Vallarino Gancia, sono intervenuti i produttori Marta Galli, Carlo Cassinis e Contorno, l'enotecario Angelo Solci, Francesco Arrigoni, [illegible] gruppo [illegible] vignaioli associati, Beppe Colla, presidente [illegible] Consorzio del barbaresco e del barolo e tanti altri.

Cambiare denominazione — è stato [illegible] — perché [illegible] spesso si tende a confondere la [illegible] per un [illegible] vino da pasto. Ci si potrebbe orientare verso nomi di fantasia, col rischio, però, di creare una ariecchinata di denominazioni, confondendo il mercato. Oppure riqualificare la denominazione barbera aggiungendo il nome della località, del vigneto, del cru. E delimitare, con un controllo severo, [illegible] zione di produzione, per migliorare l'immagine del [illegible] dotto.

Una [illegible] certa — hanno ripetuto in molti — [illegible] si deve [illegible] la [illegible] Barbera Piemonte: sarebbe una jattura. «*Si chiamerà ancora barbera? Io, onestamente, direi di [illegible] sarebbe meglio cambiare*», ha [illegible] il suo intervento Vallarino Gancia. E Cesare Pillon, chiudendo il dibattito, ha affermato: «*Ci sono tutti gli elementi per prendere decisioni, in tempi brevi. Forse cambiare nome potrebbe dare una mano alla rivalorizzazione della barbera*».

Barbera: barrique sì, barrique [illegible] chiesto al convegno dei [illegible] Dopo [illegible] anno, assaggiate identiche partite di [illegible] sia vinificate [illegible] mente in «maturate» in *barrique* (piccole botti in legno), [illegible] può affermare che il vino è ottimo, anche se molto nebbioleggiante. [illegible] ripropone il problema della denominazione, per valorizzarne l'immagine; altrimenti il costo elevato della vinificazione in barrique non viene compensato [illegible] prezzi che si spuntano [illegible] mercato.

Nell'ambito [illegible] «Festa del Vino Ppg-Ivi» si svolge un concorso per premiare le migliori partite [illegible] vinificate [illegible] dipendenti o da [illegible] da loro presentati, [illegible] raggio di 30 chilometri [illegible] no a Quattordio. [illegible] vinto tre barbere della «Nuova Cappelletta» di Vignale e delle tenute Migliara e Garbera di Castelnuovo [illegible]. Imbottigliate con l'etichetta «Barbera Ivi» verranno distribuite a clienti e amici. Una vera banca del vino, di qualità superiore alla media.

Franco Marchiaro

Sotto l'accusa di prescrizione abusiva di stupefacenti

Nove medici a giudizio

Sei sono a Novi Ligure; gli altri di Alessandria, Tortona e Serravalle Scrivia - Il magistrato copia di questa sentenza a tutti i presidenti delle Usl

Un giovane fermato per droga

[illegible] LIGURE — Un [illegible] arresto da parte [illegible] carabinieri che continuano [illegible] operazioni per stroncare il commercio di [illegible] stupefacenti in [illegible] e in tutta l'area del Novese.

Stamane, [illegible] parecchi giorni [illegible] indagini e pedinamenti, [illegible] stato bloccato e portato in [illegible]re Giovanni Taki, un giovane di 24 anni, residente ad Arquata Scrivia.

Nei confronti del giovane il pretore di Novi, Carlo Lazzarini, ha spiccato un mandato di arresto provvisorio per concorso in tentato spaccio di [illegible] stupefacenti.

Dopo questo arresto gli inquirenti sono sulle tracce [illegible] altri giovani, amici [illegible] Tolu. *(f. s.)*

ALESSANDRIA — Nove medici verranno processati per prescrizione abusiva di stupefacenti e per [illegible] compilato falsamente ricette a nome di parenti o conoscenti di tossicodipendenti diagnosticando malattie immaginarie. «*Tutto questo* — dice la sentenza di rinvio a giudizio — *per giustificare la prescrizione del farmaco in modo da accertare, [illegible] parte del sanitario, i tempi [illegible] una nuova ricetta senza incorrere nelle controindicazioni dettate nella precedente prescrizione circa [illegible] del farmaco (il Tavistop [illegible])*».

Il giudice istruttore Nicolò [illegible] Nappi ha firmato la [illegible] tenza di rinvio e giudizio nei confronti dei nove medici che nei mesi scorsi [illegible] no ricevuto comunicazione giudiziaria.

[illegible] imputati [illegible] di Novi Ligure: Pietro Angelo Natto, 37 anni, [illegible] 1; Edgardo Milano [illegible] 30, via Garibaldi [illegible]; Giuliano Semino, 34 anni, [illegible] Acquistapace; Anselmo Sergio Ma[illegible], 41 anni, via Verne 3; Enrico [illegible] di [illegible], via Biale 6/3; Giorgio Martino, 30 anni, via Montenero 1, Pol Paolo Risso, 44 [illegible] Tortona, piazza [illegible] 1; Giancarlo Faraglia di 33, Alessandria, via Morbelli 21 e Luigi Traverso, 39 anni, Serravalle Scrivia, via De Gasperi 18.

Il magistrato alessandrino, che [illegible] ordinato l'invio di una copia [illegible] ai presidenti delle Usl [illegible] Alessandria e Novi Ligure e all'Ordine dei medici, [illegible] avuto parole molto [illegible] confronti [illegible] sanitari. Fra l'altro il giudice dice che la prescrizione di «Bantenol» per tossicodipendenti è abusiva, non [illegible] valore [illegible] significato terapeutico, è fatta solo [illegible] I pazienti [illegible] [illegible] sottolineare che i tossicodipendenti di tutto hanno bisogno fuorché di prescrizioni [illegible] questo medicinale.

L'indagine [illegible] a carico dei medici aveva preso l'avvio nel 1984 quando i carabinieri di Novi Ligure, dopo aver compiuto una serie [illegible] controlli e perquisizioni all'Usl cittadina, [illegible] che alcuni medici [illegible] rilasciato un numero [illegible] di ricette per l'acquisto di «Bantenol».

Ora il giudice Nappi sostiene che [illegible] realtà le ricette rilasciate sono st[illegible] complessivamente per centinaia e centinaia di [illegible]. Spetterà al tribunale (il processo si celebrerà nei prossimi mesi) pronunciarsi sul comportamento dei nove imputati.

Tutti i medici, [illegible] istruttoria, hanno negato le accuse [illegible] fra l'altro che per [illegible] certe situazioni per migliorare [illegible] strutture in favore dei tossicodipendenti e non colpire, per di più tanto duramente, la categoria medica.

Hanno anche sostenuto che spesso i tossicodipendenti si presentano nei [illegible] binetti medici con atteggia[illegible] minacciosi arrivando al punto di aggredire il sanitario che non prescrive loro, e in fretta, [illegible] ricetta voluta.

A detta degli imputati, inoltre, il «Bantenol» [illegible] una droga ma solo un farmaco un poco più forte della «Novalgina» che elimina dolori particolarmente difficili da sopportare.

Il giudice [illegible] che [illegible] ridicolo parlare di [illegible] umanitaria nei confronti di chi fa ricorso alla droga.

g. c.

Vicesindaco Gian Marco Binio

[illegible] giunta [illegible]

OVADA — Venerdì sera si è riunito il Consiglio [illegible] munale che ha proceduto alla nomina degli [illegible] nel quadro di un rimpasto reso necessario dalla recente scomparsa del vicesindaco, il socialista Andrea Caggero.

In sostituzione [illegible] Caggero è entrato a far parte [illegible] consiglio comunale il repubblicano Flavio Rolla, medico pediatra, che nelle elezioni [illegible] 1985 era stato [illegible] nella lista unica del pri e [illegible] pri.

Cambio della guardia anche nel [illegible] comunista, con [illegible] dimissioni del consigliere Angelo [illegible] il quale il subentrato Vincenzo Robbiano, già funzionario [illegible] Cedres e attualmente segretario del loro scientifico [illegible] Ovada.

C'è stata poi l'elezione della giunta. Gian Marco [illegible] è stato nominato assessore anziano e vicesindaco; Giuliano Ferrini (pci), Giorgio Briola (psi) e Lidio Martina (psdi), assessori effettivi; Diego Sciutto (pci) e [illegible] Anselmi (psi), assessori supplenti.

Completate le formalità, il sindaco Canova ha proposto [illegible] anticipare la discussione sul punto relativo all'incarico di progettazione per il potenziamento [illegible] fornitura dell'acqua all'acquedotto urbano. Il capogruppo dc Elio Barisione ha detto che il suo gruppo era in condizione di discutere subito [illegible] che si opponeva perché la discussione non era [illegible] preventivamente [illegible] data nella riunione dei capigruppo.

Il sindaco ha messo ai voti la proposta di anticipare la discussione, approvata a maggioranza. A questo punto lo stesso Barisione e il suo collega [illegible] partito Enzo Pisaroni hanno abbandonato l'aula. Con i voti della maggioranza il stato poi dato l'incarico all'ingegner G. C. Boggero, di Novi Ligure.

r. bo.

La decisione presa dopo un incontro con l'amministrazione comunale

La Coca Cola rinuncia ad Ovada

L'approvvigionamento idrico non è sufficiente alle esigenze dell'azienda - Troppo tempo per un'eventuale sostituzione delle tubature dell'acquedotto e la trivellazione di un nuovo pozzo

[illegible] Ligure

NOVI LIGURE — Il ministro [illegible] Tesoro Giovanni Goria visiterà domani [illegible] i locali dell'Usl 73 e l'ospedale [illegible] Giacomo». Alle 12 è in programma un incontro con gli amministratori dell'Usl e i medici [illegible] nell'aula [illegible] magna della «scuola per [illegible] mieri professionali».

Goria incontrerà anche il sindaco Mario Angeli [illegible] sori [illegible] i quali affronterà il tema [illegible] progetto di [illegible] dei compartimenti ferroviari che prevede il trasferimento degli [illegible] Novi, San Bovo e [illegible] Serravalle dalla compe[illegible] di Genova a quella di Torino. *(l. u.)*

OVADA — Verrà abbandonato il progetto di aprire uno stabilimento [illegible] periferia [illegible] Ovada per produrre [illegible] imbottigliare la Coca Cola destinata al Piemonte e alla Liguria: nella migliore delle ipotesi ogni decisione slitta almeno di un [illegible].

L'ultimo incontro tra i [illegible] sponsabili della società che avrebbe dovuto realizzare il complesso e gli amministratori comunali ovadesi ha segnato una brusca interruzione delle trattative. «Ci rivedremo [illegible] un anno». Il [illegible] to detto a conclusione della riunione. [illegible] l'impressione [illegible] che il progetto venga annullato.

All'incontro erano presenti il sindaco Franco Canova con alcuni assessori [illegible] nali ed i rappresentanti della «Sribeg s.p.a.», la società che ha [illegible] [illegible] Coca Cola per la Liguria e parte del Piemonte, e della «Indesit». l'industria di elettrodomestici [illegible] amministrazione straordinaria (legge Prodi) che [illegible] dovute vendere lo stabilimento costruito qualche anno fa alla periferia della città e mai utilizzato. Erano assistiti dal vice direttore dell'Unione Industriale dottor Dario Fortuna.

I rappresentanti della «Sribeg» [illegible] pur con molto [illegible] hanno detto che, a causa di valutazioni tecniche negative, si vedono costretti a «congelare» almeno [illegible] un [illegible] il progetto.

Lo stabilimento della Coca Cola richiede un'erogazione di 360 litri di acqua al minuto, [illegible] per la produzione [illegible] bevanda e il lavaggio delle bottiglie. Un quantitativo che l'acquedotto ovadese, soprattutto [illegible] le dimensioni e l'insufficiente portata [illegible] condutture, non può fornire. Per ottenere il quantitativo idrico necessario all'azienda bisognerebbe sostituire le tubature e trivellare un nuovo pozzo, ad esclusivo uso della Coca Cola.

Sono progetti non ancora predisposti e le difficoltà di realizzazioni non sembrano [illegible] poco. Così, durante l'in[illegible] Comune, i rappresentanti della «Sribeg» hanno detto che di fronte alla [illegible] manicanza di *precise garanzie sulla quantità, e sulla qualità, dell'acqua* si vedono costretti a sospendere il progetto.

Dopo l'annuncio che la Coca Cola sarebbe stata prodotta ed imbottigliata in uno stabilimento ovadese, la sezione [illegible] Novi ed [illegible] di «Italia Nostra» aveva diffuso un documento nel quale si avanzavano critiche e riserve sul [illegible] che, in una situazione di difficoltà per l'approvvigionamento idrico [illegible] città, [illegible] di «regalare» [illegible] stabilimento. Inoltre, si avanzavano preoccupazioni sul tipo degli scarichi per i timori di eventuali inquinamenti.

L'intervento di «Italia Nostra», a quanto si è potuto [illegible] sull'andamento dell'incontro in Comune, avrebbe amareggiato [illegible] della società intenzionata all'acquisto [illegible] stabilimento della «Indesit» — 40 mila metri quadrati, dei quali 13.700 coperti — [illegible] impiantare il nuovo complesso per la produzione di Coca [illegible]. Forse questo è stato un elemento in più [illegible] fare slittare il progetto, che potrebbe [illegible] definitivamente abbandonato, malgrado le parti si siano lasciate con un arrivederci.

f. m.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI: Valentina Borgogno, Federica Borgogno, Nunzio Fabio Di Sabato, Romina Susi, Marcello Baio, Valentina Pasquali, Gabriele Ferrettino, Fabio Wladimiro Nardone, Luca Giordani, Carmelo Biscaro, Eleonora [illegible] Federico [illegible] Ricci, Jessica [illegible] Rullo, Serena Cerrone, Chiara Ferretti, [illegible] Caprari, [illegible] Carotenuto, [illegible] Dalla [illegible]le Vallini, [illegible] rone.

MATRIMONI: Angelo Folli, carabiniere, a Barbara Gratti, impiegata; Bruno Sartirana, impiegato, a [illegible] Malinverni, impiegata; Mauro Ferrando, insegnante, a Paimira Allegri, insegnante; Carlo Bolognesi, tecnico elettronico, e Amelia Zuccotti, in attesa di occupazione.

MORTI: Aldo Bovone, 75 anni, pensionato; Angelo Lanzavecchia, 36, impiegato; Margherita Ottonelli, pensionata; Assunta Giombatti, 73, pensionata; Luigi Gotta, 74, pensionato; Giuseppe Carlodo, 75, pensionato; Carmelina Rossi, 94, pensionata; Biagio Robotti, 67, pensionato; Elisabetta Ciliberto, 78, pensionata; Italo Paran, 62, pensionato; Eurosia Barcellona, 78, pensionata; Elio Tamburini, 64, pensionato; Teresa Guido, 69, pensionata; Orio Foco, 53, pensionato; Giuseppe Branzaleoni, 67, pensionato; Lina Pieretti, 67, pensionata; Liliana Massoni, 61, pensionata; Remo Bonzone, 59, pensionato; Perpetuo Foco, 69, pensionato; Remigio Poggio, 62, pensionato; Eugenia Rolando, 77, pensionata; Giovanni Schiavina 80, coltivatore diretto; Albina Bellasoni, 77, pensionata; Maria Santagostino, 62, casalinga; Pietro Bocchio, 72, pensionato; Sergio Bottero, 52, ambulante; Pietro Chiamello, 59, pensionato; Teresa Rosolen, 67, pensionata; Eugenio Cellerino, 66, impiegato; Emilia Canevaro, 77, pensionata; Francesco Maestri, 84, pensionato; Giovanni Gandini, 78, pensionato.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIO

Salvatore Ingui, operaio, e Gloria Nesich, casalinga; Giuseppe Di Paola, operaio, e Monica Aru, casalinga; Pietro Carbone, impiegato, e Grazia Cotroneo, insegnante; Paolo Achille Toffano, operaio, e Barbara Baudi, studentessa; Aldo Liotti, agente di P.S., e Claudia Ellrin, casalinga; Renzo Centiero, operaio, e Gabriella Del Campo, operaia; Chegdali Karrani Ech, in stato di occupazione, e Maria Guido, stiratrice; Mario Cavanati, artigiano, e Fabrina Lanzavecchia, operaia; Gabriele Del Signore, dipendente comunale, e Angela Sergio, commessa; Francesco Martina, operaio, e Oliana Maugeri, operaia.

[illegible] Festeggiato il dr. [illegible]

ALESSANDRIA — Da venerdì scorso è andato in pensione il dottor Enrico Buzio, dal 1970 procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Alessandria. Il magistrato è stato festeggiato a Palazzo di giustizia [illegible] colleghi, dal personale e dagli avvocati, che hanno voluto donargli una [illegible] e [illegible] orologio. In precedenza Enrico Buzio era stato ricevuto, per il saluto ufficiale, dal sindaco Mirabelli e dal presidente della Provincia [illegible] che lo hanno ringraziato «per l'umanità e la professionalità dimostrate nell'amministrare la giustizia».

Messa per monsignor [illegible]

ALESSANDRIA — Questa mattina, [illegible] 11,30, nella chiesa parrocchiale di San Paolo, al Villaggio Europa, sarà celebrata [illegible] messa in ricordo di monsignor [illegible] Romero, l'arcivescovo di San Salvador ucciso il 24 marzo 1980 nella sua cattedrale. L'iniziativa è [illegible] gruppo alessandrino di «Rete Radié Resch» e vuole ricordare, oltre a monsignor Romero, quanti sono morti in questi ultimi anni in America Latina solo [illegible] con i più deboli e con i più poveri contro l'oppressione e la negazione dei diritti umani.

Domani conferenza [illegible]

ALESSANDRIA — «*Informati per evitarla*»: è questo il [illegible] della conferenza-dibattito in programma [illegible] sera, [illegible] 21, alla [illegible] Ferrero del Comunale [illegible] operatori sanitari e della [illegible] problema dell'Aids. Parlerà il professor Guido Romanelli, direttore della clinica delle malattie infettive dell'Università di Pavia e componente della commissione nazionale per la lotta contro l'Aids. Interverrà l'assessore regionale alla Sanità Aldo Oliviero.

Consiglio a [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — Torna a riunirsi domani alle 21 il Consiglio comunale sospeso lunedì [illegible]: tra [illegible] menti in discussione la proposta di modifica [illegible] pianta organica del personale [illegible] munale, l'impegno di spesa per l'attività 1987 della Pro Loco ed i finanziamenti per alcune opere pubbliche.

I premi [illegible]

ALESSANDRIA — Presenti le autorità provinciali e rappresentanti [illegible] mondo economi[illegible] imprenditoriale, è [illegible] ieri mattina a palazzo Cuttica la consegna [illegible] premi ai vincitori del premio «IndustriAl» per gli studi sull'impresa, [illegible] fondazione Assi, con il patrocinio del Comune, della Provincia, dell'Unione Industriale, della Cassa di Risparmio e della Camera di Commercio. Per il settore operaie ha vinto Giuseppe Conti, con l'e[illegible] «*La politica aziendale di un istituto di credito immobiliare: il Monte dei Paschi di Siena [illegible] al 1872*», mentre per la tesi di laurea il premio è stato assegnato a Paolo Pigni con «*L'affermazione [illegible] Franco Tosi: dalle origini al 1909*».

Ovada, sei mesi al «palo»

OVADA — Il [illegible] ha condannato a sei mesi di reclusione Piero Luciano [illegible] vador, [illegible] anni, [illegible] disoccupato torinese che l'altra [illegible] è stato arrestato [illegible] carabinieri di Ovada a Gnocchetto, mentre faceva da «palo» [illegible] compiere che [illegible] entrato nel [illegible] della villa [illegible] Vittorio Bruno per compiere un furto.

Il direttivo del pri di Novi

NOVI LIGURE — Angelo Righi è stato confermato [illegible] politico della [illegible] ne novese «Leardi» del partito repubblicano. Vicesegretari sono invece stati eletti Ornella Lombardi e Gianfranco Lucci; segretario amministrativo Umberto Cecchetto. Completano il nuovo esecutivo della sezione Franco [illegible] Alfonso Oatti, Renzo Basaluzzo, Franco Scarsi, Giorgio Simi e Luciano Santamaria.

Assemblea della dc

ALESSANDRIA — I problemi posti dalla crisi di governo saranno discussi domani pomeriggio, dalle 17,15, nel [illegible] della Camera di Commercio, durante una riunione straordinaria del Comitato provinciale dc, allargata ai segretari di sezione ed [illegible] locali della provincia. Una relazione sarà svolta dal ministro [illegible] Tesoro, Goria, che presiederà la riunione.

[illegible] di sangue

ALESSANDRIA — L'Avis comunale, [illegible] collaborazione con il Centro trasfusionale dell'ospedale civile, organizza questa [illegible] tina, alla scuola [illegible] «Angelo Custode» di via Galvani, un prelievo di sangue che si svolgerà dalle 8,30 alle 12. Sempre stamane, anche l'Avis di Sale ha in programma dalle 8,30 alle [illegible] due prelievi di sangue nelle scuole elementari di Alzano Scrivia ed Isola S. Antonio. [illegible] presentarsi a digiuno.

In fiamme bosco e vigneti

SAN [illegible] — Un incendio è divampato l'altro giorno [illegible] cause [illegible] da accertare in [illegible] campo nei pressi [illegible] San Cristoforo, [illegible] proprietà del tenutario [illegible] nemme Chiarino [illegible]. Le [illegible] hanno distrutto 10 ettari di terreno, in parte boschivo e in parte coltivato a vigneti, ed hanno provocato danni per circa un milione.

Agricoltura per hobby

Come coltivare gli asparagi

Coltivare l'asparago è interessante, se si possiede il terreno adatto: ma non è facile e ci vuole molta pazienza. Intanto il terreno, [illegible] mo detto. Dato il rinnovamento annuale e l'intenso sviluppo [illegible] radici grosse, [illegible] notevole attività [illegible] radici assorbenti, l'accrescimento dei turioni lasciano capire che sono [illegible] terreni sciolti, addirittura sabbiosi, nei [illegible] l'acqua in eccesso [illegible] ristagnare causando, per mancanza d'aria, l'arresto dell'attività vegetativa [illegible] pianta.

Veniamo [illegible] all'impianto dell'asparagiaia, che consiste nel collocamento a dimo[illegible] delle zampe [illegible] che nelle [illegible] avviene in marzo-aprile, cioè non appena [illegible] i primi tepo[illegible] primaverili. Le zampe d'a[illegible] ottenute da semi non debbono superare i due anni d'età; tra queste si pos[illegible] anche acquistare — ed è consigliabile farlo — [illegible] un vivaista.

Il terreno destinato [illegible] l'asparagiaia dev'essere preparato con un lavoro [illegible] scasso profondo da mezzo [illegible] a un metro. Si interrano anche i concimi. Pareggiata poi la superficie del suolo, [illegible] vano delle fosse parallele profonde da 15 a 30 centimetri, larghe 60-80, orientate se possibile in direzione Nord-Sud.

Scavate le fosse si dispone sul loro fondo [illegible] [illegible] di [illegible] ben maturo, circa 5 centimetri, che si ricopre [illegible] [illegible] terra; poi si dispongono le zampe. Su di [illegible] fa cadere uno strato di terra il più possibile minuto.

Abbiamo detto che per col[illegible] l'asparago ci vuole pa[illegible] Infatti i turioni, [illegible] la parte [illegible] pianta, si [illegible] a raccogliere soltanto dal [illegible] anno. [illegible] andrà fatta con [illegible] attenzione e [illegible].

Quanto alle [illegible] indichiamo quelle più diffuse. *Verde a Comune; Violetto*, o [illegible] o *Bianco d'Olanda*: ha i turioni rosso-violacei, grossi, di sapore più [illegible] rispetto alle varietà comuni. *Asparago d'Argenteuil*: è ottenuto mediante selezione [illegible] d'Olanda. È questa una delle varietà più coltivate, produce turioni grossi e [illegible] in punta. [illegible] tre sottovarietà: [illegible] o *Primaverile* [illegible] *Lhérault*, [illegible] *d'Argenteuil*, *Tardivo d'Argenteuil*. C'è poi l'*Asparago di Ulma* o di *Alemagna* o *Bianco* [illegible] *Germania*. Deri[illegible] sempre dalla varietà [illegible]. Sua caratteristica principale: i turioni si mantengono bianchi anche dopo essere usciti dal terreno.

Emilcas

Agricoltura/Notizie

Il programma [illegible]

BRUXELLES — La Commissione [illegible] Cee ha appro[illegible] il programma presentato dal nostro Paese per [illegible] trasformazione e la [illegible] della soia e dei semi oleosi. Ciò consentirà all'Italia di [illegible] impianti di stoccaggio e di essiccazione per soia e semi di girasole.

Gli obiettivi che si prefigge il programma (durata triennale, costo 60 miliardi di lire) sono di raddoppiare la capacità di ammasso della soia (dalle 300 mila tonnellate attuali alle 600 mila) e di aumentare quella dei semi di girasole (da 240 mila a 340 mila).

Potrà anche essere realizzata la parte del programma relativa agli investimenti per l'incorporazione [illegible] negli alimenti destinati [illegible].

«Troppe uova ai nuovi allevamenti»

ROMA — In Italia non dovrebbero sorgere nuovi allevamenti di galline ovaiole. Lo afferma il Comitato consultivo della Cee per le uova (che rappresenta agricoltori, consumatori, industriali e sindacati), aggiungendo che [illegible] limitazione è necessaria per [illegible] l'[illegible] precario equilibrio di mercato.

«*Siamo il Paese più debole a causa dell'insufficienza strutturale che ci penalizza con i maggiori costi*», ha detto Cipriano Perruquet, responsabile della Sezione economica avicola della Confagricoltura.

Il nostro Paese dispone di 55-60 milioni di galline che assicurano una produzione annua di undici miliardi di uova. Il consumo italiano, con 200 uova per abitante, è basso rispetto a quello di Francia, Germania e Inghilterra che raggiungono anche [illegible] per abitante. «*Siamo quindi fortemente preoccupati* — ha concluso Perruquet — *della squilibrio che potrebbe essere provocato dalla messa in produzione di nuovi allevamenti. Oggi la quotazione di un uovo di 65-70 grammi è di 128-130 lire. Un mese fa era di 180 lire. Non vogliamo tornare indietro*».

l. bu.

EFFIX

CONTRO AVENE E ALOPECURO

forte solo dove serve

Effix [illegible] diserbante [illegible] post-emergenza ad alta efficacia selettiva. Forte contro le avene selvatiche e l'alopecuro o coda [illegible] volpe, [illegible] le condizioni ideali per la crescita vigorosa [illegible] grano tenero, grano duro [illegible] orzo.

Shell, agricoltura sicura

Shell Agricoltura

Domani a Tortona e martedì ad Alessandria

Due scuole a teatro

E' per le elementari - Il lavoro è intitolato «Poltrone» e sarà presentato dalla [illegible] pagnia «Ruota Libera» - Oggi a Molare versione comica de «I promessi sposi»

Prosegue con [illegible] nell'Alessandrino, l'attività che il Certes (Centro regionale di teatro scuola) svolge in favore di alunni e studenti grazie all'intervento delle amministrazioni comunali le quali, tramite gli [illegible] alla Cultura, si rivolgono al mondo della scuola nell'intento di far [illegible] e apprezzare il [illegible]. Domattina nella sede del III Circolo, viale Einaudi a Tortona, la Compagnia «Ruota [illegible]ra» di Roma presenta, per gli alunni del primo ciclo [illegible] scuole elementari, lo spettacolo *Poltrone*. Sarà replicato [illegible] e mercoledì alle 10. «Comunale» di Alessandria

Poltrone è la storia di un [illegible] a casa dopo un'assenza. Il protagonista rientra nel salotto in disuso con i mobili coperti da lenzuola, si [illegible] sulla vecchia poltrona e inizia per flash-back un ritorno al passato, a quei momenti che hanno visto lui e la poltrona partecipi di eventi che il tempo non ha cancellato. Da quando, bambino, seduto sulla poltrona non arrivava con i piedi a [illegible] il pavimento, a [illegible] la poltrona diventava fortino di battaglie immaginarie o via [illegible] luogo complice dello [illegible] dei [illegible] o vano vuoto [illegible] la mancanza [illegible] per[illegible].

[illegible] vivacità interpretativa e la delicatezza che emergono [illegible] molti momenti caratterizzano questo spettacolo come «prodotto» adatto anche ai bambini più piccoli.

A Tortona lo spettacolo è il secondo della rassegna teatrale per i ragazzi che ha [illegible] il via giovedì scorso e si concluderà a [illegible] maggio. [illegible] ad Alessandria è l'ottavo spettacolo [illegible] analoga rassegna che a [illegible] volta proseguirà un paio [illegible] mesi [illegible] e comprenderà anche laboratori, spettacoli di teatro-poesia, letture [illegible] poesie [illegible] scuola, teatro in [illegible]. Tutto culminerà con una grande manifestazione ad Alessandria.

Nel teatro dell'asilo di Molare, alle 14,30 di oggi, andrà [illegible] scena la tragicommedia *I promessi sposi*, una versione rivedute e corretta del celebre [illegible] Alessandro Manzoni e proposta in chiave comica. Ad interpretarla è il gruppo giovanile parrocchiale molarese che [illegible] rappresentato lo spettacolo in tutti i paesi della zona ottenendo un grosso successo e divertendo il pubblico.

La stagione teatrale per le scuole proseguirà a Tortona con la rappresentazione [illegible] *Metrò* (27 e 28 aprile) proposta dalla Compagnia Assemblea Teatro per gli alunni del primo ciclo delle elementari; *Spettentapassari spori* (14 e 15 maggio) pure allestito da Assemblea Teatro e riservato agli studenti delle [illegible], e *Apprendisti stregoni*, [illegible] Compagnia Mago Povero (25-26 maggio), ancora per gli studenti delle medie. Inoltre verrà organizzato [illegible] laboratorio teatrale per [illegible] studenti [illegible] Liceo scientifico che allestiranno un testo [illegible] futurismo scritto da loro stessi.

Ad Alessandria, oltre agli *Apprendisti stregoni*, in aprile, [illegible] proposti all'attenzione [illegible]ola del mondo della scuola gli spettacoli *Ora, ora* [illegible] *rubrica delle storie* presentato dalla Compagnia Le Fulci e realizzato per la scuola dell'infanzia e il primo [illegible] delle elementari (aprile, [illegible] da stabilire); *L'uccellapiatopi* allestito [illegible] Compagnia La Briciola [illegible] la scuola dell'infanzia [illegible] 12 al 14 maggio) e *Filik* che [illegible] Teatro del [illegible] [illegible] scena a maggio [illegible] giorni da definire per gli alunni del secondo ciclo della scuola elementare e per gli studenti delle [illegible].

[illegible] spettacoli del Certes rientrano nell'ambito della poliedrica attività dell'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina, che sta allargando sempre più il proprio raggio d'azione conquistandosi posti di rilievo nel settore culturale.

e. e.

Su «La Stampa» un grande concorso

Ricomincia da aprile la caccia alla fortuna

Durerà quindici settimane - In palio premi per quattrocento milioni

Torna «Leggi Gioca Vinci». Dopo il successo della prima edizione del concorso, riservata ai lettori della provincia di Alessandria, in aprile si riapre la caccia alla fortuna con il concorso de *La Stampa*, che sarà esteso a tutti i lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Questa volta «Leggi Gioca Vinci» durerà quindici settimane, e metterà in palio premi per quattrocento milioni: quindici Lancia Prisma, altrettanti televisori a colori, decine di conti [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Torino e buoni acquisto del[illegible] Cantina sociale dei produttori del Gavi.

Il meccanismo del gioco è identico alla prima edizione. Come si ricorderà «Leggi Gioca Vinci» s'ispira alla storia e all'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Funziona come [illegible] grande tombola. Al termine di ciascuna delle quindici settimane di gioco distribuirà decine [illegible] premi e riproporrà [illegible] nuovo gioco con [illegible] montepremi rinnovato, un'ulteriore occasione per vincere.

[illegible] cartellina-concorso. Per giocare [illegible] procurarsi la cartolina, che è un po' come le «cartelle» della tombola. Sarà distribuita il 31 marzo con *La Stampa*, in un inserto interamente dedicato al concorso. [illegible] cartolina [illegible] riprodotte quindici strisce di disegni, o «linee di gioco». [illegible] delle quali corrisponde a una settimana di concorso. Queste linee sono composte da riquadri, in ciascuno dei quali è riprodotto un [illegible] monumento [illegible] chiesa, un castello, un palazzo) o una località del Piemonte o [illegible] Valle d'Aosta.

Come si gioca. A partire da [illegible] ogni giorno della settimana (escluso il lunedì) su *La Stampa* sarà pubblicato un [illegible] di disegni di monumenti, anche in questo caso con il loro nome e, per facilitarne l'identificazione, [illegible] il numero. [illegible] quindi necessario [illegible] quotidianamente *La Stampa* e controllare giorno per giorno, sulla propria cartolina, la «linea di gioco» della settimana. [illegible] vi si [illegible] gli stessi monumenti pubblicati su [illegible] *Stampa*, [illegible] segnarli con [illegible] cerchietto e conservare il giornale. Se entro il venerdì risulterà che sono usciti tutti i [illegible] il riprodotti sulla «linea di gioco», vorrà dire che si è vinto.

Il municipio di Alessandria

Palazzo Rosso è fra i monumenti protagonisti [illegible] concorso

A questo punto [illegible] telefonare, entro le [illegible] 20 del venerdì, [illegible] 011 / 69.55.273 [illegible] vincita e ricevere [illegible] informazioni necessarie per riscuotere il premio.

I premi. Ogni settimana saranno messi in palio premi [illegible] di diverso valore: [illegible] Lancia Prisma [illegible] televisore, [illegible] conti della Cassa di risparmio [illegible] al buoni acquisto per il Gavi. L'assegnazione [illegible] in base al [illegible] «fortuna» stampato su [illegible] cartolina di gioco: [illegible] [illegible] (primo premio) [illegible] più basso (ultimo premio) nelle settimane «dispari» (prima, terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima); dal più basso (primo premio) [illegible] più alto (ultimo premio) [illegible] settimane «pari» (seconda, quarta, [illegible] eccetera).

L'estrazione finale. «Leggi [illegible] Vinci» durerà quindici [illegible]. La cartolina per partecipare al gioco resterà [illegible] per tutto questo periodo. [illegible] potrà portare fortuna anche dopo la conclusione [illegible] quindicesima e ultima settimana di [illegible] [illegible] un'ulteriore chance di vincita ai lettori, infatti. «Leggi Gioca Vinci» avrà un'appendice finale, anch'essa [illegible] un ricco [illegible] premi. Per partecipare all'estrazione basterà [illegible] il [illegible] che pubblicheremo [illegible] *La Stampa* al termine dell'ultimo gioco.

Domani sera, alle 21,15, al Politeama Italia

Tre comici di «Drive in» a Novi nel Filopur show

Partecipano allo spettacolo benefico organizzato dall'Anffas e dall'Aido

NOVI LIGURE — Alcuni dei principali interpreti della fortunata trasmissione televisiva «Drive in» [illegible] i protagonisti di maggiore richiamo del Filopur show, lo spettacolo comico-musicale [illegible]na domani sera alle 21,15 al Politeama Italia [illegible] via Girardengo.

[illegible] tratta di Francesco Salvi, che in «Drive in» [illegible] i panni del camionista pazzo ma, chi appare anche ogni [illegible] nel programma «Studio 5» di Sergio Vastano, [illegible] milano e manager rampante e [illegible] Enzo Braschi, meglio noto come «il paninaro», cioè il personaggio che gli ha regalato il grande successo. Con loro, protagonisti del «Filopur show» [illegible] [illegible] giovani [illegible] e [illegible] dal comico Gianni Ciannini, venuto alla ribalta per la sua partecipazione al film «Amici miei, atto III».

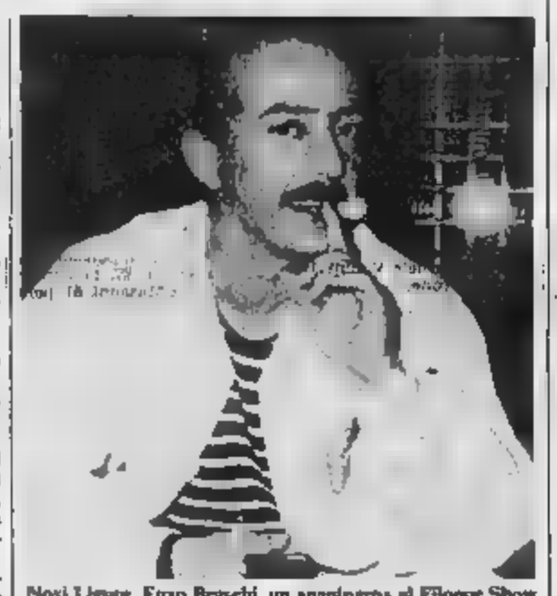
La parte musicale sarà invece [illegible] al cantante Ivano Calcagno, un giovane interprete messosi in luce per aver preso parte alle ultime due edizioni del Festival di Sanremo e alle «Team Dance», un gruppo di ballerini formato da quattro ragazze e due ragazzi che danzeranno [illegible] le note dei motivi più in voga della «disco music».

Il «Filopur show» è un'iniziativa [illegible] [illegible] dall'impresario Bruno Conti di [illegible] grazie alla collaborazione della Filopur Italia e della concessionaria di auto Ford «Fratelli Cagliano» di Novi.

Lo spettacolo ha fini benefici: è stato organizzato a favore dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie di fanciulli adulti subnormali) e dell'Aido [illegible] Italiana donatori [illegible] a cui [illegible] devoluto l'incasso della serata. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 10 [illegible] lire.

Alle esigenze delle due [illegible] si sono dimostrati sensibili gli artisti protagonisti dello show, i quali si esibiranno senza ricevere alcun [illegible].

L. a.


Novi Ligure. Enzo Braschi, un «paninaro» al Filopur Show

Cala il sipario sulla quarantunesima edizione della rassegna

Casale, oggi la conclusione della mostra di San Giuseppe

Festa della pentolaccia a Villalvernia - Gli altri appuntamenti [illegible] vari centri della provincia

MOSTRA DI SAN GIUSEPPE. [illegible] si conclude oggi a Casale [illegible] [illegible] rantunesima edizione [illegible] rassegna primaverile, [illegible] ha ottenuto un notevole [illegible]so di pubblico. La giornata festiva favorirà certamente l'afflusso dei visitatori ed anche il luna park di piazza Castello [illegible] meta [illegible] molti giovani. Nella serata di ieri, nell'ambito della mostra di San Giuseppe, si è svolto un incontro con le agenzie di viaggio dell'Alta Italia ed è stata presentata la «Guida pratica di Casale», un'iniziativa dell'assessorato al Turismo e alle manifestazioni.

FESTA PENTOLACCIA. La Pro loco organizza per oggi pomeriggio a Villalvernia la «Festa della lasagnata e della pentolaccia». Dalle 15 sulla piazza di fronte al municipio a tutti saranno offerti prodotti gastronomici confezionati dalle famiglie del paese. Il ricavato dell'iniziativa contribuirà a finanziare i lavori di restauro [illegible] chiesa parrocchiale.

FATTI TUOI. Undicesima puntata stamane [illegible] Cosmo di Alessandria della rubrica «Fatti tuoi» patrocinata dall'assessorato provinciale alla Cultura e condotta [illegible] Paolo Paoli. Il quale ogni [illegible] mattina illustra la storia, il dialetto, le leggende [illegible] curiosità, le attività culturali [illegible] vari Comuni della provincia. Oggi [illegible] di [illegible] Vignole Borbera con interventi del sindaco, ingegner Franco Maggio, del presidente della Pro loco e dei responsabili di tutte le società sportive. Ci saranno anche gli alpini e la Corale Val Borbera.

FESTA DI SAN GIUSEPPE. [illegible] Pro loco di Predosa organizza per oggi pomeriggio [illegible] [illegible] frittellata; sotto un porticato in via Gramsci saranno fritti decine [illegible] chili di questo dolce tipico che sarà poi offerto a tutti. A Castelnuovo Scrivia alle 15 [illegible] sociale di pace libera lungo lo Scrivia; alle 15,30 «Sagra del farsò» nella sona del mercato con distribuzione di frittelle e vino bianco. In piazza Vittorio Emanuele mostra [illegible] pittura e lavori a maglia.

DISCOTECHE. Alla «Focaccia dello Zolfo» di Montegioco oggi pomeriggio discoteca; [illegible] sera danze" con il complesso «I Lord». Al «Valentilia» di Valenza si balla con Paolo Meazori mentre al «Palladium» di Acqui [illegible] è di scena Vittorio Todarello con la sua orchestra. [illegible] tradizionale «danceteria» [illegible] municale si rinnova al «Paradiso Studio's». [illegible] Castellette d'Orba; a Pontecurone [illegible] Acqui Terme [illegible] esibisce Myrian Axa [illegible] alla «Cometa» di Sale e [illegible] «Vog» di spalto Borgoglio [illegible] Alessandria. Infine [illegible] liscio [illegible] Angelo [illegible] al «Master 1» di Bosco Marengo e disco-music-show al «Master 2».

e. c.

Casale Monferrato. Ieri giornata di sole per i bimbi al Luna park della Mostra di S. Giuseppe

Ultime feste di Carnevale

Una sfilata di carri a Cassano Spinola

Nel pomeriggio corteo di maschere a Gabiano

Ultimi giorni di festeggiamenti [illegible] carnevaleschi a Cassano Spinola [illegible] chiusura in grande stile con il «Carnevale [illegible]», organizzato [illegible] da Pro [illegible] e Comune [illegible] collaborazione [illegible] [illegible] ciazioni e gruppi del paese.

Oggi, con inizio [illegible] 14,30, si svolge il carnevale di carri allegorici, una tradizione re[illegible] [illegible] che sta rapidamente consolidandosi. Saranno oltre una dozzina i carri realizzati dai «rioni» cassanesi, «Millelire», «Chiesa» e «Cascinali», e dalla Pro loco, a cui si sommeranno quelli provenienti [illegible] Stazzano, Tortona, Basaluzzo e Albaraca.

«Ai carri si aggiungeranno gruppi in [illegible] e alcuni [illegible] locali presentati dal gruppo storico "Cassa-Casan" [illegible] queste maschere *forse la più nota è quella dei fratelli Merlo, protagonisti negli Anni Quaranta della "Mesta Merlo"*; in realtà acquo dello Scrivia che i [illegible] coloravano con qualche buttino e poi vendevano [illegible] *mento ai contadini e il lavoro nei campi*», dice [illegible] Repetto presidente della Pro loco.

I carri invece saranno ispirati ad avvenimenti e personaggi cassanesi dell'Ottocento e dei primi anni del secolo e sfileranno [illegible] [illegible] in vie [illegible]. In piazza 26 Aprile si svolgerà poi [illegible] spettacolo [illegible] [illegible] splendidi cavalli andalusi.

L'estrazione della lotteria che mette in palio ricchi premi, la distribuzione a tutti i presenti di polenta e salamini [illegible] il buon [illegible] locale.

Infine, premi per tutti: per i carri allegorici, per le [illegible] più belle e originali.

«Sarà [illegible] giornata dedicata al divertimento, [illegible] manifestazione che è nata solo da pochi anni, ma che ha suscitato un [illegible] crescente, anche nei paesi vicini. Insomma, una gran festa per chiudere il carnevale 1987», [illegible] Egidio Repetto.

[illegible] giornata [illegible] carnevale [illegible] Monferrato: [illegible] frazione Varengo di Gabiano dalle 14,30 di oggi sfileranno carri allegorici e gruppi mascherati. Nel tardo pomeriggio [illegible] premiati i partecipanti al corteo. Come ogni anno, dopo i giochi in piazza, ai quali possono partecipare tutti, a chi avrà assistito alla manifestazione d'addio [illegible] carnevale saranno offerti vino e dolci tipici monferrini.

a. e.

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA

[illegible] Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise.
[illegible] Hotel Colonial con John Savage, Massimo Troisi, Robert Duvall
COMUNALE: [illegible] tango a Parigi [illegible] Bernardo Bertolucci [illegible] Marlon Brando, Maria Schneider.
CORSO: Rimini Rimini, di Sergio Corbucci, con [illegible] Villaggio, Serena Grandi.
[illegible] film sexy.
GALLERIA: Wanted dead or alive, di Gary Sherman, con Rutger Hauer.
MODERNO: Gunny, di e con Clint Eastwood, Marsha Mason

[illegible] TERME

[illegible] Nel cuestri duri, di Maurizio Ponzi con Enrico Montesano, Paolo Villaggio
CRISTALLO: Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan
ITALIA: La foresta di smeraldo.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges.
POLITEAMA: Il lupo di mare, [illegible] Gigi e Andrea.
VITTORIA: Peggy Sue si è sposata, di Frank Coppola, con Kathleen Turner

CASTELCERIOLO

MACALLE': SuperFantozzi, [illegible] Paolo Villaggio

GAVI LIGURE

IL FORTE: Labyrinth.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film [illegible]
IRIS: Superfantagenio, [illegible] Bud Spencer.
ITALIA: Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges.

MODERNO: Nei cuesti duri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Paolo Villaggio

OVADA

LUX: A testa scoperti dalla linea.
MODERNO: [illegible] con John Savage, [illegible] Robert Duvall.

SERRAVALLE [illegible]

LARA: Gli intoccabili, cartoni animati.

TORTONA

MODERNO: Per favore [illegible] ammazzi mia moglie.
SOCIALE: Ultimo tango a [illegible], di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider.
VERDI: A proposito della [illegible]

VALENZA PO

SOCIALE: Over the Top di Menahem Golan con Sylvester Stallone

VOGHERA

[illegible]: [illegible] Crocodile Dundee, di [illegible] Faiman, con Paul Hogan.
GALVANI: La famiglia, di E. Scola, con Vittorio Gassman, S. Sandrelli.
ROMA: Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise.

[illegible]

[illegible] S. Stefano; n. [illegible]ro; notturna: Celmo, [illegible]
Acqui: Caligaris c. Bagni e c. Italia.
Casale: [illegible]o, p. Mazzini
Novi: Ostepiano, v. Dogana.
Ovada: Moderna, v. Gilfoni.
Tortona: Gestalterie, via Emilia.
[illegible] Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Lugano, v. Emilia.

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 47.241; Acqui 57.775; [illegible] 33.41; Novi Ligure 77.71; Ovada 81.777; Tortona 86.51; Valenza 952.601; Voghera 41.520 (ambulanza: 213.836).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno)

MUSEI

[illegible] di Marengo. [illegible] 9,30 [illegible] 2 e dalle 14 alle 19.

[illegible] lunedì [illegible] e sabato [illegible]ino il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

[illegible] Liberti: 53.031.
Stazione [illegible]: 51.632.

CIMITERO

Orario: [illegible] 8 [illegible] 12 e [illegible] 14 alle 17

[illegible]

Notturni ([illegible] 22.30 alle 7,30): Agip: v. Marengo 159; ip. v. G. Bruno 1; Esso, v. M. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA
Alessandria

Ufficio [illegible] corrispondenza: [illegible] sandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti. Casale 0142 54.782; Tortona 812.381; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.786; Ovada 0143 80.382; Serravalle Scrivia 0143 65.088.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. «Casale, sportello Pubblikalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Tivù private

TELECITY

20,30 24 ore di terrore, film di T. Schlouse, con Joseph Warrender, Annie Stuart
22,40 Signore e signori, film di P. Germi, con Virna Lisi, Gastone Moschin (1966)

QUINTA RETE

20,30 Tiffany Memorandum, film di T. Hathaway, con Ken Clark, Irina Demick (1968)
22,30 La ragazza del bersagliere, film di A. Blasetti, con Gianrico Tedeschi, Antonio Cassano (1967)

[illegible] PIÙ

21,45 Il fantasma, film di S. Walker, con George Brokasson, Phillips Holme (1934).

G.R.P.

0,20 Questa libertà di avere la all bagnata, film di A. Bertini, con Mark Damon, Femi Benussi (1970)

[illegible]

10,45 Valerian prepara, arte orafa.
12,30 Brasil non stop, arte in festa
20 — La auto [illegible] collezione, guida sicura all'acquisto dell'usato
[illegible] sportivo, [illegible] i risultati sportivi del Piemonte
21,30 Le auto [illegible] guida [illegible] dell'usato
22,30 Programma promozionale

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni [illegible] del più moderni e "invisibili" apparecchi [illegible]

Alessandria, Filiale Amplifon
Via S. Giacomo della Vittoria, 67
(ang. Via Bergamo) - tel. 60944
visite tutti i giorni (sabato solo al mattino)

Casale Monferrato, Centro Acustico Amplifon
Via Liutprando, 8
il 26 e 27 marzo

105 Filiali - 1500 Centri Acustici

SONO ARRIVATE LE CARTOLINE PER GIOCARE CON NOI!

LE TROVERETE IN PIEMONTE LIGURIA E VAL D'AOSTA
in tutte le edicole da Stievani a Torino
nei supermercati Conti
nelle profumerie Servetti
nella pellicceria Chiesa & Chiesa
dai Concessionari Lancia-Autobianchi

D.U. 4 42123

Serie C2 - Recupero al Natal Palli fra nerostellati e Carbonia

Il Casale vuole ripetersi

Lo scorso 15 febbraio l'incontro fra le due squadre venne interrotto per nebbia (fra le polemiche) mentre gli uomini di Vincenzi erano in vantaggio per 1-0 - I ospiti in serie positiva di dieci giornate - Confermata la formazione che ha pareggiato ad Alessandria, con il solo Betz in dubbio

CASALE MONFERRATO — Approfittando del turno di sosta previsto nel calendario di serie C2, il Casale ospita il Carbonia, alle 15 allo stadio «Natal Palli», per il recupero del match sospeso e rinviato per nebbia, il 15 febbraio, nella quarta giornata di ritorno.

A 25' dal termine, aveva «bloccato» la con vantaggio di misura (1-0), dopo il gol di Gelato al 20' primo tempo.

Una decisione che aveva provocato qualche reazione polemica dei tifosi sugli spalti e di alcuni dirigenti casalesi, poiché sembrava visibilità così da giustificare il pe- dell'arbitro.

Le due formazioni, negli ultimi tempi, sono parzialmente sollevate da posizione in graduatoria. Entrambe passo centro classifica: il Carbonia, in serie positiva da dieci domeniche, un punto di svantaggio rispetto ai nerostellati, che mercoledì scorso hanno diviso la posta (0-0) nel loro primo match di recupero «Moccagatta» contro l'Alessandria.

Afferma Guido Vincenzi, mister dei nerostellati: «*Nel girone di ritorno abbiamo subito una sola sconfitta, a Sassari contro la Torres, una "battuta d'arresto" che poteva anche essere in preventivo. Poi, continuato ad incamerare punti ora siamo cicinissimi ad una posizione più tranquilla graduatoria. Un'eventuale vittoria oggi ci permetterebbe di compiere un altro decisivo passo la permanenza in C2, sorpassando in classifica il Montevarchi ed il Pontedera*».

Sempre così il dirigente match di recupero tra la Pro Vercelli (affiancata in classifica Casale) ed il «fanalino di coda».

Aggiunge Vincenzi: «*Abbiamo la possibilità di recuperare punti preziosi nei confronti delle altre formazioni sono a "riposo forzato". Un è davvero importante, ma è altrettanto necessario evitare a tutti i costi una sconfitta. Il Carbonia è una squadra pericolosa, anche se ormai qualche si contenterebbe a lottare per ritrovare*».

L'allenatore casalese non dovrebbe avere problemi di formazione: in forse è soltanto il centrocampista Betz, colpito da leggera forma di pubalgia.

È comunque prevista la riconferma dello schieramento che ha pareggiato contro l'Alessandria.

Conclude Vincenzi: «*E certo oggi il Carbonia farà leva dell'esperienza cercherà all'undata e adotterà alcune contromisure. I sardi faranno tutto il possibile per evitare di ritrovarsi in svantaggio, com'era successo a metà febbraio. Anche noi, comunque, dobbiamo giocare con attenzione a centrocampo ed in fase difensiva. E' fondamentale continuare a muovere punti, anche per affrontare le due prossime trasferte consecutive, contro capolista Derthona e poi a Civitavecchia, tutte*».

I nerostellati Enrico Pedretti (a sinistra) e Alfredo Betz

Per l'importanza della gara fin palio il traguardo della salvezza anticipata) oggi al «Natal Palli» si prevede una buona affluenza pubblico.

Gino Defrancisci

Casale: Biato; Fiorino, Biagetti; Luzzoro, Pedretti, Bella; Betz, Tonetto, Gino, Scarrone, Bergoni.

Carbonia: Falessi; na, Melis; Serra, Todde, Piconi; Aloia, Conca, Rivetta,

Ottima prova dei grigi nell'amichevole di ieri al Moccagatta

Alessandria in buona salute ma il Piacenza resiste: 0-0

Colombo rinunciato a schierare Falessi, Lorenzo, Marin, Mocellin, Marmaglio e Vitaloni

ALESSANDRIA — Alessandria e Piacenza hanno concluso sullo 0-0 la partita amichevole disputata pomeriggio al «Moccagatta». fronte a poco meno quattrocento spettatori, entrambe le squadre hanno dato vita match interessante. Sono mancate reti, ma non le emozioni. Soprattutto nella ripresa, l'Alessandria ha dimostrato di essere sulla giusta strada della condizione autorizzando a bene per la del campionato.

Ecco la I grigi, scesi in campo senza Falessi, Lorenzo, Marin, Mocellin, Marmaglio e Vitaloni, infortunati e riposo precauzionale, rendono subito pericolosi al 2': Ferrarese lancia dal centro campo Piconi, che però attende troppo, facendo bloccare in tuffo da Bordoni la conclusione.

gol al 6' Signori, preceduto in uscita da Beccari, ma l'Alessandria avere un'occasione d'oro al 16', serve in profondità Cecotti mentre gli ospiti abbozzano la tattica fuorigioco: l'interno controlla la sfera, ma Bordoni sventa in disperata uscita. Al 28', su calcio piazzato dal limite, Madonina con un forte tiro costringe Beccari una tempestiva deviazione pelo.

Poco dopo Piconi spedisce oltre traversa un suggerimento di Cecotti. Il Piacenza impegna prima dell'intervallo l'estremo difensore alessandrino in due occasioni: dapprima Signori ed al 37' con l'avanzato terzino Nardecchia.

La ripresa apre con un colpo di di Valeri, che inaccia , al 58', su iniziativa aveva rilevato Piconi, Petrizzone obbliga Pellini una deviazione oltre la Il Piacenza, ormai ordinato ispirato praticamente da eccellente Madonina, impensierisce Quaglia.

L'Alessandria si distende in piacevoli trame offensive. serve alla perfezione Petrizzone che, evitati Nardecchia e Casalanca, tira in diagonale e colpo sicuro, ma Pellini si allunga e mette in angolo. Fri- conclusione, Quaglia si in evidenza in due circostanze: al 78' ribattendo di piede una conclusione ravvicinata di Signori ed neutralizzando in due tempi una punizione insidiosa sempre di Signori.

All'88' Manueli lancia in profondità Valeri che si libera in palleggio Curzi i centra: esce a vuoto Pellini Cecotti, da ottima posizione, non riesce a centrare il bersaglio.

Roberto

Alessandria: Beccari (46' Quaglia); Paniza, Mezza; Briata, Cornaglia, (13' Pieri); Petricone, Ivan Ferretti, Manueli, Cecotti, Piconi (46' Valeri).

Piacenza: Bordoni (46' Pellini); Fontana (dal Como); Nardecchia; Imberti, Concina (70' Corsi), Casablanca; Madonna, Tessariol, Bertoli, Baldaro, Signori.

Arbitro, Falco di Pinerolo.

Il Derthona è raggiunto

1-1 con la Pro Patria

TORTONA — Amichevole al piccolo trotto per mantenere la forma tra il Derthona e dal Patria, ieri pomeriggio «Fausto Coppi» fronte trecento spettatori. La è conclusa pareggio 1-1, gol bianconero di Narducci risposta bustocchi grazie a Fiala.

Ieri Domenghini ha mandato in campo Giovanni Botteghi, il forte difensore centrale che qualche settimana fa procurato una distorsione ad ginocchio. In un primo tempo medico dottor Giorgio Musiari aveva pronosticato una brutta lesione; tuttunatamente tutto è rientrato e contro i «tigrotti» Botteghi ha giocato minuti senza dare di stanchezza.

difensore si è dimostrato all'altezza della situazione e messo in mostra, come sempre, grande sicurezza. E' dunque probabile che il biondo giocatore bianconero, che occupa il ruolo libero, possa rientrare ufficialmente in squadra domenica prossima contro il Casale.

Nella stessa amichevole ieri ha esordito in C2 Barbieri, un giovane che solo scorso anno militava tra gli azzurri della Pontecuronese (Seconda Divisione). L'allenatore bianconero ha poi schierato Bellini in una zona più centrale del campo, forse per rilevare domenica prossima Recaldini che potrebbe dover scontare giornata squalifica somma di ammonizioni.

Questa dei due gol. Al Narducci è ben marcato sulla fascia destra dell'Garino per evitare rere del portiere avversario, l'attaccante effettua un palonetto che si infila in rete. I bustocchi rispondono al 60' con Piala un calcio di punizione: la sfera trova uno spazio tra le gambe degli uomini della barriera ed entra in rete cogliendo sorpresa Umberto Domenghini, che nella ripresa aveva rilevato tra i pali il titolare Longo.

Enrico Regalzi

Derthona: Longo (46' U. Domenghini); Gabella, Morini; Botteghi (81' Lussignoli), (36' Patta), Barbieri (69' Uzzardi); Narducci, Bellini, Feria (31' Ingrosso), Rossi (85' Recaldini), Gori (42').

Pro Patria: Mariotti; Tumiati, Pocorobba; Grandi, Picco, Casalino; Barroni, Stefanelli, Zagaria (46' Pistis), Di Marco (29' Pontil), Pessina.

Interregionale - Un impegno interno molto difficile i termali

L'Acqui in piena crisi societaria cerca un riscatto col Pinerolo

Il match oggi è importante anche per le future scelte tecniche del club

ACQUI TERME — Nel campionato di calcio Interregionale, giunto all'undicesima giornata di ritorno, ad Acqui arriva il Pinerolo punti) con voglia di conquistare l'intera poter continuare a lottare all'inseguimento della Biellese (35) e del Savigliano, capolista a quota 36.

I sedici giocatori termali convocati dall'ex «gli ubaldi» che scenderanno in campo dovranno dimostrare anche oggi la loro professionalità, contro un avversario sulla carta nettamente favorito.

All'Acqui è riuscita l'impresa di battere il Pinerolo e ci si chiede se anche l'Acqui potrebbe tentare fare altrettanto. Certo capitì dispongono di un buon attacco, avendo segnato 29 gol, ma possono anche vantare il primato della più forte difesa del girone A, essendo gli unici ad aver incassato solo 15 reti.

Mancheranno nelle file dei termali gli infortunati Miroglio, Murdocca e Feria potrà in campo. Non parti- neppure Santi, che è temporaneamente impegnato con gli studi universitari.

Tacchino, Scazzola e Pelli- avranno il compito di marcatori. Piazza potrebbe tornare al ruolo libero, con Melchiori autentico motorino di raccordo.

Fabrizio Piazza (a sinistra) e Mauro Scazzola dell'Acqui

settore offensivo l'accoppiata Colagiuri-Manulli, quando riesce a mantenere di rendimento per l'arco novanta minuti, si dimostra sicuramente una delle combinazioni migliori. Né dovrà essere trascurato l'apporto degli acquesi Aime e Guerina e la vitalità di Esposito. Non mancano, dunque, le premesse per una positiva.

Negli ultimi giorni si sono verificati diversi episodi che potrebbero rivelarsi importanti per il futuro dell'Acqui. In un primo tempo due soci, Varano e Vissa, avevano manifestato il verso la politica della società e Gianni Grillo ne aveva incamerato le quote. Altre quote passate di giorni scorsi con l'ingresso Claudio Valnegri, responsabile settore giovanile.

Il presidente Gianni Grillo ed il tesoriere Pier Giuseppe Mottura hanno poi conferito, giovedì in bloc, le loro dimissioni dal consiglio, seguiti all'ultimo momento da Aurelio Carlo, che rimane peraltro quale collaboratore per la parte contabile.

Le stata inutilmente respinte dalla del Al loro posto sono invece rimasti vicepresidente Sergio Cavanna e Ruggero Pavanello, mentre l'assemblea ha eletto altri tre consiglieri, ricomponendo un quadrato al vertice societario.

Resta però ancora vacante, per esplicito desiderio degli attuali dirigenti, la poltrona di presidente, un gesto giudicato distensivo e significativo. Sono peraltro già venute le prime decisioni tecniche: la rosa giocatori e scesa da ventitré a diciotto giocatori. Altri provvedimenti presi dopo la verifica del comportamento tenuto dai termali in

sarà l'incontro con il Pinerolo rappresenta un importante prova.

g. l. p.

Acqui: Forte; Tacchino, Scazzola; Melchiori, Piazza, Pelligra; Bovert, Merlo, Colagiuri, Manulli, Aime. In panchina: Novelli, Cirstigliaro, Petrangelo, Esposito, Guerina.

Promozione - Il girone piemontese e gli incontri delle due «liguri»

Valenzana, attento al S. Carlo Inchiesta su Novese-Sale

La squadra Agosti rischia la sconfitta a tavolino per un'irregolarità nelle porte del campo gioco

Superlida provinciale, oggi alle 15, a Borgo Martino: il Carla, in per la salvezza, ospita la Valenzana, capolista nel campionato Promozione piemontese, girone C. Un classico derby tra due avversari tradizionali.

Dice Carlo Monichino, mister borghigiani: «Contro la compagine leader del giocheremo senza particolari timori, ma con la massima attenzione. La Valenzana è collettivo molto solido, che pratica forse un gioco spettacolare, ma alla minima distrazione degli avversari colpisce ed è poi difficile recuperare. Cercheremo di fare altrettanto. Quando giochiamo sulla difensiva difficile superarci e volta diventare pericolosi agendo di rimessa. Inoltre, non abbiamo avuto grossi problemi contro le compagini più quotate».

Assente il giocatore Cusolli, è probabile il rientro di Mandracchia. Per di turno insieme con Vecchio.

Tre giocatori chiave sono forse nella Valenzana: Lupone risente ancora della brutta botta rimediata a Bosconero Coppa Italia, mentre Sciacca e Fait lamentano vecchi malanni i colpi subiti domenica scorsa contro il Chieri.

Della Donna ha problemi in quantità e «Sarebbe stata già una partita delicata con tutti gli uomini a disposizione, figurarsi con tanti out. Comunque l'affrontiamo la solita concentrazione, che un risultato positivo costituirà un passo verso la vittoria finale. Rispettiamo gli avversari e non ci illudiamo di aver vita facile, lusingherebbe intendere la classifica».

Carlo: *Biasotto (Spalla); Minguzzi (Mandracchia), Di Pierri; Curia, Grangia, Vecchio; Monacchini, Fracchia, Volta, Bertelli, Montiglio.*

Valenzana: *Canitrot; Bisi, Festa; Barello, Salmeso (Fait), Busio, Porcelli, Negri, Binelli, Tacchert.*

Impegnativo confronto esterno per Novese che oggi alle 15 scende in po a Dogliani, capolista dell'Interlanga.

I biancocelesti Agosti l'obiettivo è almeno la *difesa della porta, anche se, per l'assenza degli infortunati Papalia e Baldola, dovranno schierarsi ancora volta senza attaccanti di ruolo. Rimarrà però il regista Moro, che ha scontato il turno di squalifica.*

La Lega ha intanto comunicato che ha omologato la vittoria interna novesi di sette giorni fa il Saluzzo, dopo che ospiti hanno presentato un reclamo.

La protesta Saluzzo si riferisce all'altezza irregolare delle porte dello stadio comunale di Nizza. Un inconveniente che domenica è costato mezz'ora circa di ritardo rispetto al regolare inizio della partita.

Sarà ora il giudice sportivo a dover decidere merito.

Novese: Manzi; Traverso, Risieri; Oppezzo, Piredda, Alghisi; Leonardi, Ciola, Lazzeri, Moro, Monello.

Il Quattordio gioca oggi in trasferta sul dei Dice mister Gian Piero Marisa: «L'incontro è .

Nel Quattordio rientra il Bi Brusasco, reduce da un infortunio.

Quattordio: *Preda; Cosco, Miglia; Marcelli, Pirrone, Brusasco; Gianti, Venezia, Risei, Pivetta, Gemma.*

Nel campionato di Promozione ligure, turno casalingo il Libarna che riceve il Ceriale del bomber Guiti.

I serravallesi, che recentemente hanno potuto schierare la formazione giore, stanno finalmente do un momento magico e sono nettamente favoriti d'i pronostico.

Soffierà mister Maldavetti: Bisogna ripetersi a sfruttare al meglio i due incontri casalinghi in quattro giorni (mercoledì si disputa il recupero con la Voltrese), potremo risalire ancora a ridosso gruppetto testa».

Libarna: *Magni; Gabbana, Galandrini; Pellegrino, Mirabelli, Giardina; Chiotto, Montaleone, Carrea, Aurilia, Lacopo (Talarico).*

L'Ovadamobili gioca oggi trasferta con la Sestrese. E' un impegno particolare difficile, come ammette il tecnico ovadese Dario Core: «I liguri sono una squadra giovane, non alcuni elementi di spicco. Dovremo impostare un gioco attento per tentare di portare a casa un risultato utile».

Per quanto riguarda la formazione, tra gli ovadesi è assente Piana, squalificato, mentre non potrà essere utilizzato Grassi, anche se a Sestri portato in panchina. Rientra, invece, D'Inzeo.

Ovadamobili: *Giacchero; Peace, Ferrando; Barisione, Piombino, Bisio(i); Canevo, D'Inzeo, Ferretti, Subbrero, Moretti.*

E. S.

Prima Categoria - Nel calendario del girone E spicca il match di Bosco Marengo

La Boschese non teme l'attacco della Poirinese

Calcio femminile - In serie D

e Carmagnola ko

Rinviato per impraticabilità del domenica scorsa il match interno contro il Cambiano, la compagine dell'Acqui Edil Benazzo ospita oggi Carmagnola, alle 15 allo stadio «Moccagatta» di Ovada, quinta di andata del campionato di calcio serie D femminile. Le termali giocano sul ovadese perché campo Cassine e lo stadio Acqui sono occupati dalle rispettive formazioni maschili di calcio.

Acqui Edil Benazzo: Parodi; Cataldo, Martino; Moretti, Astereto, Scaglia; Corso, Majello, Benazzo, Ou.

Dopo il pareggio (2-2) conseguito in trasferta a Carmagnola, l'Ozzano gioca oggi casa contro il Perosa Argentina. il mister Pulvio Marello: «*Nello scorso turno abbiamo pareggiato per secondo subito un rigore ed un autogol. La mia squadra è comunque buone condizioni forma*».

Ozzano: Volani; Rigoli, Ratibondi; Biasotti, Pagliano, Zecchin; Tudisco, Spigno, Rosso, Jannuzzo, Dovico.

Nel campionato di serie D, girone ligure, il **Borghetto Girls** guida solitario la classifica e oggi è impegnato nel confronto casalingo con la Caperanese, alle 15 a Cabella Ligure. Domenica le calciatrici di Borghetto Borbera hanno rifilato un pesantissimo passivo La Spezia, battuto 9-1.

Borghetto Girls: Roccoli; Dameri (Ruggeri), Divano (Piccolo); Minetti (Poggio), Novelli, Cabras; Casella, Osmiani, Bersanetti, Unali, Schmid.

Nello stesso girone, il **Rocca Grimalda** è impegnato in trasferta proprio a La Spezia: per le alessandrine è l'occasione tornare al successo dopo il rinvio dell'incontro casalingo scorsa e 21 Febbraio.

Rocca Grimalda: Porratta; Cossatella, Grassi; Malaspina, Bruzzo, Mazzarello; M. Mazzarello, Sciutto, Bianchi Berta, Barpero.

g. d.

ALESSANDRIA — Riflettori puntati sul Comunale Bosco Marengo, dove i padroni di casa, primi in classifica insieme Monferrato nel campionato piemontese di Prima Categoria, girone E, ospitano la forte Poirinese.

Dice Demichelis, allenatore della Boschese: «*Un match dubbio spettacolare cercheremo di vincere sfruttando la freschezza atletica dei nostri atleti. Rispettiamo ma non temiamo la Poirinese*».

La Boschese dovrebbe essere al completo dopo diversi di problemi tattici da infortuni.

L'altra capolista del raggruppamento, il Monferrato, è di scena sull'infuocato campo Rocchetta Tanaro, «freddato» a metà settimana dalla decisione del giudice sportivo della Federcalcio regionale che ha trasformato il 2-1 sul campo contro il Basaignana in uno 0-2 a tavolino, per utilizzazione non regolarmente di cinque giocatori oltre i 27 anni.

Dichiara Benetti, mister dei casalvalorosi: «*Dovremo stare attenti a non mettere errori ma, soprattutto, a nervi saldi. Il pareggio starebbe anche bene*».

Interessante sfida tra **Cassolla** e **Gaviese**. Dice Quarzotti, allenatore del Comollo: «*Stiamo ritrovando migliore condizione atletica ed intendiamo proseguire sulla strada intrapresa*».

Afferma Traverso, segretario Gaviese (finora ne ha collezionati undici): «*Giocheremo a viso aperto, provando a "stuzzicare" la difesa avversaria in contropiede. Sono convinto che torneremo a casa con un risultato positivo*».

Balsolese e **Frugarolese** andranno in campo per confermare essere in fase di recupero. Dichiara Novella, mister Balsolese: «*Puntiamo al strafare. Conosciamo forza degli ospiti e prenderemo contromisure*». Gli fa Giacobbe, allenatore della Frugarolese: «*Un incontro aperto ogni risultato, squadra sta ritrovando il giusto equilibrio*».

Il «dei giovani» ospita al «Peppino» drogue, in crisi risultati quattro turni consecutivi. Afferma Papa, del *Felizzano: «Vogliamo riscattare la battuta d'arresto di sette giorni fa a Frugarolo». Per Bisori, invece, che guida il Mandrogne: «Non possiamo più perdere contatto con le squadre che ci precedono».*

La Junior Casale, sul campo di Oltreponte, riceve il Trofarello. Dichiara Ferrero, tecnico dei monferrini: «*Tenteremo di riscattare i torinesi a quota 17 in classifica. Le premesse un risultato favorevole ci sono*».

Il Bassignana è di scena al «Ruffini» di Torino contro il Pianezza. Dice Piammengo, responsabile tecnico del sobillo: «*Recuperiamo Nacisio e puntiamo ad una divisione della posta in palio*».

Infine nell'ultimo confronto della giornata, la Santenese cerca un'altra vittoria ospitando la roccata mianese.

prossimo, marzo. Il il recupero Bandiumianese - Pianezza, rinviato domenica impraticabilità campo.

In Prima Categoria ligure, girone B, la Vignolese ospita al «Figini» i genovesi della Calmy. «*Puntiamo a fare risultato, pur tenendo conto delle capacità tecniche degli avversari*», afferma Pasquale, mister della Vignolese.

In Prima Categoria lombarda, girone I, pronostico chiuso per il Fontanetese scena a Cava Manara contro la capolista del raggruppamento. Dichiara Scaglia, tecnico del tortonesi: «*Speriamo di strappare un punto alla Cavese, per cominciare a marciare speditamente verso la zona salvezza*».

r. p.

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
DOMENICA 22 alle 14,30
RAMONA GALLIANATE
conduce
CHI TIRIAMO IN BALLO?
Ospiti
GLI SCOTCH

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
MARZO BALLO LISCIO con
ORFEO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Palladium
music hall
Acqui Terme
TEL. 0144/54.228
Dopo il grande successo ottenuto il
TOMBOLA DANZANTE
GRATUITA con super premi offerti da
ELETTRODOMESTICI
Via Moriondo - Acqui Terme
Premio per la tombola VIDEO RIPRODUTTORE VHS
balla con l'orchestra di
condisce DINO CROCCO

DISCOTECA
PONTECHINO
TEL. 0144-72810
DOMENICA 22 MARZO
RIVIERA ALTA
GIOVEDI' 26 MARZO
DISCOTECA con I D.J. TUNY e ALBERTINO
VENERDI' 27 ballo liscio
I PAPI PAPI
28 MARZO
DISCOTECA con I D.J. TUNY e ALBERTINO

Le reazioni del sindacato dopo l'intesa tra Regione e Iri

Fim prudente sul caso Cogne «Gli accordi vanno chiariti»

Ora una speciale commissione approfondirà il «patto» - Il problema dei dati

AOSTA — I sindacati considerano positivo il protocollo d'intesa tra Iri e Regione per il rilancio della Cogne e la salvaguardia dell'occupazione.

Dice Piero Ferraris della Fim: «*Per dare questo giudizio abbiamo tenuto conto della indeterminatezza della siderurgia nazionale nei termini dei rapporti tra settore pubblico e privato e dei gravi problemi finanziari della Finsider. Inoltre, è una situazione in cui il rapporto tra siderurgia pubblica e privata non è ancora definito, oggi sappiamo con chiarezza che la Cogne non passerà ai privati ma resterà nel settore pubblico. E' quanto noi avevamo chiesto da tempo*».

Cogne e Sades faranno parte di una società nuova ma come si configurerà non è ancora precisato. «*Il protocollo firmato a Roma è un accordo quadro, pur con rimangono parecchie questioni aperte: ad esempio, quali compiti e funzioni avrà la nuova società che verrà costituita, chi saranno gli azionisti o l'azionista, che rapporti avrà con la Finsider. Infatti, per tutta una serie di funzioni centrali (approvvigionamenti di materie prime, commercializzazione, ricerca) i rapporti con il gruppo pubblico maggioritario a livello nazionale devono rimanere anche per avere economie necessarie: non si può pensare che la Cogne faccia tutto da sola*».

Nello stesso tempo si dovrà definire quali delle nuove attività con l'Iri è disposta a intervenire in Valle, attività che dovranno essere diverse dalla siderurgiche. Entro il 15 maggio in un nuovo incontro Iri-Regione si dovrà arrivare a un accordo specifico sui vari punti.

Dice ancora Ferraris: «*Nel documento si parla anche di attività indotte. Temiamo che siano decentrate dalla Cogne, mentre invece dovranno essere attività nuove portate da fuori Valle. L'importante è comunque il fatto che si esclude il passaggio della Cogne ai privati*».

Per affrontare i singoli punti dell'intesa con l'Iri è stato deciso di formare una commissione ristretta con i rappresentanti dei quattro sindacati (Cgil, Cisl, Savt e Uil), un rappresentante della maggioranza regionale e uno della minoranza, l'assessore all'Industria. Sarà questa commissione a fare la proposta per riempire 'il «contenitore», cioè il protocollo per la nuova Cogne.

Ferraris sottolinea però un segnale negativo: il problema del Centro meccanografico che la Deltasider vuole trasferire da Aosta a Milano. «*E' una decisione precostituisce un assetto societario che oggi è in grado di definire. Accentrare il settore informatico con aziende che passano ai privati significa la Cogne potrebbe vedersi costretta a fare le operazioni, l'accettazione ordini, con Lucchini. La Deltasider non era presente alla firma*».

Piero Cerati

Dopo l'audizione di Chamonal

Nuova doccia sul casinò

AOSTA — Domani alle 16 si riunisce la Commissione d'inchiesta sul casinò. Esaminerà il caso Chamonal. I consiglieri di minoranza sono tornati da Milano dove hanno ascoltato l'ex amministratore della Sitav (imputato di associazione per delinquere di stampo mafioso) con un voluminoso dossier: un pro-memoria di oltre 100 pagine firmato da Franco Chamonal e oltre due ore di registrazioni.

I consiglieri di minoranza hanno sentito Chamonal nel capoluogo lunedì mattina di venerdì mantengono un «assoluto riserbo». Non faranno la preannunciata conferenza stampa: prima esamineranno gli atti in Commissione. Hanno diramato un comunicato in cui soltanto il nome, Valerio Benefort (dc), presidente della commissione d'inchiesta.

Sua posizione sarà ascoltiamo Benefort. Ma anche alcune perzone che potrebbero chiarire i rapporti tra l'attuale presidente della Commissione e il casinò. Si aprirà una questione politica? Per ora la risposta dell'opposizione è «no comment», molto, però, dipenderà da quanto accadrà in Commissione domani.

e. mar.

LEGGI GIOCA VINCI

Su «La Stampa» un grande

Inizierà da aprile la caccia alla fortuna

Durerà quindici settimane - In palio premi per quattrocento milioni

AOSTA — Fra pochi giorni si apre la caccia alla fortuna. In aprile s'inizia «*Leggi Gioca Vinci*», il concorso che *La Stampa* riserva ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. In palio premi per quattrocento milioni: quindici televisori a colori, decine di conti della Cassa di Risparmio di Torino e buoni acquisto della Cantina sociale dei produttori del Gavi.

Il gioco s'ispira alla storia e all'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta, verso un itinerario ideale composto da novanta monumenti delle due regioni.

Funziona come una grande tombola. Durerà quindici settimane e al termine di ciascuna distribuirà decine di premi e riproporrà un nuovo gioco con un monte premi rimnovato, un'ulteriore occasione per vincere.

La cartolina-concorso. Per giocare occorre procurarsi la cartolina, che è un po' come il «cartellone» della tombola. Sarà distribuita il 31 marzo con *La Stampa*, in un inserto interamente dedicato al gioco.

In ogni cartolina sono riprodotte quindici strisce di disegni, o «linee di gioco», ognuna delle quali corrisponde ad una settimana di concorso. Queste linee sono composte da quindici riquadri, in ciascuno dei quali è riprodotto un monumento. Una chiesa, un castello, un palazzo) o una località del Piemonte o della Valle d'Aosta. In ogni riquadro sono indicato il nome del monumento e del luogo.

Come si gioca. A partire da sabato, ogni giorno della settimana (escluso il lunedì) su *La Stampa* sarà pubblicato un gruppo di cinque di monumenti, anche in questo caso con il loro nome, e l'identificazione, con il numero. Sarà quindi necessario comperare quotidianamente *La Stampa* e controllare giorno per giorno, sulla propria cartolina, la «linea di gioco» della settimana.

Se vi si troveranno gli stessi monumenti pubblicati su *La Stampa*, bisogna segnarli con un cerchietto e avere il giornale. Se entro il venerdì risulterà che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla «linea di gioco», vorrà dire che si è vinto.

A questo punto occorrerà telefonare, entro le ore 20 del venerdì, al numero 011/69.56.212 per comunicare la vincita e ricevere le informazioni necessarie per ritirare il premio.

Il castello medievale di Fénis

I premi. Ogni settimana saranno messi in palio premi di diverso valore: dalla Lancia Prisma ai televisori, dai conti Cassa di Risparmio di Torino al buoni acquisto per il giornale.

L'assegnazione avverrà in base al «numero fortuna» stampato su ogni linea di gioco: sarà più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane «dispari» (prima, terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima); dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle «pari» (seconda, quarta, sesta, eccetera).

L'estrazione finale. «*Leggi Gioca Vinci*» durerà quindici settimane. La cartolina per partecipare si può trovare per questo periodo. Ma potrà portare fortuna anche dopo la conclusione della quindicesima e ultima settimana. Per dare un'ulteriore chance di vincita ai lettori, infatti, «*Leggi Gioca Vinci*» avrà un'appendice finale, anch'essa con un ricco monte premi. Per partecipare all'estrazione basterà spedire il tagliando che pubblicheremo su *La Stampa* al termine dell'ultimo gioco.

Pré-St-Didier sciopero in municipio

PRE-SAINT-DIDIER — I dipendenti comunali di Pre-Saint-Didier hanno proclamato quattro giorni di sciopero, da domani, per protestare contro il comportamento dell'amministrazione rispetto ad alcune richieste della categoria. A metà febbraio il personale aveva chiesto al sindaco e alla giunta la possibilità di compiere l'orario di lavoro continuato o, in alternativa, l'istituzione della mensa e l'applicazione del premio incentivante di produzione.

Quart, tiro a segno

QUART — Organizzato dalla biblioteca comunale di Quart si terrà questo pomeriggio alle 17 al centro per anziani di Villefranche un incontro dibattito sul tema: «*Il ruolo dei nonni nella famiglia*». Relatrice sarà l'assistente sociale Villaretti.

IL RAID AI FRANCESI

Cervinia. Il Raid Blanc si è concluso a Les Arcs, dopo una lunga cavalcata di muscoli di Cervino, del Bianco e della Vanoise. Hanno vinto i francesi di La Corbier-La Toussuire, seguiti dai connazionali dell'Argentière, dai tedeschi di Oberstdorf e dagli italiani di Folgarida Marilleva. La squadra di Cervinia (Marco Barmasse, Angelo Vallet, Bruno Bizzarro, Simon Hancock e Luca Bulgarelli) è arrivata sesta, mentre trentaduesima è finita Valtournenche (Enzo Meynet, Andrea Perroo e Stefano Pession) penalizzata di cinque ore per l'abbandono di Diego Pession (frattura di un calcagno) e Massimo Aldini (nella foto)

Un biellese che alloggiava in albergo a Champoluc

E' scomparso da dodici giorni

Roberto Cabrio, 33 anni, aveva lasciato la Valle per il Belgio, ma doveva tornare dopo 48 ore - La fidanzata ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri di Brusson

CHAMPOLUC — Alle spalle un'esperienza di lavoro sfortunata con parecchi soldi in un crack aziendale, di fronte una possibile attività artistica: con una giovane coppia di tedeschi è venuto in Valle d'Aosta. La speranza era di trovare un posto di lavoro per qualche mese, il tempo necessario per riuscire a mettere in piedi un'attività seria di fast-food itinerante.

Lui è scomparso da dodici giorni e lei è rimasta in albergo di Champoluc ad aspettare il ritorno dell'innamorato, Roberto Cabrio, 33 anni, nato in Brasile, ma residente a Biella, in piazza Cisterna. Lei, Loris Carlan, 29 anni, di Ivrea, non si dà pace. Dice: «*E' partito martedì 10 marzo per Mendes, in Belgio. Non è più tornato, né ha telefonato. E' un ragazzo molto sensibile, mai sarebbe stato in silenzio per tanto tempo. Temo che sia accaduto qualcosa*».

Roberto Cabrio si è messo in viaggio nel pomeriggio di 10 marzo con l'auto della fidanzata, una «Ford Fiesta» bianca. «Fra due giorni sarò di nuovo qui», ha detto. A Mendes, città d'origine della Carlan, doveva incontrare i suoi parenti e poi fare ritorno in Valle d'Aosta. La sera del 12 marzo la ragazza ha denunciato la scomparsa ai carabinieri di Brusson.

«*Eravamo già stati insieme in Belgio. Al suo ritorno avremmo cominciato a progettare alcune attività, spiega la Carlan. Roberto, però, è scomparso senza lasciar traccia. La ragazza ha denunciato il fatto ai carabinieri di Brusson. Le ricerche, per ora, non hanno dato alcun risultato. L'Interpol, tramite la questura di Aosta, è già stata avvisata.*

Non si sa ancora se il giovane sia arrivato in Belgio: non si hanno prove del suo passaggio in frontiera. Sono state informate tutte le questure d'Italia. Le ricerche sono coordinate direttamente dall'Interpol di Roma. La polizia non ha ancora potuto fornire indicazioni. A Mendes forse non è mai arrivato. E' coinvolto in un incidente durante il viaggio o una delle che gli inquirenti stanno valutando.

I due fidanzati lavoravano fino a qualche mese fa in un'azienda tessile di Biella. Gli affari però, all'improvviso hanno cominciato ad andare male. Loris Carlan dice: «*Ha perso parecchi milioni perché era fra i soci della filatura anche se non teneva la direzione. Abbiamo seguito l'azienda in Puglia, ha perso denaro e alloggio per poter aiutare la filatura. È andata male anche lì*».

Carlan è nata a ed è vissuta per 20 anni in Belgio, poi si è trasferita ad Ivrea. Adesso era intenzionata a tornare a Mendes, dove un fratello può garantirle, almeno per qualche mese, un lavoro. Anche Roberto Cabrio era d'accordo. Dopo il primo viaggio in Belgio si erano convinti che vi era la possibilità di attrezzare un furgone per la vendita di panini, hamburgher e patate fritte.

e. mar.

Trovato morto nella cascina

VERRAYES — Un contadino di Fraye, frazione di Verrayes, è morto in casa colpito da due attacchi cardiaci. L'uomo, Vittorio Vallet, 60 anni, viveva solo in una casa rurale a circa 300 metri di distanza dalle altre della frazione. E' morto giovedì pomeriggio, secondo il medico legale. Si era, però, sentito male il giorno precedente.

Caduto a terra Vittorio Vallet si era procurata una profonda ferita sulla fronte. Era poi riuscito a trascinarsi sino al letto, ma è morto

Oggi il paese in festa per salutare don Emilio Bionaz

Brissogne, dopo 46 anni il parroco va in pensione

«La mia missione continuerà» - Il rimpianto degli abitanti

BRISSOGNE — Festa oggi a Brissogne per onorare il parroco, don Emilio Bionaz, che si ritira dall'attività dopo 46 anni ininterrotti. Alle 10,30 vi sarà la messa solenne in ringraziamento in concomitanza alla presenza delle autorità, quindi un pranzo con i parrocchiani durante il quale sarà consegnato al sacerdote un oggetto ricordo.

Don Bionaz è nato a Quart nel 1912 ed è stato ordinato nel dopo gli studi seminario di Aosta. È stato nominato parroco a 31 anni. «*Non mi considero in pensione, semplicemente di fatto non lo è mai. Data la mia età, 75 anni compiuti, e poiché ho qualche problema di salute, ho cessato l'attività di parroco, ma continuo la mia missione spirituale*», ha detto don Bionaz.

Nei 46 anni passati a Brissogne è stato, per il parroco, un alternarsi di momenti felici e difficili.

Don Emilio Bionaz

Emilio ricorda in particolare, fra questi ultimi, gli anni della guerra e i tempi più recenti il rifacimento di una parte della parrocchiale e il danneggiamento della chiesa lo smottamento del circostante. «Il parrocchio tempo non è potuto officiare nella chiesa ritenuta pericolante e ci sono voluti cinque anni di lavoro e di impegno per ricostruire e rimettere in sesto la casa parrocchiale», dice don Bionaz.

Anche i fedeli, però, non sono mancati e il parroco, pur lasciando i fedeli di Brissogne, vuole sperare di poter ancora assistere a momenti di felicità vissuti assieme alle famiglie nelle loro ricorrenze liete, come i matrimoni e i battesimi. «*Oggi le nascite sono in calo. Speriamo in una ripresa demografica per vedere il Comune sempre vitale, giovani attivi e volenterosi*». Non è stato ancora nominato ufficialmente il suo successore. E' certo che, chiunque sarà, i parrocchiani lo accoglieranno con affetto e animo ben disposto anche se non sarà facile per loro dimenticare un don Emilio

b. bas.

La famiglia Quendoz Albert e Marisa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la tragica scomparsa della cara

— Rhêmes, 21 marzo 1987

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Mr. Crocodile Dundee, regia di Peter Faiman, con P. Hogan, L. Kozlowski (Australia 1986) — Coraggioso pacciaione si accoccinta alla palude dell'Australia alla giungla urbana di New York. Orario: 15; 18; 20; 22.

GIACOSA: Gothic, regia di Ken Russell, con G. Byrne, J. Sands, N. Richardson (GB 1986) — Tre uomini e due donne in una magica notte, agli inizi del '800, fra gli effetti organistici dell'oppio e i fantasmi dell'inconscio... Orario: 16; 18; 20; 22.

ITALIA: Radio Ricordi, regia di Sergio Corbucci, con P. Villaggio, S. Orlando, M. Michell, J. Calà (Italia, 1987) — Cinque storie di «ordinaria follia» ambientate da Nanni Ricordi, l'inventore della radio libera. Orario: 16; 18; 20; 22.

SPLENDOR: Sam luce rossa. Vietato minori 18. Orario: 16; 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES DUNES: Chiuso per ferie.

GRAND: Chiuso per ferie.

Dopo Savigliano e Pinerolo vuole fermare anche la Biellese

L'Aosta insegue il tris

Rossoneri molto determinati - Mario Bastoni: «Mialich è stato il mio primo maestro, ora [illegible] piacerebbe superarlo» - Il portiere Bravi: «Sarà una partita appassionante» - Il libero Duò: «Abbiamo le carte in regola per vincere»

Per un «biglietto» sul treno della C1

Il braccio [illegible] ferro psicologico tra Savigliano e Biellese (il Pinerolo sembra ormai [illegible]) [illegible] finirà sicuramente oggi, qualunque sarà l'esito della sfida a distanza giocata su campi lontani come il Puchoz e il [illegible] XII. La grande occasione, quasi, si presenta questo pomeriggio ad Aosta e Levante Pegli, che potrebbero meritarsi notanta minuti di gloria. I numeri li [illegible] i rossoneri di Bastoni, che hanno già liquidato Saviglianese e Pinerolo, oggi hanno un ex sotto mano (o sotto tiro): i ragazzi di Chico Locatelli in casa sono caduti una [illegible] (Vado) e [illegible] classifica tengono alto il [illegible] figure nell'Interregionale. [illegible] spera, perciò, ad Aosta [illegible] a Genova, in una partita vera, [illegible] regali, magari anche belle.

Civitavegna questa sera correbbe tornare a Savigliano cocolandosi un pareggio, risultato che, invece, non può soddisfare Mialich, costretto ormai a stringere i tempi di una rincorsa che [illegible] ha stressato i «maghi», [illegible] che non può non [illegible] lasciato segni nella [illegible] formazione bianconera.

Mialich nega [illegible] gruviar fede [illegible] tabelle, ma nella memoria ha ben impressi i numeri [illegible] campionato. In undici partite la «sua» Biellese ha ottenuto diciotto punti, sottraendone cinque alla Saviglianese, in media [illegible] ogni due domeniche. I bianconeri [illegible] andati fortissimo in casa, [illegible] po' meno fuori, ma anche la pattuglia di Civitavegna ha piegato a velocità sostenuta, meritando ammirazione per il [illegible] stupendo torneo di matricola. «La Saviglianese ha [illegible] vinto il suo campionato», dicono molti, dando i favori del pronostico alla Biellese. La considerazione fa comodo anche a Mialich, ma più attestati di stima non valgono in C2, quindi c'è da star sicuri che i «maghi» non molleranno.

I bianconeri sperano di mettere un piede sul treno [illegible] la promozione ad Aosta, Mialich, che [illegible] rinunciare [illegible] invenzioni di Manuero, ma ricupera il portiere Marchese, [illegible] ripetere [illegible] partita di Saint-Vincent (3 gol agli uomini di Pula), ma difficilmente manderà i suoi all'arrembaggio della porta [illegible] Bravi, conoscendo le [illegible] dei rossoneri in contropiede e i difetti della [illegible] a volte allegra difesa. [illegible] un ritorno difficile. Per lui [illegible] in Valle ha fatto fanto [illegible] [illegible] il grande successo e per molti giocatori dell'Aosta (Valera, Vascimino, Anile, Bravi, Seravalle, Teleforo) che dal vecchio mister hanno appreso parecchio, [illegible] po' di quel divertente mestiere che [illegible] devono mettere [illegible] servizio di Bastoni.

Dario Cresto-Dina

AOSTA — E' lo stadio Puchoz il campo principale della quintultima giornata [illegible] campionato interregionale. Il confronto tra l'Aosta e la Biellese è infatti al centro dell'attenzione e il suo [illegible] potrebbe decidere le sorti del passaggio in C2. Dopo aver terminato la marcia [illegible] Saviglianese e del Pinerolo, entrambi sconfitti per 2 a 1, i [illegible] tentano [illegible] conquistare un prestigioso «terno».

Dice l'allenatore [illegible] Bastoni: *«Faremo il possibile [illegible] ripeterci sugli stessi livelli che [illegible] hanno contraddistinto [illegible] le formazioni di Civitavegna e [illegible] vittoria [illegible] domenica ad Albenga [illegible] che stiamo attraversando un buon [illegible] momento. La Biellese troverà dunque [illegible] per i ruoli decisi. La sconfitta subita all'andata e [illegible] di un dubbio rigore ci brucia ancora e intendiamo prenderci la rivincita nei confronti dei laniери».*

I bianconeri [illegible] [illegible] quando [illegible] conduzione tecnica [illegible] [illegible] a Gianni Mialich, che ha sostituito Roberto Clori, [illegible] i rossoblù puntano a infliggere il primo dispiacere all'ex allenatore valligiano, come sottolinea Bastoni: *«Contro le squadre che viaggiano sulle posizioni di vertice abbiamo sempre saputo offrire il meglio. Potendo giocare di rimessa potremmo mettere in difficoltà anche i laniери».*

Prosegue [illegible]: *«La Biellese ha nell'attacco il reparto più insidioso potendo contare su elementi come Cavagnetto e Ripamonti, [illegible] ha nella difesa un punto vulnerabile. Cercheremo dunque [illegible] sfruttare al meglio questa debolezza degli avversari. La Biellese è ostica, tenterà [illegible] conquistare i [illegible] punti per [illegible] sull'agganclo della capolista impegnata a Genova contro il Levante. Mi attendo dunque un avversario determinato a giocare al successo che potrebbe però offrire il fianco al nostro contropiede».*

Una sfida [illegible] con Gianni Mialich per l'attuale allenatore rossonero? Risponde Bastoni: *«Assolutamente [illegible] anche perché il trainer biancorosso è stato il mio primo maestro ad Asti, quando gli ho fatto da secondo. Ho avuto modo di imparare molto [illegible] lui, ma come tutti gli allievi cercherò [illegible] superare l'insegnante».*

Gregorio è infortunato e Priori è sempre impegnato con il [illegible] militare, tuttavia Bastoni [illegible] a disposizione quasi tutta la rosa e dovrebbe mandare in campo: Bravi, Vigna, Teleforo, Scaduto, Duò, Bastoni, Seravalle, Anile, Moncada, Valera, Vascimino. La partita è molto sentita tra i giocatori, soprattutto tra gli ex bianconeri Gaetano Duò ed Enzo Bravi. Dice il portiere: *«In schedina sarebbe un incontro da tripla. La Biellese [illegible] ha alternative: deve vincere per inseguire il sogno della promozione, ma noi vogliamo dimostrare di essere capaci [illegible] qualche exploit. Sarà una partita tesa ed appassionante. Savigliano e Pinerolo hanno già saggiato la [illegible] forza. [illegible] cercheremo [illegible] fermare [illegible] la Biellese».*

Anche [illegible] non nasconde fiducia per la conquista di [illegible] risultato positivo: *«Abbiamo le carte in regola per dare un'altra soddisfazione ai nostri tifosi».*

Sigfrido Bennyton

Il St-Vincent gioca [illegible] Cuneo

Ultime carte biancoazzurri

Partita decisiva per [illegible] retrocedere

SAINT-VINCENT — *«L'incontro con [illegible] Cuneo rappresenta una tappa fondamentale [illegible] lotta per la salvezza. [illegible] rientrare dalla trasferta [illegible] qualcosa di [illegible] per la classifica significherebbe aver compiuto un passo molto importante per la permanenza nel campionato interregionale»*, dice Giorgio Puia, che considera la partita odierna decisiva per le sorti del Saint-Vincent.

In effetti i biancoazzurri (che domenica prossima dovranno [illegible] ricevere a Pinerolo) non possono permettersi il lusso di compiere passi falsi [illegible] compromettere ulteriormente [illegible] situazione [illegible] [illegible] per [illegible] delicata. L'allenatore [illegible] deve fare a meno [illegible] Orsini, squalificato, e difficilmente potrà contare sull'apporto di Cusano, infortunato.

[illegible] invece migliorate [illegible] condizioni fisiche [illegible] Canal [illegible] Cavillotti [illegible] a [illegible] pista disposizione e potrebbe scendere in campo fin dall'inizio per dar man forte al centrocampo [illegible]. [illegible] Puia. *«dovrà conservare [illegible] docuta lucidità e determinazione sia in fase d'interdizione sia di rilancio. Il Cuneo è ormai salvo e non ha obiettivi particolari da perseguire, ma proprio la tranquillità potrebbe consentire ai piemontesi di esprimersi [illegible] meglio davanti al proprio pubblico. Dobbiamo quindi evitare la banale minima distrazione per scongiurarci spiacevoli sorprese».*

Il Saint-Vincent dovrebbe presentarsi [illegible] [illegible] Mulio, Milanzo, Stevito, Baccavinto, Bignetto, Capoblanco, Riccardino, Miriello, Montefiorte, Cavillotti (Canal). Il Cuneo è in serie positiva da [illegible] turni [illegible] ha [illegible] regista Turini l'uomo di maggior classe. Dice infatti Puia: *«Dovremo bloccare Turini per annullare la maggior forza [illegible] gioco avversario. Occorrerà far molta attenzione anche a Di Nuovo. Sarà comunque determinante [illegible] la nostra prova collettiva. Abbiamo elementi che [illegible] hanno mai dovuto lottare per la salvezza e, [illegible] guerra, [illegible] trovano di fronte [illegible] nuova realtà che può creare loro qualche disagio».*

La difesa biancoceleste ha ritrovato la quadratura e pure garantire la massima affidabilità mentre a centrocampo la forma piuttosto altalenante di qualche [illegible] cliente lascia piuttosto perplessi. Proprio dalla zona nevralgica del campo dovranno però emergere i miglioramenti necessari a far compiere alla squadra il salto [illegible] [illegible] determinante. [illegible] attacco l'assenza di Cusano e [illegible] dovrà essere compensata dalla vivacità di Capotiamm-Miriello.

s. b.

Giorgio Puia

COMUNE DI AOSTA **VILLE D'AOSTE**

AVVISO

Domanda di prequalificazione per l'affidamento in appalto-concorso della progettazione e dell'esecuzione di opere di edilizia residenziale pubblica finanziate ai sensi della legge statale n. 457/78 e n. 118/85 e della legge regionale n. 39/86.

A) Il Comune di Aosta intende affidare mediante concessione e sensi della legge 24-5-77 n. 1137 la progettazione ed esecuzione di un fabbricato residenziale per il programma del Piano di Recupero del Quartiere Cappuccini per complessivi presunti mc. 45.000 circa per [illegible] e complessivi di nuova costruzione e di ristrutturazione con parziale [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] mc. 12.000 circa e [illegible] manutenzione su due piani interrati per mc. 1800 circa [illegible].

B) I dati degli interventi pubblici che si intendono complessivamente dare vanno per la sistemazione della zona esterna degli edifici di cui [illegible] [illegible] [illegible]

Luna di Marzo: premiati 172 prodotti su 180

Tanti vini profumati

E' rilevante la presenza delle Barbere - Alcune qualità non sono [illegible] «pronte» a causa dell'andamento climatico della [illegible] stagione - Migliorano le tecniche

[illegible] — Trecento sono stati i vini presentati al [illegible] «Luna di Marzo 1987», dei [illegible] 172 premiati. I vincitori dei [illegible] 90 (77 viticoltori, 2 industriali, 7 commercianti, 4 cantine sociali). [illegible] ha sintesi le conclusioni delle [illegible] commissioni dell'Onav (Ordine nazionale assaggiatori) che hanno degustato e sottoposto ad [illegible] tutti i [illegible] presentati al concorso che sono [illegible] illustrate ieri mattina in una conferenza stampa dal presidente della [illegible] di Commercio Vittorio Vallarino Gancia e [illegible] presidente dell'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani, Giovanni Borello.

Quest'ultimo [illegible] fornito alcuni particolari riguardanti il [illegible] dei 172 vini selezionati 82 sono Barbere [illegible] (di cui 2 a Doc); 19 i Dolcetti (2 Doc); [illegible] i Grignolini. Completano la gamma Moscati, [illegible], Freisa, [illegible]. «*Un patrimonio viticolo molto vasto e variegato* [illegible] *caratteristica costante che è la* [illegible] *qualità*» ha [illegible].

Gancia ha inoltre [illegible] che la percentuale dei [illegible] premiati (la cerimonia della [illegible] dei premi avverrà sabato 28 marzo alle 10,30 nel salone [illegible] Camera di Commercio) si è leggermente abbassata rispetto allo scorso anno (erano stati 199) per il fatto che oggi alcune qualità di vini non [illegible] [illegible] perfettamente «pronte».

«*La stabilizzazione per alcuni* [illegible] *a giudizio degli esperti* — ha continuato il presidente della Camera di Commercio — *potrà avvenire* [illegible] *qualche* [illegible] *Il ritardo è imputabile all'andamento climatico della* [illegible] *rendemmia, che ha* [illegible] *presto non ha potuto sfruttare il benefico caldo di fine ottobre, che ha senza dubbio migliorato il prodo* [illegible] [illegible] *chi (poco ha posticipato il raccolto ha ottenuto vini migliori*».

Ha aggiunto Borello: «*Nessuna meraviglia* [illegible] *per* [illegible] *proveniente dallo stesso vitigno a* [illegible] *due vitigni confinanti ma tradizionalmente in epoche* [illegible] *se, si ottengono risultati discordanti*».

Per i tecnici comunque i vini premiati dalle commissioni sono di qualità ottima, più profumati anche se meno carichi di colore e [illegible] gradazione leggermente inferiore a quella dello scorso anno.

Durante la conferenza stampa è stato anche detto che il concorso ha lo scopo di fornire ai viticoltori le schede di assaggio, compilate dalle commissioni, che riportano le [illegible] e i consigli per migliorare il [illegible] di lavoro. Gancia [illegible] infatti fatto [illegible] che in questi ultimi anni molti viticoltori (77 dei premiati) vinificano in proprio) hanno approfondito le tecniche enologiche con [illegible] soddisfacenti, tanto che in certi vini sono scomparsi i difetti di vinificazione come il sapore di feccia, il deposito, la «[illegible]».

L'Ente [illegible] ha deciso, [illegible] fatto lo scorso anno, di divulgare al pubblico a [illegible] giornali e settimanali l'elenco dei premiati, i relativi indirizzi dove si possono effettuare gli acquisti e i tipi di vino a disposizione. E' [illegible] una telefonata nell'azienda prescelta dal consumatore.

I produttori attendono una visita per offrire una degustazione e la loro esperienza di vinificatori a tutti coloro che desiderano comperare direttamente in cantina.

Gancia [illegible] parlato dei «vini d'autore». Giovedì 9 aprile a Venezia [illegible] lanciata la prima selezione [illegible] nale per i vini d'autore. Chi intende partecipare (ma singoli viticoltori che titolari di aziende) dovranno dichiarare per iscritto [illegible] mai subito condanne e [illegible] non [illegible] oggetto [illegible] procedimento giudiziario per [illegible] o sofisticazione. I campioni [illegible] vini, con la necessaria documentazione, dovranno pervenire alla Camera di Commercio di Asti entro il 15 ottobre [illegible]. Una commissione composta da esperti degustatori tecnici italiani e stranieri assaggerà i vini divisi [illegible] otto categorie [illegible].

Ad Asti sarà invece [illegible] nel mese di aprile il regolamento riguardante la [illegible] provinciale sempre dei «vini d'autore» riservata però ai soli produttori astigiani.

[illegible]

LEGGI GIOCA VINCI

Su «La Stampa» un grande [illegible]

[illegible] da aprile la caccia alla fortuna

Durerà quindici settimane - In palio premi [illegible] quattrocento milioni

Fra pochi giorni si apre la caccia alla fortuna. In aprile s'inizia «Leggi Gioca Vinci», il concorso che *La Stampa* [illegible] sui lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. [illegible] pochi premi per quattrocento milioni: quindici Lancia Prisma, altrettanti [illegible] a colori, decine di [illegible] di Risparmio di Torino e buoni acquisto della Cantina sociale dei produttori del Gavi.

Il gioco s'ispira alla storia e all'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta, attraverso un itinerario ideale composto da novanta monumenti delle due regioni.

Funziona [illegible] grande tombola. Durerà quindici settimane e al termine di ciascuna di [illegible] decine di premi e riproporrà un nuovo gioco con un monte premi rinnovato, un'ulteriore occasione per vincere.

La cartolina-concorso. Per giocare occorre procurarsi [illegible] cartolina, [illegible] è un po' come le «cartelle» della tombola. Sarà distribuita il 31 [illegible] *La Stampa*, in un inserto interamente dedicato al [illegible]. Su ogni cartolina [illegible] riprodotte quindici [illegible] o «linee di gioco», ognuna [illegible] corrisponde a una settimana di [illegible]. Queste linee sono composte da riquadri, di ciascuno dei quali è riprodotto un monumento [illegible] chiesa, un [illegible] stello, un palazzo) o [illegible] località del [illegible] o della Valle d'Aosta. [illegible] riquadro sarà [illegible] il nome del monumento e un [illegible].

Come si gioca. A partire da sabato, [illegible] giorno della settimana (escluso il lunedì) su *La Stampa* sarà pubblicato un gruppo di disegni di monumenti, anche in questo caso con il loro nome e, per facilitarne l'identificazione, con il numero. Sarà quindi necessario comperare quotidianamente *La Stampa* e controllare giorno [illegible] giorno, sulla propria cartolina, la «linea di gioco» della settimana. [illegible] vi [illegible] monumenti pubblicati su *La Stampa*. [illegible] segnerà [illegible] un cerchietto e conserverà il giornale. Se entro il venerdì risulterà che [illegible] usciti tutti i monumenti riprodotti [illegible] «linea di gioco», vorrà dire che si è vinto.

A questo punto occorrerà telefonare, entro le [illegible] del venerdì, al numero 011/69.66.272 per comunicare la vincita e ricevere le informazioni necessarie per ritirare il premio.

I premi. Ogni settimana [illegible] (tranne in palio premi [illegible] di diverso valore: dalla [illegible] Lancia [illegible] al televisore, dai conti [illegible] di risparmio [illegible] acquisto per il [illegible]. L'assegnazione avverrà in base al [illegible] della fortuna» [illegible] ogni cartolina di gioco: dal [illegible] (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane «dispari» (prima, terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima); dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane «pari» (seconda, quarta, sesta, ottava, eccetera).

L'estrazione finale. «Leggi Gioca Vinci» durerà quindici settimane. La cartolina per partecipare al gioco resterà valida per tutto questo [illegible] riodo. Ma potrà portare fortuna anche dopo la conclusione della quindicesima e ultima settimana di concorso [illegible]. Per dare un'ulteriore chance di vincita [illegible] lettori infatti, «Leggi Gioca Vinci» avrà un'appendice finale anch'essa con un ricco monte premi. Per partecipare all'estrazione basterà spedire il tagliando che pubblicheremo su *La Stampa* al termine dell'ultimo gioco.

La Collegiata di San Secondo

Uno dei monumenti astigiani protagonisti del [illegible]

Un imputato [illegible] di Montemagno

[illegible] del latte quattro condanne

Non [illegible] [illegible] ad alimento umano

[illegible] — Tre anni e [illegible] mesi di reclusione, 3.600.000 lire di multa, con il condono di tre anni, [illegible] Giovanni Rossi e Giovanni Costanzo; un [illegible] e [illegible] mesi di reclusione, 1.600.000 [illegible] di multa, col beneficio della condizionale, per Angelo Dolla e Giovanni Ramella; l'applicazione con [illegible] mula «piena» per Giovanni [illegible] per insufficienti di prove per Benito Basso, [illegible] Briglio, Maria [illegible] sola e Emerenziana Angelino. Questa la sentenza che il tribunale di Imperia ha letto [illegible] a conclusione del processo per lo scandalo degli oltre quattro milioni [illegible] chili di latte [illegible] polvere [illegible] avrebbero dovuto essere convertiti in mangime per [illegible] animali [illegible] che furono invece dirottati ad [illegible] alimentare umano.

I giudici hanno, inoltre, condannato Rossi, Costanzo, Dolla e Ramella al pagamento in solido [illegible] spese processuali ordinando, tuttavia, che della pena inflitta al Dolla non sia fatta menzione nel casellario giudiziale [illegible].

Altri capi d'accusa minori, fra cui quelli di natura finanziaria, sono stati dichiarati estinti per amnistia e per avvenuta prescrizione.

Si è così conclusa, dopo tre udienze, una vicenda sorta fra il 1976 ed il 1975 quando l'industriale Giovanni Rossi, 53 anni, di Casale, via Morini, e Giovanni Costanzo, 41 anni, Montemagno d'Asti, crearono ad Imperia la Mangini Riviera nelle cui attività furono poi coinvolti gli altri imputati. [illegible] è definitiva, di beneficiare [illegible] che la Cee, [illegible] le [illegible] giacenze [illegible] latte in polvere [illegible] dispone, concede in misura di 60.000 lire a quintale a condizione che tale latte venga, appunto, convertito in mangime per il pastame.

Il «trucco» stava tutto quello di coprire il «dirottamento» di tale latte all'uso umano [illegible] l'emissione di centinaia di fatture intestate a [illegible] fasulle e firmate. In totale dall'operazione [illegible] emerso, [illegible] il capo di imputazione, [illegible] «*un tagliando profitto di un miliardo 182 milioni*».

Indubbiamente ha giocato a favore degli imputati la «collaborazione» offerta in udienza. In particolare Rossi, di gran lunga la figura prominente e all'epoca dei fatti amministratore delegato della Spim di Casale e della Riviera Mangimi di Imperia, le due società coinvolte, ammise: «*Non nego che le due società abbiano realizzato un meccanismo come quello che mi viene contestato. Cinicetto invece l'entità delle cifre*». La testimonianza di Rossi è stata decisiva anche per quanto riguarda gli imputati minori, poi assolti: «*Erano dei dipendenti, senza alcuna possibilità decisionale*».

E' la ragione che ha giustificato la minor condanna inflitta ad Angelo Dolla e Giovanni Ramella. Hanno detto: «*Eravamo disoccupati, accettammo l'offerta di Rossi*».

Bruno Viano

Una ricca serie [illegible] appuntamenti oggi ad Asti [illegible] in provincia

Carnovale [illegible] «Nota d'oro»

A San Damiano si concludono il festival canoro [illegible] la «Due giorni con il vino di primavera» - La grande festa organizzata dal Napoli [illegible] - Alpini [illegible] Serravalle

ASTI — Domenica ricca di appuntamenti in città e in alcuni paesi della provincia, con qualche festa [illegible] alla primavera. Per chi ancora vuole festeggiare con i coriandoli, c'è l'invito [illegible] Pro loco Amici del Palucco per il «carnevale di primavera».

Il raduno è [illegible] per [illegible] davanti al ristorante [illegible] Fernanda», per la sfilata dei carri e dei gruppi allegorici, accompagnati dalla banda cittadina.

Merenda per tutti con polenta e [illegible]. Premi per i carri più esilaranti.

[illegible] palestra dell'istituto [illegible] per geometri, [illegible] inizio [illegible] 16.30. Si svolge il saggio di danza di primavera [illegible] organizzato [illegible] Napoli Club di Asti. Per tutto il pomeriggio si esibiranno allievi di [illegible] moderna e jazz, [illegible] saggi di aerobica, ritmica, [illegible] latino-americani, liscio e standard piemontesi.

Ospiti d'onore i ballerini [illegible] e Dino, tedeschi, campioni di rock [illegible] [illegible] batico e il prestigiatore «Mario [illegible] l'invisibile».

In frazione Serravalle, [illegible] porte di Asti, stamani c'è il raduno degli alpini e dei loro amici.

[illegible] 10 si svolgerà la cerimonia della deposizione di una corona al [illegible] ridi ai Caduti, quindi la Messa e la sfilata delle penne nere per le vie del paese. [illegible] conclude con l'aperitivo in piazza e il pranzo e l'esibizione della banda musicale di Celle Enomondo.

Festa di antiche tradizioni a Quaranti, con il palio degli asini organizzato da Pro loco, [illegible] e Bottega del vino. Il programma [illegible] spettacolo folcloristico, condotto [illegible] sindaco Mino Cavaliero.

Oggi si conclude a San Damiano la «Due giorni di fiera con il vino di primavera», [illegible] manifestazione [illegible] [illegible] Codinchezzo.

Per tutto il giorno mercato ambulante con un centinaio [illegible] bancarelle, esposizione [illegible] macchine agricole, [illegible] park, degustazione di [illegible] e prodotti [illegible] collina, frutta e miele. Sarà inoltre possibile acquistare direttamente dai produttori i vini vincitori del concorso indetto dal Comune.

In sette ristoranti del concentrico e delle frazioni, menù di primavera al prezzo promozionale [illegible] ventimila lire.

Inoltre oggi [illegible] la tredicesima [illegible] del festival canoro per bambini «Nota d'oro», organizzato [illegible] premio Il cinema «Cristallo». Nel pomeriggio finale della [illegible] con l'audizione delle [illegible] canzoni selezionate nelle sere di venerdì e sabato.

Saranno presenti l'ambasciatore del Bangladesh Wallur Rahman e il direttore del centro commerciale permanente del governo [illegible] lare bengalese in [illegible] Nazmul Hossain; [illegible] il loro [illegible] vogliono ringraziare [illegible] Damiano [illegible] avere invitato l'anno scorso una bambina bangalese, [illegible] Aurim, che vinse poi l'edizione nazionale del concorso.

Per la lunga [illegible] nora si alterneranno sul palco altri ospiti, tra cui il «Mago Zurlì», la direttrice del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna Mariele Ventigli, presentatori [illegible] intrattenitori di televisioni private. Il vincitore della «Nota d'oro» avrà diritto [illegible] partecipare al più famoso [illegible] per bambini dello «Zecchino d'oro».

Laura [illegible]

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Nel nostro [illegible] (commedia), di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano.
[illegible] nel letti (drammatico), di M. Scorsese, con P. Newman
ALFIERI: Capriccio (commedia erotica), di T. Brass.
SPLENDOR: Profumo (commedia erotica), con F. Guerin
DON BOSCO: Le [illegible] dei pupi (cartoni animati). Spettacoli alle 14,15 e 16,15. Biglietti 2000 (ridotti 2000).
[illegible]
BALBO: [illegible] (horror), di D. Cronenberg, con J. Goldblum, G. Davis, J. Getz.

NIZZA

AURORA: Psicologia esperimenti (avventura)
LUX: Tamacoeco (commedia), di G.C. Giannini, [illegible] L. Troisi
[illegible] [illegible] Crocodile [illegible] (avventura). [illegible] E. Hogan, L. Kolowski. Proiezione in dolby [illegible] nero.
VERDI: Over [illegible] [illegible] (avventura), con S. Stallone

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: La sete d'oro, festival canoro riservato ai bambini.
LUX: Accademia [illegible] (comica), con C. Lemmon, L. Bridger.
[illegible] lupo [illegible] [illegible] (avventura)

FARMACIE DI TURNO

[illegible] [illegible] [illegible] Cisanna, corso Torino 21; notturna: Piazza Roma, corso Alfieri 340.
Canelli: Fantazzi, via G. [illegible] Giuliani 1
Moncalvo: Tarditi, piazza Garibaldi 21
[illegible] Bianchi, [illegible] del Parogallo.

MEDICA

Centralino [illegible] Asti 353.558; Nizza 721.971; [illegible] Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.180; Calliano 628.444; Montechiaro 408.188; [illegible] Castagnole 666.779; [illegible] 833.844. [illegible] 485.503; Montemagno 63.262, Castelnuovo Don [illegible] 987.6468, Villanova 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti [illegible]; Nizza 725.280, **Croce** [illegible] (autoambulanze) Asti 217.383, Canelli [illegible] 485.503, Costigliole 966.779; Mombercelli 856.333; Moncalvo 91.261; [illegible] regrosso 653.175; [illegible] 976.910; Villafranca 933.777 - 933.061; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113.

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio [illegible] corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50 224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

Risposta del sindaco alla lettera [illegible] Laurana Lajolo

Commissione sulla donna Galvagno: «Buona idea»

«Ancora molto diffusa l'abitudine [illegible] limitare i ruoli femminili»

ASTI — L'8 marzo, in occasione della festa [illegible] donna, «La Stampa» aveva pubblicato una lettera aperta indirizzata al sindaco Giorgio Galvagno, da parte di Laurana Lajolo, già assessore comunista alla cultura. La lettera conteneva alcune considerazioni sulla condizione femminile, legate soprattutto a problemi di società attualità come i licenziamenti e la cassa integrazione che, secondo la Lajolo, hanno colpito maggiormente le donne.

Non mancavano accenni [illegible] politica del [illegible] Asti che, sempre [illegible] affermazioni [illegible] scrivente, «*ha limitato i propri interventi in campo sociale*». La lettera terminava [illegible] un invito al sindaco perché si facesse promotore [illegible] una commissione [illegible] i diritti della donna in grado di [illegible] proposte al Consiglio comunale.

Galvagno ha risposto a Laurana Lajolo con una lettera [illegible] giornale, di cui pubblichiamo il testo:

«*Ho letto con attenzione la lettera che mi ha inviato in occasione della festa dell'8 marzo.*

«*Condivido il contenuto e le considerazioni che in essa vengono svolte, salvo quelle relative ad una diminuzione dell'intervento del Comune in campo sociale.*

«[illegible] invece dire che, proprio per la pesante [illegible] della situazione, in questi ultimi tempi l'intervento a sostegno delle categorie più deboli della nostra città è [illegible] mentato ed [illegible] ancora aumentato.

«*Particolarmente rilevante ed incisivo è stato, fra l'altro, lo sforzo compiuto dal Comune per sostenere l'occupazione giovanile: se* [illegible] *infatti nostrana, nel* [illegible] [illegible] *disponibilità* [illegible] *120 nuovi posti di lavoro presso le*

[illegible] Un [illegible] di [illegible]

CALAMANDRANA — [illegible] «gastronomi» in paese: la scorsa notte dopo aver forzato la porta laterale del negozio di alimentari di Bruno Malerba, in via Roma, [illegible] fatto man bassa di tutto quanto hanno trovato sugli scaffali.

(f. la.)

fatto per aiutare la [illegible] *a maturare una mentalità,* [illegible] *ora molto diffusa, che tende a confinare le* [illegible] *ai ruoli tradizionali* [illegible] *limitati ad una specificità ormai ampiamente superata. Sarò dunque ben lieto* [illegible] *chiunque ci senta* [illegible] *al problema».*

CENTRO RISPARMIO ARREDAMENTO
CASTAGNOLE LANZE (AT)
Piazza Martiri 1 - Tel. 0141 67.124 - CASTAGNOLE LANZE
IL PIU' [illegible] CENTRO CUCINE DEL [illegible]
Oltre 60 modelli di cucine esposte
tante proposte di arredo
pratiche ed eleganti
Garantite dalle migliori firme
CENTRO RISPARMIO ARREDAMENTO
una guida sicura a Castagnole Lanze

CASTELLO DI MONTIGLIO
[illegible] Umberto I - Montiglio (AT)
Venerdì 27/3 - Ore 20,30
Sabato 28/3 - Ore 15,30
ASTA
DI [illegible] RARI TAPPETI
DA COLLEZIONE
ANTICHI
E DI VECCHIA
FABBRICAZIONE
Esposizione: da domenica 22/3 a giovedì 26/3 dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 23
ORGANIZZAZIONE:
DONAVIL snc - Via Dante 8 - Tel. 030 916.461 SIRMIONE (BS)
L'Antica Bottega - Via Verdi 23 - Tel. 02 980.9208 SARONNO (VA)
Catalogo in luogo - Segreteria: Tel. 0141 46.415

ORTOPEDIA
[illegible]
Corso Alfieri 187
ASTI
Biciclette da camera
con misuratore di sforzo
e programmazione lavoro

Palladium music hall
TEL. 0144/58.228
OGGI SERA
Dopo il grande successo ritorna la
TOMBOLA DANZANTE
GRATUITA con super premi offerti da:
RUSSO ELETTRODOMESTICI
Via [illegible] - Acqui Terme
Premio [illegible] la tombola: VIDEO RIPRODUTTORE VHS
Si balla con l'orchestra di
VITTORIO TODARELLO
conduce: DINO CROCCO
Le donne si presentino almeno gratuitamente tutti i venerdì e domenica al PALLADIUM

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
Ma dove va Blincin?
Blincin, colonia [illegible], ha dato alcuni anni fa ai suoi nome ad una superlativa torta di nocciole, ricoperta di granella di cioccolato, uscita dalle fantasiose e dalla indiscussa capacità pasticciera di Renato Giovine.
Ebbene questa torta, insieme ai Sorrisi di Canelli, alle uova pasquali, alla pasticceria fresca e secca si metterà, a giorni, a fare San Martino. Dopo dieci anni di dimora in viale 1° Maggio, la pasticceria Giovine si trasferisce in piazza Gancia: più grande, più luminosa, più comoda per i Clienti, più funzionale.
E chissà quante novità in più saranno sfornate! Croissant, pizza al taglio, biscotti, cioccolatini, cannoli, torte salate, amaretti, bugie, torte gelato.
Una vetrina da tenere d'occhio tutti i giorni, finalmente spaziosa e di passaggio. Imbiancheno ed elettricisti hanno già ultimato il loro lavoro; l'arredamento va completandosi, poi toccherà alle materie prime, racchiuse in enormi latte, agli stampi, ai ferri del mestiere, alle macchine operatrici ed infine al forno.
Ed è allora che Blincin cambierà casa. Auguri Blincin, te li meriti

L'incontro fu interrotto per nebbia sullo zero a zero

L'Asti recupera a Vercelli

In Promozione la Nicese gioca a Piobesi e il Canelli riceve la Pro Dronero - In Seconda Categoria, Isola-Arco Chieri e Montechiaro-Mirabello - Rugby: la Finast sfida la forte compagine del Lainate

ASTI — Mentre il campionato di serie C2 osserva un turno di riposo, l'Asti non può concedersi pause, impegnato oggi alle allo stadio Robbiano di Vercelli contro Pro. L'incontro è valido come recupero della partita sospesa per nebbia agli inizi di. Le squadre al momento rientrare anzitempo negli spogliatoi si trovavano sullo 0-0, i «galletti» avevano colpito un palo Nigra, manifestando anche netta supremazia territoriale.

Oggi Lucio Mutesan deve affrontare molti problemi di formazione; l'in- astigiana fuori uso e pertanto tecnico dovrà attingere fra i giova- undici uomini.

Vigilante, operaio tornitore, Cacciola, che rimarrà fermo un mese a un'operazione a un ginocchio, Casparoni partito il servizio di leva e Frenna squalificato per giornata. Quattro in

A parziale Mutesan potrà portiere Riccarand pienamente recuperato e rientro a centrocampo di Nigra. Pro Vercelli-Asti è numerosi derby piemontesi del girone: l'Asti si era imposto rocambolescamente con Castagna una rete quaranta metri. nella partita poi sospesa i vercellesi ave- vano dato l'impressione poter vendicare la sconfitta del Comunale. Ci proveranno sicuramente oggi anche perchè un palo di punti tornerebbero comodi.

E l'Asti? L'obiettivo prova dignitosa: «*Cercheremo il risultato e soprattutto mi auguro che i ragazzi tornino giocare a certi livelli*», ha Mutesan. Probabile formazione: Riccarand, Loffredo, Massaro, Borello, Pinto, Castagna, Rinino, Marcia, Marchese, Nigra, Zannino.

Promozione. Difficile pegno per Nicese ospite Piobesi, forza del girone. Il Canelli riceve invece alle 15 Pro Dronero, in uno scontro in cui i punti palio valgono molto- rissimo in chiave salvezza.

Prima categoria. La «partitissima» del giono è a Rocchetta Tanaro dove i locali alle incontrano la capoli- Monferrato. Santenese-Sandamianese è invece una sfida salvezza quasi decisiva.

Seconda categoria girone L. Il sorprendente Isola che ha vinto domenica po della capolista Cambiano ospita l'Arco Chieri. Turno favorevole giole in trasferta contro lo Stoiari Testona. Giocano in casa infine Villafranca di fronte al Cambiano e l'Alpiast Tigliole contro la Santostefanese.

Seconda categoria girone M. Il Montechiaro campo di via Fregoli alle 10,30 riceve il Mirabello primo in classifica. L'Astiaport viaggia invece volta Castellano.

categoria. Questo il della quarta giornata di ritorno: Coccomato-Asti Est Praia; Montigio-Bellavista; Pariagréco-Blue White; Valentino Mazzola-Castell'Alfero; Aurora Limardi-Cellese; Don Bosco-Mombercelli; Serravalle-Villanovese.

Rugby. Per campionato di serie Cl la Finast incontra oggi alle 15 sul campo di Longotanaro forte com- Lainate Milano. E' un incontro tutto salita i «galletti» astigiani quali tocca il compito ri- un pronostico a loro sfavorevole.

Franco Cavaguino

La Federazione (Figt) ha presentato i suoi programmi

Tamburello, 3 serie di tornei

Vi parteciperanno rispettivamente nove, otto e dieci squadre - Le vincitrici accederanno alle tricolori con le altre province - Le su sedici «giochi» (aboliti i «set»)

— La nuova federazione di tamburello, Figt, che riunisce un centinaio società nelle province di, Alessandria, Torino, Bergamo, Verona e Ravenna presentato venerdì sera, circolo «Sempre Uniti» di via Pallio i programmi astigiani.

Saranno disputate serie tornei: alla prima, quella di «eccellenza» prenderanno parte squadre (Castellero, Castell'Alfero, Settime, Altimotor, Montegrosso, Revigliasco, Cinaglio, Monale e Azzano); alla seconda otto (Cerro Ta-, Settime, Viarigi, Antignano, Acqui, Monale, Asti e Vigliano); alla terza serie infine saranno dieci (Chiusano Jolly, Castell'Alfero, Camerano, Torino, San Damiano, Cunico, Revigliasco, Cinaglio, Pies, Chiusano P.).

«*Non siamo in contrapposizione né alla Fipt né* chiin federazione amica tamburo) o altro. *Noi crediamo che questo l'unico vero, grande campionato di campo libero*», ha sottolineato Giorgio Tedeschini, civiltà, da sempre figura del tamburello è destinato la presidenza provinciale Figt. Qualcuno ha parlato anche una possibile elezione a presidente nazio-, durante il consiglio in corso di svolgimento ieri oggi a Bergamo. Ma Tedeschini smentito: «Credo che il mio posto sia qui ad Asti».

Tornando ai calendari regolamento è stato annunciato che la prima e la terza serie prenderanno il via domenica 5 aprile, seconda il. Le gare saranno disputate sulla di dei giochi (vengono quindi abo- i due «set» Fipt).

Tra le novità tecniche introdotte, anche il divieto di sospendere il «quindici» caso di rottura del tamburello.

conclusione dei campionati provinciali le rispettive vincitrici delle tre serie daranno vita alle finali tricolori con le prime classificate delle altre province.

Inoltre sarà «coppa della provincia di Asti» con l'effettuazione, nella primavera dell'88, della «coppa delle province».

L'attività giovanile si articherà nella disputa di tornei under 13-16-18 (una quindicina di squadre in in provincia). Nel corso della riunione non «frecciate» polemiche confronti dei dirigenti della Fipt ma, secondo Tedeschini, «*di non aver saputo curare gli interessi del movimento tamburellistico*». Adelio Ghia (Azzano) è inter anche alcuni noti giocatori: Franco Casandro Ferrero e Claudio Cussotto che, dopo un tentennamento sulla scelta delle dre, sono poi stati ingaggiati dal Nizza-Castell'Alfero (Fipt, serie A). Ha dichiarato Ghia: «*Con il loro comportamento si sono squalificati da soli*».

Sempre proposito di giocatori nella serie del torneo Figt giocheranno noti campioni: Corot Marello nel Revigliasco, Roberto Malpetti (Asti), Candido Sibona (Settime), Felice Negro (Castellero), Enrico Dellavalle (Monale).

Franco Binello

UNA CORSA DI VENTIQUATTRO

Asti. Ieri pomeriggio sotto un bel sole fin presto via sulla pista del campo scuola di via Gerbi la 24 ore, l'originale corsa podistica a staffette organizzata dalla società «Vittorio Alfieri». Ciascun concorrente deve percorrere un'ora di corsa prima di cedere il passo ad un compagno di squadra. Si continua così anche di notte, alla luce dei fari, per ventiquattro ore, sino alle 14 di oggi quando la manifestazione si concluderà con le premiazioni. Nella foto: di concorrenti

Al Politeama

Kammerlander rivivrà domani gli «ottomila»

Serata con il compagno di scalate di Messner

ASTI — Domani sera cinema Politeama con inizio alle 21, lo scalatore altoatesino Hans Kammerlander, il compagno di cordata preferito di Reinhold Messner, ospite rassegna «Cara montagna», organizzata dal Cai astigiano col patrocinio della Cassa Risparmio di Asti.

Kammerlander ha trent'anni.

Proporrà tema di grande suggestione per il dell'alpinismo: infatti le sue esperienze di scalatore che lo hanno portato a violare le vette himalayane ed alpine.

All'attivo Kammerlander ha bellezza di sette «ottomila» conquistati esperdell'Himalaya: il Cho Oyu, Gasherbrum I° e il Gasherbrum 2°, l'Annapurna, il Dhaulagiri, il e il Lhotse.

E' fra l'altro uno dei pochissimi scalatori che portato a termine le cinque pareti Nord delle Alpi: la Nord del Cervino, la parete Nord dell'Eiger, la Nord delle Grandes-Jorasses-sperone Walker, la Nord della Cima Grande di Lavaredo e la Nord-Est del Pizzo Badile.

quale bisogna ricordare che la Est dell'Eiger stata scalata in giornata. Hans Kammerlander, prima della serata al Politeama, verrà ricevuto dagli organizzatori di «Cara montagna» sala gni della Cassa di Risparmio.

L'ingresso al Politeama è libero.

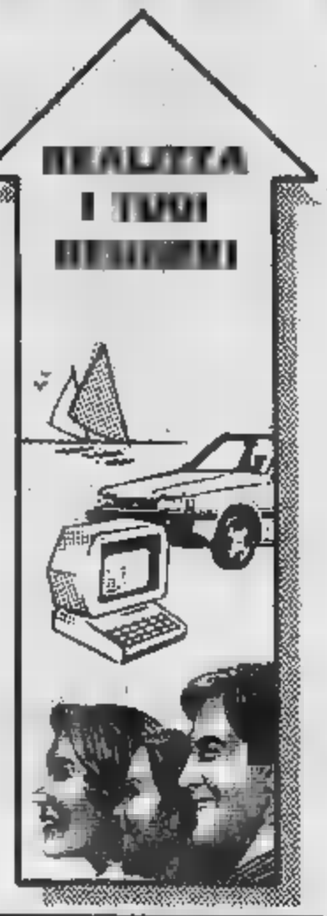
E. o.

PRESTITO PERSONALE

SCENDONO I TASSI

L'arredamento, le spese mediche, l'automobile, i viaggi, ristrutturazione della tua abitazione, l'hobbystica, il computer... concretizza rapidamente i tuoi progetti, senza cambiali e con nessuna spesa aggiuntiva.

REALIZZA I TUOI DESIDERI



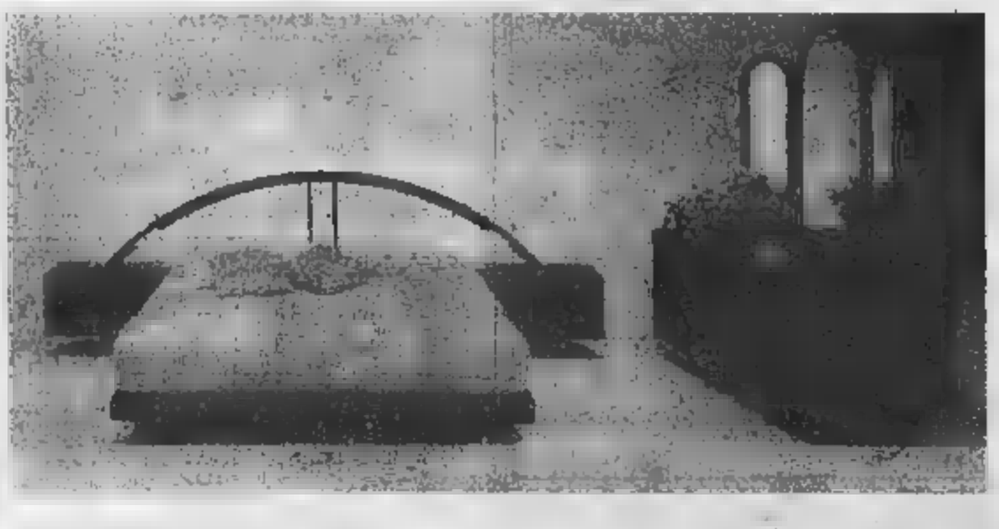
Esempio: un prestito di L. 1.000.000 è rimborsabile in 12 rate mensili con L. 83.120 di interessi

60 sportelli sono a tua disposizione per ogni informazione

CASSA RISPARMIO ASTI

idee che arredano...

MOBILI FERRERO
STUDIO D'INTERNI



MONTECHIARO D'ASTI
STRADA STAZIONE 70 - TEL. 40.211
APERTO ANCHE LA DOMENICA

La tua pelliccia è un bene prezioso:

Proteggila

Elda Arya

- Rimessa a modello e pulizia assoluta
- Prenotazioni per il prossimo inverno

ELDA ARYA:

IL PUNTO Corso Alfieri 136 - ASTI Tel. 0141 352.451

LA VETRINA Piazza 1° Maggio 7 - ASTI

Punto vendita convenzionato Specialprestito Cassa di Risparmio di Asti

L'Astigiano in testa alle classifiche sull'uso dei fitofarmaci

La mela torna al naturale

Le esperienze di «lotta guidata» a San Marzano Oliveto e Calamandrana Meno trattamenti antiparassitari - L'opera di sensibilizzazione dei frutticoltori

ASTI — Un primato davvero lusinghiero: dopo quello di Alba, l'Astigiano è il Comprensorio piemontese dove più si fa uso di fitofarmaci e pesticidi.

I dati li fornisce l'Irea (Istituto ricerche economiche sociali), un organismo regionale che ha compiuto una lunga indagine, rilevando le quantità di prodotti chimici usati dall'agricoltura nell'arco di un anno.

La ricerca, pubblicata nella settimana scorsa, è riferita al 1979, ma esistono anche stime, sempre dell'Irea, più recenti, che confermano comunque la linea di tendenza all'uso, se non all'abuso di prodotti chimici in agricoltura.

Risultano ufficiali, nel 1985 si acquistarono e quindi utilizzarono 1 milione 995 mila chili tra fitofarmaci e fertilizzanti (su superficie agraria e forestale, che è di oltre 130 mila ettari). Secondo stime riferite all'86, lo stesso dato sarebbe salito a 2 milioni 300 mila chili.

La vocazione prettamente agricola della provincia, se da un lato è portato ad una via via sempre maggiore specializzazione delle colture (vedi in particolare il settore dell'ortofrutta) qualificando le produzioni astigiane, ha fatto l'insorgere di effetti negativi legati proprio all'intensificazione e specializzazione delle colture.

Nel corso di un convegno organizzato dall'Amministrazione provinciale, Luigi Dagna, direttore del Laboratorio di analisi dell'Usl, presentò i dati preoccupanti di una ricerca condotta dal suo istituto: 600 campioni di frutta e ortaggi, prelevati dai frutteti e dagli orti dei maggiori centri di produzione dell'Astigiano, furono rinvenuti residui dei prodotti chimici utilizzati negli interventi antiparassitari.

La maggior «imputata» era la mela, dove in alcuni casi i limiti erano superiori a quelli previsti dalla legge.

I agricoltori si difendono: «La mela, più di altri prodotti, è particolarmente soggetta all'attacco di molte piante che di insetti dannosi. I vari sistemi di difesa a disposizione dimostrati sempre meno efficaci, di qui la necessità di aumentare interventi e dosi».

Qualcosa sta cambiando anche in questo campo.

Centro pilota è la zona di San Marzano Oliveto e Calamandrana, dove si concentra il maggior produzione di frutteti, in particolare. Due centri di assistenza tecnica che operano in zona, quello che fa riferimento alla Coldiretti, coordinato da Dario Busti, presidente del Consorzio frutticoltori di San Marzano, e quello Confcoltivatori, di responsabile Gianni Scaglola, sindaco di San Marzano, hanno avviato esperimenti di «lotta guidata antiparassitaria», cioè con interventi «mirati» a seconda delle necessità (condizioni climatiche, insorgere di malattie) e non a «calendario» (cioè secondo date predeterminate).

Ha detto Gianni Scaglola: «C'è maggior sensibilizzazione al problema dell'uso dei fitofarmaci. I frutticoltori hanno capito che c'è in ballo anche e soprattutto la salute nella comunità. L'esperimento, che dura ormai da un paio di anni e si avvale della collaborazione della Provincia e della Regione, ha ottenuto in pratica l'adesione totale dei nostri frutticoltori».

In media, con il sistema «a calendario», praticato ancora, sono necessari 17 ai 20 interventi l'anno, una dozzina sul pero e circa 7 sul pesco. Il costo si aggira sui 2 milioni e 300 mila lire per ettaro trattato.

Con la lotta guidata, invece, si avvale di interventi specifici e «intelligenti» a volte della lotta biologica (cioè l'introduzione nel frutteto di insetti «predatori» di quelli nocivi alla pianta). I trattamenti si ad esempio a 13-14 mentre il costo è poco più di 1 milione e mezzo per ettaro trattato. «Il punto di vista della sanità del prodotto gli della lotta tradizionale, con in più il vantaggio di ridurre notevolmente la presenza di sostanze chimiche. Questo è confermato abbiamo fatto compiere» assicurano i tecnici del Cata.

Intanto, il piano politico, c'è chi pensa di incentivare la lotta guidata, attraverso la del prodotti. La proposta è del consigliere provinciale pci, Giovanni Vadala: «Creiamo un bollino di garanzia che distingua questi prodotti dagli altri e promuoviamone la vendita».

Fulvio Rivina

Le nuove tecniche nei campi con gli aratri polivomeri

Lavorare i terreni a due strati

Una moderna tecnologia, che si sta espandendo anche in Piemonte, è la lavorazione a due strati del terreno, dopo gli inconvenienti registrati con la lavorazione profonda.

Il sistema «due strati» consiste in una ripuntatura profonda (50-60 centimetri), seguita da una superficiale (25-30 cm); sulle cui di esecuzione influiscono fattori di tipo agronomico. Infatti, questa lavorazione dev'essere eseguita con aratri polivomeri, quando sia presente notevole quantità di residui vegetali da interrare e necessario contenere un'eventuale infestazione di vegetazione spontanea. In caso contrario, si può far ricorso ad attrezzature di tipo combinato che eseguono in un unico passaggio più azioni progressive.

Gli scopi della ra sono soprattutto quelli di il terreno in profondità, evitandone riporti in superfice, di rompere la suola di aratura e di aumentare la capacità di percolazione del terreno, favorendo l'immagazzinamento dell'acqua in profondità.

Gli effetti numerose esperienze nel settore del drenaggio tubolare sotterraneo, come riferiscono Michele Cera e Cavalli, dell'Istituto di agraria di Padova.

Si infatti constatato che i terreni in cui sia adottata questa sistemazione l'efficienza del sistema drenante può essere mantenuta solo se si impiegano attrezzature in grado di rompere gli strati compatti, e si utilizzano tecniche di lavorazione superficiale che non provochino la formazione della suola di aratura.

La ripuntatura sembra possa favorire l'alimentazione delle piante, sia per il miglioramento delle caratteristiche fisiche del suolo, sia per il più denso apparato che la coltura è in grado di sviluppare. E' che le radici tendono a penetrare più facilmente in un terreno ripuntato che presenta delle di intensità, rispetto a quello lavorato con tecniche tradizionali che è superficialmente e improvvisamente compatto a certa profondità.

Lo scuotimento ottenuto con un ripuntatore interessa un volume di terra la sezione si presenta all'incirca a forma di V. L'ampiezza di tale sezione varia in funzione della coesione e plasticità del suolo, dal secondo il «tessiturra», il grado di calpestamento, l'umidità presente. Esiste inoltre profondità critica di lavoro di sotto quale si verifica una compattazione terpiuttosto un rimovimento.

Esperienze condotte in differenti di vari — riferiscono i professori Cera e Cavalli — hanno permesso di stabilire che il rapporto profondità del piede ripuntatore oscilla tra 5 e 7. significa che, in opera ad pio di profondità, per garantire un efficace adempimento del terreno lungo tutto il profilo interessato dalla lavorazione, è necessario utilizzare un ripuntatore con piede di spessore 9 a 12 centimetri. **Rustichus**

Aperto uno spaccio-cooperativa nel centro di Asti

«La Rapa e la Fava» genuinità garantita

Mappa degli agricoltori che non utilizzano prodotti chimici

ASTI — «Nella primavera del 1985 nacque l'iniziativa di alcuni componenti del "Centro permanente di educazione alimentare di Asti", in collaborazione con il Gruppo Amico, l'idea di aprire uno spaccio di vendita di prodotti alimentari naturali-biologici. Parallelamente l'Università popolare di Asti istituì un gruppo di ricerca nato dai corsi di alimentazione-medicina naturale, che elaborano una mappa di agricoltori della provincia che non utilizzano prodotti chimici nella coltivazione della terra. Oggi lo spaccio-cooperativo è diventato realtà». Ha ricordato, venerdì sera, Pier Paolo Drei, presidente della cooperativa «Della della Fava» che ha aperto i battenti in via Cavour 66, Asti, a pochi passi Duomo.

«La cooperativa, per il momento con soci, principalmente dall'esigenza di migliorare la qualità della vita, offrendo ai consumatori la possibilità di acquistare generi alimentari sani e genuini coltivati secondo i principi dell'agricoltura biologica e biodinamica», ha sostenuto a sua volta il presidente Piacelli.

L'iniziativa cooperativa si soprattutto sul volontariato. I promotori, futuro, si di creare posti di lavoro nei vari settori in cui la cooperativa è impegnata: coltivazione prodotti agricoli, loro trasformazione e vendita. «Attraverso spaccio diamo diffondere i nostri obiettivi — ha continuato Piacelli — che sono di favorire la coltivazione e la produzione agronomica prodotti biologici. oggi sono appena una trentina gli agricoltori disponibili a non utilizzare prodotti chimici. Inoltre intendiamo sviluppare la funzione sociale di difesa dei bisogni dei famigliari degli soci fornendo loro nuovi, beni, servizi di qualità alle migliori condizioni possibili».

Un comitato di esperti sarà chiamato a controllare la genuinità prodotti. Presso la cooperativa disponibili saggi, stampati, opuscoli per far correttamente conoscere i prodotti e le loro caratteristiche, promuovere la coscienza per sana ed equilibrata alimentazione. Sono previsti esperti di cucina, ricettari.

«Intendiamo promuovere incontri produttori e altri cooperative produzione biologica, corsi di orticoltura, visite aziendali e tutte quelle attività atte a favorire lo sviluppo di una cultura terra», ha commentato Paolo Drei.

conferenza stampa si è conclusa con un altro intervento del vicepresidente della cooperativa il quale sostenuto: «L'agricoltura biologica propone soluzioni a molti problemi e la crescente diffusione dimostra continuamente che, con gli opportuni adattamenti, questo metodo è valido in tutti i climi e ambienti. L'uomo vi svolge un ruolo primario, ma non solo come esecutore di tecniche, piuttosto come protagonista cosciente ed attivo nei processi naturali».

Per diventare soci si paga una 15 mila lire. Sono in vendita frutta, dura varia, cereali, legumi secchi, marmellate, confetture, miele, pane, uova, bevande varie, di apertura al dalle 8 alle e dalle 15 alle 19,30; chiuso il lunedì e il venerdì. **v. ma.**

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

Rintamarket

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

REGIONE NOVEIVA S.S. 457 ASTI/CASALE - TEL. 0141 - 204.616

CASTELL'ALFERO - ASTI

GIOVEDI' 26 MARZO

RIAPRE

IL CASH AND CARRY

EX MAGAZZINI FERRERO

GRUPPO VeGe

ORARIO: 7-12 - 14-20 - SABATO: 8-12

AI PRIMI 3000 CLIENTI

UN FAVOLOSO SERVIZIO GIOCONDA 18 PEZZI

OMAGGIO

Hai mai dato una mano a un bambino?

Prova con questo libro.

I bambini del mondo hanno bisogno di te, di noi, di tutti. Le malattie infantili sono una piaga ancora in molti paesi: negli angoli più sperduti della terra, come nei quartieri più poveri di molte metropoli.

Questo libro, che nasce per volontà dell'International Inner Wheel Club Torino, oltre ad essere un prezioso saggio fatto di illustri testimonianze sulla nostra città, è anche una delle tante iniziative per la raccolta dei fondi necessari al finanziamento del Programma Polio Plus, Service del Rotary International.

Il programma prevede di vaccinare entro il tutti i bambini del mondo. Per realizzare il progetto occorrono 180 milioni di dollari e tanti contributi volontari.

Se volete esserci anche voi richiedete il libro "Ritratto di città con persone" in una delle seguenti librerie, costa 25.000 lire ma vale molto di più. Non siete d'accordo?

Campus Libri, Via Rattazzi 4, tel. 530286 / Edicola Internazionale (Salone La Stampa), Via Roma 80, tel. 534914 / Libreria Fogola "Dante Alighieri", P.za Carlo Felice 19, tel. 535697 / Libreria Lattes, Via Garibaldi 9, tel. 519274 / Libreria Zanaboni, C.so V. Emanuele II 41, tel. 8606516

International Inner Wheel Club Torino

asti
per la moda
accessori
TRUSSARDI
GIANFRANCO FERRE
ad Asti
pelletteria
Laveroni L.
C.so Dante 35
BOSS
HUGO BOSS
Burberrys
maschile
ad Asti
ARBITER
C.so Dante - Asti
Panthère de Cartier
PARFUM
ad Asti
profumeria
genovese
in P.za San Secondo
Panthere de Cartier
ad Asti
OLIVERO
P.za San Secondo
intimo
RITRATTI
calze
ad Asti
intimoin
C.so Dante 10 ang. L.M. Liberazione
les must de Cartier
Paris
LUNETTES
È UN'ESCLUSIVA DELL'OTTICA
WALTER TARIF
C.so Alfieri 244 - Asti
C.so Alfieri 241
Laura Biagiotti
Jeans
by Sicons
in Asti
NEW SHOPPING
C.so Dante 111
LES COPAINS
abbigliamento
ad Asti
Carisma
C.so Dante 20
Damiani
gioielli
gioielli
ad Asti
Gioielleria - Oreficeria Gamba
C.so Alfieri 164
Via N. Costa 4
Piero Guidi
Valextra
Le firme dell'alta pelletteria
ad Asti
FRANCO BIANCHI
VIA BROFFERIO 4 - ASTI
GianniVersace
uomo - donna
ad Asti
Center Boutique
Via Cavour 110
ALEXANDER MIDDLETTE
in Asti
calzature III classe
QUACQUARELLI
Via P. Gobetti, 13

Borgo San Dalmazzo: domani il voto sul concordato preventivo

C'è speranza per la Cometto licenziamenti alla Camorei

La maggioranza dei creditori sarebbe orientata ad evitare il fallimento del grande gruppo

BORGO SAN DALMAZZO — Due notizie, una buona l'altra negativa, per l'occupazione di Borgo. La prima riguarda la Cometto. Domattina, in tribunale a Cuneo, è fissata per le nove l'adunanza dei creditori della società del gruppo metalmeccanico, fatta eccezione per la «Cometto industriale», che si terrà il lunedì successivo.

E' una tappa forse decisiva per il futuro della *holding* di Borgo San Dalmazzo. I creditori saranno infatti chiamati a votare sull'ammissione della società al concordato preventivo. In caso di risposta negativa da parte della maggioranza dei creditori scatterebbe automaticamente la richiesta di fallimento sulla quale poi dovrebbe pronunciarsi il collegio del Tribunale. Ma alla vigilia dell'importante riunione, le previsioni sono ottimistiche. Dice Vitaliano De Gennaro, il commissario giudiziale nominato dal Tribunale per l'amministrazione controllata della Cometto: «*La situazione è complicata, ma la maggioranza dei creditori pare orientata all'ammissione della società al concordato preventivo*».

Una risposta positiva costituirebbe senza dubbio una «iniezione di fiducia» anche per gli oltre trecento lavoratori del gruppo che da mesi ormai vivono nell'incertezza. Dice Pier Carlo Malvolti, segretario della sezione di Cuneo del psi: «*Mi sono incontrato più volte con i lavoratori della Cometto e sono molto preoccupati. Preoccupati perché i progettisti più bravi se ne stanno andando, preoccupati per l'aria di smobilitazione che si respira nell'azienda, preoccupati anche per il disinteresse con il quale la classe politica vive il loro problema*».

La seconda notizia, quella negativa, arriva dalla Camorei, l'industria di acque oligominerali con stabilimento in via Cavour. La proprietà — l'Italfin, che raggruppa gruppi quali Bognanco, Fiuggi e Pejo — ha annunciato ai sindacati il licenziamento degli undici lavoratori che da tre anni sono in cassa integrazione a zero ore. Il provvedimento dovrebbe scattare l'otto aprile, quando scadranno i trentasei mesi di cassa integrazione.

Dice Roberto De Marchi, sindacalista: «*L'azienda sostiene che per questi undici lavoratori non c'è più spazio all'interno dello stabilimento. Noi, invece, riteniamo che possano rientrare con contratti part-time e di solidarietà. Un'altra alternativa al licenziamento è costituita dalla possibilità di prorogare altri mesi la cassa integrazione; la provincia un progetto del sottosegretario Borruso. Per questo abbiamo chiesto anche l'intervento delle forze politiche e della Regione alla vicenda*».

Nello stabilimento di Borgo Dalmazzo lavorano attualmente quattordici dipendenti, undici operai e tre impiegati. Entro la fine dell'anno, però, l'Italfin intenderebbe avviare una nuova linea di produzione e assumere quindi alcuni degli undici lavoratori (in maggioranza donne) che adesso vuole licenziare. «*Ma questi sono progetti sulla carta* — aggiunge De Marchi —; *la realtà è che con questi nuovi licenziamenti la già precaria occupazione di Borgo subirà un altro duro colpo. E la città dopo i casi Irb, Cometto e Bertello non può permetterselo*».

Pier Paolo Luciano

Oggi a Barolo il funerale del pioniere morto a Lodi

Paolo

BAROLO — Si svolgono nel pomeriggio a Barolo i funerali di Paolo Dalmasso, 18 anni, il rappresentante di commercio morto in un gravissimo incidente stradale alla periferia di Lodi, in cui hanno perso la vita anche altre tre persone: i coniugi Angelino Chiesa e Mirella Gagliardi, di 40 e 35 anni, e la loro figlioletta Debora, di 10, di Melegnano (Milano).

La tragica morte del giovane, che da poco tempo andava a vendere il vino in Lombardia, ha suscitato molto cordoglio.

Dopo la cerimonia funebre nella parrocchiale di san Donato, la salma sarà tumulata nel cimitero del paese. **g. f.**

LEGGI GIOCA VINCI

Su «La Stampa» un grande concorso

Incomincia da aprile la caccia alla fortuna

Durerà quindici settimane - In palio premi per quattrocento milioni

Fra pochi giorni si apre la caccia alla fortuna. In aprile s'inizia «Leggi Gioca Vinci». Il concorso che *La Stampa* riserva ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. In palio premi per quattrocento milioni: quindici Lancia Prisma, altrettanti televisori a colori, decine di conti della Cassa di Risparmio di Torino e buoni acquisto della Cantina sociale produttori del Gavi.

Il gioco s'ispira alla storia e all'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta, attraverso un itinerario ideale composto da novanta monumenti delle due regioni.

Funziona come una grande tombola. Durerà quindici settimane e al termine di ciascuna distribuirà decine di premi e riproporrà un nuovo gioco con un monte premi rinnovato, un'ulteriore occasione per vincere.

La cartolina-concorso. Per giocare occorre procurarsi la cartolina, che è un po' come le «cartelle» della tombola. Sarà distribuita il 31 marzo con *La Stampa*, in un inserto interamente dedicato al concorso. Su ogni cartolina sono riprodotte quindici disegni, o «linee di gioco», ognuna delle quali corrisponde a una settimana di concorso. Queste linee sono composte di riquadri, in ciascuno dei quali è riprodotto un monumento (una chiesa, un castello, un palazzo) o una località del Piemonte o della d'Aosta. In ogni riquadro sarà indicato il nome del monumento e un numero.

Come si gioca. A partire da sabato, ogni giorno della settimana (escluso il lunedì) su *La Stampa* sarà pubblicato un gruppo di disegni di monumenti, anche in questo caso con il loro nome e, per facilitarne l'identificazione, con il numero. Sarà quindi necessario comperare quotidianamente *La Stampa* e controllare giorno per giorno, sulla propria cartolina, la «linea di gioco» della settimana. Se vi si trovano gli stessi monumenti pubblicati su *La Stampa*, bisogna segnarli con un cerchietto e conservare il giornale. Se entro il venerdì risulterà che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla «linea di gioco», vorrà dire che si è vinto.

A questo punto occorrerà telefonare, entro le ore 20 del venerdì, al 011/69.65.272 per comunicare la vincita e ricevere le informazioni per ritirare il premio.

I premi. Ogni settimana saranno messi in palio premi di diverso valore: la Lancia Prisma al televisore, dai conti della Cassa di risparmio ai buoni acquisto per il Gavi. L'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) al (ultimo premio) settimane «dispari» (prima, terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima): più basso (primo premio), al più alto (ultimo premio) nelle settimane «pari» (seconda, sesta, ottava, terza).

L'estrazione finale. «Leggi Gioca Vinci» durerà quindici settimane. La cartolina per partecipare al gioco resterà valida per tutto questo periodo. Ma potrà portare fortuna anche dopo la conclusione della quindicesima e ultima settimana di concorso. Per dare un'ulteriore *chance* di vincita ai lettori, infatti, «Leggi Gioca Vinci» avrà un'appendice finale, anch'essa con un ricco monte premi. Per partecipare all'estrazione basterà spedire il tagliando che pubblicheremo su *La Stampa* al termine dell'ultimo gioco.

Cuneo: Santa Croce

Uno dei monumenti della Granda protagonisti del concorso

Un «piano regolatore» dei vigneti nel territorio comunale

Diano valorizza il Dolcetto

Sono state le sottoindicazioni geografiche equivalenti ai «cru» francesi - Le posizioni migliori e le aree inadatte alla viticoltura

DIANO — Con una iniziativa originale che si colloca tra le prime esperienze del genere a livello nazionale, Diano d'Alba, il paese delle Langhe che comprende nel suo territorio la zona tipica dell'omonimo dolcetto Doc (produzione 3000 e 5000 ettolitri), ha delimitato in modo preciso i suoi «cru», i vigneti dalle posizioni migliori ed ha stabilito quali sono le aree non idonee alla viticoltura.

Dicono il presidente del Consorzio di tutela del Dolcetto di Diano, Giuseppe Vezzo, ed il sindaco, Lorenzo «*Si è trattato di un lavoro lungo, durato oltre un anno, con sopralluoghi, accertamenti di posizione, confini con precisi riferimenti catastali, condotto da tecnici ed esperti in collaborazione tra Comune, Consorzio di tutela, Regione (Esap e servizio decentrato agricoltura)*». Una sorta di piano regolatore dei vigneti che l'amministrazione comunale, «con un provvedimento unico nel suo genere, ha adottato con un'apposita delibera consiliare. Il progetto, definito «esperimento pilota», è stato nel municipio a Diano, presenti numerosi esponenti del mondo vinicolo, amministratori.

Tra i tanti commenti favorevoli, quello del professor Luciano Usseglio Tomasset, dell'istituto sperimentale per l'enologia di Asti e membro del Comitato nazionale per la tutela della denominazione di origine dei vini:

In pratica, il territorio comunale è stato selezionato in aree altamente idonee alla viticoltura (47 per cento) con diritto alla «denominazione di vigneto» in etichetta. Si tratta delle posizioni migliori nell'ambito delle quali sono già stati individuati 77 «sori» (in dialetto langarolo i sori sono le vigne particolarmente favorite) che hanno visto riconosciuto il loro nome tradizionale, talvolta pittoresco, di vigna, bricco, cascina, fattoria. In questa zona è ancora consentito uno sviluppo della viticoltura. **g. f.**

Al complice degli esecutori materiali del delitto

Sanfrè: condanna a 11 anni per l'omicidio della maestra

L'artigiano Raffaele Tibullo in dopo la sentenza d'appello

CUNEO — Definitivamente condannato, nel giudizio d'appello, a 11 e 6 mesi di reclusione perché ritenuto complice dell'assassinio a scopo di rapina della maestra Cristina Della Rocca di Sanfrè, nel luglio 1983, l'artigiano Tibullo, 20 anni, residente a Bra in via Gorizia 45, è stato arrestato ieri e rinchiuso nel carcere di Fossano.

Per il prolungarsi dei procedimenti giudiziari di primo grado e l'appello, Raffaele Tibullo era già stato scarcerato due volte.

Il delitto era avvenuto la notte di sabato 2 luglio 1983 a Sanfrè. Il corpo insanguinato della maestra in pensione Cristina Della Rocca, 82 anni, era stato trovato nella abitazione al centro di una grande casa con giardino in via Oscar Milano 11. L'allarme era stato dato da alcuni vicini di casa, preoccupati per le grida che avevano sentito provenire da villa Della Rocca, dove la pensionata, nubile, viveva con il fratello Tullio, che da alcuni anni aveva perso completamente la vista.

Le indagini dei carabinieri portarono all'individuazione dei responsabili del delitto e scopo di rapina: due giovani, allora minorenni, esecutori materiali, Victor Vinels e Mario Salerno (che furono giudicati e condannati dal tribunale dei minori) e due complici, il Tibullo (sposato a una ragazza di cui la maestra Della Rocca era stata madrina) e Domenico Mangiaruga, 35 anni, pure di Bra. **g. f.**

A Saluzzo una serata alpinistica

SALUZZO — Si è iniziata la prevendita di biglietti per la serata montagna che vedrà, mercoledì 25 nel Politeama Civico, l'alpinista Hans Kammerlander, protagonista nella cosiddetta «sfida degli ottomila» al fianco di Reinold Messner del quale è anche conterraneo.

Nel corso della serata (il cui ricavato sarà devoluto per il miglioramento di strutture alpine, come la manutenzione di alcuni bivacchi) si parlerà della seconda edizione della internazionale di alpinismo che si svolgerà intorno al Monviso nel prossimo *(a. ge.)*

Agritecnica: nei campi con gli aratri polivomeri

Lavorare i terreni a 2 strati

Una moderna tecnologia, che si sta espandendo anche in Piemonte, è la lavorazione a due strati del terreno, dopo inconvenienti registrati con la lavorazione profonda.

Il sistema dei «due strati» consiste in una ripuntatura profonda centimetri, seguita da una lavorazione superficiale cm), cui di esecuzione influiscono di tipo agronomico. questa lavorazione dev'essere eseguita con aratri polivomeri, quando sia presente una notevole quantità di residui vegetali o sia necessario contenere un'eventuale infestazione di vegetali spontanei. In caso contrario, si può far ricorso ad attrezzature di tipo combinato che eseguono in un unico passaggio più progressive.

Gli scopi della ripuntatura soprattutto quelli di smuovere il terreno in profondità, evitandone riporti in superficie, di rompere la suola di aratura e di aumentare la capacità di percolazione del terreno, favorendo l'immagazzinamento dell'acqua in profondità.

Tali effetti risultano avvalorati esperienze maturate nel settore del drenaggio tubolare sotterraneo, come riferiscono Michele Cera e Raffaele Cavalli dell'Istituto di Meccanica agraria dell'Università di Padova, in un apposito Si infatti constatato che nei terreni in cui sia adottata questa sistemazione fondiaria l'efficienza del sistema drenante può mantenuta solo se si impiegano in grado di rompere gli strati compatti, e si utilizzano tecniche di lavorazione superficiale che non sovvertino la formazione della suola di aratura.

La ripuntatura sembra possa favorire l'alimentazione delle piante, sia per il miglioramento delle fisiche del suolo, sia per il più denso apparato radicale che la coltura è in grado di sviluppare. E' dimostrato che le tendono a penetrare più facilmente in un terreno ripuntato presenta delle variazioni graduali di intensità, rispetto a quello lavorato con tecniche tradizionali che è scisto superficialmente e diventa improvvisamente compatto a una certa profondità.

Lo ottenuto con un ripuntatore interessa un volume di terra la cui sezione si presenta all'incirca a forma di V. L'ampiezza tale sezione varia in funzione della coesione e della plasticità del suolo, oltre che secondo la «tessitura». Il grado di calpestamento, l'umidità presente. Esiste inoltre profondità critica di lavoro sotto della quale si verifica una compattazione terreno piuttosto che il smuovimento. Tale profondità dipende dalle caratteristiche geometriche del ripuntatore, come lo spessore, l'inclinazione e l'altezza piede, oltre che dall'umidità e dalla densità del suolo.

Esperienze condotte in differenti condizioni di terreni — riferiscono sempre i professori Cera e Cavalli — hanno permesso di stabilire che il rapporto tra profondità critica e spessore del piede del ripuntatore oscilla tra 5 e 7. Ciò significa che, se si opera ad esempio a 60 centimetri di profondità, per garantire un efficace dirompimento terreno lungo tutto il profilo interessato dalla lavorazione è necessario utilizzare ripuntatore.

Rustlens

ECONOMICI

AFFERMATA agenzia nel settore tecnico cerca collaboratori alla vendita per Piemonte. Telefonare 02 283.2958 284.7104

IMPORTANTE società immobiliare cerca diplomato/a max. 27enne buona conoscenza tedesco pratica contabilità preferibile inquadramento di legge Ripartizione, zona lavoro km 30 da Alba. Scrivere curriculum a Pubblicità n. 132 Casella Postale Alba.

VENDESI alloggio a Fossano vicino stazione, piano rialzato, cucina, servizi e 3 camere (2 balconi) box. Tel. 011 838 5795 dopo ore 20 - Fossano 0172 62.271

RADIO ALBA la Radio del Sole
FM: 103.050 (CUNEO) - 105.600 (ASTI)

Living DISCOTECA Cuneo Limone
QUESTA SERA DISCOTECA Disc Jockey RAFFAELE GIUSTI
GIOVEDI' 26 MARZO liscio orchestra ANTONELLA
e FAUSTO concerto

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
Al moderno: Magnetic Drum
Al liscio:

grosso vacanze
(Cuneo) Frassineto 4
Bivio Statale 20
Tel. 0172 68.288
In occasione 15° anno di attività siamo lieti di annunciare una vendita con sconti particolari dal 15-3-87 al 15-4-87 su Autocaravans, Roulottes, Carrelli tenda.
Saranno inoltre presentati i nuovi seguenti marchi:
Rimor M.H. Boxer - C.I. M.H. Madison - Westfalia Camper - Arca America 618 T.D. Giugiaro - Esterel America Caravan pieghevoli.
Grande mercato dell'usato - Ricambi - Accessori - Assistenza
(Giovedì e domenica chiuso)

PER RINNOVO LOCALI
ARAM SVENDE TUTTI
IMPORTAZIONE DIRETTA
CERTIFICATI DI GARANZIA
TAPPETI
PELLICCE - ROVESCIATI
TENDAGGI - MOBILI ANTICHI - QUADRI
SCONTI DAL 30 AL 60%
ARAM
VERA

NUOVA COSTRUZIONE
IN CORSO
(ex Bongioanni)
PALAZZO
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FIGLI DI
DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
Piazza Europa 9 - 12100 Cuneo

Tel.
tu che sei un giovane PIU' tu che di PIU'
IL CENTRO
DISCOTECA MAGLIANO ALPI
un mondo di divertimento tutto PIU'
AL MODERNO
EUROPA
AL LISCIO

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 8 - FOSSANO
Direttore: dr. Matteo Dalmasso
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite appuntamento
Tel. 0172/62.677 - 62.751 - 691.222

CAMICERIA
BRACCIA

VIA GIULIO 2 - TEL. 510.241
VIA BLIGNY 11 - TEL. 538.339
TORINO

CAMICIE CASUAL e CLASSICHE
dal n. 37 al n. 50
della ELLEX - MENS - CLUB - BORGO - GALLIA - TOP. 4

VASTO ASSORTIMENTO DI CAMICIE A MANICA CORTA
3/3 (35 MODELLI)

PREZZI ECCEZIONALI
SOLO INGROSSO

Per acquisti nella provincia di CUNEO rivolgersi a:

CUNEO - SOC. MAC - Corso Galileo Ferràris 23 bis
BORGO S. DALMAZZO - POLDO - P.za Martiri 14
BORGO S. DALMAZZO - S. GRATO MARKET - Via Cuneo 129
BRA - PANERO - Via Pollenzo 54
CARAGLIO - OGGERO - Via Roma 68
CAVALLERMAGGIORE - UNIA - Via XXIV Maggio 9
CHERASCO - CAVALLERIS - Via Vittorio Emanuele 69
LAGNASCO - FERRERO - Piazza Umberto I 1
MONDOVI' - PETTITI - Via delle Langhe 49
MORETTA - GALLETTO - Via Cuneo 1
REVELLO - S. GRATO MARKET - Via Provinciale 35
SALUZZO - [illegible] - Piazza XX Settembre 15/b
SANFRE' - BRUSCHI - Via Milano 64
SAVIGLIANO - CARENA - Via Saluzzo 28
S. SECONDO DI PINEROLO - Grandi Magazzini **GRANERO**

Interregionale: biancorossi con il Saint-Vincent, i «maghi» a Genova

Il Cuneo 80 cerca una rivincita Saviglianese non può perdere

Una giornata molto importante per l'alta classifica - 3 uomini e Ciravegna hanno solo punto di vantaggio

CUNEO — Seconda partita consecutiva al «Paschiero» e ancora una formazione in debito di punti per il Cuneo che, ore 15, affronta il Saint-Vincent.

E' una gara che i biancorossi attendono con una certa impazienza, come assicura l'allenatore Carlo [illegible]: «Ci brucia ancora l'1-0 subito nell'andata. Fu la prima sconfitta dopo dieci risultati utili e fu immeritata; i valligiani giocarono un calcio aggressivo e qualcuno dei nostri fu piuttosto maltrattato. Per queste ragioni ci teniamo in modo particolare a ben figurare e a vincere. Non è per vendetta, ma per la voglia di rivincita sportiva».

Nel Saint-Vincent ci saranno pure l'ex di turno, Riccardino che, lo scorso anno, non incantò certamente con la maglia biancorossa a Capoblanco, il «furetto» che [illegible] aveva con sé nell'Albese. Parecchi motivi, insomma, per pensare a una partita vibrante.

Il Cuneo 80 recupera Vergari (che ha smaltito l'infortunio muscolare e ha giocato in settimana la Rappresentativa interregionale) oltre a Chiapole e Cutaia, che hanno scontato il turno di squalifica.

In tribuna, invece, Di Stefano, Messina e Baldi, che sono ancora ko; Baldi, peraltro, ha iniziato la riabilitazione al ginocchio operato meniasco dall'équipe di Croce (Bignardi, Boero, [illegible]).

Borsalino [illegible] anticipare la formazione e si limita a dire: «Abbiamo dato spazio ai giovani e cercheremo di farlo ancora, ma con criterio, allestendo la formazione in modo che i ragazzi siano inseriti al posto giusto e non costretti a giocare fuori ruolo».

Nello schieramento iniziale troverà sicuramente spazio il diciassettenne Peano, che a Acqui disputato una partita preziosa, mentre faticato contro il Vado, più per il tango del «Paschiero» che per il valore dell'avversario.

La posizione di assoluta tranquillità dei cuneesi (al quinto posto classifica) permette società di dare spazio ai [illegible] dalle giovanili e, in una delle cinque gare che [illegible], verrà pure impiegato il portiere Silvestro, che si in allenamenti Rappresentativa, insieme Vergari e Calandra. **Gualtiero Franco**

SAVIGLIANO — La Biellese sale ad Acqui, il Pinerolo gioca Acqui e la Saviglianese affronta a Genova Levante Pegli. Giuliano Ciravegna, allenatore dei rossoblù, confida: «*Non dobbiamo stare lì a sperare in un passo falso delle altre concorrenti al titolo finale. Dobbiamo pensare solo a noi e al nostro risultato. La classifica la leggeremo lunedì mattina sui giornali*».

Per la Saviglianese l'ultima trasferta in Liguria è determinante. Con un solo punto di vantaggio sulla Biellese e tre sul Pinerolo, la squadra di Ciravegna non può permettersi di perdere. Il mister però ammette: «*La Levante è la squadra più grintosa che abbiamo incontrato fino a questo momento. Sarà facile riuscire a fermarla, soprattutto sul campo di terra battuta del Pio XII. Un pareggio a Genova sarebbe un risultato molto positivo*».

Due le defezioni di rilievo nella squadra Cosimo [illegible] terzino di fascia e Antonio Di Salvatore, mezzala e fantasista. Tutti e due sono stati bloccati per un turno dal giudice sportivo. Rientra il capitano Filippo Di [illegible] che tornerà nel ruolo mediano. La formazione è top-secret (*«Ma solo perché non supponga se giocheranno con due o punte»*, dice il *mister*).

L'allenatore Ciravegna

Un undici base si può solo azzardare: Moretti; Peirone, Risso; Di Leone, Rossi, Furlano; Bertuzzo, Trevisani, Gentile, Esposito, Bossi, a disposizione Spadoni, Fiorentino, Auriemma, Trapani e Rolfo. In questo modo la Saviglianese manderebbe in campo due punte ruolo e contravanti costretto a fare il tornante manie- legato e offensivo. Ciravegna: «*Non voglio fare misteri, gli uomini si Aspetto a decidere l'undici solo un tecnico-logistico*».

Anche a Genova la Saviglianese seguita da centinaia tifosi. Al Club rossoblù «*E' una trasferta insidiosa e determinante. Daremo massimo appoggio alla nostra squadra. Solo se i ragazzi torneranno imbattuti anche da Genova il campionato sarà definitivamente nostre mani*».

La Levante di Chico Locatelli dopo battuto il Pinerolo con un 3-0, di ripetersi anche con la Saviglianese con la sua carta preferita: rapide ma- in velocità e traversoni tagliano un intero reparto. La capolista dovrà presenti anche due fattori: il campo è in terra battuta e nella il vento non concede tregua.

Fiorenzo Panero

Promozione: l'Albese gioca a Chieri e attende il risultato della Valenzana

Carassonese-Valeo, è derby

«Stracittadina» a Mondovì un clima tranquillo - Bra spera nel fattore campo col Quattordio - Assenze nel Saluzzo - L'Interlanga con la Novese, Pro Dronero Canelli

MONDOVI' — Il giorno del derby Carassonese e Valeo si affrontano Comunnell'unica «stracittadina» della Granda. Ma il clima che circonda la sfida non è quello dei grandi appuntamenti. «*Una spiegazione c'è*», dice il vice-presidente della Carassonese, Eugenio Turco: «*Basta guardare la classifica: il in per il primato, noi incicciolati nella lotta per non retrocedere*».

Bruno Cavallo, allenatore degli [illegible], che sia «*sfida sportiva*». E [illegible]: «*Ultimamente i rapporti tra le due società sono migliorati, si è instaurato un spirito di collaborazione e di amicizia. Oggi possiamo consolidarlo una gara leale*». *(p.p.l.)*

ALBA — «*Andiamo a Chieri per riprenderci quanto i nostri avversari ci hanno "rubato" nella partita di andata*». quali propositi bellicosi Cassa Rurale di Gallo affronta una delle più trasferte della stagione mentre Valenzana, con la quale anticipo il testa a testa degli azzurri, andrà sul non facile campo del San Carlo.

Nonostante la volontà di tornare Chieri una vittoria, nessuno nell'ambiente si le insidie di una partita che andrà affrontata con la massima Tagnin e Astegiano potranno disporre della rosa al completo.

BRA — Il campo e l'indubbia superiorità tecnica avvantaggiano il nei di oggi il Quattro; non così la più recente, poiché nell'andata gli alessandrini si giallorossi la loro prima sconfitta esterna.

— Dopo partita di domenica con la Novese, i granata ricevono oggi Carmagnolese, squadra che [illegible] hanno punti, del Aurora una volta Damiano far sognare campo una formazione ampiamente rimaneggiata e non si esclude il ricorso a giocatori dell'under di Riccardo Ve- effettuata passato e risultati positivi. infatti certe di sapore di Falco, Crapelli, Borsalo e Fissi Migliarini aconta un turno di squalifica. *(a.pet.)*

DOGLIANI — Oggi la Novese, mercoledì la Valen: in quattro giorni l'Interlanga affronta le due «decadute». L'obiettivo è di quistare punti, risultato consentirebbe all'undici Marino di agganciare in classifica le due blasonate e di lottare per posto nella Coppa Italia dilettanti.

— In formazione ancora largamente rimaneggiata (saranno il Moi e Cavallo, infortunati. Casoccia, all'estero per motivi di lavoro e Morello che svolgendo il servizio militare), la Pro sul campo

(g. fo.)

Oggi gli scontri Pedona-Barge e Busca-Cheraschese

In Prima Categoria c'è battaglia

a Pocapaglia

POCAPAGLIA — Prima gara stagione di fuoristrada oggi pomeriggio sul campo dell'America dove è in programma dalle 14 in poi una prova di campionato nazionale di supermotocross 125 e 250 cc.

— Un primo confronto quarta ritorno è giocato ieri pomeriggio, allo stadio Paschiero, tra l'A.C. Cuneo di Bernardi e la Sommarivese. Per oggi, il calendario propone due derby tra squadre della provincia: Pedona-Barge e Busca-Cheraschese.

La Pedonese torna campo e spera di contro l'Airaschese il passo in Lusernia. E' di scena in casa anche il Moretta di Panero che vuole assolutamente i punti nel confronto con il Piobesi, per continuare a rare nella promozione.

I risultati di Moretta e Busca guarda con attenzione che il Cavallermaggiore che, in classifica con due partite di recuperare, non si affatto per spacciato. gioca sul campo del Peveragno.

p. p. l.

Il cartellone cinematografico e il taccuino

CUNEO

: il colore soldi, Il Newman e T. Cruise Riedni, , Il, Villaggio, L. Antonelli, S. Grandi.
ITALIA: Cicciolina con I. Staller.
NAZIONALE: Il caso Moro, con Maria , alalo, di M. Bolognini (15; 20; 22).
DON BOSCO: Rocky IV, con Sylvester Stallone (ore 16,30 e 21).

ALBA

Nel ventini Capriccio, di T. Brass N. Warren, S. Dellara.
I Goonies, di R. Don- (avventuroso).

BARGE

COMUNALE: Labyrinth (Dove tutto è possibile), con D. (fantastico).

BRA

(IMPERO: il colore soldi.
VITTORIA: Noi dori.

LUX: Yuppies II, con J. De Sica (brillante).

UCI: Shanghai surprise, con Ma, donna (avventuroso).

POLITEAMA: Il Lo gallo, con L. e M. Michell.

MONDOVI'

BERTOLA: Il turbens, con Adria- Celentano (ore 20 e 22).

ORMEA

ARISTON: Labyrinth (dove tutto è possibile), con D.

RACCONIGI

GIOVANNI: Superfantozzi, Paolo Villaggio.

ROBILANTE

ROBILANTESE: I soliti ignoti vent'anni dopo, con M. Mastroianni e V. Gassman (commedia).

ROBURENT

SAN GIACOMO: Bagno nò, con M. Gaylord e J. Johns.

SALUZZO

CIVICO: Ultimo tango a Parigi, M. Brando e M. Schneider.
ITALIA: Dumy, con C. (avventuroso).

SAVIGLIANO

AURORA: con W. Matthau, Mr. Crocodile Dundee, H. Hogan (avventuroso).

Cuneo: Michelotti, p.za Galimberti 14; Commerciale 2, via Borgiocanali 4.
Alba: Parussa, via Cavour 7.
Bra: Fissa, via Piumati 1.
Fossano: Cumino, via 77.
Mondovì: Travaglio, S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Sorgimento 39.
Savigliano: Dominici, via Cavallotti 2.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico
Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità : (011) 5711.
: Cuneo 66.444, 23.23; 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.06.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Cava 7.15.56; Fossano 6.14.21, 63.51.11; Lisano 9.11.03, Mondovì 4.42.44; Nielle Belbo 79.61.17; Peveragno 66 63.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 6.51.02; Savigliano 3.06.01; Vinadio 96.91.26.
(pronto intervento): 112; 4.24.25; Borgo S. 78.03.33; 42.52.61; Cava 7.10.03; Fossano 63.57.77, 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44, 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.92; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 8.23.65
Polizia stradale: Cuneo 5.62.22, Bra 41.25.24; Cava 7.11.62; Saluzzo 4.21.18; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.25.24.
Pronto ; Cuneo 44.11; 36.32.11; Bra 42.01; Cava 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21
- Ufficio di Cuneo, via XX 39, tel. 0171/67.048

la Boutique PORTICI
[illegible] promozionale di tutto l'inverno
TRUSSARDI
[illegible] merce
con SCONTI fino al 40%

G. & F. RIORDA
Industrie Abbigliamento
nell'ambito potenziamento della propria struttura ricerca:
A - MODELLISTA
donna con esperienza pluriennale industriale
B - ADDETTO AL CONTROLLO QUALITA'
forniture esterni specifica esperienza, pluriennale, settore confezioni uomo, donna.
Si offrono un inquadramento ed una retribuzione commisurata ai requisiti ed alle esperienze maturate.
sede lavoro FOSSANO.
Scrivere dettagliato curriculum specificando la posizione richiesta a:
G. & F. RIORDA S.p.A. - Direzione Tecnica
Cussanio 11 - 12045 (Cn)

VANITA CLUB
BORMIDA (AT) - TEL. 0144/88.377
Si tutti i giovedì, sabato e domenica
DOMENICA
CABARET CON
Il «THOENI» del DRIVE IN

CENTRAL
Nuova gestione «Lolly Pop»
QUESTA moderno
d.j.
al tiscio l'orchestra
SABATO 28 MARZO
IN CONCERTO

CRAZY BOY
QUESTA SERA
UNA NUOVA GRANDE ORCHESTRA 12 ELEMENTI
GIANNI MANTELLI

NEW ELITE
cerca
presenza altezza minima 1,70 e scopo mento sfilata, fiere, coll.
Presentarsi in ufficio in via Statuto 10, CUNEO (tel. 0171 67.941) tutti i giorni dalle ore 15 alle 19.

CEDESI
avviatissimo
RISTORANTE
in Cuneo
Tel. 0171 56.156
orario ufficio

LE CUPOLE
Brio, Allegria, Buona musica, e voglia di suonare
LISCIO ALLA GRANDE
MARCO FINOTTO
BRAVO
D.J.
DOMENICA PROSSIMA
Una grande SHOWGIRL
CARMEN RUSSO
e i suoi ballerini

Vaselli
Via Roma 247
TORINO
Biancheria intima
Abbigliamento casa
per Signora per Uomo

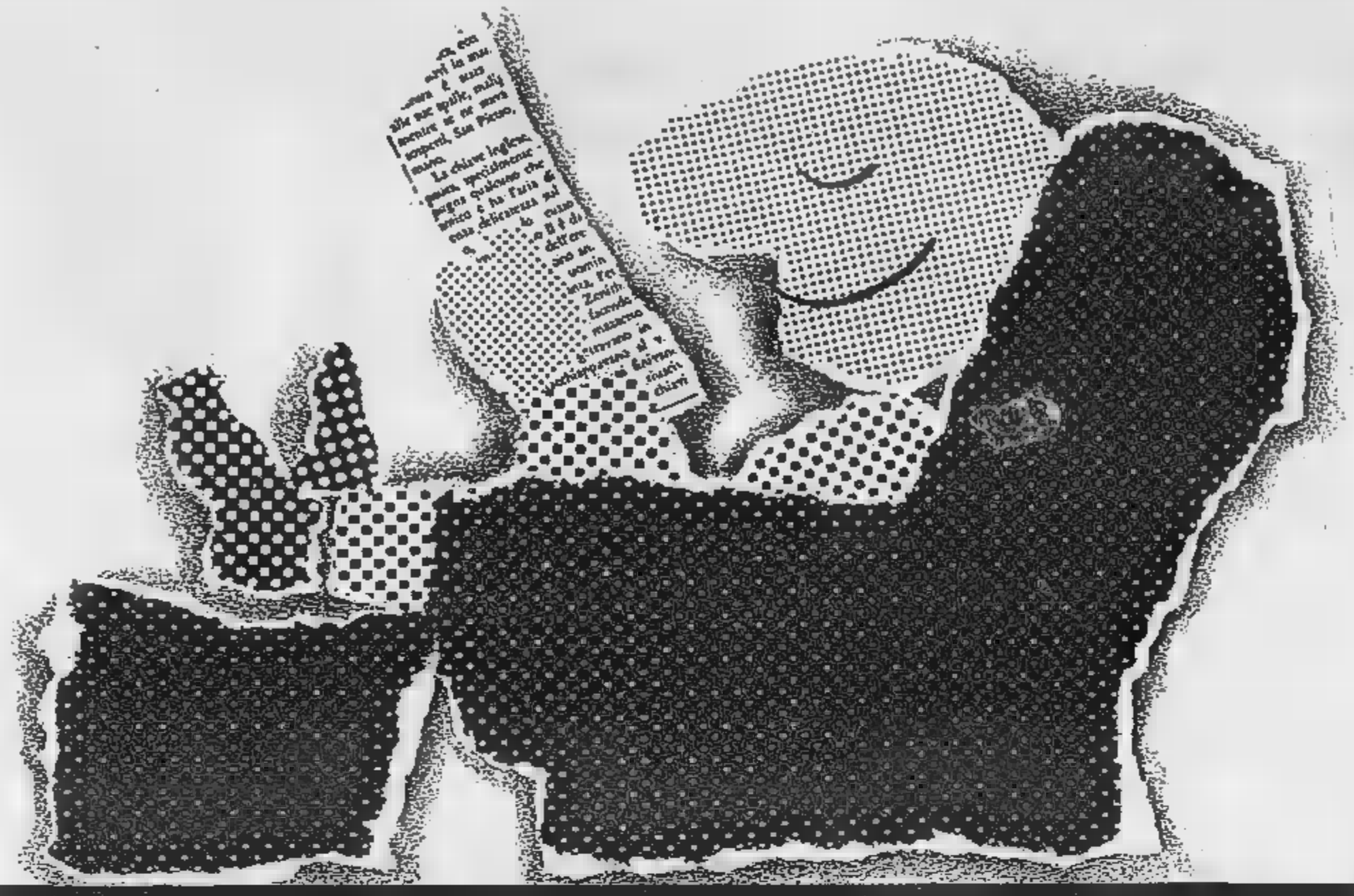
Maserati: in classe per tradizione
NUOVA MASERATI 420 INIEZIONE:
ACCENSIONE E INIEZIONE A MEMORIE [illegible] CHE COMPUTERIZZATE
2000 CC - 6 CILINDRI A V
16 VALVOLE
2 TURBO COMPRESSORI RAFFREDDATI AD
POTENZA 185 HP A 5000 G/MIN
DA GARELLI AUTOMOBILI
Via Cuneo 127 - BORGO S.
LUCIA COMPRESSORI PER GUIDO E BROVIGLIA

IL GRANDE CIRCO ITALIANO FAMOSO NEL MONDO SIN DAL LONTANO ANNO 1873
POMERIDIANI ORE 16,30
SERALI ORE 21,15
DOPO QUATTRO ANNI È TORNATO NELLA PROVINCIA GRANDA DAL 23 MARZO AL 2 APRILE
PANTHERA LANTRE
IPERALPA
MEDRANO
CENTRO CALZATURIERO DEI SOCI
marmitto
23 SAVIGLIANO 25 26 DRONERO 27 28 FOSSANO 30 31 SALUZZO 2

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Oggi pomeriggio
A.M. DISCO
Questa sera
I COMFORT
in live
★★★
Domenica 29

TECNOFEED
VAIRA PIER GIUSEPPE & C. s.n.c.
PREMISCELE E DA REDDITO
stabilimento:
Cicchini n. 3 - NOVELLO
Tel.

CGSS



A TUTTO VOLUME!

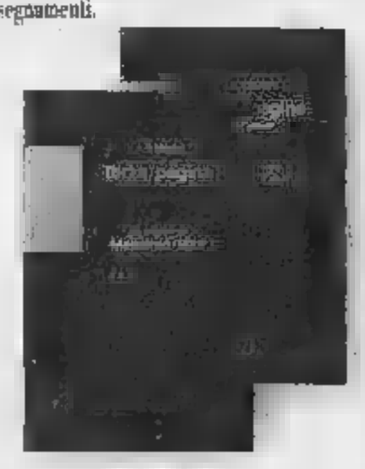
I libri de La Stampa: volumi pieni di contenuti per persone piene di interessi.
Dalla scienza alla natura, dalla saggistica alla storia, dalla cronaca allo sport, le firme di un grande quotidiano entrano nella vostra biblioteca.

LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE.

I 9 volumi della collezione di Tuttoscienze: il regalo [illegible] indicato per coloro che hanno interesse o curiosità per la scienza, la natura e la tecnologia. Per chi vive il presente proiettato nel futuro.

MASSIMO MILA, PRIMO LEVI: BRANI SCELTI DI DUE GRANDI PROTAGONISTI DELLA TERZA PAGINA.

Dalla collana Terza Pagina: "36 articoli di Massimo Mila" e "Racconti e saggi di Primo Levi". Due prestigiosi volumi, ricchi di straordinaria maestria nel raccontare la vita, il pensiero, la musica. Da leggere con calma, per meglio assaporarne e apprezzarne le molte tematiche e i grandi insegnamenti.



1984-1985. GLI AVVENIMENTI DI DUE ANNI STORICI RACCONTATI E COMMENTATI DALLE GRANDI FIRME DE LA STAMPA.

"99 passi oltre la cronaca" e "1985: Storie di un anno". Due grandi volumi per posare lo sguardo sul passato più recente. Ideale per chi non si sofferma alla superficie delle cose. E per chi si è preso qualcosa [illegible] questi due [illegible] cruciali.

I libri de La Stampa sono in vendita presso il Salone de La Stampa, in via Roma 80 a Torino. Se preferite, potete ordinarli per corrispondenza compilando il tagliando e inviandolo a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno:

N°____ Collezione Tuttoscienze (in nove volumi) al prezzo di L. 60.000 cad., più L. 6.000 di spese postali.
N°____ "Prima Pagina" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "Sport di un secolo" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "Battaglie del XX secolo" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "99 passi oltre la cronaca" (1984) al prezzo di L. 12.000 cad., più L. 3.000 di spese postali.
N°____ "1985: Storie di un anno" al prezzo di L. 13.000 cad., più L. 3.000 di spese postali.
N°____ "L'intelligenza degli animali" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N°____ "36 articoli di Massimo Mila" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N°____ "Racconti e saggi di Primo Levi" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.

Nome_____

Cognome_____

Località_____

C.A.P._____ Tel._____

GLI AVVENIMENTI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO. LE BATTAGLIE CHE HANNO SEGNATO LA NOSTRA EPOCA. I MOMENTI SPORTIVI CHE HANNO ENTUSIASMATO GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Prima Pagina", "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo". Tre volumi rilegati di grande formato. Per meglio capire gli umori, i pensieri e gli entusiasmi di un'epoca, attraverso le più significative prime pagine de La Stampa. Un regalo bellissimo che farà felici gli amanti della storia e gli appassionati dello sport.

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIÙ.

"L'intelligenza degli animali", a cura di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella [illegible]. Eppure ad essa così vicina.

LIBRI DE LA STAMPA
Una scelta intelligente

Cinque [illegible] agitazioni prima dell'accordo di venerdì

Dai «libri blu» allo scontro La lunga storia del porto

La nascita delle società di gestione - I primi scioperi a dicembre - La vicenda del commissario

[illegible] — La vertenza del porto, che sembra essersi davvero chiusa la sera di venerdì (ma manca ancora l'ultimo assenso: se ne parlerà [illegible] tra Roberto [illegible] e Paride Batini), è [illegible] quasi cinque mesi.

Novembre. Il primo episodio risale alla metà di questo mese, quando il presidente del Cap [illegible] la società di gestione «Container spa». Di essa fanno parte ogma autonomi il Cap (51%), il consorzio degli operatori privati (34,5%) e la Culmv [illegible]. La società era già prevista nei «libri blu» ed era stata accolta positivamente da tutte le parti in [illegible] mesi. Il punto cruciale però riguardava la gestione del lavoro sulle banchine. D'Alessandro rivendicava piani poteri, di programmazione, tariffe, composizione delle squadre, tempi, di organizzazione alla società di gestione, cui la Culmv avrebbe, di volta in volta, «prestato» il mano d'opera. La Culmv, a questo punto, insorgeva.

Novembre. Nascita, dopo tre anni di pace sociale, la prima profonda divergenza di valutazione. Scattavano i primi giorni di sciopero, cui facevano seguito altre forme non meno dure di agitazione con l'astensione dei portuali dal lavoro festivo e dagli straordinari.

Dicembre. Successivi incontri tra le parti non [illegible] alcun risultato. Nel frattempo, in città, ci si schierava con una certa durezza. Ditte private, commercianti, artigiani, mondo imprenditoriale, professionale, partiti del pentapartito, Cisl e Uil si schieravano con il Cap. La Culmv era scettica, ma [illegible] molta prudenza, solo dalla cgil e dal pci, che però sostenevano fin dall'inizio la necessità d'una trattativa energica. All'interno della [illegible] sindacale si registravano contrasti, perché la Lega delle Cooperative si schierava dalla parte del presidente del Cap.

Gennaio. Dopo Natale e Capodanno si susseguivano nuovi scioperi. Genova cominciava a perdere servizi, linee e traffici. Il calo superava già il 30% della media abituale.

Bloccata a Genova su un stroncamento reciproco insuperabile, la trattativa si spostava a Roma. Scendevano in campo i tre segretari generali confederali Pizzinato, Marini e Benvenuto: i quali il 13 gennaio firmavano un accordo che sostanzialmente confermava la scelta del Cap.

Nel giro di 48 ore l'assemblea dei portuali genovesi di fatto negava l'accordo e proclamava nuovi scioperi. Era il momento più difficile della vertenza. La cgil e il pci erano imbottigliati in una posizione intermedia assai difficile: da una parte c'erano gli accordi sottoscritti; dall'altra si prospettava impossibile e impopolare «mollare» i portuali.

Febbraio. Si tentavano, allora, timide forme di sperimentazione, immediatamente interrotte da nuovi scioperi e nuove agitazioni. Secondo la Culmv il progetto stava sulla carta non funzionava perché le squadre erano troppo rigide e perché erano soppressi i «caporali» (capisquadra). Secondo il Consorzio esistevano una sorta di boicottaggio: gli obiettivi dei «libri blu» erano ampiamente raggiungibili.

Di fronte all'ennesimo rifiuto di applicazione dei decreti del presidente, D'Alessandro, alla fine di febbraio «deponeva» con decreto Paride Batini e i viceconsoli, nominando commissario il capitano di vascello Tommaso Santapaola. La Culmv chiedeva allora al Tar di bloccare il commissariamento e i decreti.

Marzo. In porto crollavano i traffici definitivamente: [illegible] una valutazione fatta dall'utenza privata il scalo ha perduto da un minimo del 20% a un massimo del 50% a seconda dei settori merceologici.

Il presidente della Regione, il sindaco e il presidente della Provincia tentavano, in coincidenza con il commissariamento, una mediazione che però non dava immediati risultati. Ci riprovavano, tirando in causa l'arcivescovo di Genova, il [illegible] Giuseppe Siri, che martedì scorso, dopo [illegible] il Tar della Liguria aveva reintegrato Batini e i viceconsoli, con provvedimento d'urgenza (ma riconfermando la validità dei decreti), riceveva le parti a Palazzo Tursi, invitandole a un'intesa.

L'accordo. Dopo l'incontro con il cardinale passavano due giorni in un clima di stallo. Invece, il lungo lavoro al tavolo delle trattative stava [illegible] i [illegible] frutti: venerdì alle 19 Cap, sindacati confederali e delegati sindacali della Culmv siglavano un accordo «contrattivo e misevolo». Era quasi la parola definitiva su una vertenza costata alla città molte centinaia di miliardi. Ora la rincorsa del porto dovrebbe riprendere.

Paolo Lingua

[illegible] «Provaglio la ragione»

GENOVA — Il cardinale Giuseppe Siri, intervistato dall'«Osservatore Romano» all'indomani della sigla dell'accordo tra il Cap e le segreterie confederali, [illegible] sapetta dalle parti in causa «che prevalga in tutti il *ragione e soprattutto il senso di responsabilità, in un momento così grave per il futuro della città*». Rilevato che la vicenda delle tensioni nel porto avrà comunque riflessi negativi poiché «*diverse compagnie* — scrive il giornale vaticano — *sono state dirottate altrove*» e la parallisi delle strutture portuali è avvenuta «*proprio nel momento del massimo sforzo per rilanciare l'attività dei moli*», l'«Osservatore Romano» riporta questa dichiarazione del cardinale Siri, al termine della sua mediazione: «*La questione non è certo separata, ma è già un risultato l'aver ottenuto che i [illegible] parlino fra loro, da uomo a uomo*».

LEGGI GIOCA VINCI

Su «La Stampa» un grande concorso

Incomincia da aprile la caccia alla fortuna

Durerà quindici settimane - In palio premi per duecento milioni

Fra pochi giorni si apre la caccia alla fortuna. In aprile s'inizia «Leggi Gioca Vinci», il concorso che *La Stampa* riserva ai suoi lettori della Liguria. In palio premi per duecento milioni: quindici Lancia Autobianchi «Y 10», Fire, altrettanti ciclomotori «Ciao P» della Piaggio e decine di buoni acquisto validi nei negozi Rinascente, nella catena di negozi Eo', nei supermercati Conti.

Il gioco s'ispira alla storia e all'arte della Liguria, attraverso un itinerario ideale composto da novanta monumenti e località della re[illegible].

Funziona come una grande tombola. Durerà quindici settimane e al termine di ciascuna distribuirà decine di premi e riproporrà un nuovo gioco con un monte premi rinnovato, un'ulteriore occasione per vincere.

La cartolina-concorso. Per giocare occorre procurarsi la cartolina, che è un po' come le «cartelle» della [illegible]

Sarà distribuita nei prossimi giorni con *La Stampa*, in un inserto interamente dedicato al concorso. Su ogni cartolina sono riprodotte quindici strisce di disegni, o «linee di gioco», ognuna delle quali corrisponde a una settimana di concorso. Queste linee sono composte da riquadri, in ciascuno dei quali è riprodotto un monumento (una chiesa, un castello, un palazzo) o una località della Liguria.

In ogni riquadro sarà indicato il nome del monumento o un numero.

Come si gioca. A partire da sabato, ogni giorno della settimana (escluso il lunedì) su *La Stampa* sarà pubblicato un gruppo di disegni di monumenti, anche in questo [illegible] con il loro nome o, per facilitarne l'identifica-

Un caratteristico pozzo in ferro a Villanova d'Albenga

zione, con il numero.

Sarà quindi necessario comperare quotidianamente *La Stampa* e controllare giorno per giorno, sulla propria cartolina, la «linea di gioco» della settimana.

Se vi si trovano gli stessi monumenti pubblicati su *La Stampa*, bisogna segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

Se entro il venerdì risulterà che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla «linea di gioco», vorrà dire che si è vinto.

A questo punto [illegible] telefonare, entro le ore 20 del venerdì, al numero 011/88.83.372 per [illegible] la vincita e ricevere le informazioni necessarie per ritirare il premio.

I premi. Ogni settimana saranno messi in palio premi di diverso valore: dalla Lancia Autobianchi «Y 10» al ciclomotore «Ciao P», oltre ai buoni acquisto Eo', Rinascente e Conti.

L'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane «dispari» (prima, terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima); dal [illegible] basso (primo premio), al [illegible] alto (ultimo premio) nelle settimane «pari» (seconda, quarta, sesta, ottava, se[illegible]

L'estrazione finale. «Leggi Gioca Vinci» durerà quindici settimane.

La cartolina per partecipare al gioco resterà valida per tutto questo periodo. Ma potrà portare fortuna anche dopo la conclusione della quindicesima e ultima settimana di concorso.

Per dare un'ulteriore chance di vincita ai lettori, infatti, «Leggi Gioca Vinci» avrà un'appendice finale, anch'essa con un ricco monte premi.

Per partecipare all'estrazione basterà spedire il tagliando che pubblicheremo su *La Stampa* al termine dell'ultimo gioco.

[illegible] stato vietato l'ingresso a natanti [illegible] pescaggi oltre i m 2,80

A Chiavari il porto s'insabbia

L'ultimo dragaggio del canale d'accesso risale a sei [illegible] fa - Autorizzazioni difficili [illegible] - «Un divieto che arreca un danno d'immagine [illegible] scalo»

[illegible] — Con [illegible] provvedimento datato 17 marzo e firmato dal tenente di vascello Giovanni Marinucci, la Capitaneria di Santa Margherita ha vietato l'accesso al porto turistico di Chiavari ai natanti con pescaggio massimo superiore a due metri e ottanta. Questo, in considerazione del progressivo insabbiamento del canale d'[illegible] che rischia dell'apporto di materiale sabbioso scaricato dal fiume Entella.

L'ultimo dragaggio del canale d'accesso risale al 1980-81: da allora, nonostante la buona volontà della civica amministrazione, non si è più riusciti ad effettuare i nuovi lavori di dragaggio perché la normativa in materia, nel frattempo diventata più rigorosa, ha imposto controlli ed autorizzazioni difficili da ottenere.

Spiega il sindaco, De Ferro: «*Abbiamo già stanziato i fondi e appaltato i lavori, ma ricevo ferrei perché le autorità marittime ci hanno chiesto particolari analisi del materiale sabbioso [illegible] verrebbe asportato, e soprattutto adeguate garanzie su dove sarà scaricato. Ma procedendo [illegible] tutto era molto semplice, si preleverà la sabbia e la si scaricherà più al largo, sempre sotto il controllo della Capitaneria, ma [illegible] grossi problemi. Ora, paradossalmente, il rubbio che il [illegible] del canale [illegible] porto potrebbe essere "inquinante" se scaricata, ad esempio, al largo della colonia Fara. E questo non per motivi idrogeologici, il che sarebbe anche comprensibile, ma soprattutto d'inquinamento marino*».

Il Comune, comunque, [illegible] muovendosi per [illegible] una volta per tutte la questione, anche perché i costi dei lavori di dragaggio aumentano di anno in anno. Chi non è convinto della «pericolosità» dell'attuale situazione, è Mario Campana, direttore del porto chiavarese: «*Secondo me, più che parlare di "pericolosità" per l'accesso in porto, esercito Capitaneria, si dimentica anche un danno d'immagine al nostro scalo. Comunque, c'è da sottolineare che, di fatto, il divieto [illegible] accesso per le barche con pescaggio superiore a [illegible] metri e ottanta è una formalità: nel nostro porto possono accedere senza fino a mezz'ora metri e [illegible] pescaggio simile*».

In questi giorni in porto c'è ad esempio in secca, per riparazioni, una famosa barca da regata, il «Bembow». Nonostante le sue dimensioni siano più che ragguardevoli, lo scafo ha superato senza danni il canale d'accesso al porto. Da tener presente che a rischiare di «toccare» il fondo sono soprattutto i contrappesi delle barche a vela più grandi, mentre per i motor yachts il problema non si pone.

Ancora Campana: «*In tutto il mondo, molti porti anche famosi hanno i nostri stessi problemi, e non ne fanno un dramma; ad esempio, per passare da Nizza di Santa Fè a Martin Garcia occorre attendere la marea più favorevole. Noi naturalmente non siamo a questo punto. Certo che mi dispiacerebbe sentir parlare del porto di Chiavari come di un porto pericoloso. Soprattutto perché non è vero*».

m. r.

[illegible] ripropone la giunta dc-psi

RIVIERA LEVANTE — Fit, ampliamento del porto, nuovo piano regolatore, decollo di Fantalandia: sono questi (anche se non necessariamente in ordine di priorità) alcuni degli impegni più consueti che spettano alla «nuova» [illegible] amministrazione comunale che l'altra sera, dopo 113 giorni di crisi, si è formata a Sestri Levante.

Nuova solo formalmente dal momento che, rispetto alla giunta che si dimise il 28 novembre scorso, con motivazioni diverse (solidarietà con i lavoratori Fit s, da parte socialista, grosse riserve sulla solidità dell'alleanza con la dc) nulla è cambiato.

Stessi uomini, stesse competenze, stessa alleanza tra dc e psi. Forse, ma qui il condizionale è d'obbligo, al di là delle dichiarazioni che hanno aperto il Consiglio comunale e preparato le votazioni, è mutato l'atteggiamento delle forze politiche di maggioranza: la parola d'ordine ora è «stabilità» e tutti hanno sottolineato la necessità, quanto meno, di un «patto di legislatura», cioè di un governo della città che, senza più tentennamenti, arrivi alla sua scadenza naturale prendendo di [illegible] frontiere unitariamente i molti problemi che si prospettano.

Aperta con un ordine del giorno sulle aree Fit (era previsto un documento comunista, ma nelle ore precedenti il Consiglio è stato raggiunto un accordo che ha permesso l'approvazione di un documento unitario dc-psi-pci), il Consiglio ha proceduto, dopo i discorsi di rito, [illegible] per il sindaco, Sergio Piccinini, socialista, ha avuto 17 voti sui 18 disponibili della maggioranza: il pci ha fatto confluire i suoi 11 voti su Gorino Gori, neoconsigliere provinciale, il msi (1 voto) ha preferito la scheda bianca. All'inizio della votazione il consigliere di dp, Enrico Armanino, aveva abbandonato l'aula in [illegible] no di protesta.

Si è quindi passati alle votazioni degli assessori effettivi e supplenti. Anche qui [illegible] riconfermati i quattro dc (Bruno Oppici, vicesindaco, Commercio; Federico Marsi, Urbanistica; Enrico Chiari, Sanità; Roberto Bosso, Finanze) e i due socialisti (Carlo Mabertino, Lavori Pubblici; [illegible] Alloro, Turismo e spettacoli). Nessun mutamento, per quanto se ne sa, sulle competenze di ciascuno anche se, come vuole la prassi, al [illegible] Allegra ed incarichi [illegible] ancora formalmente nelle mani del sindaco che provvederà poi nei prossimi giorni alla distribuzione ai vari [illegible].

m. r.

Viaggio tra i problemi e le prospettive della pesca

Un «sealab» a Cogoleto

[illegible] nuovo [illegible] del [illegible] si completerà la produzione dei moscardini in provetta - Equipe americana vuole allevare in vasca polipi, seppie e calamari

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — All'ultimo posto, o quasi, nella produzione ittica nazionale (fornisce solo il tre per cento), la Liguria cerca una rivincita in campo sperimentale. La pesca, settore così tradizionale ma bistrattato, angolo di un'economia che nonostante tutto ha un fatturato di oltre 600 miliardi, giovedì a Bruxelles [illegible] i suoi esperti avrà ai biologi marini che negli ultimi anni hanno raddoppiato forze e studi, svolto indagini, oltre a pubblicare quel prezioso volume edito dall'Unioncamere ligure e scritto da Riccardo Gattanco Vietti, Lidia Orsi Relini, Maurizio Wurtz.

La novità [illegible] questi [illegible] giorni è questa. [illegible] CBM, cooperativa di [illegible] ni, sta lasciando [illegible] sopra Sestri Ponente, e si sposta a metà strada tra Varazze e Cogoleto. Qui sorgerà il «Sealab», laboratorio [illegible] mare, a [illegible] metri dalla battigia, due locali di 300 metri quadri, uno con vasca sperimentale, [illegible] biologici, più una serie di [illegible]

La CBM aveva cominciato a Borzoli una serie di studi per [illegible] di moscardini in provetta. «*Siamo alla fase più tecnica, stiamo met[illegible] in [illegible] le colonie sia[illegible] per sostenere i giovani di moscardino*», informa il dottor Maurizio Wurtz, dell'Istituto di [illegible] comparata dell'Università di Genova. «*Si può dire che siamo a buon punto. Abbiamo [illegible] con acqua sintetica ma non è possibile. [illegible] bisogno di acqua [illegible] portarla ora quella a Borzoli in[illegible] impossibile. Quando saremo nel nuovo laboratorio tutto sarà [illegible] facile*».

Ma quando? Presto, se non ci saranno intoppi i lavori cominceranno tra qualche mese, prima dell'estate. E già arriva l'interessamento di privati ed enti pubblici come il Dipartimento di fisica del Centro Nazionale delle Ricerche (il CNR) e i Comuni della costa.

Cogoleto, per esempio, che con il [illegible] ha stipulato un rapporto ambiguo «permettendo» l'inquinamento con i fanghi [illegible] «Stoppani», ora pensando di correggere la sua immagine con la creazione di un grande acquario. Nella speranza che poi si intervenga decisamente per porre fine alla distruzione della flora e della fauna davanti alle sue spiagge.

La CBM porterà avanti i suoi studi sui moscardini in provetta. Spiega il presidente [illegible] cooperativa, [illegible] rano Nadia Rapetto: «*Non pensiamo alla loro commercializzazione anche se il mercato richiede specie giovani e il ciclo produttivo potrebbe diventare economicamente molto valido. Il nostro obiettivo finale è la ripulita del sistema di riproduzione. In pratica un know-how, cioè la conoscenza tecnologica per impianti produttivi di allevamento che potrebbero anche valutare l'[illegible]*

Ed è quello che sta già succedendo. Un laboratorio con le caratteristiche del «Sealab» sarà unico in tutto il Tirreno, dove pure funzionano strutture per l'acquacoltura. Un'équipe [illegible] na si è messa in contatto con la CBM dimostrandosi interessata all'allevamento di cefalopodi (polipi, seppie, calamari). E una [illegible] a con sede a Roma ha voluto i moscardini allevati [illegible] perché una determinata [illegible] potrebbe rivelarsi utile in campo far[illegible]

Aggiunge il dottor Wurtz: «*Cercheremo anche di far compagliare anc[illegible] necessità degli [illegible] pubblici sulle [illegible] del mare che magari ci sono, ma frammentarie, non organizzate. Vuole stimolare la collaborazione per un discorso più organico sul settore che con[illegible] ad essere [illegible] senza il minimo approccio scientifico come se le risorse del mare fossero inesauribili*».

Ed è vero l'opposto. Vedremo nel prossimo, e conclusivo, servizio. [illegible] l'Italia si sta preparando a far [illegible] il riposo biologico davanti ai suoi ottomila chilometri di costa con assoluto divieto di pesca.

Pier Paolo Cervone

[illegible] Genova: al congresso socialista [illegible] sul nome del segretario

GENOVA — I lavori del sesto congresso regionale del psi [illegible] sino a questa sera: i tempi di conclusione [illegible] nel primo momento si pensava di terminare entro [illegible] giornata di [illegible] si [illegible] per via [illegible] gran numero [illegible] interventi dei congressisti e degli ospiti e anche perché [illegible] si è ancora sciolta la riserva sul nome del segretario.

In mattinata, dopo un intervento centrato soprattutto sull'analisi politica generale, Ugo Intini, [illegible] dell'«Avanti!», s'è indirettamente [illegible] a [illegible] della riconferma [illegible] [illegible]. il cui operato Intini ha «*condiviso e sottoscritto punto per punto*».

[illegible] pomeriggio hanno parlato [illegible] D'Alessandro, presidente del porto, molto applaudito e il sindaco [illegible] Genova Cesare Campart che ha affermato che il giunta [illegible] pentapartito [illegible] sostenuta, al di là [illegible] eventuali [illegible] tra alleati e di ricorso a nuove elezioni.

Tiziano Bettolini, segreta[illegible] provinciale di Genova, ha, sempre a proposito della vicenda del porto, sottolineato l'importanza dell'accordo e ha duramente criticato la Culmv e la linea del pci.

Rimane [illegible] l'incertezza sugli assestamenti interni. E' [illegible] il ritiro dell'ex [illegible] Franco Fossa (nominato ieri presidente della finanziaria che controlla la società turistica Valtur), ma i «fossiani» insistono per la segreteria regionale a Francesco Malerba, [illegible] regionale.

Il sen. Dario Mecli [illegible] (subito per [illegible] riconferma di Renato Pezzoli. Questa soluzione appariva, [illegible] ancora la più probabile, salvo sorprese.

Ma anche la designazione del segretario passa attraverso un complesso [illegible] di «lavori» e di «scambi» [illegible] hanno per oggetto non solo le cariche [illegible], ma anche incarichi in enti pubblici, le famose «nomine» da mesi e mesi congelate

Nel Tigullio il traffico caotico ostacola il passaggio delle ambulanze

Ospedali «assediati» dalle auto

A Chiavari si costruirà nuovo palazzo di giustizia?

CHIAVARI — Palazzo di Giustizia «scoppia» e il Comune corre ai ripari: la giunta ha approvato venerdì una bozza di richiesta da inviare al ministero, per accedere ai fondi dell'edilizia giudiziaria. L'obiettivo è quello di realizzare un nuovo edificio che possa ospitare al tempo stesso tribunale, procura e cancellerie (oggi in piazza Masnini), la pretura e l'ufficio di conciliazione, attualmente dislocate in altre due sedi.

Una possibile ubicazione del nuovo palazzo di giustizia potrebbe essere l'area Tirrenia gas, nei pressi del carcere.

RAPALLO — E' un giorno qualsiasi all'ospedale di Rapallo, con il solito viavai di parenti e amici di ricoverati, medici, infermieri.

All'improvviso il suono di una sirena: si aspetta di vedere comparire l'ambulanza, invece arrivano dal vialetto d'accesso, a piedi, due [illegible] di una pubblica [illegible] che, imprecando all'indirizzo di un automobilista (indisciplinato, trasportano a braccia una bambina che sta male. L'autolettiga è ferma in fondo al vialetto, ostacolata da un camioncino, e non può avvicinarsi maggiormente all'ingresso del «primo intervento».

La scena è abbastanza frequente negli ospedali del Tigullio, la cui carenza di parcheggi (e, di conseguenza, la difficoltà di circolazione per i mezzi di soccorso) è cronica. Gli interventi dei vigili e del carro attrezzi forniscono un rimedio temporaneo, ma la situazione resta caotica.

Ma è davvero impossibile trovare un rimedio?

[illegible] Bellati, presidente del comitato di gestione dell'Usl 17, risponde: «*Esiste a Rapallo un'ordinanza che limita l'accesso all'area ospedaliera ai soli mezzi autorizzati. Il problema è che non c'è spazio a sufficienza. Gli aventi diritto sono parecchi, e tutti indispensabili al buon funzionamento dell'ospedale: medici, paramedici, amministrativi. Chi lasciare fuori? Il problema degli spazi è all'attenzione del comitato di gestione, che sta vagliando le possibili soluzioni*».

La più concreta sarebbe nella concessione di una «fetta» del parcheggio, di proprietà delle Ferrovie, nell'area a ridosso dell'ospedale.

Spiega Bellati: «*Abbiamo aperto il discorso con i responsabili delle Ferrovie. Se accetteranno, la situazione si normalizzerà*».

Ma l'ospedale di Rapallo non è l'unico ad avere questi problemi. Anche Santa Margherita è afflitta dalla [illegible] renza di parcheggi e dalla difficoltà di circolazione, per i mezzi di soccorso.

All'inizio del mese, l'amministrazione comunale ha emesso un'ordinanza con la quale si riserva alle ambulanze il tratto di strada antistante l'ingresso e il pronto soccorso.

Ma il problema non può dirsi ancora risolto: le auto che prima sostavano davanti alla porta dell'ospedale adesso sono poco più in là, spesso in prossimità della strettoia o della curva, e ostacolano ugualmente l'accesso alle ambulanze.

«*L'amministrazione dell'Usl aveva parlato di ripristinare la sbarra che c'è all'ingresso dell'ospedale, ma non se n'è più fatto nulla*», osserva un milite della Croce Verde di Santa Margherita. All'ingresso c'è il gabbiotto che avrebbe dovuto ospitare il guardiano, con tanto di sbarra, ma l'impianto non è mai stato messo in funzione. E oggi la carenza di personale [illegible] improbabile questa soluzione. «*Eppure ci si deve pensare, perché altrimenti saremo sommersi dalle [illegible]*», avvertono alcuni dipendenti ospedalieri.

«*La sbarra ed i contrassegni di accesso per gli aventi diritto? Ci stiamo pensando, anche se sicuramente non è il rimedio per tutti i problemi. Il compito di gestione, comunque, ne aumenterà l'opportunità*», risponde Bellati, ricordando che «*l'ordinanza costituisce già un passo avanti rispetto al [illegible]*».

Può darsi che la paura delle «supermulte» sottragga i parcheggiatori indisciplinati. Ma la soluzione al problema (dentro e fuori gli ospedali), non può certamente basarsi soltanto su questa minaccia.

Raffaella Quaquaro

sanzone

Azienda leader di distribuzione di prodotti siderurgici, apparecchi igienico sanitari, materiali per riscaldamento e articoli per l'arredamento del bagno cerca per la provincia di Imperia e per la zona di Savona giovani

AGENTI

Si richiede diploma di scuola media superiore, auto propria, iscrizione Enasarco.

Costituisce titolo preferenziale la [illegible] del settore.

Si offre un ambiente di lavoro dinamico in una società modernamente organizzata, portafoglio clienti acquisito, minimo garantito, piano di incentivazioni che assicura concrete possibilità di elevati guadagni.

Inviare curriculum indicando il recapito telefonico.

[illegible] S.p.A.
Regione Rapallino 14
17039 CAMPOCHIESA [illegible] (SV)

AZIENDA INFORMATICA
A CARATTERE NAZIONALE
CON S[illegible]
IN PROVINCIA DI SAVONA

ricerca

n. 2 ANALISTI
PROGRAMMATORI

REQUISITI:
— esperienza pluriennale
— titolo di studio
— conoscenza delle problematiche gestionali e contabili di aziende commerciali
— disponibilità a viaggiare saltuaria[illegible]

OFFRESI:
— retribuzione adeguata alle reali capacità.

Scrivere:
[illegible] 17 - 16121 GENOVA

Nel Savonese tutto ok, le note dolenti cominciano da Imperia

Scatta già un allarme per il mare

Il capoluogo presenta il maggior numero di zone idonee alla balneazione - Nel Dianese nessun pericolo

IMPERIA — Quella stia peggio, a Imperia, quasi tutto il è idoneo alla balneazione. Dalla delibera che la giunta regionale ha dopo che i suoi tecnici, nell'86, hanno compiuto analisi e ispezioni nell'arco due riviere, a Porto Maurizio le zone da proibire sono: Cerbella, Borgo Prino (isola centrale e molo parallelo alla costa), molo Foce, Spiaggia d'Oro (e succursale), pennello molo lungo; a Oneglia, Calezza.

Non determinate, e spiagge le quali non viene espresso alcun giudizio, perché «gli enti degli esami non sono attendibili», quelle bagni Bogni d'estate e presso il pennello della Spianata di Borgo Peri.

Il è sporco: la prossima stagione balneare forse compromessa? Spiega il sindaco, Giovanni Gramondo: «Non è da allarmarsi. Il provvedimento preso dalla Regione non è irrevocabile. Serve soltanto per segnalare ai Comuni la situazione attuale, che è tutta da verificare. Con i mezzi dell'Usl, abbiamo tempo dall'1 al 20 aprile per compiere ulteriori controlli e trasmetterne i risultati a Genova. Solo a questo punto, se ancora necessario, scatterà il divieto».

Osserva Mario Lana, della Lega per l'Ambiente: «La depurazione degli scarichi urbani in Imperia, a cui potrebbero affluire anche quelli di altri Comuni, come Diano Marina, non può più essere rinviata. E bisogna eliminare quelli che spesso, per un guasto, riversano a pochi metri dalla riva».

A Cipressa, le zone alcuna Torre Bianca e camping Cipressa. Luciano Garibaldi, il sindaco, è tranquillo: «Non i luoghi migliori: la spiaggia più bella e frequentata del turisti è quella di Arenzi, dunque non preoccupa. Di Torre Bianca, non sorpreso. C'è solo una decina di può darsi che all'imboccatura del torrente sfociassero le acque contaminate di dei frigoriferi, una carrozzina e altre cose del genere».

Bene pure a S. Bartolomeo al Mare (la balneazione è consentita davanti Mayola e il pennello in via della e Cervo, dove non esistono limitazioni di sorta a levante del torrente Steria, alla passerella del Bilo Centrale, al Portagheto e a Capo Mimosa.

Stefano Delfino

Sanremo. Un bimbo gioca con la mamma sulla spiaggia: le prime analisi sulla balneazione non sono soddisfacenti

La mappa da Ventimiglia a Costarainera - A Bordighera la situazione più difficile - Si faranno altre analisi

SANREMO — *Vasti tratti del litorale dell'estremo Ponente Ligure, sono stati dichiarati «off limits» dalla giunta regionale: «La effettuate nel corso di tutto il 1986 hanno rivelato tracce di inquinamento», spiegano in Via Fieschi. E ammoniscono: «Se entro l'inizio della stagione estiva le analisi non garantiranno una perfetta pulizia e purezza delle acque, in tutti i tratti di costa incriminati dovranno venire innalzati i cartelli con il divieto di balneazione».*

La mappa è stata disegnata. Ora si attende l'inizio delle campionature da parte delle Usl, previsto già con l'inizio di aprile.

Nell'estate '87 cambierà la geografia delle spiagge liguri? «Tutto dipende dal gioco capriccioso delle correnti marine», spiegano in Regione ricordando come nelle mappine parte dei casi gli inquinamenti si siano rivelati passeggeri e legati a fatti incidentali.

In base agli studi ed agli accertamenti della Regione, la costellazione della costa ligure suddivide le spiagge in tre categorie: le zone idonee alla balneazione, dove ci si può tuffare sicuri, quelle non idonee, il bagno deve considerarsi proibito (e non distrattamente) e infine, le zone non determinate. A questo terzo elenco appartengono le spiagge nei confronti delle quali non è stato espresso alcun giudizio: sono zone dove nell'ultimo non è stato possibile effettuare i prelievi con una certa frequenza, con le conseguenze che i risultati non possono considerarsi attendibili.

Nel Ponente Bordighera è la più colpita. Seguono e a ruota le piccole Camporosso e Sanremo, una città che manifesta con contorni sempre più accentuati i problemi di sempre. Senza macchia Ventimiglia, Vallecrosia ed Ospedaletti.

Ma vediamo, Comune per Comune, come dovrebbe essere, secondo la Regione, la stagione balneare 1987.

Ventimiglia. Tutte idonee le spiagge: Bain Garavano, Villa Hanbury, colonia marina Latte, Villa Botte, Calandre, Marina San Giuseppe, Palmetta, zona Dirupamento. Non ci sono zone «non determinate» e neppure tratti tritonei.

Camporosso. «Off limits» la spiaggia libera. In pratica tutta la fascia costiera del piccolo centro viene considerata «non idonea alla balneazione».

Vallecrosia. Nessun problema: tutte idonee le spiagge a ponente ed a levante del torrente Verbone.

Bordighera. Idonee le spiagge al confine con Vallecrosia, zona torrente Borghetto, Punta Migliarese, Madonna della Ruota. Non idonee: colonie, depuratore, stazione ferroviaria, passeggio a Ospedaletti, ex cantù, Sant'Ampelio, Arziglia e Chiusetto.

Ospedaletti. Agibili tutte le spiagge: bagni Ambrosiana Regina, pubblico macello, Villa Spada e Capo Nero.

Sanremo. Idonee: Tiro a Volo e corso Marconi, e poi: Tre Ponti, Capo Verde e Bussana, a levante. Non idonee la zona Foce (parte occidentale) e Tratto Trieste (primo centro). Non determinate: Imperatrice, San Martino Est, corso Mazzini, in pratica tutte le spiagge private, o quasi.

Taggia. Zone non determinate: Bagni Annunziata e Colonia Raffini.

Riva Ligure. Idonei: Bracigliano e Scogliera. Non determinate: Piazza Saffi e Mole.

Santo Stefano al Mare. Non idonee: Aregai. Non determinate: Torre Saracena e Hotel Lucciola.

Cipressa. Non idonee: Torre Bianca e Camping Cipressa.

Costarainera. Non idonee: capanile.

L'allarme per le spiagge ha provocato già le prime reazioni. Angelo Lauri, consigliere comunale del pci di Bordighera, ha presentato una interpellanza al sindaco per sollecitare interventi immediati.

«Nessun problema di divieti di balneazione prevedibile», garantisce Osvaldo Passanisi, dc, l'delegato alle spiagge di Bordighera. E spiega: «Con il primo di aprile l'Usl di Ventimiglia riprenderà i prelievi di acque marine in tutto il comprensorio. E' sufficiente che le analisi non rivelino tracce di inquinamento per annullare le restrizioni della giunta regionale. La premura di collaborare era stata determinata da particolari giochi di correnti. L'inconveniente era stato subito eliminato».

Gian Piero Moretti

Imperia, raccolta di firme per la sicurezza

Lo incubo di via Nizza

— Sono più di 1200 gli imperiesi che hanno aderito alla petizione popolare promossa da un gruppo abitanti per abbellire gli tendi di garantire maggiore sicurezza sulle strade della città.

L'iniziativa, in particolare riguarda via Nizza, la strettoia all'ingresso di Porto Maurizio teatro del tragico incidente nel quale, recentemente, ha perso la vita «Cilli» Bonalo, un ragazzo di soli 18 anni.

Nata sotto la spinta emotiva del tragico episodio, la raccolta di firme sta ottenendo numerose adesioni.

La gente denuncia carenze «croniche» per la viabilità e chiede di mettere il centro di Porto Maurizio passaggio «poiché la sede stradale è inadeguata a ospitare questo tipo di traffico».

sottoscrizione inviata al prefetto di Imperia, sindaco e al ministero dei Trasporti.

Chiamato in causa cittadini, il sindaco Giovanni Gramondo afferma: «Il problema è di difficile soluzione: stato attuale non si può impedire ai mezzi pesanti di attraversare Imperia. Sarebbe come proibire di lavorare a spedizionieri e corrieri che operano per le nostre industrie e il porto».

Aggiunge: «Capisco le esigenze delle tutti siamo toccati dalla morte di giovane. Ma' troviamo insieme provvedimenti più in strade della città».

Secondo il sindaco, «l'unico intervento immediato che ci sia consentito è abbiamo effettuato: i marciapiedi ai lati del ponte di via Nizza, infatti, sono stati protetti con appositi paletti in ferro. In questo modo i pedoni saranno maggiormente tutelati. Domani avrò un incontro con il prefetto, per esaminare la situazione e prospettare possibili soluzioni».

Ma per decongestionare il centro abitato pesante sarebbe realizzare una grande scorrimento e nuovi parcheggi, progetti di cui in città di da anni, ma che hanno il sapore dell'utopia di fronte alle lungaggini burocratiche e alle difficoltà per reperire i finanziamenti.

Sottolinea Gramondo: «L'obbiettivo primario dell'amministrazione è quello di accelerare l'iter della pratica per la costruzione dell'autostrada Ventimiglia-Finale. I costi ci impediscono quasi che continuo di metri prima della strettoia, eliminando molti rischi».

Nella zona è stata recentemente aperta una nuova strada di collegamento con la valle di Caramagna: una piccola valvola di sfogo che consente di alleggerire il traffico in via Nizza.

La bretella non è però percorribile da mezzi pesanti la sua scarsa ampiezza.

g. mi.

Il terribile «Matzucoccus» uccide gli alberi

Si cerca di fermare il «killer» dei pini

scomparendo alle caratteristiche della Riviera

DOPPIO MERVISO

IMPERIA — Il «*Matzucoccus Feytaudi*» ha vinto. I pini marittimi che ricoprono le colline del Ponente ligure, senza ormai linfa, rubato fino all'ultima goccia dal terribile insetto, scompariranno definitivamente.

La fine dei pini marittimi, per ora soltanto in provincia di Imperia, probabilmente in un prossimo futuro in tutta la Liguria, è stata sancita dalla Cee, che nei giorni scorsi ha messo a disposizione due miliardi attraverso la Regione per procedere a un enorme rimboschimento.

E' la condanna a morte per un tipo di albero che in Liguria esiste da sempre. L'operazione, nel giro di qualche decennio, farà cambiare totalmente fisionomia alle colline della provincia imperiese: il pino d'Aleppo e quello silvestre assieme a querce, castagni, faggi, lauri, alberi inattaccabili dal micidiale insetto, prenderanno il posto del pino marittimo.

E' la triste fine di una storia cominciata meno di dieci anni fa, nel 1978. Risalgono a quegli anni, infatti, i primi casi in Italia della terribile malattia dei pini marittimi. La zona colpita fu quella di Montenero a Bordighera. Qui gli uomini della Forestale notarono gli alberi ingiallire, sempre più rossi. Erano i sintomi inequivocabili dell'attacco del «Matzucoccus» che già in Francia, sulla Costa Azzurra, aveva fatto a zero le intere foreste di pini marittimi.

Non si credeva che la malattia potesse superare le Alpi e arrivare in Italia, soprattutto dopo l'intensa campagna di disinfestazione promossa dai francesi.

«E' minuscolo, quasi invisibile all'occhio umano — dice l'ispettore provinciale del Corpo Forestale dello Stato a Imperia, dottor Piero Colombo — *Vive trasportato dal vento. E' impossibile bloccarlo con gli antiparassitari: per ogni Matzucoccus ucciso altri milioni di fratelli, uccelli e altri animali morirebbero».*

E' paradossale, ma i più grossi avversari del «Matzucoccus» sono stati gli incendi di bosco, che bruciando diverse intere di pini, hanno in qualche maniera frenato l'e- dell'infezione parassitaria. Ma è stato inutile.

«*La speranza era che il maltempo al alla provincia di Imperia* — continua l'ispettore Colombo —, *Tra Cervo e Albenga c'è una fascia di colline dove il pino marittimo non cresce, venti chilometri-tampone dove crudelissimo l'infuriare si arrestato.*

l'anno il terribile pini, a Cogoleto, in provincia Genova. stati attratti «Matzucoccus», è riuscito a superare le imposta dalla distanza.

Ma questa volta la colpa è dell'uomo. «*I pini colpiti a Cogoleto* — spiega an- il capo Forestale di Imperia — *sorgono vicino a un campeggio. E' probabile che qualcuno abbia portato con sé pigne o rami infetti la provincia di Imperia o in Francia. Ora il rischio è che il parassita arrivi in provincia di e da qui pinete della Toscana».*

Per evitare l'estendersi dell'infezione, il Corpo Forestale ha varato un'ordinanza con la quale si vieta il trasporto di pini marittimi abbattuti fuori provin- di Imperia. L'unica via percorribile 36 camion carichi di legname è quella verso il Piemonte, dove per ragioni climatiche, il Matzucoccus non può attecchire.

Ora, rimane il problema di come utilizzare i pini marittimi che verranno abbattuti per il rimboschimento deciso dalla Regione. Forse quelli che rappresentano una delle belle caratteristiche della Liguria diventeranno semplice carta.

Giulio Galeardi

I vini liguri a «Ty l'una»

IMPERIA — I vini liguri saranno ospiti quest'oggi di «Ty l'una», la regolare trasmissione condotta da Alfredo Ferruzza. In occasione dell'ultimo Bibe di Genova, «Civiltà del Bere» aveva organizzato all'Hotel Bristol di Rapallo una prova d'assaggio di alcune qualità di vini di Liguria, ripresa dalla televisione. Della provincia di Imperia, erano stati esaminati il Rossese di Pippo Viale e il Vermentino dei fratelli Rondelli (Condotta enotecnica di Camporosso), l'Ormeasco dei Fratelli Lupi e il Vermentino della tenuta dei Bardellini. Gli altri vini ospiti di «Ty l'una» sono Pigato, Coronata e Terre.

Cane di paese a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Questa mattina a Ventimiglia si svolgeranno, nei fiumi Roia e Bevera, diverse gare di pesca organizzate dal gruppo sportivo Valle Roia. Più di 200 pescatori, provenienti da tutta la Liguria e anche dal Piemonte, vi parteciperanno. In palio la 3ª Coppa Valle Roia, l'11° Trofeo Città di Ventimiglia, il 4° Trofeo Silvio Mora e il 1° Trofeo speciale intitolato a Luciano Ventano, un vigile morto l'anno scorso nell'adempimento del suo dovere.

Più di cento i volontari dell'Avo

IMPERIA — L'Associazione volontari ospedalieri, Avo, di Imperia, con soli due anni di vita, ha già superato gli otto cento aderenti mentre altre cinquanta persone hanno chiesto di partecipare al terzo corso di formazione che avrà inizio il 28 marzo. Questa partecipazione permetterà di estendere il servizio di assistenza morale dei ricoverati, già in atto nei reparti di cardiologia, ematologia, medicina e neuro, anche a chirurgia, pediatria, oculistica e ortopedia. Possono chiedere di far parte dell'Avo coloro che abbiano superato i 18 anni di età e possano dedicare a questo tipo di assistenza un massimo di due ore e mezzo la settimana. La sede è in via C. Battisti, 8, presso l'Istituto

informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
INDAGINI RISERVATE - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 167
Telefoni 311.624 -

In Consiglio a Diano Marina

Sfiducia al sindaco ritirata la mozione

Il pri chiesto un incontro fra i partiti

DIANO — Il Consiglio comunale di Diano una mozione ritirata) sfiducia nei confronti del Quetrolo. venerdì sera la «» polisubentrata dopo che il consigliere socialista Mario Zoletto ribadito propria non più parte gruppo maggioranza.

In tal modo la che aveva l'intera retta il Consiglio è stata ridotta a dieci, comunisti e sette socialisti Ad si contrappone il nove pri, pli, e di un decimo. La lettera di quest'ultimo è stata letta in apertura sindaco Quetrolo. Ha fatto seguito una discussione avviata repubblicano Walter che si è dichiarato all'avvento di commissario prefettizio. «O si riesce in questo nuovo tentativo in tempi brevi, oppure bisognerà rassegnarsi all'avvento del commissario ed a nuove elezioni perso due mesi in questo stato di incertezza e non vogliamo perderne più».

Su questa si sono dichiarati favorevoli gli intervenuti Giorgio Saguato per la dc, Piazzarello per il pci, Augusto Milesi per il pli. Per il psi ha parlato Fiorenzo Battistotti.

Quest'ultimo, assentatosi volontariamente dalla seduta di venerdì, ha dichiarato «Non ho ritenuto opportuno presentarmi anche perché doveva essere discussa la mozione di sfiducia nei confronti del sindaco con il quale ho collaborato in Confermo tuttavia che ormai mi considero all'opposizione nei confronti della maggioranza pentapartito, una quale mi astengo per il futuro».

La di sfiducia è stata ritirata prima della votazione. è però rimasta l'incertezza. Per cercare di si è mosso, da ieri, il partito repubblicano che ha inviato una lettera a tutti i capigruppo e Zoletto ribadita la realtà di la situazione, si chiedono incontri a tempi molto ravvicinati «per poter raggiungere una soluzione rapida e soprattutto,

b. v.

Imperia: destinato a mangime per animali venne dirottato a alimentare

Truffa del latte, quattro condanne

Beneficiando contributi Cee - Un traffico quattro di chili - Ieri la sentenza del - Tre e sei mesi Giovanni Rossi e Giovanni Costanzo - Cinque assoluzioni

IMPERIA — Tre anni e sei mesi di reclusione, 3.600.000 lire di multa, con il condono di tre anni, per Giovanni e Giovanni Costanzo; un anno e di reclusione, 1.800.000 di multa, il beneficio condizionale, per Antonio Ramella; assoluzione con formula piena per Giovanni Francia, per insufficienza prove, Benito Sasso, Brioglio, Emerenziana Angelino e Maria Mazzola.

Questa la sentenza che il tribunale di Imperia ha emesso ieri a conclusione del processo per lo scandalo degli oltre quattro milioni di chili di latte in polvere che avrebbero dovuto essere convertiti in mangime per gli animali ma che furono invece dirottati a uso alimentare. I giudici hanno, inoltre, condannato Rossi, Costanzo, Dolla e Ramella al pagamento delle spese processuali ordinando, tuttavia, che della pena inflitta al Dolla non sia fatta menzione nel casellario giudiziale.

Il tribunale, che ha ridotto le richieste fatte dal pubblico ministero, ha assolto tutti gli imputati di per delinquere.

Altri capi minori, quelli di natura finanziaria, dichiarati estinti per e per avvenuta prescrizione.

Si è così conclusa, dopo tre vicende, tutte tra il 1978 ed il 1979 quando l'industriale Giovanni Rossi, 53 di Casale, Montemagno d'Asti, creavano a Imperia «Mangimi», Giovanni Costanzo, 41 anni, Montemagno d'Asti, furono poi coinvolti gli altri imputati.

Si trattava, in definitiva, di dei sussidi che la Cee, per smaltire le enormi giacenze di latte in polvere, concede in misura di 40.000 lire a quintale a condizione che il latte venga, appunto, convertito in mangime per il bestiame.

Il «trucco» usato fu quello di coprire il «dirottamento» del latte con l'emissione di centinaia di fatture intestate a ditte fittizie o ignare.

Il totale, dall'operazione, secondo il capo di imputazione, sarebbe emerso «un ingiusto profitto di un miliardo e 761 milioni».

Indubbiamente ha giocato a favore degli imputati la «collaborazione» offerta in udienza. In particolare Rossi, di gran lunga la figura preminente e che all'epoca dei fatti era amministratore delegato della «Spim» di Casale e della «Riviera Mangimi» (le società coinvolte) ha sostenuto: «Non sapevo che le due aziende abbiano realizzato un come quello mi viene contestato. Conobbi invece l'entità delle cifre».

La testimonianza di Rossi è stata decisiva anche per quel che riguarda gli imputati minori, poi assolti: «Erano dei dipendenti, senza alcuna possibilità decisionale». E' la ragione che ha giustificato la minor condanna inflitta ad Angelo Dolla e Giovanni Ramella. Hanno detto: «Facemmo discorsetti per il fallimento della Morano-Carrettieri-Gandolfo ed accettammo l'offerta di Rossi di entrare a far parte, come tecnici, della Mangimi Riviera. Soltanto in un secondo tempo ci fu offerto di amministratori delegati Solo trattava, inoltre, di salvare dei posti di lavoro».

Bruno Viano

Il rimpasto «Nuova Sanremo»

Dolzani interroga i consiglieri dc

— A Palazzo Bellevue si costituito il gruppo indipendente di Nuova Sanremo dell'ex sindaco Parise.

Il consigliere Nuccio Lanteri, che tempo fa aveva scritto alla dc chiedendo la tessera, ieri ha ufficialmente comunicato alla segreteria di Piazza Bresca «che non ha più dato corso alla richiesta» in quanto lui è tornato a militare a tutti gli effetti socio i colori di Parise.

Per il segretario provinciale della dc Angelo Dubertì, arrivato ieri a Sanremo per «convincere» ad uno ad uno i consiglieri comunali del suo partito al fine di ascoltare immediate e soprattutto suggerimenti per come poter uscire fuori dalla crisi, si è trattato di una mezzata. Con le «dimissioni» di Nuccio Lanteri, infatti, la perso un uomo, da 17 a sono a 16 rappresentanti ed ha riformato un gruppo con cui probabilmente gli scudocrociati dovranno fare i conti se vogliono restare a governare piuttosto che andare ad elezioni anticipate.

Voci di corridoio continuano a dire che i mali della dc risiederebbero al 50% in Bruno Citri e al 25% in Leo Pippione. Ci sono partiti che prima di sedersi al tavolo delle trattative con la dc chiederebbero proprio la «testa» dell'assessore.

Le dimissioni di Pippione le vorrebbero invece membri del suo stesso partito.

Prende forma l'ipotesi di un «polo laico» quale amministrazione. Psi, psdi, pli e pri insieme hanno 8 consiglieri su 40. Per maggioranza ne occorrono almeno altri 13 voti. Se accetta la dc non ci sono problemi. Però dovranno essere prima sciolti i nodi di pregiudiziali di questo o quel consigliere e la distribuzione degli assessorati. Delle correnti che hanno cariche nessuna pare però disposta al sacrificio. Neppure per quel tanto loro ammesso «bene della città».

r. b.

Un corso di aggiornamento per i medici della provincia

SANREMO — La sezione provinciale di Imperia della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha organizzato, su iniziativa del presidente Giovanni Lotti, un corso di aggiornamento per i medici della provincia sul tema: «Patologia benigna o maligna della ghiandola prostatica? Un problema diagnostico».

La soluzione potrebbe consistere nell'utilizzazione di un video disco contenente 50 mila informazioni da applicarsi alla tecnologia digitale e del laser per mezzo di un comune personal computer. In questo modo sarà possibile avere risposte ottimali per la diagnosi, in tutti i casi, in modo particolare sulla patologia benigna o maligna della ghiandola prostatica.

In altri termini alla conclusione del corso, che si è tenuto venerdì 20 marzo e proseguirà il 27 e 28 marzo, il medico che applicherà la tecnica suggerita del disco video avrà modo, premendo un pulsante, di vedersi formulare dei quadri diagnostici. Premendone un altro avrà la conferma o meno dell'esattezza della diagnosi.

E' una garanzia prima ancora che per il medico per il paziente il quale potrà essere sottoposto alle cure necessarie in tempi brevi.

Sono apparecchiature che potranno essere applicate anche per altre malattie e che, presto, faranno parte di quelle ospedaliere già esistenti. Per ora la Lega per la lotta contro i tumori indica ai medici la collaborazione tecnologica che favorisce la diagnosi precoce anche in fatto di tumori.

«Una diagnosi precoce — dice Giovanni Lotti — sempre in caso di aggressione della grave malattia favorisce anche una completa guarigione. Anche di cancro infatti si può guarire a condizione però che la diagnosi sia la più precoce possibile. Sono perciò la nostra Lega suggerisce sempre gli esami e le visite preventive».

r. c.

VERNICIARE PORTE VECCHIE?

PORTAS ha l'alternativa! Le Vs. porte diventano belle in una sola giornata – ed a un prezzo conveniente. Possibilità di scelta tra 32 tipi di nuovo adorno al Vs. arredamento. Modernissimo contorni al legno originale e colori ultramoderni. 100'000 clienti soddisfatti! Rinnoviamo anche porte d'entrata!
Chiamateci 01 84/8 91 20
PORTAS®
Il Vs. specialista per il rinnovo.
8 ca. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.
Azienda esclusiva per Imperia e Provincia, parte della provincia di Savona. Ditta specializzata PORTAS F.lli Lunghi Angelo & Luciano S.a.S., Via Armea 30/26, 18038 San Remo (IM). 01 84/8 91 20 – 7 18 26

La prefettura ha disposto la chiusura di una discoteca

Ecco le prime conferme alla denuncia di Celle

Revocata la licenza a un altro locale pubblico - Un [illegible] organizzato dalla Fgci

CELLE — Le dichiarazioni del sindaco di Celle, Renato Zunino, [illegible] nel gennaio [illegible] aveva denunciato una pericolosa infiltrazione [illegible] malavita nel [illegible] sociale della Riviera cominciano a dare i primi risultati.

La prefettura ha infatti ordinato la chiusura della discoteca «Number One», ha accolto la richiesta di revoca della licenza a un altro locale e, da parte del Comune è stata annullata la convenzione stipulata con la società che gestisce l'«Ippocampo», un ristorante-discoteca.

Ora i titolari dei locali presenteranno immediatamente un ricorso al Tar. Il Tribunale amministrativo regionale.

La notizia [illegible] state rese [illegible] l'altra sera nel corso di un'assemblea organizzata dalla Fgci, la [illegible] giovanile del partito comunista, che si è [illegible] nella sala consiliare [illegible] Comune di Celle.

Erano presenti [illegible] dei carabinieri, funzionari [illegible] questura e il sostituto procuratore della Repubblica, Francesco Oigiotti che hanno ascoltato con interesse il dibattito, [illegible] però intervenire in quanto sulla questione [illegible] in [illegible] alcune indagini.

Erano invece assenti i rappresentanti degli altri partiti politici ad eccezione del [illegible].

A [illegible] proposito il sindaco [illegible] Zunino è stato polemico: [illegible] amministratori [illegible] di [illegible] hanno dato il loro appoggio quando le denunciai la situazione, ma hanno fatto poco per sostenermi. Mi sono [illegible] una "[illegible] bianca", ma ero consapevole di stare fatto il mio dovere fino in fondo. E [illegible] la prefettura il plauso all'azione».

[illegible] è parlato [illegible] fenomeno droga, in particolare dell'aumento della cocaina, della [illegible] locale, dei «rachel» (il prefisso che, ahi, già preoccupando il ponente ligure).

Per quanto riguarda la droga i giovani comunisti hanno denunciato la difficoltà di avere dati sicuri.

Da stime approssimative fornite dalle Usl pare che in provincia di Savona i tossicodipendenti siano circa 1500.

Nel loro interventi i giovani hanno sottolineato: «Il fenomeno è dilagante, soprattutto per quanto riguarda l'uso delle cocaina fra i giovani. Si deve fare qualcosa di concreto per cercare di arginarlo, prima che sia troppo tardi. In provincia di Savona ci sono molti segnali preoccupanti. Qualche esempio: alcune settimane fa è stato distrutto nel budello di Alassio, [illegible] incendio doloso, il "New Pop". Il titolare non aveva voluto pagare tangenti. Nel luglio scorso vicino a una discoteca di Loano è stata trovata un'auto [illegible] di tritolo; ad Albenga ci sono già stati alcuni attentati. La prevenzione a questo punto è necessaria».

Alcuni hanno raccontato di avere sentito notizie di rapaggini avvicinati da personaggi [illegible] più anziani e invitati a «provare» l'emozione [illegible] cocaina.

Ma com'è possibile prevenire? Hanno suggerito i giovani comunisti: «Maggiori interventi nei controlli da parte di polizia e carabinieri e maggior rigore nella concessione delle licenze da parte dei Comuni. Troppo spesso persone incensurate fanno da paravento a malavitosi che riciclano denaro sporco».

Tra le proposte più interessanti: «Un modo diverso di parlare di droga, un approccio del quale oggi si parla troppo a male. Nessuno ha mai spiegato che dietro un'anacarda spinello c'è il racket che ne trae un vantaggio. Il fatto che si rafforzi la malavita rappresenta un danno per tutta la società. A scuola si deve parlare dell'argomento senza tanti tabù e forse fare responsabilizzando al massimo i giovani».

E' stata elogiata l'azione della giunta di Celle: «Una delle poche azioni concrete portate avanti nell'interesse dei giovani. Non dimentichiamo che, in base al numero dei tossicodipendenti, è facile calcolare che in provincia di Savona entrano ogni giorno quantità notevoli di droga. Quella dell'eroina rappresenta purtroppo l'azienda saponese con il maggior fatturato. [illegible] da dove questo fiume di denaro sporco vada a finire. Sicuramente può finire anche in attività lecite».

Gian Paolo Carbal

[illegible] di Carcare

CARCARE — Ugo Valletti, 78 anni, residente a Carcare in via Barrili, è stato investito nella tarda sera di ieri da un'auto condotta da Mario Di Natale, 36 anni, residente nella stessa zona, mentre stava rientrando a casa. In seguito all'urto l'anziano pensionato ha riportato la frattura della gamba sinistra e diverse contusioni. Trasportato al pronto soccorso di Cairo e poi al Gallino di Genova è ricoverato con prognosi di 40 giorni. Sono in corso accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

[illegible] di moda [illegible] all'«Astor»

SAVONA — Domani sera (ore 21,30) al cinema-teatro Astor appuntamento con «Moda a primavera», idee e proposte per la moda '87 presentate da Ramona Dall'Abate. E' un'iniziativa dello «Studio Di 2», patrocinata dall'assessorato comunale al Turismo e alla quale hanno aderito alcune delle più affermate ditte savonesi.

Concerto della corale a Valleggia

VALLEGGIA — Stasera, alle 21, in occasione della festa patronale di San Giuseppe, nella chiesa parrocchiale di Valleggia si terrà il tradizionale concerto vocale-strumentale. Al coro polifonico di Valleggia, diretto dal [illegible] Giuseppe [illegible] si affiancheranno, per l'occasione, l'organista Mauro Castellano e il flautista [illegible] Rivolta. Il programma comprende, tra l'altro, brani di autori quali Haendel, Pergolesi, Palestrina, Mendelssohn.

La «Fermata» sosta in via Pia

SAVONA — La banda «Antonio Fontana», che non ha potuto tenere il tradizionale concerto della vigilia della festa patronale, si esibirà stamane alle 11 in piazzetta della Maddalena, a metà di via Pia. Sono in programma brani di musica operistica e moderna.

I nuovi insediamenti nella rada di Vado

Si stringono i tempi per il nodo Celdrolla

Per il coal water - Ieri un «vertice» - Interviene il sindacato

SAVONA — E' il momento [illegible] scelte per il terminal multiuso, con annesso impianto fuviario, per il pontile San Raffaele, le colarie, l'impianto [illegible] il «coal-water», e soprattutto per i nuovi [illegible] gruppi della centrale Enel, che rappresentano l'autentico passaggio obbligato.

Nella rada di Vado si gioca gran parte [illegible] partita-industriale dell'intero comprensorio e dopo tante chiacchiere si approssima il momento delle decisioni.

Se, come alla fine probabilmente accadrà, il raddoppio [illegible] realizzato e gli impianti simili, nel Nord Italia, nessuno [illegible] a loro volta di rifornimenti [illegible] genere, è fuor di dubbio che il terminal multiuso di Vado di [illegible] dovrà manovrarne a milioni di tonnellate. Ed è forse per aver [illegible] ben presente [illegible] previsione che i sindaci del comprensorio savonesi, consultatisi sul problema [illegible] «coal-water», nell'[illegible] Portigliola, hanno unanimemente espresso [illegible] negativo a [illegible] nuovo insediamento. «Troppo carbone nelle stesse zone», devono [illegible] detti.

Ma l'Italiana [illegible] ha impegni precisi verso terzi, deve garantire rifornimenti di carbone polverizzato e mescolato all'acqua, [illegible] te il «coal-water», entro il 1989.

Intende investire [illegible] miliardi e l'impianto garantirebbe lavoro a 40-50 dipendenti. E premesse anche per un'ulteriore concessione [illegible] pontile San Raffaele.

In caso contrario potrebbe [illegible] completamente dalla provincia di Savona, chiudendo anche la colarie di Cairo Montenotte.

A questo punto c'è il problema [illegible] l'ulivie, che a Savona [illegible] possono più restare [illegible] hanno trovato il progetto [illegible] trasferirsi a Vado, all'interno [illegible] terminal. Anche in questo caso ci sono in ballo centinaia di posti di lavoro.

Ieri mattina a palazzo dei[illegible] si è svolto un [illegible] amministratori locali, esponenti politici, [illegible] sindacali. Non si è approdato a posizioni unitarie, qualche chiarimento però c'è stato ed è già un risultato utile.

Pierino Ricino, sindaco di Vado Ligure, intervenendo a nome dei suoi colleghi del comprensorio, ha cercato di buttare acqua sul fuoco, puntualizzando che nella riunione dei giorni scorsi gli amministratori locali non avevano formalmente assunto decisioni contro il «coal-water» ma più semplicemente espresso una valutazione.

A Veirana, della segreteria dc, che aveva messo in guardia dal liquidare [illegible] troppe facilità gli investimenti da 22 miliardi per il «coal-water». Pinotti, dei pri, ha ricordato [illegible] che gli investimenti [illegible] sono dell'ordine di centinaia di miliardi.

Il sindacato ha riconfermato, dal canto suo, la posizione unitaria faticosamente raggiunta e che è sintetizzabile negli accordi sottoscritti a suo tempo con l'Italiana Coke. Osserva Pino Congiu, segretario provinciale dei lavoratori chimici Uil: «L'azienda deve poter sviluppare una posizione di consolidamento nella nostra provincia. Per quanto riguarda il pontile S. Raffaele, però, la concessione deve limitarsi alle esigenze relative all'approvvigionamento della colarie di Cairo Montenotte. Nel corso del vertice si è fatto qualche passo avanti [illegible] strategia comune, tuttavia siamo ancora [illegible] fronte a posizioni piuttosto articolate e che dovranno essere approfondite».

[illegible]

Operazione dei carabinieri in molte località della [illegible]

La Val Bormida al setaccio

Una coppia di Altare [illegible] di ricettazione - [illegible] un pregiudicato di Cairo [illegible] ha [illegible] un ricettario medico - Molti giovani denunciati per droga

In [illegible] a Savona uccide il fratello

[illegible] — Una banale discussione tra due fratelli è degenerata: uno dei due è ricoverato al San Paolo con una ferita alla spalla sinistra, l'altro è rinchiuso nel carcere di Marassi. I protagonisti sono Enrico e Lorenzo Peluffo, 23 e 21 anni, residenti a Savona in via Niella, figli dell'ingegner Rocco, consigliere comunale della dc, presidente della «A Campanassa».

L'altra sera i due fratelli erano nella loro camera, quando hanno incominciato a discutere. Entrambi volevano consumare l'unico yogurt rimasto in frigorifero, poi in modo schermano si sono spintonati. Improvvisamente Enrico ha preso dalla scrivania un coltello da sub che abitualmente usava come tagliacarte: un gesto impulsivo ed ha colpito Lorenzo, ferendolo alla spalla sinistra. Il giovane è sceso in strada e a piedi ha raggiunto il vicino pronto soccorso del San Paolo. La prognosi è di due settimane. La ferita è superficiale.

L'agente di guardia all'ospedale ha avvertito la «volante». Enrico Peluffo, che era rimasto in casa in preda a una crisi di nervi incapace di rendersi conto dell'accaduto, è stato arrestato con l'accusa di lesioni. Ieri mattina il giovane, incensurato, studente universitario al primo anno di informatica, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che ha confermato il fermo di polizia giudiziaria. Enrico Peluffo nel pomeriggio è stato accompagnato al carcere di Marassi. L'avv. Tito Signorile ha presentato domanda di libertà provvisoria o di arresti domiciliari.

g. p. c.

UN PREMIO AI PILOTI DEI CANADAIR

Villanova. Ieri mattina, all'interno del «Clemente Pesero», l'aeroporto di Villanova d'Albenga, sono stati premiati i piloti del 15° Stormo Aeronautico di stanza a Ciampino, impegnati durante l'estate '86 nello spegnimento degli incendi boschivi con l'utilizzo dei Canadair «CI 125». Gli onori di casa sono stati fatti dall'assessore [illegible] del comune di Albenga Maggiorino [illegible] Pellegrini e [illegible] comandante Mauro [illegible] Zanino, presidente dell'Aeroclub. Alla cerimonia erano presenti [illegible] l'assessore regionale Gianpiero Monti, l'assessore provinciale [illegible] Torsiano, il repubblicano Carlo Tomaghini e altre personalità

In [illegible] arrestato il fratello

[illegible] — Una banale discussione tra due fratelli è degenerata: uno dei due è ricoverato al San Paolo con una ferita alla spalla sinistra, l'altro è rinchiuso nel carcere di Marassi. I protagonisti sono Enrico e Lorenzo Peluffo, 23 e 21 anni, residenti a Savona in via Niella, figli dell'ingegner Rocco, consigliere comunale della dc, presidente della «A Campanassa».

L'altra sera i due fratelli erano nella loro camera, quando hanno incominciato a discutere. Entrambi volevano consumare l'unico yogurt rimasto in frigorifero, poi in modo schermano si sono spintonati. Improvvisamente Enrico ha preso dalla scrivania un coltello da sub che abitualmente usava come tagliacarte: un gesto impulsivo ed ha colpito Lorenzo, ferendolo alla spalla sinistra. Il giovane è sceso in strada e a piedi ha raggiunto il vicino pronto soccorso del San Paolo. La prognosi è di due settimane. La ferita è superficiale.

L'agente di guardia all'ospedale ha avvertito la «volante». Enrico Peluffo, che era rimasto in casa in preda a una crisi di nervi incapace di rendersi conto dell'accaduto, è stato arrestato con l'accusa di lesioni. Ieri mattina il giovane, incensurato, studente universitario al primo anno di informatica, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che ha confermato il fermo di polizia giudiziaria. Enrico Peluffo nel pomeriggio è stato accompagnato al carcere di Marassi. L'avv. Tito Signorile ha presentato domanda di libertà provvisoria o di arresti domiciliari.

g. p. c.

CAIRO M. — Numerose persone sono state denunciate al termine di un servizio coordinato dei carabinieri che ha interessato molte zone del Savonese.

L'operazione ha interessato particolarmente la Val Bormida.

Due minorenni di Cairo sono stati denunciati per possesso non giustificato di un coltello.

Un operaio di Altare, Andrea Zefferino, 48 anni, residente in via Paleologo 8 e la convivente Giuseppina Rappa, anche lei di 48 anni, sono stati denunciati per ricettazione, in quanto trovati in possesso di una moto risultata rubata, alla quale era stato variato il numero di telaio.

Sempre di ricettazione dovrà rispondere Patrizio Siciava, 31 anni, pregiudicato, domiciliato a Cairo, che era in possesso di un ricettario rubato al dott. Murialdo di Carcare. Con tale ricettario ha tentato di farsi consegnare da una farmacia alcune confezioni di psicofarmaci, ma è stato tradito dalla scrittura diversa da quella del dott. Murialdo, ben conosciuta [illegible] titolare [illegible] farmacia.

[illegible] ampio il ventaglio delle denunce per droga. Un minore di 17 anni, residente a Ceva, dovrà rispondere di spaccio di modiche quantità di [illegible] leggera. Altri cinque giovani, dei quali [illegible] viene rivelata l'identità, sono stati segnalati alla pretura di Cairo e al centro di igiene mentale di Carcare in base all'articolo 90 della legge sulla droga, perché abituali consumatori di questo tipo di stupefacenti.

Sempre di spaccio dovrà rispondere un pregiudicato di Cengio, Renato Santo, 31 anni, residente in via 3 Giugno.

Per lo stesso motivo (spaccio di modica quantità) [illegible] che un giovane di Carcare, Angelo Romeo 20 anni, via Roma 80 dovrà comparire di fronte al giudice. Infine Claudio Barisone, 26 anni, via Santuario 30, Savona, dovrà rispondere di lesioni, procurate a Oreste Laureteno, 21 anni, di Cosseria. L'episodio era avvenuto nei giorni scorsi alla discoteca «Chico Tres» di Bragno.

a. m.

Il sindaco: «Non ci sono contrasti fra dc e pci»

Nei prossimi [illegible] a Cerisola porto, [illegible] e depuratore

La giunta è impegnata nella realizzazione di molti progetti

CERIALE — A sei mesi di distanza dal voto, come procede la convivenza in giunta fra dc e pci? Il compromesso storico a Cerisale (unico caso ufficiale in Liguria) procede a gonfie vele oppure ha i giorni contati?

Di fronte a questi interrogativi, il sindaco democristiano Carlo Vacca — che ruppe gli indugi dopo interminabili trattative con i partiti del pentapartito — risponde con un elenco di progetti di interventi.

«Lo sforzo della giunta — dice Vacca — si è concentrato su molti progetti. Parlo dell'impianto di depurazione e delle acque nere, della farmacia comunale, del rifornimento idrico, della ristrutturazione e dell'aggiornamento degli strumenti urbanistici a cominciare dal piano regolatore, della ferrovia che vogliamo passi tutta in galleria e fuori del nostro territorio arrivando anche disposti a rinunciare alla stazione, del nuovo impianto turistico tipo Disneyland che potrebbe sorgere in regione Torsero, il museo dei fossili e il trasferimento della civica biblioteca...».

Forse l'elenco potrebbe continuare ma ce n'è già abbastanza per impegnare l'amministrazione per i prossimi due anni.

«Intanto devo dire — puntualizza il sindaco — che alla base di contrasti e dissidi fra democristiani e comunisti riscontriamo con la realtà di una giunta che lavora in armonia e proficuamente. Si può agire per la soluzione dei problemi di Cerisale senza scontrarsi sul piano delle ideologie».

Più in particolare il sindaco spera di avviare il funzionamento della falegnameria (nuova sede sulla via Aurelia, in vicinanza del distributore Total, entro il prossimo anno); di allungare lo scarico della fognatura all'altezza della foce del Torsero degli attuali 600 a 1500 metri dalla riva, con un impianto di pretrattamento; di risolvere definitivamente il problema dell'acqua grazie ad una positiva convenzione con il Comune di Albenga e con quelli vicini (i pozzi nella piana sono già quasi tutti inquinati, prima dell'estate entrerà in funzione la sorgente Cuore capace di 1200 litri il minuto). Sul piano urbanistico si rivedrà il piano regolatore [illegible] sostituito e [illegible] progetterà il nuovo porticciolo con Borgbetto.

F. ar.

Pietra Ligure, [illegible] soluzione a livello comprensoriale

Un piano degli «ecologisti» per l'emergenza-discariche

Il deposito di Magliolo ha quasi esaurito gli spazi a disposizione - I progetti

PIETRA L. — La discarica di Magliolo chiusa dalla Regione e in attività solo temporaneamente, per far [illegible] all'esigenza [illegible] scaricare i rifiuti di [illegible] Comuni; quella di Toyo [illegible] Ciacomo, al centro di inchieste giudiziarie e processi; i Comuni di Pietra, [illegible], Spotorno [illegible] con uno [illegible] di emergenza[illegible]

I comitati ecologici del comprensorio vogliono [illegible] a punto, coinvolgendo il gruppo Verde di Finale e la rappresentante nazionale [illegible] Elena Marella, una strat[illegible] comune.

Gli ecologisti di [illegible] in un documento, hanno invitato [illegible] l'amministrazione a rendere [illegible] l'entità dei problemi locali, «prima di assegnare a un ruolo-guida nel comprensorio».

E' un richiamo ad [illegible] situazione più precisa [illegible] mergenza, anche per [illegible] di eseguire [illegible] sempre più compiesse e con tempi sempre più distanti.

La discarica di Magliolo ha quasi [illegible] gli spazi a [illegible] sposizione.

Bisognerà dunque rivolgersi [illegible]. Le strade da seguire sono due: o si trova, all'interno [illegible] territorio [illegible] munale, [illegible] una [illegible] plastici e la stessa conformazione orografica [illegible] Pietra [illegible] escluderebbero quest'ipotesi), oppure [illegible] ricercata [illegible] soluzione comprensoriale, [illegible] l'aiuto [illegible] di altre località costiere.

Nessuno sembra però disposto a [illegible] un deposito [illegible] così grandi proporzioni dentro i propri [illegible].

Affermano gli ecologisti: «Manca una politica unitaria e corretta da parte delle varie giunte che si sono fatte sorprendere da un provvedimento, quello della chiusura di Magliolo, che era nell'aria da parecchi mesi. Prima di [illegible] una nuova megadiscarica, è opportuno procedere però a una indagine approfondita delle caratteristiche idrogeologiche delle zone prescelte, per evitare compromissioni delle falde acquifere e, più in generale, dell'equilibrio ambientale».

Il sindaco di Finale, Piero Cusquillo (dc), aveva proposto di creare un polo ad alta tecnologia per lo smaltimento dei rifiuti, che andrebbe dotato di impianti per il riciclaggio industriale della carta e per la depurazione delle acque di scolo.

La necessità di arrivare a [illegible] politica comune sullo smaltimento dei rifiuti, preceduta però da una serie di studi sulle singole questioni, è avvertita anche dalle amministrazioni.

Secondo il sindaco di Pietra Ligure, Paolo Palmarini, la ricerca dell'area adatta per il nuovo deposito va decisa in piena concordia fra tutti i Comuni interessati, «senza campanilismi».

m. m.

[illegible] a Spotorno

SPOTORNO — Anche un uomo abitante a Savona, originario di Taurianova (Reggio Calabria), è finito in carcere con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso. Si chiama Rocco Frassica e ha 43 anni. Abita con la famiglia a piazzale Moretti. E' stato arrestato l'altra sera dai carabinieri del reparto operativo. Frassica, insieme con altre 38 persone bloccate nei giorni scorsi in tutta Italia, deve rispondere di associazione per delinquere. L'ordine di cattura è firmato dal procuratore della Repubblica di Palmi che sta indagando su una serie di sequestri di persona, rapine e delitti. Frassica avrebbe avuto contatti con i «boss».

Boga, in fiamme 10 quintali di legna

DEGO — Un incendio ha distrutto ieri mattina un cumulo di 10 quintali di legna, posto vicino al laboratorio di Aldo Rodino, 62 anni, falegname, residente a Dego in Via Marconi 8. Il fuoco, sviluppatosi per cause in corso di accertamento, ha minacciato anche la vicina abitazione del Rodino e solo il pronto intervento dei vigili del fuoco di Cairo ha evitato che l'incendio distruggesse anche la casa. Ieri mattina i vigili sono stati chiamati per spegnere un incendio anche nei boschi vicino a Pontinvrea, provocato dal fuoco acceso incautamente per eliminare le sterpaglie. L'intervento tempestivo ha permesso di circoscrivere e domare in poco tempo le fiamme.

Con malloo un orefice a Savona

SAVONA — Anche un uomo abitante a Savona, originario di Taurianova (Reggio Calabria), è finito in carcere con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso. Si chiama Rocco Frassica e ha 43 anni. Abita con la famiglia a piazzale Moretti. E' stato arrestato l'altra sera dai carabinieri del reparto operativo. Frassica, insieme con altre 38 persone bloccate nei giorni scorsi in tutta Italia, deve rispondere di associazione per delinquere. L'ordine di cattura è firmato dal procuratore della Repubblica di Palmi che sta indagando su una serie di sequestri di persona, rapine e delitti. Frassica avrebbe avuto contatti con i «boss».

Se il lettore domanda, qualcuno risponde

L'odissea del canile di Andora

ANDORA — Quello del canile comprensoriale è una lunga odissea che ancora non ha trovato soluzione non tanto per incuria o disinteresse degli amministratori dell'Usl albenganese (anche se forse qualche ritardo poteva essere eliminato) quanto per i rinvii ed il rifiuto finale del Comune di Albenga che ha bocciato nel 1985 [illegible] soluzione nella zona servita dalla strada che, sulla riva destra del torrente Neva, porta alla fra[illegible] di [illegible].

Questa lunga pratica — la cui mancata soluzione ha finito per gravare colpevolmente sui cani e sui volontari dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) che hanno sinora svolto una funzione che dovrebbe essere invece garantita dallo Stato (e per esso dalle Usl) — è stata ricostruita da Olga Corrias, portavoce del comitato di gestione dell'Usl.

Ora nel 1981, su richiesta dell'allora comitato di gestione, la Regione Ligoria concedeva un finanziamento di 30 milioni (quello di cui parla, a ragione, Domingo Pecapaglia). Da allora, ogni anno, la somma viene portata a residui. L'Usl intendeva costruire il rifugio per i cani (grazie al quale sarebbe possibile applicare le norme di legge, compresa anche la soppressione nei casi in cui randagi senza padrone che non potranno essere dati in affidamento) a [illegible].

Ma tra silenzio e un definitivo rifiuto da parte della giunta [illegible], quando già il progetto era stato affidato e redatto dall'architetto Carlo Lenzi, è arrivati alla fine del 1986. Fu allora che la [illegible] comunale di Andora promise un terreno e adeguò il progetto definitivo, inviato all'Usl albenganese nel novembre dell'anno scorso. A sua volta l'organismo sanitario locale rispondeva il 21 gennaio 1987 con la richiesta di abbassare il numero dei box (da 16 a 11) e di ampliare i servizi annessi di cucina, infermeria e studio medico. Ora l'atto definitivo dovrebbe essere — continua la ricostruzione fatta dal portavoce dell'Usl, Corrias — l'accettazione delle modifiche da parte del Comune di Andora.

Romano Sirtoli

«Ho saputo che la Regione Liguria ha da tempo finanziato, con la somma di 30 milioni, la costruzione di un canile con 16-18 box. Quale addetto della Protezione animali sono stato in passato anche contattato dal servizio veterinario dell'Usl albenganese, potendo così verificare quelle che sono le esigenze dei cinofili, anche sulla base del parere del nostro presidente Capitolo».

«Da allora sono passati alcuni mesi e non abbiamo più sentito nulla. All'Usl dicono che sono gli uffici tecnici del Comune di Andora che devono mandare avanti la pratica (intanto l'Usl tiene i soldi in banca a fruttare). Io che la giunta andorese (presieduta dal nostro vicepresidente, il sindaco Francesco Bruno) ha già individuato e destinato un'area».

«Ora ci troviamo in una situazione non più sopportabile; i nostri amici dell'Enpa di Albenga non ce la fanno più ad ospitare cani e non si possono più accettare nuovi ricoveri. Perché i 30 milioni non vengono adoperati subito?».

Domingo Pecapaglia

Una conferenza sul mobbing

ALBENGA — Domani, alle 21, nella sala dell'Ortofrutticola di Albenga, Mario Fazio, presidente nazionale di Italia Nostra, terrà una conferenza-dibattito sul tema: «Una centrale nucleare sulla costa. Che ne pensi?».

Il cloroformio che colonia

ALBENGA — Le analisi del Laboratorio di Igiene e Profilassi di Savona hanno messo in luce un caso diffuso della contaminazione di cloroformio nei pozzi agricoli della piana di Albenga, chiusi come è noto, nel febbraio scorso. L'azienda farmaceutica Testa, responsabile del fatto, ha già previsto una serie di adeguate contromisure, tra cui l'invio delle scorie più tossiche in una discarica controllata di Genova. Lo ha annunciato l'assessore all'Ambiente Ivaldi Pellegrini.

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento Zanon Cesare n. 2689 reg. fall. estratto dell'ordinanza di vendita con incanto del 21-2-1987.
Il giorno 8 aprile 1987 alle ore 12, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona, davanti al Giudice Delegato, dott. Francesco Canni saranno posti in vendita con incanto i seguenti beni immobili siti nel Comune di Savona.
Lotto n. 1) locale ad uso magazzino in Savona, via Fratelli Cervi n. 1 attiguo attualmente ad autofficina con annesso box mq 479
Lotto n. 2) locale adibito a magazzino in Savona, via Fratelli Cervi n. 1, al piano terreno vidimato con il n. 13 di mq 25, occupato
La vendita avverrà alle seguenti condizioni
a) prezzo base
Lotto n. 1 L. 320.000.000
Lotto n. 2 L. 24.000.000
b) cauzione (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) pari al 10% del prezzo base.
c) fondo spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) pari al 20% del prezzo base;
d) aumento minimo delle offerte:
Lotto n. 1 L. 5.000.000
Lotto n. 2 L. 1.000.000
e) versamento [illegible] prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione definitiva
f) spese a carico dell'aggiudicatario [illegible]
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Savona o al Curatore dott. Bernardo Torre, via P. Boselli 7/6, Savona.
IL CANCELLIERE (Delfo)

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
I CAPRICES
FESTA DELLA PONTOLACCIA
Ingresso L. 7.000
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.766

[illegible] - Oggi al «Pio XII» [illegible] big match con la capolista Saviglianese, mentre al «Moltedi» arriva il temibile Pietrasanta

Levante, la leader trema

Locatelli: «E' una di quelle partite che potrebbero diventare il simbolo di un campionato» Non scenderà in campo la punta Battiston (sostituito [illegible] Ubertelli) - «Puntiamo [illegible] vittoria»

GENOVA — La Levante s'appresta a vivere i quattro giorni più importanti [illegible] stagione affrontando [illegible] pomeriggio la capolista Saviglianese [illegible] 15) nel big-match del ventiseiesimo turno [illegible] campionato e andando mercoledì prossimo nella «tana» del Seregno per il ritorno match dei quarti di finale della Coppa Italia.

[illegible] vengono [illegible] questi due grandi appuntamenti in casa biancoblù? Locatelli dice: *«Effettivamente sono due partite molto delicate che ci [illegible] a [illegible] il massimo per dare quel tocco in più ad una stagione che a mio [illegible] può più considerarsi positiva [illegible] gli aspetti. Siamo [illegible] e caricati [illegible] punto giusto [illegible] giocare ad alto livello [illegible] contro la Saviglianese [illegible] il Seregno, [illegible] per [illegible] rare gli ottavi nella maniera migliore bisogna procedere [illegible] per gradi».*

[illegible] allora con i piemontesi [illegible] Ciravegna che [illegible] no [illegible] «Pio XII» con l'intenzione di difendere l'esiguo vantaggio che [illegible] ra vantare sull'arrembante Biellese (36 punti contro [illegible] e muovere così un altro passo verso il traguardo finale della promozione.

Come si può battere quel [illegible] cruciale terribile che fino a questo momento ha saputo mettere in fila tutte le grandi? Il Chico ha le idee molto chiare: *«Dobbiamo scendere in campo con la [illegible] determinazione agonistica dei migliori cercando di aggredire [illegible] la Saviglianese per far valere la [illegible] tradizionale competitività casalinga. Siamo pienamente consapevoli [illegible] del [illegible] questa [illegible] una [illegible] quelle partite [illegible] potrebbero diventare il simbolo [illegible] di un intero campionato e vogliamo giocarla [illegible] grande».*

L'unico problema di formazione è legato alla punta Walter Battiston (distrazione ai legamenti del ginocchio destro) che per l'occasione viene rilevato da Ubertelli, mentre per il resto l'allenatore ha ampia possibilità di scelta. Quale sarà l'undici che verrà schierato all'inizio? Zappa, Barbari, Merello, Montefiorte, Mura, Bovio, Parodi, Rotti, Monari, Biondet e [illegible] vatino all'assalto [illegible] fortino capitanato in panchina sono già pronti per qualsiasi eventualità i jolly Blanni e Bertola.

«Siamo pronti a cestire i panni [illegible] arbitri [illegible] sfida per la promozione e cercheremo con tutte le forze di battere la Saviglianese per dare lustro al nostro torneo. Secondo me la faccenda C2 è riservata ormai ai rossoblù di Ciravegna e alla Biellese, mentre il ritardo del Pisero- [illegible] si è fatto forse troppo pesante per impensierire [illegible] due grandi. Con ogni probabilità [illegible] verrà [illegible] nella partitissima del [illegible] aprile che verrà disputata al "Mortino" di Savigliano [illegible] penultima giornata ma prima di arrivare allo scontro diretto le due big Saviglianese e Biellese [illegible] superare [illegible] ostacoli molto [illegible]

E per [illegible] e compagni il primo [illegible] è costituito proprio dalla compagine [illegible] che all'andata venne battuta [illegible] stretta misura (3-1) [illegible] un rigore provocato ingenuamente da Piero Bovio: quell'episodio fece aprire addirittura un'indagine da parte dell'Ufficio inchieste della Federcalcio (archiviata quasi subito per l'assoluta limpidezza [illegible] sia [illegible] del [illegible] giocatore) e [illegible] è giunta finalmente l'occasione [illegible] prendersi una [illegible] rivincita.

«Il pareggio dovrebbe essere considerato un risultato estremamente favorevole ma il nostro primo obiettivo odierno è cortocircuitare dalla situazione che [illegible] le altre con il permetterebbe di mantenere il primato nella speciale graduatoria riservata alle formazioni liguri [illegible] giornata», conclude l'allenatore Locatelli. [illegible]

Ma il Levante non si arrende «Oggi vogliamo i due punti»

Una formazione decimata [illegible] infortuni e squalifiche - Nicolini: «Contiamo sui tifosi»

LEVANTO — La disperata rincorsa della «cenerentola» Levanto verso la salvezza s'attende oggi nel drammatico confronto casalingo con il forte Pietrasanta e per conservare le residue speranze bisogna conquistare ad ogni costo l'intera posta in palio.

Rimangono da giocare ancora cinque difficili [illegible] partite e visto che ci sono ancora dieci punti in palio la [illegible] concede qualche chance ai biancocelesti ma la reale situazione [illegible] classifica non può indurre [illegible] ad un pur moderato ottimismo: Bagnasco e soci sono ultimissimi con appena 17 punti a per raggiungere il quart'ultimo posto [illegible] pare lontanissimo [illegible] costretti a scavalcare Viadana (p. 18), Finale Emilia (p. 19) e Vinci (p. 27).

[illegible] la permanenza nell'interregionale [illegible] un'utopia? Risponde il vicepresidente Gianni Nicolini: *«Siamo in serie utile da quattro giorni, negli ultimi sette turni abbiamo perduto soltanto una volta e ciò significa che abbiamo ancora la volontà di lottare per raggiungere un traguardo concreto. Sappiamo che il compito che ci attende è molto duro ma [illegible] getteremo la spugna prima [illegible] famoso 3 maggio».*

Per continuare a sperare i levantesi devono fare bottino pieno ad ogni costo nella sfida odierna del «Moltedi» (ore 15) ma hanno di fronte una delle formazioni più scorbutiche del girone: il Pietrasanta allenato da Giovannino Canetto (ex Bestri Levanto) infatti occupa la terza piazza, è deciso a rimanere fino all'ultimo [illegible] quartieri alti della graduatoria e non vuol certo fare concessioni ai padroni [illegible] casa.

Quali è la formula [illegible] squalifiche e degli infortuni: [illegible] e mister Canepa (bloccato dal giudice sportivo, al suo posto va in panchina il «secondo» Romano) sono indisponibili gli squalificati Molinar, Antonpaoli, Armano e gli infortunati cronici Ciferri e Becattini, mentre è in forse la presenza dell'ala Arcolini.

[illegible] questa [illegible] schieramento più probabile sembra quello formato [illegible] Bagnasco; Scopesi, Maggiani; Calisturi, Arcolini, Perego; Del Francia, Lanunga, Villa, Di Biaso e Terenzoni, ma occorre tener presente anche la candidatura di Marino e Diano.

«Siamo carichi al punto giusto per affrontare il Pietrasanta e ormai siamo abituati a [illegible] una squadra ionizna da quella tipo. Il quart'ultimo posto è [illegible] chimera? Se dovessimo fallire quell'obiettivo cercheremo almeno di aggiudicarci la terz'ultima posizione che potrebbe [illegible] tornare utile in caso di ripescaggio», conclude Nicolini.

Eh [illegible] Levanto ha davvero una gran voglia di [illegible] ma forse [illegible] è sveglio troppo tardi per realizzare il suo piccolo «miracolo»: complimenti comunque per il coraggio, la dignità e lo spirito sportivo che sta dimostrando [illegible] questo finale. a. c.

Arcolini è in forse

Questa domenica

Calcio

Interregionale (ore 15) — Gironе A: Levante-Saviglianese, Vado-Savona, Imperia-Albenga, Nizza-Cairese, Aosta-Biellese, Juve Domo-Moncalieri, Acqui-Pinerolo, Cuneo-S. Vincenzo; Girone B: Levanto-Pietrasanta, Carpi-Migliarese, Viareggio-Sarzanese, Valdarno-Cecina, [illegible]ese-Colorno, Viadana-Pisa, Correggese-Vinci, Pontassacco-Rotegliа.

[illegible] — Bestri-Bogliasco, Montecrosso-N. S. Fruttuoso (Ferrada), Rivarolese-Lerici, Albiano-Molassana, Rapallo-Lavagnese, Ceparana-Sammargheritese.

Prima categoria (ore 10,30) — Lagaccio-Mignanese (10,15), Albaro-Carlo Orsano, Borgoratti-Pro Recco, Pro Figaro-Arenzano, Cavese-Cap, [illegible] buonarroti-Veronesi, [illegible] Robino, Ravecca-Cosmos.

Seconda categoria (ore 10,30) — Sori-Lavagnese, S. Bartolomeo-Rl, Camogli-Arenzano, Caperanese-Spartak, Riese-Valdesturla, Camarta-Riva, Bogliasco-Calvarese (10,45), Atletico-Cogornese (15).

Terza categoria (ore 10,30) — Gironе A: [illegible] Chiavari, Portofino-Old Stars (15), Gironе B: Corte-Sammartinese (10), Contract [illegible]

Under 18 regionale — Gironе B (ore 10,45); [illegible] Cosmos, Multedo-Levante, Albaro-Borgoratti (15), Gironе C: Ortonovo-Canaletto (10,30), Don Bosco-Quiliano (15).

Allievi regionali — Gironе B: Lavagnese-Ligorna (ore 9), Entella-Albaro (9), Canaletto-Fossese (9,15), Spezia-Isoppo (9,15), Angelo Pro Recco (14,30), N. S. Fruttuoso-Carlo Orsano (15).

Giovanissimi regionali — Gironе C: S. Rocco-Bajardo (ore 9).

Under [illegible] provinciale — Arenzano-Emiliani (ore 9).

[illegible]

C femminile — Sporting Genova-Cuneo Collegno (ore 17).

C maschile — Genova Erg-Valenza (ore 17).

Pallavolo

C2 femminile — Di Lo- [illegible] (ore 16,30).

Calcio [illegible]

Serie C (ore 15) — Bonifacienese-Torino B, Rapallo-Caruggio Dritto.

[illegible] D — 25 Febbraio-Angi Cassano (ore [illegible]

[illegible]

Serie C1 (ore 15) — V[illegible]band Genova-Bestri Pegnese, Pro Recco-Lainate, Os Rapallo-Aosta.

Volo

[illegible] percorso Chiavari-Portofino-Moneglia-Chiavari [illegible] d'allenare per yachts delle [illegible] for e Iarr- [illegible] (Yacht Club Chiavari, [illegible] 16).

Trial

Prima prova del «Trofeo Angelo Alfini» a [illegible] Margherita (ore 9).

I nerazzurri cercano il [illegible] con l'Albenga [illegible] continuare a sperare

Profumo di derby nel Parante Imperia condannato a vincere

Il Vado riceve i «babys» del Savona - La Cairese insegue il primato ligure

Profumo di derby nella [illegible] giornata dell'interregionale (ore 15).

Oggi quattro (undici rappresentanti dei colori liguri si [illegible] fra loro. Più che le [illegible] rivalità di campanile, considerando che il torneo [illegible] entrando nella fase decisiva. Il [illegible] contendenti guardano [illegible] praticamente [illegible] pressanti esigenze di classifica.

Al «Chittolino» il Vado ricevе i rossoblù [illegible] se la [illegible] con i nugini [illegible] Savona.

E' un confronto [illegible] attuale, in cui i punti in [illegible] contano doppio.

Gli uomini di Martinelli sono [illegible]izzati dal recente pareggio esterno di Cuneo e puntano [illegible] pieno per avvicinarsi alla sicurezza matematica [illegible] permanenza nella categoria.

I «baby» [illegible] di Vittorio Panucci, dopo [illegible] quattro reti rifilate all'Imperia, non dovrebbero [illegible] più problemi in tal senso e non cederebbero di buon grado anche [illegible] divisione della posta.

[illegible] accontentarsi dei pari [illegible] l'Albenga che è di [illegible] al «Ciclone» [illegible] la disperata Imperia di mister Giordano.

Gli ingauni [illegible] specialisti delle gare contraddistinte dal segno «ics» [illegible] schedina (dodici), e [illegible] Tanelli vorrebbe [illegible] punti dopo il brutto capitombolo casalingo con l'Acqui.

Disperata, invece, la situazione dell'Imperia, fanalino: i nerazzurri stanno precipitando [illegible] della [illegible] e [illegible] un'impennata odierna potrebbe [illegible] loro [illegible] qualche teorica chance di sopravvivenza: ormai le speranze imperiesi [illegible] legate esclusivamente alla matematica, ma [illegible] dieci punti [illegible] in [illegible] potrebbe verificarsi anche qualche sorpresa nella più «calda» del campionato.

[illegible] ha più problemi [illegible] particolari, infine, la [illegible] che va a Torino [illegible] giocare una partita abbastanza tranquilla con il Nizza Millefonti.

Cosa possono chiedere ancora al torneo i gialloblù della [illegible] Attualmente la squadra di Bartaglina occupa la sesta posizione e potrebbe scalzare i cugini [illegible] Levante rivendicando [illegible] il primato ligure.

E' un piccolo traguardo che non li può certo lusingare, ma bisogna vedere se Marazzi e soci sapranno mantenere l'indispensabile concentrazione fino alla conclusione della stagione.

Una verifica importante si avrà oggi. I gialloblù [illegible] specialisti nel contropiede e lanciano il «colpaccio».

a. c.

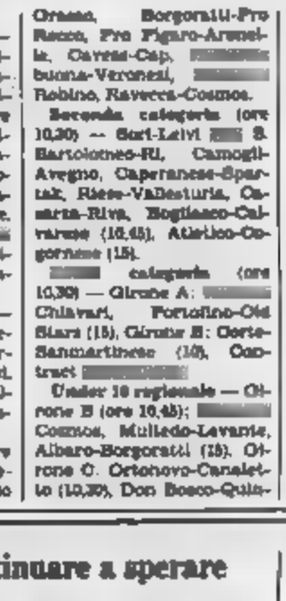
Sodini fredda il Baiardo ma la Fossese delude: 1-0

[illegible] — [illegible] fata [illegible] diagonale del [illegible] niere [illegible] in [illegible] al [illegible] (65'), [illegible] [illegible] Fossese di aggiudicarsi l'incontro [illegible] il Baiardo (1-0), continuando così il [illegible] inseguimento alla capolista Sammargheritese.

Nell'anticipo [illegible] «Ribelli», però, i lavagnesi non hanno convinto, [illegible] più [illegible] previsto per piegare la [illegible] della compagine capitolina. I genovesi di Cosmani infatti sono riusciti ad imbrigliare molto bene i rossoneri, facendosi anche pericolosi in qualche circostanza con il centravanti Ballabene (F. punizione a lato di poco) e Chiose (45', tiro secco bloccato [illegible] Eliano Costa). La Fossese, invece, ha avuto a disposizione [illegible] una nitida palla-gol che il [illegible] stata malamente [illegible] sciupata dallo sperto [illegible] (50'), ed è stata salvata nel finale [illegible] provvidenziale scatto del [illegible] bomber Sodini.

Fossese: Eliano Costa; Dallarso, Forlo; Grasso, Bottari, Gaspari; Cristofari, Entuli, [illegible] Sodini (58' Dallaglio), Conti [illegible] Antola).

Baiardo: Massimo Costa; Bazzurro, Strazza; Viviani, Spiasu, Coraggioso; Spadoni, Chiose, Ballabene, Moretti, Corsito (88' Mangano).



Entuli (Fossese)

Nell'altro anticipo della 27ª giornata di Promozione, il Pontedecimo ha superato il Canaletto Signani per 1-0, con gol di Francioli (61').

a. c.

[illegible] - Importanti successi per le squadre di Cucchia e Mistrangelo

Crollano Camogli, Rocca e Bogliasco

Contro Canottieri, Civitavecchia e Posillipo - Delle liguri vincono soltanto [illegible] Sun Arenzano contro l'Ortigia e il Savona sulla Rari Firenze - In A2 vittoria dei Nervi - Il Sori passa a Cagliari

Nella prima giornata di ritorno della A1 di pallanuoto in vasca White Sun Arenzano e Kontron [illegible] hanno ottenuto importanti successi, mentre sono calate a picco Albert Camogli, Pro Recco Erg e Worker's Bogliasco.

Canottieri-Albert Camogli 9-6 — Alla «Scandone» i partenopei hanno vinto allo sprint avvicinandosi in graduatoria al pur determinati camoglini di Fondelli.

Civitavecchia-Pro Recco Erg 13-7 — Al «Foro Italico» di Roma i recchelini hanno subito un'altra batosta contro la loro bestia nera Civitavecchia (parziali 3-1, 2-1, 2-2, 5-3) senza mai riuscire ad impensierire i padroni di casa.

Per i laziali sono andati a segno Chili (quattro reti), Cimino (tre), Capuani (due), Rossi, Facli e Ciucci, [illegible] i gol [illegible] biancocelesti portano la firma di Tronchini (tre di cui due su rigore), Baldinetti (due su penalty), Capurro e Mori.

Pescara-Fiamme Oro 13-[illegible] — La capolista ha dovuto faticare più del previsto per battere la [illegible] Oro rischiando grossa nella seconda parte [illegible] gara (3-2, 6-3, 4-5 e 3-5).

Worker's Bogliasco-Posillipo 5-12 — [illegible] i campioni d'Italia non è bastato l'orgoglio [illegible] dei «baby» bogliaschini che si sono battuti con il solito orgoglio (1-3, 1-3, 1-3 e 1-[illegible]

[illegible] napoletani hanno realizzato con Antonello Postiglione (tre), Francesco Porzio (tre), Stefano Postiglione (due), Galante, Fiorentino, Fiorillo e Baviera, mentre i gol [illegible] siglati [illegible] Foggetti (due), [illegible] (due) e Bornida. Ricordiamo che [illegible] l'occasione il presidente biancoceleste Grondona ha premiato il portiere campione [illegible] Krivokapic.

Waro [illegible] tigia 7-6 — Il c. t. Dennerlein in tribuna, mister [illegible] in panchina con [illegible] calottina [illegible] inedet, [illegible]

Serie A1

Risultati: Canottieri-Albert Camogli 9-5, Civitavecchia-Pro Recco Erg 13-7, Pescara-Fiamme [illegible] 13-14, Worker's Bogliasco-Posillipo 5-12, White Sun Arenzano-Ortigia 7-6, Kontron Savona-Rari 1904 8-6.

Classifica: Pescara p. 23; Posillipo 19, White Sun Arenzano e Kontron Savona 18; Albert Camogli e Civitavecchia 13; Canottieri 12; Ortigia 11; Rari 1904 6; Fiamme Oro 7; Pro Recco Erg 5; Worker's Bogliasco 0.

Serie [illegible]

Risultati: [illegible] Nervi-Calidarium 18-6, Lazio-Como 8-6, Vomero-Rn Bologna 13-13, Torino '81-Rn Napoli n. p., Sn Cagliari-Iligo Sori 7-9, Volturno-Medical Systems Sturla 13-11.

Classifica: Volturno p. 22; [illegible] 18; Domitas Nervi 17; Como 16; Iligo Sori e Vomero 13; Medical Systems Sturla 12; Calidarium 9; Rn Bologna e Torino '81 6; Rn Cagliari e Rn [illegible] 5. Torino e Napoli una partita in meno.

Nel turno inaugurale del girone di ritorno della A2 le due liguri Comitas Nervi e Iligo Sori hanno compiuto due affermazioni convincenti: il Nervi Calidarium a Rn Cagliari, mentre il Medical Systems Sturla ha dovuto alzare [illegible] bianca di fronte alla capolista Volturno.

[illegible] Nervi-Calidarium 15-6 — *Mister Lastrico ha rassegnato le dimissioni per la [illegible] «ricarica Coni», sperando per l'ultima volta sulla panchina nervilese e il suo commiato è stato caratterizzato [illegible] da [illegible] offerto a spese della [illegible]*

Alla «Mazza» i bianconeri non hanno mai avuto problemi (parziali 6-1, 3-3, 6-0 e 2-1) e questo successo per [illegible] loro di rimanere in piena corsa per i playoff.

Le reti dei padroni [illegible] casa sono [illegible] segnate da Cristilli (cinque), Pastore (quattro), Mesaggi (quattro) e Avellone (due), mentre per i siciliani sono andati a segno Pisano (due), Master (due) e Gilberti.

Lazio-Como 9-6 — *Al «Foro Italico» di Roma i romani hanno vinto bene il big match con i lariani rimanendo da soli al secondo posto in classifica in piena zona promozione.*

Era una gara molto attesa e questo lungo confronto forse il Como e [illegible] certe ambizioni.

Vomero-Rn Bologna [illegible] — *I felsinei hanno interrotto la loro grande determinazione agonistica, ritrovando un risultato che li mantiene in corsa per la salvezza.*

Il passaggio della «Scandone» però non viene accolto bene dai padroni di casa che rallentano il loro ritmo per le posizioni migliori della graduatoria.

Rn C[illegible] Sori 7-9 — *Terza affermazione consecutiva per i granata sorelli terribili «Vio» Marciani [illegible] hanno ridato la difficile [illegible] ma della «Muscia» con grande autorità (3-1, 1-3, 1-3 e 3-2) esaminando parsimoniosamente la graduatoria.*

I liguri hanno visto [illegible] pure grazie [illegible] ai bersagli centrati da Carlegnolo [illegible] Cassini (due), Sanzoni (due), [illegible] Polipodio e Gandolfo.

Volturno-Medical Systems Sturla 13-11 — *I fortissimi campioni hanno [illegible] il confronto con la squadra di Schiera che s'è [illegible] ripetuto nella piscina neutra di Anzio per la qualifica del campo di Santa Maria Capua Vetere.*

[illegible] giuliani [illegible] impegnato a fondo [illegible] e sono [illegible] alla lunga è venuta fuori la grande [illegible] dei Volturno.

a. c.

[illegible] - Un turno favorevole [illegible] la squadra di Arata

E' l'ora del Fontanabuona

Nella ventitreesima giornata (ore 10,30) l'ambizioso Fontanabuona [illegible] deciso a sfruttare [illegible] dovere il fattore campo

Carnaco (18)-Robino [illegible] — All'andata gli uomini di Ghinolfi riuscirono ad ottenere un buon risultato nella «tana» [illegible] Robino (0-0) e cercano [illegible] ripetersi a quattro mesi di [illegible] anche [illegible] loro compito appare problematico.

I carneschini infatti stanno attraversando un momento molto delicato della loro stagione (tre sconfitte consecutive con le non trascendentali Arenzano, Cap San Salvatore e Veronesi Duria), mentre la capolista è lanciatissima verso la meta finale della promozione.

Ravecca (36)-Cosmos (28) — Domenica scorsa il Ravecca ha inseguito invano la vittoria di prestigio nel derby con il Robino e adesso ci riprova con l'ostica Zanichelli sperando di avere maggiore fortuna.

[illegible] «Bagato» di Rivarolo si [illegible] vedere novanta minuti molto combattuti viste lo spirito che anima [illegible] due [illegible] alla vigilia.

Fontanabuona (30)-Veronesi Duria (28) — I fontanini vogliono realizzare ad ogni costo lo «sforzo» salto in Promozione e da dietro le quinte il «deus ex machina» Federico Rice si sta dando molto da fare per mettere a disposizione di mister Arata una squadra competitiva al massimo per il finale di stagione.

Sono giunti da poco in biancocelesti elementi come il tedesco Kuli, Pagura, Novellino e con questi «big» ci sono buone possibilità di rimanere nelle ultime sette partite di campionato.

Lagnecio (14)-Monteglianese (24) — Il Lagnecio è in piena crisi avendo conquistato la miseria di un punticino nelle ultime cinque giornate e risulta sostanzialmente la seconda retrocessione di fila.

In questa drammatica situazione la gara casalinga con la Monteglianese assume i contorni di un'autentica ultimissima spiaggia e i genovesi devono ottenere a tutti i costi i due punti (ore 10,15).

Fiamme Oro (22)-Carlo Grasso (12) — La cura Zoratto comincia a [illegible] effetto e la Carlo Grasso può tornare a credere in maniera concreta nella salvezza, ma i ruentini non debbono commettere l'errore di sottovalutare la trasferta genovese.

Ad attenderli a Bavari infatti c'è il terribile Albaro che punta ancora ad un piazzamento di prestigio in graduatoria e ha già messo due punti in preventivo nella sua tabella di marcia.

Pro Figaro (18)-Arenzano (20) — Le due formazioni di Rebuffo e Martini sono riuscite ad allontanarsi dalla zona più «calda» della classifica grazie alle loro recenti prestazioni e continuano ad intravedere all'orizzonte la «terra» della salvezza.

Borgoratti (16)-Pro Recco (26) — Gara molto difficile per i recchelini che vanno a far visita [illegible] alla [illegible] squadra [illegible] l'acqua alla gola e decisissima a fare punti per mantenere [illegible] chances [illegible]

[illegible] «Piani di Perretto» i biancocelesti di [illegible] dovranno far [illegible] tutta [illegible] loro esperienza per confermarsi specialisti nei pareggi (quattordici su ventidue gare), [illegible] il Borgoratti [illegible] pronto a sostenere un [illegible] proprio [illegible] all'arma bianca per conquistare [illegible] successo vitale.

Cavese (18)-Cap [illegible] dell- [illegible] (17) — L'unico derby rivierasco della giornata [illegible] [illegible] fronte due compagini impelagate nei bassifondi della classifica ed è evidente che al «Filboli» il bel gioco verrà sacrificato [illegible] del risultato.

a. c.

«NON ERO SORDO»..... MA

OGGI POSSO FINALMENTE DIRE «CI [illegible] BENE»

Grazie, CentroAcusticoMage!

Grazie alla sofisticata attrezzatura per il rilevamento audiometrico, ed al computer per il rilevamento della risposta protesica direttamente nel condotto uditivo (al piano del timpano) mi hanno preparato un gioiello della tecnica solo ed esclusivamente per me!
Ora non è più un problema sentire e capire anche in mezzo ad affollate , concitate riunioni, conferenze . . non perdo più una parola alla tv, sento [illegible] in [illegible] naturale, e non provo nessun fastidio, neppure in presenza di rumore, grazie al sistema di controllo automatico di volume.
Certo ho scelto un sistema uditivo adatto al mio stile [illegible] vita, un piccolo gioiello della tecnica, quasi invisibile, senza tubicini e fili [illegible] ma sono certo che anche se avessi [illegible] degli altri [illegible] che l'audioprotesista del CentroAcusticoMage mi fa proposto, sentirei [illegible] lo stesso!
[illegible] che sono disponibili anche per dimostrazioni e visite GRATIS a [illegible]
TELEFONA! FISSA UN APPUNTAMENTO!

CentroAcusticoMage
dir. Piazza De Ferrari 4/46 - GENOVA - Tel. 290.527
Imperia - Via Berio 65/2 - Tel. 0183/22.292
Savona - Via Montenotte 30 - Tel. 019/821.904
La Spezia - Piazza Beverini 14/2 - Tel. 0187/28.673
Alessandria - Corso Rossa 83/1 - Tel. 0131/42.27.71

Il CentroAcusticoMage E' DAVVERO UN PUNTO D'INCONTRO PER SENTIRCI

[illegible] a [illegible] [illegible] a coppie

GENOVA — Continuano gli appuntamenti per gli appassionati di petanque che stamane (ore 9) sono impegnati a Genova in una gara sociale a coppie con vincolo di categoria. L'organizzazione è [illegible] ta dall'Associazione Bocciofila Genovese.

L'intenso calendario di marzo verrà completato domenica 29 [illegible] interessa [illegible] competizioni. Ci saranno infatti [illegible] gara nazionale femminile a coppie presso «La Scogliera» di Pegli, una gara sociale a coppie con vincolo di categoria al [illegible] Carbonai di Genova e una gara internazionale di propaganda a coppie presso [illegible] ciofila Pompeiana (Imperia).

[illegible] [illegible] a Rapallo

RAPALLO — Mercoledì, presso il ristorante «La Pepita» (ore 20), viene presentata [illegible] la prima prova [illegible] campionato italiano di offshore che verrà disputata a Rapallo domenica 5 aprile.

La manifestazione è abbinata alla «Cup [illegible] Cancia» e vede in [illegible] imbarcazioni [illegible] [illegible] 1 e 2.

[illegible] [illegible]

CHIAVARI — In [illegible] dei prossimi impegni della rappresentativa provinciale della [illegible] «esordienti», i responsabili tecnici del comitato chiavarese della Federcalcio hanno fissato una partita amichevole con i pari età della Pro Recco che si disputerà mercoledì al campo di San Rocco (ore 15,30).

Sono stati convocati Stiaccini e Fioretti (Sammargheritese), Repetto e Lavaggi (Fossese Lavagna), Raffo e Marafioti (Lavagnese), Reborà, Sivori e [illegible] (Arenzano), Garbarino e Groppo (Entella), Ghiorzo, Perfetti e Dore (Bestri Levante), Penza (Pro Recco), Castruccio (Rapallo).

[illegible] Rugby, derby al Lagaccio

GENOVA — [illegible] Gli di rugby si disputano oggi (ore 15) le partite dell'ottava giornata del girone di ritorno, con il Vagabond Cus Genova che affronta i cugini [illegible] Ponente nel [illegible] cio». All'andata i «cussini» di [illegible] Ovada si imposero con un netto 33-0 e insseguono oggi il bis.

Le altre gare in programma sono Pro Recco-Lainate (and. 3-46), Parabiago-Cus Milano (14-16), Asti-Iride Milano (6-30), Chicken Milano-Dopolavoro Ferroviario Alessandria (4-14) e Operaiana Aosta Busalla-Aosta (0-37).

[illegible] Il calcio femminile di oggi

RAPALLO — Il derby rivierasco tra il Rapallo e il Caruggio Dritto Chiavari (Gallotti, ore 15) rappresenta il clou della sesta giornata della serie C di calcio femminile. Il calendario è completato da Atletico Moncalieri-Val d'Aosta, Real Bellavista Ivrea-Piccolo Torinese, Rosaligiocese-Torino Sisa B, [illegible] Alessandria-Ronchese.

In serie D si è giunti al quarto turno e il programma odierno (ore 15) prevede Spezia-Filatura del Mare, Borghetto Borbera-Caperanese, 25 Febbraio-Angi [illegible] (ore 15,15).

Cinema in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20; tel. 586.339): Teatro Compagnia dell'Opera di Genova. Stagione lirica L. 30.000-20.000. Ore 15,30: Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini. R.: Egisto Marcucci - Orchestra e coro del L'Opera di Genova - Dir.: Peter Maag - Int.: Rockwell Blake, Luciana Serra, Enzo Dara, Ernesto Palacio
SALA B. ORANI (via N. Barabino, tel. 873 670): Teatro di Gioco. L. 22.000 13.000, ore 15,30: I dialoghi delle Carmelitane di G. Bernanos. R.: Luigi Squarzina. Int.: Sergio Fantoni, Benedetta Buccellato, Piero Di Iorio, Gianni Farè, Compagnia La stabile-bolzanese 83. Biglietteria: ore 15-13, 16-18. Prenotazioni per dottrinale: Compagnia Il Gruppo della Rocca.
POLITEAMA GENOVESE (via Marin Piaggio, tel. 883.564): Teatro di Genova. L. 22.000 - 13.000. Repertorio. Prenotazioni per «La putta onorata» - Compagnia stabile del Teatro di Genova. Spettacolo ore 15-13, 16-21
TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 246.730 - 268.788): Prenotazioni per Carlo Pisacane. Compagnia Pigozzo Orso. Spettacolo ore 11-13-16.30-18
CORTE DEI MIRACOLI (sal. Int. S. Necchino 4/r, tel. 868.338): L. 8000 + tessera 3000. Ore 16,30: Marilina Ciaramella, di Dan Cassidy, reg.: Roberto Trapani. Anna Manuela Bruno, Enrico Colaiò, Gian Casiero, Gabriella Viarda
(Via) Via Gari 1 (tel. 443.833): Circolo Maria Calandra L. 15.000. Ore 16,30: La dattilografa del bel tabarin, di C. Vivaldi e A. Fiandi. Musica di Leon Ellard, regia Luciano Cassini. Biglietteria ore 14,30-19.
SALA CARABALLO (vico Boccanegra, tel. 262.431): L. 5000. Ore 15,30: Arbeit Macht Frei, di Marsi, Lippa, Fernandes, Tuttipane. R.: Renzo Trotta. Studio Bloka.
(Via Lorenzi 105): I Concerti. L. 8000. Ore 10,30: Concerto Musiche di J.S. Bach, J. Haydn, (pianoforte) Concerto. Dir.: Zanon. Solisti: Antonella Giampiero Degiorgi
CHIESA VALDESE (Via Assarotti 21, tel. 881.802): Prima Predicazione Pastore Mario. Ore 17,30: Concerto Maestro di Lotte e Carlo. Chiara Mario Corti

PRIME VISIONI

ARISTON (corso Buenos Aires, tel. 843.241): Cielo blu e sole. Vist. 14
ARISTON STUDIO UNO (vico S. Matteo 14/R): Il giorno prima.
ARISTON STUDIO DUE (vico S. Matteo 14/R): A distanza ravvicinata.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 598.812): Nessuna pietà. L. 8000.
CORALLO (via Innocenzo Quarto): Il duplice dell'ispettore scorticone.
DORIA (via Cesarea 11, tel. 540.950): Pranzi eredi di Mosca. Vist. 18
EMPIRE: Il mattino dopo.
EOLO: Il mattino dopo.
EUTERPE: L'inchiesta.
LUX: Over the top.
MARIN (corso Aurelio A. tel. 881.032): La famiglia.
NIRVANA (corso Buenos Aires 69r, tel. 308.258): L'ultimo tango a Parigi.
OLIMPIA (via Xx Settembre 16, tel. 287.416): Una donna da scoprire.
ORFEO DOLBY: Platoon. Vist. 18
PALAZZO (piazza S. Colonna, tel. 540.817): Papà di un Dio adirato.
SUPERBA (via Carrubiglio 7, tel. 280.144): Piccoli gialli, gli, rapidi. Vist. 18 - L. 5000.
(Via XX Settembre 276, tel. 542.213): Il colore dei soldi. Or. 15,10 - 17,10 - 19 - 20,50 - 22,40 - L. 4000
VERDI (via XX Settembre): Hobby chi vivi). Vietati minori.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIAMBERA (via Chiamberà, tel. 267.649): La villa della vedova si sposa. Vist. 18
CRISTALLO (largo Zecca): Pasqui sotto il Messico. Vist. 18
EUROPA (piazza S. Giovanni di Sre): La maniera del peccato. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Arrivederci. Darnell: Storia di un avventuriero leggendario.
LUMIERE: Privat.
ARCOBALENO
A.B.C.: Superbimbo.
ARTURO: Fuoco Grande. Vist. 18
CLUB AMICI DEL CINEMA: Il nome della rosa.
ELDORADO: Benvenuta al mio meglio migliore Vist. 18
SPLENDOR: I vizi di Marylin. Vist. 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY (tel. Ricordi di Isola. Vist. 18
VERDI: Nel cuore dei
PEGLI
ELIOS: Highlander. Domani riposo
SOLVAMITO
VERDI: 7 alle in 7 giorni.
MORI
IL BIRO: Gli arrabbiati.
CHIAVARI
ASTOR: Over the top.
CANTERO: Ultimo tango a Parigi.
MIGNON: Il mattino dopo.
NUOVO: Corto circuito.
ARENZANO
ITALIA: Pasti. Domani riposo
DOGLIOTTI
VERDI: Attori di cuore. Domani riposo
CAMPOMORONE
AMERIA: Lampiada. Domani Bambino.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Stranger Surprise.
RAPALLO
GIOVANNI: Capitano. Vist. 18
ITALIA: Over the top.

SAVONA

TEATRO CHIABRERA: Ore 16,30: Orchestra da Camera. direttore Primo Bruzzone
ASTOR: Il mattino dopo. Domani riposo
DIANA: Nel cuore dei guai.
ELDORADO: Il nome del guai.
JOLLY: Immortal private. Vist. 18. Domani Body Building per maghi.
ARIL: Ultimo tango a Parigi.
PALMARIO: Mattino. Domani L'ultimo bacio.
ALASSIO
COLOMBO: La famiglia.
ASTE: Capitano.
ALBENGA
AMBRA: Peggy Sue si è sposata. Domani Non è tutto rosa
ASTOR: Tramontana. Domani riposo
CRISTALLO: Nudo fatale. Domani Nudo fatale.
ALTARE
VALLECHIARA: Gli eredi del cane. Domani riposo
CAIRO MONTENOTTE
AMBRA: Pattinaggio Italiano. Domani Centro la grande bellezza. Vist. 18

IMPERIA

CENTRALE: Una perfetta coppia di spie. Domani Cristorum Blessing.
GANTE: L'ultimo tango a Parigi.
SUPERBA: Over the Top. Domani riposo

SANREMO

ARISTON: A cuore del male. Domani: Nudo fatale.
CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.
CRISTO: Il mattino. Domani Che disastri.
RITZ: Pattinaggio artistico. Domani riposo

L'Opera, che lo organizza, è in crisi

Forse ogni speranza Nervi '87 non ci farà

Per il Festival di Balletto infatti non è ancora previsto nulla

GENOVA — Saltera quasi sicuramente per quest'anno il Festival del Balletto di Nervi. A livello ufficiale non si sa ancora nulla sui programmi del Teatro Comunale dell'Opera per il mese di luglio (l'ultima data certa è il 1° luglio, giorno [illegible] recita di «Traviata») [illegible] pare ormai scontata la soppressione [illegible] stione di danza.

Con l'Ente [illegible] serissi vertice e le difficoltà economiche, infatti, è impossibile pensare ad un rilancio del Festival che negli ultimi anni è andato via via perdendo il suo prestigio scadendo a manifestazione di serie B.

«O si dà un taglio nuovo al Festival riportandolo al livello artistico di una volta o è meglio sopprassedere» ha dichiarato tempo fa il sindaco Cesare Campart, presidente del Comunale.

Fondato nel 1956 da Mario Porcile, il Festival di Nervi si impose in pochi anni a livello internazionale puntando su nomi di grande richiamo e sulla mancanza di concorrenza qualificata in Italia. Con il trascorrere degli anni, però, la situazione è cambiata, sono nate altre manifestazioni. Nervi ha trovato diversi concorrenti e nello stesso tempo non ha saputo rinnovarsi. Ripetute le crisi con trasformazioni della manifestazione da annuale in biennale poi di nuovo in annuale. Gli ultimi anni sono stati contrassegnati da risultati sempre più negativi. Mario Porcile (due volte sospeso dall'incarico e due volte richiamato) ha firmato l'ultima edizione nel 1983. Dopo un anno di transizione, nel 1985 il Festival è stato affidato a Roland Petit. Era intenzione degli organizzatori creare il «Festival l'autore» incentrando ogni anno della gestione un nome [illegible] della danza internazionale. Ma il progetto fu subito accantonato e lo scorso anno fu il direttore artistico Luciano Alberti a [illegible] un cartellone di non grande interesse e, soprattutto, non ricco di novità.

Già durante lo svolgimento dell'ultimo Festival si iniziò a parlare di rilancio della manifestazione grazie ad una Società costituita da Regione, Provincia e Comune che avrebbe dovuto gestire i Parchi con generi diversi di spettacoli. L'iniziativa però non è ancora operativa. E la «Genova Spettacoli», formata da imprenditori pubblici e privati ed [illegible]

Film di Lassy e Imperia

IMPERIA — Terz'ultimo appuntamento con la stagione 86/87 del Cineforum Imperia. Domani al cinema Centrale di Porto Maurizio, è in programma il film «Steaming (Il bagno turco)», di Joseph Losey, con interpreti principali Vanessa Redgrave e Sarah Miles. Sono previste tre proiezioni.

va di Ivo Chiesa sembra non avere al momento progetti nel campo della danza.

La crisi del Balletto a Genova non spiace, ovviamente, ad altre città italiane che sulla decadenza di Nervi stanno costruendo una immagine artistica e turistica sempre più convincente. E' il caso di Reggio Emilia, di Taormina, di Vignale Monferrato e di Torino che ha lanciato la manifestazione «Torino-Danza» e ha in progetto un museo e una biblioteca sul balletto.

D'altra parte, preoccupa non tanto il salto di un anno nella programmazione del Festival quanto il silenzio assoluto che circonda la manifestazione. Per cercare un effettivo rilancio di Nervi, infatti, occorre preparare il cartellone '88 con largo anticipo al fine di bloccare i nomi migliori e cercare le autentiche novità. In pratica è necessario avere tutto pronto già in gennaio. E nove mesi per parlare un Festival di richiamo rischiano di essere già pochi.

La commedia di Goldoni domani al Genovese, regista Sciaccaluga

In scena La putta onorata che conquistò i veneziani

Elisabetta Pozzi sarà Bettina; Ferruccio De Ceresa, Pantalone; Franco Carli, Arlecchino

Elisabetta Pozzi interpreta la vicenda d'amore di Bettina

[illegible]OVA — *Va in scena domani sera, alle 20,30, al Genovese, il secondo spettacolo* [illegible] *produzione interna dello stabile cittadino. La putta onorata di Carlo Goldoni. La regia dello spettacolo è affidata a Marco Sciaccaluga, le scene sono di Hayden Griffin collaboratore ormai abituale del regista, i costumi* [illegible] *Carlo Diappi, le maschie originali, eseguite in stoffa da fra minuenti, sono di Arturo Annecchino.*

Il cast è dei più ricchi. Le interpreti femminili sono: [illegible] *(Bettina, la protagonista), Orsola Maria Spina,* [illegible] *Ubaldi, Giovanna* [illegible] *uomini,* [illegible] *Orsini, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Ferruccio De Ceresa (Pantalone), Massimo Venturiello, Gustavo Serena* [illegible] *affidato a Franco Carli (Arlecchino), Stefano* [illegible] *(Brighella), oltre che a Enrico Ardizzone, Bruno Zanin e Massimo Mesciulam.*

La putta onorata, cui fu seguito La buona moglie che lo stesso staff metterà in scena il prossimo marzo, è stata scritta tra il 1748 e il 1749, alla vigilia [illegible] *grande riforma del teatro voluta da Goldoni. Lo stesso* [illegible] *drammaturgo veneziano, in proposito, annotò nelle sue Memorie: «Per attestare la mia* [illegible] *a quegli spettatori* [illegible] *cominciavano a preferire la commedia alla farsa e la decenza alla scurrilità io ne scrissi una di genere popolare, che s'intitolava La putta onorata.* [illegible] *tutto il successo che io potevo* [illegible]*».*

[illegible] *ricordo amoroso di Bettina, prima fidanzata e, nella commedia successiva, moglie e madre, si svolge in un ambiente piccolo borghese. Si sentono già i segni della* [illegible] *decadenza delle ormai remota società della Repubblica di Venezia (che scomparirà sotto le armate napoleoniche nel 1797): il mondo borghese è stretto tra la nobiltà vitalee e il popolo, qui rappresentato dall'ambiente dei barcaioli. Ci sono storie d'amore e di coltello, intrighi e abbandoni di dolcezze e di spensieratezza, uno spaccato di vita viscuta e vissuta in trasparenze dell'ironia e dell'umanità distaccata.*

Per rendere l'atmosfera, lo scenografo Griffin ha immaginato una spazio aperto, con i colori degli intonaci veneziani. La spiazzo s'affaccia su un canale dove passano e attraccano le gondole. Con La putta onorata *e poi* La buona moglie, *Ivo Chiesa è voluto tornare ad affrontare la rilettura di Goldoni, una scelta di politica culturale che negli Anni Sessanta, proprio a Genova, aveva segnato il punto più alta della produzione registica di Luigi Squarzina: I due gemelli veneziani, I rusteghi, Una delle ultime sere di Carnovale, La casa nova furono esitanti trionfi internazionali. Marco Sciaccaluga, in quegli anni giovanissimo allievo di Squarzina, ora prova a riscattare le orme del maestro.*

Paolo Lingua

Il 7 aprile serata di gala per la posa della prima pietra [illegible] «Carlo Felice»

La Vanoni a Genova, nella «parata di stelle»

Ornella Vanoni, un ritorno attes[illegible] scena al Margherita

GENOVA — Anche Ornella Vanoni (sciogliera le riserve la sera di lunedì prossimo, ma ha già dato la sua disponibilità di massima) farà parte del cast di «stelle» che si [illegible] in Politeama Margherita la sera del 7 aprile prossimo, in occasione della gran festa dei teatri genovesi.

Quel giorno, com'è noto, si svolgerà, alla presenza del presidente del Senato Amintore Fanfani, la posa della prima pietra del Carlo Felice e una cerimonia inaugurale [illegible] al cantiere del futuro [illegible] di Carlo Cambiaso[illegible] ni che farà dimenticare alla gente ed il vecchio edificio è in stato [illegible] di realizzazione.

Quella sera, oltre all'orchestra e coro del Comunale dell'Opera diretti da Daniel Oren, hanno già dato la loro disponibilità per musica e lirica Luciano Pavarotti, Carla Fracci e Uto Ughi (che suonerà il violino di Paganini). Per la prosa c'è già il sì di Vittorio Gassman e di Giorgio Albertazzi, oltre che di Ferruccio De Ceresa ed Elsa Albani [illegible] posti figurè). Ora si aggiunge Ornella Vanoni [illegible] però non intende cantare Brecht, ma [illegible] pertorio «leggero». La Vanoni ha chiesto tempo sino a lunedì 23 alle 18 per scegliere i pezzi adatti per una serata impegnativa come quella del 7 aprile (il coordinamento dello spettacolo è stato affidato ad Attilio Corsini).

Nei biglietti d'invito, firmati dal sindaco di Genova Cesare Campart, spicchera, comune denominatore di tutte le iniziative, il motto «Due Teatri per Genova che rinasce».

Il 7 aprile, mattina e pomeriggio, a Genova e in tutta la Liguria [illegible] saranno aperti tutti i teatri, con esibizioni di attori e cantanti, [illegible] comunque è possibile spettacoli per ragazzi.

p. l.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 9,55 Sport music; 10 Arabi, sceneggiato, 20 Le tavole dell'[illegible] 20,30 Sette giorni: rassegna settimanale di politica estera. 20,50 Vita e morte di Pinocchio, sceneggiato; 21,50 Il mistero [illegible] investito, telefilm; 22,20 [illegible] grandi, comics; 22,35 Buonleggi, telefilm; 23,35 Campobasso-Genoa, calcio.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Avventure a ruzzle, film, 8,30 Svegliti ragazzi, programma di cartoni, 10 Telefilm; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Mr. Hornblower, telefilm; 13 Ghetto al Hollywood, telefilm; 18,30 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Rubrica di sconti; 15 Telefilm; 16 Occhio al prezzo, 18,30 Varietà, spettacolo musicale; 19,30 Padre a figlio investigatori episodi; telefilm; 19,30 Qui redazione, rubrica sportiva; 20,50 Le grandi speranze, film; 22,30 Varietà, spettacolo; 23,45 Le bambole, film.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 53 — Ore 8 Pepito Kid, 8,30 Only cartoons; 9 Star Trek; 9,30 Bugs Bunny, telefilm; 10 Clutch Cargo; 10,30 Le sono Teppei; 11 Flipper; 11,30 I tre fantastici supermen, film; 13 Clutch Cargo; 13,30 Le sono Teppei; 14 Ribbon; 14,30 Only cartoons; 15 Flipper; 15,30 Cartoni; 16 Star Trek; 16,30 Bryger; 17 Clutch Cargo; 17,30 Le sono Teppei; 18 Ribbon; 18,30 Only cartoons; 19,30 Padre a figlio investigatori speciali, telefilm; 20,30 Incontro di calcio; Sorgono programmi storia Telecity Liguria.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Mattino con Canale 7, 9,30 Il segreto bellefille, film; 10,45 Weekend, rubrica cinematografica; 10,50 Prima mercato, rubrica di vendita; 13 Campionato nazionale di pallavolo, sport; 14 Sport in corso, rubrica sportiva; 14,30 Fasce di classe, film a sorpresa; 17,55 Weekend, rubrica cinematografica; 18 Gli ultimi 5 minuti, sceneggiato; 19,30 Le stelle dell'amore, rubrica religiosa; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20 Una medaglia per l'ammiraglio, telefilm; 20,30 Rapporto Fuller base Stoccolma, film; 22 Cattarina Fever, telefilm; 23 Agenda Liguria, servizi giornalistici; 23,30 Una medaglia per l'ammiraglio, telefilm; 23,55 Cinecaffè dal cinema, rubrica; 24 Intervallo di mezzanotte, rubrica cinematografica; 24 «Ellisse» il grandine.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 9 Mezzanotte, telenovela; 10 Uragano sulla Costa Azzurra, film; 13 Charlotte, Gigi la trottola, cartoni; 14 Mork e Mindy, telefilm; 14,30 Portobello road, varietà; 17,30 Charlotte, Gigi la trottola, cartoni; 19 Mork e Mindy, telefilm; 19,30 Cartoni animati; 20,30 Videosex, film Una 67 Grimm; 23 Agita la, mercato d'auto d'occasione; 24 Il vendicatore della mani di velluto, film.

PAN TV

UHF 58 — Ore 9 Galaxy express, cartoni; 9,30 Il sabato che so io con gusti vari; «Flashdance», mini... movie, shopping; 11,30 Una medaglia intraprendente «Che disastri», telefilm; 12 Victoria Hospital, telefilm; 12,30 Notizie oggi; 13 Gli indigenti, telenovela; 14 Vetrine alla boutique, shopping; 16 Il piccolo detective - Soppel - Ugo il re del ballo - Gordian - [illegible] express, cartoni; 19,30 Notizie oggi; 19 Medico, telefilm; 20 Gli indigenti, telenovela; 21 Tutto per bene, film [illegible] Delle 1987; 23 Victoria Hospital [illegible] misteriosa», telefilm; 23,30 Ydart, telefilm, 0,30 Cari sconosciuti, film notte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 15 Tre volte donna, rubrica di quattro; 18,45 Pagina della spettacolo; 19 Bordering, rubrica di bore; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 I baldi figli del dragone verde, film - Hex step.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 10,35 Notiziario; 10,55 Wanted dead or live, telefilm; 20,20 Polizia; 21 Il mestiere delle spie, film; 22 Astrologia; 23 Hawk Bodyguard Yard, telefilm; 24 Wanted dead or live, telefilm; 0,50 The Beverly Hillbillies, film; 1 L'avventuriero solitario.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,25 Programmi per ragazzi; 17,30 Start, movenze come e perché, 18 Medico e bambino, consultorio pediatrico 19 Oggi la città; 19,30 Tg-Punto d'incontro, 19,45 Oggi la città; 20 Calcio Sampdoria-Brescia; 22,05 Medico e paziente, rubrica (replica); 22,45 Sceneggiato: La battaglia del Don.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni, 8,15 Mamma Linda, telenovela; 9 Cara e cara, telenovela; 10 Padre a figlio investigatori speciali, telefilm; 11 Cercasi d'ora, telefilm, 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Telenovela; 12,40 Tv flash; 13 Cartoni; 13,30 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mamma Linda, telenovela; 15 Varietà, sceneggiato; 16,30 I cercatori d'oro, telefilm; 17,10 Viva, spazio tv per i ragazzi, cartoni animati; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 19,30 Telenovela; 19,30 Cara e cara, telenovela; 20,30 I promessi sposi, film; 22,30 Varietà, sceneggiato; 23,45 Sceneggiato di un delitto, film

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 53 — Ore 8 Ribbon; 9,30 Only cartoons; 9 Star Trek; 9,30 Bryger; 10 Clutch Cargo; 10,30 Le sono Teppei; 11 Flipper; 11,30 Cartoni; 12 Star Trek; 13,30 Bryger; 13 Clutch Cargo; 13,30 Le sono Teppei, 14 Ribbon; 14,30 Only cartoons; 15 Flipper; 15,30 Cartoni; 16 Star Trek; 16,30 Bryger; 17 Clutch Cargo; 17,30 Le sono Teppei; 18 Ribbon; 18,30 Only cartoons; 19,30 Cara e cara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio; Sorgono programmi come Telecity Liguria

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Alla scoperta dell'Oregon, telefilm; 10 I mostri, telefilm; 10,30 L'Eva di Eva, telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica; 11 Viviana, telenovela; 11,30 Rosa de Lejos, telenovela; 12,20 Momenti in rosa, telenovela; 13,10 Al 98, telefilm; 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 Rosa D'Acapulco, film; 16,30 Gli ultimi 5 minuti, telefilm; 16,55 Cinecaffè dal cinema, rubrica; 17 Al 98, telefilm; 18 Rosa de Lejos, telenovela; 18,30 Viviana, telenovela; 19,15 Venezia il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Una medaglia per l'ammiraglio, telefilm; 20,30 Il brigante, film azione; 22 Catharine Fever, telefilm; 23 Una medaglia per l'ammiraglio, telefilm; 23,30 Cinecaffè dal cinema, rubrica; 23,55 Intervallo di mezzanotte, rubrica cinematografica; 24 «Ellisse» il grandine.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 9 Mezzanotte, telenovela; 10 Uragano sulla Costa Azzurra, film; 13 Charlotte, Gigi la trottola, cartoni; 14 Mork e Mindy, telefilm; 14,30 Portobello road, varietà; 17,30 Charlotte, Gigi la trottola, cartoni; 19 Mork e Mindy, telefilm; 19,30 Cartoni animati; 20,30 Videosex, film Una 67 Grimm; 23 Agita la, mercato d'auto d'occasione; 24 Il vendicatore della mani di velluto, film.

PAN TV

UHF 58 — Ore 9 Galaxy express, cartoni; 9,30 Il sabato che so io con gusti vari; «Flashdance», mini... movie, shopping; 11,30 Una medaglia intraprendente «Che disastri», telefilm; 12 Victoria Hospital, telefilm; 12,30 Notizie oggi; 13 Gli indigenti, telenovela; 14 Vetrine alla boutique, shopping; 16 Il piccolo detective - Soppel - Ugo il re del ballo - Gordian - [illegible] express, cartoni; 19,30 Notizie oggi; 19 Medico, telefilm; 20 Gli indigenti, telenovela; 21 Tutto per bene, film [illegible] Delle 1987; 23 Victoria Hospital [illegible] misteriosa», telefilm; 23,30 Ydart, telefilm, 0,30 Cari sconosciuti, film notte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 15 Tre volte donna, rubrica di quattro; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordering, rubrica di bore; 19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 I baldi figli del dragone verde, film - Hex step.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 10,35 Notiziario; 10,55 Wanted dead or live, telefilm; 20,20 Polizia; 21 Il mestiere delle spie, film; 22 Astrologia; 23 Hawk Bodyguard Yard, telefilm; 24 Wanted dead or live, telefilm; 0,50 The Beverly Hillbillies, film; 1 L'avventuriero solitario.

Incontro [illegible] l'attore in [illegible] oggi a Bordighera

Marconi, teatro [illegible]more mio

BORDIGHERA — «Abbiamo accettato questa commedia, perché ci è piaciuta molto e si inserisce nel filone di prosa divertente e moderna che la Compagnia della Rancia si è proposta di seguire anche per il futuro. In Italia, è difficile trovare testi validi, dove il meccanismo teatrale funziona. Comunque, non intendiamo esagerare con gli americani».

Nel cartellone del Teatro dell'Opera del Casinò Municipale, il protagonista [illegible] *Marconi parla di «Post scriptum: il tuo gatto è morto», la brillante «pièce» romanziere James* [illegible] *già noto come attore di «Il chorus line», che, dopo debuttato a Sanremo, è replicata questo pomeriggio alle 16 al Palazzo* [illegible] *di Bordighera, per la [illegible] gna proposta dell'Associazione Liguria Teatro.*

Con Michele Renzullo e Marina Carroni, Marconi è il principale animatore [illegible] *Compagnia della* [illegible]*, creata tre anni fa* [illegible] *gruppo di amici che amano incontrarsi insieme nelle cantine ed ascoltare vogliamo di sperimentare diverse; «Abbiamo sede nelle Marche, che è la mia terra natia. Abbiamo cominciato l'attività a Tolentino, con una scuola di recitazione, istituita soprattutto per avvicinare i giovani al teatro».*

Marconi, al centro

Niente più cinema, dunque, per Saverio Marconi, dopo i successi ottenuti con film importanti, come «Padre Padrone» e «Il prato» dei fratelli Taviani, «Voltati Eugenio» di Comencini, «Ogro» di Montecorvo? «Non mi interessa. Ho già avuto molti da protagonista, ho vinto premi. Ho perso il mito del cinema.

Anche se ha accantonato il cinema, Marconi ha continuato a lavorare per la televisione: è [illegible] *in numerosi sceneggiati, in una «telenovela» e in due serie consecutive di «Giallo sera». «Ne ho combinate di tutti i colori», scherza. E ribadisce: «Non è, però, quello che voglio fare. Mi reputo un attore fortunato: ho partecipato a esperienze importanti, ma adesso ho cerco altre, e lo faccio in teatro».*

Suo antico amore (si è affermato al «Metastasio» di Prato, è stato diretto da registi come Franco Enriquez e Aldo Trionfo), al teatro si è dedicato in questi ultimi tempi anche come regista («Arlecchino innamorato» da Marivaux, «Perché, perché Mari» di Mario Affede, e «Centocinquanta la gallina canta», un atto unico di Achille Campanile) e come autore di sceneggiature e costumi per «I dialoghi delle Carmelitane» di George Bernanos.

s. d.

Appuntamenti flash

Giardini del Casinò Tre pellirossa Una alla Cage

GENOVA — Domani sera (ore 21) la Giovine Orchestra Genovese capitanata al Margherita 2 Trio formato da David Golub (pianoforte), Mark Kaplan (violino) e Colin Carr (violoncello). Fondato nel 1980, il Trio ha debuttato in Italia nel 1983 e da allora torna regolarmente nelle principali città. Intensa è inoltre l'attività solistica che i tre musicisti mantengono nonostante i numerosi impegni cameristici: David Golub è tra l'altro accompagnatore di Isaac Stern.

Il Trio si presenterà a Genova per la prima volta con un programma incentrato su Beethoven (Trio op. 1 n.1), Schostakovic (Trio in mi minore op. 67) e Mendelssohn (Trio in do minore op. [illegible]

SAVONA — Questo pomeriggio il Teatro Chiabrera capitanerà l'Orchestra del Settecento diretta da Franz Brueggen. L'Orchestra è stata fondata nel 1981 dal flautista e direttore Franz Brueggen con l'aiuto di un gruppo di amici ispirato in tutto il mondo e con sovvenzioni del governo olandese. Il complesso è concepito sui modelli della celebre orchestra di Mannheim che fu tra le prime grandi formazioni pubbliche della storia, ammirata per la potenza e la perfezione del [illegible] Il concerto proporrà sinfonie di Carl Philip Emanuel Bach (n. 2 in si bemolle maggiore [illegible] 182), Schubert (n. 5 in si bemolle maggiore D [illegible] e [illegible] sachin (n. 4 in la maggiore op. 90 «Italiana»).

GENOVA — Si replica questo pomeriggio (ore 16,30) [illegible] Margherita «Il turco in Italia» di Rossini. Direttore è Peter Maag, regia di Egisto Marcucci, scene di Emanuele Luzzati, costumi di Santuzza Calì. Il cast è formato da Simone Alaimo, Luciana Serra, Enzo Dara, Ernesto Palacio, Nicoletta Ciriani, Ilorio Zennaro, Alessandro Corbelli.

GENOVA — Si replica alle sala Carignano (ore 16) l'operetta di Leon [illegible] «La duchessa del Bal Tabarin». Interpreti principali sono Livia Mondini, Ernesto G. Oppicelli, Ingrid Pichnia

Domani Paolo Ferrari e Valeria Valeri all'Ariston, martedì il Gruppo della Rocca al [illegible]

Al [illegible] i «Vuoti» di Costanzo, a [illegible] Schweyck

GENOVA — *Andrà in scena martedì prossimo 24 marzo, alle 20,30, al teatro Duse, «Schweyck nella seconda guerra mondiale» di Bertolt Brecht nell'allestimento del Gruppo della Rocca. La regia è di Ellio Deriaia, mentre costumi e scene sono di Lorenzo Ghiglia.*

Il testo di Brecht è tratto dal celebre romanzo di Jaroslav Hasek, ma è ambientato in un cabaret di Praga «Il calice» all'inizio degli Anni Cinquanta, poco dopo la fine della guerra. Si prova uno spettacolo e si racconta la storia [illegible] un povero cestiere di cani, trepido dalla follia e dall'assurdità della guerra. Di fronte alle violenze e delle atrocità, oltre che della fo[illegible] Schweyck oppone il suo buon senso e la sua astuzia popolana. Questo gli servirà per sopravvivere.

Il tutto, come accade ovviamente in Brecht, è articolato in maniera complessa: otto scene, un preludio, un postludio, un epilogo e due intermezzi in couplet dividono la vicenda. Quando andò in scena, il tutto, negli Anni Cinquanta, venne giudicato dalla critica come una delle più alte requisitorie contro la guerra e la dittatura, intese come minaccia di distruzione dell'intera umanità.

p. l.

RAPALLO — *Paolo Ferrari e Valeria Valeri sono i «vuoti a rendere» che Maurizio Costanzo propone, domani e dopodomani sera al teatro Ariston, al pubblico sanremese. «Vuoti a rendere» è, infatti, il titolo della commedia scritta dal popolare conduttore televisivo e interpretata da una delle coppie di ferro più collaudate della nostra prosa. Più che scritta la commedia è stata riscritta visto che Costanzo ne aveva stesa la prima edizione nel 1973 sotto il titolo di «Vecchi vuoti a rendere». E in questa riscrittura, portata con successo in giro per l'Italia e che debutta domani a Sanremo, la parola «vecchi» è scomparsa come ricordamento è scomparsa anche un certo alone di pessimismo. Maurizio Costanzo, dieci anni dopo, appare più sereno verso la vita e il futuro, più ottimista.*

Ferrari e la Valeri sono i mattatori. In scena interpretano entrambi due personaggi (Federico e Leandro lui, Isabella e Gabriella lei): la vicenda è quella di due coniugi, trasferitisi in campagna, che ricadono a flashback episodi della loro vita. La mano di Costanzo, portata all'esasperata, mapari alla chiacchiera salottiera, si vede. La regia è di Maurizio Cinque.

Il debutto è fissato domani sera alle 21,15; repliche martedì sera alla stessa ora. I prezzi oscillano dalle 20.000 lire per le poltroncine in platea alle 10.000 di galleria; per la terza età prezzo ridotto, la poltroncina a 7000

LUNEDI' 23
MARTEDI' 24
[illegible]
ORE 21,15
TEATRO
ARISTON
VUOTI A RENDERE
di MAURIZIO COSTANZO
VALERIA VALERI e PAOLO FERRARI
Poltroncine L. 20.000 (terza età L. 7.000); poltrone L. 15.000; galleria L. 10.000. PRENOTAZ. TEL. 71.971

Cinque mesi di agitazioni prima dell'accordo di venerdì

Dai «libri blu» allo scontro La lunga storia del porto

La nascita delle società di gestione - I primi scioperi a dicembre - La vicenda del commissario

GENOVA — La vertenza del porto, che sembra essersi davvero [illegible] la sera di venerdì (ma manca ancora l'ultimo assenso: se ne parlerà domani [illegible] Roberto D'Alessandro e [illegible] Batini), è durata quasi cinque [illegible]

Novembre. Il primo episodio risale alla metà di questo mese, quando il presidente del Cap presenta la società di gestione «Container spa». Di essa fanno parte come azionisti il Cap (51%), il consorzio degli operativi privati (24,5%) e la Culmv (24,5%). La società era già prevista nei «libri blu» ed era stata [illegible]ta positivamente da tutte le parti in causa da [illegible] Il punto cruciale [illegible] riguardava la gestione del lavoro sulle banchine. D'Alessandro rivendicava pieni poteri, di programmazione, tariffe, composizione [illegible] squadre, tempi, di organizzazione alla società di gestione, cui la Culmv avrebbe, di volta in volta, «prestato» mano d'opera. La Culmv, a questo punto, insorgeva.

Nasceva, dopo tre anni di pace sociale, la prima pro[illegible] divergenza di [illegible] sione. Scattavano i [illegible] giorni di sciopero, cui facevano seguito altre forme non [illegible] di agitazione [illegible] l'astensione dei portuali dal lavoro festivo e dagli straordinari.

Dicembre. Successivi incontri tra le parti [illegible] davano alcun risultato. Nel frattempo, in città, ci si schierava con una [illegible] durezza. Utenti privati, commercianti, artigiani, mondo imprenditoriale, professionale, partiti [illegible] pentapartito, Cgil e Uil si schieravano con il Cap. La Culmv era sostenuta, ma [illegible] molta prudenza, [illegible] dalla cgil e dal pci, che però sostenevano fin [illegible] necessità d'una trattativa concreta. All'interno della [illegible] sinistra le posizioni erano contrastanti, perché la Lega [illegible] Cooperative si schierava della [illegible] presidente del Cap.

Gennaio. Dopo Natale e Capodanno [illegible] susseguivano nuovi scioperi. Genova cominciava a perdere servizi, linee e traffici. Il calo superava già il 30% della media abituale.

Bloccata a Genova su [illegible] reciproco insuperabile, la trattativa [illegible] spostava a Roma. Scendevano [illegible] in campo i tre [illegible] generali confederali Pizzinato, Martini e Benvenuto i quali il 15 gennaio firmavano un accordo che sostanzialmente confermava le scelte del Cap.

Nel giro di [illegible] l'assemblea dei portuali genovesi il fatto negava l'accordo e proclamava nuovi scioperi. Era il momento più difficile della vertenza. La cgil e il pci erano imbottigliati in una posizione intermedia assai difficile: da una parte c'erano gli accordi sottoscritti; dall'altra [illegible] presentava impossibile e impopolare «mollare» i portuali.

Febbraio. Si tentavano, allora, timide forme di sperimentazione, immediatamente interrotte da nuovi scioperi e nuove agitazioni. Secondo la Culmv il progetto stesso sulla carta non funzionava perché le squadre erano troppo rigide e perché erano soppressi i «caporali» (cioè i capisquadra). Secondo il Consorzio esisteva una sorta di boicottaggio: gli obiettivi dei «libri blu» erano agevolmente raggiungibili.

Di fronte all'ennesimo rifiuto di applicazione dei decreti [illegible] presidente, D'Alessandro, [illegible] fine di febbraio «deponeva» con decreto Prefetto [illegible] i vicecensuli, nominando commissario il capitano di vascello Tommaso Santagata. La Culmv chiedeva allora [illegible] Tar di bloccare il commissariamento e i decreti.

Marzo. In porto crollavano i traffici definitivamente: secondo una valutazione fatta dall'utenza privata lo scalo ha perduto da un minimo del [illegible] a un massimo [illegible] 50% a seconda dei [illegible] merceologici.

Il presidente della Regione, il sindaco e il presidente della Provincia tentavano, in [illegible] il commissariamento, una mediazione che però non dava [illegible] risultati. [illegible] riprovavano, tirando in causa l'arci[illegible] di Genova, il cardi[illegible] Giuseppe Siri, che martedì scorso, dopo che il Tar della Liguria [illegible] reintegrato Batini e i vicecensuli, con provvedimento d'urgenza (ma riconfermando [illegible] validità [illegible] decreti), riceveva le parti a [illegible] Tursi, invitandole a un'intesa.

L'accordo. Dopo l'incontro con il cardinale passavano due giorni in un clima di [illegible]. Invece, il lungo lavoro al tavolo delle trattative stava dando i suoi [illegible] venerdì [illegible] 19 Cap, [illegible] confederali e delegati sindacali della Culmv siglavano un accordo [illegible] «onorevole». Era quasi [illegible] parola [illegible] una [illegible] tensione calata alla città molte centinaia [illegible] la rincorsa del porto dovrebbe riprendere.

Paolo Lingua

[illegible] «Prevalga [illegible] ragione»

GENOVA — Il cardinale Giuseppe Siri, intervistato dall'«Osservatore Romano» all'indomani della sigla dell'accordo tra il Cap e le segreterie confederali, si aspetta dalle parti in causa *«che prevalga in tutti la ragione e soprattutto il senso di responsabilità, in un momento così grave per il futuro* [illegible] *città»*. Rilevato che la vicenda delle tensioni nel porto avrà comunque riflessi negativi poiché *«diverse commesse* — [illegible] il giornale vaticano — *sono state dirottate altrove»* e la paralisi delle strutture portuali è avvenuta *«proprio nel momento del massimo sforzo per rilanciare l'attività del molo»*, l'«Osservatore Romano» riporta questa dichiarazione del cardinale Siri, al termine della sua mediazione: *«La questione* [illegible] *è certo superata, ma è più un risultato l'aver ottenuto che i contendenti parlino tra loro, da uomo a uomo»*.

LEGGI GIOCA VINCI

Su «La Stampa» [illegible] grande [illegible]

Incomincia da aprile la caccia alla fortuna

Durerà quindici settimane - In palio premi per duecento milioni

Fra pochi giorni si apre la caccia alla fortuna. In aprile s'inizia «Leggi Gioca Vinci», il concorso [illegible] *La Stampa* riserva ai suoi lettori della Liguria. In palio premi per duecento milioni: [illegible] quindici [illegible] Autobianchi «Y [illegible] Fire, altrettanti ciclomotori [illegible] P» della Piaggio e decine [illegible] buoni acquisto validi [illegible] negozi fiduciari, nella catena di negozi Eo', nei [illegible] permercati Conti.

Il gioco s'ispira [illegible] e all'arte [illegible] Liguria, [illegible] traverso un itinerario ideale composto [illegible] novanta monumenti e località della regione.

Funziona come una grande tombola. Durerà quindici settimane e al termine di ciascuna distribuirà decine di premi e riproporrà un nuovo gioco con [illegible] monte premi rinnovato, un'ulteriore occasione per vincere.

La cartolina-concorso. Per giocare occorre procu[illegible] la cartolina, che [illegible] pa' come le «cartelle» [illegible]

[illegible] distribuita nei prossimi giorni, con *La Stampa*, in [illegible] inserto interamente dedicato al [illegible] Su ogni cartolina sono riprodotte quindici strisce di disegni, o «linee di gioco», ognuna delle quali corrisponde a una settimana di concorso. Queste linee sono composte da riquadri, in ciascuno dei quali è riprodotto un monumento (una chiesa, un castello, un palazzo) o una località della Liguria.

In ogni riquadro sarà indicato il nome del monumento e un numero.

Come si gioca. A partire da sabato, ogni giorno della settimana (escluso il lunedì) su *La Stampa* sarà pubblicato un gruppo di disegni di monumenti, anche lo stesso caso con il loro nome e, per facilitarne l'identificazione, con il [illegible]

Un caratteristico pozzo in ferro a Villanova d'Albenga

Sarà quindi necessario comperare quotidianamente *La Stampa* e controllare giorno per giorno, sulla propria cartolina, la «linea di gioco» della settimana.

Se vi si trovano gli stessi monumenti pubblicati su *La Stampa*, bisogna segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

Se entro il venerdì risulterà che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla «linea di gioco», vorrà dire che si è vinto.

A questo punto occorrerà telefonare, entro le ore 20 del venerdì, al numero 011/89 65 873 per comunicare la vincita e ricevere le informazioni necessarie per ritirare il premio.

I premi. Ogni settimana saranno messi in palio premi di diverso valore: dalla Lancia Autobianchi «Y 10» al ciclomotore «Ciao P», oltre ai buoni acquisto Eo', Stevani e Conti.

L'assegnazione avverrà in base al «numero [illegible] fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: del più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane «dispari» (prima, terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima); dal più basso (primo premio), al più alto (ultimo premio) nelle settimane «pari» (seconda, quarta, sesta, ottava, eccetera).

L'estrazione finale. «Leggi Gioca Vinci» durerà quindici settimane.

La cartolina per partecipare al gioco resterà valida per tutto questo periodo. Ma potrà portare fortuna anche dopo la conclusione della quindicesima e ultima settimana di concorso.

Per dare un'ulteriore chance di vincita ai lettori, infatti, «Leggi Gioca Vinci» avrà un'appendice finale, anch'essa con un ricco monte premi.

Per partecipare all'estrazione basterà spedire il tagliando che pubblicheremo su *La Stampa* al termine dell'ultimo gioco.

Dopo Finale la Milano-Sanremo ha annunciato [illegible] primavera

Quel caldo sole per i corridori

I nove fuggitivi hanno offerto alla gente le poche suggestioni della gara - Sono quasi scomparsi i cartelli, i professionisti non hanno bisogno [illegible] incitamenti

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — E' stata [illegible] solita Liguria della Milano-Sanremo, per ogni persona in [illegible] lungo [illegible] strada, rispetto al passato, se ne pensano due di più [illegible] davanti al tele[illegible] Giù [illegible] Torchino, lasciato il pezzo [illegible] Piemonte che la corsa lombardoligure deve fare, è subito stato il solito cartolinesco, quello che vedute i turisti e fa pensare loro di avere, sia lì, sbagliato tutto nella vita. Poi [illegible] già a Varazze, un [illegible]do sasso, che [illegible] di aria e non di fumo, però sempre freddo. Nove [illegible] fuga, gente che chiede e [illegible] quando sa dice «davvero?», [illegible] manda a mente un solo nome, esclama «*bah, comunque forza Moser*» ed appare sufficientemente felice.

Sarebbe molto bello fare[illegible] mosca della psicologa e stare dentro al cervello di una persona che aspetta la Milano-Sanremo dedicandole tempo di siesta, o postura sbagliata rispetto [illegible] sole. Cosa pensa? Anzi, [illegible] non pensa? Cosa assume quando [illegible]rio di [illegible] strada della corsa? Devozione, obolo, tributo, conversione, espiazione, partecipazione? Molti stanno intorno alle edicole dei giornali, come se sprigionassero notizie della corsa. Le locandine dicono di Pippo Baudo passato dalla Rai a Berlusconi, quattrocento secoli fa dicevano [illegible] Fausto Coppi passato dalla Legnano alla Bianchi.

Non ci sono cartelli, non ci sono scritte fresche, almeno sino ai Capi.

Ma la fine del cartello non [illegible] soltanto ligure, è italiana. C'è chi teme che sia la fine del ciclismo. Non pensiamo che sia il principio [illegible] nuovo ciclista, quello veramente professionista che non [illegible] bisogno di incitamenti per dare di sé il meglio, o quanto meno il giusto: la gente deve avere capito che è offensivo dire, [illegible] vere «forza!» a uno, pensando che senza quella segnalazione [illegible] fa [illegible] Altro, casomai, è l'incitamento nel catino dello stadio, i suoni stagnano lì.

[illegible] corsa ciclistica suoni e anche cartelli d[illegible] una frazione di secondo, coinvolgono orecchi ed occhi per [illegible] finitesimali perretini di tempo.

Dopo Finale Ligure, il sole [illegible] preso possesso dei corpi, oltre che degli animi come era prima, quando si limitava a essere spioni di sole, larva di sole.

La Liguria davvero propone e impone al ciclismo, dopo allenamenti invernali al sole speciale, innaturale della bassa Spagna o della Sicilia, dopo [illegible] prime gare di solito pervase [illegible] neri, freddi, gelo, questa «Italia», questo caldo autentico, caldo doc, caldo giusto, caldo esatto, e se è vero che gli automobilisti si accorgono che è primavera perché vengono richiamati [illegible] ricambio dell'olio [illegible] motori, è anche [illegible] che i ciclisti si accorgono che è primavera perché fanno la Milano-Sanremo, certe Milano-Sanremo, la Milano-Sanremo di ieri.

I nove fuggitivi che si sono presentati in Riviera con il compito, diceva la radio [illegible] bordo, di fare [illegible] battistrada alla [illegible] sono parti, in verità, più certificatori che incursori: hanno espletato una sorta di dovere nei riguardi della Milano-Sanremo, hanno offerto alla gente suggestioni o almeno sollecitazioni cronometriche, per calcolare il tempo fra loro e il gruppone. Nessuno, da Volpi [illegible] a Cerisola — quando Pagnin è uscito, per conto di Argentin, dal gruppone ed ha comunicato, ed è parso che avesse fatto cominciare la vera Milano-Sanremo, bella e cattiva —, ha pensato a uno di quei nove possibile vincitore, tutti hanno pensato a tutti quei nove come a volenterosi dimostratori, a [illegible] Sanremo è [illegible] che questo andare perché sì, non perché si pensi [illegible] vincere, è questo premiare gli spettatori solerti lungo [illegible] strada e chiamare, in tempo per il passaggio del gruppone, i pigri, è questo svegliar contrade, far buttar giù in fretta il caffè nel bar [illegible] è senza vista sulla [illegible]

Sanremo. I corridori sulla discesa del Poggio (Tel Gatti)

E mettersi lì al sole dicendo che per gli atleti è una bella fortuna che l'Italia, nonostante la neve dell'altro giorno a Lecce, sia sempre l'Italia, è fieri, compiaciuti, [illegible] se il sole fosse [illegible] perché ci sono loro, gli astanti, [illegible] invece loro lì perché c'è il sole. Poi [illegible] Maechler, proprio [illegible] di quei nove certificatori, ma il freddo del nome inatteso riguarda soltanto i giornalisti.

Gian Paolo Ormezzano

Viaggio tra i problemi [illegible] le prospettive della [illegible]

Un «sealab» [illegible] Cogoleto

Nel nuovo laboratorio [illegible] mare si completerà la produzione dei moscardini in provetta - Equipe americana vuole allevare in vasca polipi, seppie e calamari

[illegible] INVIATO

GENOVA — All'ultimo posto, o quasi, [illegible] produzione [illegible] ittica nazionale (fornisce solo il tre per cento). [illegible] Liguria [illegible] una rivincita [illegible] campo sperimentale. La pesca, [illegible] ma bistrattato, [illegible] un'economia che nonostante tutto ha un fatturato di oltre 60 miliardi, prova a rivivere tutti i suoi misteri grazie ai biologi marini che negli ultimi anni hanno raddoppiato sforzi e studi, evolto indagini, sino a pubblicare quel prezioso volume edito dall'Unioncamere ligure e scritto da Riccardo Cattaneo Vietti, Lidia Orsi Relini, Maurizio Wurtz.

La novità [illegible] questi ultimi giorni è questa. La [illegible], cooperativa di biologi marini, sta lasciando [illegible], sotto[illegible] Ponente, e [illegible] approda [illegible] [illegible] Varazze e Cogoleto. Qui sorgerà [illegible] «Sealab», [illegible] dal [illegible] a venti [illegible] battigia, due locali di [illegible] metri quadri, uno [illegible] sperimentale, l'altro biologico, più una serie di uffici.

La CBM aveva cominciato a Borzoli una serie di studi per la creazione di moscardini in provetta. «*Siamo alla fase più tecnica, [illegible] mettendo [illegible] piedi la catena alimentare per sostenere i giovani* [illegible]», informa il dottor Maurizio Wurtz, dell'Istituto di anatomia comparata dell'Università di Genova. «*Si può dire che siamo a buon punto. Abbiamo tentato con acqua sintetica ma non è possibile. C'è bisogno di acqua. Il mare, portaria via quassù a Borzoli sarebbe impossibile. Quando saremo nel [illegible] laboratorio tutto sarà più facile*».

Ma quando? Presto, se non ci saranno intoppi i lavori cominceranno tra qualche mese, prima dell'estate. E già arriva l'interessamento di privati [illegible] enti [illegible] come il Dipartimento [illegible] fisi[illegible] del Centro Nazionale delle [illegible] CNR) e i Comuni della costa.

Cogoleto, per esempio, che con il mare ha sempre avuto un rapporto, diciamo, «pericolante». Tranquillamente con i tanghi della «Stoppani», sta pensando di correggere la sua immagine con la creazione di un grande acquario. Nella speranza che poi si intervenga decisamente per porre fine alla distruzione della flora e della fauna davanti alle sue spiagge.

La CBM porterà avanti i suoi studi sui moscardini in provetta. Spiega il presidente della cooperativa [illegible] Nadia Repetto, [illegible] assieme alla loro commissione. con il [illegible]

Sarà quindi necessario comperare quotidianamente *La Stampa* e controllare giorno per giorno, sulla propria cartolina, la «linea di gioco» della settimana.

Se vi si trovano gli stessi monumenti pubblicati su *La Stampa*, bisogna segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

Se entro il venerdì risulterà che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla «linea di gioco», vorrà dire che si è vinto.

A questo punto occorrerà telefonare, entro le ore 20 del venerdì, al numero 011/89 65 873 per comunicare la vincita e ricevere le informazioni necessarie per ritirare il premio.

I premi. Ogni settimana saranno messi in palio premi di diverso valore: dalla Lancia Autobianchi «Y 10» al ciclomotore «Ciao P», oltre ai buoni acquisto Eo', Stevani e Conti.

L'assegnazione avverrà in base al «numero [illegible] fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: del più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane «dispari» (prima, terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima); dal più basso (primo premio), al più alto (ultimo premio) nelle settimane «pari» (seconda, quarta, sesta, ottava, eccetera).

L'estrazione finale. «Leggi Gioca Vinci» durerà quindici settimane.

La cartolina per partecipare al gioco resterà valida per tutto questo periodo. Ma potrà portare fortuna anche dopo la conclusione della quindicesima e ultima settimana di concorso.

Per dare un'ulteriore chance di vincita ai lettori, infatti, «Leggi Gioca Vinci» avrà un'appendice finale, anch'essa con un ricco monte premi.

Per partecipare all'estrazione basterà spedire il tagliando che pubblicheremo su *La Stampa* al termine dell'ultimo gioco.

cializzazione anche se il mercato richiede specie giovani e il ciclo produttivo potrebbe diventare economicamente molto valido. Il nostro obiettivo finale è la [illegible] del sistema di riproduzione. In pratica un know-how, cioè la conoscenza tecnologica per impianti produttivi di allevamento che potrebbero anche riattivare l'attenzione di [illegible]

[illegible] accordando. Un laboratorio con le caratteristiche del «Sealab» sarà unico in tutto il Tirreno, dove pure funzionano strutture per l'acquacoltura. Un'équipe americana si è messa in contatto con la CBM dimostrandosi interessata all'allevamento di cefalopodi (polipi, seppie, calamari). E una società con sede a Roma ha voluto i moscardini allevati in vasca perché una determinata sostanza potrebbe rivelarsi utile in campo farmaceutico.

Aggiunge il dottor Wurtz: «*Cercheremo anche di far compagliare una serie di necessità degli enti pubblici sulla conoscenza del mare che magari ci sono, ma frammentarie, non organizzate. Si vuole stimolare la collaborazione per un discorso più organico sul settore che coltiva ad* [illegible] *trattato senza il minimo approccio scientifico come se le risorse del mare fossero inesauribili*».

Ed è vero l'opposto. Vedremo [illegible] prossimo, e conclusivo, servizio, [illegible] l'Italia si sta preparando a far scattare il riposo biologico davanti ai suoi ottomila chilometri di costa con assoluto divieto di pesca.

Pier Paolo Cervone

[illegible] Genova: al congresso socialista incertezza sul nome del segretario

GENOVA — I lavori [illegible] congresso regionale del [illegible] proseguiranno sino a questa sera: i tempi di conclusione (in un primo momento si [illegible] di terminare [illegible] la giornata di ieri) si sono allungati per via del [illegible] numero [illegible] interventi dei congressisti e degli ospiti e anche perché non [illegible] è ancora sciolta [illegible] riserva sul nome del segretario.

In mattinata, dopo un intervento centrato soprattutto sull'analisi politica generale, Ugo Intini, direttore dell'«Avanti!», s'è indirettamente espresso a favore della riconferma di Renato Pezzoli, il cui operato [illegible] «*condiviso e sottoscritto punto per punto*».

[illegible] pomeriggio hanno parlato Roberto D'Alessandro, presidente [illegible] porto, molto applaudito e il sindaco di Genova Cesare Campart che [illegible] affermato che le giunte pentapartito [illegible] comunque sostenute. Al di là [illegible] [illegible] fratture tra alleati e [illegible] ricorso a nuove elezioni.

Torino Bettanini, segretario provinciale [illegible] Genova, ha, sempre a proposito [illegible] vicenda del porto, sottolineato l'importanza dell'accordo e ha duramente criticato [illegible] Culmv e la linea del pci.

Rimane [illegible] l'incertezza sugli assestamenti interni. E' scontato il ritiro dell'ex senatore Franco [illegible] (nominato ieri presidente [illegible] finanziaria che controlla [illegible] società turistica Valturi, ma i «fondanti» insistono per [illegible] segreteria regionale a Francesco [illegible] ex assessore regionale.

Il sen. Dello Meoli invece insiste per la riconferma [illegible] Renato Pezzoli. Questa soluzione appariva, ieri sera, ancora la più probabile, salvo sorprese.

Ma anche la designazione del segretario passa attraverso un complesso reticolato di «favori» e di «scambi» che hanno per oggetto non solo le cariche interne, ma anche mandati [illegible] pubblici, [illegible] famoso «pomino» da mesi e mesi congelato.

Questa [illegible] nella discoteca di Loano le telecamere di «Aboccaperta»

Una «Sirena», ed è subito amore

Laura D'Angelo a Loano

LOANO — *Il mare, il jazz, l'orchestrina lo dopo il fuso boat, la spiaggia, luoghi comuni della Riviera [illegible] quanti milanesi e torinesi si [illegible] innamorati così, [illegible] un languido slow di Togliani o Consolini [illegible] far da sottofondo a passeggiate mano nella [illegible] Negli studi fotografici [illegible] ci sono ancora, magari abbandonate [illegible] un angolo, ingiallite [illegible] impolverate, le foto di ostati ormai lontane.*

Ragazze, belle, in costumi austeri, i primi bikini copri-ombelico, gli [illegible] lino e [illegible] i capelli imbrillantinati nulla da spartire con il «gel» di oggi. Nelle strade c'erano le «Millecento E», le splendide Lancia Aurelia, la Topolino e le Alfa Romeo spider, rosse, che, se[illegible] Conte, «erano [illegible] donne e [illegible]».

Oggi la Riviera è cambiata, in certe zone è quasi irriconoscibile; eppure deve [illegible] ugualmente [illegible] fascino magico. Sono tantissime le persone che, «dimenticato» il cemento della speculazione edilizia, [illegible] il mare non proprio pulito, continuano ad affollare Loano, Alassio, Andora e le altre località costiere. [illegible] il turismo della terza età, quello degli ex giovani del '58 e '60 comincia a diventare una realtà economica di grande importanza. [illegible] esuberi tornano protagonisti; se ne è accorta anche la Rai che ha scelto Loano e il dancing «Sirena» [illegible] per un collegamento in diretta (stasera a partire dalle 21.30) [illegible] la trasmissione «Aboccaperta», condotta da Gianfranco Funari.

Il tema, «Il primo amore non si scorda mai?», è ricolto [illegible] particolare ai pensionati ed alle persone di mezza età. Perché proprio il «Sirena»? Ne parla il titolare, Pietro De Giovanni, che ha avuto l'idea, insieme a Funari, di portare le telecamere e i riflettori in Riviera: «Quattordici anni fa [illegible] di [illegible] un esperimento, quello [illegible] pomeriggi danzanti dedicato, appunto, ai residenti ed ai turisti non più in verde età. [illegible] per entrare, un'orchestrina, valser, mazurke. [illegible] successi, vermouth. Campari e acqua minerale. Tutti mi chiedevano se fossi impazzito, sembrava una follia...». Invece è stato un successo.

Il tè-danzante, secondo i programmi di allora, doveva durare due mesi. Sono passati quattordici anni e l'esperimento è diventato una colonna del turismo invernale. Continua: «In sala ci si sente subito a proprio agio. C'è allegria, [illegible] voglia [illegible] divertirsi che scupisce persino [illegible] addetti ai lavori. Vedove, vedovi, scapoli, coniugi: ogni anno c'è una media di dieci matrimoni fra i villeggianti che si conoscono, casualmente, fra un valser e l'altro».

I dialoghi al «Sirena» saranno guidati [illegible] Laura D'Angelo, che cercherà [illegible] «strappare» il maggior numero di risposte e di confidenze: la scaletta dei collegamenti con la Rai, e il tema della serata, [illegible] sollevato la curiosità [illegible] molti turisti svaniani [illegible] vengono a svernare in Riviera.

«E chi [illegible] dimentica la prima fidanzata? — dice Alfredo Cremasco, [illegible] Pavia, in vacanza a Loano da due settimane — era appena finita la guerra. Il nostro mare era il Ticino... Altro che palme e spiagge. C'erano i canneti e [illegible] finissima. Un bel ricordo, bello come quello dell'anno [illegible] una storia [illegible] magnifica, proprio [illegible] allora, questa volta qui in Liguria».

Racconta De Giovanni: «Magari si crede che l'atmosfera, fra questo ballare e giovanotti non più "verdi", sia poco dinamica. Niente di più falso: qui c'è gente che comincia a ballare alle 14 e, alle 18.30, quando si chiude, è ancora in pista».

Massimo Nuzzo

sanzone

Azienda [illegible] di prodotti siderurgici, apparecchi igienico sanitari, materiali [illegible] riscaldamento e articoli per l'arredamento del bagno cerca [illegible] provincia di Imperia e per la zona di [illegible] giovani

AGENTI

Si richiede diploma di scuola [illegible] superiore, auto propria, iscrizione Enasarco.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza [illegible] settore.

Si offre un ambiente [illegible] lavoro dinamico in una società modernamente organizzata, portafoglio clienti acquisito, minimo garantito, piano [illegible] incentivazioni che [illegible] possibilità di elevati guadagni.

Inviare curriculum indicando il recapito telefonico.

[illegible] S.p.A.
Regione Rapallino 14
17030 CAMPOCHIESA D'ALBENGA (SV)

[illegible] INFORMATICA
[illegible] CARATTERE NAZIONALE
CON [illegible]
[illegible] PROVINCIA DI SAVONA

ricerca

n. 2 ANALISTI PROGRAMMATORI

REQUISITI:
— esperienza pluriennale
— titolo di studio
— conoscenza delle problematiche gestionali e contabili di aziende commerciali
— disponibilità a viaggiare saltuariamente.

OFFRESI:
— retribuzione adeguata [illegible] reali [illegible] pacità.

Scrivere:
[illegible] 17 - 16121 [illegible]

La prefettura ha disposto la chiusura di discoteca

Ecco le prime conferme alla denuncia di Celle

Revocata la licenza a altro locale pubblico - Un dibattito organizzato Fgci

CELLE — Le sindaco di Celle, Renato nel gennaio aveva denunciato una pericolosa infiltrazione malavita tessuto sociale Riviera comincia a i primi risultati.

La prefettura infatti ordinato la chiusura della «Number One», ha richiesta di revoca della licenza a un locali v. da parte del stata annullata la sione stipulata con società che gestisce l'«Ippocampo», un ristorante-discoteca.

Ora i titolari dei locali presenteranno immediatamente ricorso Tar, il Tribunale amministrativo gionale.

Le notizie sono state note l'altra sera nel corso di organizzata Fgci, la federazione giovanile del partito comunista, che si è tenuta nella sala consiliare del Comune di Celle.

Erano presenti ufficiali dei carabinieri, funzionari questura e il sostituto procuratore Repubblica, Francesco Gigliotti che hanno con interesse il dibattito, però interessi quanto questione sono in indagini.

Erano invece i rappresentanti degli altri partiti politici del liberali.

A questo proposito il sindaco Renato è polemico: «*Gli amministratori hanno dato il loro appoggio quando denunciai la situazione, hanno fatto poco per sostenermi. Mi una "mosca bianca", ma non sapevo di essere fatto il fondo. Ora la prefettura il passato all'azione*».

Si è parlato del fenomeno particolare dell'aumento della cocaina, della mala vita locale, del «racket» (in particolare che già provocando il panico vonese.

Per quanto riguarda la droga i giovani comunisti hanno denunciato la lità di avere dati sicuri.

Da stime approssimative fornite che in provincia i tossicodipendenti siano circa

loro interventi i giovani hanno sottolineato: «*Il fenomeno è dilagante, soprattutto per quanto riguarda l'uso cocaina i giovani. deve fare qualcosa di concreto cercare impianto, prima che sia troppo tardi. In provincia di Savona ci molti segnali preoccupanti. Qualche esempio: alcune settimane fa è stato distrutto nel bidello di Alassio, da un incendio doloso, il "New Pop". Il non aveva voluto tangenti. Nel luglio scorso vicino a una discoteca di Loano è stata trovata un'auto imbottita di tritolo; ad Albenga ci sono già stati alcuni attentati. prevenzione a questo punto è necessaria*».

Alcuni hanno raccontato di avere subito notiate di ragazzini avvicinati da persone più anziane a «provare» l'emozione della cocaina.

E come è possibile prevenire? Hanno suggerito i giovani comunisti: «*Maggiori interventi nei controlli da parte di polizia e carabinieri e maggior rigore nella concessione delle licenze da parte dei Comuni. Troppo spesso persone inconsistenti fanno da paravento a malavitosi che riciclano denaro sporco*».

Tra le proposte più interessanti: «*Un modo diverso di parlare di droga, un argomento dal quale oggi si parla troppo e male. Nessuno ha mai spiegato che un innocuo spinello il rocket che ne un vantaggio. Il fatto che si rafforzi la mentalità un danno per tutta la società. A scuola si deve parlare dell'argomento senza inutili tabù e formare responsabilmente ai massimo i giovani*».

E' stata sfogliata l'azione della giunta di Celle: «*Una delle poche azioni concrete portate avanti nell'interesse dei giovani. Non dimentichiamo che, in base al numero dei tossicodipendenti, è facile calcolare che in provincia di Savona entrano ogni giorno quantità notevoli di droga. Quella dell'eroina rappresenta purtroppo l'azienda economica con il maggior fatturato. Ci si domanda dove questo fiume di denaro sporco vada a finire. Sicuramente può finire anche in attività lecite*».

Gian Paolo Carlini

Travolto da un'auto a Carcare

CARCARE — Ugo Valletti, 76 anni, residente a Carcare in via Barrili, è stato investito nella tarda sera di ieri da un'auto condotta da Mario Di Natale, 34 anni, residente nella stessa zona, mentre stava rientrando a casa. In seguito all'urto l'anziano pensionato ha riportato la frattura della gamba sinistra e diverse contusioni. Trasportato al pronto soccorso di Cairo e poi al Galliera di Genova è ricoverato con prognosi di 40 giorni. Sono in corso accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Effetto di moda domani all'«Astor»

SAVONA — Domani sera (ore 21,30) al cinema-teatro Astor appuntamento con «Moda a primavera», idee e proposte per la moda '87 presentate da Ramona Dell'Abate. E' un'iniziativa dello «Studio Di 2», patrocinata dall'assessorato comunale al Turismo e alla quale hanno aderito alcune delle più affermate ditte savonesi.

Concerto della corale a Valleggia

VALLEGGIA — Stasera, alle 21, in occasione della festa patronale di San Giuseppe, nella chiesa parrocchiale di Valleggia si terrà il tradizionale concerto vocale-strumentale. Al coro polifonico di Valleggia, diretto dal maestro Giuseppe Rebella, si affiancheranno, per l'occasione, l'organista Mauro Castellano e il flautista Gianni Rivolta. Il programma comprende, tra l'altro, brani di autori quali Haendel, Pergolesi, Palestrina.

La «Fornara» suona in via Pia

SAVONA — La banda «Antonio Fornara», che non ha potuto tenere il tradizionale concerto della vigilia della festa patronale, si esibirà stamane alle 11 in piazzetta della Maddalena, a metà di via Pia. Sono in programma brani di musica operistica e moderna.

I nuovi insediamenti nella rada di Vado

Si stringono i tempi per il nodo Cokitalia

Per il coal water - Ieri un «vertice» - Interviene il sindacato

SAVONA — E' il momento per il terminal multiuso, con annesso impianto funiviario, per il pontile San Raffaele, le cokerie, l'impianto per il «coal-water», e soprattutto per i nuovi gruppi della centrale Enel. rappresentano l'autentico obbligato.

Nella rada di Vado si gioca gran parte del destino portuale-industriale dell'intero comprensorio e dopo tante chiacchiere si approssima il momento delle decisioni.

Se, come alla fine probabilmente accadrà, il raddoppio della centrale Enel sarà realizzato e gli impianti simili, nel Nord Italia, necessiteranno a loro volta di rifornimenti del genere, e fuor di dubbio che il terminal multiuso di Vado carbone dovrà manovrarne a milioni di tonnellate. Ed è forse tenuto ben presente questa previsione che i sindaci del comprensorio savonese consultatisi sul problema «coal-water» nell'ultima Pomezia, hanno unanimemente espresso parere negativo a tale nuovo insediamento. «*Troppo carbone nella stessa zona*», devono essersi detti.

Ma l'Italiana Coke ha impegni precisi verso terzi, deve garantire rifornimenti di carbone polverizzato e mescolato all'acqua, appunto il «*coal-water*», entro il

Intende investire miliardi e l'impianto garantirebbe lavoro a dipendenti. E preme anche per un'ulteriore concessione lativa al pontile San le.

In caso contrario potrebbe dirottarsi completamente dalla provincia di Savona, chiudendo anche la di Cairo Montenotte.

E questo punto c'è il blema delle funivie, che a Savona non possono più e che hanno pronto il progetto per a Vado, all'interno terminal. Anche in questo caso ci sono in ballo centinaia di posti di lavoro.

Ieri mattina a palazzo della Provincia si è svolto un vertice tra amministratori locali, esponenti politici, organismi sindacali. Non si è approdato a posizioni unitarie, qualche chiarimento però c'è stato ed è già un risultato utile.

Fiorino Ricino di Vado Ligure, intervenendo a nome dei suoi colleghi del comprensorio, ha cercato di buttare acqua sul fuoco, puntualizzando che nella riunione dei giorni scorsi gli amministratori locali non avevano formalmente assunto decisioni contro il «*coal-water*» ma più semplicemente espresso una valutazione.

A Velrana, della segreteria cgil che aveva messo in guardia dal liquidare troppo facilità investimenti da 22 miliardi per il «*coal-water*». Pinotti, del pci, ricordato che investimenti per l'Enel sono dell'ordine di centinaia di miliardi.

Il sindacato riconfermato, suo, la posizione unitaria faticosamente raggiunta e che è sintetizzata sottoscritti suo tempo con l'Italiana Coke. «Osserva Pino Congiu, segretario provinciale dei lavoratori chimici «L'azienda deve poter sviluppare una altra *prioritaria discorso riguarda il pontile S. Raffaele, però, la concessione deve limitarsi alla esigenze relative all'approvvigionamento della coleria di Cairo Montenotte. Nel vertice si è fatto qualche passo avanti verso una strategia comune, battaglia siamo ancora di fronte a posizioni piuttosto articolate e che dovranno essere approfondite*».

Ivo Pastorino

Operazione dei carabinieri in molte località della

La Val Bormida al setaccio

Una coppia di Altare è accusata ricettazione - Identificato un pregiudicato Cairo che ha rubato ricettario medico - Molti giovani denunciati per droga

CAIRO M. — Numerose persone Mali denunciate al di un servizio dei carabinieri che interessato molte zone Savonese.

L'operazione ha interessato particolarmente la Val Bormida.

Due minorenni di Cairo sono stati denunciati per un coltello.

Un operaio di Altare. Angelo Zefferino, 46 anni, residente via Paleologo 3 e la convivente Giuseppina Rappa, anche lei di 46 anni, sono stati denunciati per ricettazione. quanto trovati in di molto risultata rubata, alla quale state variato il numero di telaio.

Sempre di ricettazione dovrà rispondere Patrizio Selavo, 31 anni, pregiudicato, domiciliato a Cairo, che era in possesso di un ricettario dott. Murialdo Cairano. Con tale ricettario ha tentato di farsi consegnare da una farmacia alcune confezioni psicofarmaci. Il tradito dalla scrittura diversa quella dott. Murialdo, ben conosciuta dal titolare della farmacia.

Molto ampio il ventaglio delle denunce droga. minore 17 anni, residente a Ceva, dovrà rispondere spaccio di quantità droga leggera. Altri cinque giovani, dei non viene rivelata l'identità, sono segnalati prefettura Cairo e di igiene all'articolo 80 della legge sulla droga, perché abituali consumatori di questo tipo di stupefacenti.

Sempre di spaccio dovrà rispondere un pregiudicato di Cengio, Renato Santo, 21 anni, residente in via 2 Giugno.

Per lo stesso motivo (spaccio di modica quantità) anche un giovane di Carcare, Angelo Romeo 20 anni, via Roma 50 dovrà comparire di fronte al giudice. Infine Claudio Barisone, 20 anni, via Santuario 30, Savona, dovrà rispondere di lesioni, procurate a Oreste Laurenzano, 21 anni, di Cosseria. L'episodio era avvenuto nei giorni scorsi alla discoteca «Chico Tres» di Bragno.

g. m.

Una rissa a Savona, coltello il fratello

SAVONA — Una banale discussione tra due fratelli è degenerata: uno dei è ricoverato al San Paolo con una ferita alla spalla sinistra, l'altro è rinchiuso nel carcere di Marassi. I protagonisti sono Enrico e Lorenzo Peluffo, 22 e 21 anni, residenti a Savona in via Niella, dell'ingegner Rocco, consigliere comunale della dc, presidente della «A Campanassa».

L'altra sera i due fratelli nella loro camera, quando hanno incominciato a discutere. Entrambi volevano consumare l'unico rimasto in frigorifero, poi lo stesso scherzoso si sono spintonati. Improvvisamente Enrico ha preso dalla scrivania un coltello da sub che abitualmente usava come tagliacarte: un gesto impulsivo ed ha colpito Lorenzo, ferendolo alla spalla sinistra. Il giovane è sceso in strada e a piedi ha raggiunto il vicino pronto soccorso del Paolo. La prognosi è di dieci settimane. Lorenzo [illegible]

L'agente di guardia all'ospedale ha avvertito la «volante». Enrico Peluffo, che era rimasto in casa in preda a una crisi di nervi, incapace di rendersi conto dell'accaduto, è stato con l'accusa di lesioni. Ieri mattina il giovane, incensurato, studente universitario al primo anno di informatica, è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che ha confermato il fermo di polizia giudiziaria. Enrico Peluffo nel pomeriggio è stato accompagnato al carcere di Marassi. L'avv. Tito Signorile ha presentato domanda di libertà provvisoria o di arresti domiciliari.

g. p. c.

UN PREMIO AI PILOTI CANADAIR

Villanova, ieri mattina, all'interno «Clemente Panero», l'aeroporto Villanova d'Albenga, sono stati premiati i piloti del 15° Stormo Aeronautico di stanza a Ciampino, impegnati durante l'estate '86 nello spegnimento degli incendi boschivi con l'utilizzo dei Canadair «CL 125». Gli onori di casa sono stati fatti dall'assessore all'Ambiente del comune di Albenga Maggiorina Ivaldi Pellegrini e dal comandante Mauro G. Zanino, presidente dell'Aeroclub. Alla cerimonia presenti inoltre l'assessore regionale Giampiero Mentil, l'assessore provinciale al Turismo, il repubblicano Carlo Tomaghini e altre personalità

Il sindaco: «Non ci contrasti fra dc e pci»

Nei prossimi mesi a Cerialè porto, museo e depuratore

La giunta è impegnata nella realizzazione di molti progetti

CERIALE — A sei mesi di distanza dal voto, come procede la convivenza in giunta fra dc e pci? Il compromesso storico a Cerialè (unico caso ufficiale in Liguria) procede a gonfie vele oppure ha i giorni contati?

Di fronte a questi interrogativi, il sindaco democristiano Carlo Vacca — che superò gli indugi dopo interminabili trattative con i partiti del pentapartito — risponde con un elenco di progetti di interventi.

«*La sfiducia della giunta* — dice Vacca — *si è concentrato su molti progetti. dall'impianto di depurazione e della acqua della farmacia comunale, del rifornimento idrico, della revisione e dell'aggiornamento degli strumenti urbanistici a cominciare piano regolatore della ferrovia vogliamo passi tutta la galleria e fuori nostro territorio anche disposto a rinunciare alla stazione, impianto turistico tipo Dimeyland potrebbe sorgere in regione Torsa il museo dei fossili e il trasferimento della civica biblioteca*».

Forse l'elenco potrebbe continuare ma ce già abbastanza per impegnare l'amministrazione per i prossimi due anni.

«*Intanto devo dire* — puntualizza il sindaco — *che alle voci di contrasti e dissidi fra democristiani e comunisti rispondiamo con la realtà di una giunta che lavora in armonia e proficuamente. Si può agire per la soluzione dei problemi di Cerialè senza scontrarci sul piano delle differenze ideologiche*».

Più in particolare il sindaco spera di avviare il funzionamento della farmacia nuova sede sulla via Aurelia, in vicinanza del distributore Total, entro il prossimo anno); di allungare lo scarico della fognatura all'altezza della foce del Torsero dagli attuali 800 a 1500 metri dalla riva, con un impianto di pretrattamento; di risolvere definitivamente il problema dell'acqua grazie ad una positiva convenzione con il Comune di Albenga e con quelli vicini (i pozzi nella piana sono già quasi tutti inquinati, prima dell'estate entrerà in funzione la sorgente Cuore capace di 1200 litri il minuto). Sul piano urbanistico si rivedrà il piano regolatore ormai scaduto e si progetterà il nuovo porticciolo con Borghetto.

r. m.

Pietra Ligure, si soluzione a livello comprensoriale

Un piano degli «ecologisti» per l'emergenza-discariche

Il deposito di Magliolo ha quasi esaurito gli spazi a disposizione - I progetti

PIETRA L. — LA Magliolo dalla Regione e attività temporaneamente, per far fronte all'esigenza di scaricare i rifiuti di 31 Comuni; quella di Toyo S. Giacomo, al centro di inchieste giudiziarie e processi; i Comuni di Pietra, Finale, Spotorno alle prese con uno stato di emergenza ormai cronico.

I candidati del comprensorio vogliono mettere a punto, coinvolgendo il Verde Finale e la rappresentante nazionale Elena Marella, strategia comune.

Gli ecologisti di in un documento, hanno invitato l'amministrazione a rilevare l'entità dei problemi legati, «prima sempre e un ruolo-guida nel comprensorio».

E' un richiamo una valutazione più precisa dell'emergenza, anche per evitare di inseguire soluzioni pre più complesse e con pi sempre distanti.

La discarica di Magliolo ha quasi gli a disposizione.

Bisognerà dunque rivolgersi altrove. Le da seguire : all'interno del territorio comunale, un sito adatto (ma i pareri tecnici e sistema conformazione orografica di Pietra e escluderebbero quest'ipotesi), oppure una soluzione comprensoriale, con l'aiuto altre località costiere.

Nessuno sembra però disposto a ospitare un deposito di così grandi proporzioni dentro i propri confini.

Affermano ecologisti: «*Manca una politica unitaria e corrente da parte delle forze giunta che si sono fatte sorprendere da un provvedimento, quello chiusura Magliolo, che era nell'aria parecchi mesi. Prima di creare una nuova megadiscarica, è opportuno procedere però a una indagine approfondita delle caratteristiche idrogeologiche delle prescelte. evitare compromissioni delle falde ma qualcosa di più, in generale, dell'equilibrio ambientale*».

Il sindaco Piero Casulilo (dc), aveva proposto creare un polo ad alta tecnologia per smaltimento dei rifiuti, che andrebbe dotato impianti per il riciclaggio delle scorie e per la depurazione delle acque di scolo.

necessità di arrivare a una politica comune sullo rifiuti, preceduta però da una serie di studi sulle singole questioni, è anche dalle ministrazioni.

Secondo il sindaco di Pietra Ligure, Paolo Palmarini, la ricerca dell'area adatta per il nuovo deposito va decisa in piena concordia fra tutti i Comuni interessati, «senza campanilismi».

ma. bia.

Dego, in fiamme 10 quintali di legna

DEGO — Un incendio distrutto ieri un catasto di 10 quintali di legna, posta vicino al laboratorio di Aldo Rodino, 62 anni, falegname, residente a Dego in Via Marconi 8. Il fuoco, sviluppatosi per cause in corso di accertamento, ha minacciato anche la vicina abitazione del Rodino e solo il pronto intervento dei vigili del fuoco di Cairo ha evitato che l'incendio distruggesse anche la casa. Ieri mattina i vigili sono stati chiamati per spegnere un incendio anche nei boschi vicino a Pontinvrea, provocato dal fuoco acceso per eliminare le sterpaglie. L'intervento tempestivo ha permesso di circoscrivere e domare in tempo le fiamme.

Cina nuclear un arresto a Savona

SAVONA — Anche un uomo abitante a Savona, originario di Taurianova (Reggio Calabria), è finito in carcere con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso. Si chiama Rocco Frassica e ha 43 anni. Abita con la famiglia a piazzale Moroni. E' stato arrestato l'altra sera dai carabinieri del reparto operativo. Frassica, insieme con altre 36 persone bloccate nei giorni scorsi in tutta Italia, deve rispondere di associazione per delinquere. L'ordine di cattura è firmato dal procuratore della Repubblica di Palmi che sta indagando su una serie di sequestri di persona, rapine e delitti. Frassica avrebbe avuto contatti con i «boss».

Se il lettore domanda, qualcuno risponde

L'odissea del canile di Andora

ANDORA — Quella canile comprensoriale è lunga che non trovato soluzione non tanto locuria o disinteresse degli tori dell'Usl albenganese (anche se qualche ritardo poteva eliminato) quanto per i rinvii il rifiuto Comune di Albenga ha nel 1985 una soluzione nella zona dalla strada che, dalla riva destra del torrente Neva, porta alla frazione di Conesi.

Questa lunga pratica — la cui mancata soluzione ha finito per gravare colpevolmente sui cani e sui volontari dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) che hanno sinora svolto una funzione che dovrebbe essere invece garantita dallo Stato (e per esso dalle Usl) — è stata ricostruita da Gigi Corrias, portavoce del comitato di gestione dell'Usl.

Già nel 1981, su richiesta dell'allora comitato di gestione, la Regione Liguria concedeva un finanziamento di 30 milioni (quello di cui parla, a ragione, Domingo Pocapaglia). Da allora, ogni anno, la somma viene portata a residui. L'Usl intendeva costruire il rifugio per i cani (grazie al quale sarebbe possibile applicare le norme di legge, compresa anche la soppressione nei casi di randagi senza padrone che non possessero dati in affidamento) a Conesi.

Ma tra e un definitivo rifiuto parte della giunta di Albenga, quando già il progetto era stato affidato e redatto dall'architetto Carlo Lenzi, e arrivati alla fine del Fu allora la giunta comunale di Andora promise e adeguò il progetto definitivo. Inviato albenganese nel novembre dell'anno scorso. A sua volta l'organismo sanitario locale rispondeva il 21 gennaio 1987 richiesta di adeguare il numero dei box (da 10 a 11) e di ampliare i servizi annessi di cucina, infermeria e studio medico. Ora l'atto definitivo dovrebbe essere — tinta ricostruzione dell'Usl. Corrias — l'accettazione delle modifiche da parte del Comune di Andora.

Rossana Strisciati

«Ho saputo che la Regione Liguria ha da tempo finanziato, con la somma di 30 milioni, la costruzione di un canile con 16-18 box. Quale adattio della Protezione animali sono stato in passato anche contattato dal servizio veterinario dell'Usl albenganese, potendo così evidenziare quelle che sono le esigenze dei cinofili, anche alla luce del pensiero del nostro presidente Giapiolo».

«Da allora sono passati alcuni mesi e non abbiamo più sentito nulla. All'Usl dicono che sono gli uffici tecnici del Comune di Andora che devono mandare avanti le pratiche (intanto l'Usl tiene i soldi in banca e frattanto). So che la giunta andorese (presieduta dal nostro vicepresidente, il sindaco Francesco Bruno) ha già individuato e destinato un'area».

«Ora ci troviamo in una situazione non più sopportabile: i nostri amici dell'Enpa di Alassio non ce la fanno più ad ospitare cani e non si possono più accettare nuovi ricoveri. Perché i 30 milioni non vengono adoperati subito?».

Domingo Pocapaglia

Una conferenza sul carciofo

ALBENGA — Domani, alle 21, nella sala dell'Ortofrutticola di Albenga, Mario Fazio, presidente nazionale di Italia Nostra, terrà una conferenza-dibattito sul tema: «*Una centrale nucleare nella città. Che ne pensi?*».

Il clarinetto sta calando

ALBENGA — Le analisi del Laboratorio di Igiene e Profilassi di Savona hanno messo in luce un calo diffuso della concentrazione di cloroformio nei pozzi agricoli della piana di Albenga, chiusi, come è noto, nel febbraio scorso. L'azienda farmaceutica Tosia, responsabile del fatto, ha già previsto una serie di adeguate contromisure, tra cui l'invio delle scorie più tossiche in una discarica controllata di Genova. Lo ha annunciato l'assessore all'Ambiente Ivaldi Pellegrini.

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento Zanoni Cesare n. 2849 reg. fall. estratto dall'ordinanza di vendita con incanto del 21-2-1987

Il giorno 9 aprile 1987 alle ore 12, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona, davanti al Giudice Delegato, dott. Francesco Canna saranno posti in vendita con incanto i seguenti beni immobili siti nel Comune di Savona:

Lotto n. 1) locale ad uso magazzino, in Savona, via Servetta n. 1 edificio attualmente ad ampliamento con annesso box mq 479

Lotto n. 2) locale edificio a magazzino in Savona, via Fratelli Cervi n. 1, al piano terreno indicato con il n. 13 di mq 25, occupato

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) prezzo base
Lotto n. 1 L. 320.000.000
Lotto n. 2 L. 24.000.000

b) cauzione (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) pari al 10% del prezzo base;

c) fondo spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto) pari al 20% del prezzo base;

d) aumenti minimi delle offerte
Lotto n. 1 L. 5.000.000
Lotto n. 2 L. 1.000.000

e) del entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva;

f) spese a carico dell'aggiudicatario.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Savona o al Curatore dott. Gennaro Terra, via P. Boselli 7/6, Savona.

IL CANCELLIERE
(Dotta)

NEW DANCING
VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera
orchestra spettacolo
I CAPRICES
FESTA DELLA PENTOLACCIA
Ingresso L. 7.000
completo consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.705

INTERREGIONALE - I due derby liguri nella bagarre per la salvezza: l'orgoglio e le novità [illegible]

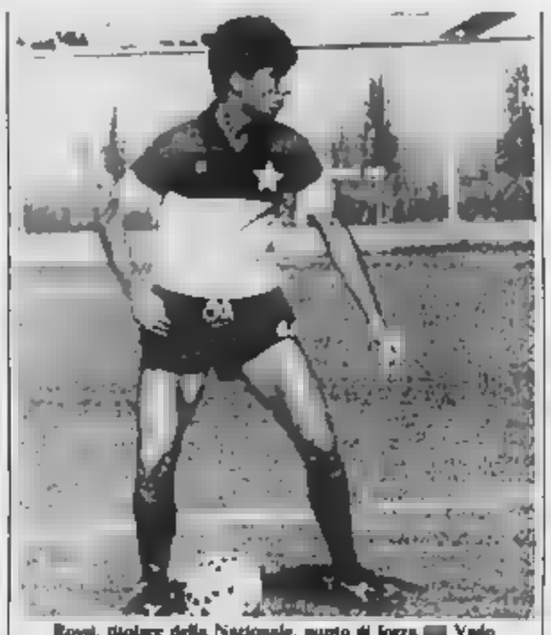
Vado attendeva da 30 anni

Il Savona giocò l'ultima volta al vecchio «Chittolina» nel '58 - Problemi di classifica esaltano lo scontro odierno - Marinelli ha nuovamente a disposizione Grippo - Panucci sostituisce Binacchi in panchina

VADO — L'ultima volta fu quasi trent'anni fa. E' che il Savona non scende più, per una gara ufficiale, al «Chittolina». Allora, le due squadre si affrontarono sul vecchio campo, quello a fianco dell'Aurelia, dove [illegible] la palla a quadretti [illegible] addirittura [illegible] spiaggia.

Il derby è molto atteso a Vado, non tanto per motivi di rivalità o di rivincita per la sconfitta dell'andata (2-0, entrambe le reti firmate Carlinho) ma per contingenti problemi di classifica. La vittoria consentirebbe alla squadra dell'ing. Clario di respirare aria più tranquilla. Il Savona dei giovani, grazie ad alcune «invenzioni» che non erano assolutamente prevedibili (i successi con Imperia, lo stop imposto alla capolista Saviglianese) si è ormai pericolosamente vicinissimo alla salvezza matematica e a questo derby può guardare senza [illegible] vi paiono [illegible]. Ma. Il ma questi sberbatelli scalpitano come puledri.

Le due squadre si fronteggiano [illegible] apparentemente [illegible] tiepidi. Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado: «*Meritavi ha tutti i ragazzi a disposizione. Scontata la squalifica, c'è anche Grippo pronto al rientro. I rossoblù sono in buone condizioni fisiche che di spirito, il dimostrano le ultime prestazioni*».



Rovai, titolare della Nazionale, punto di forza del Vado

Vittorio Panucci, che fa le veci in panchina dello squalificato Binacchi: «*Ci auguriamo tutti anche noi. Rientra il difensore Alfia e Carlinho non è stato squalificato. La presenza del brasiliano contribuisce a dar morale ai miei allievi, che a centrocampo avere così un sicuro punto di riferimento è, le sue punizioni sono un'arma in più*».

Una preparazione speciale da parte del Vado? «*No, la solita, andremo a mangiare tutti assieme [illegible] Campagnola, a Quiliano*», dice Bartoli, subito dopo aggiunge «*Naturalmente contiamo di far punti, la classifica parla chiaro, ma abbiamo assolutamente bisogno. Un discorso del [illegible] lo avremmo fatto comunque, a prescindere dal chiasso del derby. Dopo il Savona affronteremo, sempre in casa, il Nizza e il quale [illegible] per possiamo guadagnarci la salvezza. Certo, dovremo stare bene con gli occhi aperti, specie col Savona. La formazione messa in campo dai biancoblù è una vitalità eccezionale*».

A proposito di vitalità: ieri pomeriggio la formazione allievi, che costituisce ormai la spina dorsale del Savona, ha giocato al «Bacigalupo» con il Boys Vado per il proprio campionato. Ma non basta. Mercoledì scorso aveva recuperato l'incontro di Ventimiglia e giovedì tre giocatori, Panucci, Alex Quartarelli e Zuliano, hanno preso parte all'allenamento della rappresentativa regionale. Certo, a sedici, diciassette anni la fatica non si sente, ma bisogna anche riconoscere chi gli impegni per questi ragazzi [illegible] incominciano davvero a essere pesanti. E in cambio non ricevono che gli applausi del pubblico. Ma qualcuno si ricorda di loro e [illegible] ecco, Bacco, uno sportivo, offrirà loro una cena nella sua via [illegible] Superiore.

Oggi (ore 15) ci sarà sicuramente un bel colpo d'occhio al «Chittolina», dove i tifosi rossoblù si accingono a far rullare i loro tamburi e a imbandierare lo stadio.

La direzione del Vado ha intelligentemente [illegible] di ritoccare i prezzi: sempre 10 mila lire in tribuna e 7 mila in gradinata. Saranno soldi spesi bene? Lo vedremo stasera.

L. p.

L'Imperia (con Desolati) chiede punti per sperare

E' saltata la «diserzione» dell'attaccante - L'Albenga, senza problemi, pensa già all'avvenire

IMPERIA — [illegible] che Desolati. E' l'ennesimo colpo [illegible] nella tormentata vicenda dell'Imperia edilnova Rivaroli-Biamonti-Cocco, dove i [illegible] avvenimenti [illegible] abituali. Dice mister Giordano, suo malgrado nell'occhio del ciclone: «*Forse c'è stata qualche incomprensione fra l'ex viola e i dirigenti nerazzurri. E' certo però che severgli era Claudio mi ha chiamato da Firenze, e mi ha assicurato che si presenterà regolarmente al "Cleviona"*».

Ma, allora, cos'è successo, di preciso: una «diserzione» di Desolati, sfiduciato per la piega [illegible] avvenimenti, o un allontanamento [illegible] da parte di Rivaroli? Risponde Giordano: «*Niente di tutto questo. [illegible] ha detto che alcuni gravi problemi di famiglia* (la madre è malata - n. d. r.) *gli hanno impedito [illegible] per tempo a Imperia. Per il derby di oggi sarà a disposizione. Giocherà, anche se è privo di allenamento: ho gli uomini contati*».

La formazione dell'Imperia è presto fatta: Vignone; Laureri, Calzia; Di Michele, Lucadello, Trebbi; Meneghetti, Bianchino, Desolati, Palma, Massero. In panchina, i ragazzini della «giovanili» e, forse, persino Milly. Spiega il tecnico: «*Arrigo ha un piede gonfio, e non è recuperabile. Graziano è squalificato. Il militare Baldetti è a casa indisposto. E la lista degli altri infortunati (Saporito, Patricelli, Cattea) è ormai nota, purtroppo*».

Le speranze di salvezza sono sempre più flebili. Ma Giordano ancora non si rassegna, e ripete: «*Sta che la matematica non ci condanna, abbiamo diritto di credere che ce la possiamo fare. Dopo [illegible] brutta gara [illegible] Savona, contiamo in un pronto riscatto [illegible] l'Albenga. Nella squadra, dovrà emergere l'orgoglio. Una vittoria potrebbe [illegible] un lumicino: in fondo, se il St-Vincent perdesse a Cuneo, ci porteremmo a soli due punti di distacco*».

L'Albenga, praticamente al sicuro, già comincia a pensare alla prossima stagione.

Conferma l'allenatore Paolo Tonelli: «*Abbiamo dei giovani da valorizzare e ciò per arrivare il momento di lanciarli nella mischia. Purtroppo, ogni volta che eravamo sul punto [illegible] compiere il salto di qualità e inserirci [illegible] nella [illegible] metà-alta [illegible] classifica, ricevo [illegible] un po' sfortuna*».

[illegible] si schiererà l'Albenga. [illegible] Tonelli [illegible] ha misteri, [illegible] soltanto che molto dipende dalle condizioni [illegible] diversi infortunati: «*Scipione è influenzato, Di Napoli [illegible] subito una contrattura a Bianchi ha riportato una distorsione. I primi due dovrebbero riuscire a rimettersi, per il terzo nulla da fare*».

Conclude l'allenatore Ivo[illegible]: «*Il derby? L'augurio è che sia una bella partita, e che il pubblico si diverta. A noi interessa un risultato positivo, all'Imperia anche: dovrebbe scaturirne pertanto un incontro piacevole e combattuto, meglio se [illegible] cornice di tifo caldo, ma [illegible] retto*».

L'Albenga vuole anche [illegible] che lo scivolone casalingo contro l'Aosta è stato solo un episodio.

Dopo la sfida con l'Imperia, Cantore e compagni ospiteranno il Savona [illegible] «Riva». Due derby [illegible] cornice di tifo caldo, ma [illegible] retto», che potrebbero trasformarsi in trampolino di lancio.

a. d.

Questa domenica

Calcio

Interregionale (ore 15) — Acqui-Pinerolo; Asta-[illegible]; Cuneo-St. Vincent; Imperia-Albenga; Juve Domo-Moncalieri; Levante C. Peglinese-Saviglianese (Pio XII Pegli); [illegible] Millefonti-Cairese; Vado-Savona.

Prima categoria (ore 15) — Borgio Verezzi-Leanesi; Finalborghese-Mallare; Borghetto-Dianese; Altarese-Calizzano Bardinetto; S. Bartolomeo Cervo-Boys Vado; Cengio-Millesimo; Auxilium-Pietra Ligure (Alassio 17); Quiliano-Bordighera.

Seconda categoria (ore 15) — Olivese A: S. Filippo-Loen (Villanova 10,30); Parlenope-Alassio (Loen); Camporosso-S. Stefano; Noiese-Vecchia Laigueglia; Carlin's Boys-Sabatia (Comunale 10,30); Pietra Sport-Borghetto 84; Riviera Fiori-Laigueglia (Piani Imperia); Vallecrosia-S. Giorgio (Zaccari B) Olivese B: Zinola-Villapiana Don Bosco; Villetta-Ferrania (Santuario 10,45); Sciarborasca-Bragno (Cogoleto 10,30); Letimbro-Camerana Baiocco (Santuario); Celle-S. Nazario; Dego-Rocchettese; Alba Docilia Albisola-Lavagnola '78 (10,45); Priamar-Fornaci (Legino 10,30).

Basket

Serie [illegible] maschile — Savona ore 11, stadio Bacigalupo: Liguria Mobilcasa Savona-HC Novara.

Ciclismo

Quiliano, ore 9,30: partenza prima prova Superprestigo [illegible] ciclocamatori; S. Giuseppe di [illegible] ore 14,30, campo sportivo: partenza 1° Gran Premio S. Giuseppe per [illegible] BC Savona-Rebar Imperia.

Pallavolo maschile

Pallavolo maschile — Albenga ore 10,30, palestra comunale: Albenga-Ospedaletti; Cairo M. ore 17,30, palestra Agenti: Cairo-Amatori Savona; Vado L. ore 15, pallonlido: Vado M-Finale.

Hockey su prato

Serie [illegible] maschile — Savona ore 11, stadio Bacigalupo: Liguria Mobilcasa Savona-HC Novara.

Ciclismo

Quiliano, ore 9,30: partenza prima prova Superprestigo [illegible] ciclocamatori; S. Giuseppe di [illegible] ore 14,30, campo sportivo: partenza 1° Gran Premio S. Giuseppe per [illegible]

Oggi al «Pio XII» lo scontro di cartello [illegible] la Saviglianese

Levante, arriva la capolista Locatelli vuole i due punti

L'allenatore: «Vogliamo giocare alla grande» - Non scenderà in campo Battiston

GENOVA — La Levante s'appresta a vivere i quattro giorni più importanti della sua stagione, affrontando oggi pomeriggio la capolista Saviglianese (ore 15) nel big-match del ventiseiesimo turno del campionato e andando mercoledì prossimo nella «tana» del Seregno per il retour [illegible] dei quarti [illegible] finale della Coppa Italia.

Come vengono attesi questi due grandi appuntamenti in [illegible] biancoblù? Locatelli dice: «*Effettivamente [illegible] due partite molto delicate che ci stimolano a offrire il massimo per dare qual [illegible] in più ad [illegible] stagione che a mio avviso può già considerarsi positiva sotto tutti gli aspetti. [illegible] concentrati e carichi al punto giusto per giocare ad alto livello sia contro la Saviglianese [illegible] il Seregno [illegible] per superare gli ostacoli nella maniera migliore bisogna procedere [illegible] per gradi*».

Sotto allora con i piemontesi di Chiavegna che vengono [illegible] al [illegible] con l'intenzione di difendere l'esiguo vantaggio che possono ancora [illegible] sull'arrembante Biellese [illegible] punti contro 35) e muovere [illegible] altro passo [illegible] finale della promozione.

Come si può battere questa matricola [illegible] fino a questo [illegible] sapiuta [illegible] fila tutte le grandi? Il Chico ha le idee molto chiare: [illegible] scendere in campo con la determinazione agonistica dei giorni migliori cercando di aggredire subito la Saviglianese [illegible] per far valere la nostra tradizionale competitività casalinga. *Siamo pienamente consapevoli del valore del nostro avversario ma questa è una [illegible] quelle partite [illegible] potrebbero decidere il simbolo [illegible] intero campionato e vogliamo giocarla alla grande*».

L'unico problema di formazione è legato alla punta Walter Battiston (distrazione ai legamenti [illegible] ginocchio destro) che per l'occasione viene rilevato da Ubertelli, mentre per il resto l'allenatore ha ampia possibilità [illegible] Quale sarà l'undici che verrà schierato all'inizio? Zappa, Barberi, Merullo, Montefiorte, Mura, Bovio, Parodi, Rotti, Monari, Biondet e Ubertelli vatuno [illegible] del fortino ospite ma in panchina sono già pronti per qualsiasi evenienza i jolly Sisinni e Bertola.

«*Siamo pronti a tirar i panni [illegible] arbitri [illegible] sfida [illegible] la promozione e cercheremo con [illegible] le forze [illegible] battere il Saviglianese per dare lustro [illegible] torneo. Secondo me la faccenda [illegible] è riservata ormai al rossobiù di Chiavegna e alla Biellese*».

m. c.

La Cairese col Nizza vuole tornare corsara

CAIRO M. — *Trasferta insidiosa per la Cairese, a Torino contro il Nizza Millefonti. I piemontesi infatti sono all'ultima spiaggia e hanno l'obbligo del successo per continuare a [illegible] di Cairese, Luciano Spinello, dice: «[illegible] un fronte più di spada [illegible] di fioretto. Comunque la squadra è in buona salute. Per [illegible] penso che [illegible] per l'occasione [illegible] per invertire la tendenza che, dall'inizio del girone di ritorno, vede [illegible] Cairese [illegible] difficoltà sui campi esterni».*

A disposizione di Barlassina ci sarà anche Carlo Marazzi, che ha recuperato prima del previsto il [illegible] infortunio, per cui è possibile ipotizzare un suo rientro, almeno per un tempo.

La tifoseria è mobilitata e numerosi [illegible] sostenitori che andranno a Torino per incoraggiare la Cairese.

Intorno alla squadra, [illegible] l'elezione [illegible] nuovo presidente Arnaldo Pastorino, il sta crescendo nuovamente un [illegible] interesse. [illegible] prossimo [illegible] si parla [illegible] di [illegible] gemellaggio del club gialloblù, per assicurare alla squadra un sostegno continuo.

Il d.s. Luciano Spinello

Per completare questo quadro tutto positivo, manca solo la prima vittoria sotto la guida [illegible] nuovo presidente.

Pastorino, da parte sua, sembra [illegible] già garantito un congruo premio partita in caso di successo [illegible].

a. m.

[illegible] - I fiorentini cedono a Savona agli scatenati biancorossi: 9-6

Somossy pilota un grande Kontron

Poker dell'asso ungherese, doppiette di La Cava e Pisano, gol di Falco - I locali sono sempre stati in vantaggio - Mistrangelo: «Una bella partita, con spunti davvero pregevoli»

SAVONA — Quattro gol di Somossy (di cui due davvero splendidi), ma soprattutto una doppietta [illegible] di Luca La Cava, [illegible] contraddistinto la vittoria (9-6, parziali 3-1, 2-1, 1-1, 3-3) del [illegible] Firenze ieri pomeriggio nella vasca di Celoria.

Il Savona resta così, [illegible] pieno merito e una certa facilità, al terzo posto in questa regular season, al termine di una partita che il tecnico ospite, l'ex [illegible] De Magistris, ha definito: «*Brutta davvero, troppi errori noi, qualcuno in meno ex non trascendentale Savona*».

Quasi opposto il giudizio di Mistrangelo, [illegible] del Savona: «*Ho [illegible] una buona [illegible] con alcune prodezze individuali come quelle di Somossy*».

Il Kontron si è presentato [illegible] privo di Zunino (dito rotto), [illegible] un La Cava che sta salendo a livelli ottimali [illegible] e freddo il Firenze e il suo pur bravo portiere Panerai firmando, dopo 17"40, un uno-due fulmineo che in [illegible] certo senso ha incanalato la partita [illegible] binari finali. Proprio ricordando questo avvio, De Magistris ha [illegible]: «*In pratica il Savona ha potuto [illegible] vincere la gara poggiando [illegible] quarto tuiziale doppio vantaggio*». Nuti, giovane brillante e gran bel tiratore, ha realizzato il primo gol ospite [illegible] per [illegible], quasi allo scadere [illegible] dei 32" concessi per il tiro, ha firmato l'importante 3-1, al 3'33.

Ha preso il largo il Kontron in apertura di seconda frazione: dopo un bell'intervento di Crapix su Kerr, Pisano (3'56) ha sceneggiato in gol la palla del 4-1, e al 4'28 è stato Somossy a sfruttare una superiorità numerica (fuori Tempestini). Un rigore per fallo di Falco (4'38, gol di Ferri), ha dato ai toscani la seconda rete.

Nel terzo tempo i fiorentini si sono gettati allo sbaraglio [illegible] tentativo di rimettere in discussione [illegible] partita. In questo frangente, e soprattutto in occasione delle [illegible] superiorità di Riccioni (Pisano) e De Magistris, è stato bravo Crapix, specie su una conclusione di Nuti, e [illegible] la Rari ha addirittura incrementato il vantaggio, fino al 6-2 di Falco su [illegible] trofuga Somossy-La Cava. Un'azione significativa, innescata dai due migliori biancorossi di ieri sera. Era il 2'38, e dieciotto [illegible] dopo Tempestini ha [illegible] Crapix.

Show di Josef Somossy, l'uomo di tutte le partite e non più [illegible] una sola come l'anno [illegible] nella [illegible] frazione. Dopo 22 [illegible] trasforma in gol con una girata volante di prima intenzione un passaggio «disperato» sulla soglia dei 25 secondi di buoni per i tiri Pellegrini risponde pochi istanti dopo cogliendo Crapix in contropiede, ma l'ungherese [illegible] da in visibilio gli oltre 500 presenti [illegible] 1'38, quando fulmina il pur astuto Panerai guardando a centro vasca e sfociando imparabilmente a fil di palo la palla dell'8-4. Sembra finita, e invece un rilassamento generale dei savonesi permette a Ferri e Nuti, con conclusioni belle ma prevedibili, di agganciare l'8-6. Bei tiratori, i due toscani (Nuti è il pupillo di De Magistris, e ha davvero grossi numeri), ma reti estremamente evitabili. Ci pensa ancora Somossy, quando [illegible] ormai [illegible] secondi alla fine, a non far correre brividi, sfruttando l'uomo in più dopo l'espulsione di Martelli.

Vittoria preziosa, quella di ieri, anche se tutto [illegible] scontata, per la Rari Savona. I successi dell'Arenzano, all'fiancato al biancorossi [illegible] terzo posto, e della [illegible] ri Napoli, rispettivamente [illegible] Camogli e Ortigia, [illegible] la squadra [illegible] presidente Gervasio in posizione davvero solida in [illegible] degli scontri decisivi per entrare nei playoff.

Roberto Baglietto

Serie A1

[illegible] Canottieri-Ailibert Camogli 6-5, Civitavecchia-Pro Recco Erg 12-7, Pescara-Fiamme Oro 13-14, Worker's Bogliasco-Posillipo 3-12, White [illegible] Arenzano-Ortigia 7-6, Kontron Savona-Rari 1904 9-6.

Classifica: [illegible] 22; Posillipo 18; White Sun Arenzano e Kontron Savona 16; Ailibert Camogli e Civitavecchia 13; Canottieri 12; Ortigia 11; Rari 1904 8; Fiamme Oro 7; Pro Recco [illegible] Worker's Bogliasco 6.

Serie [illegible]

Risultati: Comitas Nervi-Calidarium 15-5, Lazio-Cocco 9-8, Vomero-Rn Bologna 13-13, Torino '81-Rn Napoli n. p., Rn Cagliari-Iflge Sori 7-8, Volturno-Medical Systems Sturla 13-11.

Classifica: Volturno p. 22; Lazio 18; Comitas Nervi 17; Cocco 14; Iflge Sori e Vomero [illegible]; Medical Systems Sturla 13; Calidarium 9; Rn Bologna e Torino '81 6; Rn Cagliari e [illegible] Napoli 5, Torino e Napoli [illegible] partita in meno.

[illegible] La Sanremese batte la Lucchese e Pavia 2-0

PAVIA — L'amichevole tra Pavia e Sanremese è terminata con la vittoria dei locali con una rete per tempo.

All'inizio sono i liguri che si fanno pericolosi con una bella azione conclusa a lato da Zappia. Poi per tutto il primo tempo la gara non offre un grosso spettacolo. Il risultato, comunque, [illegible] sblocca [illegible] 42', quando Padda in piena area colpisce il pallone con una mano: calcio di rigore che Pozzi trasforma.

Nella ripresa, la San[illegible] conclude alcune [illegible] azioni, ma i pavesi riescono a contenere. Proprio dopo un'azione d'attacco dei liguri, i pavesi sfruttano un [illegible] tropicata e, al 77', raddoppiano [illegible] Turrini.

Poi il risultato non cambia più, malgrado i generosi sforzi della Sanremese per arrivare a rete.

Il campionato di serie C osserva oggi un turno di riposo, riprenderà domenica prossima con la 9ª giornata di ritorno.

[illegible] - I savonesi ospitano la capolista Ventimiglia

La Veloce può tornare in corsa

Riflettori puntati sul match clou Veloce-Ventimiglia, nella 23ª giornata di Promozione. All'incontro, che può [illegible] sugli equilibri dell'alta classifica, guardano [illegible] interesse Sestrese e Sanremo ex in coda, drammatico spareggio [illegible] Taggese e S. Olcese.

Veloce (27)-**Ventimiglia** (32) — I due punti fanno [illegible] soprattutto al granata, che hanno la possibilità di rilanciare le proprie ambizioni, dovendo recuperare l'incontro [illegible] il Liberta [illegible] marzo a Serravalle).

Il Ventimiglia, che [illegible] ripresa dopo un periodo di appannamento, non [illegible] eccessivamente preoccupato dall'insidiosa trasferta. Afferma il presidente giallo-[illegible] Coppo: «*A rischiare [illegible] più è il Veloce, [illegible] vuole tornare [illegible] corsa per il primato. A [illegible] basterebbe un pareggio, ma [illegible] per questo schiereremo [illegible] tattico rinunciatario, non ne siamo capaci*».

Sestrese (30)-**Ovadamobili** (20) — [illegible] squadra di Stoppino è «condannata» a vincere, per sperare di coronare i [illegible] di promozione. La continuità di risultati ha finora [illegible] i genovesi, che [illegible] L'Ovada non è ancora al riparo dai pericoli della zona retrocessione e certamente imposterà una partita di contenimento, puntando alla spartizione della posta in palio.

Sanremo 80 (30)-**Varazze** (26) — I matuziani hanno rotto gli indugi, dichiarando apertamente di voler puntare al salto di categoria già in questa stagione. E' stato ingaggiato il trainer Amerigo Curti, per divergenze di vedute sui programmi societari, ed è tornato sulla panchina giallo-verde Michele Sinagra, che oggi debutta al «Comunale».

Villanova [illegible]

[illegible] Ligure (22) — Tipico match di centroclassifica dove, più che i due punti, è in ballo il prestigio. Il [illegible] si [illegible] per le degli squalificati Bertone e Martinello. Il [illegible] vuole [illegible] il pesante ko subito a Ventimiglia. E [illegible] mura amiche [illegible] ingiunti [illegible] dato il meglio [illegible] se [illegible].

[illegible] (14)-**S. Olcese** (14) — Il pareggio non [illegible] a entrambe le squadre: soltanto [illegible] vince può ancora sperare nel [illegible] della [illegible] La Taggese sta giocando tutte le [illegible] per evitare la [illegible] primo [illegible] ha [illegible] la guida tecnica, sostituendo Neuhoff con Pignotti, e [illegible] ha escluso [illegible] quattro giocatori: Giordano, Porcu, Cicerone (tutti in prestito) e Dore.

Carcarese (30)-**Argentina** [illegible] — Sulla panchina biancorossa, che ha già «disvelato» due allenatori, si registra l'esordio [illegible] Bosselino, chiamato a sostituire Antonio [illegible] La Carcarese [illegible] un periodo delicato, a [illegible] degli armesi, che stanno risalendo la [illegible].

[illegible] (13)-**Sampierdarenese** (21) — Per l'Andora [illegible] l'ultima [illegible] sull'orizzonte della salvezza. I biancoazzurri [illegible] non possono più permettersi altri passi falsi. Un'assenza per parte: i locali sono privi [illegible] Capasso, mentre i genovesi non schiereranno Risso e l'allenatore Gualco sarà costretto a seguire il match dalla tribuna, perché squalificato.

Liguria (21)-**Cartusia** (12) — I savonesi vanno alla caccia [illegible] un prezioso pareggio per cercare di allontanarsi dalle paludi della zona retrocessione. I serravallesi, che devono rinunciare alle squa[illegible] Moretti, non hanno problemi di classifica.

Gianni Micalette

[illegible] Selezione in 2ª categoria

GENOVA — In vista della composizione della rappresentativa ligure [illegible] Seconda categoria, il commissario tecnico [illegible] ha fissato per mercoledì (ore 15) [illegible] Bacigalupo una amichevole tra una selezione del Ponente e la under 18 della [illegible] stati convocati [illegible] Porta, Tarlicco e Repetto (Albisola), Smeraldo, Bordero, Calvini e Curti (Carlin's Boys), Dulbecco e Marinelli (Camporosso), Lombardo, Truc[illegible] e Cappa (Vallecrosia), [illegible] (Noiese Resegotti), [illegible] (Villapiana Don Bosco), Tiasone (Lavagnola '78), Magliano (Rocchettese), Beltrame (Cameranese).

[illegible] Bene i [illegible] sanremesi

[illegible] — Due vittorie [illegible] la Canottieri Sanremo alla regata della Coupe de France svoltasi sul lago di Saint Cassien. [illegible] Cannes: Stefano Ottazzi e Claudio Oliva si sono imposti nel doppio ragazzi; Alessandro Pagliari e [illegible] Arosio [illegible] [illegible] juniores.

[illegible] Podismo stamane a Celle

CELLE L. — Stamane, alle 10, prende il via la «Pigiata bassa», quinta edizione della camminata panoramica di Celle.

[illegible] Tennis per studenti

VENTIMIGLIA — Martedì alle 9 prenderà il via il secondo torneo interscolastico di tennis. Partecipano nove istituti delle scuole superiori da Sanremo a Ventimiglia. Nel girone A figurano Liceo Cassini, Sapientino e Colombo, tutti di Sanremo, Istituto Fermi di Ventimiglia e [illegible] di Bordighera; nel girone [illegible] Istituto professionale per il Commercio e Liceo Aprosio [illegible] Ventimiglia, Chirone, Istituto [illegible] geometri e Liceo Sacchetti.

[illegible] per bagnini

VALLECROSIA — La [illegible] Nuoto-Sezione salvamento [illegible] Valle[illegible] comunica che [illegible] aperte le iscrizioni ai corsi 1987 per il conseguimento del brevetto di assistenti-bagnanti che abilita al servizio di sorveglianza balneare presso stabilimenti e piscine. Possono partecipare persone di ambo i sessi fra i 14 e i 50 anni. Rivolgersi [illegible] sede del [illegible].

[illegible] Boccette, [illegible]

ARMA DI TAGGIA — Trentadue giocatori hanno partecipato [illegible] gara di bocciette per amatori organizzata [illegible] Club Silvio Berlusconi. Ai primi tre posti si sono classificati, nell'ordine, Gianni Bellone, Attilio [illegible] e Giuseppe Carnevale.

[illegible] Scoppiettante [illegible]

SAVONA — La [illegible] di Savona ha organizzato un'amichevole fra la prima squadra della Sampdoria e [illegible] rappresentativa delle [illegible] Cialle». Si giocherà il «Bacigalupo», mercoledì 22 aprile. L'incasso [illegible] devoluto a favore del Centro tumori di Savona. L'[illegible] sarà preceduto da alcune manifestazioni e da un incontro di calcio, a livello esordienti, tra l'Albissola e il Legino.

«NON ERO SORDO»..... MA
OGGI POSSO FINALMENTE DIRE «CI SENTO BENE»
Grazie, CentroAcusticoMage!
Grazie alle [illegible] straordinarie per il [illegible] audiometrico, [illegible] al computer [illegible] il rilevamento [illegible] risposta protesica direttamente [illegible] condotto uditivo (al posto [illegible] timpano) mi hanno preparato un gioiello della [illegible] ed esclusivamente per me!
[illegible] non è più un problema sentire e capire anche in mezzo ad affollate e concitate riunioni, conferenze..... non perdo più [illegible] parola [illegible] tv, sento tutto in modo naturale, e [illegible] provo nessun [illegible], neppure in presenza di rumore, grazie al sistema di controllo automatico del volume.
Certo ho scelto un sistema uditivo adatto al mio stile di vita, un piccolo gioiello [illegible] tecnica, quasi invisibile, senza fastidiosi e fili esterni ma sono certo che anche [illegible] uno degli [illegible] sistemi che l'audioprotesista del CentroAcusticoMage mi ha proposto, sentirei bene lo stesso!
Pensa che [illegible] disponibili anche per dimostrazioni e visite GRATIS a domicilio
TELEFONA! FISSA UN APPUNTAMENTO!
CentroAcusticoMage
div. Piazza De Ferrari 4/46 - GENOVA - Tel. 206.627
Imperia - [illegible] Berio 65/2 - Tel. 0183/22.282
Savona - [illegible] Montenotte 20 - Tel. 019/821.904
[illegible] Spezia - Piazza Beverini 14/2 - [illegible] 0187/28.673
Alessandria - Corso Roma 82/1 - Tel. 0131/42.27.71
Il CentroAcusticoMage E' DAVVERO UN PUNTO D'INCONTRO PER SENTIRCI

Un'indagine condotta da Nando Dalla Chiesa ■ Novara

I giovani allo specchio

L'iniziativa dell'assessorato alla cultura del Comune - Gli intervistati chiedono maggior informazione da parte degli amministratori ■ partecipazione alle scelte che li riguardano - Milano polo d'attrazione

NOVARA — Come sono i giovani novaresi? Quali aspirazioni hanno? Come vivono la loro età? A queste e a molte altre domande ha risposto, dopo un anno di interviste e analisi delle risposte, il professor Nando Dalla Chiesa, figlio del non dimenticato generale Carlo Alberto e specialista dell'Istituto superiore di sociologia di Milano. L'idea di questa accurata indagine, una vera e propria radiografia della condizione giovanile a Novara, è stata dell'amministrazione comunale e ieri, nel salone consiliare del «Carlo Alberto», presente l'assessore per la cultura e la gioventù Antonio Malerba, il professor Dalla Chiesa ha presentato i risultati della ricerca, raccolti in un vero e proprio volume che svela ogni più segreto risvolto del carattere dei giovani di Novara.

Uno dei dati più interessanti è l'atteggiamento degli intervistati (un migliaio tra ragazzi e ragazze, studenti e non) nei confronti della politica e, di conseguenza, della partecipazione. Un'alta percentuale ha dimostrato interesse per la cosa pubblica, desiderio di maggiore informazione e di migliori possibilità di partecipare alle scelte che li riguardano.

Novara. L'assessore Malerba e il professor Nando Dalla Chiesa

Quindi [illegible] giovanile della città di Novara riporta l'opinione degli interessati oltre [illegible] politica, [illegible] scuola, lavoro, [illegible] e tempo libero, famiglia e valori. Inoltre l'indagine ha cercato di ricostruire la vita dei giovani in città e il loro tendenza a spostarsi (Milano è la meta preferita) in cerca di spettacoli, manifestazioni sportive e anche solo per guardare vetrine o fare shopping.

Antonio Malerba, riallacciandosi all'interesse dei giovani verso le attività dell'amministrazione civica emerso chiaramente dalla ricerca del prof. Dalla Chiesa, ha messo in [illegible] il suo [illegible] Il progetto giovani [illegible] l'anno scorso, sia già da tempo impegnato nel tentativo di promuovere la partecipazione alle iniziative comunali della fascia d'età più giovane.

A questo proposito c'è [illegible] registrare la nascita, sempre sotto l'egida [illegible] per la cultura e la gioventù, di un interessante organismo [illegible] il Forum delle [illegible] giovanili che annovera già oltre trenta gruppi fra organizzazioni giovanili di partito, cooperative culturali e di informazione, associazioni sportive e naturalistiche.

Il Forum, presentato ufficialmente ieri mattina, sta muovendo i primi passi e, in attesa di designare le cariche ufficiali, è [illegible] retto da tre coordinatori: Francesco Boca, Giovanni [illegible] e [illegible] Agnesi. Numerose le iniziative in cantiere fra le quali quella di un vero e proprio «vademecum» del giovane con indicazioni [illegible] che, professionali, sportive e lavorative.

[illegible]lo

LEGGI GIOCA VINCI

Su «La Stampa» un grande concorso

Incomincia da aprile la caccia alla fortuna

Durerà quindici settimane - In palio premi per 400 milioni

Fra pochi giorni si apre la caccia alla fortuna. In aprile prende il via «Leggi Gioca Vinci». Il [illegible] *La Stampa* riserva ai suoi lettori [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta. In palio premi per quattrocento milioni: quindici Lancia Prisma, altrettanti televisori a colori, decine di conti della Cassa di Risparmio di Torino e [illegible] acquisto della Cantina [illegible] dei produttori del Gavi.

Il gioco s'ispira alla storia e all'arte [illegible] Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta, attraverso [illegible] un itinerario ideale composto [illegible] novanta monumenti delle due regioni.

Funziona come una grande tombola. Durerà quindici settimane e al termine di ciascuna distribuirà decine [illegible] premi e riproporrà un nuovo gioco con un [illegible] premi rinnovato, un'ulteriore occasione per vincere.

La cartolina-concorso. Per giocare occorre procurarsi la cartolina, che è un [illegible] come le «cartelle» della tombola. Sarà distribuita il 31 marzo con *La Stampa*, in [illegible] inserto interamente dedicato al concorso. Su ogni cartolina [illegible] riprodotte quindici strisce di disegni, o «linee di gioco», ognuna delle quali corrisponde a una settimana di concorso. Queste linee sono composte da riquadri, in ciascuno dei quali è riprodotto un monumento (una chiesa, un castello, un palazzo) o una località del Piemonte o della Valle d'Aosta. In ogni riquadro sarà indicato il nome del monumento e [illegible] numero.

Il disegno rappresenta la chiesa di Madonna di Campagna a Pallanza, uno dei monumenti che appariranno nel concorso

Come si gioca. A partire [illegible] ogni giorno della settimana (escluso il lunedì) su *La Stampa* sarà pubblicato un gruppo di disegni di monumenti, anche in questo caso con il loro nome e, [illegible] facilitarne l'identificazione, con il [illegible]. Sarà quindi necessario comperare quotidianamente *La Stampa* e controllare giorno per giorno, sulla propria cartolina, la «linea di gioco» della settimana. Se vi si trovano gli stessi [illegible] monumenti pubblicati su *La Stampa*, bisogna segnarli con un cerchietto e conservare il giornale. Se entro il venerdì risulterà che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla «linea di gioco», verrà dire che si è vinto.

A questo punto [illegible] telefonare, [illegible] lo [illegible] del venerdì, al [illegible] 011/69.65.272 per comunicare la vincita e ricevere le informazioni necessarie per ritirare il premio.

I premi. Ogni settimana saranno [illegible] in palio premi di diverso valore: dalla Lancia Prisma ai televisore, dai conti della Cassa di ri[illegible] ai buoni [illegible] per il [illegible]. L'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) al [illegible] (ultimo premio) nelle settimane «dispari» (prima, terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima); [illegible] più basso (primo premio), al più [illegible] (ultimo premio) nelle settimane «pari» (seconda, quarta, sesta, ottava, eccetera).

L'estrazione finale. «Leggi Gioca Vinci» di [illegible] quindici [illegible]. La cartolina [illegible] partecipare al gioco resterà valida per tutto questo periodo. Ma potrà portare fortuna anche [illegible] la conclusione della quindicesima e ultima settimana di [illegible]. Per dare un'ulteriore chance di vincita ai [illegible]. [illegible] «Leggi Gioca Vinci» avrà un'appendice finale, anch'essa con un ricco monte premi. Per partecipare all'estrazione basterà spedire il tagliando che pubblicheremo su *La Stampa* al termine dell'ultimo gioco.

r. s.

Oggi oltre tremila soci arrivano ■ Novara

Nel palasport finale ■ bufalo assemblea della «Popolare»

L'impianto sportivo trasformato con circuiti televisivi ■ terminali

NOVARA — [illegible] l'anno scorso, proprio alla vigilia dell'assemblea della Banca Popolare di Novara, intervenne il prefetto a stabilire le modalità [illegible] votazione per il rinnovo delle cariche sociali, quest'anno sarà l'assemblea a decidere.

Si tratta di stabilire [illegible] voti [illegible] schede bianche (come intimò il prefetto) [illegible] pure procedere. [illegible] s'era sempre fatto, [illegible] svelire le operazioni, con schede pre[illegible] con i nominativi proposti dal consiglio di amministrazione.

I consiglieri in scadenza sono sette: tutti rieleggibili. I risultati finali del 115° [illegible] della banca sono soddisfacenti. Gli utili sono passati nell'ultimo quinquennio, da 28,4 a 94,3 miliardi. I dati numerici ormai sono noti. In particolare il dividendo record di mille lire per ciascuna azione.

Ma c'è attesa, fra gli oltre tremila soci che oggi converranno al palazzetto dello sport in viale Kennedy, per conoscere quali argomenti e obiezioni solleveranno. In questa occasione, i soci contestatori che ad ogni occasione minacciano azioni legali. Anche [illegible] fanno ormai parte del colore di un avvenimento che mantiene il sapore di [illegible] convention americana.

E poi ci saranno coloro che, a ogni assemblea (o quasi) chiedono l'aumento di capitale. E' forse un po' presto per dirlo, ma entro quest'anno potrebbero maturare le condizioni favorevoli.

Per il quarto [illegible] consecutivo, la sede per l'assemblea è quella inconsueta del palazzetto dello sport. L'unico ambiente sufficientemente capiente e dotato di parcheggi.

Per tirare a lucido l'impianto sportivo completamente verniciato, all'interno stanno [illegible] alcuni giorni [illegible] ventina di dipendenti della banca e di imprese specializzate. Gli addobbi dell'enorme palco, realizzati in velluto rosso, sono in materiale completamente ignifugo, così come la moquette e protezione dei parquet in legno. Sono stati curati dalla ditta Ferraio di Varese.

L'organizzazione non ha trascurato proprio nulla prevedendo anche un generatore autonomo di corrente per i circuiti televisivi interni, gli impianti [illegible] amplificazione, i terminali collegati con la sede centrale. Questi serviranno anche per conteggiare i risultati delle votazioni.

Sui parquet saranno sistemate un migliaio di sedie. Gli altri azionisti prenderanno posto [illegible] gradinate completamente ricoperte da cuscini. Ma ai soci è stata riservata anche una piacevole sorpresa. [illegible] verranno trasferiti in centro, come sono soliti fare per acquistare i biscottini di No[illegible] potranno ammirare la nuova monumentale sede cittadina [illegible] banca (di fronte [illegible] centrale). Proprio in questi giorni è stata liberata da tutte le impalcature esterno anche se all'interno si sta ancora lavorando. L'inaugurazione dovrebbe coincidere con l'assemblea dell'anno prossimo.

r. a.

A Cioggio una mostra sul Ticino

CIOGGIO — In occasione dell'anno dedicato all'ambiente, la Biblioteca, il Comune e il Parco del Ticino, hanno promosso un'interessante mostra di fotografie, disegni e favole riguardante il Parco del Ticino.

All'allestimento della mostra sul tema «Riscopriamo la nostra valle», ha collaborato Bianca Magni, insegnante di lettere alla media Verjus di Cioggio. La mostra sarà realizzata oggi sotto i portici di piazza Martiri. (n. g.)

Dibattito ■ Borgomanero sulla magia e il Maligno

Quel diavolo in riva al lago

Il Cusio e il Verbano sono ricchi di leggende che [illegible] Belzebù, streghe, maghi - [illegible] tavola rotonda hanno partecipato studiosi del problema

[illegible]OMANERO — Il Maligno abita qui? E' quello che si domandava il [illegible]mo pubblico (in gran parte giovani) [illegible] gremiva il salone d'onore della biblioteca Marazza per la Tavola rotonda [illegible] di Borgo[illegible] sul tema «La magia e il Diavolo». L'incontro (relatori i professori Carlo Carena, Attilio Agnoletto, Roberto Laydi e Giannino Piana) ha chiamato alla ribalta diavoli e streghe con contorno di «incubi» e «succubi».

Primi[illegible]ture un «ideologo del Diavolo» per così dire casalingo: frate Ludovico Maria Sinistrari, nato ad Ame[illegible] nel 1632 e vissuto a lungo [illegible] convento di Mesma, professore di diritto a Pavia, esperto di architettura militare, astrologo, chiromante, esorcista e autore di quel manuale latino «Dei delitti e delle pene» che a Satana e ai suoi rapporti con gli umani dedicava un intero capitolo. Non per ridimensionarlo, ma per tentare un approccio [illegible]co ai fenomeni demoniaci che — come ha detto il professor Carena — nel Seicento, [illegible] più che nel Medioevo, [illegible] intrecciavano al viver q[illegible] sconvolgendolo e suscitando terrori e stupori.

Ed ecco aggirarsi fuori dalle quinte del [illegible] bargnese Ogni Sorla [illegible] stregoneria [illegible] Jeanne des Anges di nobile [illegible] superiora nel convento [illegible] Orsoline [illegible] Loudon dove, a dar credito al suo diario, il Demonio spadroneggiava prendendo di mira un giovane prete finito poi sul rogo al misterioso grido di «In theotimi». Bisognerà leggere dell'arcivescovo di Milano per spargere polvere infetta e contagiare migliaia di persone. Ed ancora la spaurita perseguitata da Belzebù che la spogliava nuda in chiesa e che è forse l'ispiratrice di una serie di affreschi «osé» nella chiesa di Madonna di Campagna a Pallanza.

Le dotte disertazioni dei quattro studiosi che hanno [illegible] credenze e pratiche magiche di ieri e di oggi hanno riacceso un interesse e un discorso che della zona hanno radici remote. Amo[illegible] patria [illegible] Sinistrari, [illegible] sulla collina di Orta dove, nelle cappelle [illegible] Sacro Monte, il Diavolo e la sua corte [illegible]rnale convivono da secoli [illegible] frati e santi negli affreschi o tra le statue.

E al Lago [illegible] San Giulio si lega quella Valle dello Strona ricca di caverne che per [illegible] levità di massa è analoga al Tibet, dove gli spiriti si aggirano tra gli alberi e le strighe stavano (o stanno) di casa, guastando balfarde i pasaanti e appollaiandosi su [illegible] inviabili fili al chiar di luna per [illegible]trumare cruciali [illegible] simi.

Quanto al Diavolo dello Strona, seviziatore di sacrestani e seduttore di prosperi fanciulle, lo ha richiamato di recente in palcoscenico quel divertente poema epico in ottave suggerito dalla «Parrocchia in contrasto» che un parroco aveva dedicato ai vizi del secolo scorso allé beghe di campanile tra Bamburghetto e Massiola.

La stessa Borgomanero, assi la vicina Briga, è detta di un parroco di cui, come già abbiamo pubblicato, si sono ristampati di recente gli scritti, conserva memoria delle prodezze di un Diavolo risorgimentale che nel 1849 si spacciava per Vincenzo Gioberti. Accettare o rifiutare [illegible] Il confine tra santità e demonismo, ha detto Agnoletto al convegno, è molto labile.

Vittoria Sincero

[illegible] Due [illegible] per spaccio [illegible] droga

NOVARA — Da [illegible] motocicletta data [illegible] fiamme perché il proprietario non pagava l'eroina, la polizia arrivò a identificare i presunti spacciatori. Fabio Padalino, 24 anni, via Caldonara 16 e Simone Festori Verbanese, via Giorgia 10, sono stati entrambi condannati dal tribunale di Novara. Il primo, detenuto [illegible] 3 giugno dell'anno [illegible] dopo [illegible] a un anno e dieci mesi con i benefici della sospensione condizionale, è [illegible] in libertà.

Il secondo, che sta prestando servizio militare, comparso a piede libero è stato condannato a un anno e mezzo con tutti i benefici. Prosciolto invece, [illegible] la formula dubitativa e scarcerato, il commerciante milanese Francesco Costagliola, di 28 anni. (r. a.)

[illegible] Condannato autodemolitore

NOVARA — Arrestato il mese scorso a Cavaglietto quando nella roulotte, dove viveva insieme a tre figli, venne trovato un vero e proprio forziere, l'autodemolitore Eligio Zullani di 43 anni è stato condannato dal tribunale di Novara a sette mesi di reclusione. Questa condanna si riferisce però alla detenzione di una pistola cal. 22 e relative cartucce non denunciate.

Nel corso di una perquisizione, ordinata dal pretore di Biella, i carabinieri di Varallo Sesia trovarono nella roulotte alla periferia del paese occultate in una stufa due casche contenenti gioielli, preziosi, orologi in [illegible], spille, catene, monete antiche, argenteria diversa oltre a circa 15 milioni in contanti. Il tribunale ha negato all'imputato il beneficio della libertà provvisoria e così l'autodemolitore è tornato in carcere. (r. a.)

[illegible] contro [illegible] in Lomellina

VIGEVANO — La Lomellina ha dichiarato [illegible] all'afta epizootica e per evitarne l'invasione ha [illegible] «sbarramento» a Cassolnovo. E' infatti che si teme [illegible] trovare un [illegible] l'epidemia proveniente dalla vicina Trecate, dove sono stati riscontrati alcuni focolai.

L'Usl 78 ha [illegible] il Comune di Cassolnovo «zona di protezione da afta epizootica» ed immediatamente sono state adottate tutte le misure necessarie per evitare il contagio a bovini e suini della Lomellina.

Le autorità sanitarie hanno provveduto al censimento e al controllo di tutti [illegible] animali (a. s.)

VENDESI
ARONA MONTRIGIASCO «Parte libera, recente, composta da piano terreno: cucina abitabile, pranzo, soggiorno con camino, ciampagno, 2 camere, bagno, terrazzi coperti. Piano seminterrato: box, ampio cantinato, ripostiglio, cisterna. Terreno mq 1300 circa
AGRATE CONTURBIA, capannone di mq 810, cabina elettrica, terreno mq 13.000 (L. 100.000.000 trattabili).
LA DOMUS
ARONA - Tel. 0322 3767 - 46.284

STRAMBINI
RICERCA
[illegible] pro[illegible] in [illegible]NA i seguenti immobili:
APPARTAMENTI 3 - 4 locali + accessori.
CASE O PORZIONI con giardino indipendenti.
[illegible] anche [illegible] ristrutturare o da frazionare.
EBANIMANO comunque altre proposte immobiliari.
FINANZIAMO in tempi brevi l'acquisto sino al 70% del valore, anche se la vendita non è perfezionata dal Na/ Studio.
ARONA - Tel. (0322) 46.484

COMUNE DI GALLIATE
PROVINCIA DI NOVARA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di sottufficiale di vigilanza urbana, servizio polizia amministrativa, commercio, annona e statistica, con riserva al personale in servizio presso il Comune, eventualmente parcoperto, a norma dell'art. 24 D.P.R. 347/1983 (brigadiere 6° qualifica funzionale).
Titolo di studio diploma di Scuola Media superiore.
Livello: 6° - Stipendio L. 5.500.000 (ex D.P.R. 347/83)
Scadenza: 10 aprile 1987, ore 12.
[illegible] informazioni rivolgere alla Segreteria Generale del Comune.
Galliate, 16 marzo 1987.
IL SEGRETARIO GENERALE REGG. Guglielmo Rizzo
IL SINDACO Ezio Gallino

LEASING
Arredamenti negozi e pubblici esercizi.
Auto, imbarcazioni, beni strumentali.
Immobiliare - Industriale.
STUDIO [illegible]
SUSA - Via Vittorio [illegible] - [illegible]

«SE SIETE SOLI»
[illegible]
CENTRO INIZIATIVA [illegible]ZIZIA [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [

Dodicenne campione di tennis

PETTENASCO — Successo, a Torino, nella gara regionale sui 1500 metri-skiff 7,20 di canoa, del giovanissimo portacolori della Società Canottieri d'Orta-Bemberg, Giulia Rogge-. Dodici anni, dalla scorsa stagione agonistica nella specialità chiusa con otto vittorie e un secondo posto su nove.

Benché perfette fisiche (aveva 37,8 di febbre) ha prevalso, minuto di vantaggio e 350 metri di distacco dagli immediati inseguitori, sugli equipaggi A e B Società Canottieri Amici del Fiume e Canottieri Candia. Una vittoria che ancora una volta mette in evidenza straordinarie possibilità di questo giovane atleta. /a. m.)

aprile Macugnaga

MACUGNAGA — I campioni mondiali di sci nordico Maurilio De Zolt e Marco Albarello, con tutti gli azzurri del fondo saranno a Macu- l'11 aprile per partecipare «Trofeo Pironi», l'originale competizione ed inventata Renzo Meynet che vede gareggiare insieme i migliori della disciplina con personaggi dello spettacolo, politica e campioni di altri sport.

La manifestazione si svolgerà tradizionale «anello» di Pecetto è stata allestita in collaborazione con la Comunità Montana e lo Ski Club «Valle Anzasca». Nella scorsa edizione, agli elevati contenuti tecnici ed agonistici della gara si erano te irresistibili «gags» di Enrico Beruschi.

Anche quest'anno altro do- cimentarsi con sci e bastoncini accanto ai campioni ed agli altri ospiti del mondo dello spettacolo. I loro nomi, per il «top secret», resi noti nella conferenza presentazione fissata per venerdì prossimo. (p. ben.)

Cuccovillo

FORMAZZA — Nuovo successo internazionale per Maurizio covillo. di sci di Formazza che a qualche anno fa inserito dei nazionali di alpino. Questa volta discesista cusiano è sul podio dei campionati francesi della categoria «cittadini»: dopo aver alla grande una delle «libere» in programma sulle nevi Megève, Cuccovillo ha centrato anche la piazza nella seconda prova, battendo i migliori atleti transalpini specialità che l'altro avevano il vantaggio di gareggiare sulle di casa.

Con questi successi il discesista formazzino si conferma tra i «big» europei categoria, nel cui albo d'oro figu- lo stesso Giuseppe di «Fiamme Gialle» che per due anni consecutivi ha vinto il titolo iridato di Gigante e la mougnaghese Sabrina Vittore, del Cus Genova, medaglia d'argento di libera ai mondiali «cittadini» di due anni fa. (p. ben.)

NOVARA — Il gol beffa, che sconfitta azzurri contro il Padova (0-1) in Coppa Italia, matura proprio all'ultimo

Zerpelloni, i migliori degli ospiti, Cupini en- dieci minuti. Amadei è sulla traiettoria della sfera ma non intercetta. Così l'attaccante può filare tutto solo Pagani trafiggendolo appena il portiere accenna l'uscita.

E' una sconfitta immeritata questa per gli azzurri che debbono però recitare il mea culpa per le da gol aver tenuto testa ad un Padova avversario categoria superiore ormai un piede in serie B.

Gli ospiti si sono presentati largamente rimaneggiati (come gli azzurri, del resto) ma i sostituti dei titolari si chiamano Cibellini, Cupini, Zerpelloni ovvero giocatori che ' vurrebbero degnamente in squadre di C1.

Anche per questa larga disponibilità rosa il Padova conducendo un campionato alla grande.

Ieri hanno impressionato soprattutto la compattezza della difesa il solido impianto di centrocampo dove spicca l'ex romanista Valigi coadiuvato da Zerpelloni, Carrara e Bianchi. Cibellini ben controllato Caiitti non a pericoloso.

E una buona partita perché giocata senza spensato agonismo che contraddistingue il clima campionato. In queste condizioni, giocatori tecnici come Scienza, Dolcetti, Balacich e Luoni si trovati a loro con avversari livello. Il centrocampo azzurro, completato da Zardi (poi Tacchi) sulla destra e Amadei in fascia sinistra, è tornato ad essere vivo e pimpante.

E' piaciuto particolarmente per l'autorevolezza che sta acquistando in mezzo al Il passare partite in un ruolo per

I terreni leggeri poi e tornato ad protagonista di spunti irresistibili.

In tribuna c'era allenatore Under 21, chiesto informazioni «*questo giocatore che fa veramente la differenza per la squadra*».

Scienza è saltato spesso alla come 54' quando Dolcetti l'ha servito in Il bombardino è andato fondo bevendosi l'avversario diretto rientro al centro e colpire di sinistro. Il portiere ha deviato recuperando poi la sfera non un colpo di reni quando tutti avevano già gridato al gol.

Poi ha servito una palla d'oro a Marzeo involandosi sulla destra con uno spunto del sinistro, per centrare dalla parte opposta dove Marzeo, completamente solo a due metri dalla porta sguarnita, di testa ha messo incredibilmente sopra la traversa.

Trascorrevano due soli minuti e l'azione si ripeteva con Marzeo stavolta strattonato dall'avversario diretto (forse c'erano gli estremi per la massima punizione) che riusciva ad anticiparlo.

Poi, proprio all'ultimo minuto maturava la beffa, complice anche la deconcentrazione di una partita ormai conclusa.

Renato Ambiel

Novara: Pagani; Pistelli, Cacitti; Luoni, Paladin, Amadei; Scienza, Balacich, Marzeo, Dolcetti, Zardi (46' Tacchi).

Padova: Bialoli; Donati, Penzo; Zerpelloni, De Re, Pavaro; Bianchi, Carrara (73' Ruffini), Cibellini, Valigi (78' Cupini), Zanin.

Arbitro: Ceccarel: 90' Cupini.

Nel riquadro: Fabio Scienza

Novara. Marzeo (a destra) un difensore patavino. L'attaccante ha fallito un gol clamoroso (Foto Finotti)

Un gol beffa castiga gli azzurri in Coppa Italia il Padova

Il Novara punito al 90°

Una sconfitta immeritata anche se la squadra di Danova ha molte occasio- - Scienza protagonista - Luoni è bella realtà - In tribuna Cesare Maldini

ECONOMICI

Gli annisi si sviluppano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.887 - 41.738. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prezzario del numero di righe (massimo 9 la riga e composti di 38 battute, intervallo compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% previste

5 Locali e negozi

AFFITTASI capannone per uso magazzino mq 900. Via Milano 97, Arona. Telefonare 0322 58 000

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA patente C disponibile viaggiare offresi. Telefonare ore pasti 0322 700.348

DATTILOTECNICA diplomata ragioneria automunita cerca lavoro. Tel. 0322 60.366 ore pasti.

BAR sito e lavoro esperto munito di tutto offresi a compagno di qualsiasi genere pompelmente preparato. Telefono 0321 464 70.

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA operante nel settore della prefabbricazione cemento ricerca personale ambosessi per lavoro organizzato. Orario di lavoro dalle 17 alle 21,30. Telefonare per appuntamento ore 15/17,30 allo 0322 845 074

CERCASI massima serietà capacità capace di impostare carriera di rappresentante della ditta di Ivano Martina. Telefonare ore pasti 0321 85 849.

GIOVANE diplomato militarmente automunito per inserimento immediato propria organizzazione offresi società cerca zona Sempionerero L. 900 mila mensili più interessanti provvigioni. Cercasi per appuntamento telefonare 0322 61 313

8 Rappresentanti

IMPORTANTE S.p.A. selezione 2 venditori/trici max 30 anni anche prima esperienza per la zona di Novara e provincia. Si richiede disponibilità immediata, auto propria. Si offre minimo garantito alle provvigioni possibilità carriera. Telefono 0322 648 416

SOCIETA' stoccaggio leader nel proprio settore cerca collaboratore per zona Verbano e Cusio. Fisso mensile più provvigioni. Tel. 0323 881 863

19 Vendita alloggi

ACQUISTIAMO appartamenti liberi in Novara pagamento contanti. Tel. 0321 27 816

APPARTAMENTO libero in Novara corso Torino mq 80 circa cucina abitabile, salone 2 camere letto, bagno con tenuta L. 38 milioni. Tel. 0331 34 203

AFFITTAMENTO libero mq 115 circa in Novara via Marconi: ingresso, salone, cucina 2 camere letto, bagno. Ottimo uso ufficio L. 44 milioni. Tel. 0321 37.518

APPARTAMENTO libero in Novara via Fratelli ingresso cucinotto alla piastra 2 camere letto nuove. L. 72 milioni. Tel. 0331 34 203.

APPARTAMENTO in Novara via Farini mq 110 circa ingresso grande cucina con abitazione-cucina mq 2 camere letto bagno ben tenuto. Riscaldamento autonomo L. 84 milioni

IMPRESA vende in Novara appartamento nuova prossima consegna mq 114 circa living salone grande cucina 2 camere bagno balcone riscaldamento autonomo ottime finiture L. 40 milioni 250 mila più L. 37 milioni 250 mila. Studio. Tel. 0331 34 203.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARONA vendesi centralissimo appartamento divisibile due ingressi soggiorno 4 camere tinello cucina terrazzo box. Agenzia 02 314 826 - 316.118.

BAVENO casa indipendente bilocale composta da 2 appartamenti di mq 120 cad. oppure Appio garantito. Autorimessa. Terreno circostante di mq 1000 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

BORGOMANERO investimento 15 milioni pomanti più agevolazioni prima casa centralissimo soleggiato appartamento di ingresso cucina tinello bagno 2 camere letto balcone cantina box. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

MACUGNAGA vendesi splendida 700 Privato vende appartamento 52 mq indipendente rustico casa nuovo completamente arredato riscaldamento autonomo giardino. Tel. 02 962 43 58

MACUGNAGA casa semindipendente ristrutturata composta da: cucina soggiorno 3 camere doppi servizi ripostiglio posto auto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

MACUGNAGA casa indipendente composta da piano terra appartamento di 2 locali più servizi. Primo piano: appartamento di 3 locali più servizi, proposta secondo piano: appartamento di 3 locali più servizi. Autorimessa. Terreno di mq 900 circa. L. 130 milioni trattabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA Vicino lago ridotto ultimo piano appartamento di: cucina soggiorno 2 camere letto bagno cantina autonoma. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA 45 milioni dilapidato casetta indipendente composta da: cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio. Giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

ORTA colline casa indipendente ristrutturata a nuovo composta da: cucina soggiorno 2 camere bagno cantina mansardata. Terreno di mq 1600 circa. Studio Omegna 0323 61.313.

VERBANIA a pochi chilometri persona di casa abitabile composta da: cucina soggiorno 2 camere servizi abitab. Seminuovo di terreno L. 70 milioni trattabili appartamenti prima casa. Studio Omegna 0323 61.313.

Ti garantiamo per iscritto una linea più bella grazie a Figurella

Anch'io non credevo più che sarei stata capace di liberarmi del peso superfluo

E invece..... grazie al metodo Svizzero TPM ho avuto successo

Perché vuoi continuare a trascurare il tuo corpo?

mo aiuterà

- Perdita di cm. nei punti che vuoi: ventre, vita, fianchi, cosce o dove ti piace
- Tonicità di nuovo tesi
- Eliminazione di pelle a buccia d'arancia
- Trattamenti individuali

Garibaldi, 4

avviso di ASTA PUBBLICA

DOMENICA dalle ore 10 e dalle 15

OFFERTA LIBERA

(diconsi diecimila)

TAPPETI ORIENTALI

di antica, e nuova produzione

NAIN, QUM, RAVER, SARUK, TABRIZ, ESFAHAN, KEREKÉ, MUD, MASHAD...

È nato il bazaar italiano del tappeto persiano: il più vasto assortimento del mondo di tappeti orientali a prezzo più basso e con assistenza integrale.

APERTO TUTTI I GIORNI

MAGGIONI in TURATE

VIA ISONZO, 8 - TURATE

(Uscita Milano-Como)

TRANSWORLD TRADING COMPANY

Polemica per l'assenza dei sostenitori stadio

Juve Domo cerca punti e ha già perso i tifosi

Contro il Moncalieri deve vincere per raggiungere la salvezza

DOMODOSSOLA — *Juve Domo* nei guai per il delicato confronto casalingo con il Moncalieri. Mister Vallongo sarà costretto a rivoluzionare il reparto difensivo per l'assenza certa alla rischia di aggiungersi l'indisponibilità di Fochesato. Il tertino, che stava offrendo prestazioni sempre convincenti, è stato squalificato somma di ammonizioni; stopper accusa invece dolori a un polpaccio che si erano già manifestati nell'incontro infrasettimanale che ha spuntato la rappresentativa nazionale.

Nell'ultimo allenamento di sera è costretto a lasciare il dopo pochi minuti. E' stato sottoposto a una terapia antinfiammatoria in cui esito è legata la sua presenza partita di oggi. Giosicuramente tertino (in il ruolo di libero probabilmente affidato a Comazzi ma in preallarme anche il diciottenne Biz- Anche Conte nelle migliori condizioni ma sicuramente campo. Rimasti ancora i rientri di Pasquino e Chelazzi al termine dell'allenamento di venerdì sera, Vallongo ha fatto un discorsetto ai giocatori, ricordando la salvezza è ampiamente a portata di mano, ma è matematicamente raggiunta.

Nelle ultime partite casalinghe della *Juve Domo* un crollo degli incassi che rischia di mettere in seria difficoltà società lana. Contro Cairese c'erano meno di duecento spettatori paganti incasso di milione ottocentomila lire che è stato insufficiente a coprire i premi partita e gli oneri fiscali.

Adriano Veilli

L'Omegna contro la capolista

Oleggio — *Trasferta quasi proibitiva per l'Omegna che deve affrontare la capolista Pro Sesto proprio nel momento in cui la squadra dell'ex Di Scanni ha agganciato in classifica il Lecco e nutre concrete speranze di promozione in C-2. Il pronostico appare dunque chiuso per la compagine di Zanelli che tuttavia potrà giocare una gara senza patemi non avendo nulla da perdere, anzi dovrebbe scendere in campo carichi al massimo proprio dal fatto di dover incontrare una grande. Nell'Omegna non giocherà Ferrante, squalificato, mentre sarà anche assente Carminato, partito per il servizio*

(a. m.)

Il Borgotirano del

BORGOTICINO — «*Un pari sarebbe già un bel risultato*». A Borgoticino si molto nel fare pronostici sulla trasferta dell'Iris a Sant'Angelo Lodigiano.

Il Borgo non ha più niente da guadagnare (il terzo posto cinque lunghezze, quindi irraggiungibile) e poco o niente perdere («*Arrivare quarti o quinti non niente*» qualcuno). C'è sempre qualche ragione d'orgoglio: il Borgo delle ultime tre partite soltanto una controligura della squadra che, proprio a cominciare 3-1 rifilato al Sant'Angelo all'andata, fu protagonista di rimonta qui anche la speranza che trasferta in Lomellina esprima qualche cosa più di una scontata routine.

(m. b.)

Fantulla sulla strada dell'Oleggio

OLEGGIO — La sconfitta, anche se di misura un po' schiacciante, di otto giorni or sono con il Vigevano, non ha provocato sussulti psicologici fra i giocatori dell'Oleggio.

«E' acqua passata — dice Claudio Magistretti, presi- — *guardiamo all'incontro con il Fantulla, col seguire l'altra partita casalinga Fiorenzuole. Sono due squadre ormai tagliate fuori dal di nostro obiettivo e quindi quattro punti potrebbero essere a portata di mano*».

Il a l'avversario Lecco che l'Oleggio dovrà affrontare sul proprio campo, favorevole all'undici di Diego Zanetti; mentre, almeno sulla carta, il calendario è più ostico per Omegna. Sant'Angelo e Abbiategrasso.

(u. g.)

Vigevano-Lecco: vale un campionato

VIGEVANO — Saranno probabilmente oltre un migliaio gli sportivi che quest'oggi seguiranno la propria squadra nella trasferta di Vigevano. I tifosi lomellini si apprestano ad affrontare loro «domenica di passione» sul campo Montegrappa.

Questo Vigevano-Lecco può valere dal resto un campionato, quando mancano solo cinque giornate al termine. Chi vince compie un grosso passo in avanti verso la promozione in C-2, anche se è probabile che a trarre immediato beneficio dal confronto diretto sia l'altra capolista, il Pro Sesto, che ospita sul proprio campo una pericolante, l'Omegna.

(a. s.)

La «Canottieri» si è aggiudicata la Coppa Coni

Canoa azzurra a Intra

Ha superato società - Un creato giorno dopo giorno - Ottanta ragazzi allenati da Gianfranco Guglielmi

INTRA — La «Coppa Coni» di canoa olimpica è approdata sulle rive del Lago Maggiore: se l'è aggiudicata la Canottieri Intra, su un lotto di 128 società.

«*La Coppa Coni è un riconoscimento perseguibile al campionato italiano di calcio* — spiega il presidente Moretti —: *è la massima aspirazione cui una società di canoa possa ambire e viene assegnata tenendo conto di tutte le gare della stagione e di tutte le categorie, maschili e femminili*».

Totalizzando 4372 punti, la Canottieri Intra ha distanziato abbondantemente le più forti squadre della penisola: i Comunali Firenze, giunti secondi, hanno infatti conquistato solo 3542 punti, le Fiamme Gialle, terze, 3338.

A chi vanno i meriti di questo successo? «*I meriti devono essere egualmente divisi fra i ragazzi, l'allenatore e quei dirigenti che cinque anni fa ritennero possibile programmare questo miracolo*» risponde Moretti.

I ragazzi della Canottieri Intra sono un'ottantina. Tra loro ci sono tre atleti di inte- nazionale, quali Piero Garbini, Fabrizio Orioli e Laura Mazzatorta, e rosi giovani molto promettenti, primi tra tutti Marco Pialorsi, Marco Raschi, Carlo Compagnoni, Alessandro Piazzo, Valentina Vicari, Carola Ciletta, Lorenza Guglielmi e Monica Verga.

L'allenatore è Gianfranco Guglielmi, 29 anni e la fama di essere un vero «mago» nel settore: al punto che la stessa Federazione lo ha incaricato di seguire la nazionale azzurra di «canadese».

Insieme al presidente Franco Moretti compongono il direttivo della società Bruno Mazzatorta, vicepresidente e factotum, i consiglieri Carlo Raschi, Luigi Carmine, Maurizio Palma, Edoardo Righetti, Sandro Panchini e la segretaria Carmen Balletto.

Quali sono i vostri programmi il futuro? «*Questo successo ce lo ritrovi crescita giorno dopo giorno: in cinque anni di lavoro siamo passati trentaseiesimo al primo posto in campo nazionale* — spiega sorridendo il presidente Moretti —. *Ora abbiamo raggiunto l'apice ed inizia per noi la parte più difficile: restare al vertice. Sappiamo che arriverà il momento del declino, ma noi auguriamo che venga il più tardi possibile*».

Per il 1987 Guglielmi ha fatto un preventivo globale: atleti trasferito in Italia o all'estero, punti cinquemila punti.

«*Naturalmente vogliamo riconfermarci ai vertici delle classifiche nazionali* — spiega l'allenatore —, *ma il mio sogno più vero è un altro: vorrei vedere un mio atleta vincere la finale olimpica*».

Il signor Franzoni, che nel lontano 1905 creò la società dotandola di lascito testamentario affinché si impegnasse a crescere una gioventù «animosa e gagliarda», non aveva certo immaginato che la Canottieri Intra sarebbe salita a questi allori.

Marco Sannazzaro

Piero Garbini, uno dei punti di forza della Canottieri Intra

I SIGNORI HANNO PRENOTATO?

La gamma Rover Serie 800. **825 Sterling:** 2500cc, 24 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 173 CV, 215 km/h, 0–100 in 8.3", ABS di serie, selleria in pelle. **820 Sterling e Si:** 2000cc, 16 valvole, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV, 205 km/h, 0–100 in 9.4".

NUOVA ROVER SERIE 800

DAL VOSTRO CONCESSIONARIO AUSTIN ROVER AUTONOVA S.S. Sempione 32 (Novara-Arona) - Tel. 472.277 - 475.129

Un ricordo del celebre «talent scout», morto a 98 anni

Ressia, il cavaliere del calcio quasi un secolo per il pallone

Antiquario e scopritore di campioni - Fino all'ultimo è stato la mascotte della Pro Vercelli

Con Secondo Ressia tacitiva cavaliere, mi raccomando) si è spenta un po' di luce di una Vercelli antichissima ed irripetibile, interamente popolata di personaggi che meritano il ruolo di primattore. E Ressia fu davvero protagonista nella vita cittadina, sotto molti aspetti ed in ruoli contrastanti. Svolse numerose attività, fra le quali l'antiquariato, che lo portava da una casa all'altra, da un paese all'altro, alla ricerca del pezzo «buono». Alcuni di quei pezzi sono rimasti nella sua bella casa di via Pastrengo, con valore più affettivo che venale.

Ma la notorietà, se non la celebrità, egli la raggiunse nello sport, come *talent scout* di ragazzini promettenti nel gioco del calcio. Girava i cortili e le aie di paese per assistere a quelle partite domenicali fra squadrette di quasi bambini con tanta voglia di scambiettare, e trovava sempre l'elemento che, nel volgere di pochi anni, sarebbe diventato campione, un esempio: Silvio Piola.

Metteva insieme i calciatorini appena scelti, formava squadre che a poco a poco riusciva a plasmare e, con una grossa lo domenica dopo la partita, li faceva felici, infondendogli la speranza in un avvenire grandioso. Erano i tempi della Vercellese Erranti, ma soprattutto della Pro Vercelli che vinceva scudetti, e Ressia era sempre alla ribalta, da vero scopritore dei geni della pedata.

Ancora recentemente, già [illegible] che' novagenario, lo chiamavano come mascotte quando la Pro Vercelli saliva tra le ultime della serie B. Fossero autentiche virtù taumaturgiche, o altro, la Pro diede poi la scalata alla serie superiore.

Personaggio lo fu sempre, col gusto tipicamente vercellese di stare alla ribalta. Chi ha già un po' d'anni, lo ricorda certo quando lungo l'allora Corso Carlo Alberto, oggi della Libertà, pedalava su una rugginosa bicicletta.

Era vanitoso, e lo rimase anche quando, anni e malanni, gli impedirono le consuete passeggiate in città. Nella sua comoda e bella casa riceveva gli amici, conversava brillantemente, sempre aggressivo, oppure raggomitolato come un gattone pronto a scattare e gridare la sua battuta. Aveva quasi novant'anni, ed ancora si vantava di scappate a Casale per incontri, non proprio sportivi, o d'affari. Si divertiva a giocare al mascolino.

Ressia con alcuni ex campioni della Pro saluta con il fazzoletto il pubblico del «Robbiano»

Conversando, oltre che con la voce rauca, si esprimeva a gesti. Roteava le grandi mani già deformate dal tempo e, in quelle pose, assiso sul divano imperò, sembrava davvero il mattatore della scena. Era ancora vanitoso, e se un cronista andava a intervistarlo, non solo si metteva in posa, ma riandava a tutti i particolari della sua lunga esistenza di uomo del calcio cittadino e, alla fine, pregava «Scriva cavaliere, mi raccomando».

Visse a lungo, 98 anni, età che però non fa notizia in una terra di longevi come il Vercellese. A Pertengo, ad esempio, vivono due donne, una con 104, l'altra con 101 anni, lucidissime, che ancora parlano al futuro, di ciò che faranno domani. Sia pure di poco, Secondo Ressia è stato distanziato dalle due donnine. Se lo avesse saputo, nella sua lucida fine, forse si sarebbe sentito umiliato.

Francesco Rosso

LEGGI GIOCA VINCI

Su «La Stampa» un grande concorso

Incomincia da aprile la caccia alla fortuna

Durerà quindici settimane - In palio premi per quattrocento milioni

Fra pochi giorni si apre la caccia alla fortuna. In aprile s'inizia «Leggi Gioca Vinci», il concorso che *La Stampa* riserva ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. In palio premi per quattrocento milioni: quindici Lancia Prisma, altrettanti televisori a colori, decine di conti della Cassa di Risparmio di Torino e buoni acquisto della Cantina sociale dei produttori del Gavi.

Il gioco s'ispira alla storia e all'arte del Piemonte e della Valle d'Aosta, attraverso un itinerario ideale composto da novanta monumenti delle due regioni.

Funziona come una grande tombola. Durerà quindici settimane e ad ognuna di ciascuna distribuirà decine di premi e riproporrà un nuovo gioco con un monte premi rinnovato, un'ulteriore occasione per vincere.

La cartolina-concorso. Per giocare occorre procurarsi la cartolina, che è un po' come le «cartelle» della tombola. Sarà distribuita il 31 marzo con *La Stampa*, in un inserto interamente dedicato al concorso. Su ogni cartolina sono riprodotte quindici strisce di disegni, o «linee di gioco», ognuna delle quali corrisponde a una settimana di concorso. Queste linee sono composte da riquadri, in ciascuno dei quali è riprodotto un monumento (una chiesa, un castello, un palazzo) o una località del Piemonte e della Valle d'Aosta. In ogni riquadro sarà indicato il nome del monumento e un numero.

Come si gioca. A partire da sabato, ogni giorno della settimana (escluso il lunedì) su *La Stampa* sarà pubblicato un gruppo di disegni di monumenti, anche in questo caso con il loro nome e, per facilitarne l'identificazione, con il numero. Sarà quindi necessario comperare quotidianamente *La Stampa* e controllare giorno per giorno, sulla propria cartolina, la «linea di gioco» della settimana. Se vi si trovano gli stessi monumenti pubblicati su *La Stampa*, bisogna segnarli con un cerchietto e conservare il giornale. Se entro il venerdì risulterà che sono usciti tutti i monumenti riprodotti sulla «linea di gioco», vorrà dire che si è vinto.

A questo punto bisognerà telefonare, entro le ore 20 del venerdì, al numero 011/60.65.272 per comunicare la vincita e per ricevere le informazioni necessarie per ritirare il premio.

I premi. Ogni settimana saranno messi in palio premi di diverso valore: dalla Lancia Prisma ai televisori, dai conti della Cassa di Risparmio ai buoni acquisto per il Gavi. L'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni cartolina di gioco: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane «dispari» (prima, terza, quinta, settima e così via fino alla quindicesima); dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane «pari» (seconda, quarta, sesta, ottava, eccetera).

L'estrazione finale. «Leggi Gioca Vinci» durerà quindici settimane. La cartolina per partecipare al gioco resterà valida per tutto questo periodo. Ma potrà portare fortuna anche dopo la conclusione della quindicesima e ultima settimana di concorso. Per dare un'ulteriore chance di vincita ai lettori, infatti, «Leggi Gioca Vinci» avrà un'appendice finale, anch'essa con un ricco monte premi. Per partecipare all'estrazione basterà spedire il tagliando che pubblicheremo su *La Stampa* al termine dell'ultimo gioco.

Due dei monumenti protagonisti di «Leggi Gioca Vinci»

Eletto il dc Pier Giuseppe Barbonaglia, rinviato il voto sulla nuova giunta

A Santhià un sindaco «esploratore»

Ha avuto l'incarico di discutere il programma con i gruppi di opposizione - Obbiettivo: cercare nuove adesioni - Da domani i primi incontri con comunisti, socialisti e «Piemont»

SANTHIA' — La città ha un nuovo sindaco: è il democristiano Piero Giuseppe Barbonaglia, 48 anni, funzionario scolastico, già presidente dell'ospedale «San Salvatore» prima della riforma sanitaria e più recentemente, del Distretto scolastico.

Sul suo nome sono confluiti sette voti democristiani ed un voto ciascuno da indipendenti di sinistra, socialdemocratici, liberali e «verdi». Nella stessa votazione il candidato dell'opposizione, il socialista Carmine Barbieri, ha ottenuto nove voti (5 comunisti, 3 socialisti ed uno di «Piemont»).

E' invece slittata (se ne parlerà ad aprile) l'elezione della giunta: il Consiglio ha affidato a Barbonaglia l'incarico di discutere con i gruppi di opposizione il programma concordato dalla nuova maggioranza, allo scopo di arricchirlo e di registrare ulteriori adesioni. Questa tornata di incontri si [illegible] già domani mattina ed al termine i risultati saranno presentati ai cinque gruppi che formano la nuova maggioranza; il documento sarà infine presentato al Consiglio nella prima decade di aprile per eleggere i quattro assessori effettivi ed i due supplenti.

La proposta di affidare al sindaco un incarico esplorativo era stata fatta dal capogruppo comunista Adriano Massa che aveva indicato per quest'incarico il liberale Gian Carlo Coggiola. La proposta era stata respinta dallo stesso Coggiola: la minoranza, allora, ha fatto convergere le proprie preferenze sul socialista Barbieri.

Il nutrito programma amministrativo è articolato in una serie di capitoli dedicati alla salvaguardia dell'ambiente e della salute, all'agricoltura, all'assistenza, all'attività sportiva, la cultura ed il tempo libero, agli impianti per lo sport ed alle sedi culturali, al commercio ed alle attività artigianali, all'istruzione, all'urbanistica, alla viabilità e all'amministrazione.

In quest'ultimo capitolo vengono prese in esame le realizzazioni avviate dalla precedente giunta e non ancora completate. Infine, si sottolinea la necessità di «*promuovere incontri periodici tra vigili urbani, polizia ferroviaria, carabinieri, polizia ed organizzazioni private di vigilanza per migliorare l'attività di prevenzione degli atti vandalici e della malavita*».

Sul documento hanno espresso giudizi negativi gli esponenti dell'opposizione: Adriano Massa (pci), Carlo Cortissone (psi) e Roberto Chiavazza («Piemont»). I comunisti vi hanno rilevato una scarsa attenzione verso i problemi occupazionali soprattutto negli stabilimenti Cipea e Magliola; i socialisti hanno parlato di «*scarsa originalità*» perché la maggioranza non farebbe altro che elencare iniziative già avviate dalla precedente amministrazione; l'autonomista Cremmo, infine, ha rilevato che il programma della coalizione di maggioranza «*tratteggia Santhià come una piccola Disneyland dietro la quale si intravede una condizione particolaristica dell'amministrazione*».

w. ca.

■ Caresana, a fuoco i cipressi del cimitero

CARESANA — I cipressi del viale che porta al cimitero hanno rischiato di essere inceneriti in un incendio divampato venerdì pomeriggio.

Il fuoco si è propagato dal ciglio di un fossato, appiccato forse da un contadino che voleva sbarazzarsi delle sterpaglie che costruiscono la Roggia Molinara. Le folate di vento, che si sono abbattute durante tutta la giornata sul Vercellese, hanno alimentato le fiamme spingendo in avanti il fronte del fuoco che si è esteso su una superficie di 800 metri quadrati, lambendo il viale del cimitero. Molti cipressi sono stati carbonizzati alla base: sembra che una decina di piante dovranno essere abbattute.

Non è la prima volta che nella zona, in questa stagione, scoppiano incendi per l'incauta combustione di sterpaglie. **g. b.**

■ Un giovane vercellese ferito grave

LIGNANA — E' grave a Novara un giovane di Vercelli, finito fuori strada venerdì sera mentre al volante della sua auto percorreva la strada della Grange. Paolo Busetto, 22 anni, abitante in corso Salamano e figlio del titolare della «Elettrogamma», è ricoverato in prognosi riservata al reparto rianimazione dell'ospedale di Novara.

Venerdì sera stava tornando verso Vercelli al volante della sua «Toyota». Sull'auto c'era anche una ragazza di Crescentino, Rossana Serratore, di 26 anni. Nell'affrontare la pericolosa curva fra Lignana e Casalrosso Busetto non è riuscito a «tenere» l'auto che ha sbandata e si è rovesciata: il giovane ha riportato un grave trauma cranico.

La ragazza guarirà in una ventina di giorni. **(g. b.)**

Bentazone nell'acquedotto del piccolo centro

Anche Rebella senz'acqua l'emergenza sfiora Trino

Ordinate nuove analisi per il paese - Problemi a Rive

TRINO — Si allarga l'inquinamento da bentazone: anche Trino è in emergenza. Il sindaco, Giovanni Tricerri, ha disposto la chiusura dell'acquedotto della frazione Rebella e del pozzo in cascina Rocchi, e ci sono preoccupazioni per la rete idrica che serve il paese.

La situazione più grave è quella di Robella. Le analisi dell'istituto «Donegani» di Novara hanno riscontrato nell'acquedotto della frazione la presenza di 1,2 microgrammi di bentazone per litro, ben oltre il limite stabilito dalla legge (0,1). Nella piazza del piccolo centro (vi abitano 370 persone) sono state sistemate due cisterne da trecento litri ciascuna, dalle quali si deve attingere acqua per bere, cucinare gli alimenti ed abbeverare gli animali.

«*L'acqua erogata dall'acquedotto di Robella* — spiega il sindaco Tricerri — *può essere comunque usata per l'igiene personale, per il lavaggio degli indumenti, delle stoviglie, della frutta e della verdura. Invito i cittadini a non accumulare quantità d'acqua superiori al fabbisogno giornaliero*». Il rifornimento verrà assicurato quotidianamente dalle autobotti del Comune. «*In settimana* — conclude Tricerri — *stabiliremo i lavori per collegare l'acquedotto della frazione a quello che serve Trino, lavori che dovrebbero durare un paio di mesi*».

E veniamo a Trino. Le analisi dell'istituto «Donegani» di Novara, compiute su un prelievo del 16 marzo, hanno accertato la presenza di 0,15 microgrammi di bentazone e tracce insignificanti di atrazina, simazina e molinate.

«*Preso singolarmente, il dato del bentazone è superiore a quello previsto dalla legge* — spiega il sindaco —. *C'è però un'altra disposizione che prevede altre misure: quando sono presenti più sostanze chimiche la loro somma non deve superare gli 0,5 microgrammi. Ne consegue che l'acqua di Trino è potabile. Prima di prendere nuove decisioni, vogliamo aspettare le analisi che abbiamo richiesto all'Usl di Vercelli e poi confrontare i risultati con quelli già in nostro possesso*».

Gli amministratori comunali hanno incontrato ieri pomeriggio i cittadini di Robella illustrando la situazione. Un'altra riunione con la popolazione è in preparazione per stasera; alle 20 nell'auditorium delle scuole medie.

In tema di inquinamento da erbicidi, ci sono problemi per Rive, il primo paese, con Caresana, ad essere coinvolto nell'emergenza. L'amministrazione comunale batte cassa in Regione ed alla Protezione civile: servono con urgenza 150 milioni per trivellare il nuovo pozzo, in sostituzione di quello inquinato dal bentazone. Sono passati quaranta giorni da quando il sindaco Giacomo Roveglia chiuse l'acquedotto. Il problema di Rive è stato affrontato in due riunioni: la prima, in paese, con i responsabili dell'Usl e della Protezione Civile; la seconda a Torino. In Regione, ai sindaci dei paesi colpiti dall'inquinamento, sono stati assicurati finanziamenti per i nuovi pozzi.

E. E.

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Preludio con Florence Guerin. Regia di Giuliana Gamba (Viet. min. 18 anni). Domani spettacolo

NUOVO ITALIA: Ultimo tango a Parigi, con Marlon Brando e Maria Schneider. Viet. min. 18 anni. Un film di Bernardo Bertolucci. Domani chiuso

PRINCIPE: oggi e domani Philadelphia Experiment.

VIOTTI: oggi e domani Rimini Rimini con Paolo Villaggio, Jerry Calà, Serena Grandi, Laura Antonelli, Maurizio Micheli

ELVEDERE: Rocky IV, con Sylvester Stallone. Ore 15; 17; 20; 22

CIGLIANO

SPLENDOR: Labyrinth

GATTINARA

ITALIA: oggi Le mosse (The fly), di David Cronenberg con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz, domani **Marilyn penso star** (Viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Mr. Crocodile Dundee

SPLENDOR: Salvador

TRINO

CRISAL: Casa delce casa?

TRONZANO

LUX: Mr. Crocodile Dundee

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la **Greppi**, corso Libertà 78; domani sarà di turno la **Amisano**, corso Libertà 230

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Amatori battuto

I gialloverdi sconfitti per 6 a 4 dal Castiglione - Doppiette di Marzella e Trussel

REGGIO EMILIA — Un Amatori Sperry irriconoscibile si è fatto superare dal Castiglione della Pescaia ben al di là del punteggio conclusivo a favore dei toscani: 6 a 4. I campioni d'Italia hanno giocato all'altezza delle loro possibilità per dieci minuti, poi sono franati di fronte ad una formazione agguerrita che li ha messi sotto senza faticare troppo.

La pista di Reggio Emilia, sulla quale i gialloverdi erano passati in bellezza non più di due settimane fa, ha visto così una vera débâcle dei vercellesi, usciti a pezzi dal confronto con la squadra di José Martinazzo.

Ma vediamo com'è andata. Si gioca alle 18 di fronte ad un pubblico scarso: sulle gradinate del bell'impianto reggiano ci sono comunque i cinquanta tifosi vercellesi che hanno potuto usufruire di un pullman gratuito messo a loro disposizione dagli stessi giocatori.

Arbitra De Pietri, direttore di gara locale. Turchetti e Aloisi schierano i quintetti base, e cioè: Coppola, Crudeli, Girardelli, Marzella e Trussell, da una parte, e Cupiati, Zaballa, Fantozzi, Maggi e Martinazzo dall'altra.

L'inizio dei vercellesi fa bene sperare e sono appena passati due minuti che Trussell infila la porta del prestigioso «ex» (Cupiati è il portiere della nazionale) dopo un'azione personale. I toscani però impiegano appena tre minuti per riportarsi in parità grazie ad un gol di Maggi su passaggio di Martinazzo.

Il Castiglione insiste e ancora Maggi, al 13', fa secco Coppola sfruttando un bell'invito di Zaballa, ma pareggia quasi subito Marzella riprendendo una bordata di Crudeli. Il primo tempo pare avviarsi alla conclusione senza altri sussulti quando, a dieci secondi dalla fine, José Martinazzo mette a segno la prima delle sua tre reti personali.

Scottato dallo svantaggio rimediato a una manciata di secondi dalla fine del primo tempo, l'Amatori viene tramortito da un gol in apertura di ripresa di Zaballa, che supera Coppola dopo 22 secondi.

Ci sarebbe ancora tempo per recuperare ma l'Amatori Sperry proprio non esiste ed il Castiglione amministra comodamente l'incontro per colpire ancora, poco prima del terzo minuto, con Martinazzo. Partita chiusa. Il forcing dei vercellesi si fa continuo ma cieco: solo Marzella, al 7', riesce a superare il bravissimo Cupiati. Ma la gara è sempre nelle mani dei toscani che, a cinque minuti dal termine, mettono a segno la rete decisiva ancora con Martinazzo. Ed il secondo gol di Trussell non serve più a nulla. **f. s.**

Oggi al «Robbiano» il recupero con l'Asti

Altro derby per la Pro

VERCELLI — Pro e Asti recuperano oggi (alle 15) al «Robbiano» l'incontro sospeso l'8 febbraio scorso per nebbia, prima che iniziasse la ripresa: il risultato era fermo sullo zero a zero.

Un derby molto importante per la Pro che, dopo l'inopinata sconfitta di Casale, vorrà riscattarsi agli occhi dei propri tifosi. Fra l'altro, i vercellesi sono stati raggiunti in classifica proprio dai nerostellati che, mercoledì, hanno pareggiato (0 a 0) ad Alessandria il loro primo recupero: il secondo si svolgerà oggi, al «Natal Palli» contro il Carbonia.

L'Asti, ormai da tempo condannato alla retrocessione, è stato subissato di reti domenica scorsa a Novara (4 a 0), ma, l'8 febbraio, prima che calasse la nebbia, aveva sorprendentemente dominato l'incontro.

In quella circostanza, Giuliano Zoratti se la cavò con una battuta: «*La colpa è dei giornalisti che continuano a scrivere che, contro le ultime in classifica, la Pro fa sempre figuracce. I miei giocatori hanno finito col convincersene*».

Battute a parte, oggi la Pro rischia davvero grosso perché i «galletti» vorranno di certo rifarsi dopo la batosta di domenica e anche perché, prima di affondare a Tortona e a Novara, l'Asti era riuscito a inanellare una serie di buone prestazioni, costringendo addirittura al pareggio la capoclassifica Torres.

Dunque per i vercellesi è vietato prendere l'incontro sottogamba. Zoratti recupererà oggi Re (assente a Casale per squalifica) e, probabilmente, Leone, uscito all'inizio della ripresa al «Natal Palli», mentre non potrà disporre di Barbero ancora dolorante per lo strappo che l'ha tolto di mezzo nella gara contro i nerostellati.

Il «mister» piazzerà probabilmente Sora in marcatura, visto il buon esito avuto sull'ex» Gino di domenica scorsa.

Al «Robbiano» la Pro sta imponendo a tutte le squadre la regola del tre gol: i tifosi si augurano che venga rispettata anche oggi, atteso il ritorno al gol di Pescatori e la conferma del buon momento (Casale a parte) di Bolzoneto. **f. l.**

■ Così in campo in Promozione

VERCELLI — Nel campionato di Promozione i riflettori sono accesi sul Carisio: la squadra, che pareva ormai condannata, ha infilato due vittorie consecutive ed oggi cercherà la terza a Stresa.

Senza speranze, invece, appare la situazione per il Gattinara, atteso domani a Trecate dopo la secca sconfitta contro il Borgomanero. Non sta meglio il Crescentino, fermato proprio dal Carisio. Due punti con il Suno sarebbero un balsamo per le ruggini della squadra. Il Trino spera invece di continuare la serie positiva: oggi sarà ospite del Castelletto Ticino.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
QUESTO POMERIGGIO
Musica per voi giovani
QUESTA SERA
Musica dal vivo con i
K.O.

CITTA' DI BORGOSESIA
PROVINCIA DI VERCELLI
APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DEPOSITO DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE
IL SINDACO
VISTA la legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.M. 1/4/1968, n. 1404;
VISTO il D.M. 2/4/1968, n. 1444;
VISTO il D.P.R. 15/1/1972, n. 8, circa il trasferimento alle Regioni a Statuto ordinario di funzioni amministrative statali;
VISTA la legge 28/1/1977, n. 10;
VISTA la legge regionale 5/12/1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
RENDE NOTO
che con deliberazione della Giunta Regionale 13/1/1987, n. 8 - 10566, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 del 18/2/1987, è stata approvata, ai sensi degli artt. 15 e 17 della legge regionale 5/12/1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, la variante generale al Piano Regolatore Generale vigente, del Comune di Borgosesia, adottata dal Consiglio Comunale con atto 30/10/1984, n. 267.
La predetta deliberazione, con tutti gli atti relativi e pertinenti presso la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico per tutto il periodo di validità dello strumento urbanistico.
— Borgosesia, 10 marzo 1987.
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA (Cerra dott.ssa Laura)
IL SINDACO (dott. Longhi Marcello)

AGENZIA IMMOBILIARE 85
- Compravendita e locazione immobili
- Mutui ipotecari
- Prestiti fiduciari
- Leasing mobiliare, strumentale, immobiliare
- Cessione 5° stipendio
- Servizi assicurativi
- Anticipo fatture
- Interessanti proposte immobiliari di zona e in località turistiche

Interpellateci!

13048 LIVORNO FERRARIS (VC)
Corso Leone Giordano 21 - Tel. (0161) 47.73.03

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
DOMENICA 22 MARZO sera *BALLO LISCIO* con
ORFEO

ATLANTIC
tel. 0327 46 521
SABATO 28 MARZO a grande richiesta NON STOP CABARET N. 2
ALBERTO PATRUCCO
WALTER BILLET
BEPPE ALTISSIMO
Fino all'1,30 - Gradita la prenotazione

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
DOMENICA 22 MARZO alle 14,30
RAMONA DELL'ABATE
conduce
CHI TIRIAMO IN BALLO?
Ospiti
GLI SCOTCH

Aperta a Gaglianico la mostra delle novità motoristiche e del tempo libero

Un Salone per tutte le vacanze

Una settantina di stand presentano il meglio del settore: dalle auto alle moto, dalle barche ai motoscafi, dalle tende da campeggio ai deltaplani - Esposto anche il «supermonoscì» di Dario Ferro

Biella. La sona edizione del New Motor Vacanze dedica anche ampio spazio ai bolidi del mare

BIELLA — Si è aperta venerdì scorso nei padiglioni di Biella Fiere a Gaglianico la nona edizione di New Motor Vacanze: la rassegna, che è dedicata alle novità motoristiche e a tutto quanto può servire alle vacanze e al tempo libero, rimarrà aperta fino al 29 marzo.

Curiosando tra gli stand dei sessanta espositori si possono ammirare alcune delle auto che stanno dominando la scena internazionale a cominciare dalla Lancia Delta 4WD che, nella sua versione corsaiola, ha trionfato prima al Rally di Montecarlo con Miki Biasion e, solo alcuni giorni fa, nel Rally del Portogallo con Alen.

La macchina in esposizione è un po' meno blasonata ma già ugualmente famosa: è infatti quella in versione quasi di serie che con i biellesi Marco Boggio e Alberto Mello, portando i colori del «Valsesera Rally Team», è giunta al secondo posto al Rally di Chieri.

Sempre in tema di auto corsaiole, a Motor Vacanze si può ammirare anche la linea grintosa della fiammante Peugeot 309 GTI, la vettura chiamata a rinverdire i successi della mostruosa 205 turbo 16 e che sarà portata in gara quanto prima da Zanussi e Amati, i popolari vincitori del Rally della Lana '86.

Novità tra le novità ecco la nuovissima Citroen AX reduce dai successi ottenuti al Salone di Ginevra ma sta facendo sognare migliaia di biellesi anche la favolosa serie di Mercedes, 250, 300 station wagen e 560. Gli appassionati di auto affollano specialmente lo stand Alfa dove sono in esposizione le nuove vetture della serie 33.

Discorso: a Motor Vacanze sono in mostra auto di tutti i tipi e per tutti i gusti, dalla Thema station wagon alla Land Rover turbo diesel, alle Volvo, alle Maserati, ai fuoristrada di varie marche. Infine, per gli appassionati di auto d'epoca c'è da ammirare una Fiat 8V, carrozzeria Vignale del 1951. Pare sia un esemplare unico che il biellese Claudio Magliotti ha restaurato con particolare cura.

Chi preferisse all'auto la moto trova nei padiglioni di Biella Fiere altrettante novità di rilievo, a cominciare dalle Suzuki gs 1000 e 750, due macchine che gli appassionati definiscono «autentiche bombe» in fatto di prestazioni.

Per i più giovani ecco l'Aprilia 50 e la nuovissima 125 AS 1, presentata solo domenica scorsa 15 marzo in anteprima televisiva dalla popolare trasmissione «Grand Prix», le Gilera Tiger 50 e 125 XLE da enduro. Poiché è un salone dedicato alle vacanze e al tempo libero, non potevano mancare gli stand della nautica. A Motor Vacanze c'è una ricca esposizione di barche di tutti i tipi, dai semplici e poco costosi kayak ai motoscafi entrobordo, fuoribordo, idrogetti.

Tra roulotte, motorhome, caravan di tutte le forme, per chi ama la vacanza-avventura ci sono le tende da campeggio, di tutte le fogge e le dimensioni. Questo settore dell'esposizione è dominato da una tenda della Ferrino utilizzata recentemente in una spedizione alpinistica.

Gli sport, insomma, dominano a Motor Vacanze 87: ci sono stand con attrezzature per la pesca subacquea ma anche canne di tutte le dimensioni e materiali per chi la pesca la pratica in riva a un lago o a un torrente. Poiché oggi più che mai è importante mantenersi in forma, ecco tutta una serie di attrezzi per la pesistica e la ginnastica.

New Motor Vacanze dedica poi altri spazi alla fotografia, settore la tecnologia ha fatto fare un balzo in avanti agli apparecchi fotografici e agli obiettivi. A Biella Fiere i fotografi biellesi offrono una vasta panoramica di tutto quanto è novità. Altrettanto interessante ottenendo lo stand dedicato agli hi-fi car, gli apparecchi radio stereo da montare sulle auto.

C'è poi quasi tutto un padiglione dedicato alle attività del tempo libero. Una delle parti più affascinanti è quella che vede esposti i deltaplani del club «I Barbagianni», attivi non solo nel Biellese per le loro imprese aviatorie. Poco più avanti c'è lo stand di Dario Ferro, il biellese ormai conosciutissimo per le sue pazze discese con un particolare marchingegno (la scorsa estate ha sciato sulle lave dei vulcani italiani e pochi mesi fa è andato a fare altrettanto fra le dune del deserto).

E a proposito di sport nuovi non poteva mancare il football americano: Motor Vacanze ha riservato uno stand alla squadra dei Wolfs.

New Motor Vacanze è aperto nei giorni feriali dalle 16 alle 23; nei giorni prefestivi dalle 15 alle 23 e alla domenica dalle 10 alle 23.

m. si.

Intenso programma di New Motor Vacanze fino al 29 marzo, giorno di chiusura

Oggi gimkana con «assi» biellesi

Giuseppe Lampo, Federico Ormezzano, Franco Perazio e Mario Giorgio impegnati in una prova speciale, dalle 10 alle 17, sul circuito di Biella Fiere - Una giornata dedicata alla montagna e allo sci

Biella. Lo stand di Dario Ferro, lo sciatore dell'impossibile che si è cimentato anche sui vulcani

BIELLA — L'edizione '87 di New Motorvacanze parte alla grande. Oltre alla qualità della mostra espositiva, l'organizzazione Adi-Ente Fiere di Fiera Colombo, con Mauro Benedetti in cabina di regia per quanto riguarda la parte spettacolo, ha preparato una serie di appuntamenti che spazieranno dal motociclismo all'automobilismo, dall'alpinismo al volo, dalla pesca al ciclismo.

Dice Mauro Benedetti: «*New Motorvacanze è una manifestazione dedicata al pubblico sportivo, che non intende sprecare il tempo libero a disposizione ma lo occupa nel miglior modo possibile: la parte spettacolo non poteva scostarsi molto da queste caratteristiche*».

Aggiunge Benedetti: «*Ieri si sono svolte le prove della gimkana automobilistica, oggi dalle 10 alle 17 si terrà la gara valida per il trofeo Cassa di Risparmio. Si tratta di una vera e propria prova speciale rallistica su un tracciato ricavato all'esterno del padiglione lungo 250 metri*».

Parteciperanno i migliori rallisti biellesi, Giuseppe Lampo, Federico Ormezzano, Franco Perazio e Mario Giorgio: «*Non ci sono però vincoli all'iscrizione: è necessario possedere soltanto il casco, la cintura di sicurezza e, naturalmente, la patente. Sullo stesso circuito, dove saranno ospitati dei salti per aumentare la spettacolarità, sabato 28 e domenica 29 marzo prenderà il via la gara di superbike. In questo caso saranno le moto a farla da padrone, con i piloti maggiormente conosciuti dagli appassionati*».

In cartellone sono ancora previsti numerosi appuntamenti. Precisa Mauro Benedetti: «*Martedì è di turno la Parigi-Dakar. Quella che viene definita una delle corse motociclistiche più dure e difficili sarà illustrata da un gruppo di campioni: Franco Picco, 4° classificato quest'anno, i due biellesi William Baggi e Cesare Savio, terzi della pattuglia italiana al raid africano al 45° posto assoluto e Giovanni Cassini, direttore della rivista "Fuoristrada". E' prevista anche una proiezione di diapositive*».

Giovedì 26 marzo è prevista una giornata dedicata alla montagna e allo sci: «*Sarranno di turno — spiega Benedetti — gli alpinisti Paolo Bernasconi ed Enrico Rosso e gli specialisti del monosci Dario Ferro e Massimo Maffucci, nomi che non hanno bisogno di una presentazione ulteriore*».

E conclude: «*Venerdì 27, sempre alle 21, ci sarà una dimostrazione di body building curata dalla Fenetica biellese. Gli allievi della società lanciera faranno esercizi al pubblico come mantenere in forma il proprio corpo, sollecitando adeguatamente la massa muscolare. Sabato 28, penultima giornata di New Motorvacanze, è previsto alle 15 un pomeriggio dedicato ai pescatori con una dimostrazione di pesca alla mosca. Lo sport in questione è uno di quelli che possono vantare il maggior numero di praticanti ed offrire uno spazio nella nostra manifestazione è d'obbligo: l'organizzazione è del negozio di pesca sportiva Zegna di Vallemosso.*

d. p.

LA BOTTEGA DELLA MUSICA
di Maccaponi Luciano
OFFRE
IN OCCASIONE DELLA FIERA
IMPIANTI CAR STEREO A PREZZI ECCEZIONALI
VISITATECI!
COSSATO (VC) Via Mazzini 40 Tel. 015/93.846

CENTRO FUORISTRADA
RO-car
MULTI CONCESSIONARIA
AUTO MULTIMARCHE
CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA per VERCELLI e PROVINCIA:
● ARO Superischia-Enduro x 4
● UAZ Benzina Gpl e Diesel
● LADA NIVA Benzina e Diesel
PRONTA CONSEGNA:
● NISSAN PATROL ● DAIHATSU
● EBRO PATROL ● TOYOTA
● LAND ROVER ● SUZUKI
● RANGE ROVER ● JEEP
● MITSUBISHI ● MAHINDRA
Ricambi e accessori FOUR WHEELER
ALLA RO-car TROVERETE I MIGLIORI LEASING, CONVENIENTI RATEAZIONI, FINANZIAMENTI PERSONALI, E UN SERVIZIO ACCURATO
PRAY BIELLESE - Via Provinciale n. 5
Tel. (015) 76.62.19 - 76.60.82

centromercato
di luciano barbesino
PEZZANA (VC) - S.S. Casale-Vercelli - Tel. 0161.319.349
caravans
autocaravans
tende
tutto per il campeggio
mobili da giardino
GLOBETROTTER - SD - RD - VD

SEAT IBIZA.
L'ECCEZIONALE.
Eccezionale nella linea, nella meccanica, nella progettazione. Un motore System Porsche per alte prestazioni a bassi consumi. Provala. Seat Ibiza, motori: System Porsche 1.2-1.5 - 3 equipaggiamenti: L - GL - GLX.
SEAT IBIZA
NUOVA CONCESSIONARIA
RIZZOLLO
BIELLA - Via Mazzini 12 - Tel. 015 21.758 - 24.287

CITROËN
F.lli VIOTTI
BIELLA (VC) Via Galimberti 12 Tel. 015 405.335 405.385
Presentano
LA NUOVA CITROËN "AX"
AX, sorella minore della BX, è una Citroën della nuova generazione. Concepita con le teoniche più avanzate, AX è già campionessa. Campionessa nei consumi (3,9 litri per 100 chilometri), nell'abitabilità (cinque comodi posti), nell'aerodinamica (CX 0,31), nel rapporto peso/potenza.
Non solo: questa fenomenale vettura dispone di un motore trasversale completamente nuovo, proposto nelle cilindrate 954, 1124 e 1360 cm³. Una nuova sospensione a quattro ruote indipendenti assicura un confort e una tenuta di strada ineguagliabili. AX, cinque versioni a tre porte, tre motorizzazioni, quattro livelli di allestimento. Rivoluzionaria!

AL Sport
abbigliamento sportivo
tutto per il calcio
MONGRANDO (VC)
Via Graglia 19 - Tel. 015/667.311

MERCEDES-BENZ
CONCESSIONARIA
CARROZZERIA BIELLESE Garizio - Gariazzo & C. snc
Via Rigola 1 - BIELLA - Tel. 015/401.842

Un corteo di mille persone mentre i commercianti chiudevano i negozi

Biella, forte protesta per i treni

In piazza del Battistero un gigantesco striscione: «Difendiamo le nostre ferrovie» - Nei discorsi è stato spiegato che si tratta di impedire l'abolizione di sette convogli locali sulle linee per Novara e Santhià - Inviato un telegramma al ministero dei Trasporti

Biella. Due momenti della manifestazione di ieri mattina. Il corteo sfila nelle vie del centro, guidato dalle autorità comunali e inalberando cartelli di protesta (Foto Fighera)

BIELLA — Con una partecipazione massiccia (oltre un migliaio di persone, certamente la più grande di tutto il dopoguerra) i biellesi ieri hanno dato vita ad una pacifica e ordinata manifestazione contro la politica dei tagli alle linee ferroviarie della nostra zona decisa dall'azienda ferroviaria e dal ministero dei Trasporti. Un lungo corteo con in testa uno striscione che diceva «*Difendiamo le nostre ferrovie*» e i gonfaloni del Comuni del Biellese si è mosso alle 10,30 dalla stazione San Paolo.

In prima fila c'erano tutte le maggiori autorità della zona: dal presidente del consorzio dei Comuni e sindaco di Biella, Luigi Squillario, ai parlamentari Gianfranco Astori e Wilmer Ronzani, ai consiglieri regionali Acotto e Petrini, all'assessore provinciale Natale Picco, agli assessori del Comune di Biella Franco Bielli, Gilberto Pichetto e Giuliano Ramella, ai rappresentanti della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale, associazione piccole e medie industrie, dei commercianti, degli artigiani, dei sindacati e dei partiti. Presenti anche una trentina di sindaci con i presidenti di molte Comunità Montane e una folta delegazione di studenti.

Da piazza San Paolo il corteo attraverso viale Roma e via Torino è entrato nel centro storico della città. Al passaggio dei manifestanti, in segno di solidarietà, i commercianti hanno abbassato le saracinesche dei loro negozi. Poi, in piazza Battistero, i discorsi ufficiali. Ha aperto la serie degli interventi il sindaco Squillario che, prima di introdurre l'argomento della giornata, ha ricordato il nuovo vile attentato terroristico di Roma.

Squillario ha poi dato lettura del messaggio di adesione alla manifestazione dell'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Cerutti che, nel ribadire l'impegno della Regione, ha assicurato la volontà di migliorare l'accessibilità ai biellesi verso Milano e Torino, dando mandato alle province di studiare le soluzioni più idonee.

Il compito di fare un po' la storia di questo «*pericolo permanente*» in atto (tutti Biellesi e «*i soggetti responsabili di questi assurdi provvedimenti (governo, Regione, direzione generale delle Ferrovie)*», è stato affidato all'ex presidente del comprensorio Franco Bielli.

Le prime avvisaglie dei tagli alle linee ferroviarie del Biellese risalgono al 1984. L'ultimo atto è di poche settimane fa quando, col pretesto dei nuovi orari estivi, le ferrovie hanno annunciato la cancellazione di ben sette treni locali, quattro sulla linea Biella-Novara e tre sulla Biella-Santhià, e due linee sostitutive di autobus. Praticamente al mattino, dalle 9 alle 13, non ci sarebbero più treni da Novara per Biella e dopo le 19,30 in stazione di San Paolo in pratica chiuderà perché non sono più previsti né arrivi né partenze.

E Biella ha ribadito l'urgenza di un confronto con il ministro dei Trasporti e l'azienda ferroviaria perché una zona altamente industrializzata come il Biellese, che aveva fatto delle ferrovie l'asse portante del suo piano di sviluppo, non può restare senza treni.

Delle preoccupazioni della provincia si è fatto portavoce l'assessore Natale Picco. «*Basta alle improvvisazioni, agli errori, alle omissioni, alle stranezze, agli integralismi, alle furberie*», ha detto l'esponente liberale che ha poi sintetizzato in tre punti le richieste dell'amministrazione provinciale: rivedere i nuovi orari; studiare al più presto un disegno strategico per il rilancio delle linee Biella-Santhià e Biella-Novara; impegnarsi contrattualmente ad applicare le risultanze e le eventuali modalità di esercizio per un rilancio del trasporto passeggeri e anche delle merci.

Hanno poi intervenuti Giovanni Machetto a nome del coordinamento dei pendolari, Pier Giorgio Bocci per le organizzazioni sindacali e i parlamentari Wilmer Ronzani e Gianfranco Astori.

Ha chiuso la manifestazione l'assessore Gilberto Pichetto che ha letto il testo del telegramma da inviare a Roma a conclusione della manifestazione e con il quale i cittadini del Biellese «*respingendo le nuove soppressioni di corse, invitano le autorità governative e l'amministrazione delle ferrovie a rivedere le loro posizioni e richiedono un incontro urgente tra i rappresentanti delle istituzioni e delle forze sociali del Biellese con il ministro dei Trasporti e il presidente delle ferrovie*». E se questo non dovesse bastare, hanno aggiunto fermamente i sindacalisti, il Biellese scenderà in sciopero.

Maurizio Alfisi

Mariella Perino, scultrice di marmo

La segreta officina d'una donna artista

Prosegue il lavoro del padre ma con una diversa vocazione

BIELLA — Al Circolo della stampa di Torino la scultrice biellese Mariella Perino ha partecipato ieri con una sua relazione ad una tavola rotonda promossa dal Centro Studi Pannunzio, dipartimento donna.

Spiegava l'invito: «*Dibattito aperto a uomini e donne, anche non soci del Centro Pannunzio*». Ma, naturalmente, le presenze femminili hanno dominato su quelle maschili sia al tavolo del dibattito sia fra le poltrone del pubblico. Scelte articolate di attribuzioni sesso al nome di ogni relatore: da «*ballerina di arpa*» a «*coreografo*», da «*giornalista*» a «*esperanto*»; in alcuni casi le qualifiche, o le competenze, procedevano accoppiate: «*psicologa e pedagogo*» (Rosalba Peronto), «*narratrice e musicista*» (Lina Sorrentino), ecc.

Argomento della prima settimana era stato: «*Nel privato, nel lavoro, nella società: cosa chiedono le donne di oggi all'uomo, cosa chiedono gli uomini di oggi alle donne...*». Nella seconda settimana l'argomento si era fatto più specifico ma non meno articolato: «*La donna e i linguaggi artistici: tra musica, danza e poesia: aperture, intersezioni e dialoghi di donne a confronto*». Ieri (terza settimana) l'impegnativo argomento era: «*La creatività della donna nelle arti figurative: analisi di linguaggi e ricerche interpretative*». Ed è qui che è entrata in causa la nostra Mariella Perino che, assieme a Luisella Bella («*La poesia nella natura*»), R. Montalcini («*La creatività negli smalti e ceramiche*») e altre, ha parlato di: «*La scultura come espressione*».

Tanto brava quanto modesta, con una punta di vigile autodifesa, Mariella Perino ha pieno diritto di esprimersi sulla «vocazione» all'arte della scultura. Lei che, anzi, già è nata figlia d'arte e ha appreso tecnica e amore per il mestiere lavorando fin da giovanissima nel laboratorio in piazza San Cassiano del padre Massimino, scultore in marmo. Figure, invenzioni, ma anche le lapidi, gli angioletti, le donne oranti, le colonne spezzate dell'arte funeraria. Quando il padre è morto, Mariella ha proseguito da sola nell'attività. Coraggiosa e singolare scelta per una donna: marzuolo e scalpello per sbozzare, modellare, levigare, dare forma e movenze a materiali quali la pietra e il marmo.

In seguito ha voluto indagare un tipo diverso di scultura affiancando alla sua attività di marmista quella, più ingentilita, di ceramista. Dai marmi e dalle pietre ai volumi più contenuti e leggeri delle ceramiche e delle terrecotte. E dall'aspro laboratorio paterno — suonar di martelli, nembi polverosi, pesanti lastre contro le pareti — alla raccolta atmosfera del suo attuale negozio di articoli da regalo fra soprammobili, posacenere e paralumi. Una rinuncia all'eredità di vocazione alla scultura? Solo in superficie. Poiché sotto il negozio di articoli da regalo Mariella ha realizzato un laboratorio di scultura che riproduce quello del suo apprendistato e presta di coscienza vocazionale.

Sdoppiandosi così fra i ninnoli e i paralumi della superficie e i marmi, le pietre e i bronzi del sotterraneo, come nella dicotomia di due livelli di coscienza, Mariella Perino ha risolto i quesiti della sua vocazione artistica e della sua dimensione donna. Una soluzione che pare, già in sé, essere illuminante contributo, se non risposta, ai temi affrontati dal Circolo Pannunzio.

Pier F. Gasparetto

Biella, occorrono più di 500 metri cubi al giorno

L'ospedale è senz'acqua si scaverà un altro pozzo?

La crisi provocata dal gelo e dalle scarse precipitazioni

BIELLA — All'ospedale di Biella scarseggia di nuovo l'acqua potabile. Il problema è stato sollevato dal consigliere dell'assemblea dell'Usl 47, il missino Sandro Delmastro delle Vedove, che ha firmato un'interrogazione al presidente Eugenio Zamperone. Nel documento, oltre a chiedere conferma della nuova emergenza acqua, Delmastro domanda se si ha intenzione di ampliare la riserva d'acqua «*tenuto conto che l'amministrazione dell'ospedale ha di recente realizzato un risparmio di 300 milioni circa con la rescissione da parte del Coreco della deliberazione relativa alla regolamentazione degli accessi nel presidio ospedaliero*».

La risposta del presidente dell'unità sanitaria non si è fatta attendere. Zamperone ha confermato che all'ospedale l'acqua scarseggia di nuovo «*Da due anni abbiamo problemi idrici. L'ultima è stata in occasione della disastrosa nevicata di metà gennaio. Ora l'acqua mancava per il malfunzionamento del gelo alla stecità, quando sono andate in avaria le linee elettriche di alimentazione alle pompe dell'acquedotto. Rimanemmo, letteralmente, senza una goccia d'acqua. Per fortuna, grazie all'intervento dei vigili del fuoco e all'impegno di tutto il personale, la fase acuta della crisi fu presto superata*».

Abbondanti precipitazioni piovose consentirono poi all'acquedotto comunale di ritornare a funzionare normalmente e vennero abolti i razionamenti. Anche all'ospedale la situazione si normalizzò. Ma questi giorni, molto ventosi, non scarse precipitazioni e temperature ancora abbastanza rigide, hanno di nuovo riacutizzato il problema.

Ha aggiunto Zamperone: «*Il nostro personale sta controllando notte e giorno le fasi di questo nuovo momento di crisi per evitare che le cisterne possano restare nuovamente all'asciutto. Non siamo ai livelli della scorsa gennaio ma il problema esiste*».

L'ospedale è una piccola città nella città: circa 8 mila persone e molti servizi per i quali l'acqua è un elemento indispensabile. Reparti come l'emodialisi, la chirurgia, le cucine non possono funzionare senza. C'è poi da calcolare che l'acqua è elemento fondamentale in tutti i reparti dell'ospedale per mantenere un minimo di condizioni igieniche. Ogni giorno, così, occorrono dai 500 ai 600 metri cubi d'acqua di cui buona parte sono utilizzati dalla lavanderia. E l'acquedotto comunale non sempre può assicurare un rifornimento completo. **m. al.**

La Biellese sul difficile campo dell'Aosta

Una sfida a distanza

I bianconeri (in corsa per la C2 con la Saviglianese e il Pinerolo) sono decisi a tornare dal Puchoz con due punti in tasca

BIELLA — Quart'ultimo atto della sfida a tre nella corsa alla C2 con Biellese, Saviglianese e Pinerolo impegnate contemporaneamente in trasferta: è un turno favorevole (sulla carta) ai bianconeri di Sacco.

La situazione, con la squadra del presidente Candelliero a tre punti dalla Saviglianese e a due dalla Biellese, non lascia alternative ai torinesi che si trovano al limite della zona-promozione. Per aumentare le possibilità di riprendere Saviglianese e Biellese il Pinerolo deve incamerare sei punti nelle tre gare che precedono la sosta (Acqui e Savona in trasferta inframezzate dalla partita interna con il pericolante St. Vincent), un obiettivo possibile da centrare, a partire da oggi nella trasferta di Acqui. E' infatti difficile che il fanalino di coda dei girone, virtualmente retrocesso, possa costituire un serio [illegible] per Saviglianese e Biellese. I rossoblù canavesi dovranno fare visita al Levante, compagine di per sé ostica sul terreno amico e stavolta pungolata ad offrire una degna prestazione non solo dai titoli dell'avversaria ma anche dalle polemiche sorte sulla gara d'andata (l'apertura di un'inchiesta su un presunto illecito, denuncia che è stata comunque archiviata un paio di settimane fa).

Ma anche Aosta-Biellese si annuncia con tutte le caratteristiche di sfida infuocata. La presenza degli ex Bravi e Duò nelle file valligiane e il dichiarato desiderio dei padroni di casa di centrare il tris di vittorie sulle squadre prime in classifica (Saviglianese e Pinerolo sono uscite dal Puchoz con le pive nel sacco entrambe [illegible] per 2-1) costituiscono due [illegible] per i bianconeri che [illegible] tradizione più all'attivo dell'Aosta.

Dice il segretario bianconero Stefano Capotucca: «*Alla consueta rivalità tra i clan stavolta si aggiunge un pizzico di pepe in più. Sappiamo che i rossoneri giocheranno al massimo e che ci faranno soffrire. L'obiettivo di partenza è comunque quello di conquistare i due punti in palio. Dal tempo non possiamo permetterci il lusso di speculare sul risultato*».

Un compito, quello di incamerare un bottino pieno, reso ancora più complicato dalla nuova assenza di Luciano Massaro che sta terminando nel peggiore dei modi un'annata davvero sfortunata. Il giocatore, infatti, costretto a lasciare anticipatamente il campo domenica con l'Acqui, sconta un rientro-stiramento dell'infortunio alla caviglia.

Roberto Eynard

Oggi al Fila l'ostico Verbania

A Cossato si punta su tre uomini-gol

Berton, Iulini e Marola saranno decisivi

COSSATO — Gente scaltrito oggi pomeriggio per la Cossatese al Fila alcune di Verbania, «formazione» seconda nella classifica a soli tre punti dal capolista Orselleno. Come i cossatesi, l'undici di Cesarino Butti ha chiaro bisogno di punti ma gli obiettivi sono diversi: i primi lottano per non retrocedere, i secondi aspirano alla promozione.

Per la compagine padrona di casa non esiste che un imperativo, quello di non perdere e di conquistare almeno un pareggio. Questo risultato potrebbe accontentare mister Manzini: oggi le avversarie dirette per la retrocessione non hanno impegni facili, almeno sulla carta, e la quarta giornata di ritorno potrebbe non modificare ulteriormente le ultime posizioni in classifica.

Contro il Verbania le punte cossatesi avranno probabilmente un doppio compito: servire la rete e dare una mano al centrocampo in fase di copertura.

Per quanto riguarda la formazione che incontrerà il Verbania mister Manzini ha tutti gli uomini a disposizione. E' probabile una stretta marcatura su Paris, l'uomo-faro della compagine di Cesarino Butti ma la scelta di due centrocampisti al posto di due punte domenica scorsa non ha dato i frutti sperati: possibile quindi un ulteriore rimescolamento della carta.

Ma il punto debole per gli orpiti pare la difesa, al contrario dell'attacco che è il migliore del campionato con 29 reti all'attivo. Per la Cossatese la velocità di Berton, la potenza fisica di Iulini ed i lanci di Marola potrebbero rivelarsi determinanti se adeguatamente sorretti da una difesa senza sbavature. Per gli spettatori l'appuntamento è al Fila alle 15.

d. p.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Sunny.
MAZZINI: Il colore dei soldi.
ODEON: Rimini, Rimini.
SOCIALE: L'inchiesta.

BORGOSESIA
SOCIALE: La famiglia. Domani: film a luce rossa.

CANDELO
VERDI: Arancia meccanica.

COGGIOLA
ITALIA: Pirati.
ERSO: A.A.A. vista per sogni.
RADAR: King-Kong 2.

COSSATO
MICHELETTI: Hotel Colonial. Domani: Police sexy story.

PRAY
ECCELSIOR: Camera con vista.

SERRAVALLE
CORSO: D'Annunzio.

TOLLEGNO
FELIX: Breakfast Club.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.270.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Sagliano.** Domani a Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.118.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 50, tel. 93.519; **Sirana, Ponzone.** Domani Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031. **Lessona, Valdengo, Pettinengo.**
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. **Martelli,** piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.183.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo, *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 99.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (15-19) al numero telefonico 590.844.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che desiderano segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno — **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Cherubini 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrocinque; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

Visetti
Via Roma 247
TORINO
Biancheria intima
Abbigliamento casa
per Signora e per Uomo

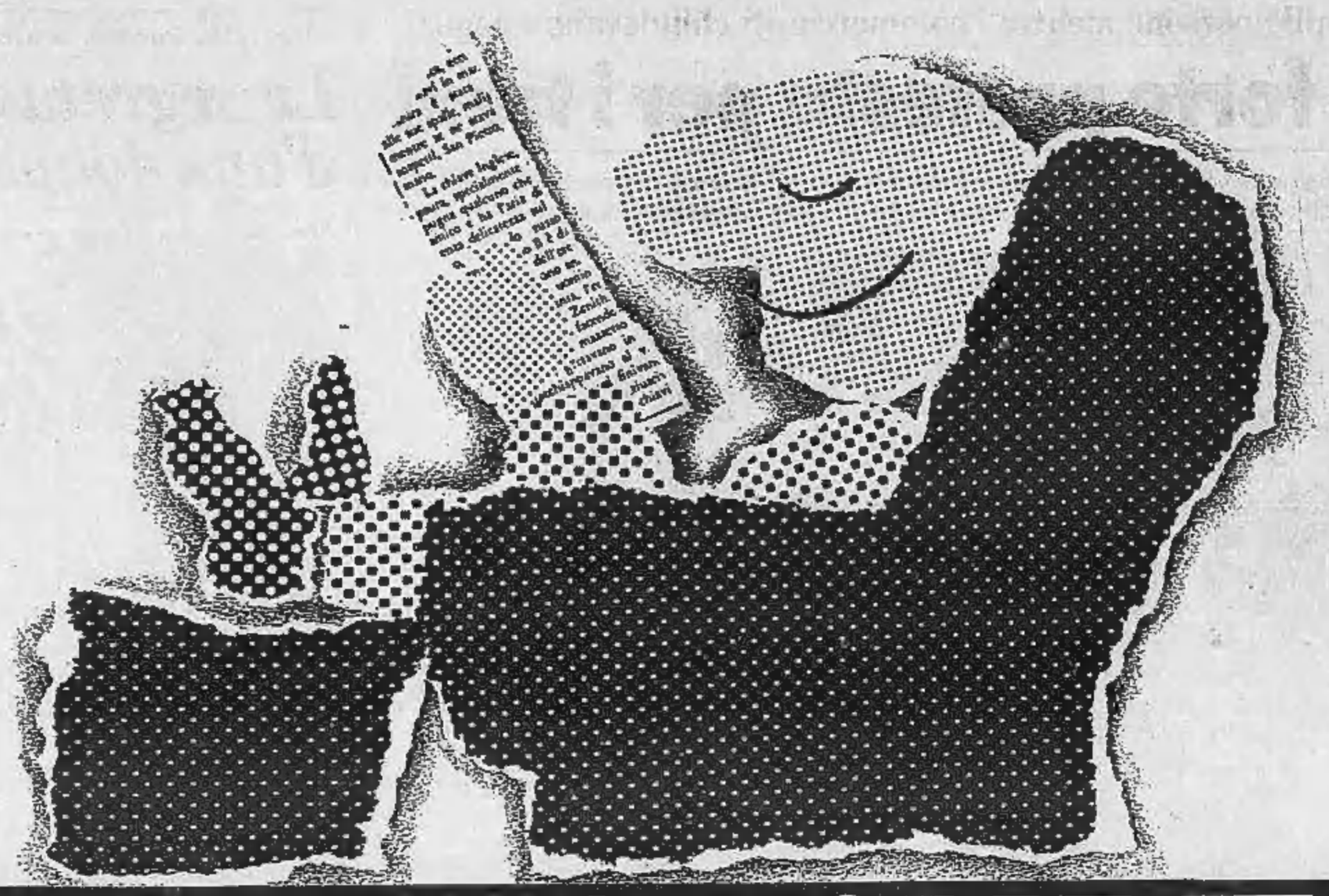
plein air
camping - sport
OFFERTA PROMOZIONALE
dal 22 al 29 marzo
GRANDI SCONTI
SU
AUTOCARAVANS - MOTORHOMES
CARAVAN
Esposizione: Via Milano 96 - BIELLA - Tel. 015 20.482
Siamo presenti a Motor Vacanze - dal 20 al 29 marzo

Salone
LA STAMPA
Via Roma 39 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO:
4x4 AUTO JUNIOR G. UBERTI BOVA
SUZUKI
L'UNICA!!!
CONCESSIONARIA UFFICIALE
per la Provincia di Vercelli
• SUZUKI • SUBARU • DAIHATSU •
• NISSAN EBRO • HYUNDAI • FIAT MORETTI •
4x4 AUTOMOBILI

SUZUKI 410 SANTANA
5 marce mod. 1987. Una marcia in più per un migliore confort su strada e per raggiungere migliori prestazioni a bassi consumi.
Sedili posteriori separati e ribaltabili. La possibilità di sumentare notevolmente lo spazio di carico. Un maggior confort per tutti i passeggeri. Nuovi sospensioni. Più confortevole con migliore stabilità e aderenza e perché sia più comoda la guida in fuoristrada.
In tre versioni per ogni esigenza

SUZUKI SJ 413 5 marce Barina, cabrio o passo lungo, una completa ed aggiornata serie di accessori ed optionals oltre ad una gamma colori indoor/esterni, parametrano di eseguire ed assistere a tutte le esigenze la SJ 413. La cabrio per chi ama la carezza del vento e i cieli aperti, la barina per chi preferisce la comodità di un tettuccio rigido, per chi ama gli sport del freddo o per chi ama maggiormente il confort di marca. Sicuramente la SJ 413 non è più un sogno ma una realtà che ci assicura basta salire, un giro di chiave, contatto e via, verso i grandi orizzonti.
SUZUKI 410 - Accessori a richiesta • Protezioni fari • Protezioni fanalini • Paravecchie anteriore • Verricello elettrico • Gancio di traino • Fari di profondità • fendinebbia • Indicatori multifunzioni (amperometro, indicatore, orologio, contagiri e manometro) • Protezioni sottoporta • Bellezze decorative laterali • Tappetini • Faro supplementare posteriore • Lampada portatile • Dispositivo ruota libera • Dispositivo automatico ruota libera • Trasportini • Allarme antifurto • Parasprazzo • Abbaccatalli elettrici • Hard top nera (o bianco) a (long body).
BIELLA - VIA MILANO 46 - TEL. 015 27.408 - 28.765
ASSISTENZA QUALIFICATA • IN ESCLUSIVA RICAMBI ORIGINALI
Magazzino: Tel. 015 481.523 - ZUBIAGLIA - Via Provinciale 2
APERTO TUTTI I SABATI E LE DOMENICHE 22 E 29 MARZO



A TUTTO VOLUME!

I libri de La Stampa: volumi pieni di contenuti per persone piene di interessi.
Dalla scienza alla natura, dalla saggistica alla storia, dalla cronaca allo sport, le firme di un grande quotidiano entrano nella vostra biblioteca.

LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE.

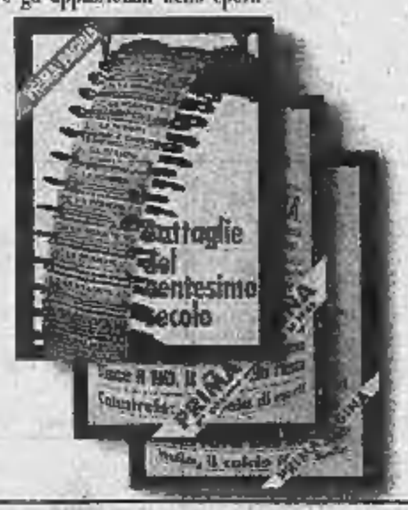
I 9 volumi della collezione di Tuttoscienze: il regalo più indicato per coloro che hanno interesse o curiosità per la scienza, la natura e la tecnologia. Per chi vive il presente proiettato nel futuro.

1984-1985. GLI AVVENIMENTI DI DUE ANNI STORICI RACCONTATI E COMMENTATI DALLE GRANDI FIRME DE LA STAMPA.

"99 passi oltre la cronaca" e "1985: Storie di un anno". Due grandi volumi per posare lo sguardo sul passato più recente. Ideale per chi non si sofferma alla superficie delle cose. E per chi si è perso qualcosa di questi due anni cruciali.

GLI AVVENIMENTI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO. LE BATTAGLIE CHE HANNO SEGNATO LA NOSTRA EPOCA. I MOMENTI SPORTIVI CHE HANNO ENTUSIASMATO GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Prima Pagina", "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo". Tre volumi rilegati di grande formato. Per meglio capire gli umori, i pensieri e gli entusiasmi di un'epoca, attraverso le più significative prime pagine de La Stampa. Un regalo bellissimo che farà felici gli amanti della storia e gli appassionati dello sport.



MASSIMO MILA, PRIMO LEVI: BRANI SCELTI DI DUE GRANDI PROTAGONISTI DELLA TERZA PAGINA.

Dalla collana Terza Pagina: "36 articoli di Massimo Mila" e "Racconti e saggi di Primo Levi". Due prestigiosi volumi, ricchi di straordinaria maestria nel raccontare la vita, il pensiero, la musica. Da leggere con calma, per meglio assaporarne e apprezzarne le molte tematiche e i grandi insegnamenti.

I libri de La Stampa sono in vendita presso il Salone de La Stampa, in via Roma 80 a Torino. Se preferite, potete ordinarli per corrispondenza compilando il tagliando e inviandolo a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno:

N°___ Collezione Tuttoscienze (in nove volumi) al prezzo di L. 60.000 cad., più L. 6.000 di spese postali.
N°___ "Prima Pagina" al prezzo di L. 23.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°___ "Sport di un secolo" al prezzo di L. 23.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°___ "Battaglie del XX secolo" al prezzo di L. 23.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°___ "99 passi oltre la cronaca" (1984) al prezzo di L. 12.000 cad., più L. 3.000 di spese postali.
N°___ "1985: Storie di un anno" al prezzo di L. 15.000 cad., più L. 3.000 di spese postali.
N°___ "L'intelligenza degli animali" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 1.000 di spese postali.
N°___ "36 articoli di Massimo Mila" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N°___ "Racconti e saggi di Primo Levi" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.

Nome _____

Cognome _____

Località _____

C.A.P. _____ Tel. _____

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIÙ.

"L'intelligenza degli animali", a cura di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad essa così vicina.

LIBRI DE LA STAMPA
Una scelta intelligente